Anno 121 Numero 72

LA STAMPA

Giovedì 26 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Firenze	20°
Min. L'Aquila	-1°
Torino (media)	8,7°

Previsioni a pagina 10

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5551 | Telex 221.121 - Direzione stampa: 5551 | 70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5552-3333. Tariffe Italia e numeri (s.t.d. 7100); consegna decentrata posta anno L. 160.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 406.000 - Usa: La Stampa (USPS 626-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly. Oral class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 35 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (dopo sei mesi *) Austria sc. 12; *Belgio fr. 45; *Canada $ con. 1.50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 350; *Libia din 360; Lussemburgo fr. 39; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Tunisia $ 1,35; *Usa West Coast $ 1,50; Canada: esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. e cms in rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (516.000) - Pubbl. economico L. 575.000 (690.000); Ricerche gens., e varietà, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 385.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici non ordinari - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1289,55 +0,45

MARCO 712,30 +0,45

BORSE

MILANO (Comit) 720,12 +0,73%

NEW YORK (Dow Jones) 2283,40 -5,60

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Dopo 15 giorni di tentativi per formare un nuovo governo

Andreotti ha rinunciato

Oggi alle 16 Cossiga comincia un nuovo giro di consultazioni - La crisi ritorna al punto di partenza - Il presidente incaricato: si è aperta una ferita nel pentapartito

Che farà Cossiga?

Come tutti dovrebbero sapere, e come ripetiamo per l'ultima volta, repubblicani e democristiani hanno sostenuto, fin da principio, che un nuovo governo poteva essere formato solo in un caso: se i cinque partiti della maggioranza trovavano un accordo preliminare sulla politica energetica, e sulla giustizia, in modo da evitare la consultazione popolare o comunque da svuotarla da ogni significato. Come unica concessione, e all'ultimo momento, i democristiani hanno proposto di sostituire al referendum abrogativo un referendum consultivo, il che, ovviamente, non è la stessa cosa. Invece i socialisti e i socialdemocratici, e in qualche misura anche i liberali, pur dicendosi d'accordo su tutti gli altri punti del programma, hanno sempre sostenuto che la consultazione andava rispettata.

Andreotti ha tentato la quadratura del cerchio: fin dall'inizio, come abbiamo sempre sostenuto, le sue probabilità di riuscita sono state molto vicine allo zero. E, dove non è riuscito lui, nessun altro può farcela.

Questa è una crisi nuova: i cinque partiti di governo non hanno posto sul nome del presidente incaricato, o sull'alternanza tra un socialista e un democristiano alla presidenza, o su un dettaglio del programma. La rottura è avvenuta su una questione che può essere considerata importante o pretestuosa, ma che comunque è una questione molto semplice e chiara. I referendum sul nucleare e sulla giustizia, già indetti per il 14 giugno, saranno comunque celebrati, o decadranno automaticamente in seguito alla convocazione dei comizi elettorali?

Il problema può essere visto e affrontato almeno in tre modi diversi. Si può osservare che il pentapartito non può essere riproposto ma che non esiste nemmeno un altro schieramento politico alternativo. Si può dedurre che il presidente Cossiga ne prenderà atto, e annuncerà lo scioglimento delle Camere. Per i sostenitori di questa tesi, che sono soprattutto democristiani e repubblicani, il dubbio da sciogliere è uno solo: se a gestire le elezioni sarà Craxi, come capo dell'ultimo governo che ha avuto la fiducia, o se invece, come vorrebbe Dc Mita, si dovrà creare un governo di garanzia, un governo istituzionale.

Altri invece sono del parere che la spaccatura del pentapartito non sia motivo sufficiente per togliere agli italiani la possibilità di esercitare un loro diritto costituzionale. Si facciano pure le elezioni anticipate, ma dopo i referendum. Secondo i socialisti, i socialdemocratici e i radicali, questo risultato deve essere comunque ottenuto, magari anticipando la data dei referendum medesimi.

Terza la proposta comunista: un governo di garanzia che faccia fare i referendum ma che duri fino alla scadenza della legislatura. Grazie a questo governo i comunisti vorrebbero studiare la sicurezza democratica», assecondare gli sforzi per il disarmo e la distensione, affrontare i grandi temi sociali come l'occupazione e le pensioni.

La dc e il pri vogliono una resa dei conti con i socialisti, attesa da molto tempo; i socialisti cercano l'occasione per ottenere quel consenso elettorale tanto agognato e finora mai conseguito; i comunisti scorgono nella questione referendaria l'opportunità di realizzare una nuova maggioranza.

Fin da oggi Cossiga avrà il suo da fare. Fra i suoi tanti predecessori nessuno si è forse trovato dinanzi ad una situazione tanto complessa e difficile.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Ottilio Andreotti si è dovuto rassegnare e, ieri sera, ha rimesso nelle mani del Presidente della Repubblica il mandato ricevuto una quindicina di giorni fa. Francesco Cossiga ha annunciato che, dalle 16 di oggi, comincerà un nuovo giro di consultazioni. La crisi ritorna al punto di partenza, che già non era molto propizio, e, per di più, riparte con molte energie bruciate. Inoltre, per il Presidente della Repubblica, i problemi si sono accavallati.

Non c'è solo quello di tentare la formazione di un governo capace di terminare la legislatura attraverso il conferimento di un incarico problematico: infatti Andreotti era candidato unico da parte democristiana. Si tratta adesso di decidere, in caso di constatato dissolvimento della maggioranza, se sia possibile sciogliere le Camere in presenza di una contrapposta richiesta di celebrare comunque i referendum. E, nel caso le elezioni anticipate vengano alla fine giudicate inevitabili, Cossiga dovrà decidere a quale governo spetti gestirle, se il governo attualmente in carica per il disbrigo degli affari correnti o un nuovo governo, magari mai gratificato prima da una fiducia parlamentare.

Alla fine di questi stretti passaggi, la crisi è facile prevederlo, sarà lasciato per terra parecchi feriti.

Tra questi il sarà, a meno di improbabili colpi di scena, proprio la fortuna del pentapartito. E, a giudicare dalle parole pronunciate ieri sera da Andreotti, sarà un ferito grave. Per il ministro degli Esteri, il suo fallimento è da addebitare a una questione di «rapporti tra i partiti» e, per far bene comprendere il senso di questa affermazione, ha insistito per la seconda volta nella stessa giornata sull'impossibilità di riunire tutti i rappresentanti della maggioranza contemporaneamente attorno a un tavolo. Voleva dire che, dati i rapporti stabiliti tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi, è ormai impensabile farli sedere l'uno di fronte all'altro. «C'è una grande affermazione a favore del pentapartito — ha amaramente constatato Andreotti — ma poi ognuno per conto suo».

Andreotti, nella mattinata di ieri, aveva notato che Craxi lo evitava intenzionalmente, non accettando di stabilire un appuntamento a Palazzo Chigi per dare al presidente incaricato il chiarimento che chiedeva. Craxi ha rinviato Andreotti a un confronto con la delegazione socialista, che si è presentata nello studio di piazza Montecitorio alle 18 e 30.

Quando Claudio Martelli e i due capigruppo sono arrivati, la breve vita della proposta lanciata a sorpresa dal vertice dc di martedì sera, quella di un referendum consultivo sul nucleare, era già stata sancita. In una dichiarazione, da fonti giudiziarie ironica, Arnaldo Forlani aveva detto che era stato a colloquio con Craxi per capire di cosa si trattasse, come se il presidente della dc non avesse partecipato, la sera prima, alla riunione di piazza del Gesù che aveva elaborato la proposta.

Guido Bodrato, vicesegretario dc, si era dichiarato «perplesso», anche se più tardi ha spiegato che intendeva riferirsi alla proposta comunista di un referendum consultivo, non a quella democristiana. La direzione liberale, riunitasi in mattinata, aveva valutato l'ipotesi di un referendum consultivo «di difficile praticabilità e di dubbia utilità».

Martelli ha dichiarato, uscendo dall'ufficio di Andreotti, che il presidente incaricato non ha molto interesse con lui su questo tasto e ha aggiunto: «I referendum finiti si fanno nelle democrazie finte, ma la nostra è una democrazia autentica». Pertanto la questione era stata, nel corso del colloquio, riportata alla sua cruda essenzialità: il psi si oppone a qualunque intervento sui referendum indetti, mentre la dc ritiene fondamentale evitarli. Quando ha lasciato il suo ufficio, Andreotti ha confessato di trovarsi di fronte «alla quadratura del cerchio», ma ha evitato di annunciare il suo ritiro.

Lo ha fatto più tardi, telefonando direttamente dal Quirinale ai segretari della maggioranza: «Volevo informarti che tra poco rimetterò il mandato a Cossiga appena potrà ricevermi ufficialmente, perché qui al Quirinale è in corso il ricevimento dei trent'anni dell'Europa, come sai». Così ha fatto. Erano le 19 e 40 e Andreotti ha annunciato la sua sconfitta.

Pochi minuti più tardi la segreteria del pci, constatando con soddisfazione che «la rinuncia dell'onorevole Andreotti segna il fallimento del tentativo di ricostituire un governo di pentapartito», ha lanciato la proposta di un «governo di garanzia» che consenta di effettuare i referendum e di portare a termine la legislatura.

Paolo Passarini

All'ex Presidente verrà applicato un pace-maker

Oggi Pertini sarà operato Il muto incontro col Papa

I medici: «Il paziente è un uomo forte e in gamba, ma l'intervento è delicato»

ROMA — I sanitari del Policlinico Umberto I hanno deciso di applicare stamane un pace-maker a Pertini. L'ex Presidente della Repubblica, le cui condizioni sono ieri leggermente peggiorate, ha ricevuto nel pomeriggio la visita del Papa. L'altro ieri aveva espresso il desiderio di ricevere la visita del suo «amico Pontefice» e ieri pomeriggio Giovanni Paolo II lo ha visitato, ma si è trattato di un incontro muto e commovente. I due non si sono potuti parlare. Il Papa è rimasto davanti alla porta socchiusa della stanza di Pertini: l'ex Presidente era sotto l'effetto di sedativi, ma ha avvertito la presenza del Pontefice, lo ha riconosciuto e le macchine hanno registrato l'emozione del suo cuore. Il Papa ha pregato per Pertini e poi si è intrattenuto con la signora Carla Veltolina: le ha assicurato che tornerà a trovare suo marito quando starà meglio.

Secondo i medici l'intervento di stamane «è delicato ma indispensabile». Il vecchio cuore di Sandro Pertini non riesce più a tenere il ritmo regolare, «scardinato» — secondo il suo medico — dall'emozione provata davanti alla bara del generale Giorgieri. Il prudente ottimismo manifestato dai medici del Policlinico dopo il ricovero è svanito l'altra notte, quando le macchine che tengono sotto controllo le condizioni dell'ex Presidente hanno segnalato un parziale peggioramento. La frequenza cardiaca aveva degli sbalzi, e Pertini alternava periodi di lucidità a momenti di non completa coscienza. Così, alle tredici di ieri, i sanitari hanno deciso di tentare un intervento che li preoccupa più di quanto non preoccupi Pertini: gli inseriranno, stamane, un pace-maker sotto la pelle, all'altezza del cuore.

Roma. Giovanni Paolo II lascia il Policlinico dopo la visita a Pertini (Tel. Associated Press)

Sarà quello stimolatore, grande quanto un piccolo accendino da tasca, a regolare i battiti e a scongiurare aritmie.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Se i politici parlassero meno dopo gli attentati

Il bla bla sul terrore

Se c'è nel Grand Guignol del terrorismo un personaggio più comico che tragico, costui è l'uomo politico che cinque minuti dopo l'ultima carnelicina arriva in televisione per spiegare subito a tutti, senza un barlume di dubbio o un attimo d'incertezza, il perché e il come e il con chi e il cosa c'è dietro. Il corpo crivellato della povera vittima è appena scomparso dal video e la voce compassionevole dello speaker si è appena dissolta dall'audio, quand'ecco in primo piano la faccina sapiente dell'autorevole leader, accorso per fornire il suo improrogabile contributo al grande blà blà interpretativo del dopo-eccidio. E non si tratta soltanto di «autorevoli leaders», purtroppo. L'invasione dei grilli parlanti è incontenibile e non rispetta le gerarchie.

Del resto, è abbastanza facile capire perché. In certe imprese terroristiche c'è un tale grado di tetra assurdità che ogni tentativo di spiegazione diventa opinabile, consentendo a chiunque di pronunciare qualsiasi sciocchezza senza essere immediatamente contraddetto dalla prova contraria; ne consegue che anche le figure di secondo e terzo piano, giù giù fino all'ultimo portaborse, si affacciano impertinenti alla ribalta per recitare il loro pensum e fornire le loro ricette. Così il dopo-eccidio diventa una specie di dopo-teatro. E siccome l'identico copione va in scena almeno altre cinque o sei volte nei telegiornali della notte in prima e seconda e terza rete, si comprende come l'effetto comico alla lunga si perda, per lasciar posto al puro Macabro.

Qualcuno si domanderà come faccia questa brava gente a mettere insieme con tanta prontezza spiegazioni tanto categoriche. La formula è piuttosto semplice. Basta sfogliare i giornali della settimana, individuare il tema dominante, e usarlo come inquadratura politica dell'evento criminale. Se questa settimana i giornali hanno dato notizia di attentati dinamitardi in Francia o Germania o Belgio, l'assassinio perpetrato dalle Ucc sarà il risultato diretto di una nuova strategia paneuropea del terrorismo. Se invece le prime pagine dei quotidiani hanno insistito soprattutto sulla crisi di governo, allora sarà il complotto destabilizzante dei servizi segreti (italiani? stranieri?) nel essere chiamato in causa dall'oracolo (e qualcuno ci ha già provato). I giornali invece hanno parlato di un rilancio dei colloqui bilaterali Usa-Urss come preparazione di un prossimo vertice? Segno che l'omicidio è stato organizzato in contraddittorio.

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Intervista con la moglie del generale, che conferma il mistero dell'attentato fallito

La vedova Giorgieri: parlerò ai giudici

«Sono sicura, mio marito avvisò i superiori che qualcuno voleva ucciderlo» - «Era preoccupato, cambiava spesso percorso» - «Non aveva fiducia nella scorta: quella sera non si accorse di nulla»

ROMA — Sola, nella sua casa piena di fiori, Giorgia Giorgieri, moglie del generale dell'Aeronautica ucciso dalle Brigate rosse, è appena tornata a casa da scuola, dalla «Fontanesi», dove è preside da sei anni, e parla dell'incubo di un delitto annunciato. Dice che vuol sapere, andare fino in fondo, capire il perché. Lo fa senza rancore, calmissima, si direbbe quasi serena, se non fosse per quella voce che le sale appesa ad un filo e per quel viso scavato dalle lacrime.

«Il magistrato non mi ha ancora convocata. Aspetto che lo faccia. Ma se non mi chiamerà, andrò io. Voglio chiarire questa cosa».

Quale cosa, signora?

«Qualcuno a dicembre cercò di ucciderlo. Lui ne aveva parlato in famiglia, con me, con sua figlia. Era preoccupato, così come lo ero io. E ne parlò anche con i suoi superiori. Ne sono sicura».

Si ricorda con chi?

«Non so. Ne parlò».

Quando dice che vuol chiarire, intende dire perché non gli diedero una scorta? L'auto blindata?

«Qualche volta la scorta ce l'aveva. Un'auto civetta che lo seguiva fino a casa. Ma saltuariamente, senza regola. A volte sì, a volte no. D'altra parte mio marito non aveva molta fiducia nell'efficacia della scorta. Pensi a quello che è successo a Moro, che la scorta ce l'aveva. E poi quella sera che tentarono di ucciderlo c'era la scorta e non si è accorta di nulla».

Come andò quella sera?

«Era dicembre, prima di Natale. Dopo cena mio marito si sedette in salotto, qui, su questo divano, e mi disse: "Sai che hanno cercato di uccidermi?". E mi raccontò che lì via dei Ortimaldi, a cento metri da dove l'altra sera gli hanno sparato, un uomo con una Panda si era messo a suonare il clacson, ripetutamente. Il suo autista aveva fermato la macchina e quest'uomo gli disse che da una moto avevano puntato la pistola contro mio marito per qualche minuto. Proprio come hanno fatto venerdì. E poi, forse perché la Panda si era messa a suonare il clacson, la moto era scappata via».

Il generale se ne era accorto?

«No, non aveva visto nulla».

Ma prese delle precauzioni?

«So che cambiava spesso percorso. A volte veniva a casa da via della Pisana, altre volte dall'Aurelia antica, altre da via Fortanini Arenato, dove l'hanno ucciso».

Suo marito aveva già ricevuto minacce?

«Mai, me lo avrebbe detto».

E dopo quell'episodio?

«Neppure. Più nulla. Anzi non ne avevamo neppure più parlato. Ma io ero preoccupata e ogni volta che tardava a rientrare, stavo in ansia».

E' successo molte volte?

«La sera prima del delitto, per esempio. E' tornato a casa alle 10 e mezzo. Io non stavo più in me. Quando è arrivato mi ha detto che aveva avuto una lunga riunione con lo Stato Maggiore. E poi, quasi con ironia, ha aggiunto: "Hai visto? Per questa volta non mi hanno sparato". Era proprio giovedì, la sera prima. Lui era fatto così: era preoccupato, ma ci scherzava».

E dell'auto blindata non se ne parlò mai?

«Non so. Credo che non ce ne fossero nemmeno a disposizione. Comunque, ripeto, lui non aveva molta fiducia in queste cose. Una volta, parlando con mio genero, disse che se dovevano farlo, l'avrebbero fatto lo stesso».

In questi giorni, dopo l'omicidio, ne ha parlato con i superiori di suo marito?

«Sì. Mi chiesto se aveva raccontato anche a loro quell'episodio di dicembre, se li aveva avvertiti che qualcuno aveva tentato di ucciderlo».

E loro cosa le hanno risposto?

«Che non ne aveva mai parlato».

Anche il ministro Scalfaro ieri ha detto che suo marito, di quell'episodio, non ne aveva mai accennato a nessuno, solo a lei.

«Non so, non voglio aggiungere altro. Parlerò con il magistrato».

Cesare Martinetti

In pagina spettacoli

- **E la Carrà divide la Rai** di F. Fornari e S. Robiony
- **Un trasloco che fu bene** di Luigi Firpo

Su un settimanale la lettera di 10 esuli già pubblicata in Occidente

Il dissenso in edicola a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La scorsa settimana l'aveva pubblicata il *Figaro*. Ieri, la lettera di dieci noti dissidenti sovietici in esilio volontario (tra loro ci sono anche Yuri Orlov e il regista Ljubimov) è comparsa sul settimanale *Moskovski Novosti*. Un'intera pagina dedicata a loro: quattro colonne di perplessità, di dubbi, scetticismo e domande sull'Urss di Gorbaciov: firmate, oltre che da Orlov e Ljubimov, da altri noti illustri della «diaspora sovietica»: Aksionov, Bukovski, Zinoviev, Pliush, Kuznesov, Maximov e Neizvestni.

L'iniziativa del settimanale è inedita, e di grande rilievo politico. Perché è vero che *Moskovski Novosti* fa seguire alla lettera dei dieci dissidenti un commento del suo direttore, Yakovlev. Ma si tratta di una risposta dai toni niente affatto esasperati; per nulla appesantita da una polemica grave e fine a se stessa.

La lettera è integrale, il testo è lo stesso comparso sul quotidiano francese. In ogni dettaglio: anche quando, ad esempio, il parla d'Afghanistan: «*Se l'Urss avesse dovuto voglia di finirla, avrebbe potuto ritirare subito le sue truppe, senza porre precondizioni*». O dell'emigrazione: «*Il potere deve capire che non siamo dei figli vagabondi, ma che l'emigrazione è il risultato di profonde divergenze col regime*». O, ancora, della *glasnost*, della trasparenza: «*Se ne parla tanto, ma perché, allora, non si dà libero accesso alle fotocopiatrici?*»; «*Perché non si creano case editrici fuori del controllo del partito?*»; «*Perché si sono riabilitati alcuni scrittori, ma molti restano tuttavia sconosciuti?*»; «*Perché l'occupazione della Cecoslovacchia non è condannata come un atto di delinquenza?*».

La replica di Yakovlev segue un modello retorico abile: ribatte, qua e là, alle accuse dirette; ma si organizza, prima di tutto, intorno al ruolo e al trascorsi di chi quella lettera ha scritto. Per svuotarne gli argomenti senza cedere troppo alle emozioni; ma sollevando interrogativi inquietanti, forse, per il lettore sovietico.

Esempio: «*Questa persone che suggeriscono in che modo realizzare la glasnost, che chiedono la revisione dell'ideologia dominante come punto di partenza, che si domandano se bisogna aprire un dialogo col potere e vogliono sapere che cosa è necessario fare per mettere pace tra governo e popolo, queste persone non pensano a trovare la strada per tornare al proprio popolo. Non pensano che si se sono andati quando i tempi non erano proprio i migliori*». Per esempio: «*Prima potevano citare l'esilio di Sacharov. Ora è lo stesso Sacharov a dire di non aver niente in contrario a restare per un po' a Gorkij, perché la gran confusione della sua casa di Mosca gli impedisce di lavorare come vorrebbe*». Per esempio: «*Prima si poteva citare l'iniziativa privata, si potevano citare i pittori d'avanguardia. Non esistevano né l'una né l'altra. Ma oggi è diverso, ci sono*». Per esempio: «*Vogliono le fotocopiatrici, e va bene. Ma forse pensano al samizdat: lo sanno invece che, oggi, le cose che dicevamo i dissidenti di un tempo le si trovano sui giornali?*».

Molto abile e molto civile. Meglio della *Pravda*: ieri, il quotidiano del partito pubblicava un commento alla lettera dei dissidenti. Senza precisare che quello stesso giorno anche i lettori di *Moskovski Novosti* potevano vederla, ma riferendosi soltanto al *Figaro*. E non risparmiando gli strali della retorica più consueta, sbrigativa e invecchiata: l'attacco ai servizi segreti d'Occidente, ad esempio. E definendoli «rinnegati» e «traditori», i dieci dissidenti in esilio. Come nell'Urss di «prima».

Emanuele Novazio

Discussa teoria di un antropologo Usa sulla fine del nomadismo

E la birra fece l'uomo civile

NOSTRO SERVIZIO

FILADELFIA — *Perché, diecimila anni fa, l'uomo è diventato sedentario e ha deciso di affrontare tutti i problemi legati alla semina, alla cura e al raccolto delle messi? La domanda stuzzica da sempre antropologi e archeologi perché, una volta trovata la risposta, si saprà che cosa ha innescato la lunga trasformazione degli uomini da cacciatori nomadi a cittadini evoluti.*

E' stata la birra, sostiene ora un antropologo dell'università della Pennsylvania, *Solomon H. Katz*, in un articolo pubblicato in questi giorni su Expedition, la rivista del Museo di Archeologia e Antropologia dell'università della Pennsylvania). Secondo lui sue ipoteri, e mettere in moto il meccanismo sarebbe stata la scoperta accidentale che il frumento e l'orzo selvatici, messi a bagno nell'acqua per farne farina, se lasciati all'aria aperta non si deterioravano. Anzi, a contatto con un enzima naturale presente nell'aria, il cosiddetto lievito di birra, si trasformavano in una mistura acora e spumeggiante, che dava un senso di benessere a chi la beveva. Fu più, rendeva gli uomini robusti, e all'epoca era la seconda fonte di cibo, subito dopo le proteine animali.

Proprio il fatto che la mistura nutriva e al tempo stesso influiva sull'umore potrebbe essere stato un incentivo sufficiente a spingere i cacciatori-raccoglitori nomadici del Vicino Oriente a coltivare i cereali, sostiene *Solomon H. Katz*. *La mia teori, ha detto in un'intervista, è che la scoperta di un modo stabile per produrre birra abbia fornito una fortissima motivazione a raccogliere quei semi e a coltivare le piante il meglio possibile.*

L'ipotesi è rafforzata, secondo Katz, dal fatto che invariabilmente gli individui e le società sembrano investire enormi sforzi ed enormi rischi nella ricerca di cibi e bevande che alterano la mente. Inoltre, sono stati trovati molti recipienti dal collo stretto, del tipo necessario a favorire il processo di arricchimento in anidride carbonica, che risalivano all'inizio del neolitico. «E' incredibile quanto questi recipienti siano comuni in tutto il mondo — dice ancora Katz —. Ogni volta che se ne trova uno non un collo del genere, si tratta di qualcosa per tenere l'aria e l'acqua fuori e l'anidride carbonica dentro». *La pressione di anidride carbonica aiutava a mantenere il giusto livello di acidità, proteggendo la mistura dallo sviluppo di alcune batteriche.*

Quando, circa 5 mila anni fa, la cultura del villaggio neolitico del Vicino Oriente si era ormai evoluta nelle città-stato della Sumeria, dice ancora Katz, i birrai di birra erano stati promossi a un alto status sociale. La ricetta più antica del mondo, scritta su tavolette sumere, è una ricetta di birra. E un'altra tavoletta contiene un inno alla dea della birra, Ninkasi.

Nel corso degli ultimi vent'anni, gli specialisti del neolitico hanno spiegato la nascita dell'agricoltura con ragioni di ambiente e di ecologia. Ad esempio, si accetta comunemente che la spinta a cercare nuove strade per la produzione del cibo sia venuta dall'aumento delle popolazioni. Ora però alcuni studiosi incominciano a dubitare di questa spiegazione e a dare più peso ai fattori culturali.

L'ipotesi di Katz probabilmente susciterà interesse, ma già incomincia a serpeggiare un certo scetticismo. Dice Marvin Harris, un antropologo dell'università della Florida, teorico dell'evoluzione culturale: «La birra può essere un ingrediente nel miscuglio di fattori casuali, ma considerarla una sorta di "primo motore" mi sembra eccessivo».

William K. Stevens

Copyright «N. Y. Times Service» e per l'Italia «La Stampa»

Storia di quattro crisi di governo ('72, '76, '79 e '83) concluse col ricorso anticipato alle urne

Legislature dimezzate

Mai un Capo dello Stato ha potuto imporre la propria volontà a una maggioranza politica - Né Leone né Pertini volevano le elezioni anticipate, ma dovettero cedere - Quale governo gestisce la crisi

Nessuno si sente di escludere che anche questa nona legislatura si concluda prima del termine. E sarebbe la quinta volta consecutiva. I partiti, ad eccezione del movimento sociale, continuano a ripetere ufficialmente di essere contrari al ricorso anticipato alle urne, di fatto vivono in clima pre-elettorale. Anche se l'ultima parola spetta a Cossiga, mai un Presidente della Repubblica ha potuto imporre la propria volontà a una maggioranza politica. Non volevano le elezioni anticipate Leone, non le voleva Pertini, e l'uno e l'altro dovettero cedere, pur avendo concezioni diverse del loro ruolo.

Per Leone il Capo dello Stato era il notaio di quanto esprimeva il Parlamento, quindi dei partiti; Pertini ha personalizzato la carica presidenziale cercando di agganciare i suoi poteri alle proposte governative e partitiche assumendo una «vocazione politica», come osservano alcuni costituzionalisti. E rientra in questa «vocazione» anche l'avvertimento espresso dopo le elezioni del 1983 che per il resto del suo mandato non avrebbe più sciolto le Camere, convinto di dover frenare quella che riteneva una tendenza dei partiti di inserire le interruzioni delle legislature nei giochi tattici. Ma era un avvertimento che non poteva andare oltre le buone intenzioni.

Una volta che i partiti abbiano deciso per le elezioni anticipate, al Capo dello Stato non rimane che l'autonomia della scelta di chi deve gestirle: se il governo dimissionario (nella situazione attuale quello di Craxi) o se un nuovo governo che sarà bocciato in Parlamento. La contesa oggi è tra socialisti e democristiani.

Non ci sono indicazioni di comportamento. Negli Stati moderni solo una parte, e non la maggiore, delle norme costituzionali sono desumibili dalle disposizioni scritte nelle Costituzioni. Le elezioni anticipate del '72 e del '79 hanno visto due governi Andreotti costituiti ad hoc. Non c'è il due senza il tre? Le altre invece furono gestite dagli stessi governi che si erano dimessi, un monocolore di Moro e un quadripartito di Fanfani.

Colombo si era dimesso il 15 dicembre 1971 per il ritiro dei repubblicani dalla coalizione a quattro di centro-sinistra. Leone aveva ridato l'incarico a Colombo, poi, di fronte al suo insuccesso e al rifiuto di Rumor e di Taviani, si era rivolto a Andreotti. Neppure Andreotti riusciva a coagulare una maggioranza e Leone si arrendeva all'ipotesi di sciogliere il Parlamento. Ma quale governo avrebbe gestito le elezioni? Colombo fece sapere che aspettava a lui con il vecchio governo. Andreotti si propose con un monocolore. Quasi tutta la dc si schierò a favore del monocolore; contro insorsero Donat-Cattin e Moro.

Così Moro argomentò il suo convincimento: «... una cosa è operare al fine di consentire che in una legislatura un governo, non avendo dinanzi immediate scadenze, affronti i gravi problemi del Paese, altre cose è ben diverso è avviarsi a una vera rottura, a una lotta di tutti contro tutti». Andreotti replicò nel suo discorso programmatico in Senato: il monocolore, disse, è la formula la più «politicamente onorevole» per «consentire immediatamente un chiarimento di fondo che dia modo di riscontrare tutte le forme politiche e democratiche senza discriminazione e non di disperderle attraverso logoranti polemiche o organiche incertezze».

Bocciato con 158 no contro 151 sì Andreotti non si presentò alla Camera, e Leone il 28 febbraio 1972 sciolse il Parlamento. Era la prima interruzione di legislatura del dopoguerra.

La vocazione politica di Pertini si manifestò nella crisi della primavera 1979 che portò alla terza interruzione. Era caduto il governo Andreotti di unità nazionale, perché Berlinguer chiedeva che i comunisti non fossero più tenuti nel limbo della maggioranza parlamentare, ma entrassero a pieno titolo nell'esecutivo. Gli altri partiti non se la sentivano di accettare. Per uscire dalla situazione di stallo, Pertini tentò una soluzione laica incaricando La Malfa. Craxi, segretario del psi, pose la condizione che nel governo entrassero indipendenti di sinistra, almeno come tecnici. La dc si dichiarò pronta ad appoggiare La Malfa, purché nel governo non vi fossero comunisti «né veri né camuffati». Andreotti con una tempestiva intervista osservò che il ricorso alle urne era preferibile «a governi confusi, forieri di ricine crisi». Nella stessa intervista esprimeva riconoscimenti al pci.

La Malfa si ritirò e Pertini pensò di affidare l'incarico a Saragat. Appena l'intenzione trapelò dal Quirinale e prima che fosse formalizzata, Zaccagnini, segretario della dc, annunciò il veto. Allora Pertini convocò Andreotti, La Malfa e Saragat: al primo conferì l'incarico, gli altri due avrebbero dovuto essere vice presidenti del Consiglio. Saragat non accettò, perché voleva nel governo gli indipendenti di sinistra. Accettò La Malfa, ma due giorni dopo il giuramento, la notte di venerdì 23 marzo, fu colpito da emorragia cerebrale e in breve tempo morì.

Andreotti si presentò al Senato con un tripartito (dc, psi e psdi) ed il 31 marzo fu bocciato per un sol voto: esito a sorpresa, perché non prevedeva il rischio di ottenere la fiducia, avendo dichiarato nel discorso programmatico: «A questo governo non sembra stiano per andare qui in Senato i richiesti sostegni». E Pertini «addoloratissimo» sciolse la Camera.

Le altre due elezioni anticipate, come abbiamo detto, furono invece gestite dagli stessi governi che si erano dimessi, quello di Moro nel '76 e di Fanfani nell'83.

Il quarto governo Moro (dc-psi con l'appoggio dei socialisti e dei socialdemocratici) era caduto per un articolo scritto da De Martino, segretario del psi sull'Avanti! del 31 dicembre 1975. Allora bastava un articolo. Scriveva De Martino: «Siamo finiti al punto che il governo agisce e opera con palese disagno delle nostre posizioni, mentre non manca di fare riverenze al pci». De Martino non si nascondeva il rischio che un'eventuale crisi sfociasse in elezioni anticipate, ma riteneva che non fossero «la sola possibile via di uscita». Contro le crisi al scherzavano con liste repubblicane, ma Moro si dimetteva. Leone affidò di nuovo l'incarico a Moro, il psi promise dapprima l'appoggio esterno poi un semplice avallo. All'orizzonte c'era la legge per l'aborto, si aggravava la crisi economica, troppe aziende chiudevano, i sindacati proclamavano lo sciopero generale per non lasciare il Paese alla deriva. Moro formò un monocolore di centro che restò in carica fino a termine l'11 febbraio e passò con i voti democristiani e socialdemocratici, l'astensione dei socialisti, repubblicani, liberali. Per frenare la discesa della lira si chiusero i mercati ufficiali dei cambi, si minacciò il carcere a chi esportava capitali. La benzina fu portata a 350 lire con la prospettiva di un secondo balzo a 500 lire. All'Italia disgustata la Cee scoccò un prestito. Si tennero i congressi dei psi, dal psdi, della dc, e mentre infuriava il terrorismo scoppiò il caso Lockheed. Dall'America arrivava la notizia che vi era implicato un primo ministro: Leone. Moro, Rumor si dichiararono estranei, Leone sollecitò l'inquirente a concludere le necessarie indagini. La Camera si incerava nel voto dei primi articoli per l'aborto.

Il psi tornò alla carica: o un «vero» governo di emergenza o elezioni anticipate. Moro il 28 aprile annunciò alla Camera le dimissioni, il 30 Leone sciolse il Parlamento dando incarico al governo dimissionario di gestire le elezioni.

Fu nel 1983 l'ultima interruzione di legislatura. Dopo lo Spadolini-bis nel dicembre '82 Fanfani aveva formato un quadripartito con dc, psi, psdi e pli. Ma ben presto il psi si dimostrò insofferente: mosse l'attacco Formica chiedendo la fine della «lunga agonia». Seguì Craxi con un'intervista alla stampa dicendo che era impensabile «entrare in campagna elettorale a maggio (amministrative parziali) per uscirne a settembre». Fanfani annunciò le dimissioni in Senato con un elogio al proprio governo, senza però accusare i socialisti, preoccupato di non accrescere i contrasti. Pertini ricorse a Martino, presidente del Senato, per un incarico esplorativo che fallì in ventiquattr'ore: allora tronchi ogni indugio, il 4 maggio sciolse il Parlamento e affidò al quadripartito di Fanfani l'incarico di gestire le elezioni: tre giorni dopo un collasso portò a morte Morlino. Durante la campagna elettorale i socialisti rivendicarono Palazzo Chigi. E l'ottennero.

I quattro casi ricordati dimostrano che il Capo dello Stato può scegliere il governo che gestisce le elezioni, ma non può salvare la legislatura quando la maggioranza dei partiti decide che si debba andare alle urne. Lo stesso proposito di Pertini dell'83 «Adesso basta» non aveva un sostegno costituzionale. Ha scritto il politologo inglese Herman Finer (citato da Giovanni Sartori): «La funzione di rappresentanza l'interesse nazionale, che una volta era attribuita al sovrano e successivamente passò al Parlamento, è ora adempiuta dai partiti. Il partito è davvero re». Noi possiamo dire: i partiti sono davvero i capi della Repubblica.

Giovanni Trovati

dall'Italia

■ Fiumicino, bomba su aereo: falso allarme

ROMA — Emergenza ieri a Fiumicino in seguito a una telefonata anonima che segnalava la presenza di due ordigni a bordo di un aereo Lufthansa. Il velivolo, un 727 con 77 passeggeri, decollato da Roma intorno alle 16 e diretto a Monaco, era in volo da circa venti minuti quando al centralino dell'aeroporto, è giunta la telefonata. Avvertito, il comandante ha invertito la rotta ed è rientrato al «Leonardo da Vinci».

L'aeromobile è stato decentrato in una piazzola di sosta. I passeggeri sono stati fatti scendere ed allontanare mentre a bordo sono saliti gli artificieri che lo hanno ispezionato da cima a fondo senza però riscontrare nulla di insolito. L'aereo è potuto ripartire per Monaco poco dopo le 23. *(Agi)*

■ E' legge il decreto sull'autotrasporto

ROMA — Il Senato ha definitivamente convertito in legge il decreto in materia di autotrasporto di cose e di sicurezza stradale. Il provvedimento stabilisce che, per i trasporti di cose per conto di terzi, l'imprenditore deve essere iscritto all'albo nazionale e avere ottenuto l'apposita autorizzazione. Chi effettua un trasporto irregolare è punito con una sanzione da 200 a 800 mila lire, mentre il titolare della licenza è soggetto ad una multa che va da un milione a tre milioni. Analoga multa è prevista per colui che mette in circolazione un veicolo sprovvisto di cronotachigrafo e dei relativi fogli di registrazione. I limiti massimi di velocità dei Tir sulle autostrade saranno regolati dal ministro dei Lavori Pubblici, con un decreto che dovrà essere emesso entro 15 giorni.

■ Il 24 maggio amministrative in Sicilia

PALERMO — Il 24 maggio — ha deciso la giunta regionale — si svolgeranno le elezioni amministrative in 19 Comuni della Sicilia i cui Consigli sono scaduti o sono stati sciolti. Si voterà a Mascalucia, Maniace, Mazzarrone, San Gregorio di Catania e Santa Maria di Licodia (provincia di Catania); Basicò, Cesarò, Cicciona Mares, Graniti, Malvagna e Raccuja (provincia di Messina); Contessa Entellina, Santa Cristina Gela e San Mauro Castelverde (provincia di Palermo); Puvignano e Partelleria (provincia di Trapani); San Biagio Platani (provincia di Agrigento); Buscemi e Santa Croce Camerina (provincia di Ragusa). *(Agi)*

■ Decreto sul condono: svolta positiva?

ROMA — Si profila una soluzione per il decreto legge sul condono edilizio bloccato alla commissione Lavori Pubblici della Camera. Il relatore Piermartini (psi) ha proposto che il disegno di legge di conversione stabilisca la «non conversione» del decreto e, contemporaneamente, introduca una norma di sanatoria che faccia salvi gli effetti ed i rapporti sorti sulla base dei tre precedenti decreti legge decaduti. Oggi questa proposta sarà esaminata dall'ufficio di presidenza della commissione; ma già ieri sera è stata giudicata «percorribile» dai gruppi, con il solo dissenso del pli. *(Ansa)*

■ Craxi deve ancora scrivere il discorso

ROMA — A pochi giorni dal congresso di Rimini, Craxi ancora non ha scritto la relazione. Lo ha detto ai giornalisti il capo della segreteria del presidente del Consiglio. «Se continua di questo passo, un po' con gli impegni di governo, un po' con le distrazioni della crisi, Craxi rischia di arrivare al congresso senza aver scritto la relazione. Speriamo — ha detto Gennaro Acquaviva — che possa trovare almeno tre giorni per lavorare tranquillo». *(Agi)*

■ Minacce da «sottufficiali comunisti»

PORDENONE — «Se entro e non oltre il prossimo giugno non ci sarà vera giustizia e dignità ai cittadini italiani, azioni di sabotaggio verranno perpetrate a enti politiche contrarie ai nostri diritti e ad aree militari». La minaccia è contenuta in una lettera giunta al *Gazzettino* e firmata «Sottufficiali comunisti delle Forze Armate».

E' stata imbucata sabato scorso nelle Poste di Aviano. Il centro con il più alto concentramento di strutture militari della regione. Il messaggio è compilato sul retro di quattro diplomi originali rilasciati alla fine del 1976 a tutti i militari, che avevano prestato soccorso alle popolazioni terremotate del Friuli. Il nome è stato tagliato per rendere anonima la lettera.

La lettera si conclude con un appello a tutti i soldati per la costituzione di un sindacato unitario.

Rinviati gli aumenti per gli asili

Primo «sì» al Senato sulla finanza locale

ROMA — L'assemblea del Senato ha approvato ieri sera il decreto legge sulla finanza locale. Il provvedimento stabilisce i trasferimenti ai Comuni e alle Province per l'87 con indicazioni anche per gli anni '88 e '89 dei fondi per il funzionamento delle amministrazioni.

Per il 1987 è previsto uno stanziamento di circa 22 mila miliardi, mentre per gli anni successivi si dovrebbe arrivare rispettivamente a circa 23 mila miliardi e a circa 24 mila.

Oltre a questo fondo ordinario, il decreto prevede anche un fondo perequativo. Questo è stato aumentato di 100 miliardi ed è previsto che le quote non utilizzate per gli investimenti dei mutui possano essere utilizzate sui fondi degli anni successivi.

Non sono state aumentate le tasse per i servizi a domanda individuale, mense, asili, scuole materne, impianti sportivi, centri per anziani, dal 30 al 40%. La previsione è quella di restare per il 1987 al 32%, di passare al 36% il prossimo anno e al 40% nel 1988.

Si è trovata anche una copertura per gli aumenti ottenuti dai dipendenti con il recente contratto; sono stati aumentati i fondi per le Comunità montane e i canoni di Comuni.

Infine governo e maggioranza hanno mantenuto la sopratassa del 20% sulla nettezza urbana e la copertura da parte dell'utente per il 100% in tre anni delle spese per la erogazione dell'acqua potabile. Il provvedimento andrà ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

(Agi-Ansa)

SUBITO DOPO LA RINUNCIA
Roma. Giulio Andreotti lascia il Quirinale dopo la rinuncia a formare il governo (Ansa)

Ha scaricato sui socialisti la responsabilità della rottura nelle trattative per il governo

Andreotti, il velenoso addio al psi

ROMA — Più che un addio è stata una vendetta, l'ultimo colpo solitario prima di uscire di scena. Giulio Andreotti l'ha consumata impassibile, com'è nel suo carattere. Alla dc, che davanti alle risposte dell'esecutivo socialista voleva chiudere subito la partita, ha chiesto ancora un giorno. Al psi, che lo incoraggiava a continuare, ha lanciato un'esca, pronto poi a scaricargli addosso il peso della rottura.

«Voi non dovete pensare che io mi illuda — ha detto alla delegazione democristiana — i margini sono stretti. Io so che è un brutto segno quando in quindici giorni non si riesce nemmeno a organizzare un incontro collegiale...». Martedì sera a Piazza del Gesù l'impazienza era al limite. De Mita accusava i socialisti di «continuare con le furbizie». Mancino misurava parola per parola il memoriale uscito dall'esecutivo del psi. C'era già aria di rottura.

Eppure, insisteva Andreotti, se rompiamo sui referendum c'è il rischio di apparire come partito che vuol negare agli elettori il diritto di esprimersi. Da qui nasceva la proposta di un referendum consultivo. De Mita la introduceva. Martinazzoli, il primo ad accennarla, la spiegava. Andreotti se ne impadroniva.

E diventava questo il perno della nuova trattativa con il psi. Al quale, proprio all'uscita da Piazza del Gesù, Andreotti chiedeva formalmente un «chiarimento». I referendum, così come continuava a presentarli l'esecutivo socialista, potevano apparire «capziosi». C'era o no lo spazio per un accordo diverso?

L'intesa con la dc restava fondata su tre punti: accertamento rapido; impegno del psi ad approvare le leggi sostitutive dei referendum e a sostenerle in Parlamento con la fiducia anche contro l'ostruzionismo. Con questa carta in mano Andreotti ieri mattina ha chiesto un incontro a Craxi.

Il leader socialista ha subito schivato. Prima, nei corridoi del Campidoglio (dove si celebravano i trent'anni dell'Europa comunitaria), ha evitato di trovarsi vicino ad Andreotti. Poi lo ha ascoltato per pochi minuti: «Se vuoi — ha tagliato corto — parla di questa proposta con la delegazione del psi. Non sono io da solo a decidere». L'incaricato non se lo è fatto ripetere: si è convocato per il pomeriggio il vertice del psi.

Così facendo però ha insospettito De Mita. L'incontro non era nei patti: la rottura ormai data per scontata. E non aveva dato esiti migliori un successivo colloquio di Perlini con Craxi. Certo il timore di un imprevisto allungamento della crisi non ha varcato la soglia di Piazza del Gesù: ma qualcuno ha visto Evangelisti, il braccio destro di Andreotti, salire e scendere le scale della sede dc più di una volta. Al mattino, per confermare — sembra — l'appuntamento già preso da Andreotti con Cossiga: il pomeriggio per riferire l'esito dell'incontro con i socialisti. A quel punto la rinuncia era questione di minuti.

Ma ai socialisti Andreotti non ha affatto dato la sensazione di stare per dimettersi. Ha discusso con loro in tono pacato, ha accettato gli «incoraggiamenti», ha quasi concordato il tono della dichiarazione di Martelli all'uscita, che dava per scontata l'intenzione di proseguire nel tentativo di formare un governo. «Si poteva pensare che Andreotti fosse all'ultimo metro della pista — ha commentato ignaro il capogruppo del psi Lagorio — invece non è così». Un'ora dopo la vendetta era compiuta ai Evangelisti, alla Camera, annunciava soddisfatto: «La colpa è del psi. Il referendum consultivo era una proposta seria. I socialisti potevano aderire e non lo hanno fatto».

Il velenoso addio di Andreotti è finito così. Perché lo ha fatto? Forse, come dicono i suoi amici, Andreotti non ha mai perdonato a Craxi la «promessa» non mantenuta della staffetta. Forse, come spiegano i democristiani, ha trovato il modo di evitare di essere la prima vittima illustre della crisi. «Dopo Andreotti — ricorda il vicesegretario della dc Enzo Scotti — non ci sarà un altro democristiano. La pera vittima di questa crisi è il pentapartito». «Andreotti — insiste il capogruppo Mino Martinazzoli — ha dimostrato che la crisi supera la sua persona».

Ma davvero Andreotti in questa crisi ha temuto di soccombere? A sentir lui non sembra: «Da trent'anni mi descrivono sul viale del tramonto — racconta sempre — è un viale lungo e bello. Dio me lo conservi».

Marcello Sorgi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Cose piccole d'America

Cose piccole, magari sconcertanti, che colpiscono al primo giorno d'un viaggio in America? Colpisce la speciale mobilietta «Vietnam Books» in libreria, che allinea in evidenza pubblicitaria venti titoli di libri diversi, da quelli ben noti legati ai film *Platoon* o *L'urlo del silenzio* ad altri scritti da autori chiamati Santoli o Caputo, intitolati soltanto *Sangue* oppure *I coraggiosi*: e forse non è affatto il segno che la ferita di quella guerra rimane aperta sempre o per sempre, oppure che l'America faccia finalmente i suoi conti con il Vietnam, forse significa semplicemente che il Vietnam fa stesso di essere presente ed è diventato un tema di Revival o Nostalgia, l'argomento di collane librarie o di cinema per reduci dal passato, un soggetto drammatico ormai privo di impatto diretto, non troppo diverso dalla seconda guerra mondiale.

Colpisce nel Metromover, una sopraelevata senza guidatore composta da un unico vagone elettrico che attraversa il centro di Miami sfiorando grattacieli nuovi, la voce che avverte di fermate e stazioni: grave e metallica, aliena e meccanica, passata al sintetizzatore, sembra annunciare dal nulla l'altro futuro senza lavoratori. Lungo un'autostrada larghissima sul mare molto bello, in vista delle isole private comprate dai grandi ricchi per essere assolutamente soli, colpisce che ti dicano «Ecco, questo venerdì non c'era»; e si tratta della stretta striscia di prato al centro dell'autostrada, delle palme dolcemente svettanti nel caldo umido, appena installate per arredamento urbano come fossero una *moquette*, già parte del paesaggio tropicale.

Colpisce, in uno speciale zoo per turisti chiamato «Giungla dei Pappagalli», un modo diverso di privare gli animali della dignità oltre che della libertà: un pappagallo tutto giallo è addestrato a correre in monopattino, un altro a correre su una minuscola bicicletta. Un terzo pappagallo risponde al telefono: allo squillo dell'apparecchio allunga la zampina, sgancia il ricevitore, gracchia nervoso in spagnolo «Que tal?». Colpisce una spiegazione di come vengano prodotti in quantità gli «Stone crabs», le chele di granchio che sono una specialità gastronomica della Florida: ai granchi in vivaio viene asportata una delle chele che poi si riforma e poi viene di nuovo strappata e di nuovo si riforma e così via, ma chissà se è vero oppure se è una raccapricciante balla per stranieri.

Colpisce a Miami l'ammontare della multa per coloro che parcheggiano la propria automobile negli spazi invece riservati alle macchine degli handicappati: cinquecento dollari, un'enormità. Gli handicappati hanno ricevuto dalla polizia l'incarico di fare loro stessi le multe, si capisce che le fanno spietatamente e così, con efficace buon senso, s'è risolto un problema.

Nell'immenso ghetto (pare Africa) dove stanno in una miseria terribile e senza scampo i negri di Miami e soltanto loro, in case di legno cadenti tra la vegetazione oppure in *roulottes* senza ruote appoggiate sul terreno, colpiscono le immagini della sera: i ragazzi allegri che al crepuscolo scherzano e giocano tra loro davanti casa, aspettando che lo spacciatore passi a prenderli per il lavoro di droga della notte; i fedeli che entrano nella chiesa Yahweh, una setta il cui *leader* carismatico (come gli altri sacerdoti, è tutto vestito di finta seta bianca ornata di molte frange bianche, porta stivali e un turbante pure bianchi) sostiene che i neri sono l'ultima tribù di Israele, gli unici veri ebrei. Colpiscono le tre ragazze bianche che fanno le prostitute nella zona: ridacchiano tra loro, si toccano i capelli, passeggiano svagate, in calzoncini corti, aspettando clienti, belle e dannate.

Colpisce, alla fine, il dubbio che l'America non sia più il paese di ogni novità: i film proiettati nei cinema usciranno a Roma giovedì, la nuova serie (terza) di *Miami Vice* si vedrà su Rai-2 quaranta giorni dopo che alla televisione americana, i libri di successo popolare sono gli stessi appena pubblicati da Longanesi o Mondadori. Almeno nella velocità meccanologica, il mondo occidentale è tutto uguale? Nell'ufficio di uno dei comandanti della polizia di Miami, accanto alla lampada da scrivania a forma di radiosa testa di coccodrillo, appeso alla parete c'è un cartello: «Nessuna novità non è una buona notizia».

Bla bla

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

butta con gli ultras musulmani, notoriamente avversi a qualsiasi forma di distensione. E così via.

Ora, sarà anche vero che la politica-spettacolo ha le sue serie ragioni, ma non al punto da poterci imporre ogni volta questo genere di recitals, senza che a nessuno dei suoi protagonisti venga mai in mente di ricordare che:

le motivazioni dei terroristi sono le più disparate — cervellotiche, folli, fanatiche, bigotte, pedantesche o ingenue — ma non necessariamente riconducibili alla cronaca politica del giorno. I terroristi non ragionano come gli uffici-stampa dei partiti. Sarebbe troppo semplice;

più il terrorismo è isolato e più diventa non solo imprevedibile, ma anche imprevenibile;

la tendenza a fornire una spiegazione razionale per ogni strage o assassinio o attentato o rapina ha per unico effetto quello di regalare dignità ideologica a gesti puramente delinquenziali.

In questa situazione sarebbe appunto consigliabile un po' di prudenza, se non di ritegno, prima di presentarsi in tenuta da esperto davanti a qualche milione di spettatori in ansia. Pertanto va segnalato come buon esempio quello del sottosegretario Giuliano Amato il quale, rispondendo a un cronista che gli chiedeva una sua definizione del nuovo terrorismo, esordiva con questo incipit: «Veramente, la cosa è piuttosto complicata...».

Livio Zanetti

Pertini

«L'intervento è delicato soprattutto in considerazione dell'età avanzata del paziente», ha premesso Benedetto Marino, il cardiochirurgo che collocherà il pacemaker. Inserire quella batteria larga mezzo centimetro e lunga 5 non comporterà alcun problema. Il rischio sarà piuttosto invece dalla necessità di collegare lo stimolatore al cuore attraverso un catetere, un minuscolo tubicino che verrà spinto attraverso una vena, probabilmente la succlavia, fino al muscolo cardiaco, all'interno del ventricolo destro.

«Pertini ce la farà?», è stata chiesta crudamente al suo medico personale, il professor Alberto Ugolini. «Lo speriamo», è stata la risposta. «Anzi, è qualcosa di più di uno speriamo: Pertini ha tutti i numeri per riuscirci. E' un uomo forte e in gamba, e non è affatto impaurito: già da ieri sapeva che probabilmente gli sarebbe stato applicato il pace-maker. Purtroppo ha dato molto e si è stropazzato per gli altri». E' stata «l'emozione», ha spiegato Ugolini, a fermare lunedì per un attimo il cuore del vecchio Presidente. A febbraio l'ultimo elettrocardiogramma non aveva segnalato alcun motivo di preoccupazione. Poi, quattro giorni fa, davanti alla bara del generale Giorgieri, di fronte alle immagini vissute e sofferte forse altre volte nel suo settennato, il cuore forte di Sandro Pertini ha ceduto. Pochi secondi, ma sufficienti a lasciare un segno.

Che ieri qualcosa fosse cambiato rispetto al giorno prima lo si poteva capire anche dall'improvviso diradarsi di visitatori illustri al capezzale di Pertini.

Il primo bollettino della giornata aveva confermato che la situazione era peggiorata. Il «progressivo miglioramento» registrato nel giorno precedente aveva segnato nella notte una «battuta d'arresto» ed era stato necessario somministrare sedativi a Pertini per placare lo stato di agitazione prodotto dagli shock nel ritmo cardiaco. Nella tarda mattinata era parso evidente che la terapia a base di medicinali bastava fino ad ieri non era più sufficiente. Oltretutto Pertini tendeva a rifiutare le medicine. «Le odia, per dargliele è una lotta enorme», raccontavano i sanitari.

I medici erano anche preoccupati per la moglie di Pertini, Carla Voltolina, immobile sulla sedia posta davanti al letto che dà accesso alla stanzetta dove è ricoverato il marito. «Anche lei ha una certa età, cerchiamo di convincerla a riposarsi».

All'una, otto specialisti sono a consulto davanti a Pertini. Si decide per il pacemaker, e il direttore sanitario dell'ospedale mezz'ora dopo lo annuncia sotto i riflettori della tv, sul una calca di cronisti, parenti e parenti di malati accorsi nel corridoio della rianimazione.

Altra resa nel pomeriggio, quando arriva il Papa, tra due ali di folla. Alle 17 i medici annunciano che la situazione è stabilizzata, e torna a migliorare. Due ore dopo Pertini entra nel reparto di cardiochirurgia, dal quale uscirà stamane per essere operato. A Stella, in Liguria, suo paese natale, fanno sapere che lo aspettano in visita per questa primavera.

Guido Rampoldi

IL PCI E LE SOCIALDEMOCRAZIE

La via mancata

Il rapporto fra il pci e il riformismo è uno dei temi che maggiormente hanno occupato nell'ultimo decennio la riflessione degli studiosi della politica italiana. E' un fatto di cui tutti abbiamo conoscenza, poiché questa riflessione, per i suoi immediati risvolti nella lotta politica, sconfina persino nel chiasso.

Leonardo Paggi e Massimo D'Angelillo sono tornati su questo tema in un volumetto, *I comunisti italiani e il riformismo. Un confronto con le socialdemocrazie europee*, (Einaudi), che va suscitando attenzione e fornendo stimoli a questo permanente dibattito.

L'interrogativo che i due autori si pongono è perché in Italia non siano decollate una concezione e una pratica moderne del riformismo né sul versante del capitalismo e dei partiti di governo né su quello del movimento operaio e del partito comunista.

Per giudicare della realtà italiana, essi ricorrono, quale metro di misura, alla realtà politica e sociale di Paesi come la Svezia, l'Austria e la Germania federale. Il saggio si articola così come un serrato «confronto», appunto, con la politica delle socialdemocrazie di quei Paesi nel corso degli Anni Settanta, arrivando a identificare una diversità di fondo, e cercando poi le radici del «caso» italiano nella nostra storia nazionale.

Quel che subito emerge è il distacco o meglio il capovolgimento della tesi cara al pci negli Anni Settanta (e si pensi antitutto a Ingrao), secondo cui la situazione italiana si presentava nei termini di un «laboratorio» particolarmente avanzato e la via socialdemocratica andava perciò respinta in quanto ritenuta troppo «limitata», controbattendo ad «ogni la stessa via». Paggi e D'Angelillo a questa tesi fanno un funerale di prima classe; sostenendo che la politica del pci era non avanzata, ma, all'opposto, arretrata rispetto all'esperienza delle socialdemocrazie europee.

* *

Che cosa ha di così positivo e «moderno» l'esperienza socialdemocratica? Essenzialmente il fatto di dar luogo a sistemi di relazioni industriali *«molto centralizzati e formalizzati»*, all'interno dei quali forze di governo, sindacato, imprenditori, agiscono bensì ciascuno come soggetti volti all'esercizio del proprio specifico ruolo e alla protezione degli interessi che rappresentano, ma nel perseguire i loro scopi instaurano un codice di lealtà reciproche, che diventano in definitiva vantaggi per la società nel suo insieme.

La conflittualità viene per un verso esaltata, per l'altro razionalizzata e in ultima analisi depotenziata da trattative efficaci, sulla base — ecco il punto — del pieno riconoscimento da parte dei vari soggetti.

Il male italiano, appunto in pieno nei tumultuosi e contraddittori Anni Settanta, sta sul versante dei partiti di governo che su quello sindacale e comunista, è invece nel fatto che il capitalismo e i suoi interpreti culturali, politici e in senso stretto governativi, non hanno mai interno riconoscere la realtà e, potremmo dire, i diritti del movimento operaio italiano.

Un atteggiamento e una filosofia di governo radicati nel lungo periodo, apparsa fin dagli inizi del processo di modernizzazione capitalistica e, dopo di allora, mai modificata nelle linee di fondo, nonostante tutti i mutamenti politici e istituzionali.

Una strategia complessivamente rivolta a «escludere», a ridurre a soggetto non riconosciuto il movimento operaio. In conseguenza, il sistema italiano è stato privato di quella contrattualità legittimata fra i grandi soggetti della modernizzazione, che è il presupposto del moderno riformismo politico e sociale. Il «trasformismo» altro non è stato, ad avviso degli autori, se non il sistematico strumento per mar dernizzare attraverso la emarginazione delle rappresentanze sindacali e politiche dei lavoratori dal livello più alto della trattativa.

Dal canto suo, il partito comunista, interprete primo del movimento operaio italiano dagli anni del secondo dopoguerra, non è riuscito a darsi una moderna coscienza socio-politica, che è dire riformistica.

* *

Accampatosi in una sorta di «Aventino» (il che ha soddisfatto il suo bisogno di identità di «escluso»), esso ha portato avanti la sua celebrata «politica delle alleanze» senza a costituire un completo «blocco» di forze contrario a quello suo avversario, col risultato di rendere impossibile una efficace selezione di interessi da proteggere e di non riuscire mai a dar luogo ad una incisiva contrattualità riformistica.

Non è così stranno al pci che restare congelato o spendersi senza reali controparti te (vale a dire tanto nobilmente, quanto debolmente). La politica di solidarietà nazionale è stata un esempio tipico: allora la debolezza è diventata addirittura subalternità alla cultura liberista dominante».

La prospettiva che i due autori indicano come positiva è, dunque, la *«fuoriuscita dal modello trasformistico»*, cioè un *«cambiamento profondo»* dell'intero sistema di relazioni fra il pci e le altre parti politiche e sociali. Senonché, ritenendo importante soprattutto la concretezza delle cose, essi mostrano di considerare la richiesta al pci di dar luogo ad una Bad Godesberg quale richiesta astratta di un rito formalmente ideologico, di un atto inutile di contrizione.

In tal modo, insomma, il volumetto ha il valore di una duplice e correlativa denuncia: delle insufficienze del pci per un verso e per l'altro dei partiti di governo. Nelle linee di fondo, l'analisi ha le sue acutezze e fecondità.

Ma la maniera in cui viene condotta la ricerca di lungo periodo del nodo venuto pienamente alla luce negli Anni Settanta in Italia mi sembra forzata e troppo selettiva, mentre fanno giocare come «figure di teatro» le categorie del «trasformismo» messo in atto dalle forze di governo e antioperaie e dell'identificazione negativa con cui gli «esclusi» hanno reagito, gli autori non ne analizzano le concrete radici e i modi di espressione storica determinata.

Ed è curioso che, mentre invitano tanto energicamente il pci a trasformarsi in agente di moderno riformismo, essi si attestino su posizioni che non comprendono i motivi tutt'altro che di scena i quali giustificano nella storia di un partito gli atti alla «Bad Godesberg». Proprio perché non dedicano attenzione alla cultura politica del movimento operaio italiano e del pci negli anni dello «stalinismo trionfante» (e anche prima), laddove ne dedicano parecchia a quella della controparte (seppure essenzialmente e assai unilateralmente nel filone liberista).

* *

Paggi e D'Angelillo finiscono per svilire il problema e l'importanza della revisione dei principi comunisti. Eppure la socialdemocrazia tedesca, che non era un partito comunista, sentì bisogno di una Bad Godesberg; e non come inutile rito, ma premessa concreta di una azione nuova e di vasta portata. Le Bad Godesberg in sé e per sé non sono cause sufficienti, è ovvio; ma rappresentano segni, simboli, linguaggio necessari per capirsi.

Massimo L. Salvadori

COME SI SVILUPPA LA GENETICA DELLE POPOLAZIONI

Cupido vola poco sull'Appennino

Negli Anni 50 una spedizione eseguì prelievi sanguigni in 78 villaggi della Val Parma, per studiarne le variazioni genetiche L'importanza di fattori demografici casuali: la dimensione di un paese; l'essere in pianura o in montagna; i brevi spostamenti delle coppie di sposi - Un effetto chiamato «deriva» cui ora si attribuisce la maggior parte dell'evoluzione molecolare

Insegnavo Genetica all'Università di Parma negli Anni Cinquanta, quando cominciai una ricerca che fu il mio primo contributo di qualche impegno in campo di genetica umana. Mi ero accorto, grazie a un mio studente, il sacerdote Antonio Moroni, oggi professore a Parma, dell'esistenza di un ricchissimo materiale demografico negli archivi parrocchiali, e contavo di utilizzarlo per uno studio di genetica di popolazioni.

Il Parma è un torrente con un letto larghissimo, ma poca acqua per la maggior parte dell'anno. Traversa la città, separandola in due parti; scende dall'Appennino, ove forma una valle da cui si diparte qualche strada laterale — non frequente per la verità — che comunica con valli più a Est e a Ovest. A Sud è la Toscana, ma la comunicazione diretta è sempre stata scarsa. Si parla di isolamento nelle valli alpine; ma anche quelle appenniniche hanno villaggi altrettanto piccoli e segregati dal resto del mondo.

Il progetto era quello di raccogliere campioni di sangue in un gran numero di villaggi, di montagna, collina e pianura, per valutare la variazione genetica da un villaggio all'altro. In parallelo alla raccolta di dati genetici (in pratica, gruppi sanguigni) si doveva compierne una di dati demografici, usando i libri parrocchiali, che almeno nati, morti e matrimoni di tre e più secoli.

La teoria moderna dell'evoluzione permette di prevedere la variazione genetica tra paesi sulla base di dati puramente demografici, e cioè il numero di abitanti e la migrazione tra villaggi. Un lavoro del genere è difficilissimo e impossibile su animali o piante, mentre nella nostra specie è relativamente facile fare un censimento, o determinare la migrazione da un paese o un altro. Se non intervengono altri fattori a complicare la situazione, con queste due conoscenze si può prevedere la variazione tra paesi; un'occasione abbastanza unica per controllare la validità della teoria.

La prima «spedizione» fu organizzata al villaggio di Riana, un paesino che aveva allora 145 abitanti, ed era situato in fondo a una delle vallate più isolate. Il parroco, l'unica autorità riconosciuta, era un giovane prete amico di Moroni. Ci venne incontro sulla strada provinciale, ove si fermava una mulattiera diretta a Riana.

Don Zammarchi aveva una jeep ex militare, assai ricostruita, che guidava in modo avventuroso. La salita a Riana con la jeep per questa stradina tagliata nel fianco della valle sembrò un po' troppo audace ai miei colleghi, che preferirono fare il ritorno a piedi.

L'avventura

Il villaggio era fatto di poche case di pietra grigia. Metà delle gente si chiamava, così come il parroco, Zammarchi. La gente, come in quasi tutta la montagna, era allora poverissima. Una parte importante dell'alimentazione era la farina delle castagne raccolte nei boschi dell'Appennino. La carne compariva in tavola una o due volte l'anno; tuttavia ci fu offerta quando venne l'ora della colazione.

Buona parte degli adulti consentì a donarci un po' di sangue per i nostri studi. Il successo del prelievo è sempre una grande incognita del nostro lavoro: la gente ha molta paura di dare il sangue, e spesso oppone un netto rifiuto. In realtà non c'è il benché minimo pericolo, e il dolore della puntura è veramente modesto.

Molti di lasciano impressionare facilmente dalla vista del sangue, e dai miti che lo accompagnano. In particolare nelle parti più remote d'Africa è spesso molto difficile fare questi piccoli salassi; il donatore teme che con il poco sangue estratto vada perduta la forza, e che chi se ne impadronisce acquisti poteri magici su di lui. Anche gli orientali hanno sacrosanta paura; tra i coscritti poi capita di assistere a svenimenti in massa, che potrebbero lasciare perplessi sul valore in guerra di una truppa atterrita da una semplice puntura.

A Riana, comunque, furono coraggiosi, oltre che capitalissimi. Al ritorno, la jeep uscì con una ruota dalla strada, verso un burrone in verità non molto profondo; gli abitanti che ci videro accorsero a tirarci d'imbarazzo e rimettere la jeep in strada, mormorando che la divina Provvidenza aiuta sì i parroci coraggiosi, ma non bisognerebbe chiederle troppo.

Dopo Riana, procedemmo a numerosi altri paesi. Alla fine Franco Conterio (oggi professore a Parma), che condusse quasi tutto il lavoro, aveva raccolto campioni in 78 paesi, dall'alto Appennino fino alle vicinanze della città. In ogni individuo (da trenta a cinquanta per villaggio) furono determinati i gruppi sanguigni fino allora noti.

I risultati furono chiarissimi: fra i villaggi di campagna intorno alla città non si era alcuna significativa variabilità tra villaggi nella composizione per gruppi sanguigni; man mano che si andava verso l'Appennino la variazione da un villaggio all'altro aumentava, fino a raggiungere un massimo nelle zone di montagna più alte, e più isolate.

La demografia dei secoli scorsi, raccolta sui libri parrocchiali, mostrava molto spopolamento, che altrove era assai comune. Il numero degli abitanti tendeva a restare quasi immutato attraverso i secoli, specie in montagna. Gli spostamenti migratori da villaggio a villaggio erano rimasti, fino a tempi recentissimi, quasi sempre della stessa entità, e comunque molto modesti.

I villaggi di montagna erano più o meno alla stessa distanza l'uno dall'altro che i villaggi di pianura, pochi chilometri in media, ma condizionavano grandemente la dimensione dei villaggi, che tendevano a essere di una o poche centinaia di abitanti in montagna, un ambiente assai più povero, ma aumentavano parecchio di dimensioni, in media, man mano che ci si spostava verso la pianura, notoriamente una delle più ricche e produttive d'Italia.

Ho raccontato, a proposito di cognomi e libri del telefono, che la scarsità di cognomi è una misura relativa dell'isolamento, cioè della scarsità di immigrazione, tanto che questa quantità si può calcolare a partire dal numero di cognomi rapportato al numero di abitanti. Al numero di cognomi presenti contribuisce però anche un altro fattore demografico: la dimensione del villaggio.

I cognomi

I cognomi vanno perduti per azione del caso uno dopo l'altro, e se il villaggio è particolarmente piccolo è più facile giungere al punto in cui ne rimangono pochi o addirittura uno solo. Questa perdita casuale di cognomi è facile da capire, se si pensa che, abbastanza spesso, in una famiglia non nasce alcun figlio maschio, o se anche ne nascono, nessuno resta, sposato, nello stesso paese a portare avanti il nome. Se quella famiglia aveva un cognome non altrimenti rappresentato nel villaggio, ecco che il cognome è, localmente, estinto. Se non vi è alcuna immigrazione, è inevitabile che alla fine resti un cognome solo.

In paesi poveri il numero di abitanti è piccolo, e non vi è praticamente immigrazione; inoltre poi vi è qualche scambio migratorio all'atto del matrimonio, quando gli sposi sono di villaggi diversi. Ma quando questo avviene, e non è un caso molto frequente, si tratta di villaggi vicini. Dissi qualche anno fa un sociologo che Cupido vola poco, perché gli sposi nascono, in Val Parma come nel resto del mondo, a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro, in media.

Questa situazione sta cambiando con il miglioramento dei mezzi di comunicazione, ma Cupido continua a volare a distanze relativamente modeste, anche se un po' allungate rispetto a cinquanta o cento anni fa. Così non stupisce se in alcuni villaggi vicini a Riana si trovano alcuni Zammarchi, ma sempre più rari che a Riana, e nella maggior parte dei villaggi non ve ne sono affatto. Quindi, in paesi piccoli e con scarso scambio migratorio, si trovano pochi cognomi per villaggio, e grosse differenze di incidenza di cognomi da un villaggio all'altro.

Evoluzione

Quel che succede dei cognomi è uno specchio dei geni, però con qualche piccola differenza perché i cognomi si trasmettono per via paterna, e vi sono altre complicazioni; per esempio, in certe regioni sono le donne che si spostano all'atto del matrimonio, perché vanno a stabilirsi nella casa del futuro marito, e quindi talora in un villaggio diverso da quello della loro nascita. Altrove la situazione può essere diversa. Ma quel che possiamo insegnarci (cognomi e molto simile a quello che abbiamo visto per i geni nella valle del Parma.

Al tempo della nostra ricerca, pochi credevano che i fattori demografici legati alle piccole dimensioni dei villaggi e alla scarsità della migrazione fossero veramente importanti nel determinare la diversità genetica. A questi fattori demografici che determinano variazione genetica fra villaggi, o in generale fra popolazioni, è stato dato il nome di deriva genetica casuale — o, più semplicemente, deriva — per indicare il fatto che da una generazione all'altra, da una popolazione all'altra, l'incidenza di un gene può cambiare, in più o in meno, per fattori completamente casuali. La nostra ricerca ha mostrato che la teoria dell'effetto dei fattori demografici funziona bene.

Oggi riteniamo che l'effetto della deriva sia molto più generale, e che si possa osservarlo in tempi brevi bisogna andare nei villaggi piccoli, nei tempi lunghi lo si può osservare dappertutto. Recentemente è stato addirittura sostenuto — e vi è senza dubbio molto di vero nell'affermazione — che la maggior parte dell'evoluzione molecolare, e cioè i cambiamenti osservati nelle molecole di proteine o acidi nucleici degli organismi viventi è proprio conseguenza di questi fenomeni casuali.

Luca Cavalli-Sforza

LUCI E OMBRE PER IL RITRATTO DEL FARAONE

Parigi. La maschera d'oro del faraone Psusennes risplende alla luce dei riflettori mentre un fotografo scatta alcune istantanee. La maschera, che risale a circa 3000 anni fa, fu ritrovata nel 1940; con altri reperti dell'antico Egitto è esposta al Grand Palais (Ap)

DA OGGI A GENOVA MOSTRA E CONVEGNO SU LIBRI E MILIARDI

I gioielli del banchiere-editore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Le Casse di Risparmio italiane e le consorelle Banche del Monte pubblicano ogni anno volumi per un fatturato che, calcolato a occhio, ma non per difetto, sfiora i 10 miliardi. Questo budget le colloca sicuramente tra il decimo e il quindicesimo posto tra gli editori italiani, almeno per dimensione del giro d'affari. Se poi si considera che ormai anche altri istituti di credito, sia pure saltuariamente e non come compito ormai istituzionale, pubblicano libri, la cifra del fatturato sale.

La banca, insomma, in tempi grami (ma sono mai stati prosperi, a dar retta ai lamenti degli addetti ai lavori?) svolge autorevolmente un ruolo culturale da non sottovalutare. Di questo ruolo si parla a Genova, in questi giorni, in occasione della seconda edizione della «Rassegna nazionale dell'editoria delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte».

La rassegna (la prima si svolse un anno fa a Bologna) è ospitata nell'avveniristico «Centro incontri» della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Oggi, dopo i saluti del presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio italiane Camillo Ferrari e del presidente genovese Gianni Dagnino, parleranno storici dell'arte come Federico Zeri e la professoressa Rita Cavazza, il direttore generale del settore artistico e letterario della presidenza del Consiglio, Stefano Rolando, ed esperti di problemi bancari come il prof. Antonio Pin di Siena e il commercialista Giorgio Oldoini, consigliere d'amministrazione dell'istituto genovese. Una seconda tornata, con giornalisti d'arte e letteratura, docenti universitari e esperti delle banche, è già fissata, sempre a Genova, per il 9 e il 10 aprile. In quell'occasione si metteranno a fuoco i non sempre facili rapporti tra editoria e informazione culturale.

Ora, perché se la Banca o Cassa è il «Principe» di oggi, come si deve comportare l'autore? Sarà un elegante «cortegiano» etichettabile dagli odierni Baldassar Castiglione, oppure potrà esercitare forme di pressione per essere pubblicato come uno spregiudicato Aretino?

Il fenomeno delle banche (soprattutto di quelle pubbliche) sostenitrici dell'arte e della cultura e protettrici e offre il destro a una serie di considerazioni anche contraddittorie, data la dimensione economica che è stata fotografata poco prima.

In una elegante pubblicazione che raccoglie e catalogo ben 1514 volumi pubblicati sino al 1985, lo storico dell'arte Federico Zeri lodò alcune precise iniziative: da *Le carte dell'archivio capitolare di Asti* (Cassa di Asti) al *De divina proportione* di Luca Pacioli (manoscritto, riprodotto in facsimile, a cura dell'Associazione nazionale tra le Casse), dal Corpus dei disegni di *Michelangelo* (Cassa di Firenze) alla *Miniatura Lombarda* e gli *Arazzi dei mesi del Mantegna* (entrambi Cariplo). Insomma, e importante, in una nazione variegata e dalla storia geniale e frammentaria come l'Italia, recuperare arte e «radici», curiosità e documenti, che altrimenti andrebbero aperti oppure non avrebbero un minimo canale di comunicazione.

E' il mecenatismo, questo il ragionamento di Federico Zeri, più lodevole: qui è giusto che intervenga la «mano pubblica» per valorizzare quello che il libero mercato (già magnanimo) dell'editoria non potrebbe in alcun modo sostenere.

I volumi sono esposti a Genova al «Centro incontri»: sempre seguendo la logica del doveroso *repêchage* e della valorizzazione, con la pubblicazione di tesori sconosciuti e meravigliosi, si scorrono i titoli e si stupisce. Ci si sofferma sui *Giardini storici piacentini*, su Gabriele d'Annunzio *Studente a Prato*, sulle *Masserie fortificate del Materano*, sulla *Storia della Repubblica Ligure 1797-99*. Si trovano firme illustri del giornalismo (Indro Montanelli in *Professione verità* edito dalla Cassa della Spezia e Giovanni Spadolini in *Autunno del Risorgimento*, Cassa di Firenze), accanto a personaggi come il ciclista Giovanni Gerbi *Diavolo Rosso*, edito dalla Cassa di Asti.

Il Foscolo — *«Italiani, io vi esorto alle istorie»* — ne sarebbe più che soddisfatto. Resta, come ci insegnano, qualche cinismo. Belle e patinate le edizioni, vistosi, quasi ingombranti i volumi, imponente l'impegno per la diffusione e la promozione. Le Casse, si sa, non possono trattenere gli utili, per legge, e debbono spenderli in attività scientifiche, assistenziali, culturali. I libri s'affiancano dunque alle autoambulanze, alle strutture sanitarie d'avanguardia, agli scuolabus. E gli «stampatori-locali», sino a pochi anni fa editori quasi esclusivi dei volumi delle Casse, stanno cedendo rapidamente il passo alle grandi case editrici nazionali, allettate dalle cospicue (e di guadagno certo) *joint venture* che si propongono.

Paolo Lingua

■ Il più grande quadro all'asta

LONDRA — Non sarà forse il più bello e neanche il più costoso, ma quello che un mercante d'arte giapponese è pronto ad aggiudicarsi ieri è certamente il più grande quadro mai messo all'asta da Sotheby's. *Solstizio d'inverno* del pittore scandinavo Carl Larsson misura infatti 5,9 metri per 13,60: un rappresentante della Umeda Gallery di Osaka l'ha acquistato per 600 mila sterline (oltre un miliardo e 800 milioni di lire).

Le dimensioni del dipinto sono tali che è stata impossibile esibirlo nella sala in cui si è svolta l'asta: sembra tuttavia che l'Umeda abbia già dei clienti disponibili a ricomprarlo.

L'opera fu realizzata da Larsson fra il 1911 e il 1915 su commissione del Museo nazionale di Stoccolma: rappresenta il leggendario re Domalde nell'atto di sacrificarsi agli dei per salvare il suo popolo dalla carestia.

(Ansa)

■ Trasforma la statua un lama tibetano

MCLEOD GANJ (India) — L'artista americana Lisa Heath ha appena completato il suo capolavoro: la statua di un lama tibetano. E' a grandezza naturale, perché contiene il corpo, mummificato, di Kyabje Ling Rinpoche.

Il capo spirituale del Tibet, il Dalai Lama in esilio, ha consacrato il lavoro di Lisa il 12 marzo in un santuario ai piedi dell'Himalaya in India, vicino a Mcleod Ganj, villaggio montano dove egli ha il quartier generale. Ha ringraziato l'americana, e le ha consegnato alcuni denti. L'importante lavoro dovrebbe ricordare per secoli almeno la sembianze dello scomparso, un tempo precettore del Dalai Lama.

(Ansa-Reuter)

Ph. Ariès G. Duby
La vita privata
vol. II: Dal feudalesimo al Rinascimento
pp. XII-554, con illustrazioni, rilegato, lire 40 000
le feste aristocratiche, i legami di amicizia e di parentela, l'idea del corpo e della sessualità, e tanti altri temi «privati»
nel secondo volume di un'opera che ha riscosso un grande successo
Editori Laterza

Feltrinelli
CLARICE LISPECTOR
LA PASSIONE DEL CORPO
La passione del corpo come sofferenza, sensualità, emozione, istinto, condizione umana. Tredici racconti in cui l'autrice di *Legami familiari* intesse alla trama dei contenuti un intimismo introspettivo e un lirismo filosofico che rivestono di mistero la sua concisa prosa poetica.
ALFREDO ANTONAROS
MAHÒ. STORIA DI CINEMA E PETROLIO
Un romanzo che affonda le radici nella fusione di nuovo e di antico, di passato e di futuro, ma anche un'esplosione vitale, una storia fantastica in cui riso, amore, crudeltà e tenerezza contribuiscono a comporre un affresco cangiante e sfaccettato, avvincente e vibrante di suggestioni.

Scioperi, autogestione, aumenti: parlano i dipendenti d'una fabbrica di motori

«Noi, operai di Jugoslavia»

«Abbiamo un nemico di classe: le storture, le deviazioni della burocrazia» - «Vogliamo partecipare alla fase della pianificazione, vogliamo più potere decisionale, ma i signori ministri da questo lato non ci sentono»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — La classe operaia jugoslava non è certo in paradiso ma non è affatto disposta ad andare all'inferno. Questo il succo di una «tavola rotonda» che ho improvvisato con sette lavoratori della fabbrica Imr, una delle più vecchie della Jugoslavia (ha sessant'anni d'attività), la seconda ad essere entrata in autogestione, il 20 marzo del 1950. Una piccola fabbrica storica, coi suoi 5200 operai tieri di produrre motori diesel (da quelli per trattori agricoli a quelli per fuoribordo), «oppressati un po' in tutto il mondo», come mi dice Klaic Milovan, presidente del consiglio operaio.

Non appena giunto a Belgrado avevo chiesto al segretariato (ministero) delle Informazioni di poter visitare una fabbrica, per parlare, con quegli operai, dell'argomento del giorno: l'autogestione. Mi ecconi qui, nella zona industriale di Belgrado, soltanto ventiquattr'ore dopo la richiesta.

La Imr sciorina sul prospetto un giardino fiorito di giacinti blu, e verde di sontuosi abeti. Al primo piano c'è il salone delle assemblee che con la sua moquette marrone, l'immenso tavolo a ferro di cavallo, le comode poltrone e gli avveniristici diffusori di luce, sembra la riproduzione di una *executive suite* da film americano.

Sediamo con Milovan Klaic, presidente del consiglio operaio; con Dusan Catovic, metalmeccanico «ad alta specializzazione», membro della presidenza del cc della Lega socialista (il pc) della Serbia; poi, occhi chiari e barbetta rossa da fauno, il metalmeccanico Vasilj Cvijanovic, che si è, da un anno, laureato in ingegneria; ancora Milorad Despotovic, metalmeccanico «con alta specializzazione», e Zdravko Petrovic, un altro operaio altamente specializzato; Radoe Karakljic, metalmeccanico, e, infine, Dusan Jugovic, operaio addetto alle relazioni esterne.

«Abbiamo accettato d'incontrarla — mi dice subito Klaic —, nonostante, per principio, noi si diffidi dei giornalisti diciamo di parte, solo perché lei rappresenta un giornale che pensiamo venga letto da parecchi operai. Tramite lei, quei compagni potranno conoscere i nostri problemi, le nostre idee. Ci sembra una buona cosa».

L'altro giorno ho detto al vice primo ministro Milosavljevic che l'autogestione, fiore all'occhiello della Jugoslavia, oramai da anni e anni, sembra essere in crisi. Codesta crisi dell'autogestione porta a un tramonto che preluderebbe all'avvento di un nuovo «sistema»? Il vice primo ministro mi ha risposto che l'autogestione non è al tramonto e che non è in vista alcun «sistema» economico diverso. Senza l'autogestione — ha concluso —, la Jugoslavia perderebbe la sua identità.

«Il compagno vice primo ministro ha ragione — risponde Petrovic —, ma è un fatto che noi operai siamo insoddisfatti. Scontenti. Fermo il principio dell'autogestione, dalla quale non possiamo prescindere perché ci realizza come socialisti, come lavoratori, come individui, va detto che non funziona e dovere. Proprio così. Va riconosciuto che siamo in una fase di stallo. E non importa a un tramonto che preluderebbe all'avvento di un nuovo «sistema»? Il vice primo ministro mi ha risposto che l'autogestione non è al tramonto e che non è in vista alcun «sistema» economico diverso. Senza l'autogestione — ha concluso —, la Jugoslavia perderebbe la sua identità.

«Il compagno vice primo ministro ha ragione — risponde Petrovic —, ma è un fatto che noi operai siamo insoddisfatti. Scontenti. Fermo il principio dell'autogestione, dalla quale non possiamo prescindere perché ci realizza come socialisti, come lavoratori, come individui, va detto che non funziona e dovere. Proprio così. Va riconosciuto che siamo in una fase di stallo. E non importa se in questa nostra fabbrica, finora, le cose sono andate bene e non s'è scioperato. Il problema investe tutta la Jugoslavia. Per dirla spiccia: alcune imprese hanno stabilito che alla fine dell'anno avrebbero realizzato tot. In base a tale calcolo gli operai si sono distribuiti salari che sono risultati in eccesso rispetto a quanto, poi, prodotto. Sicché: cari compagni, avete sbagliato i conti, restituite la differenza...».

«Ma i lavoratori, ed è questo il punto — interviene l'operaio-ingegnere —, hanno fatto i loro calcoli in base ai dati forniti dai dirigenti, diciamo dai tecnoburocrati. I dati erano falsi, manipolati, le informazioni parziali o eccessivamente dilatate al punto da confonderci. Abbiamo errato ma non per colpa nostra. Ecco perché si è protestato e si protesterà». Ora a parlare è Despotovic: «La verità è che noi abbiamo dei nemici: esterni ed interni. La classe operaia ne è ben cosciente. Voi in Occidente osservate come in un Paese socialista quale il nostro il sindacato abbia perso il suo ruolo specifico. Certamente: perché non avendo di fronte il padrone, non ha un "nemico" contro cui battersi. Ma il nostro nemico di classe va identificato nelle storture, nelle deviazioni della burocrazia. Spesso ci troviamo a dover lottare contro una piovra invisibile. Vengono, non di rado, stipulati patti sociali o accordi autogestionali che, a un dato momento, risultano inquinati ed accade che proprio in quel momento il sindacato non svolga il suo compito diremo istituzionale. Da qui lo sciopero».

— Quindi voi considerate lo sciopero uno strumento di lotta legittimo?

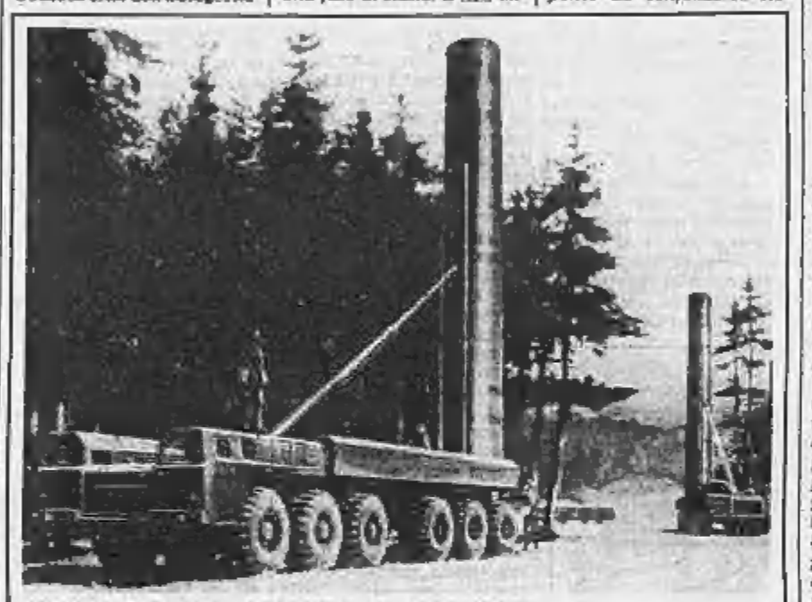
«Anche in società socialiste non può prescindere dallo sciopero. Ma noi preferiamo la dizione "interruzione del lavoro", perché sarebbe paradossale scioperare contro noi stessi che siamo nel contempo lavoratori-produttori-padroni. Interrompiamo il lavoro per denunciare le malefatte della tecnoburocrazia».

«Se si vuole salvare la baracca, non c'è alternativa: meno burocrazia, più partecipazione operaia. Vogliamo partecipare alla fase della pianificazione, vogliamo più potere decisionale. Non possiamo limitarci solo a distribuire il plusvalore. Col tempo la burocrazia si è gonfiata al punto da rappresentare un diaframma tra la fabbrica (o il Comune o l'ospedale ecc.) e il lavoratore, il cittadino. E' diventata un corpo a sé che divide chi produce ricchezza dagli utenti. L'autogestione si salva dando più potere, e quindi più doveri, all'operaio, al lavoratore in genere. Ma i signori ministri da questo orecchio non ci sentono...». A parlare così è Petrovic, ma l'operaio-ingegnere gli fa osservare che «una maggiore partecipazione sarà possibile solo quando l'operaio avrà acquisito maggiore preparazione. Perché noi si possa svolgere quella funzione che ci spetta, bisognerebbe che ci decidessimo a imparare alcune cosette...», sogghigna.

— Ma non temete che gli errori (non importa di chi sia la colpa), la fase di stallo, il momento difficile, insomma, dell'autogestione possano indurre in tentazione qualcuno deciso a tentare il colpo di mano del ritorno al centralismo?

Replica, duro, Dusan Catovic: «E' probabile, anzi è certo che qualcuno ci stia facendo un pensierino. Ma esiste, in Jugoslavia, un "corpo sociopolitico" talmente forte da rendere impossibile un ritorno allo statalismo, per non dire stalinismo. Siamo un Paese composto di sei Repubbliche e due regioni autonome, ognuna coi suoi problemi e, magari, coi suoi egoismi, ma se si cessa di lavorare all'autogestione, tutti i lavoratori, dalla Slovenia al Kosovo, insorgerebbero compatti, come ai tempi eroici del compagno Tito. E lo dico senza retorica, perché l'autogestione è il socialismo, è la libertà. Certo oggi le cose non vanno bene, la classe operaia non è soddisfatta, ma per evitare che la protesta diventi elemento destabilizzatore occorrerà lavorare, insieme coi dirigenti, affinché l'autogestione, dopo quarant'anni di trionfo, si realizzi, tipina, compiutamente».

Igor Man



COSI' IL PENTAGONO VEDE GLI SS20

Washington. Uno dei disegni allegati al rapporto presentato dal Pentagono sulla «Potenza militare sovietica» mostra una postazione di missili SS20 in una foresta dell'Europa Orientale

Gli scioperi bloccano la Spagna socialista

Sale dalle Asturie una sfida a Felipe

I sindacati respingono la politica economica anti-inflazionistica

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Giornata cupa, tesa, silenziosa, martedì nelle Asturie, per lo sciopero generale proclamato dalle Commissioni Operaie, il sindacato di obbedienza comunista, che si è prolungato ieri in isolate manifestazioni di lotta. A Oviedo, la capitale, e nelle altre città, nei distretti minerari, paralisi totale dei pozzi, delle fabbriche, dei trasporti pubblici, scuole chiuse, negozi con saracinesche abbassate, forte spiegamento della polizia. Picchetti di minatori, talvolta inalberando slogan minacciosi («Così nel '34 è incominciata la Rivoluzione»), piombavano improvvisi in punti nevralgici della viabilità, sbarrandoli con barricate che altrettanto prontamente venivano rimosse dalle forze dell'ordine. A Oviedo, lo sciopero generale si è concluso con la manifestazione di alcune decine di migliaia di operai e minatori, guidati dal segretario generale delle C.O.O. Camacho e dal segretario del partito comunista Iglesias. Si sono avuti scontri con la polizia, senza conseguenze gravi.

Difesa dell'impresa pubblica (sono asturiane le più importanti miniere statali), e dell'occupazione, protesta per la crisi economica regionale: questi i motivi dello sciopero, ultimo e saliente episodio della vasta mobilitazione sociale che si è andata sviluppando in Spagna nelle ultime settimane e che ha investito i più diversi settori: scioperi con accenti corporativi di medici e insegnanti universitari, protesta dei contadini, 80 mila trattori per le strade e lafferugli anche violenti con la polizia, soprattutto nelle ferrovie e nelle fabbriche per il rinnovo dei contratti, serrate del piccolo commercio, minaccia di uno sciopero generale in tutto il Paese per i primi di aprile.

La ragione di fondo di questo difficile clima sociale è il diffuso rifiuto del disegno di politica economica del governo incentrato sul controllo dell'inflazione e sulla riconversione dell'apparato produttivo che specie nei settori manufatturieri non regge la concorrenza con l'industria comunitaria. Ancora alla fine dello scorso anno l'inflazione superava l'8 per cento e scendeva al 6 per cento nel mese di gennaio, avvicinandosi quindi al tasso del 5 per cento programmato per l'87. In questa situazione e mentre si dava inizio al secondo processo di riconversione industriale — il primo ha occupato quasi interamente la precedente legislatura — il governo chiedeva con perentorietà a sindacati e imprenditori impegnati nei rinnovi contrattuali di accordarsi su aumenti salariali non eccedenti il 5 per cento. La C.O.O. ma anche la U.G.T., l'Unione generale dei lavoratori, il sindacato maggioritario di obbedienza socialista, reagivano con durezza. In un dibattito televisivo, il segretario dell'U.G.T. Redondo dichiarava al ministro dell'Economia Solchaga che la sua richiesta di contenimento salariale non era «degna di un socialista» e in una lettera al presidente del governo Felipe Gonzalez dichiarava «soppressa» la commissione mista U.G.T.-Psoe, organo di collegamento tra il partito socialista e il sindacato. Conseguenza, il sospensione e rinvio della firma di molti contratti e con l'innescarsi, sulla scia delle manifestazioni studentesche di gennaio e febbraio, dell'attuale ondata di scioperi.

Negli anni scorsi, in una situazione economica molto più difficile, una iniziva politica di riconversione e di moderazione salariale fu sopportata dalle masse spagnole senza gravi difficoltà. Oggi che l'industria tira, il prodotto interno cresce, gli investimenti stranieri affluiscono abbondanti, il benessere aumenta anche se i disoccupati sono ancora troppi, vi è un diffuso rifiuto ai sacrifici necessari per far uscire il Paese dal suo secolare sottosviluppo. Negli ambienti di governo si sostiene che la debolezza del sindacato e dei partiti di opposizione, frammentati e mal diretti, non consenta di incanalare e regolare la richiesta sociale. Il fatto è che negli anni scorsi gli anni della «transizione» dal franchismo alla democrazia, tre spade di Damocle, rileva qualche osservatore, ancora pendevano sulla vita spagnola: il terrorismo, la paura del «golpe», la grave crisi economica. Ora i pericoli si sono attenuati e si manifestano impazienza, il mettono avanti richieste pressanti, talvolta in modo tumultuoso e anche pericoloso per l'ordine democratico.

La situazione è complicata dall'avvicinarsi delle elezioni amministrative e europee di giugno. La destra sente il rilancio e ha presentato una mozione contro il governo.

Giovanni Perego

I Paesi del Patto respingono il legame tra euromissili e ordigni a corto raggio

Mosca: via i Pershing, poi vedremo

Dopo due giorni di riunione i sette ministri degli Esteri hanno sottolineato la rigida posizione dell'Est in attesa dell'arrivo in Urss di Shultz - Ricevuti dal capo del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I Paesi del Patto di Varsavia si appellano a Reagan e alla Nato perché accettino l'offerta sovietica sugli euromissili, e tutti i missili a medio raggio siano ritirati dal Continente al più presto. Soltanto a quel punto, sottolineano i Paesi dell'alleanza comunista, sarà possibile iniziare una trattativa fruttuosa sui vettori a corto raggio: per ridurne il numero e avviarsi, in prospettiva, a una loro eliminazione; piuttosto che consentire alla Nato di raggiungere un «equilibrio dall'alto», di potenziare cioè le proprie forze in modo da pareggiare quelle sovietiche.

Al termine di due giorni di colloqui, i ministri degli Esteri del blocco orientale — ne fanno parte, oltre all'Unione Sovietica, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Ungheria, Polonia e Romania — hanno dunque fornito un'investitura formale al rilancio negoziale di Mikhail Gorbaciov, in una fase delicatissima della trattativa tra Usa e Urss, che rendeva la riunione di Mosca obbligata e dovuta: tra poco più di due settimane, il segretario di Stato Shultz sarà nella capitale sovietica.

Colloqui cruciali, dai quali potrebbe uscire un chiarimento politico decisivo, forse, sulla via di un accordo sugli euromissili e di un nuovo vertice Gorbaciov-Reagan: l'altro ieri, un portavoce del ministero degli Esteri, accusando Washington di porre «nuovi elementi» sul tavolo dei negoziati — di enfatizzare in sostanza il problema dei missili a corto raggio e di voler «passare di categoria» i Pershing-2, modificandoli per includerli tra quelli a più corta gittata — definiva la visita di Shultz fondamentale per «far luce sulle reali intenzioni americane».

Colloqui, dunque, che impongono — da parte sovietica — una dimostrazione di compattezza e unità, un allineamento di blocco; un'investitura, appunto: come sempre, in passato, in fasi di trattativa delicata e forzata. All'indomani dell'incontro di Reykjavik, gli alleati di Mosca avevano subito reso nota la propria solidarietà, denunciando, a una voce, l'atteggiamento «negativo» di Reagan in Islanda, e avevano dato incondizionato appoggio al «pacchetto», alla trattativa globale proposta da Gorbaciov.

Ieri, del resto, i Paesi del Patto hanno riassunto l'intera posizione di Mosca sul disarmo: non soltanto a proposito di euromissili; ma anche di Sdi, in versione originale o europea (con un appello a preventivare la corsa al riarmo spaziale e al rispetto del trattato Abm); sui test nucleari, con un nuovo invito a fare ogni sforzo per un accordo che conduca a un bando totale; sulle armi chimiche (con rinnovata insistenza per un'intesa sulla loro eliminazione); sulle forze convenzionali (secondo le proposte già esposte nell'85 a Budapest, per una riduzione del 25 per cento entro l'inizio degli Anni Novanta); con una riaffermazione che un accordo sui missili a medio raggio — completo di verifiche adeguate, ispezioni in loco comprese — potrebbe spianare la strada ad altre intese.

La riunione conclusasi ieri aveva, dunque, soprattutto questo intento formale: una «legittimazione» degli alleati a un negoziato arduo ma promettente, rilanciato dopo mesi di stallo e polemiche aspre. E' stato un modo per segnalare, con l'enfasi delle riunioni plenarie, che Gorbaciov ha il sostegno dei sei alleati europei, nella trattativa con Reagan. Ma è stata, anche, un'occasione per consentire al Cremlino di tastare il polso politico degli alleati.

Prima di lasciare Mosca, i sei ministri sono stati ricevuti da Gorbaciov. E con lui hanno parlato di problemi interni e, verosimilmente, dell'impatto che le innovazioni del segretario generale hanno nei rispettivi Paesi. Le discussioni sono state cameratesche e cordiali, informa la Tass. Ma, forse, non prive di spigoli. Commentava un portavoce: «Non ci sono state controversie di principio. I nostri alleati hanno diritto di modellare come vogliono la loro politica».

Emanuele Novazio

Secondo molti sovietologi Usa la Glasnost gli costerà il posto

«Gorbaciov durerà poco»

Per la maggioranza degli esperti le sue fortune politiche resisteranno al massimo 4 anni - Ma l'ex ambasciatore a Mosca Hartman dice: «La Perestroika non intacca l'ideologia comunista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «Non credo che Gorbaciov possa durare più di quattro anni... Penso che si renda conto di quanto sia pericoloso ciò che sta facendo..., si muova così in fretta, pesti tanti piedi... No, non durerà quattro anni». Con questa frase, Marshall Goldman, il direttore del prestigioso centro di ricerche sull'Urss dell'Università di Harvard, consulente della Casa Bianca, ha riassunto ieri al Congresso il suo giudizio sulle vaste riforme gorbacioviane in Urss. Un altro esperto chiamato a testimoniare dalla Commissione Helsinki, Peter Reddaway, direttore dell'Istituto Kennan di studi sovietici, anch'egli consulente presidenziale, ha manifestato identica opinione: «Per il momento Gorbaciov è ancora in ascesa — ha detto —. Ma se continuerà il suo nuovo corso, verrà rimosso entro tre o quattro anni».

La possibilità che Gorbaciov cada vittima della *glasnost* è sempre stata tenuta presente dall'Amministrazione: al punto che Kissinger, dopo la sua visita a Mosca, l'ha ammonita in via riservata di prestar attenzione a quali accordi firma «perché Gorbaciov potrebbe non essere in grado di farli rispettare». Ma questa è la prima volta che se ne parla pubblicamente e, anzi, che si dà per inevitabile la caduta del segretario del pcus, a meno che egli non compia un brusco dietro-front. «Le differenze tra i due uomini non sono enormi — ha sottolineato Goldman — ma non dimentichiamo la fine che fece Krusciov, anche lui, a suo modo, un rivoluzionario».

La Commissione Helsinki, creata nel '70 per la verifica dell'omonimo trattato, ha raccogliendo le testimonianze degli esperti dell'Urss per stabilire se la *glasnost* rappresenti un cambiamento autentico nella politica sovietica. La maggioranza dei cremlinologi si è detta convinta che le innovazioni di Gorbaciov non siano strumentali, anche se limitate dal potere del partito, e che proprio per questo lo esporrebbero a gravi rischi. Una delle pochi voci dissonanti è stata quella dell'ex ambasciatore a Mosca Hartman: «Non so che destino attenda Gorbaciov — ha detto Hartman — ma le sue riforme sono efficientiste, non intaccano l'ideologia comunista».

Tra quanti dubitano che Gorbaciov possa continuare la sua opera di pulizia del sistema sovietico «senza perdere il posto» — parole ripetute da entrambi — figurano gli architetti della politica estera di Carter. L'ex direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Brzezinski e l'ex segretario di Stato Vance. Secondo loro il leader del Cremlino avrà una certa libertà d'azione ancora per un biennio, in funzione anche del disarmo: ma più tardi «tutto sarebbe possibile, anche una sua prematura scomparsa di scena». Interpellato dai giornalisti, il dipartimento di Stato ha rifiutato commenti, limitandosi a notare che «i cambiamenti apportati da Gorbaciov hanno contribuito alla ripresa del dialogo tra Usa e Urss come conferma l'imminente visita di Shultz a Mosca».

Una valutazione positiva della *glasnost* l'ha inoltre Jerry Goodman, direttore della Conferenza nazionale ebraica, notando che essa sembra condurre a una ripresa della emigrazione ebrea dall'Urss.

e. e.

Secondo un rapporto Cee, ci saranno mille morti nei prossimi 30 anni

Non saremo decimati da Cernobil

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Saranno un migliaio, nei prossimi trent'anni, le vittime europee di Cernobil: un bilancio meno severo del temuto, una goccia nel mare dei 20 milioni di persone che in quello stesso periodo moriranno di cancro. Persino nella specificità dei tumori alla tiroide, dovuto essenzialmente allo iodio-131 contenuto nella «pioggia nucleare», si ipotizzano non più di duemila casi supplementari (con il 5 per cento di mortalità) su un possibile totale di 200 mila. Sono i dati — ufficiali, questa volta — che emergono da una minuziosa analisi svolta con rigore tutto scientifico da un gruppo britannico, la National Radiological Protection Board, su incarico della Commissione Cee: pubblicata ieri a Bruxelles, dopo un'intempestiva «fuga» di notizie a Londra, rivela che il Paese più colpito dalla nube di Cernobil è stato la Germania, con l'Italia in uno sgradevole secondo posto.

Il rapporto osserva che le contromisure adottate nei vari Paesi hanno grandemente contribuito a ridurre l'assorbimento di radiazioni (mediamente del 5 per cento, ma in qualche caso del 50). Il blocco di certe partite di latte fresco e di verdure a foglia larga, che hanno interessato anche l'Italia, è stato particolarmente importante: basta considerare i dati dai quali risulta che attraverso il latte è stato assorbito fra il 20 e il 60 per cento — a seconda delle regioni — della dose di radiazioni del primo anno, e che gli ortaggi hanno rappresentato punte del 30 per cento (ma c'è anche, finora inaspettato, il grano: dal 5 al 60 per cento).

Le dosi assorbite mediamente da ogni persona adulta nel primo anno di contaminazione, espresse in millesievert, sono state di 250 in Grecia, 210 in Italia e 190 in Germania; con punte critiche, rispettivamente, di 2400, 1600 e 2100. Ultimo, nell'Europa dei Dodici, il Portogallo, con 0,2 millisievert: laggiù la nube di Cernobil non è praticamente arrivata. Una valutazione sull'arco di 50 anni indica che l'assorbimento del primo anno rappresenta in realtà fra il 45 e l'90 per cento di quel totale. La media per adulto, infatti, sale appena a 580 millisievert in Grecia, 430 in Germania e 370 in Italia, con i tedeschi in testa alla graduatoria (4300 millisievert, contro i 2600 greci e i 2400 italiani) per le punte critiche.

Per collocare tali dati nella giusta prospettiva va precisato, sottolinea il rapporto comunitario, che le dosi di radiazione alle quali gli europei sono abitualmente sottoposti variano fra i mille e i duemila millisievert l'anno: la dose media nei prossimi cinquant'anni provocata dall'esplosione di Cernobil risulta quindi largamente inferiore a quella provocata ogni anno da cause naturali; il fall-out del prossimo mezzo secolo equivarrà — in valori globali — a circa il 20 per cento di quello che è la radiazione annua. Il primato tedesco sul lungo termine si spiega con quelle che sono state le precipitazioni totali sull'Europa dei Dodici: 74 mila «man sievert», dei quali circa il 60 per cento (30 mila) in Germania e il 35 per cento (25 mila) in Italia.

Di fronte a questa realtà, da pure fatta di ipotesi e costruita attraverso modelli teorici usati a complemento dei rilevamenti nel mese successivo alla catastrofe nucleare, il laboratorio britannico di ricerca conclude che non possono esserci stati effetti a breve termine sulla salute degli europei.

l. gal.

■ **Appello degli psichiatri Usa a Gorbaciov**

VIENNA — L'Associazione americana di psichiatria (Apa) ha rivolto un appello a Gorbaciov affinché «ponga fine alla pratica ignominiosa» di rinchiudere i dissidenti negli ospedali psichiatrici. In una conferenza stampa a Vienna, un rappresentante dell'Apa, Harold Visotsky, ha detto di poter documentare 200-300 casi, e che secondo le valutazioni gli internati politici in 13 o 14 apposite cliniche sono 1500-2000. Visotsky ha aggiunto di essere incontrato martedì membri della delegazione sovietica alla Conferenza di Vienna per discutere la questione.

(Ags-Ap)

■ **San Salvador Mille scolari in ostaggio**

SAN SALVADOR — Un presunto disertore dell'esercito salvadoregno e una donna, armati di fucile, si sono asserragliati ieri mattina in una scuola di San Salvador, tenendovi in ostaggio un migliaio di scolari e i loro insegnanti. L'edificio, che sorge in un quartiere operaio della capitale e ospita una scuola elementare e una media, è stato circondato da soldati e poliziotti.

L'uomo, secondo il capo della polizia, è un caporale dell'esercito che ha disertato tre giorni fa: è armato di un fucile automatico G-3, di fabbricazione tedesca. Forse si tratta di un tossicodipendente. Quanto alla donna, la sua identità è incerta.

I due hanno gettato un fascio di volantini propagandistici dei guerriglieri del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti *(Agi)*

dal mondo

■ **Boicotta alla uno per Gandhi**

CALCUTTA — Il partito Congress-I del premier indiano, Rajiv Gandhi, ha perso le elezioni nel Bengala Occidentale (da dieci anni amministrato dai comunisti) e nel Kerala, dove le sinistre sono riuscite a tornare al potere dopo cinque anni. Alla consultazione svoltasi lunedì in tre Stati dell'Unione il Congress-I ha vinto soltanto nel Kashmir. *(Agi-Ap)*

■ **«Liberi missionari italiani»**

LISBONA — L'organizzazione guerrigliera del Mozambico Renamo ha annunciato che nei prossimi giorni libererà tre missionari italiani e una suora portoghese sequestrati. Un comunicato diffuso dal movimento a Lisbona afferma che altri tre sacerdoti italiani hanno manifestato il desiderio di restare nella zona occupata dai ribelli. I tre religiosi che dovrebbero tornare liberi sono Ezio Toller, Onorino Venturini e Vittorino Brazzoli. *(Agi-Efe)*

■ **Cobra all'ospedale di Dhaka**

DHAKA — Panico per un'invasione di cobra in un ospedale e nell'università della capitale del Bangladesh. I pazienti, soccorsi dalla presenza dei rettili nelle corsie, hanno abbandonato precipitosamente i letti; guardiani armati di spranghe e bastoni hanno rincorso i cobra, uccidendone cinque. Nessun malato è stato attaccato. Anche all'università di Jahangirnagar, alla periferia di Dhaka, molti studenti sono fuggiti terrorizzati: uno è stato svegliato da un serpente che strisciava tra le lenzuola. *(Ansa-Reuter)*

■ **Scheletri anti-guerriglia**

MANILA — Cinquemila militari e membri della milizia anti-comunista Alsa Masa hanno attraversato ieri la città filippina di Davao City, lanciando 105 bare bianche che contenevano gli scheletri di persone che sarebbero state uccise dai guerriglieri comunisti. La processione era «sponsorizzata» dal colonnello Franco Calida, capo della polizia di Davao. Calida ha reso noto che gli scheletri sono stati riesumati da fosse comuni situate nei dintorni della città e che appartengono a guerriglieri che volevano arrendersi o a civili trucidati dagli insorti. *(Agi-Ap)*

■ **Cile, arrestato ex ministro**

SANTIAGO — L'ex ministro degli Esteri cileno Clodomiro Almeyda, tornato dopo quattordici anni di esilio a Santiago per far valere il suo diritto a vivere come libero cittadino nel suo Paese è stato fermato poche ore più tardi ed inviato al confino. A decretarne l'arresto è stata la giunta militare del presidente Pinochet che ha annullato l'ordinanza con la quale il giudice federale Haroldo Brito, davanti al quale Almeyda si era presentato insieme al suo avvocato difensore Luis Arevalo, aveva archiviato le vecchie accuse di malversazione che pendevano sul capo dell'ex ministro. *(Ansa)*

In Campidoglio le celebrazioni per i trent'anni dei Trattati

Europa, compleanno critico

Andreotti nel suo discorso (letto da un sottosegretario) ha chiesto maggiore coraggio, accusando Londra di «approccio contabile e angusto» - Necessario un «profilo più alto della sicurezza a Dodici» - Anche Craxi e Delors denunciano una pericolosa impasse - Provocazione radicale

ROMA — La Comunità europea ha compiuto trent'anni e ieri li ha festeggiati con misurata solennità in un Campidoglio radioso di sole, ben diverso da quello ingrigito dalla pioggia primaverile del '57. Erano presenti tutte le autorità dello Stato e del governo italiano (Cossiga era attorniato dall'ex presidente Leone, da Fanfani, dalla Jotti e dalle alte cariche del Palazzo con Craxi presidente dimissionario) al tavolo degli oratori e Andreotti presidente incaricato seduto in prima fila con altri ministri) e i presidenti di tutte le istituzioni comunitarie: il francese Delors, il belga Tindemans, gli inglesi sir Plumb e Mackenzie.

Ma nel Salone degli Orazi e dei Curiazi dove si era svolta la storica cerimonia della firma del Trattato di Roma istitutivo della Cee e dell'Euratom, e dove ieri si è ripetuta la celebrazione del Trentennale, non si coglieva l'entusiasmo dei «padri dell'Europa».

Il rituale dei discorsi commemorativi ha acclorinato anzi accenti inclini di delusione, qualche generico impegno, ha confinato le ambizioni in un futuro sfuocato e lontano. Come quando il presidente inglese del Parlamento europeo Plumb ha fissato nei prossimi trent'anni la nascita degli Stati Uniti d'Europa.

Prima di lui aveva parlato, dopo il benvenuto del sindaco Signorello, il presidente della Commissione Delors che aveva fatto una difesa d'ufficio delle istituzioni comunitarie ammettendo però onestamente che *«troppo spesso l'Europa dà la triste impressione di perdersi in discussioni oziose mentre la storia lancia nuove sfide»* nella sicurezza, nello sviluppo di nuovi poli della crescita economica, nelle nuove tecnologie. *«Questo fatto dimostra la futilità e la vanità delle nostre lentezze e delle nostre discussioni tecniche su problemi secondari»* aveva concluso sconsolato Delors.

Infine Craxi ha chiuso la serie degli interventi celebrativi riconoscendo a sua volta che *«oggi la Comunità rischia di confrontarsi con un nuovo stato di crisi»*. Il presidente del Consiglio ha indicato i «nodi» da sciogliere: la riforma delle istituzioni comunitarie, la limitazione delle spese agricole che assorbono il 64 per cento delle risorse, l'impulso da imprimere alla ricerca, all'innovazione tecnologica, alle realtà industriali.

Direttive già tante volte ascoltate e non ancora applicate, una retorica in bilico fra euro-pessimismo e visioni messianiche che ha fatto capolino in tutti gli interventi celebrativi, fino a sfociare nel «giuramento del Campidoglio» lanciato da Tindemans come impegno per una futura Unione europea. Non fa stupito, quindi, l'abbozzo di contestazione animata dai radicali, con un parodistico «funerale» della Cee con tanto di bara.

In questo clima generale celebrativo si è distinto il discorso che avrebbe dovuto pronunciare al convegno degli storici europei Andreotti e che è stato letto per lui (assorbito dalla crisi governativa) dal sottosegretario Cattanei. Perché Andreotti ha scelto l'occasione del trentennale per parlare forte e chiaro delle carenze e delle prospettive della Comunità dando una sorprendente sferzata all'Europa comunitaria. L'atto di accusa parte dalla constatazione che *«l'Europa politica è restata addirittura al di qua del progetto dei padri fondatori ... i governi non sono stati capaci di sfruttare pienamente gli elementi di sovranazionalità contenuti nei trattati di Roma ... hanno frenato il cammino dell'Europa»* mentre si deve tenere il passo imposto da Stati Uniti e Giappone.

Andreotti ha rincarato la dose attaccando la concezione thatcheriana (*«un approccio contabile e angusto»*) della *«integrazione come un gioco a somma zero, che funziona come una macchina a rendimento decrescente: ogni progresso è irreversibile ma ogni passo, più piccolo del precedente, costa sempre di più»*. Il ministro degli Esteri ha messo ancora in luce i rischi di protezionismo, il pericolo di un contrasto Nord-Sud all'interno della Comunità e ha lanciato alcune proposte innovative e rivoluzionarie: entro il '92 un sistema monetario integrato con l'Ecu come moneta internazionale dell'Europa, quindi un ruolo potenziato per l'euro-Parlamento e ancora un Consiglio permanente a Bruxelles, bozzolo di una struttura intergovernativa politica.

Infine, Andreotti reclama un *«profilo più alto della sicurezza europea»*, da definire in maniera autonoma ma sempre nel quadro atlantico. E' questo l'argomento del giorno in Europa, e Andreotti lo ha affrontato senza i freni che avevano invece caratterizzato la prima dichiarazione di Craxi sull'euro-difesa. Svanita la commozione celebrativa romana, rimane da vedere quanto resterà di questi buoni propositi nella marcia quotidiana e stentata della Comunità a Bruxelles.

Paolo Patruno

No di Gran Bretagna e Germania (per 1500 miliardi di lire)

Festa sciupata a Bruxelles Niente accordo sulla ricerca

Margaret Thatcher definisce la spesa ingiustificata - Granelli: «Stonati» i discorsi di Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' stato uno champagne amaro quello con cui, a palazzo Berlaymont, si sono celebrati ieri i trent'anni della Cee; e non tanto per l'assenza dei maggiori protagonisti della vita comunitaria, migrati a Roma per le celebrazioni di questi giorni, quanto per la fumata nera levatasi poche ore prima dall'attiguo palazzo Charlemagne, dove una lunga seduta notturna dei ministri della Ricerca non aveva sbloccato l'impasse sul programma-quadro quinquennale della ricerca scientifica. Nel giorno del suo anniversario, da compleanno sommati con un compromesso distensivo, quest'Europa che è riuscito lentamente a entrare nella vita quotidiana di 320 milioni di persone ha fornito un'altra delle sue imperscrutabili delusioni.

Per un pugno di Ecu (circa un miliardo, in realtà) e nel giorno stesso in cui la Banca Centrale belga emetteva le prime monete a corso legale con denominazione in valuta comunitaria il Ecu d'argento e 50 Ecu d'oro), Gran Bretagna e Germania hanno bloccato il compromesso. La cronaca dice che il presidente di turno, il ministro belga Guy Verhofstadt, ha dato a quei due Paesi 9 giorni di tempo (fino al 3 aprile) per «rivedere» la propria posizione; e le previsioni politiche fanno ritenere che Bonn aderirà alla linea degli altri dieci (l'annuncio potrebbe venire il 1° aprile, in occasione dei colloqui tedeschi della Commissione Cee). Ma resta l'incognita di una signora Thatcher che, forse per motivi pre-elettorali, resiste a quella spesa, definendola «ingiustificata».

Il «no» britannico, ha affermato il ministro belga Verhofstadt, «provocherebbe una grave crisi della politica europea di ricerca scientifica», e numerose équipe di scienziati dovranno essere sciolte per mancanza di fondi.

Gli occhi sono quindi puntati su Londra. Ma anche se la Thatcher dovesse cedere, al passo con la rinuncia tedesca a una resistenza solo formale, quello della ricerca resterà per tutti un capitolo amaro: per chi — compresa l'Italia, rappresentata in questa sede dal ministro Granelli — lo considera uno dei punti qualificanti dell'attività comunitaria, e vede di fatto dimezzata la proposta originale della Commissione Cee; e per chi — come Francia e Germania — ha dovuto abbandonare gradualmente la difesa della ricerca nazionale a beneficio di quella europea.

In origine, per il quinquennio 1987-91, l'esecutivo comunitario aveva proposto uno stanziamento di 10,5 miliardi di Ecu (circa 15 mila miliardi di lire); ma l'anno poi ridotto, di fronte alle obiezioni, a 7,7 miliardi. Entrambe le cifre comprendevano poco più di un miliardo per impegni già assunti nel quinquennio precedente. I ripetuti scontri dei mesi scorsi, con l'ostinazione britannica a non superare un «tetto» di 4,2 miliardi di Ecu, hanno spinto la presidenza belga a giocare la carta del compromesso. Così, martedì, i ministri dei Dodici si sono trovati di fronte alla proposta di un programma-quadro da 6,5 miliardi di Ecu, una sorta di conferma quantitativa degli impegni per gli anni precedenti. Era troppo per numerose delegazioni — anche quella italiana — un minimo insufficiente.

Invece qualcosa è stato ancora ritoccato. Diciannove ore di discussione (il Consiglio si è chiuso poco dopo le 6 di ieri mattina) hanno indotto la presidenza belga a fare un ultimo «sconto»: circa 300 milioni di Ecu. Il forte le spese saranno soprattutto i settori della fusione nucleare (sopra), delle tecnologie dell'informazione, della ricerca nel settore dei trasporti, di quella nel settore delle telecomunicazioni e per il trasferimento di tecnologia alle industrie. Attorno a una spesa prevista di 6,5 miliardi si è coagulato l'assenso dei Dieci. «Era l'unica decisione politica possibile per sbloccare la situazione di stallo», ha detto il ministro Granelli. Una resa? Non proprio: «Per noi, il problema di un rilancio della politica di ricerca e sviluppo rimane aperto: ci proponiamo di fare leva sull'articolo che consente modifiche migliorative, nel corso del terzo anno».

Fabio Galvano

Sta per cadere l'ultima oasi di Gheddafi in Ciad

I libici fuggono da Faya

PARIGI — Autocolonne dell'esercito libico starebbero lasciando Faya-Largeau, l'ultima grande oasi ancora in mano a Gheddafi a Nord del 16° parallelo, esclusa la fascia di Aouzu, che la Libia ha annesso nel 1973. Anche i soldati libici che si trovavano in Sudan e che avevano attaccato tre località ciadiane presso il confine fra i due Paesi starebbero ripiegando verso Nord, accentuando così l'impressione che la strepitosa vittoria di Hissène Habré a Ouadi-Doum abbia affrettato la disfatta delle forze d'invasione.

Qualora tali informazioni (pervenute a Parigi da fonti di N'Djamena) dovessero trovare conferma, vorrebbe dire che la capitale del Ciad settentrionale e città natale del presidente Habré potrebbe cadere *«come un frutto maturo»*. Alcuni dirigenti ciadiani non esitavano ieri a dire che Faya sarebbe stata conquistata dalle forze governative *«entro tre giorni»*. Tale ottimismo non sembra eccessivo al comando francese dell'«Operazione Sparviero», se i difensori di Faya-Largeau avessero realmente deciso di abbandonare l'oasi. Il ministro della Difesa francese, André Giraud, ha ribadito che la guarnigione libica di Faya si trova in una posizione insostenibile, con le vie di comunicazione interrotte.

Il morale dei 3000 difensori di Faya-Largeau non deve essere molto alto, sapendosi esposti ai colpi d'artiglieria dei combattenti ciadiani che in poche ore hanno sbaragliato seminando il panico 4000 dei loro commilitoni a Ouadi-Doum. Con la cattura di un impressionante materiale bellico, sia terrestre che aereo, a Ouadi-Doum Hissène Habré ha capovolto la situazione a suo favore e non si trova più in posizione di inferiorità.

La battaglia di Ouadi-Doum — come ha osservato il ministro della Difesa francese — ha altresì dimostrato che nel deserto i mezzi corazzati pesanti e cingolati non servono granché di fronte ad autoblindo leggere e che i soldati ciadiani hanno perfettamente imparato a servirsi dei razzi, dei pezzi anticarro portatili e delle batterie antiaeree mobili *(Ansa)*

LA PRIMA VOLTA DEI COLONNELLI

Potsdam: E' un incontro storico. Per la prima volta dalla seconda guerra mondiale un tenente colonnello della Germania Est (a sinistra) incontra due colleghi della Germania Federale, invitati insieme con altri ufficiali Nato ad assistere alle manovre del Patto di Varsavia

Si è conclusa a Tunisi la conferenza dei ministri del Lavoro del Mediterraneo

Immigrazione, i Dieci senza terapie

La Francia è per il blocco immediato, l'Egitto per la massima apertura - De Michelis insiste sulle politiche concertate - Cresce l'allarme per gli squilibri del mercato del lavoro: verso un osservatorio permanente

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — Sono tutti d'accordo, i ministri del Lavoro di dieci Paesi delle due sponde del Mediterraneo riuniti per due giorni a Tunisi, che *«gli squilibri crescenti sui mercati del lavoro tra Paesi del Nord e del Sud»* sono *«fonte di seria preoccupazione»* e che *«occorrono iniziative appropriate»*. Lo si legge in un lungo comunicato dei presidenti della conferenza (l'italiano Gianni De Michelis e il tunisino Ben Dhia) approvato dagli altri otto (Francia, Spagna, Marocco, Algeria, Egitto, Turchia, Grecia e Jugoslavia) e accettato dai rappresentanti della Lega araba, dell'Ufficio internazionale del lavoro, della Comunità europea e dell'Ocse.

C'è unanimità, insomma, sulla diagnosi. E' stato individuato il malanno comune, la disoccupazione, che si aggraverà nella fascia meridionale ad alto sviluppo demografico (entro l'anno 2000 occorreranno 27 milioni di nuovi posti di lavoro). Ma sulla terapia non è stata programmata e neppure abbozzata una idea comune se si esclude quella, ovvia, che le politiche occupazionali del Nord e del Sud sono «complementari» e che pertanto occorre collaborare.

Su questo punto fondamentale della cura ciascun governo la pensa in maniera diversa: la Francia, per esempio, è per il blocco totale di nuove immigrazioni e favorevole a investimenti; all'estremo opposto v'è l'Egitto che vuole frontiere aperte perché considera l'esportazione di manodopera la ricetta per risolvere il problema dell'occupazione. In mezzo, una tavolozza variegata di opinioni, tra le quali spicca quella di De Michelis, che l'emigrazione *«non è una soluzione del problema ma una necessità»*. E come tale va accettata e regolamentata.

Nessuna decisione concreta (che gli arabi si aspettavano) è stata presa a Tunisi. I ministri si sono soltanto accordati di creare un gruppo di lavoro per la continuazione del dialogo. Eppure, tutti i Paesi partecipanti (salvo forse la Francia, abituata a trattare per conto proprio) giudicano questa conferenza un successo. Anzitutto perché si è riusciti a riunire intorno a uno stesso tavolo — e non era mai successo — i rappresentanti di dieci governi del Mediterraneo, con interessi e visioni divergenti. In secondo luogo perché il problema è stato discusso ed *«è stata suonata la sveglia»* ai Parlamenti e alle opinioni pubbliche del Mediterraneo.

Vi è poi una componente squisitamente politica. A Tunisi i dieci ministri hanno formato, forse senza rendersene conto, il primo dei cosiddetti «gruppi d'appoggio» alla ricerca di una soluzione della crisi nel Mediterraneo. L'idea di coinvolgere il mondo musulmano era stata lanciata dai socialisti Craxi e Mitterrand e ripresa da Gonzalez in gennaio a Palma di Maiorca. *«Vogliamo la sinergia tra Paesi europei e arabi — aveva detto Craxi alle Baleari — per esercitare quell'influenza che isolatamente noi europei non riusciamo a realizzare»*.

Eccolo qui, dunque, il primo «gruppo d'appoggio» formato da Paesi rivieraschi del *«Mare Nostrum»* (la Germania non l'hanno voluta, benché *«interlocutrice naturale»* della Turchia e della Jugoslavia sul tema forze di lavoro) a discutere di problemi «nostri», forse anche per fare da contrappeso all'Europa settentrionale. Con Italia, Spagna, Francia e Grecia a fungere da tramite, per aprire *«verso l'esterno»* la comunità dei Dodici. Nel programma, forse velleitario, vi è la prospettiva di allargare la conferenza a tutti i 17 Paesi del Mediterraneo, per la prossima riunione prevista per il 1990.

E' programmata la creazione di un osservatorio permanente dei mercati del lavoro di tutti i 17, sfruttando la banca dati del cosiddetto «Piano Blu», un organismo con sede nella Francia meridionale creato per la lotta all'inquinamento. Con questo marchingegno, una sorta di «by pass», i sette Paesi oggi assenti per motivi politici (Siria, Libano, Israele, Libia e Albania) e perché poco influenti sul mercato del lavoro (Cipro e Malta) saranno fatti entrare nel «Piano Blu» e automaticamente nella conferenza mediterranea. A Tunisi c'è perfino chi spera che fra tre anni la situazione sarà tale che possano anche parteciparvi.

Tito Sansa

E' il consiglio della massima autorità sanitaria degli Usa

«Donne con l'Aids, abortite»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La massima autorità sanitaria degli Stati Uniti, il «Surgeon general» Everett Koop, un pediatra strenuo antiabortista, ha consigliato ieri l'aborto alle donne incinte portatrici dell'Aids. *«A queste donne* — ha detto Koop in una conferenza stampa — *devono essere offerte tutte le opzioni possibili, incluso l'aborto... tre grandi città della costa atlantica ad alta incidenza di Aids lo propongono regolarmente... metà circa delle donne infette lo accetta»*. Il «Surgeon general» non ha fatto il nome delle città, si pensa che siano Washington, New York e Filadelfia.

Koop, che da mesi conduce un'infaticabile campagna di prevenzione dell'Aids, ha spiegato che il contagio del feto è estremamente facile — sembra che avvenga nel 50-70 per cento dei casi. Il male inoltre si sviluppa nell'infante con rapidità maggiore che nell'adulto. Il «Surgeon general» ha ritenuto che sinora, secondo le statistiche ufficiali, hanno contratto l'Aids circa 370 bambini al di sotto dei 13 anni, di cui 200 sono morti. *«Per metà sono negri, per un altro quarto latino-americani»* ha precisato. *«Nove volte su dieci, hanno preso il virus dalla madre... di anno in anno il loro numero si moltiplica»*.

Ribadendo la sua opposizione all'aborto, Koop ha chiesto che l'esame anti-Aids venga reso obbligatorio per i giovani che vogliono sposarsi o le donne che vogliono comunque avere un figlio. *«Non capisco come un essere umano non avverta questo dovere nei confronti del proprio compagno o della futura famiglia»* ha dichiarato. *«L'Aids non è solo un problema sanitario, ma anche morale e sociale... la tragedia dell'aborto può essere evitata»*. Il «Surgeon general» ha elogiato la Croce Rossa e le forze armate che controllano rigorosamente il sangue donato per le trasfusioni e i coscritti: il Pentagono, ha notato, ha scoperto 2100 portatori di virus tra il suo milione e 200 mila dipendenti.

L'esame anti-Aids per le donne incinte e per i promessi sposi è allo studio anche in qualche Paese europeo.

Il ministro degli affari sociali inglese, Norman Fowler, contempla test volontari a fine conoscitivo tra le future madri. Il ministero della Sanità francese ha annunciato che inserirà l'esame anti-Aids tra quelli necessari per ottenere la licenza matrimoniale, *«allo scopo di proteggere i nascituri»*.

La conferenza stampa di Everett Koop, un uomo austero, una barba alla Lincoln, ha sconvolto l'America, aprendole un nuovo squarcio sullo spaventoso mondo dell'Aids. Pochi sapevano che l'aborto sta diventando una delle armi nella lotta contro il male, anche se alcuni casi erano stati segnalati a San Francisco.

Di fronte a questa carenza di informazioni, il direttore generale della Sanità ha deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica con un seminario su «Aids e infanzia», il mese prossimo a Filadelfia.

James Curran, il direttore del centro malattie infettive di Atlanta, ha appoggiato il «Surgeon general». In un'intervista alla Nbc, *«Dall'81 abbiamo registrato 33 mila ammalati di Aids in America»* ha detto Curran. *«I decessi sono stati 19 mila... temiamo che ci siano un milione e mezzo di portatori del male non identificati... ci vogliono in media sette anni per l'incubazione dell'Aids... Tra un quinquennio, un decennio rischiamo un'epidemia se non si troverà a tempo un vaccino... L'infanzia va protetta a tutti i costi in ogni Paese»*.

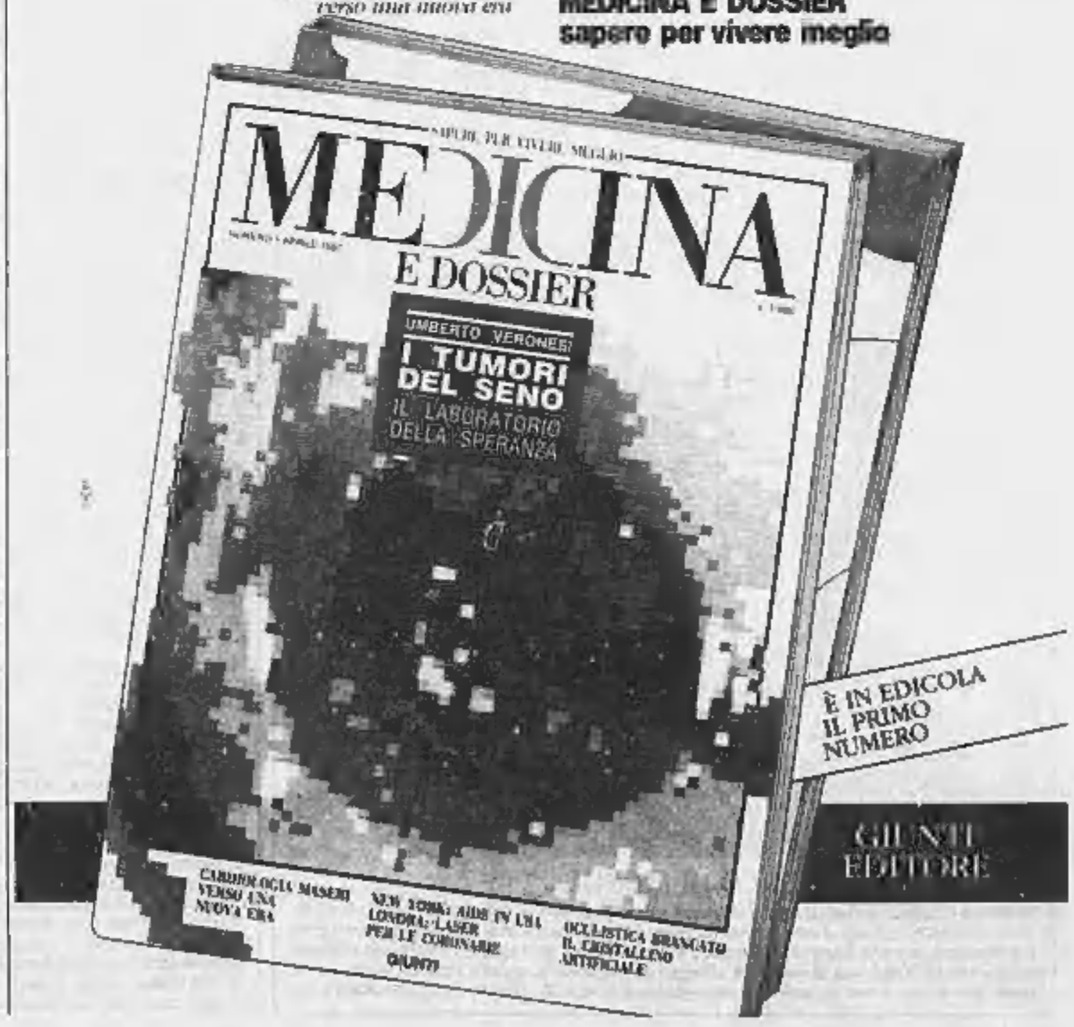
E. C.

Oggi la salute si legge e si impara

In edicola, con il primo numero, il Dossier di **UMBERTO VERONESI** *"Tumori del seno. Il laboratorio della speranza". E nella rivista, in tema di prevenzione e cura, le recentissime dai laboratori del mondo articoli e rubriche su:*

- *La vaccinazione antipertosse: farla o non farla?*
- *Le malattie cromariche: verso una nuova era*
- *Le allergie alimentari: attenti a quei cibi!*
- *Il cristallino artificiale sconfigge un male antichissimo: la cataratta*
- *Il linguaggio del corpo. La comunicazione non verbale nei disturbi psichiatrici*
- *Il disturbo inconfessato: l'incontinenza urinaria femminile*
- *La nascita degli ospedali.*

Ogni mese è in edicola
MEDICINA E DOSSIER
sapere per vivere meglio



Si discute sui collegamenti internazionali dei killer

E' proprio «euroterrorismo»? Polemica fra giudici e politici

Domenico Sica: «Bizzarro credere che i br abbiano realizzato l'unità paneuropea»

Domenico Sica

Giancarlo Caselli

ROMA — Dove, quando e come colpiranno le nuove Brigate rosse? Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini dice in Parlamento: «*L'ala militarista dei movimenti eversivi europei considera la lotta alla Nato e i suoi obiettivi uno dei momenti trainanti per l'inserimento dei gruppuscoli terroristi nel quadro politico dei Paesi*». I giornali inventano subito il neologismo «euroterrorismo».

Un invito perentorio a non avere troppa fretta viene però dal sostituto procuratore Domenico Sica, uomo chiave in questi anni di guerra tra Stato e terrorismo. Polemiche dirette Sica non vuole aprirne: «*Quel che pensavo l'ho già comunicato in un articolo sul Messaggero*», dice. Ma le sue tesi sembrano coincidere sostanzialmente con quelle del governo dopo l'agguato al generale Giorgieri.

A parere di Sica, infatti, «*affermare pubblicamente di sapere qualcosa di assolutamente certo e definitivo sul terrorismo prossimo venturo e azzardare opinioni su programmi, strutture e altre eventualità mi sembra sinceramente atteggiamento assai imprudente*».

Per Sica il terrorismo ha attraversato «*una selezione naturale*» e dovremo abituarci «*a convivere per i prossimi anni*» con i suoi colpi.

Polemico contro «*il rischio di suonare il tamburo sul ritmo desiderato dagli assassini*», il giudice Sica sostiene che «*non v'è rapporto immediato tra la situazione politica nazionale e internazionale e la imprevedibile e la iperattività terroristica*» e trova «*bizzarro dare per scontato che i brigatisti o i combattenti comunisti siano riusciti a creare l'unità paneuropea*». Tutte affermazioni che stridono con quelle correnti nel governo dimissionario e sulla stampa.

«*Conosco la posizione di Sica* — commenta il ministro della Giustizia Virginio Rognoni — *e se ci si domanda quale sia la natura del terrorismo che si è abbattuto in breve tempo in Italia, su due agenti di polizia e sul generale Giorgieri, la domanda va posta in relazione al volantino fatto uscire e trovato in questi giorni*». Il ministro non vede alcuna «*bizzarria*», anzi ritiene ci sia un «*collegamento fra questi terroristi e quelle organizzazioni in Francia, Germania e Belgio che in questi ultimi tempi hanno colpito obiettivi Nato. In ogni caso c'è lo sforzo di inserirsi in un disegno che ha come obiettivo le attrezzature e i simboli militari europei*».

La «connection» continentale, su cui Sica sospende il giudizio, sembra evidente al ministro Rognoni: «*Non è che i ministri sappiano e il magistrato non sa. La prudenza, certo, non è mai troppa, ma non si può prescindere da quello che i terroristi dicono di sé, nel loro volantino*».

«*Euroterrorismo è una parola ancora vuota* — controbatte il deputato pci Luciano Violante —. *Le prove di un cervello europeo unico? Non ci sono. I rapporti tra terroristi? Ci sono sempre stati e già da un po' sono colpiti obiettivi che lavoravano per una difesa europea indipendente. Leggendo il volantino Br direi piuttosto che i terroristi hanno scopi diversi e vogliano intervenire sulla situazione in Italia, nelle alleanze dei partiti. Mi aspetto uno stillicidio di attentati: e se invece di cercare il cervello all'estero facessimo funzionare la Digos che a Torino è stata mandata a indagare nella Dutto anziché?*».

Il terrorismo che usa la retorica europea e le tecniche malavitose apre le prime polemiche e Salvo Andò, responsabile del dipartimento problemi dello Stato per il psi, coglie una via intermedia: «*Io credo che le due interpretazioni sull'euroterrorismo non siano antitetiche, credo che nelle Br convivano momenti interni di organizzazione e contatti internazionali. Prima i petrodollari mediorientali avevano più spazio nel finanziamento del terrorismo, oggi si possono cercare altri contatti. Certo l'ottica di un magistrato come Sica può essere diversa da quella di un ministro, ma non è male che la storia del terrorismo la facciano anche i politici e che non nasca solo dalle carte dei magistrati. Il giudice ha presente un fatto, ma possono sfuggirgli i collegamenti politici*».

Dal Consiglio superiore della magistratura la voce di Giancarlo Caselli, giudice a Torino negli anni del piombo, è cauta: «*Da un anno faccio un altro mestiere, ma direi che o vediamo i gruppi terroristici con uno spaccato interno, per esempio trovando un covo, oppure dobbiamo conoscerli attraverso la loro propaganda, i comunicati*». In questo secondo caso di lotta al nuovo terrorismo, dice Caselli, «*mi colpisce l'intenzione che i terroristi fanno del loro collegamento internazionale, battono la grancassa appena possono, per ridarsi sul piano europeo la credibilità perduta in Italia*».

Per ora c'è un solo elemento di accordo fra giudici e politici nell'analisi sul nuovo terrorismo, la convinzione che colpirà ancora, dolorosamente e con i suoi tempi, anche lentissimi.

Gianni Riotta

Presi due italiani fuggiti dal soggiorno obbligato

Una pista br in Francia

L'ipotesi di una base parigina prende corpo dopo l'arresto di Paolo Neri e Luisa Aluisini Erano scomparsi dalla Liguria due giorni prima dell'attentato di Roma al furgone - Un giudice è arrivato a loro indagando sui collegamenti di due brigatisti presi ad ottobre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Due presunti brigatisti, che erano fuggiti in Francia dal soggiorno obbligato in una cittadina ligure un mese e mezzo fa, sono stati fermati a Parigi e potrebbero essere espulsi nei prossimi giorni. Si tratta di Paolo Neri e di Luisa Aluisini che, secondo le prime informazioni, erano in libertà provvisoria dopo una condanna per banda armata pronunciata nell'86 dal tribunale di Firenze. A loro, la polizia francese è arrivata indagando sui collegamenti parigini di altri due terroristi italiani, Umberto Passigatti e Roberto Peli, arrestati nell'ottobre scorso alla periferia della capitale a bordo di due auto rubate e in possesso di documenti bolgi falsificati.

E' un intreccio complesso — la polizia ha anche fermato altri cinque italiani, già rilasciati — che sembra tuttavia confermare l'esistenza di una «*pista francese*». Forse non direttamente collegata agli ultimi attentati di Roma, ma comunque da non sottovalutare. E il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, che sarà a Parigi oggi pomeriggio dopo le tappe di Bonn e di Londra, avrà certo l'occasione di verificare con il suo collega Charles Pasqua quelle che, per ora, appaiono ipotesi. Ma vediamo i fatti: l'inchiesta francese parte dalla cattura di Passigatti e Peli in un bosco di Gif-sur-Yvette, a Sud di Parigi. E' il 22 ottobre '86: l'accusa è furto di auto e uso di documenti falsi.

Il caso viene affidato al giudice istruttore Jean-François Dessagne, che non tarda a scoprire i precedenti dei due italiani. Roberto Peli, 31 anni, di Torbole-Casaglia (nel Bresciano) è ricercato per partecipazione a banda armata. Umberto Passigatti, 34 anni, di Novara, è stato condannato nel novembre '84 dalla corte d'assise di Torino a sei anni: banda armata e detenzione di armi. Secondo gli atti d'accusa, faceva parte della «colonna» brigatista che, nell'ottobre '82, uccise due agenti della «Mondialpol» davanti al Barico di Napoli di via Domodossola, a Torino.

E' ricercando i contatti di Passigatti e Peli che, su iniziativa del giudice Dessagne, la polizia ha fermato, martedì mattina, gli altri sette italiani in uno — o due — appartamenti parigini. Qui la nuova sorpresa: tra i sette ci sono Luisa Aluisini, 27 anni, e Paolo Neri, 28 anni, appena passati in Francia. In Italia le loro tracce si perdevano il 12 febbraio scorso, quando sparirono dal soggiorno obbligato a Santo Stefano Magra (La Spezia).

Due «pesci piccoli», almeno secondo le prime informazioni. Erano in libertà provvisoria: la Aluisini con una condanna a tre anni, Neri a 5 anni, per partecipazione a banda armata. Anzi, Luisa Aluisini, il 24 febbraio, già latitante, è stata assolta per insufficienza di prove in un altro processo a La Spezia. La loro fuga da Santo Stefano Magra avvenne due giorni prima del sanguinoso agguato del 14 febbraio contro il furgone postale in via Prati di Papa a Roma.

Adesso le autorità francesi hanno avviato un procedimento di espulsione nei confronti di Paolo Neri e di Luisa Aluisini, in base alla nuova legge sulla sicurezza interna. Un provvedimento contro il quale l'avvocato dei due italiani, Irene Tàrrel, ha presentato ricorso, sostenendo che la loro posizione in Francia è regolare e che, semmai, potrebbe essere aperto un processo di estradizione, molto più lungo e complesso.

Enrico Singer

Cee, maggiore scambio di informazioni

Accettata a Bonn la proposta di Scalfaro di consultazioni permanenti - Il primo colloquio di un «giro d'Europa» del ministro dell'Interno - Interpretazioni comuni sulla matrice internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Oscar Luigi Scalfaro e Friedrich Zimmermann sono d'accordo: l'offensiva del terrorismo non deve conoscere frontiere. Dunque la vigilanza, la prevenzione, la gestione della risposta vanno coordinate fra i governi amici. Il ministro dell'Interno italiano ha cominciato a Bonn, con un incontro di un'ora e mezza col collega tedesco, un giro di consultazioni che lo porterà successivamente a Parigi, Bruxelles, Londra. L'iniziativa di Scalfaro nasce dalla ricerca di un coinvolgimento di tutti i Paesi Cee nella lotta all'euroterrorismo dopo il recente mortale agguato di Roma, nel quale ha trovato la morte il generale Licio Giorgieri.

Il ministro dell'Interno italiano ha ripetuto a Zimmermann le linee dell'interpretazione che di questo episodio, così come del fenomeno terroristico nel suo insieme, aveva illustrato nel suo discorso a Montecitorio. Cioè un'interpretazione internazionale. Non a caso i terroristi, nel loro documento di rivendicazione, dicono di avere ucciso il generale perché lo consideravano impegnato nella collaborazione italiana all'Sdi, l'iniziativa di difesa strategica.

Ma l'ottica internazionale del terrore risale addietro nel tempo, ha detto Scalfaro a Zimmermann: basti pensare a un dettaglio, l'uso incrociato nei documenti dei vari gruppi terroristici, dalla *Raf* a *Action Directe* fino alle Br, dei nomi di compagni dei vari Paesi caduti nel corso delle loro imprese.

L'interpretazione tedesca non è dissimile da quella italiana. Al punto che Zimmermann, di fronte alla proposta reiterata di Scalfaro di creare un organismo permanente per la gestione coordinata del fenomeno, ha suggerito, come primo passo, un meccanismo di consultazioni immediate ai più alti livelli dopo ogni episodio grave di terrorismo.

A Karlsruhe frattanto, dove ha sede la magistratura federale che interviene nei casi di terrorismo, si apprende che non sono emersi, in relazione all'assassinio Giorgieri, indizi concreti di collaborazione tra la *Raf* tedesca e gruppi italiani.

Per quanto riguarda l'attentato di lunedì notte a Moenchengladbach contro il quartier generale britannico, dopo le esitazioni iniziali, anche i tedeschi ora danno credito alla rivendicazione dell'Ira. Ma alcuni giornali si chiedono come l'Ira si sia potuta procurare in Germania una così ingente quantità di esplosivo.

a. v.

Spadolini il Sisde teme nuovi attentati

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini è stato ascoltato ieri sera dal comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza. Il ministro si sarebbe soffermato in particolare sui risultati ottenuti dai servizi segreti nelle indagini sull'assassinio del gen. Giorgieri.

Spadolini, che era accompagnato dal direttore del Sisde Malpica, avrebbe sottolineato che la ripresa del terrorismo sarebbe collegata, tra l'altro, all'attuale situazione politica interna e avrebbe dato una chiave di lettura del documento dell'Unione comunisti combattenti a conferma di questa tesi: il ministro della Difesa avrebbe infine avanzato l'ipotesi che si possano verificare nuovi attentati terroristici nell'immediato futuro. (*Ansa*)

«Il 5 marzo dalla Francia l'avvertimento di azioni br»

ROMA — I nostri servizi segreti furono avvertiti il 5 marzo dalla Francia che le Br volevano compiere attentati in Italia. Non solo. Il generale Giorgieri è stato ucciso da un commando del quale avrebbero fatto parte anche uno o più militanti della *Rote Armee Fraktion*, l'organizzazione terroristica tedesca Raf. Sono le ipotesi avanzate da Charles Villeneuve, esperto francese di terrorismo internazionale, autore di numerose inchieste giornalistiche.

L'autore di *Histoire secrete du terrorisme*, un best-seller in Francia, cita i legami europei dei gruppi eversivi e ricorda le dichiarazioni rese da uno dei capi storici di *Action directe* alla polizia, Jean-Marc Rouillan. Secondo Villeneuve (direttore aggiunto di *Europe 1*), Rouillan avrebbe parlato di una «*importante riorganizzazione*» delle Brigate rosse e di una «*imminente azione in Italia*». (Adn-Kronos)

Drammatico dibattito sulla morte dei 13 operai della «Montanari»

Sicurezza sul lavoro dopo Ravenna il Senato apre un'inchiesta a tappeto

De Michelis fa l'autocritica: «Troppi infortuni, abbiamo sottovalutato il fenomeno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Quando il prezzo dello sviluppo è il rischio della vita umana e prima ancora la dignità dell'uomo, ebbene, sono colpiti valori essenziali ed assoluti: la società che accetta un simile destino è una società disumana*». Con questo drammatico ammonimento Nilde Jotti ha aperto ieri alla Camera il dibattito sulla morte di 13 lavoratori rimasti asfissiati a Ravenna a bordo della nave «Elisabetta Montanari». E' stata una seduta di autocoscienza, durante la quale il ministro del Lavoro Gianni De Michelis ha fatto autocritica per quel che riguarda il suo dicastero, e i parlamentari di tutti i partiti hanno portato in aula la sensazione di sgomento che ha investito il Paese di fronte alla sciagura del porto di Ravenna. «*Un evento tragico, che pone interrogativi angosciosi a tutta la società italiana, alla qualità della vita e della civiltà che stiamo costruendo in questi anni*», ha aggiunto la presidente della Camera.

Ora c'è l'ansia di sapere e di capire. Il Senato avvierà da lunedì prossimo un'indagine conoscitiva sulla vigilanza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il comunista Minucci ha chiesto che anche la Camera faccia altrettanto. Gli indipendenti di sinistra sollecitano un'inchiesta parlamentare sull'applicazione delle leggi sul lavoro. Quel che ha detto alla Camera il ministro De Michelis ha fornito nuovi elementi a quanti vogliono sapere cosa accade veramente nel mondo della cantieristica.

Il dato principale è che gli infortuni sul lavoro nei cantieri navali sono di gran lunga di più che negli altri settori industriali. Il ministro ha presentato le cifre che gli ha fornito l'Inail (Istituto nazionale prevenzione infortuni). Nel 1982, nel settore cantieristico, ci sono stati 6620 infortuni sul lavoro con due morti, che corrisponde al 28 per cento del totale degli infortuni. Nel 1985 gli infortuni sono stati 7682, cioè il 25 per cento del totale. Nell'84 ancora una volta il 25 per cento del totale. Per il 1985 e '86 i dati riguardano le sole città portuali, e sono rispettivamente 4500 e 5770.

«*Questa cifre fanno capire come ci sia stata una sottovalutazione delle condizioni di lavoro nelle realtà portuali*», ha ammesso il ministro.

Le norme ci sono, ha spiegato De Michelis, interrotto spesso da deputati di vari partiti, il problema è che sono insufficienti i controllori. «*L'ispettorato del lavoro di Ravenna, allo stato degli atti, ha funzionato come poteva funzionare. Con cinque persone e un dirigente ha controllato 1600 aziende nel corso del 1986. Gli ispettori del lavoro sono 2000 in tutt'Italia. L'organico è vecchissimo*».

Ce ne vorrebbero almeno 4000, riconosce il ministro del Lavoro, ma la necessità di tagliare la spesa pubblica non ha fatto eccezione nella legge finanziaria questo provvedimento. Dopo i 12 morti il governo pare che ci stia ripensando. Ma, intanto, il governo è morto anche lui e sembra che in legislatura stia per avere eguale destino a breve termine. Prima che ci siano nuove assunzioni, potranno verificarsi altre stragi sul lavoro come quella di Ravenna.

Il controllo degli ispettori del lavoro è più facile nei cantieri fissi — ha chiarito De Michelis — mentre è più complicato eseguirlo nei cantieri mobili come sono quelli per la manutenzione delle navi. Lì si lavora molto spesso «in nero», ma si è anche stranpagati.

Il ministro ha annunciato anche che ci saranno nuovi interventi a favore delle famiglie delle vittime. Dei periti industriali di Roma e provincia, vista la carenza di organici denunciata dal ministro, si sono offerti di collaborare alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri navali. Secondo i periti, basterebbe un semplice decreto ministeriale per stabilire che prima dell'inizio dei lavori venga redatta una relazione tecnica con relativi suggerimenti, da un tecnico professionista.

I TIGROTTI DEL CIRCO DI MOSCA

Tashkent (Unione Sovietica). Sono diventati subito le vedette del circo di Mosca i tre tigrotti nati nei giorni scorsi durante una tournée in Uzbekistan. Per il momento sono dei gran giocherelloni, ma non bisogna dimenticare la ferocia della loro razza. Proprio ieri è giunta notizia che in Nepal, nei dintorni del villaggio di Siligadhi Bazar, una tigre ha ucciso in un mese due donne e tre ragazze che raccoglievano erbe nella foresta (Telefoto Ansa-Epa)

MAMMA MIA, QUANTI MILIONI!

La visita è stata definita un gesto privato nei confronti di un amico

Il Papa e Pertini, solo uno sguardo

L'ex Presidente è uscito un attimo dal torpore - «Ha intravisto il Pontefice e si è agitato» - Il breve colloquio con la moglie Carla Voltolina

ROMA — Un incontro breve, molto commovente. Giovanni Paolo II si è recato ieri pomeriggio a rendere visita a Sandro Pertini nella piccola stanza dalle pareti in vetroresina in cui è ricoverato al Centro di rianimazione del Policlinico Umberto I. Ma non gli hanno permesso di entrare: in considerazione del rango del visitatore illustre hanno socchiuso un poco la porta della stanza dell'ex presidente della Repubblica, in modo che quest'ultimo si potesse rendere conto della presenza del Pontefice. Il senatore socialista era assopito, quando il Papa è arrivato. Ma è emerso dal torpore, mentre un medico controllava sul monitor l'andamento del battito cardiaco. «*Pertini l'ha intravisto, e si è agitato*» ha dichiarato più tardi ai giornalisti che assediavano il reparto il direttore del Centro, prof. Alessandro Gasparetto.

«*L'ho trovato bene*» è stato il commento laconico di Giovanni Paolo II mentre sorridendo rientrava nell'Argenta targata SCV fra due ali di infermieri, cronisti, fotografi e pazienti che gli agenti sfrenavano a trattenere. Il Papa rendeva la visita ricevuta dall'allora presidente della Repubblica sei anni prima al Policlinico Gemelli dopo l'attentato di Alì Agca. L'ex presidente era sotto sedativi sin dalla mattina. Era stato avvertito dal suo medico di fiducia, il prof. Ugolini, del fatto che il suo amico d'oltretevere sarebbe venuto a vederlo nel pomeriggio. I responsabili dell'équipe che lo ha in cura temevano l'impatto emozionale della visita sulle condizioni già precarie di Pertini, e avevano deciso di «tranquillizzarlo» ricorrendo ai medicinali. «*Di tanto in tanto lo facevamo rientrare, anche per sapere come si sentiva*», ha dichiarato un medico. Di conseguenza, come ha detto il prof. Gasparetto, fra il Papa e Pertini «*non c'è stato dialogo*».

Oltre che per le conseguenze emotive di un colloquio, Giovanni Paolo II non è stato fatto entrare nella stanza anche per «*una scrupolo*» che — a quanto ci è stato detto — si presenta di norma con degenti nelle sue condizioni. Una visita infatti «*potrebbe esporre il malato a una superinfezione*». E in vista dell'operazione per applicare un pace-maker al senatore socialista si è preferito non correre un rischio del genere. «*Il Papa non gli ha parlato, ma gli è stato vicino moralmente e ha pregato per lui*» ha dichiarato il direttore del Centro.

«*Un incontro mediato*» — è la definizione che è stata data della visita — «*e commovente*». Le fonti vaticane non forniscono nessun particolare. E' stato un gesto di carattere assolutamente privato nei confronti di un amico. Il Pontefice — a quanto ha detto nome, Fiorenzo Angelini, pro-presidente della Pontificia Commissione per la Sanità — si è intrattenuto per la maggiore parte del tempo con la moglie di Pertini, Carla Voltolina, alla quale ha annunciato che tornerà a far visita all'ex presidente non appena questi starà meglio.

L'intera vicenda si è sviluppata in meno di mezz'ora. Il corteo si è avviato davanti alla porta del Centro di rianimazione alle 17,47. Il Papa è sceso, e ha percorso a piedi qualche metro. E' stato fermato da una donna alta e bionda, in pelliccia, che è riuscita a gridargli di andare a visitare anche gli altri malati del reparto, che non erano meno importanti del senatore, e che avevano altrettanto bisogno della sua presenza. Suor Passinello — questo il suo nome — è cugina di una donna di 40 anni, Maria Stella Quagliata, che è stata sottoposta lunedì a un trapianto di fegato, e si trova nel Centro rianimazione, nella stanza a fianco di quella di Pertini. «*Il Papa non mi ha risposto* — ci ha detto la donna — *ma ha accennato di sì con la testa, mi ha fatto capire di avere compreso il mio messaggio*».

Un fotografo in cerca di scoop riesce ad arrampicarsi e ad entrare da una finestra nell'ala «difesa» del Centro, ma un nugolo di agenti lo insegue e lo riporta fra i ranghi. Alle 18,15 Giovanni Paolo II esce dal Policlinico e riparte verso il Vaticano. Dal reparto assediato filtra qualche indiscrezione sull'ex presidente. Lunedì sera — ha detto il capo dei cappellani dell'ospedale, frate Giustino — Pertini, che lo conosce da molto tempo, gli ha chiesto come stava. «*Veramente questa domanda dovrei fargliela io, Presidente*» ha replicato il religioso. «*Io sto bene* — ha risposto il senatore — *e la mozzarella che sto mangiando è molto buona*». Rapporti non altrettanto cordiali l'illustre ricoverato li nutre verso il prof. Gasparetto: «*Nei miei confronti il suo umore è sempre un po' acidulo, per non dire aspro* — ha dichiarato il direttore del Centro —. *Per lui rappresento il padrone*».

Marco Tosatti

Roma. Il prof. Adolfo Petiziol, direttore sanitario del Policlinico, comunica che oggi sarà applicato il pacemaker a Sandro Pertini.

Cos'è un pace-maker

Un pace-maker — speciale erogatore esterno di «energia a tempo» (batteria al litio), grande come mezzo pacchetto di sigarette, impiantabile sotto pelle con una rapida anestesia e un intervento veloce, superficiale e incruento — viene impiegato, ormai da anni, in modo sempre più perfezionato, per rimpiazzare la perduta o incerta capacità dell'automatico «segnapasso» che è preposto alla funzione di ritmica pompa del cuore.

Applicato in via temporanea può far superare situazioni di emergenza acuta (infarto cardiaco, gravi eventi dismetabolici, intossicazioni da farmaci); impiantato in via permanente assicura ad un cuore in crisi — minacciato da aritmie ad alto rischio (a battito «lento» o «bloccato») — una adeguata ed assistita funzione ritmico-contrattile.

Quando una improvvisa e ripetuta perdita di coscienza (sincope) è dovuta ad «arresto cardiaco» (da «intoppo» nella normale conduzione elettrica) situazione di «cuore fermo», risolvibile sul momento in via spontanea, farmacologica o meccanica (massaggio cardiaco), prudenza ed esperienza vogliono che si ricorra allo speciale «appoggio elettrico esterno» del pace-maker. Da quel momento il minuscolo apparato provvede, da fuori, ben programmato secondo la frequenza voluta del ritmo cardiaco.

E' un battagliero cuore nonagenario, quello del nostro amato Pertini: certo la sua intensa partecipazione emotiva — se non l'interna, umanissima e rabbiosa onda di protesta — durante la triste cerimonia di quella mattina, gli è costato un carico improvviso ed esagerato. Sono mille e mille, però i cuori, sensibili e non, ottimamente assistiti e «ritmati» da un elettrico pace-maker, e godono di rinnovata vita cardiaca.

Ezio Minetto

■ Al Policlinico una protesta dei lavoratori

ROMA — L'attenzione speciale che i sanitari del Policlinico Umberto I riservano all'ex Presidente Pertini ha dato luogo, ieri mattina, a una presa di posizione dei lavoratori dell'ospedale romano. In una lettera aperta, indirizzata allo stesso Pertini, il «collettivo del Policlinico» — pur sottolineando il grande affetto per l'ex Presidente — denuncia il diverso trattamento che viene riservato «ai *malati eccellenti* e ai *malati comuni*». Responsabili di tutto questo, secondo i dipendenti del Policlinico, sono sia i «baroni», colpevoli di volersi «accaparrare i *malati eccellenti*», sia la stampa.

Informato della protesta dei dipendenti, Alessandro Gasparetto, primario del reparto di anestesiologia e rianimazione, ha minimizzato l'accaduto, sostenendo comunque di comprendere le tante difficili realtà nelle quali si dibatte il più grande ospedale romano. *(Ap)*

■ Il comandante della Finanza ascoltato dall'Antimafia

ROMA — La legge Rognoni-La Torre ha dato ottimi risultati perché ha consentito di colpire gli arricchimenti illeciti, ma si è rivelata meno efficace nell'individuare «*le cause e le modalità degli ampliamenti patrimoniali*» delle delinquenza organizzata. La legge, quindi, deve essere migliorata. E' quanto ha affermato, in sintesi, alla commissione Antimafia il comandante generale della Guardia di Finanza, Gaetano Pellegrino.

■ Sequestrato l'industriale scomparso a Bologna

BOLOGNA — La famiglia dell'industriale bolognese Eugenio Gazzotti di 73 anni, scomparso il 3 marzo scorso, ha chiesto ufficialmente il silenzio stampa. La richiesta è stata fatta dal legale della famiglia che ha confermato il rapimento di Gazzotti ed ha aggiunto che le trattative per il pagamento del riscatto sono in corso. Il legale non ha fornito alcun particolare sull'entità della cifra richiesta. Già da qualche giorno si sospettava a Bologna che Gazzotti fosse stato rapito, ma nessuna conferma era stata data né dagli inquirenti, né dai familiari.

Appello a tutti i cristiani a considerarla «la nostra Madre comune»

L'enciclica del Papa sulla Madonna ponte verso protestanti e ortodossi

Ratzinger: «Di rilievo ecumenico il concetto di "mediazione materna" fra Dio e gli uomini»

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, con un'enciclica dedicata alla Madonna — *Redemptoris Mater* — lancia un messaggio di unità ai «fratelli disuniti», protestanti e ortodossi. E' un appello audace e provocatorio, nel senso migliore del termine, dal momento che proprio la figura, il ruolo e la venerazione di Maria da parte dei cattolici e degli ortodossi costituiscono ancora un terreno minato nel dialogo ecumenico. L'annuncio di un Anno mariano da parte di Giovanni Paolo II era stato interpretato in maniera non positiva dai cristiani della Riforma. La *Redemptoris Mater*, espressione della profonda devozione mariana di questo Pontefice, rendera più vibrante il dibattito.

Il lungo documento (110 pagine) si articola in tre parti (con introduzione e epilogo): «Maria nel mistero di Cristo», «La Madre di Dio al centro della Chiesa in cammino», «La Mediazione Materna». Nell'introduzione Giovanni Paolo II indica i motivi sia dell'Anno mariano sia dell'enciclica stessa: il Duemila è vicino, con il suo Giubileo per la nascita di Cristo. Quindi è opportuno che un Giubileo mariano prepari quello cristologico del 2000. Poi, una scadenza più vicina: il Millennio della cristianizzazione della Russia. Il Papa ricorda, oltre alla Madonna Nera di Jasna Gora, l'icona di Vladimir, che si trova al Cremlino. «*Non potrebbe essa diventare come il segno di speranza per tutti quelli che nel dialogo fraterno vogliono approfondire la loro obbedienza della fede?*».

Più volte, sviluppando la sua riflessione, ampia e particolareggiata, sul ruolo e sull'importanza di Maria nella fede cattolica, Giovanni Paolo II batte sul tasto ecumenico. «*Occorre che tutti i cristiani approfondiscano in se stessi e in ciascuna delle loro comunità quell'obbedienza della fede di cui Maria è il primo e più luminoso esempio. Ci è di consolazione che anche fra i fratelli disuniti ci siano quelli che tributano il debito onore alla Madre del Signore... essi debbono risolvere non lievi discordanze di dottrina... intorno alla funzione di Maria nell'opera della salvezza*». E allora perché «*non guardare a lei tutti insieme come alla nostra Madre comune che prega per l'unità della famiglia di Dio e che tutti precede alla testa del lungo corteo dei testimoni della fede*»?

Il Papa ricorda ripetutamente il Magnificat, e l'«*opzione preferenziale* per i poveri che ne deriva nella dottrina cattolica. Indica in Maria un modello femminile. «*La femminilità si trova in una relazione singolare con la Madre del Redentore*». La donna, guardando a Maria, «*trova in lei il segreto per vivere degnamente la sua femminilità e attuare la sua vera promozione*». L'enciclica elenca alcuni dei sottolinea: la totalità oblativa dell'amore, la forza che sa resistere ai più grandi dolori, la fedeltà illimitata e l'operosità infaticabile, la capacità di coniugare l'«*intuizione penetrante con la parola di sostegno e di incoraggiamento*».

Da un punto di vista teologico il documento, per ammissione del Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, card. Ratzinger, che l'ha presentato, non va oltre quanto già detto dal Concilio. Ma presenta un'accentuazione fortissima su un tema, quello della «Mediazione materna», di notevole rilievo ecumenico. «*Senza dubbio questo è il punto su cui si concentrerà di più la discussione teologica ed ecumenica*», ha detto il porporato. Il Vaticano II aveva già fatto ricorso al termine di «mediatrix» per Maria, «*tuttavia questo tema non era mai stato esposto così estesamente in un documento*».

La Chiesa insegna che solo Cristo è «mediatore» fra Dio e gli uomini. Ma anche la Madonna — spiega l'Enciclica — ha una sua funzione di mediazione, «*speciale e straordinaria*». La specificità della mediazione di Maria — non ripetibile — «*consiste nel fatto che essa è un'intercessione materna, ordinata a una nascita sempre nuova al Cristo nel mondo* — ha spiegato il card. Ratzinger —. *Essa custodisce la dimensione femminile nell'attività attuale della Chiesa, continuando a esserne la permanente origine*». Questo il ruolo centrale di Maria, che ha «*ricevuto direttamente la missione apostolica*»; una considerazione che giustifica — oltre ad altri elementi, ha detto il porporato — la non ammissione delle donne al sacerdozio.

m. tos.

Il Cnr partecipa al maxi-programma internazionale di genetica

Si traccia la mappa della vita

Il Nobel per la medicina Dulbecco coordinerà 75 scienziati italiani - Obiettivo: catalogare i meccanismi che regolano lo sviluppo dell'organismo umano

ROMA — Anche l'Italia parteciperà al grandioso programma internazionale di ricerca sulla genetica che gli Stati Uniti stanno mettendo operativo proprio in questi giorni. Il programma, che può già contare su uno stanziamento iniziale di almeno un miliardo di dollari, mira ad individuare i meccanismi genetici che guidano lo sviluppo e il funzionamento degli organismi viventi. Un programma imponente e ambizioso: offrirà all'uomo gli strumenti per conoscere meglio se stesso, per dare una risposta corretta ai numerosissimi interrogativi sull'origine e sull'evoluzione delle malattie, sui dispositivi che regolano lo sviluppo e il comportamento degli esseri viventi. Saranno conoscenze che in un futuro anche lontano consentiranno di manipolare le forme viventi per renderle più resistenti alle insidie dell'ambiente o per mutarne il comportamento.

Ad annunciare la partecipazione italiana sono stati il Premio Nobel Renato Dulbecco, che ne sarà il coordinatore nell'ambito del «Progetto Genoma» del Cnr, e il prof. Luigi Rossi Bernardi, presidente del Cnr. L'impegno italiano consisterà nel mettere inizialmente a disposizione del progetto 75 persone (scienziati, ricercatori, e tecnici), e i laboratori degli Istituti (quelli di Genetica e Biofisica dell'Università di Napoli, di Genetica Evoluzionistica dell'Università di Pavia e Centro Studi sugli Acidi Nucleici) che sono già impegnati nelle ricerche di genetica. In termini economici, la nostra partecipazione sarà dell'ordine di una ventina di miliardi l'anno.

«*Con il Progetto Genoma possiamo inserirci validamente in un'iniziativa internazionale che costituisce la frontiera avanzata della ricerca moderna e aprirà grandi prospettive ai nostri ricercatori* — ha detto Rossi Bernardi. — *Ma partecipiamo anche per dimostrare che l'Italia fa le carte in regola per dare a questa ricerca un contributo molto qualificato*».

Renato Dulbecco, Nobel 1975 per la medicina, ha illustrato il significato scientifico di queste ricerche. «*Il genoma è il patrimonio ereditario di ogni organismo vivente. Ce quindi un genoma dell'uomo, dell'animale e del vegetale. La formano lunghissime molecole di DNA, che stanno nel nucleo delle cellule e qui formano i cromosomi, che nell'uomo sono 24 coppie. Il DNA contiene i geni, le unità ereditarie fondamentali, che formano le proteine specifiche e regolano per loro tramite tutte le funzioni vitali*».

Ogni cellula ha quindi lo stesso corredo di geni, una specie di «programma» nel quale è scritto il destino dell'individuo: il suo aspetto fisico, la conformazione del suo cervello, la sua vulnerabilità o meno agli agenti patogeni e quindi le sue maggiori probabilità di vita.

Ma di questo universo sappiamo ancora ben poco, anche se negli ultimi anni sono state fatte alcune scoperte rivoluzionarie. Il Dna, di cui tanto si parla, è soltanto il dizionario di una lingua di cui non conosciamo la grammatica e quindi la potenzialità espressiva. Lo stesso numero dei geni presenti nella cellula è ancora sconosciuto. Si pensa che ce ne siano circa 200.000. Ma quelli già individuati sono soltanto 4000 e fra questi solo 400 sono conosciuti nei loro dettagli. Solo le unità elementari di informazione sarebbero circa 3 miliardi.

L'area di ricerca è quindi enorme e può essere affrontata soltanto con una collaborazione internazionale. La decifrazione del patrimonio genetico costituirebbe un progresso conoscitivo senza precedenti. I vantaggi sono già sotto gli occhi di tutti. «*Di giorno in giorno stiamo scoprendo che un numero via via maggiore di malattie scaturisce da anomalie o da malfunzioni dei geni, come il cancro, le malattie cardiache o quelle del metabolismo* — ha ricordato Rossi Bernardi. — *Non conoscendo i geni coinvolti, non si può far nulla. Quando li conosceremo, potremo disegnare farmaci che blocchino l'azione delle proteine difettose o le correggano*».

Sarà un'esplosione di conoscenza di cui è difficile prevedere i traguardi e le conseguenze. Conoscere il genoma vuol dire predisporre vaccini e farmaci su misura, più efficaci e più sicuri. Se poi la ricerca ci consentirà di interpretare anche il genoma degli animali e dei vegetali, le generazioni future avranno a disposizione gli strumenti per avviare su tutti gli esseri viventi una serie di manipolazioni che potranno cambiare il mondo. Ma per quel momento, dicono gli scienziati, si spera che la genetica riesca a migliorare l'uomo e a guidargli la mano. Per il momento, ha voluto precisare Dulbecco, gli scrupoli etici sono ancora prematuri.

Bruno Ghibaudi

La Consulta decide sul no di due giudici che non autorizzarono minorenni a interrompere la gravidanza

Se il magistrato «obietta» sull'aborto

ROMA — Un giudice può sostenere l'obiezione di coscienza per rifiutare ad una minorenne l'autorizzazione ad interrompere la maternità? All'interrogativo, sollevato dai pretori di Napoli e di Abbiategrasso (Milano), risponderà entro un paio di mesi la Corte Costituzionale. La questione, senza precedenti in Italia, è stata discussa ieri a porte chiuse a Palazzo della Consulta. I due pretori avevano lamentato che la legge sull'aborto riconosce esclusivamente al personale sanitario e a chi esercita le attività ausiliarie il diritto di invocare l'obiezione di coscienza e di rifiutare quindi l'aborto.

Di qui la presunta incostituzionalità — sotto sei profili diversi — dell'attuale normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza per la mancata estensione al giudice del diritto di obiezione di coscienza in caso di richiesta di abortire da parte di una minorenne.

L'avvocatura generale dello Stato non si è costituita in giudizio per confutare le argomentazioni dei due magistrati. E' una scelta destinata a suscitare polemiche: si condivide implicitamente la tesi che un giudice può rifiutarsi di applicare una legge dello Stato.

Un altro motivo di riflessione è costituito dal fatto che entrambi i giudici finiti all'esame dell'Alta Corte sono «congelati» rispettivamente dal 24 settembre '84 e dal 15 dicembre '86. Di conseguenza le due ragazze hanno in ogni caso perso definitivamente la loro battaglia perché non è più possibile accontentarle. Peraltro, se i giudici della Consulta respingessero le tesi dei due pretori, nessuno pagherà il danno eventualmente subito dalle due ragazze-madri.

Un ultimo rilievo riguarda l'ingiustificata pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle generalità complete di una delle protagoniste della vicenda. Ciò appare in aperta violazione non solo del diritto alla privacy del minore, ma anche della nota con cui la presidenza dell'Alta Corte da cinque anni aveva disposto che sulla *Gazzetta Ufficiale* fossero riportate solo le iniziali di un minore.

Nella sua ordinanza emessa nell'84 il giudice tutelare di Napoli, Maria Lidia De Luca (madre di tre figli e moglie del pretore Raffaele Raimondi), si è detta immediatamente convinta che «*con l'aborto viene soppresso volontariamente la vita di un essere umano, tale dovendo essere ritenuto il concepito, riconosciuto peraltro destinatario della tutela costituzionale*» ed ha sottolineato che non si può pretendere che «*il giudice tutelare rassegni le dimissioni e rinunci alle funzioni di magistrato allo scopo di professare liberamente i propri convincimenti*».

Il pretore di Abbiategrasso ha affermato che i diritti inviolabili dell'uomo garantiti dalla Costituzione prevalgono sull'articolo 101 della stessa Carta repubblicana, in base al quale «i giudici sono soggetti solo alla legge».

Pierluigi Franz

Maria Lidia De Luca suscitò per prima il caso

«Perché il medico sì e noi no?»

NAPOLI — Diffida dell'eccessiva pubblicità che, a suo avviso, è stata data all'episodio di cui fu protagonista nell'84. Giura di non essere mossa «*da alcuna animosità né spirito di crociata*», e di avere agito in perfetta coerenza con la sua coscienza e con la legge. Nessuno, a parlarle, crederebbe che Maria Lidia De Luca, giudice presso il tribunale dei minori, possa essere stata protagonista di una polemica che fece scendere in campo professionisti, intellettuali e magistrati.

Nell'ottobre dell'84, nella sua qualità di giudice tutelare, negò l'autorizzazione all'aborto ad una minorenne, S.M., residente nel quartiere di Secondigliano, uno dei più popolari della città, e sollevò un'eccezione presso la Corte Costituzionale.

«*Attorno a questa vicenda* — commenta con tono pacato — *è stato creato un gran polverone*».

Ammetterà che la sua iniziativa fu clamorosa.

«*D'accordo. Ma il mio operato sollevò polemiche, a mio avviso strumentali, anche da parte di alcuni organi di stampa. In realtà i motivi della mia decisione di ricorrere alla Corte Costituzionale sono estremamente semplici: vorrei sapere se al magistrato può essere consentita la stessa facoltà concessa ad un medico, cioè l'obiezione di coscienza dinanzi alla pratica dell'aborto*».

Sono molti i giudici tutelari che hanno le sue stesse riserve?

«*So solo che numerosissimi colleghi mi hanno chiesto copie degli atti che riguardano questa storia*».

Intellettuali, avvocati, medici, perfino magistrati sottoscrissero appelli contro quello che veniva condannato come un tentativo di cancellare anni di battaglie e di conquiste civili.

«*Conservatrice io? E perché mai? Si grida forse allo scandalo se un medico può sollevare un'obiezione di coscienza sulla pratica dell'aborto? Per quale motivo, ripeto, questa prerogativa non può essere anche del giudice? Credo che mai queste polemiche sanno tanto di strumentalizzazione e di caccia alle streghe. Quanto all'isolamento, ribadisco che molti colleghi sono sulla mia posizione*».

f. in.

«Senza soldi non sarei guarito»

Domenico Modugno ha presentato a Milano un'associazione in favore dei traumatizzati - Manca l'assistenza ospedaliera, pochi posti letto

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Io, Domenico Modugno, se non avessi avuto centinaia di milioni da spendere subito immobiliarmi in ospedale*». Per annunciare la nascita di «Itaca», l'«Associazione per la terapia intensiva e l'assistenza ai comatosi», il presidente Luigi Boselli, primario di neuro-rianimazione all'ospedale di Niguarda, ha chiesto aiuto alla voce ferita del Mimmo nazionale. «*Per avviarmi alla guarigione* — ha aggiunto Modugno, ora presidente del partito radicale — *sono stato costretto ad andare in Svizzera. Qui non abbiamo né strutture né fisioterapisti*».

La denuncia pubblica di Modugno ha segnato l'inizio delle attività di «Itaca». «Ci proponiamo — ha spiegato Boselli — di *sensibilizzare enti e persone sul drammatico problema di chi ha subito un danno cerebrale grave e quindi necessita di un tempestivo e corretto trattamento di recupero*». Al pronto soccorso di Niguarda ogni anno arrivano 4 mila traumatizzati cranici: 1500 vengono ricoverati, 200 tra questi nel reparto di neuro-rianimazione diretto da Boselli. In Italia sono 10 mila ogni anno i decessi per trauma cranico.

«*Tempestività e specializzazione sono gli elementi indispensabili che consentono di salvare moltissime vite e recuperare un gran numero di malati* — precisa il primario —. *Ma è urgente e necessario creare centri specializzati*». Il caso di Modugno è l'esempio più noto. «*Quando si è sentito male negli studi di Canale 5* — accusa Franca Gandolfi, la moglie — *non è stato nemmeno portato nel posto giusto. Si è perduto tempo prezioso. Prima è stato visitato da un medico che non capiva nulla, solo l'indomani è stato riportato a Niguarda dove gli hanno salvato la vita*».

Domenico Modugno

Modugno, per guarire, è andato all'estero. «*Anche noi* — insiste la moglie — *abbiamo subito il calvario della riabilitazione, alla ricerca di un ospedale, che in Italia non esiste, dotato di un reparto di cure intensive per pazienti con danni cerebrali*».

«Itaca» nasce proprio per evitare questo calvario. Nel consiglio direttivo ci sono medici, tre parenti di malati e un commerciante ex malato. Dopo la presentazione, nella serata di ieri dibattito all'Associazione Commercianti su «*Interventi necessari per soccorrere un traumatismo cranico da incidente stradale*».

SE PENSATE CHE DHL CONSEGNI SOLO DOCUMENTI, VI SBAGLIATE DI GROSSO.

Se c'è ancora qualcuno che non conosce i servizi esclusivi DHL fategli leggere queste righe, gli toglierete un grosso peso. Spedire un pacco con DHL è infatti la cosa più facile di questo mondo. Provateci. Telefonate alla filiale più vicina al vostro ufficio e poi non pensateci più. Ci penseranno per voi i 14.000 addetti DHL che operano in oltre 700 filiali sparse in tutto il mondo. Un incaricato DHL ritirerà subito il pacco dal vostro ufficio e gli metterà le ali: sono innumerevoli i voli giornalieri di cui si serve la nostra compagnia. Al momento dell'arrivo, il personale specializzato DHL prenderà in consegna il vostro materiale e si occuperà in prima persona delle pratiche di sdoganamento. Un servizio che DHL ha introdotto per primo per farvi risparmiare tempo e denaro.

Infatti non vi costa nulla e vi dà in più l'assoluta garanzia che il vostro pacco arriverà a tempo di record. Non in un deposito, ma direttamente nelle mani del destinatario, come prevede il famoso servizio "porta a porta" DHL. Tutto questo ad un prezzo davvero sorprendente. Spedire con il network numero uno del mondo, offre vantaggi che nessun altro vi può dare. Imparate a conoscerli. Volete sapere tutto anche degli altri servizi DHL? Date uno squillo alla filiale più vicina. I numeri di telefono sono qui sotto.

FILIALI IN ITALIA:
ANCONA 071-889636
BARI 080/5031375
BERGAMO 035/232448
BIELLA 015/36219
BOLOGNA 051/510611
BRESCIA 030/3490781
CATANIA 095/348224
FIRENZE 055/318031
GENOVA 010/600831
LIVORNO 0586/886721
MAR. DI CARRARA 0585/51438
MESTRE VENEZIA 041/5700253
MILANO 02/5078290
MODENA 059/343064
NAPOLI 081/7520688
PADOVA 049/8070888
PALERMO 091/582311
PERUGIA 075/755540
POMEZIA 06/9121571
ROMA 06/5311641
TORINO 011/3093673
TREVISO 0422/544069
TRIESTE 040/631264
UDINE 0432/504382
VERONA 045/581658
VICENZA 0444/547335

AGENZIE ESCLUSIVE:
PER L'ABRUZZO
L'AQUILA 0862/313149
PER LA SARDEGNA
CAGLIARI 070/664089
PER LA CALABRIA
LAMEZIA TERME 0968/53217

DHL WORLDWIDE EXPRESS
DI NOI TI PUOI FIDARE.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica fa capo a: impiegati L. 6600, tecnici L. 7600, dirigenti L. 12.200. Rubrica 5 e 11 (commerciali) L. 4800. Avvisi urgenti data fissa si rendono il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 885.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Cercate un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.120 - 471.181

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1956 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con lire singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 5-8 anni. Istruzione gratuita. Fate subito-telefonateci direttamente
FINCOTEX DAL 1956
771 0626 - 749 6310, corso Francia 15

A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza spese stipendi prestiti scanso effetti da L. 1 a 300 milioni L. 5 milioni persino casse 36 rate da L. 185 mila L. 100 milioni in 10 anni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila V & V. Collegno (To) corso Francia 121. Tel. 011 780.4163

A.A.A. CELERITA' riservatezza anche di lavoro per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel 011 834.320

AAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO QUALUNQUE IMPORTO
PRESTIT
MUTUI SULLA CASA INTERESSI 14%
da 20 anni in zona Rivoli Al vostro servizio con serietà e riservatezza.
C. Einaudi 3, Torino
tel. 011 592.289
592.293 - 505.963

A.A.A. PRESTITI tipi senza cambiali 5 milioni 36 mesi L. 171 mila; 10 milioni 60 mesi L. 232 mila. Tel. 473.1029.

A.A.
A commercianti e dipendenti presti
IN 24 ORE
DA 1 A 20.000.000
Completa e riservatezza.
Anche a casa vostra.
TEL. 504.161 - 500.979
Aperti anche al sabato mattina

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza spese iniziali. Tel. 011 650.3962.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI I DIPENDENTI
(compresi pubblica sicurezza, carabinieri finanza) e ai professionisti finanziamenti rapidissimi
senza cambiali
esempio: 10 milioni L. 237.500 per 60 mesi anticipi in giornata
tel. 636.569 - 636.971

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.355

AL 7% FISSO
L. 3-400 MILIONI
dipendenti professionisti commercianti
5 milioni = 115 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 466 mila per 120 mesi
50 milioni = 687 mila per 120 mesi
Mutui al 6% fisso per acquisti ristrutturazione e liquidità sulla casa
TEL. 650.2145

ALFIDI finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 403 mila. Prenotazione in considerazione anche protestati. Tel 818.292 - 810.960 corso Unione Sovietica 371 Torino.

AL 6,8%
Prestiti senza cambiali a artigiani commercianti dipendenti competenza serietà subito aperta. Tel. 302.539.

ANTICIPO! Necessita L. 10 milioni per 60 mesi, L. 298 mila mese. Mutui senza ipoteca. Leasing. Tel. 446.104

ARTIGIANI commercianti dipendenti pubblici e privati anche stagionali finanziamo fiduciariamente fino a 15 milioni (anche 24 ore). Minimi documenti. Tel. 353.087.

ARTIGIANI commercianti statali liberi professionisti. Finanziamo rapidamente a bassi tassi, tel. 505.403

ATTENZIONE società finanza artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831

BROCKER concedesi contemporanee finanziari per disbrigo veloce pratiche. Tel 010 256 675

Roma, unica in Italia, per voi s'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.158
in giornata, credito per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi e... vostre banche, reperiti sempre un segreto tra noi e voi

ECCEZIONALE
nuovissimo ed immediato finanziamento studiato per commercianti ed artigiani
IN 24 ORE.
TEL. 669.9038
650.9556
NOVARA
0321 459.553

FAIT
prestiti rapidi a bassi tassi su auto e immobili. Nessuna spesa da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 810.136 - 530.397.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
Torino, tel. 011 276.949
Novara, tel. 0321 459.469

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperti anche il sabato. Rinoli tel. 908.6368.

FINANZIARIA
CERCA PER TUTTO IL PIEMONTE COLLABORATORI ESTERNI REFERENZIATI OPERANTI RAMO FINANZIARIO FIDUCIARIO, IPOTECARIO E CESSIONE 5° STIPENDIO
Tel. 636.560 - 636.971

FINSERVICE
PAGA PER TE!
FINO A
30.000.000
TELEFONANDO AL
011 503.931
anche a casa tua
Agevolazioni per dipendenti

FI.SE.T.
TEL. 521.4400 - 521.4278
Presta fiducia: qualsiasi apertura di credito speciale 3-5 anni senza cambiali. Serietà, immediatezza. Piazza Statuto 10

MUTUI GABETTI
senza cambiali in 8 giorni a condizioni tra le migliori del mercato. Corso G. Ferraris 69, telefono 011 5787

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.522.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.002.000 cadauna
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.489 - 546.945

PERSONALIZZIAMO i prestiti alla clientela. Finanziamo anche senza cambiali entro 15 milioni a 5 anni. Ipotecari e su stipendio sino 10 anni. Così motivi nessun ritardo rapidità. Fipel 518.290.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente finanzio ogni categoria, anche dipendenti pensionati. Tel. 519.000.

PRIVATAMENTE finanziamo artigiani e commercianti da 10 a 50 milioni. Tel. 011 675.064.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti dipendenti tasso 9% L. 2-15 milioni in 48 ore, tel. 871.861.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani e dipendenti. Pratica in giornata. Tel. 011 966.4445.

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Interm. via Juvarra 18
tel. 561.2020 - 561.2085 - Torino
Non siamo Intermediari!
Proprio per questo non prendiamo spesa anticipata. Per questo diamo tutto ciascuno e soldi su serio!

SOLO A DIPENDENTI
fino a L. 15 milioni in 5 anni a tassi bancari
Tel. 011 726.694

10.000.000 con bollettini postali L. 253.500 al mese per la casa. L. 403.750 per liquidità in 5 anni. Tel. 748.974.

30 milioni in 1 giorno
a vostra garanzia di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e a problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

20.000.000
prestiti ciclostati a tutti subito tasso dal 23%, visita domicilio. C.B.I. 515.997.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.340 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce e garantita in contanti.

A.A.A. SOCIETA' ricerca negozi centralissimi su vendita privata aziende. Massima discrezione. Tel. 538.449.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalmercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e pregio.

A. DI SALVATORE 597.183 - 597.635 cerca Tutto (!) D cessioni e intere attività commerciali di ogni genere.

A. NICHELINO bar super incassi L. 350 mila al dì cedo L. 20 milioni più comode dilazioni. Tel. 668.9021.

A. SALVOLDI bar super condizione affitto 2 persone incassi garantiti L. 300 mila L. 90 milioni. Tel. 650.3185.

ABBIGLIAMENTO tabella IX, X, XIV vendesi direttamente zona circuito Sud Torino. Tel. 900.3400 orario negozio panne lunedì.

ALIMENTARI tabelle 1 VI G. Rita zona commerciale buon incasso incrementabile cedesi stressazione. Tel. 545.833.

ATTIVITA' polemica elettricità tabelle IX XIV con elevato incasso vendo rilevando zona Parella. Tel. 510.317.

AZIENDAFFARI A 8812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalfari.

AZIENDAL BROKER tratta attività commerciali artigianali industriali di qualsiasi livello e tipo. Prima di vendere o acquistare rivolgersi per un incontro informativo riservato. Tel. 720.703.

AZIENDAL BROKER 720.703 procedure e tabelle X, XII, XIV reale impossibilità gestione attuale unico L. 25 milioni.

AZIENDAL BROKER vende minimarket corso Francia 209, Collegno. Minimo anticipo ottimo incasso. Tel. 720.703.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante-pizzeria centrale, ottime attrezzature, affare nuovo. Prezzo da concordare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante-pizzeria centrale, ottime attrezzature, affare nuovo. Prezzo da concordare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante ambulante tabelle I-V-XIV 8 posti fissi settimanali. Facilitazioni pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature pellicceria pellicceria corso Giulio Cesare, 50 metri mila netto anticipo 36 mq servizi cantina arredamento nuovo. Muri abbinati. Numerosa clientela.

BALDINI 598.771 vendesi su corso in Carpella incasso L. 55 milioni prezzo. Attrezzata di nuovo cedo L. 38 milioni.

BAR angolare centralissimo incasso 2.000.000 al giorno contratto caffè 36 kg alla settimana orario corto chiuso domenica cedesi. Tel. 510.014 Genta.

BAR cedo avviatissimo ben avviato, chiuso domenicale Borgo S. Paolo, Monciliani. L. 68 milioni, tel. 806.4321.

BAR cambiasamo orario corto chiuso lavori incasso L. 500 mila al dì cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 321.3372.

BAR cambiasamo vendo con garanzia 1 anno gestione stesso incasso, tel. 597.0103.

BAR cremeria S. Rita incasso 1 milione 500 mila al dì affare cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 547.193

BAR cremeria corso Francia angolare forte incasso amministrativo agevolazioni vendesi, tel. 380.810.

BAR incasso 1 milione 200 mila orario corto adatto 4 persone cedesi anticipando L. 120 milioni. Tel. 321.2272.

BAR super con alloggio sovrastante cambiasi 300 mila al dì chiuso sera cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 547.189.

BAR super corso Trapani orario corto 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Affare. Tel. 630.470.

BAR super orario corto incasso L. 700 mila documentabile. Zodiak. Tel. 780.4403.

BAR super Pozzo Strada incasso 800 mila bistro-ristoro adatto 3 persone cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 321.2272.

BIANCHERIA cedesi a prezzo casa via Nizza (piazza Gerosa) 40 anni attività ottimi L. 36 milioni. Tel. 380.955.

BOUTIQUE bellissimo abbigliamento via Monginevro ottimo giro d'affari agevolazioni Tel. 383.296.

CALZATURE Borgaretto su piazza arredamento nuovo avviatissimo eccellente permute Elm Casa 908.7701.

CAVIT 598.092 cede bar via Garibaldi tutto nuovo molto bella incassa oltre un milione al dì anticipo L. 100 milioni.

CAVIT 598.992 cede ristorante a S. Remo piazza Cavour 50 coperti alloggio comodo incasso anticipo L. 70 milioni.

CAVIT 598.992 cede calzature pelletteria zona Pinasco 80 mq più 80 magazzino ottimo giro affari L. 38 milioni.

CAVIT 598.992 cede negozio fiori zona S. Rita punto strategico commerciale ottimo incasso L. 200 milioni giovane.

CEDESI macchine con ottimo incasso documentabile in zona commerciale, tel. 760.4492.

DISCOTECA centro privato vende 50% quota. Tel. 321.788 ore pasti.

DISCOTECA Genova prospiciente mare avviatissima cedesi aperta tutto l'anno con ristorante pizzeria bar trattoria inservibile. Immobiliare Stampa, tel. 010 541.362

DISCOTECA prestigiosa vendo a ragionevole dal signore. Telefonare 857.0105.

FERRAMENTA tabelle XII XIII XIV con 2 vetrine 2 macchine chiavi L. 77 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

IMPERIA cedesi bar arredo nuovo ma 100 buon reddito cedo 50% o totale L. 50 milioni contanti. Grimaldi 0184 765 31.

INTERCOM tel. 65 20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTIMA via Pio sino 3 tabelle arredo nuovissimo nuova locazione buon volume affari L. 65 milioni. Tel. 550.955.

MARE' vende corso Giulio Cesare bar gelateria con saletta e laboratorio ottimo reddito. Tel. 590.139.

MERCERIA per gravi motivi dopo 30 anni urge cedere Barriera Milano L. 40 milioni. Studio Ci, tel. 580.955.

OCCASIONE rara corso Traiano vendo macelleria bovina ovina, suina e salumi arredamento nuovo. Tel. 618.044.

PASTIFICIO mq 65 affitto nuovo molto attrezzato L. 60 milioni anticipo L. 30 mensili. Tel. 511.236.

RIVENDITA pane tabella I VII buona clientela L. 30 milioni. Sufficienti L. 20 milioni. Studio Grugno 511.238.

SE DEVI ACQUISTARE O VENDERE IL NEGOZIO
IPIFIM S.p.A.
finanzia fino a 50 milioni
a tassi competitivi, rimborso sino a 96 mesi, solo in tempi brevissimi, massima convenienza.
Filiale di Torino, corso Vittorio 45
tel. 011 517.040

STELLA 447.4802 - 447.5280 cede negozio abbigliamento mq 45 adiacente via Roma richiesta L. 38 milioni dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cambierà zona corso Monlecatini vicino scuola L. 120 milioni ora affari, minimo contanti.

STELLA 447.4802 negozio giocatteria zona via Roma mq 180 arredamento nuovo buon giro affari anche vuoto.

STELLA 447.4802 - 447.5280 cambia piano 700 mila al dì cedo 1.00 di pane zona corso Casale attuno 2 persone.

STUDIO IMI vende bar di prestigio zona centrale tutto incasso documentabile ai dettaglianti permute. Tel. 383.296.

STUDIO LS cede ristorante tre ristrutturato servizio/menu zona Chivasso alloggio parcheggio privato. Tel. 595.317.

TABACCHERIA prestigiosa seconda cintura Torino forte utile dimostrabile agevolazioni cede. Tel. 598.137.

TABACCHI centralissima posizione formemata commerciale. Facile conduzione incrementabile. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI rimanenza levata L. 10 milioni. Possibilità incremento. Affare cede anticipo L. 150 milioni. Frana 521.4020.

TABACCHI zona centrale levata L. 8 milioni incrementabile mino commercio. Cede L. 150 milioni Frana 521.4012.

TINTORIA vendo ottimo affare in centro commerciale zona Maratori. Telefonare 546.183.

TRATTORIA con annesso alloggio causa trasferimento vendesi ottimo incasso, tel. 502.518.

VENDESI licenza abbigliamento tab. IX, X, XI, XIII, XIV. Telefonare ore negozio al 687.041 ottimo affare.

4 Terreni

CHIVASSO zona Selvaggio vendo terreno residenziale 700 mq L. 28 milioni. Tel. 599.748 Studio Casa.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO o affitto anche da ristrutturare locale 200-300 mq centrale o semicentrale fronte via o interno cortile, tel. 483.833 mattino.

CERCASI in affitto negozio minimo 200 mq possibilmente su corso o piazza, tel. 329.8481.

CERCO UFFICI
in capoluogo in Torino mq 100-300 ristrutturare immediata con Gabetti Leasing Gabetti per l'impresa 87.87.

INTERCOM 65 20 ricerca locali commerciali, botteghe, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto.

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini locali fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 781.459.

offerte

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orafi cerie gioiellerie vecchie antica valutano massimo. tel. 812.2327 via Matteucci 27.

A. CASAMERCATO 011.5580 compravendite e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

ADATTO a tutti i tipi di lavorazione o magazzinaggio mq 6450 coperti mq 10 mila scoperti zona Borgaretto. Attuale locale industriale. Tel 519.977.

AFFARONE locale libero luminoso ristrutturato a nuovo mq 450 cortile privato servizi uffici L. 170 milioni. Tel. 833.947.

AFFITTASI locale piano terra 50 mq uso ufficio zona Madonna. Telefonare 344.600

AFFITTASI locale seminterrato via Pacoloni angolo via Zandonai mq 420 vuoto L. 7 milioni 200 mila. Asista 598.907.

AFFITTASI magazzino 350 mq seminterrato o piano cortile L. 750 mila tel. 585.875.

AFFITTASI Nichelino locale industriale mq 550 uffici servizi con alloggio mq 90 cortile. Tel. 608.5880.

AFFITTASI ufficio Lungopo Antonelli signorile salone 3 camere bisservizi mq 120 piano 1°. Tel. 557.6376.

AFFITTASI ufficio 120 mq circa, corso Francia angolo piazza Statuto. Tel. 531.200.

AFFITTO
corso Svizzera complesso. Per data Francese locale fronte strada mq 1000 L. 4 milioni mensili. Tel. 442.021.

AFFITTO negozio via Montemagno mq 70 più cantinetta mq 45 L. 500 mila mensili. Telefonare 590.782.

ALTO REDDITO
immobile centrale mq 1000 struttura per attività bancaria, gestita redditi 13%. Cede. Tel. 011 761.3140.

BARRIERA Milano via Chieruti locale 48 mq ufficio con deposito 35 mq accessori in L. 30 milioni. Tel. 740.852.

BASSO FABBRICATO
affittasi di mq 530 con uffici varie vetrate Borgo Vittoria, via Borgio, Gabetti per l'impresa 87.87.

BORGO S. Paolo affittasi locale e uffici mq 1000 uso magazzino deposito e laboratorio passo carraio. Finci 505.591.

CARMAGNOLE 5 km Carmagnola ligure stabile 20 area coperta mq 1200 capitale mq 1600 L. 250 milioni, tel. 974.420.

CASALMERCATO 55.86 affitto ufficio mq 110 composto da 4 vani, ingresso, servizi zona Parella.

CASALMERCATO 55.86 affitta ufficio mq 110 composto da tre grossi vani servizi interni piano terzo Belgio.

CASCINA a Mappano mq 1800 di cui 1000 coperti, zona particolarmente da ristrutturare ideale magazzino abbigliamento L. 180 milioni, tel. 544.783.

CEDESI UFFICIO
commerciale arredato due linee telefoniche zona Crocetta, piano rialzato. Telefonare ore ufficio 521.4278.

CENTRALE angolo locale qualsiasi attività con vetrine ammezzato interno autonomo e cantina disponibile. Tel. 309.5809.

CENTRALI locali via Sava 18 uffici a piano aperta con area parcheggio privata metrature disponibili da 450 mq a 2000 mq. Palazzo recente prestigioso, prezzi convenienti, mutuo fondiario. Tel. 55.78.956.

CENTRO
adiacenze corso Vittorio via Cavour vendesi libri negozi locali commerciali magazzini come nuovi da mq 90 a mq 600 con cortile e posti auto tel. 011 518.527.

COLLEGNO via Monterosa seminterrato mq 200 con passo carraio uso deposito o laboratorio artigianale. Tel. 504.113.

CORSO Regina Margherita 290 nuova costruzione bassi magazzini doccia di moderni impianti vendonsi in blocco o singoli. Asista 598.907 - 597.774.

CORSO Vercelli oltre piazza Rebaudengo vendesi libero basso fabbricato mq 200 con passo carraio. Finci 505.591.

EDIFICIO mq 3500 zona S. Rita per attività socio-culturali aperture o servizi costruiamo su misura. Tel. 950.4845.

EDILCASE 548.154 corso Vittorio 52 cede prestigioso ufficio libero ristrutturato 1° piano mq 165 pianta aperta mutuo personale su pegno.

EUROEDILE vende stabili muri negozio corso Principe Oddone mq 75 2 vetrine, tel. 748.096.

GAVENO muri negozio libero centralissimo mq 170 più mq 70 magazzino 2 vetrine L. 420 milioni. Studio Cadoni 830.871.

LIBERI via San Donato vendesi in stabile signorile muri negozio mq 120 con servizi 3 cantine. Mutuo. Tel. 505.991.

LOCALE commerciale zona corso Belgio nuovo mq 170 più 180 mq seminterrato. Mutuo a dilazioni. Tel. 668.842.

MURI vende cantinissima ristrutturato composto commerciale mq 600 più ufficio e alloggio. Tel. 503.138.

MURI negozio via Madama Cristina mq 40 libero vendo o affitto, tel. 660.8921.

NEGOZIO con 5 vetrine su corso Regina vicino Giardini Reali con ampio magazzino e abitabile alloggio al 5° piano con 5 vani. Investimo 508.001.

NEGOZIO zona Molè mq 130 - 4 vetrine vendo 13%, possibilità mutuo, privato cede. Telefonare 215.067.

PALAZZINA corso Traiano su tre piani mq 2750 per uffici, laboratori, più seminterrato mq 1250 adatto autorimesse deposito o magazzino, passo carraio L. 800 mila mq Asista 598.907 - 597.774.

REDDITO 9.50% locale commerciale via Servais mq 580 locato primavera data L. 280 milioni. Finanziamento 644.568.

RIVOLI adiacente posta Uci nuovo comune impresa vende muovendo locali facile locazione bar fast food, tel. 953.3670.

STUDIO Beaton affitta laboratorio su tre piani già adatto ad uffici di 750 mq circa, zona industriale corso Belgio. Richiesta 3.500.000 mensili. Tel. 353.844.

VENDO LOCALE
libero mq 88 con servizio passo carraio uso magazzino laboratorio Gabetti per l'impresa 87.87.

(continua)

Abitare con stile

Pino Torinese
Strada San Felice, 100

Palazzina del '700 ristrutturata a nuovo, comprendente 6 unità abitative.
Appartamenti da mq 105 a mq 260 con doppi e tripli servizi, porzione di giardino privato e box auto.

Ville e case d'epoca ristrutturate

San Mauro - Via Sestriere

Splendida posizione con vista panoramica. Villa unifamiliare su due piani per complessivi mq 250 più ampi terrazzi. Giardino di mq. 2.000 e casa custode.

Gassino - Frazione Bussolino

Villa del '700 ristrutturata a nuovo con parco, piscina e tennis.
Appartamento: ingresso indipendente, soggiorno-pranzo, 3 camere letto, cucina, tripli servizi, mansarda, tavernetta, giardino privato e box auto doppio.
Prezzo interessante.

Settimo - Via Reglo Parco
In zona residenziale, villa con 3 alloggi liberi di diverse metrature, terrazzi, garage, giardino.

Gassino - Via Monte Cervino
Ville gemellari di nuova costruzione composte, ciascuna, di saloncino, 3 camere, cucina, biservizi, garage, lavanderia, giardino privato.

Lanzo Torinese
Via Challant
Villa padronale primi '900 su tre piani per complessivi 700 mq e 5.000 mq di parco.

EDILCASE
Società editrice abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

Protezione civile: nelle falde troppo bentazone (un diserbante)

Inquinata l'acqua di Trino

Nel Vercellese quindicimila persone rifornite da autobotti - Presenze dell'erbicida anche a novanta metri di profondità - La gente ha paura anche se le autorità assicurano che «la quantità ingerita è modesta»

TRINO — Fino all'altro ieri sui cartelli stradali che indicano la direzione per Trino c'era scritto con la vernice nera «Via il nucleare». «No al riso radioattivo»: questa notte hanno aggiunto «Paese inquinato». I pozzi dell'acquedotto municipale sono, infatti, contaminati dal «bentazone» — prodotto chimico impiegato su larga scala dai risicoltori per distruggere le erbe infestanti — e la frase è più che mai emblematica. Denuncia una situazione di rischio che coinvolge tutta la popolazione costretta a servirsi dell'acqua contenuta nei serbatoi di vetroresina da 2 e 5 mila litri piazzati in tutta fretta ieri sera e riforniti dalle autobotti dei vigili del fuoco di Vercelli che fanno la spola fra il paese e Pontestura.

Nessun pericolo immediato sembra correre la popolazione: la situazione è sotto controllo, l'allarme è scattato subito, il ministero della Protezione Civile è informato. Ma non bastano le assicurazioni dell'assessorato regionale alla Sanità e dell'ufficiale sanitario, dott. Roberto Stura, «la quantità di bentazone ingerita è modesta», per rasserenare la gente. A Trino c'è paura, la popolazione teme di essere rimasta avvelenata e già cominciano le polemiche.

L'erbicida più usato

Il bentazone è un erbicida che viene usato per contrastare lo sviluppo delle erbe che infestano le coltivazioni di riso e in misura minore per mais e soia. In risicoltura viene impiegato massicciamente da una decina di anni perché sostitutivo di altri prodotti chimici altamente inquinanti e nocivi per gli esseri viventi. Come l'atrazina, di cui si conoscono gli effetti sull'uomo perché le dosi elevate può dare luogo a epatiti, nefriti, dermatiti e disturbi alla tiroide.

Nel nostro Paese il bentazone viene prodotto e commercializzato soprattutto dalla tedesca «Basf» ed è in libera vendita presso i Consorzi agrari e i negozi specializzati sotto il nome di «Basagran». Essendo classificato di «terza classe» per l'acquirente gli agricoltori, inoltre, non devono esibire il patentino che li autorizza a manipolare prodotti ad alto rischio. Tuttavia per la nostra legge rientra nel gruppo dei parametri chimici considerati egualmente tossici e di cui fanno parte altri erbicidi: molinate e simazina.

Per cui essendo ritenuto pericoloso per la salute umana anche se non si conoscono ancora bene gli effetti sull'uomo un Dpr del febbraio dell'88 fissa il limite del bentazone nell'acqua potabile: 0,1 microgrammi per litro. Un valore modesto imposto dal legislatore italiano per cautelare la salute dei cittadini dato che la soglia di tossicità del composto chimico in altri Paesi è molto più alta.

Per il piccolo paese della Bassa Vercellese, già al centro delle polemiche per la centrale nucleare, è un disastro ecologico di grande portata perché non solo l'acquedotto è inquinato dal «bentazone», ma anche tutte le altre falde d'acqua del territorio comunale. Il sindaco, Giovanni Trigerri, parla di «emergenza» — ha fatto ispezionare i muri delle case di manifesti —, e invita alla calma forse per esorcizzare il pericolo, ipotetico, di un avvelenamento collettivo. Un pericolo, però, «non inattuale» dato che da giorni tutti i pozzi dei Comuni ai confini delle province di Vercelli e di Alessandria erano sotto sorveglianza da parte dei tecnici del laboratorio dell'Usl di Casale e di Alessandria e dall'Istituto «Donegani» (Montedison) di Novara.

L'allarme era scattato due settimane fa, quando a Fontanetto Po, un Comune di mille abitanti a pochi chilometri da Trino, sono state trovate nei pozzi tracce di «molinate», altro pericoloso usato dai risicoltori, filtrato nelle falde più profonde attraverso il terreno. I controlli disposti a tappeto dall'autorità sanitaria regionale avevano messo in evidenza l'inquinamento da prodotti chimici, consigliando un'indagine a tappeto.

E l'inchiesta ha dato i risultati temuti: quindicimila persone adesso non possono servirsi dell'acqua che sgorga dai rubinetti per usi alimentari o per abbeverare gli animali. Gli acquedotti dei Comuni di Palazzolo, Carresana, Motta dei Conti e Rive, tutti nel Vercellese, e di Balzola, Villanova e Morano sul Po nell'Alessandrino sono tutti avvelenati dai diserbanti, quali «bentazone», «atrazina», «simazina» e «molinate», e in quantità talvolta molto superiori ai limiti di sicurezza. Primo fra tutti il «bentazone», presente soprattutto nei pozzi di Trino: 0,15 microgrammi per litro contro un valore massimo accettato di 0,1.

L'uso indiscriminato degli erbicidi è la prima causa dell'inquinamento dell'area tagliata dalla statale 31bis (Chivasso - Casale - Mortara) ed è «frutto — afferma Andrea Cisnetti, consigliere provinciale di Vercelli della "Lista verde" — di un concetto molto ridotto della difesa dell'ambiente che limitando l'uso di prodotti chimici pericolosi ne ha favorito altri». Ma il sindaco di Trino lo attribuisce alle perforazioni selvagge che la Snam e altri enti pubblici hanno effettuato negli anni scorsi per cercare metano. Giovanni Trigerri: «Hanno trasformato il sottosuolo di Trino e degli altri Comuni in una groviera e solo attraverso questi pozzi, peraltro mai chiusi, l'acqua dalle risaie è riuscita a raggiungere le falde più profonde. Il bentazone è stato trovato a 90 metri».

Polemiche e accuse fanno da cornice alle contromisure scattate fin da ieri mattina. In zona sono arrivati Maurizio Pagliassotto e Giuseppe Acquafresca, due funzionari dell'assessorato piemontese alla Sanità, con il compito di coordinare con le prefetture di Vercelli e di Alessandria il piano di emergenza.

Emanuele Montà

Polemica sull'ospitalità negata agli insegnanti mozambicani

Non ci sono letti per due negri a Firenze sospetto di razzismo

Il vicesindaco fa chiudere due pensioni per 10 giorni - Gli albergatori: «Forse solo diffidenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Due giovani insegnanti di colore provenienti dal Mozambico costretti a dormire sui pavimenti in casa di un'amica perché in pensione non li hanno voluti. Un episodio che non è avvenuto né a Pretoria, né in qualche Stato del Sud degli Stati Uniti, ma a Firenze, dove il razzismo si pensava che neanche esistesse. Invece il fatto è successo e in pieno centro, a due passi dalla stazione. Protagonisti negativi di questo spiacevolissimo episodio, due pensioncine di via Fiume che ora l'assessore al Turismo e vicesindaco, Nicola Cariglia, ha deciso di punire con severità. Proprio ieri mattina ha infatti firmato le ordinanze che impongono ai titolari delle due pensioni di chiudere per dieci giorni.

La vicenda risale al 28 febbraio scorso. Maria Nina Posadinu, un'insegnante dell'Istituto d'arte di Pistoia, impegnata in un programma di scambi culturali con il Mozambico, telefona alla pensione «Beatrice» prenotando una camera per due amici, due insegnanti di chimica, venuti in Italia dal Mozambico per un corso di aggiornamento. «Saremo lì entro mezzanotte», precisa la signora Posadinu. I tre arrivano in poco più di dieci minuti, ma la ragazza che sta all'ingresso, appena visto che i due clienti sono persone di colore, almeno questa è stata la sensazione che Maria Nina Posadinu ha avuto e ha messo per scritto nella denuncia ai vigili urbani, comincia a fare difficoltà. Arriva anche il titolare della pensione il quale sostiene che non sono passate due ore dalla prenotazione e che lui, l'unica camera disponibile l'ha già data ad altri clienti. Inutile ogni rimostranza da parte dei tre, la porta della pensione «Beatrice» si chiude.

Amareggiata ma non ancora scoraggiata, Maria Nina Posadinu si presenta da sola alla pensione «Fiume», a due passi dalla «Beatrice». Chiede e ottiene una camera, ma quando rivela che in realtà ad occuparla saranno i suoi due amici mozambicani, il portiere spiega che ha disposizioni precise da parte della proprietaria: «Non si assegnano stanze a stranieri senza prima averla consultata». Ma la proprietaria è assente e la camera non può essere concessa. Nuova porta chiusa in faccia.

Alla signora Posadinu non rimane che ospitare a casa propria i due amici facendoli dormire sul pavimento, su un giaciglio di fortuna. Però decide di non lasciar correre e denuncia il fatto. Le versioni dei titolari delle pensioni non sono evidentemente apparse convincenti e il vicesindaco Cariglia ha deciso per la chiusura punitiva di dieci giorni.

«Il titolare della pensione Beatrice ha sostenuto che non aveva camere disponibili — dice Cariglia —, ma noi abbiamo accertato che erano occupate solo sette stanze su venti. Lui si giustifica dicendo che nelle altre c'erano lavori in corso, ma al mio assessorato ne aveva già comunicato la conclusione. La titolare della pensione Fiume, invece, non è riuscita a fornire spiegazioni precise, ha solo detto che a ricevere la coppia di colore c'era la figlia, peraltro non abilitata all'esercizio di quell'attività, e che non sapeva dire come erano andate le cose».

«Non siamo certi che si sia trattato di episodi di razzismo — afferma Piero Brogi, presidente dell'associazione albergatori —. Sono piccole locande, non si può pretendere un efficiente servizio di ricezione ventiquattr'ore su ventiquattro. D'altra parte nella zona della stazione ne capitano di tutti i colori».

«Gli albergatori mi hanno molto deluso — replica il vicesindaco Cariglia —. Da parte loro mi aspettavo una netta presa di distanza da episodi di questo tipo».

Francesco Matteini

La Sicilia revoca all'Enea il permesso di esperimenti

PALERMO — La giunta regionale ha revocato all'Enea l'autorizzazione a compiere esperimenti e ricerche sulla tenuta termica delle argille nella miniera di sali potassici di Pasquasia, nel territorio di Enna. La proposta di riesaminare l'opportunità di mantenere la concessione era stata avanzata dall'assessore regionale all'Industria Franco Martino (pli), in seguito alle preoccupazioni sorte circa la paventata utilizzazione della miniera come deposito di scorie radioattive. Nei giorni scorsi si sono svolte ad Enna manifestazioni e proteste. «La revoca della concessione — ha dichiarato il presidente della regione, Rino Nicolosi — non è la conseguenza di una condizione emotiva ma una decisione presa in forza di elementi documentali che fanno apparire gli esperimenti a Pasquasia orientati verso una possibile utilizzazione della miniera come deposito di scorie.

I commissari ai correntisti

Cassa di Calabria «sicuri i depositi»

Una proposta per la gestione della banca

ROMA — I commissari cui è stato affidato il gestione della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania sono intervenuti nuovamente per ribadire che i risparmiatori «possono dormire sonni tranquilli». I commissari ricordano che «il decreto emanato dal ministro del Tesoro Goria venerdì 20 marzo, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Carical, non è motivato da gravi perdite del patrimonio, bensì per l'altro caso per il quale la legge prevede lo scioglimento, e cioè la presenza di gravi irregolarità di gestione».

Non è l'unica novità sulla travagliata vicenda della Cassa, che si vede «commissariata» per irregolarità gestionali. C'è una presa di posizione ufficiale dal Consiglio dell'Associazione fra le Casse di risparmio che in sintesi afferma: la soluzione al problema deve essere ricercata «prioritariamente» all'interno del sistema delle casse di risparmio; non solo va anche varata al più presto il fondo interbancario di garanzia.

Il consiglio svoltosi ieri mattina a Roma si è incentrato prevalentemente proprio sul commissariamento della Carical e sulla necessità di presentare all'autorità di vigilanza un progetto di risanamento che salvaguardi l'istituto meridionale e tuteli i risparmiatori. «Siamo convinti — ha detto il presidente dell'Acri Camillo Ferrari — che la Banca d'Italia accoglierà favorevolmente la nostra disponibilità ad intervenire in aiuto alla Carical, accordandoci una sorta di corsia preferenziale, rispetto alle altre, eventuali, offerte d'intervento. In tempi strettissimi formuleremo dei progetti di sostegno finanziario alla Casse Lucana».

La presa di posizione ufficiale dell'Associazione delle Casse arriva in contemporanea con la conferma che la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde è sempre disponibile ad intervenire, ma solo se l'attuale crisi non degenererà in crisi politica. Lo ha dichiarato il presidente Roberto Mazzotta, a Vimercate, durante l'inaugurazione della nuova sede dell'esattoria. (Agi)

Ottimisti i chirurghi Usa al congresso di Venezia sui trapianti di organi

«I donatori saranno gli animali»

Impennata delle operazioni e delle «speranze di vita» grazie ai grandi progressi nei farmaci antirigetto - In Italia previsto un programma di impianto di dieci cuori artificiali - L'anno scorso sono morti 93 cardiopatici in lista di attesa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Può sembrare cruda' — per le ardite soluzioni tecniche da loro proposte e per il richiamo ai quattrini necessari — l'esibizione di tanti solenziati al Convegno mondiale sui trapianti. Ma il progresso avanza anche se qualcuno arriccia il naso. Così Leonard Bailey, il cardiochirurgo californiano che nel 1984 impiantò inutilmente il cuore di un babbuino nel petto di Baby Fae, bimba di tre settimane, può annunciare qui, nell'isola veneziana di San Giorgio: «Lo rifarò. I bambini sono i soggetti migliori per ricevere un cuore di babbuino. Presentano i minori rischi di rigetto».

Non è soltanto Bailey a ritenere che l'uomo malato, costretto a un trapianto, potrà beneficiare sempre più spesso di organi animali, e non unicamente di scimmie. «In prospettiva, diciamo intorno al Duemila — commenta lo statunitense Robert Corry, dell'Università di Iowa City — non di stupiremo più di queste pratiche che fanno ricorso ai nostri amici animali. I grandi passi compiuti con i farmaci antirigetto e i nuovi successi che stiamo ottenendo sperimentalmente ci rendono molto ottimisti: entro pochi anni riusciremo a risolvere quasi totalmente i molti problemi collegati al rifiuto fisiologico dell'organo trapiantato».

Thomas Starzl, altro chirurgo statunitense di grande fama (ha al suo attivo quasi mille trapianti di fegato) aggiunge che non è più soltanto la ciclosporina il farmaco risolutore: «Ormai i trapianti possono avvantaggiarsi di un cocktail di medicine — sostiene — che prevedono la combinazione fra ciclosporina, cortisonici e particolari anticorpi monoclonali i quali allargano notevolmente l'ombrello protettivo sul malato, facendogli correre rischi sempre più lievi».

Starzl ricorda una propria casistica. Dal 1963 al 1979 egli ha trapiantato 170 fegati e i sopravvissuti di quel gruppo sono soltanto 17 persone. Ma dal 1980, con l'avvento della ciclosporina, vi è stata un'impennata sia del numero dei trapianti, sia delle «speranze di vita» per i malati. Quasi il 90 per cento delle persone con un fegato nuovo sono vive a un anno dall'intervento; il 75 per cento sopravvivono per più di quattro anni. L'indicazione del trapianto di fegato nei centri specializzati statunitensi si è ridotta ormai anche a malati con tumori epatici, anche se le evidenze cliniche degli ultimi quattro anni dimostrano che un «fegato nuovo» non mette al riparo dal pericolo della formazione di metastasi (le quali complicano ovviamente la situazione se la persona operata già ne è invasa).

I costi sono altissimi, attorno ai 400 milioni di lire per trapianto, se non insorgono complicazioni, ovvero se la degenza e i controlli sul malato in ospedale non oltrepassano i tre mesi. L'intervento operatorio puro e semplice, d'altro canto, presuppone il coinvolgimento di specialisti in quattordici diverse discipline medico-chirurgiche (dall'immunologo all'anestesista, dal microbiologo all'ematologo, eccetera) e può durare anche più di 24 ore.

Anche per i trapianti di cuori artificiali si è fatto qualche conto economico al congresso veneziano. Due «ambasciatori» delle tecniche e delle apparecchiature più frequentemente usate — i cardiochirurghi Jack Copeland dell'Università di Tucson e Donald Portner, dell'Università di Stanford — hanno ricordato che un cuore di plastica oggi può costare sui 30 milioni di lire mentre la sua «gestione» dopo l'impianto prevede un ulteriore esborso di 250-350 milioni di lire. Copeland e Portner sono gli inventori di due diversi tipi di cuore meccanico impiantati nel mondo a 120 malati gravissimi, che erano in attesa di trovare un cuore naturale da donatore. Ma il cuore artificiale finora non ha permesso a nessun malato di vivere a lungo (soltanto in alcuni rari casi la sopravvivenza è stata di otto mesi) ed è evidente perciò il valore di questi trattamenti in emergenza.

Anche in Italia, ha annunciato il professor Luigi Donato, presto partirà un programma di impianto di cuori artificiali. Saranno trattati dieci malati: metà con il sistema di Portner e metà con quello di Copeland. Il programma dovrebbe essere avviato entro l'estate.

Come si sa, nel nostro Paese durante il 1986 sono stati eseguiti 71 trapianti di cuore, ma nello stesso periodo 93 cardiopatici in lista d'attesa per analogo intervento sono morti. Oltre a problemi di insufficienze strutturali (Donato ha annunciato che quest'anno saranno autorizzati ai trapianti di cuore anche i centri di Napoli e di Torino) sta facendosi seria la questione delle donazioni, non più numericamente generose come nel 1986. I familiari di potenziali donatori sempre più di frequente si oppongono al prelievo di organi.

Franco Giliberto

Botta chiede la modifica del decreto sul condono

ROMA — Il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, Giuseppe Botta, dc, ha chiesto la modifica del decreto sul condono edilizio che fissa al 31 marzo il termine per la presentazione della domanda di sanatoria «per non creare discriminazioni fra i cittadini che hanno presentato domanda di sanatoria sulla base dei precedenti decreti». «Così com'è formulato — ha detto Botta — il decreto è assolutamente inutile

BAMBOLA DA MILIARDARI

Londra. Bunny Campione, esperta di giocattoli di Sotheby's, mostra una bambola di legno del 1690 che martedì scorso ha probabilmente spuntato il prezzo più alto di tutti i tempi. Una collezionista francese, Didi Vierny, l'ha acquistata per circa 140 milioni di lire

In culo l'eredità Guttuso

ROMA — Per l'eredità Guttuso solo avvocati ieri davanti al presidente della prima sezione del tribunale civile di Roma, Filippo Verde. Fabio Carapezza e Giampiero Dotti non si sono sentiti di ritrovarsi faccia a faccia. A Dotti che chiede «per giustizia» il rispetto delle ultime volontà del pittore, i legali di Carapezza ribattono che per prima cosa l'architetto «farebbe bene a restituire subito quei 75 milioni ricevuti da Guttuso il 2 novembre, se davvero crede che il pittore fosse incapace di intendere e di volere».

Tutta la procedura d'adozione è avvenuta nel giro di cinci giorni, lamentano i legali di Dotti. Una rapidità inconsueta e anche sospetta. Dieci giorni non sarebbero stati sufficienti per raccogliere la documentazione necessaria. I legali di Carapezza replicano che un provvedimento del genere non richiede pratiche complesse e nulla vieta di firmare il decreto.

Un re del caffè accusa banca svizzera con scritte sul motoscafo

A Viareggio giallo da 70 miliardi

VIAREGGIO — Che cosa si può fare se il socio ha investito nella ditta 70 miliardi sottraendoli a una banca che da qualche mese starebbe facendo di tutto, rapimento compreso, per rientrarne in possesso? Tanto più che l'obiettivo dell'istituto di credito sembra essere il socio innocente, caduto nell'imbroglio senza saperne niente. Forse l'unica soluzione è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica con un atto clamoroso e così al cantiere Cuv di Viareggio la cerimonia di presentazione dello scafo «Mura I», che nel 1984 vinse il campionato italiano e mondiale di offshore, si è trasformata in singolare protesta.

Sullo scafo bianco, scomparsi i consueti sponsor, spiccava a grandi lettere rosse la scritta «Banca della Svizzera Italiana Lupano - rapitori». Altre due scritte sul portellone del vano motore alzavano invece «Chiedo giustizia - Voglio un processo».

Autore e promotore dell'inconsueta manifestazione è lo stesso proprietario della barca (dei tessuti fanno parte il navigatore Natalino Bertolucci e il coprilato «Pallotta» Alberto Petri, 51 anni, cittadino italiano che trascorre parte dell'anno in Argentina dove è considerato il re del caffè. Sul molo di Viareggio il navigatore ha spiegato le ragioni della sua protesta.

Tutto cominciò nel novembre dell'85, quando riuscì a sfuggire a un tentativo di rapimento. Sul mancato sequestro indagò anche la Digos e furono poi arrestate due persone, successivamente condannate però solo per detenzione di armi. Nel corso del processo i due confessarono di essere stati ingaggiati per 200 mila dollari dai dirigenti di una banca svizzera allo scopo di ricondurre il Petri in territorio elvetico.

E qui la vicenda si infittisce e si complica. Alberto Petri si sente di fatto vittima di una consequenzialità di operazioni finanziarie, più o meno pulite, che la casualità manageriale ha fatto confluire nella sua azienda argentina. Autore di tali manovre sarebbe il funzionario Ranzoni che, allora operante nella banca svizzera, avrebbe sottratto denaro da molti conti correnti postali dei clienti. In sostanza, tra il 1984 e il 1985 la banca sarebbe rimasta vittima di una truffa che ammonta a circa 70 miliardi di lire. Ora, pare che proprio con questo denaro il Ranzoni abbia acquistato il 62 per cento delle azioni della società argentina del Navigatore.

«Mi rifiuto di essere coccolato ad un simile truffatore — spiega Petri —, siamo due azionisti ma io non posso dimostrare che la mia quota è sostanzialmente denaro rubato. Forse la banca vuole che io faccia pressioni su Ranzoni per fargli restituire il denaro. Ma rapirmi non è la soluzione. Il guaio è che nessuno mi crede e io non so più cosa fare. Eppure quei due hanno confessato, volevano rapirmi. Perché condannarli solo per detenzione di armi? E' uno degli incredibili misteri che avvolgono la vicenda».

I fatti per altro confermerebbero: il Ranzoni, a seguito della truffa in Svizzera, fuggì negli Stati Uniti e, successivamente, tornato in Svizzera, al autoaccusò del misfatto ai danni della banca in cui lavorava. E la banca rivuole ora il suo denaro che presso la società argentina è di fatto solidamente rappresentato. Ma ribatte il Petri dal canto suo: «Io non posso intervenire senza un'azione legale. Chiedo dunque un processo sia alla magistratura italiana che a quella svizzera».

La protesta si ripeterà dunque il 5 marzo a Rapallo quando prenderà il via la prima giornata di gara dei bolidi d'altura il cui costo è paragonabile a quello di un'auto di Formula 1.

Donatella Bartolini

La Campionaria punta sugli scambi e la comunicazione

Milano, la Fiera cambia pelle

DALLA REDA... DUE MILANESE

MILANO — Da sabato 4 aprile, fino a domenica 12, sarà aperta la Grande Fiera di Milano. Una Fiera nuova, che vive un momento di intensa trasformazione. Le cifre fornite ieri alla presentazione da Mario Boselli e Gino Colombo, presidente e segretario generale, sono sempre imponenti: 74 Paesi, oltre 2000 espositori, 130 mila metri quadrati di esposizione. Quello che invece sta cambiando è lo scopo.

La Fiera è sempre stata il luogo dove si mostrano gli oggetti, le cose, e sempre più il luogo dove si scambiano le informazioni decisive sulla nuova realtà tecnologica e postindustriale. Il panorama tradizionale è certo ben rappresentato, costituendo circa il 65% di quanto viene esposto. E così si vedranno ancora distese di macchine utensili, lampadari, pompe, mobili, juke-boxe, e tutti i mille manufatti che danno vita a una «campionaria», la buona kermesse di una volta, con folle di visitatori curiosi e scolaresche festanti.

Ma la novità sono la dicina i 106 convegni internazionali concentrati in soli 9 giorni. Appunto: la vocazione della Fiera attuale, dopo la sterzata dell'anno scorso, è lo scambio di idee, esperienze, metodi, ricchezze. E lo dice quel 30% di spazio espositivo dedicato a settori nuovi e nuovissimi, come l'intelligenza artificiale, l'informatica e la telematica, le tecnologie per la città (telecomunicazioni, arredo urbano, engineering, protezione civile ecc.), oppure come la sponsorizzazione, la pubblicità e la comunicazione visiva e sonora. Proprio con queste due ultime iniziative, lo Spim (Salone della pubblicità, comunicazione e immagine) e l'Imias (International market image and sound), la Fiera vorrebbe iniziare a essere «il luogo del terziario avanzato per la comunicazione».

Un segno importante di cambiamento è quest'anno lo sbarco degli americani. «Un successo imprevisto» dice Boselli. E' la prima volta che la Fiera collabora direttamente con un governo straniero. Verranno dunque distributori, licenziatari, partners per «joint ventures» e per scambi di tecnologie. L'Italia e infatti considerata una dei migliori mercati per i prodotti Made in Usa. Si pensa che entro pochissimi anni spenderemo per l'ammodernamento delle fabbriche più di tutte le altre nazioni europee.

Colombo anticipa che domani il consiglio della Fiera deciderà di dare il via all'ampliamento dello spazio espositivo: un prolungamento nell'area Scarampo-Portello, ex Alfa Romeo, per 100 mila metri quadrati, d'intesa con la «Sistemi Urbani» dell'Italstat, gruppo Iri. Sarà costruito anche il più grande centro congressi d'Italia, con 4000 posti; in più, uno o due grandi alberghi e uffici. Il tutto sarà pronto entro tre anni. «E avremo finalmente l'eliporto — conclude Colombo —. Tutto per noi. Con un parcheggio per 1500 auto e tunnel per l'accesso diretto alla fiera.

I managers di domani nel Sud

PALERMO — Formazione dei manager e ricerca avanzata nel Sud sono stati al centro di un incontro a Palermo nella sede dell'Assemblea siciliana per la presentazione dell'ultimo numero di «Media Duemila» il mensile di comunicazione e informatica diretto da Giovanni Giovannini, presidente della Fieg e dell'Ansa.

Giovannini ha sostenuto che in Italia «le élites, e in particolare chi ha responsabilità nella cosa pubblica, ignorano quel che avviene sulla scena della mutazione della tecnica e della società». Sergio Zoppi, presidente del Formez ha osservato che «non è accettabile il 2% della ricerca privata nel Sud, ma è scandaloso il 18% del Cnr contro l'oltre 35% che il Sud rappresenta». (a. r.)

Gran finale e consacrazione della «mini» alle sfilate di moda a Parigi

Seminuda in allegria

Sempre più audaci e rivelatori del corpo i modelli di Saint Laurent Dior riscopre gli Anni Cinquanta - L'aggressiva tavolozza di Ungaro

Parigi. Un modello di Ungaro presentato alle sfilate francesi

PARIGI — Yves Saint-Laurent ha chiuso ieri la settimana parigina del Prêt-à-porter, in nome del sempre più corto, del sempre più nudo. Chissà non ci sia quel quarto di sangue italiano entrato e ringiovanire il suo impero, alla base del convinto entusiasmo, con il quale ha esteso ai modelli della Rive Gauche, l'imperativo della mini e dello stretto lanciato dalla sua Haute Couture e ormai accolto dalla maggior parte delle collezioni viste a Parigi.

Yves Saint Laurent un tempo lanciava il sasso nello stagno e cambiava corrente. E ci sono stati momenti nella sfilata che han lasciato credere ad una misura allusiva della sua gonna di pelle con il blouson o la caban di uguale orlo appena al di sopra del ginocchio, mentre i mantelli corti davanti si allungavano sul dietro e non mancavano solidi tailleurs in tweed. Ma presto la mini ha preso il sopravvento: cortissima, tesa, incrociata a petalo, ristretta all'orlo, nera o in pelle argentata, in satin di tinta squillante, con tuniche e cintura, con ghiache di velluto, di raso, via i toni inventati, sottili e invece accostati puri, nel loro vigore, azzurri e turchesi, rossi e rosa, fucsia e giallo.

La rivoluzione tutta di tela della mini imposta a spada tratta e circondata di ogni cura come un vero capo «bon ton, bon genre», non è stata indolore dovunque. Alcuni fra i grandi nomi della Haute Couture, con prêt-à-porter vivace due volte l'anno, hanno scelto il compromesso, come già si è visto in Italia. Dior, in pieno clima d'anniversario, ha alternato larghi pantaloni a gonne corte, ha recuperato dai suoi Anni Cinquanta, quei grandi colli spalancati sulle spalle, nei tailleurs e nei mantelli coloratissimi e corti. Ma le piccole crinoline della sera, irrigidite da una sottogonna in chantilly nero, scoprono le gambe.

Da Jean Louis Scherrer tutti con il fiato sospeso. Ma davvero i tailleurs di sempre, magari con la gonna ferma al ginocchio, fasciata, i blouson in velluto di lana, in whipcord blu, ruggine su pulli chiné e gonnellina appena accorciata, avranno la polemica intenzione di contestare la pervicace rincorsa del corto corto? Passano trench e pantaloni, sfilano mantelli la cintura in coulisse, il blazer in tweed grigio e violetto pesa su una gonna discreta color prugna. Di più: c'è una gonnella in crêpe nero lunga e plissé soleil, per la giacca cinturata in jersey cupamente rigato tennis della donna-manager, in mano la diplomatica in coccodrillo.

Nino Cerruti per fare sfilare la sua collezione, è andato a cercarsi, fuori dalle intemperanze della Cour Carrée un luogo che da solo evoca il rigore e la razionalità della scienza: l'Osservatorio di Parigi nell'anno del suo terzo centenario. L'ambiente è magico, per strutture e presenze di antichi strumenti e un sapore di sortilegio si è gustato nel bel che agita, in una nuova disinvoltura, i valori classici della ricerca di Nino Cerruti. E' come se la struttura geometrica dei suoi trenches aperti ai lati, lunghi fino a terra, dei suoi blouson giustacuore, collo scialle, dorso arcuato su confortevoli calzoni da uomo, in blu profondo e caviale, viola prugna, grigio ardesia o bois de rose, accettassero la sfida della fluidità.

Altra tavolozza, talora aggressiva, più spesso sorprendente nella gamma dei toni sorbetto e pastello fané, quella di Ungaro, che non si è fasciato la testa in cima di linee rivoluzionarie per l'autunno-inverno 1987-88. E rivela sì, i fianchi e il resto della sua donna in corta gonnella di pelle metallizzata d'argento, ma ne mantiene ampie le spalle, ricco il busto in giacche lunghe con cappuccio, colli scialli e aperti, le maniche a pallone schiacciato. Morbidi i drappeggi dell'abito, ampi e lunghi i mantelli violetti, verdi, grigi, su gonna semilunga i blouson rigati.

Lucia Sollazzo

La stilista derubata della collezione: «Offro una ricompensa a chi mi aiuterà»

C'è una talpa in casa Krizia

Inspiegabile la velocità (11 minuti) con cui i ladri hanno vuotato l'atelier e sono fuggiti - Un investigatore milanese: «Furto su commissione: forse i modelli verranno copiati e venduti a Taiwan o Hong-Kong»

MILANO — *«Sono addolorata, certo, però è meglio un furto di una malattia»*, dice Krizia, ricordando anche le *«tante manifestazioni di solidarietà ricevute, lettere, telegrammi, telefonate»*. Ha l'aria stanca, ma la voce è quella di sempre, sicura e cordiale. Era a Merano; è rientrata in auto, trovando quasi tutto già in ordine. Le uniche tracce del furto ieri erano alcune macchie d'olio sui piccoli ciottoli del cortile neoclassico che fu delle scuderie Melzi d'Eril e che ora immette nello «spazio Krizia».

All'alba di martedì 24, un grosso camion ha trasportato chissà dove circa 1500 capi: dalla biancheria alla pellicce, tutte le 8 collezioni di Krizia per l'autunno/inverno. Erano i prototipi sui quali confezionare i prodotti da vendere in tutto il mondo. Ma, poche ore dopo, erano già arrivati, dai magazzini di Sesto Ulteriano, gli altri modelli originari uguali a quelli trafugati. Negli 800 metri quadrati tutti giocati su toni bianchi e antracite, i compratori hanno continuato a trattare, mentre dai video sfilavano silenziose le immagini delle collezioni.

Di ogni capo esistono il «cartone» disegnato, la documentazione in video e in fotografia, due realizzazioni. *«Non ci sarà nessun problema per le consegne né ritardi sul lavoro. Più che altro»*, continua Krizia, *«mi addolorano due considerazioni: che c'è una talpa nella mia grande famiglia, oltre 300 persone interne, e che abbiamo perso 6 mesi per lavorare quei capi uno per uno, come tante piccole sculture. Per le indagini, polizia e carabinieri mi danno grande fiducia. Mi sembra di vivere in un film, con la scientifica che prende impronte, fa rilievi»*.

I ladri hanno agito fra le 4 e le 5 di mattina; 11 minuti rispetto a quando è scattato l'allarme a quando è arrivato il servizio di vigilanza, trovando il portone spalancato. Come si fa in 11 minuti ad entrare, prelevare 1500 capi disposti in 4 locali, trasportarli su un camion e scomparire? Alla Terza sezione della polizia, è questo particolare che suscita le più forti perplessità.

Ieri notte, c'è stata una ricostruzione ufficiale, cronometri alla mano. *«Ho fatto pubblicare»*, aggiunge Krizia, *«annunci in cui offro ricompensa adeguata a chi, entro 7 giorni, mi fornirà elementi utili al ritrovamento. Speriamo che qualcuno dei ladri magari si penta, o che un possibile complice decida che è meglio prendere, senza rischiare, i soldi da me offerti, piuttosto che correre l'alea di ricettare la merce»*.

I capi rubati erano di taglia 42: cioè non la più diffusa, bisogna essere molto magre per indossarla. Anche questo induce a pensare che coloro i quali se ne sono impadroniti non intendano rivenderli per poche centinaia di migliaia di lire. Tullio Marzotto, direttore di un'agenzia internazionale specializzata in investigazioni criminali e industriali, ritiene *«probabile che i ladri abbiano agito su commissione, per ricopiare i modelli ed immetterli sui mercati esteri. Certamente non saranno proposti sul mercato italiano: sarebbe come firmare il furto. Taiwan e Hong-Kong sono le centrali maggiori, nel mondo, per la contraffazione e l'imitazione. Le leggi locali considerano la prima un reato, ma non prendono nemmeno in considerazione l'ipotesi di chi ricopia perfettamente i prodotti altrui»*.

Fra i precedenti più clamorosi, le imitazioni degli orologi Cartier, delle borse di Gucci e di Vuitton (scoperti nel Sud-Est asiatico dal londinese Vincent Carratù), e quelle dei Jeans (scoperta in Libano dallo stesso Mastrangelo). *«L'ideale»*, prosegue Mastrangelo, *«sarebbe che gli stilisti creassero una banca dati internazionale e comune, dove immettere ogni informazione relativa a capi rubati, contraffatti, imitati, e che la consultassero tutte le volte che succede un fatto come quello accaduto a Krizia»*.

A Milano, questo mercato clandestino è fiorente. Sono gli stessi prezzi vantaggiosi dei capi dell'alta moda a incrementarlo. Un abito che, con la firma, valga, ad esempio, 3 milioni, si può ritrovare, contemporaneamente uguale ma anonimo, per non più di 4/500 mila lire.

Intanto, il furto ha allarmato gli stilisti. Tutti sono assicurati — come lo è Krizia, anche se, rispettando il desiderio della società assicuratrice, rifiuta di indicare l'ammontare del massimale — e tutti hanno imponenti dispositivi di sicurezza (come li aveva anche Krizia): ma quasi nessuno si sente al sicuro. Ferré, per esempio, che è solito rafforzare la vigilanza nell'imminenza delle sfilate, pensa ora di aumentare le misure antifurto pure negli altri periodi. Trussardi appare specialmente preoccupato per il trasporto dei capi, su veicoli non adeguatamente protetti.

Ornella Rota

dall'Italia

■ Sanremo, 2 turiste violentate

SANREMO — Un nuovo episodio di violenza ai danni di turiste straniere, dopo quelli registrati di recente in altre parti d'Italia, è stato denunciato a Sanremo.

Due ragazzi incensurati, Mario Lanteri, 24 anni, disoccupato, e Giovanni Masciullo, 21 anni, manovale, residenti rispettivamente a Ceriana e Baiardo (due paesi della valle Armea), sono stati fermati dai carabinieri per «violenza carnale e atti di libidine violenta». Sono accusati di aver ripetutamente violentato due giovani turiste tedesche, entrambe di 23 anni, di Amburgo, in vacanza a Baiardo. L'episodio risale al 20 marzo scorso, ma è stato denunciato solo oggi.

■ Frane, timori a S. Gimignano

SAN GIMIGNANO — Il centro storico di S. Gimignano corre un concreto rischio di frane per il cedimento di alcuni cunicoli sotterranei del XII e XIII secolo. Queste le conclusioni di uno studio commissionato dall'amministrazione comunale ad un professionista milanese. *«La situazione»* — ha detto il sindaco di S. Gimignano, Ugo Pasqualetti — *è allarmante»*. In particolare un serio pericolo lo corre il palazzo comunale per la presenza di una ampia frana in un cunicolo che arriva fino a Piazza della Cisterna. Fra gli interventi proposti per l'immediato c'è la eliminazione di una perdita nelle fogne bianche che richiederà la rimozione di un centinaio di metri di lastricato vicino a Piazza della Cisterna. Quindi si dovrà fermare la frana con materiale a base di colla o cemento *(Ag)*

■ Si fa vivo «morto» a Leopoli

BOLOGNA — *«Quando ci fu la strage di Leopoli io ero a Bologna, in un cinema del centro a guardare un film. Me lo ricordo perché la proiezione fu interrotta per dare l'annuncio»*. Marino Cristallini, 67 anni, è vivo e vegeto, oppure il suo nome è nell'elenco dei 51 militari deceduti pubblicato nel '44 dall'*Alba*, giornale dei prigionieri di guerra in Urss.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Localmente intensa, con precipitazioni più probabili sul settore nord-orientale, sulla Toscana e sull'Umbria. Ampie schiarite saranno possibili sul Piemonte. In estensione alle altre regioni nord-occidentali.

temperatura: in lieve aumento al Sud della penisola e sulla Sicilia; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

venti: deboli occidentali su tutte le regioni tendenti a provenire intorno a Nord sul settore nord-occidentale.

mari: poco mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro-settentrionale e il Mar di Sardegna; generalmente poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—1	13	L'Aquila	—1	15
Verona	—1	16	Roma Urbe	1	20
Trieste	7	16	Roma Fium.	4	17
Venezia	3	17	Campobasso	6	14
Milano	3	11	Bari	5	15
Torino	3	15	Napoli	3	16
Cuneo	5	16	Potenza	4	13
Genova	11	13	S.M. Leuca	6	14
Bologna	9	18	R. Calabria	10	17
Firenze	11	20	Messina	11	16
Pisa	8	18	Palermo	8	19
Ancona	8	17	Catania	11	18
Perugia	5	13	Alghero	10	17
Pescara	3	18	Cagliari	4	17

città estere

Amsterdam	7	11	pioggia	Lisbona	13	14	pioggia
Atene	7	19	nuvoloso	Londra	10	11	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	9	21	sereno
Berlino	4	10	pioggia	Madrid	7	16	nuvoloso
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	—1	15	sereno
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	Mosca	—6	—1	sereno
Copenaghen	0	2	nuvoloso	New York	9	22	sereno
Dublino	5	9	sereno	Parigi	11	12	nuvoloso
Francoforte	6	10	pioggia	Pechino	—6	9	sereno
Gerusalemme	7	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	4	16	sereno	Sydney	17	23	nuvoloso
Helsinki	—4	6	nuvoloso	Tokyo	9	21	sereno
Honolulu	19	29	nuvoloso	Varsavia	—6	6	nuvoloso
Il Cairo	11	17	nuvoloso	Vienna	8	19	sereno

Stato civile di Torino

24 MARZO 1987

NATI — Masi Alice; **Esposito** Claudio; **Mirella** Gianni; **De Pascali** Luca; **Zambella** Davide; **Oporti** Ludovico; **Pelosinelli** Saul; **Borriglione** Cristian; **Cravetto** Camilo; **Russo** Simone; **Mancella** Maria Teresa; **Rallo** Vanessa; **Cinelli** Alex; **Rossi** Marisa.

MORTI — **Pons** Giorgio, di anni 84, medico, nato a Ivrea, residente in via Cesaria 9; **Cantori** Arcelia v. Scarsi, a. 91, pens., Lanzerotta, via G. Barbara 7; **Grandis** Carlo, a. 78, pens., Castagnole Piemonte, via Trapoli 151; **Bulzi** Pietro, a. 69, pens., Castellarlo Bormida, c.so Re Umberto 64/1; **Nebiolo** Duilio, a. 83, pens., Alessandria, c.so Trapani 107; **Pratt** Nelly, a. 81, pens., Piombino, via Campiglia 34; **Varvelli** Silvia v. Alpino, a. 59, casal., Torino, via Villa della Regina 19; **Osella** Giacinta v. Bellino, a. 80, pens., Torino, via Palmieri 23; **Montese** Maria v. Donegani, a. 69, pens., Caraglanuzza, via Martorelli 18; **Ghiglieri** Maddalena v. Mazzini, a. 83, pens., Pano, via Cassiana 9; **Tarabra** Secondina, a. 86, religiosa, Pinerolo, c.so Piero 104; **Parisi** Giovanna v. Mannone, a. 68, pens., Marsala, via Le Thuile 20; **Orefice** Angela v. Mosso, a. 82, pens., Angrogna, via Lanzo 62; **Bellino** Adolfina v. Fagliano, a. 91, pens., Villadati, c.so Re Umberto 147.

Deceduti in ospedale: Cavagna Margherita v. Stefanino, a. 80, pens., Castiglio, Marchi Totaro; **Cavaglià** Maria Pia v. Bulla, a. 74, pens., Ivrea, Molinetto; **Tiozzo** Ondo, a. 74, pens., Mesola, Molinetto; **Bollino** Domenico, a. 73, pens., None, Molinetto; **Sales** Giuliana, a. 50, pens., Ramo di Palo, fr. Asiaronzo; **Collona** Tania, a. 1, infante, Torino, Pediatrico; **Sandrone** Giuseppe, a. 72, pens., Mombello, Molinetto; **Revera** Lorenzo, a. 73, pens., Savigliano, Molinetto; **Giordano** Giorgina, a. 83, pens., Trana, Molinetto; **Bacchio** Bernardo, a. 84, pens., Pisoni, Molinetto; **Ponte** Gelsomina, a. 73, pens., Carisiano Marli, N. Astanteria; **Palazza** Dervio, a. 53, pens., Cava, Mauriziano; **Audisio** Giovanni, a. 81, pens., Venaria, Maria Vittoria; **Peironi** Giuseppe, a. 56, pens., Reggio Calabria, Molinetto; **Bastini** Davina, a. 82, emigrato, Torino, Molinetto; **Signolo** Battista, a. 84, pens., Riva, Nuova Astanteria; **Sonzogno** Daniela, a. 22, studentessa, Torino, Molinetto; **Condolusi** Maria Carmela v. Fidato, a. 77, pens., Cinquegrani, Marigni; **Cordero** Maria, a. 70, pens., Francia, Molinetto; **Nallet** Angela v. Bolgnino, a. 66, pens., Torino, Maria Vittoria; **Bonifacio** Carolina in Franceschi, a. 75, pens., Tighora d'Asti, N. Astanteria; **Arnaldi** Iolanda in Galliano, a. 42, oper., Borgaretto D'Arcesco, Molinetto; **Casero** Mario, a. 82, pens., Torino, Molinetto; **Gonella** Stefano, a. 77, pens., Caramagna Piemonte, Molinetto; **Garberoglio** Giacomo, a. 83, pens., Torino, Mauriziano; **Mosca** Delmira in Dal Passo, fondo Astanteria; **Palvero** Franca v. Begasso, a. 72, pens., Santhià, Maurizano; **Bazzoni** Giovanna v. Possio, a. 80, pens., Bovolenta, Monnetta; **Pinassi** Biagio v. Orvio, a. 51, casal., Villongo, str. S. Vincenzo 49; **Bellino** Emma v. Vignani, a. 61, pens., Frassinello Olivola, Molinetto; **Biasol** Domenico, a. 67, pens., Noppo, Maria Vittoria.

Nati 14 - Morti 49

Direzione e Dipendenti Centrale Esposti S.p.a. partecipano commossi al dolore che ha colpito il signor Gianotti Geometra Secondo per la scomparsa della mamma

Margherita Molino

— Centallo, 25 marzo 1987.

Consiglio di amministrazione Autotecnico Italia s.r.l., Agn Milano, Sive s.p.a. prendono parte al profondo dolore del geometra Gianotti Secondo per la scomparsa della mamma

Margherita Molino

— Milano, 25 marzo 1987.

Sono vicini ad Alberto, Franca e famiglien tutti per la scomparsa del papà e nonno

Silvio Long

Gli amici

Renzo, Lolanda Rostagno
Adelina, Angelina Chiodi
Vittorio, Bruna Chiodi
Pietro, Franca Macca

— Borgaro Torinese, 25 marzo 1987.

La famiglia **Bellato** partecipa al dolore della famiglia Pons per la scomparsa del

dott. Giorgio Pons

— Collegno, 25 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mary Bocca ved. Zumaglino

La piangono i figli Giovanni con Gianna e i figli Paola, Federica, Laura, Vera col marito Danilo Puzzati e figli Sergio, Giuliana; **Giuseppe** con Angela e figli Elena, Vittoria, Annamaria; parente Nina vedova Ciari e figli, cognata **Mary** vedova Angiino e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, partenza ore 14 ospedale San Vito Torino.

— Torino, 24 marzo 1987.

E' deceduta

Carmela Addussio ved. Fabiani

Lo annunciano costernati i figli Anna, **Franco, Maria e Fulvia**, la nuora e i generi. La salma verrà tumulata ad Agliano provincia di Sassari.

— Agliano, 26 marzo 1987.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Graglia

anni 76

L'annunciano addolorati i figli **Silvana** e Franco con rispettive famiglie. Funzione funebre in Villa Grassi San Carlo Canavese giovedì 26 ore 14.30 indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino ore 15.

— San Carlo, 25 marzo 1987.

E' mancata

Lucia Ratto vedova Nelrotti

di anni 80

Lo annunciano la sorella Laura, la cognata **Nives**, i nipoti **Eugenio, Gino, Armando, Maria Pina e Mario** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 26 marzo '87 alle ore 15 nella cappella del cimitero.

— Rivoli, 24 marzo 1987.

I condomini di corso **Regina 186** partecipano al dolore della famiglia.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Bertolino

Produttore viini

di anni 55

Angosciati lo annunciano la mamma, la moglie **Rosetta**, i figli **Diana, Gianni e Dino**, gli zii, le zie, i cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 c.m. alle ore 14.45 partendo dall'abitazione Tenuta Beccia per la parrocchia di San Giovanni.

— Nizza Monferrato, 26 marzo 1987.

Ricordano con affetto l'amico Dino **Corrado e Cesira Serra**
Ugo e Teresita Massimelli
Biagio ed Ornella Sorvo
Giovanni e Noemi Bellone
Giuseppe e Giovanna Reggio
Bruno e Marialuisa Verri
Giovanni e Maria Cèlle Cossolli
Mario e Maria Emma Cossolli
geometra Pietro Mandelli

— Nizza Monferrato, 26 marzo 1987.

I soci della **Casa Vinicola Abbazia S. Gaudenzio s.r.l.** di Santo Stefano Belbo partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del caro sig.

Dino Bertolino

— S. Stefano Belbo, 26 marzo 1987.

Costernatamente ci ha lasciati colpita da mala incurabile

Assuntina Tramontana in Bussa

anni 48

La piangono il marito **Giuseppe**, il figlio **Mauro**, parenti e amici. Funerali venerdì 27 ore 14 aspedale Moncrelle. Ore 14.30 chiesa S. Cimiteriegido corso Telesio 68. Ore 16 Quattordio (Al) benedizione in chiesa e tumulazione. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca su cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1987.

E' mancato

Cesare Vacca

Lo annunciano il figlio **Mimmo** unitamente alla moglie **Lucia Scaglioti** e ai figli **Paola, Andrea, Giacomo**, i consuoceri, la cognata **Margherita Groppo**, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 27 alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Croce, piazza Fontanesi. Un sentito grazie alle rev.de suore, ai medici ed al personale paramedico della Clinica Maggi, ed alla direzione e al personale della Residenza La Giacconda, per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 25 marzo 1987.

La Religiosa, la Direzione Sanitaria, Amministrativa, i Medici, il Personale paramedico e ausiliario della Casa di Cura Major partecipano sentitamente al dolore del cognac Mimmo Vacca per la perdita del padre **CESARE**.

Rosalba, Paola, Stefano e Lidia ricordano con tanto affetto il caro zio **CESARE**.

Partecipano commossi l'amico barone **Cesare Vacca**

Ugo Teresa Bergamelli
Giancarlo Michelon
Nello Bisson
Maria Caldara
Vittorio Salvatore

— Torino, 25 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eric G. Hamnett

Lo annunciano la moglie **Elisa** ed i figli **Erika, Freddy, Christian e Godyard**. Con personale venerdì 27 ore 8.30 dalla Misericordia, la funzione si terrà a Vanzone (Mergozzo) alle 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1987.

E' deceduto

Nunzio Russo

anni 68

Addolorati lo annunciano moglie, figli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali in Valdellatorre (Brindisi) oggi ore 14.00. La cara salma verrà tumulata nel cimitero Torino Nord alle ore 15.45.

— Torino, 26 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Penzo

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina il figlio Franco ed il fratello Giovanni. Funerali ore 15.30 ospedale Martini via Tofane.

— Torino, 26 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati la

CONTESSA DOTTORESSA

Silvia Varvelli ved. on. Alpino

Lo annunciano a funerali avvenuti la mamma **Laura**, i figli **Aldo e Fabrizio**, nuora e cugini. Un caloroso ringraziamento ai dott. Bunima e alle rev. suore Domenicane. La messa di trigesima si terrà il 24 aprile ore 18.30 nella parrocchia degli Angeli Custodi in v. Avogadro.

— Torino, 25 marzo 1987.

Prando Agostini è affettuosamente vicina, nel ricordo del loro padre, in un momento di dolore, ad Aldo ed al figliuolo Fabrizio.

Ida Villarino, Gisella, Sylvie e Lisetta di Montecarlo partecipano commosse.

I cugini **Varvelli e Magliano** si uniscono al dolore dei figli e della madre per la scomparsa di **SILVIA**.

Fernanda Varvelli partecipa al grande dolore di Laura, Aldo e Fabrizio per la scomparsa di **SILVIA**.

Clara e Maria Fumagalli e famiglia, addolorate partecipano affettuosamente.

Giuliana De Nesti ricorderà sempre la cara **SILVIA** affettuosa amica.

La mia amatissima mamma mi ha lasciato!

Emilia Ballino Osella

Lo annuncia con profondo dolore a funerali avvenuti l'adorato figlio Dino, con la cara nipote Gina e parenti.

— Torino, 25 marzo 1987.

La famiglia **Vigliani, Fiulli, Tosoni** partecipano al dolore della cara Dina.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Nizza 143-Genova 19 piangono una parte di sé nella figlia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Olmo

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Giulia d'Orta, indi la cara salma proseguirà per Monticucco Trofarello.

— Torino, 26 marzo 1987.

Il **Gruppo Anziani Alfa** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Mario Olmo

— Torino, 25 marzo 1987.

Dopo lunga sofferenza cristianamente si è spenta

Sergio Malrone

La piangono con profondo dolore la moglie Lina, il fratello Elvo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Sergio Olivero per le cure prestate. Le cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano giovedì 26 ore 14 per S. Damiano d'Asti dove si svolgeranno i funerali. Servizio pullman da Torino Mirafiori ore 14 per S. Damiano e ritorno.

— Torino, 25 marzo 1987.

Ernestina, Giorgio e Fulvio Colombo partecipano al dolore di Lina.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete

Sergio Malrone

— Torino, 26 marzo 1987.

Partecipano al dolore di Lina le famiglie **Alessandri, Bolzini, Della Torre, Dodgeskins, Di Schiavini, Ferraro, Ferraro-Costa, Gabri, Gloria, Mainero, Malavolti, Oldani.**

E' improvvisamente mancata

Caterina Alessio ved. Baldi

Addolorati lo annunciano i cugini **Alessio, Manchi, Rostagnolo, Scaldaferri**. La funzione religiosa avrà luogo venerdì 27 corrente mese alle ore 10.15 presso l'ospedale Martini via Tofane e la tumulazione avverrà al cimitero di Bassi.

— Torino, 25 marzo 1987.

Partecipano al dolore i cugini, **Tessaro Federico Cesare, Giovanna Giuseppina Quariano e famiglie.**

E' improvvisamente mancata

Silva Passo

anni 38

Lo annunciano il suo Guido, i genitori, i famigliari. La sepoltura avverrà nel cimitero di Arignano venerdì 27 marzo ore 14.30. Non fiori, ma offerte per le attività legate a un costituendo centro di cultura spirituale.

— Torino, 25 marzo 1987.

La famiglia **Gilli** partecipa con dolore e compianto al lutto di Guido Carbaro e dei famigliari per la scomparsa di **SILVIA**.

Barbara e Lorenzo sono vicini a Guido e alla famiglia nel ricordo di **SILVIA**.

La tua gioia e volontà rimarrà sempre Amen.

La comunità di Perlo partecipa con dolore per la perdita della collega e amica

DOTT.SSA Silva Passo

— Torino, 25 marzo 1987.

Raffaella e Carola piangono la perdita della cara **SILVIA**.

Anna, Lilla e Nicola, Lucia e Marco, Paola sono vicini a Guido e si uniscono nel ricordo della cara **SILVIA**.

Crudelmente come visse è mancata

Margherita Audibusalo ved. Garino (Betta)

anni 85

Lo annunciano i figli **Lucia e Giuseppe** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 15 via V. Fenoglio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leini, 24 marzo 1987.

La cognata **Lucia** con la famiglia partecipa al grande dolore.

La cognata **Luigia** e famiglia partecipa al dolore.

Il giorno 21 marzo è mancato

Marcello Bani

I funerali si sono svolti a Pietra in forma strettamente privata. La ricordano e lo piangono tutti coloro che gli hanno voluto bene.

— Torino, 26 marzo 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Miola ved. Quaglia

Addolorati lo annunciano i nipoti **Ersilio, Franco e Angela**, i pronipoti **Arabella e Carlo**, parenti tutti. Funerali venerdì 27 marzo ore 10.15 parrocchia Immacolata Concezione (via Monsecchio).

— Torino, 25 marzo 1987.

E' mancata

Maria Cesarina Barbero ved. Gianoglio

Addolorati lo annunciano i figli **Ugo** con **Angela, Orazia** con **Gigi** i nipoti: **Maddalena, Paolo, Marianna, Laura e Carlo**; cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Santa Caterina da Siena.

— Leini, 24 marzo 1987.

Maria Olivero Bertaglia con figli nuora e genero, **Marisetta Olivero Cappellina** con Cino e figlia, **Enzo Olivero** con Gloria Elena e figli sono affettuosamente vicini e partecipi.

Gli amici della **Guardia Medica** di Collegno partecipano al dolore di Mauro per la perdita del papà

Massimino Trento

— Collegno, 25 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Giorgieri**, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia con affetto commosso tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo immenso dolore testimoniando stima e affetto per il loro amatissimo e indimenticabile

Licio

Il **Personale tutto di Confartenseno** ringrazia con animo profondamente commosso quanti hanno voluto prendere parte al dolore per la tragica scomparsa del

GENERALE ISPETTORE G.A. prof. ing. Licio Giorgieri

ammalevole e indimenticabile direttore generale.

La famiglia **Oberto e Robert** ringrazia personale e direttivi Aem, istituto Bellisario, Scuola Elementare I B Cavoretto, quanti con presenza, scritti, fiori hanno dimostrato il grande dolore per la perdita del caro

Bartolomeo (Meo)

— Cavoretto, 26 marzo 1987.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Mario Cerriana

lo sposo, i nipoti, parenti tutti, amici e conoscenti lo ricordano con infinito rimpianto.

— Torino, 26 marzo 1987.

Nel 30° anniversario della morte del

prof. Modesto Panetti

i figli lo ricordano e quanti lo conobbero.

— Torino, 26 marzo 1987.

1961 1987

Eraldo Ferretti

«Tra di noi sempre».

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in ciascun desiderio irresistibile volare pagina. Anche voi sapranno che quando si parla di malformazioni, di sfide, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte oggi con uno dei problemi avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di veninne colpita: ci vide non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni ma solo per una piccola parte è in grado di diagnosticare in tempo, prima o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avete seguito a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete comunque, degli uomini e delle donne, siatele date una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche dimediche e scientifiche che la pezzano come vi richiedono contenuto investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché nati tutti sani o lavorare a meno, molto vi lontani, di quei quasi.

ASM
Associazione Italiana Sindrome Malformazioni
Via Arnaldo 13 - 20145 Milano - Tel. 02/48.26.140
C/C postale 3/35520

Grave il presidente dell'Usl ferito a colpi di pistola

Saluzzo, estrogeni e killer

Una delle ipotesi è la vendetta su un nemico delle sostanze anabolizzanti negli allevamenti di bestiame - Il giudice: «Stiamo indagando in tutte le direzioni» - Trovata l'auto usata dai banditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — Rischia di rimanere paralizzato il dottor Amedeo Damiano, 47 anni, presidente democristiano dell'Unità sanitaria locale, ferito a colpi di pistola l'altra sera mentre stava rincasando. Le sue condizioni sono gravi, la pallottola che lo ha raggiunto alla schiena può provocargli la paralisi delle gambe. Degli aggressori nessuna traccia. Il procuratore della Repubblica, dottor Giovanni Bracco, non esclude la «pista» per l'attentato: *«Al momento ogni ipotesi resta valida e le indagini vengono indirizzate in varie direzioni»*, dice il magistrato.

Per terra, sul pianerottolo dell'androne dell'ottocentesco palazzo di corso Italia 58 in cui è avvenuta l'aggressione, i carabinieri hanno raccolto cinque bossoli presumibilmente sparati da due armi differenti. I killer volevano «gambizzare» Damiano (di origine milanese, figlio di un ex direttore del quotidiano «Il Popolo»), oppure ucciderlo?

E perché l'attentato a Damiano? Si è voluto colpire l'esponente della democrazia cristiana oppure il presidente dell'Unità sanitaria locale, ancora l'autorevole rappresentante del mondo degli allevatori (è presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese) o infine per fatti legati alla sua professione di assicuratore?

L'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, amico di Damiano, crede alla pista politica: *«Damiano è un amministratore molto impegnato su vari fronti, con una chiara impostazione politica e morale che rifugge i compromessi. L'attentato ha una chiara matrice politica nel senso che è voluto colpire un uomo pubblico intervenuto proprio per questo sulla scelta, può aver dato fastidio a certi interessi»*.

Come presidente dell'Usl e dell'Anaborapi, Damiano è in prima linea nella lotta all'uso degli estrogeni e anche tecnica: possono essere questi gli «interessi» che ne hanno provocato il ferimento? «Ci ho pensato molto — aggiunge l'assessore regionale — ma non riesco a dare una risposta. Al momento tutte le ipotesi restano valide *in attesa di trovare la strada giusta. Intanto c'è da augurarsi che il dottor Damiano possa ristabilirsi e tornare come prima alla sua famiglia e ai suoi impegni»*.

Contro l'impiego degli estrogeni Damiano è sempre stato categorico: recentemente, in occasione della scoperta di nuovi casi di mucca pazza in allevamenti cuneesi, l'amministratore aveva rilasciato dichiarazioni di netta condanna, anche perché le sostanze anabolizzanti mascherano gli effetti dei vaccini contro l'afta e favoriscono così il diffonderai delle pericolose epidemie.

E' un «affare» che ha un consistente giro di interessi, ma l'esponente della Coldiretti Carlo Lingua (di Saluzzo) esclude comunque che i mandanti dell'agguato possano essere ricercati in questo ambiente. *«Damiano gode di un vasto credito nel mondo agricolo: non riesco a credere che qualcuno, che forse si è sentito danneggiato dalle sue dichiarazioni, possa aver ordito un simile attentato. E' fuori di ogni logica»*.

Nella notte fra martedì e mercoledì, a poche ore dall'agguato, il presidente dell'Usl è stato operato nel reparto di chirurgia delle Molinette di Torino dal professor Fasano: un intervento complesso e delicato. La prognosi dei sanitari rimane riservata.

Una telefonata al «113» ha consentito alla polizia di ritrovare la seconda auto usata dai killer, fra Origliasco e Cascine Vica di Collegno, nel Torinese. E' la «Fiat Uno» che i *killers* hanno rubato all'impiegato Angelo Del Negro, vent'anni, di Caraglio, dopo che la «Delta» sulla quale si erano dileguati da Saluzzo è finita fuori strada a Casalgrasso. Del Negro, di ritorno da Torino, ha visto la «Lancia» nel prato e si è fermato per prestare aiuto: è stato però aggredito da due banditi che gli hanno rubato l'auto.

Stamane i dipendenti dell'ospedale si riuniscono in assemblea per discutere il fatto (ieri c'è stato uno sciopero di condanna per l'agguato teso a Damiano) che viene definito «un chiaro atto intimidatorio nei confronti di un amministratore corretto».

Alberto

Saluzzo, Amedeo Damiano, dc, presidente della Usl (Telefoto)

Giuseppe Mastini ha ucciso un agente, aveva precedenti gravi

Polemico sul permesso premio concesso allo zingaro folle

Il sostituto procuratore Sica si era opposto - I giudici di sorveglianza: «Nulla da rimproverarci»

ROMA — Johnny lo zingaro è a Regina Coeli e sembra alto, bello, pallidissimo, debole, senza parole, confuso come quando, l'altra sera, dopo la sua bravata, ha gridato agli agenti «di non sparare perché aveva paura di morire». Ma il morto c'è e nella camera ardente dell'Istituto di medicina legale, il papà e la mamma di Michele Giraldi, agente del commissariato Tuscolano ucciso a 24 anni nella folle sparatoria di Johnny, piangono e si disperano davanti ai poliziotti amici del loro ragazzo.

La fuga di Giuseppe Mastini detto «Johnny lo zingaro», le sue continue rapine di auto, il rapimento di Silvia Leonardi rilasciata dopo l'uccisione dell'agente che cercava di fermarlo, l'intera giornata da incubo da carabinieri e poliziotti nella sua ricerca, sono cronaca di ieri. Oggi c'è spazio per la morte dell'agente; la rabbia dei colleghi che in questura hanno quasi tentato di linciare Johnny. E poi le polemiche per quel permesso di otto giorni concesso dal giudice di sorveglianza di Rebibbia a Johnny.

Le polemica sulla feroce notte romana dello «zingaro» rimbalzano anche in Parlamento dove il senatore socialista Fabio Maravalle ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia sulla licenza premio buona condotta data a Johnny. *«due volte evaso e con precedenti tali da sconsigliare — scrive il senatore Maravalle — un simile provvedimento di clemenza»*.

Ed è polemica anche in procura dove il sostituto procuratore Domenico Sica si era opposto alla proposta di scarcerazione per Johnny. I giudici di sorveglianza (due magistrati che devono controllare e valutare le richieste dei 4 mila detenuti) hanno risposto di non *«nulla da rimproverarci»*.

Il dottor Vittozzi e la dottoressa Montelcone, i giudici di sorveglianza, non detto che i rapporti sulla personalità hanno corredato la richiesta di licenza-premio erano ampi e Secondo questi rapporti (firmati dall'autorità carceraria e dal personale addetto alla rieducazione) Johnny negli ultimi tempi aveva la sua condotta e si avvicinato alle *«tematiche religiose»*, manifestando una il recupero di equilibrio interiore, evitando atti di ribellione e di aggressività.

Sempre questi rapporti si legge che gli psicologi del carcere attribuiscono a Mastini una viva *«coscienza morale»* e una forte *«autocritica»* del passato. Sono stati questi documenti a convincere i giudici di sorveglianza che non hanno però, evidentemente, tenuto troppo conto del passato di Johnny. Finito carcere a sedici anni per ucciso un autista a cui rapinato l'orologio.

Ieri intanto Mastini è stato interrogato per la prima volta dal magistrato che conduce l'inchiesta sulla notte folle. Il dottor De Nardo gli ha contestato una lunga serie di reati, dall'omicidio al tentato omicidio, al sequestro di persona. Per il furto delle armi, Johnny sarà processato direttissima nei prossimi giorni. Per quanto si sa il bandito ha ammesso tutto. D'altra parte non poteva certo negare.

Questa mattina riceverà la visita di un altro sostituto procuratore, Giancarlo Armati, che conduce l'inchiesta sul delitto Sacrofano, nella campagna romana, che sarebbe stato compiuto sempre da Johnny. In villetta, l'8 marzo scorso, pochi giorni dopo aver ottenuto la licenza-premio otto giorni, Mastini tentò di rapinare una coppia di sposi e uccise Paolo Durelli, 32 anni, figlio di diplomatico italiano in Belgio. La moglie dell'uomo, Marie Veronique Michelle, gravemente ferita. La donna ha riconosciuto Mastini nelle foto.

Sempre oggi sarà interrogata anche Zaira Pochetti, 22 anni, la ragazza del bandito che ha assistito inerme, vittima, alle follie del accompagnandolo fuga, nelle rapine nelle sparatorie.

c. m.

Roma, Giuseppe Mastini fa scorta subito dopo l'arresto

Il pentito della gang dei ragionieri conferma le accuse davanti ai giudici di Milano

«Rapire è facile, ho imparato sui giornali»

MILANO — *«Avevo vent'anni ed ero povero»*. E' cominciato così al tribunale di Milano, il lungo racconto di Fabrizio Mantovani, 34 anni, autore di due sequestri di persona: quello di Ilaria Maltoni, studentessa veronese, nel 1974 (riscatto 250 milioni), e quello di Franco Monzino, di una delle più note famiglie della borghesia milanese, nel 1983 (riscatto di 2 miliardi e 600 milioni). Due sequestri già archiviati come «opera di ignoti» prima che il suo «interiore pentimento» spingesse Mantovani a costituirsi e a raccontare tutto. Un pentimento favorito, così ha detto, dai suoi contatti con la «chiesa di Scientology» i cui seguaci «dianetici».

Inaspettabile titolare di un'impresa per l'esportazione del caffè da Santo Domingo, Mantovani è finito così dietro le sbarre trascinando con sé anche i complici di un tempo, tutti altrettanto insospettabili: la sua ex convivente Maria Emma Bolla, una bella donna di 45 anni; i suoi coetanei ed ex compagni di scuola Paolo Vietri e Gabriella Vanzini, frattempo diventati marito e moglie e titolari di un grande negozio di nautica a Chiavari; l'avvocato Claudio Bruno, 44 anni. E' ha fatto finire in carcere anche il suo ex socio, Silvio 37 anni. Ai tenuto 700 mila dollari da investire a Santo Domingo, intimandogli di stare zitto perché tanto «sapeva benissimo che bastasse dalla piccola Mansa» (cioè dal sequestro Monzino).

Mantovani era appunto studente «in condizioni economiche poco favorevoli» quando, alla università di Ferrara, strinse due compagni che di una festa una splendida (quella dei Maltoni): *«All'epoca — racconta — si parlava molto di sequestri di persona. Sembravano una cosa facile e poi i giornali spiegavano bene e facevano, quasi un manuale»*.

Parla dell'idea a Vietri che prima rifiuta, poi accomandate. Attirano Ilaria Maltoni con la scusa di spedirle i libri di studio, la portano in una strada deserta: *«Non sapevamo bene come avremmo fatto, ma lei si spaventò, venne e così facilitò il compito»*. Mantovani fa il carceriere nella casa di Vietri a Spino D'Adda; l'amico porta avanti le trattative, con l'aiuto marginale di Bruno («ma — aggiunge Mantovani — aveva voluto non lo sapesse nessuno»). Nel giro di pochi giorni ottengono i milioni richiesti, che vanno a depositare in Svizzera.

E' l'estate dell'anno seguente quando Mantovani nota a Santa Margherita Ligure lo yacht del Monzino. E' nuovo scatta la molla: rapire qualcuno della famiglia? Vietri dice di no e l'idea viene Le loro strade si dividono: Vietri e la Vanzini, che aveva saputo del sequestro Maltoni, si sposano e vanno a vivere in Liguria: inizia la relazione Bolla e cominciano attività commerciali a Milano. Poi, nel 1979, i amici si ritrovano, la proposta di rapire un Monzino diventa più concreta.

Anche in questo caso tutto fila liscio: Monzino viene nel garage, addormentato con una sostanza «che — dice Mantovani — *sapevo non essere pericolosa*» e portato in una casa di Rodarò affittata ad hoc. In questo caso i ruoli si invertono: Vietri che fa carceriere mentre Mantovani porta avanti le trattative: è ingannato i complici, l'amico e loro due donne entrambe a conoscenza del rapimento. Dei 3 miliardi e milioni che ottiene dalla famiglia Monzino divide con loro la metà esatta; l'altra metà la nasconde in box.

Di nuovo la dei cambi e dei depositi in Svizzera, di nuovo ognuno per la propria strada. Poi, per Mantovani, il pentimento: con il restituire i soldi ai Maltoni (li lascerà sul confessionale di una chiesa), ma quando chiede agli altri di fare altrettanto rispondono che è inutile. *«Il reato non si può cancellare»*.

Susanna Marzolla

dall'Italia

Fallito assalto a furgone valori

BOLZANO — Un furgone blindato che stava trasportando valuta di alcuni istituti bancari è stato assalito ieri mattina da alcuni rapinatori lungo l'Autobrennero, a Nord di Bressanone. La rapina è però fallita per l'abilità dell'autista del furgone. Verso le 4.30 il furgone, che trasportava alcuni miliardi, è stato avvicinato da grosse auto fuoristrade che lo hanno costretto a rallentare sparando anche alcuni colpi d'arma da che però non hanno fatto vittime. L'autista furgone, Anton Stuefer, di 27 anni, non si è però fermato ed ha tirato avanti con il suo mezzo una delle due vetture dei rapinatori continuando poi la corsa. *(Ansa)*

suicida in

BOLZANO — Dario Brunini, 31 anni, di Bolzano si è impiccato in una cella carcere austriaco Krems. Lo ha reso noto la questura di Bolzano su segnalazione della gendarmeria austriaca. Il Brunini doveva scontare una pena di 15 anni per alcune rapine compiute in Austria e avrebbe poi dovuto essere giudicato autorità italiane. scontare di nove anni di prigione in seguito ad una condanna inflittagli dalla Corte d'Appello di Trento per aver gravemente ferito a colpi di pistola un uomo in un locale notturno

Negozi aperti fino alle

ROMA — Gli esercizi commerciali potranno prorogare fino alle la chiusura facoltativamente, anticipare di un'ora l'apertura). La Camera ha infatti approvato in via definitiva, con 169 voti favorevoli, 20 contrari e 131 astenuti (il gruppo comunista) il decreto riguardante gli interventi urgenti in materia di distribuzione e disciplina del credito agevolato ai

Oggi sarà interrogata anche Zaira Pochetti, 22 anni, la ragazza del bandito che ha assistito inerme, vittima, alle follie del accompagnandolo fuga, nelle rapine nelle sparatorie.

c. m.

VOLVO 780 BY BERTONE. UNO STILE DUE VOLTE INCONFONDIBILE.

È davvero ammirevole la discrezione con cui porta due firme così prestigiose, la Volvo 780. Elegante, intimamente raffinata, piena di quella sobrietà che è il vero lusso in questi tempi di ostentazione. Bertone l'ha voluta Bertone in ogni dettaglio. Volvo l'ha voluta Volvo più di sempre. Nel confort, nell'affidabilità, nella sicurezza: dai pannelli in radica alle sellerie in pelle, dal climatizzatore automatico all'impianto frenante ABS. Proprio l'auto che vi meritate per entrare in tutta sicurezza negli anni novanta. VOLVO Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VIA Cigna locali liberi attrezzati mq 70-95 circa servizi riscaldamento adatti laboratori, tel 648 7570 mattino

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE stampato ramo edile cercasi presso ditte. Scrivere Publikompass 9377 - 10100 Torino

AUTISTA italiano carrozzeria cerca lavoro privato autobus patente D cqc. Telefonare 740 3436

AUTISTA diplomato C.E. patente C-cqc esperienza Camion e Movi Mille libero subito previa lavoro presso sede o filiali autotrasporti Tel 358 018

AUTISTA patente C pratico Torino e cintura cercasi ditta seria automezzi Tel 348.1884

AUTISTA venticinquenne patente D E e ADR offresi Tel 374 139

CARPENTIERE in ferro e cemento offresi anche con mezzi di locomozione Tel 326 044

COLLAUDATORE meccanico precisione cercasi per azienda produzione apparato macchine utensili. Richiede 2 anni esperienza minima. Tel 600 4212

CONFEZIONISTA maglieria esperienza offresi Torinese rif 2524

CONTO ufficio corso Lanzo cerca giovane diplomato Tel mattino 738 4668

CUOCO esperienza ristorante cercasi per ristorante in Canelli. Tel (0141) 8345 - 8315 (ore pasti)

CUOCO italiano referenziato cercasi per ristorante in Bardonecchia. Tel 0121 903 220

GENERICI operai addetti alla produzione cercasi per azienda Settimo T.se. Telefonare dalle 9 alle 12 Tel 011 894 0278

IMPIEGATA ditta commerciale cerca per proprio ufficio amministrativo. Richiesta conoscenza lingua francese e tedesco preferenziale. Offerte scritte con curriculum vitae a: Publikompass 9377 - 10100 Torino

IMPIEGATA 25enne diplomata ragioneria cerca lavoro amministrativo. Tel 471 343

IMPIEGATA 25enne diplomata ragioneria cerca lavoro part-time. Tel 471 343

IMPIEGATA 25enne diplomata ragioneria cerca lavoro part-time. Tel 471 343

IMPIEGATA esperienza quinquennale commercio estero inglese ottimo cerca lavoro Torino o provincia. Tel 340 1452

LAUREATA laureata diciotto anni di ottima preparazione scolastica, buona conoscenza inglese, disponibilità immediata, automunita, cerca lavoro anche part-time. Telefonare ore pasti 011 / 340 0182

RAGAZZA 20enne diplomata ragioneria cerca lavoro anche come commessa. Tel 340 0182

RAGAZZA 20enne diplomata e corso specializzazione informatica cerca lavoro. Tel 471 343

RAGAZZA 27 anni diplomata, 4 anni pratica montaggio e cablaggio schede elettroniche cerca lavoro in proprio o part-time lavoro purché serio. Tel 740 522

RAGAZZA 27 anni diplomata e di lunga pratica lavoro ventennale presso studio commercialista cerca lavoro. Tel 471 343

RAPPRESENTANTE ditta chimica specializzata nella produzione di additivi per materie plastiche ricerca rappresentante per Torino e provincia. Si richiede buona preparazione, automunito, disponibilità immediata. Si offre fisso mensile più provvigioni. Inviare curriculum a: Publikompass 9377 - 10100 Torino

RAPPRESENTANTE 25enne diplomata ragioneria automunita cerca lavoro Torino e Provincia con camion portata q.li 20-30. Telefonare ore ufficio 011 / 372 6314 - 372 5280 - 773 4000

RAPPRESENTANTE ventennale esperienza vendita articoli per ufficio cerca nuovo impiego anche part-time. Tel 011 / 894 0278

RAPPRESENTANTE di un primo studio commerciale pratica contabilità completa bilanci cerca nuovo impiego. Tel 693 153 ore pasti

RAPPRESENTANTE quindicennale nel commercio abbigliamento cerca nuova occupazione offresi massima serietà. Tel 740 0[illegible]

RAPPRESENTANTE pluriennale esperienza vendita articoli per ufficio cerca nuova occupazione. Tel 471 343

RAPPRESENTANTE ventiquattrenne diplomato ragioneria cerca lavoro

La commissione Sarcinelli difende le sue proposte

«L'anonimato sulle azioni non favorisce gli evasori»

Se c'è rigore, dicono gli economisti, avvantaggia risparmiatori e sistema fiscale

Le regole di Goria per il bilancio '88

ROMA — Il 1988 dovrà essere caratterizzato da «un rigore restrittivo più marcato di quello del 1986» sul fronte della spesa pubblica. E visto che i rinnovi contrattuali del pubblico impiego implicano già un aumento di 3 punti superiore all'inflazione, bisognerà «inevitabilmente comprimere efficacemente la crescita delle altre spese correnti al di sotto del tasso di inflazione». Queste le indicazioni che Goria ha dato a tutti i ministeri, e alle amministrazioni autonome dello Stato in vista della predisposizione delle singole «schede di previsioni» sulle quali andrà formulato il bilancio per il 1988 e per il triennio 1988-1990.

Secondo Goria nell'ambito della «responsabile valutazione» che faranno le singole amministrazioni esistono «margini di manovra nei quali deve assolutamente esercitarsi il massimo impegno di contenimento: si tratta — scrive il ministro — delle spese per acquisto di beni e servizi e dei trasferimenti di risorse a enti decentrati ovvero ad altri soggetti pubblici e privati per i quali in molti casi l'entità delle somme trasferite è stata in via discrezionale». Ma del «rigore restrittivo» risentiranno anche «le imprese pubbliche e private per le quali si giustifica l'attuale ospitale intervento della finanza pubblica, soprattutto con riferimento all'esistenza di normative e agevolazioni generiche senza precise finalizzazioni».

Anche per il 1988 l'Italia dovrebbe scoprire più ricchezza in revisione all'insù: il 17% del prodotto interno lordo richiederà con molta probabilità un intervento sul fronte delle entrate tributarie, mantenendo invariata la pressione fiscale.

Per far intravedere l'ipotesi di nuove entrate tributarie sono stati due componenti della commissione Sarcinelli» sulla ricchezza finanziaria del Paese (Rainer Masera e Antonio Pedone) nell'ambito della conferenza stampa cui hanno partecipato tutti i componenti della commissione stessa per spiegare in dettaglio il rapporto. «La revisione dei pil — ha detto Masera, responsabile del servizio studi della Banca d'Italia — non deve farci pensare che gli imperativi, in tema di finanza pubblica, siano diventati un pò meno imperativi. Al contrario: un aumento della ricchezza nazionale, che potrebbe risultare dai nuovi dati di contabilità, aumenta la possibilità di intervenire anche sul fronte delle entrate oltre che su quello della spesa». (Agi)

Inflazione Cee: in Italia il 3%

BRUXELLES — L'inflazione su base annua nella Cee è tornata in febbraio al 3% dopo essersene stata al di sotto per 3 mesi consecutivi. Secondo i dati pubblicati dall'ufficio statistico Eurostat, i risultati raggiunti dai dodici Paesi della Comunità vanno da un minimo registrato in Olanda (i prezzi al consumo sono diminuiti dello 0,9%) ad un massimo della Grecia (l'inflazione ha raggiunto il 16,8%). L'Italia resta nella fascia mediana con un tasso del 4,3%. Un calo dei prezzi dello 0,5% è stato registrato anche in Germania Federale e Lussemburgo. I Paesi nei quali il tasso di inflazione si è mantenuto in livelli bassi sono comunque Belgio (1%), Francia (2,4%), Gran Bretagna (3,8%). Dopo l'Italia Danimarca (4,7%), Spagna (6%). (Api)

Fiat si espande in Spagna

MADRID — Il gruppo Fiat in Spagna, di cui fanno parte quattro aziende di diversi settori, è in notevole espansione: nel 1986 ha registrato un volume totale di affari di circa 84 miliardi di pesetas (circa 1000 miliardi di lire) con un incremento del 40%.

ROMA — Sì alle azioni al portatore. La commissione Sarcinelli respinge le obiezioni e insiste sulla sua proposta: concedere agli azionisti l'anonimato non costituirebbe una rinuncia a controlli, non diminuirebbe la trasparenza del mercato borsistico, non consentirebbe al fisco che l'economia di occultare le loro mosse.

Ieri i membri della commissione e il ministro del Tesoro hanno discusso i risultati della loro ricerca sulla ricchezza finanziaria in Italia. E il ministro Goria ha detto di giudicare le loro proposte «un ottimo contributo al lavoro del governo».

Economisti di diverse tendenze come Luigi Spaventa, Antonio Pedone, Mario Arcelli, così come i rappresentanti della Consob e della Banca d'Italia, sono d'accordo nel ritenere che l'anonimato azionario, se adottato seriamente e con rigore, sia vantaggioso al risparmio, alla Borsa, alla modernità finanziaria del Paese.

Anni fa, la nominatività dei titoli e l'imposta cedolare furono oggetto di scontro tra liberisti e fautori del controllo pubblico, oltre che della destra e della sinistra. Oggi i termini di quel dibattito appaiono superati, e la nominatività, dice il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli, rischia di trasformarsi in un poco utile «nostro sacro».

«Il problema serio oggi è un altro», secondo Sarcinelli: «Alcuni controlli vengono allegramente superati attraverso la scissione dell'impresa in più società. La nominatività è facilmente aggirabile sia attraverso le gestioni fiduciarie, sia con l'intestazione a società aventi qualche fuoco mano cartaceo». Il controllo pubblico deve essere a un altro livello, «da concentrare dell'impresa come una dell'impresa gruppo. Il problema è la disciplina del gruppo».

«Tra il azionariato di controllo e l'azionariato che appare nelle assemblee — aggiunge Corrado Conti, direttore generale della Consob — non c'è necessariamente identità». Mario Arcelli, docente universitario e vicepresidente del Banco di

Mario S

Roma, sostiene che l'anonimato azionario «favorirà la circolazione delle azioni, la Montedison, gli scambi con l'estero».

Due importanti eccezioni all'anonimato sono previste, nella proposta della commissione: le aziende bancarie e le aziende editoriali. Le banche «per la loro rilevanza pubblicistica», sottolinea il direttore centrale della Banca d'Italia, Rainer Masera, e i giornali per la trasparenza richiesta dalla legge sull'editoria.

C'è chi ha protestato perché l'anonimato azionario impedirebbe per sempre di tassare i guadagni di Borsa. I «capital gains». «Non è affatto vero — ribatte l'economista Luigi Spaventa — e mi pare arrivare a una tassazione ci sono altre strade: agire sul fissato bollato, per esempio, o rendere l'agente di cambio sostituto di imposta». Precisa Antonio Pedone: «Negli Stati Uniti le azioni sono al portatore e i capital gains tassati».

Con l'anonimato il fisco non ci rimetterebbe: nessuno avrebbe modo di inferire, se la nuova imposta sulle società (tassata, come la commissione propone, al 30%. Spaventa ha fornito alcuni dati: «Oggi il 30% di imposizione si raggiunge, per un reddito di soli dividendi, a 600 milioni. Con la modifica delle aliquote proposta Visentini mille miliardi di dividendi arebbero tassati al 24,7%». Secondo Spaventa potrebbe essere conservata l'opzione per l'Irpef, rinunciando all'anonimato.

Stefano Lepri

I produttori decisi ad «ancorare» il prezzo a quota 18 dollari

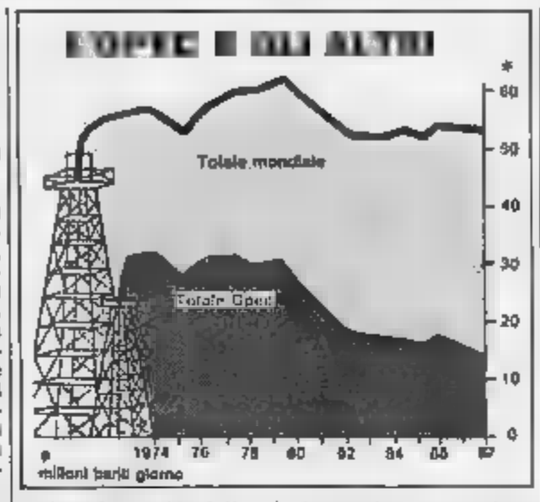
L'Opec non fa più sconti

I consumi risalgono ovunque - I sintomi più allarmanti vengono dagli Usa che già nel dovranno importare il 50% del loro fabbisogno - L'alternativa del nucleare

LONDRA — Bisogna portare il petrolio. Per motivi. Tutti importanti. Soprattutto, bisogna cominciare a avere qualche sana preoccupazione. A breve termine, perché il prezzo o sta ai livelli desiderati dall'Opec. A medio perché il cartello sembra questa volta forse antifragile negli ultimi anni e, nei limiti prevedibile, navigherà venti più favorevoli. A lungo, perché si ormai che più ci si avvicinerà Duemila più l'Opec riconquisterà il trono su cui sedeva negli Anni . E soltanto l'energia gli mesi poteri questo volu-

Il tetto collettivo produzione concordato in dicembre dall'alleanza petrolifera 15 milioni 300 mila barili Grande era lo scetticismo: troppo temprimi i tredici produttori ignoravano ogni intesa; l'indisciplina cronica, incurabile. Questa volta, invece, i patti sono rispettati; e, guidata da un'Arabia Saudita decisa ad ancorare i prezzi attorno dollari il barile, l'Opec è anzi visibilmente sotto quel tetto, produce adesso meno di 14 milioni di barili. Re Fahd si è mostrato negoziatore abilissimo. Con una serie di accordi bilaterali, ha convinto anche i partner più riottosi. Algeria, Nigeria, Libia, Iran, a «tener duro», a limitare sul mercato soltanto il minimo necessario.

«L'Opec non fa più sconti, prende greggio sottobanco», è l'opinione pressoché unanime dell'oil business. Si



è anche il pessimismo del ministro kuwaitiano del petrolio Ali Khalifa Al Sabah, il quale ha dichiarato: «Tutti i Paesi Opec sembrano ora decisi ad avanzare nella medesima direzione». L'Arabia Saudita, che difende tale strategia con fermezza ed intelligenza, ha lasciato piombare in produzione a soli 2 milioni 500 barili.

Il piano è questo: persistere con questa «politica del contagocce» per buona parte dell'anno, impedendo così ai prezzi di salire i dollari e, possibilmente, rimanerci a 20.

Il fronte Opec sarebbe forse meno compatto se annaspasse come in un tunnel tenebroso e minaccioso: l'insicurezza è rotta adesso da vari bagliori. Risalgono, ovunque, sia pure leggermente, i consumi di petrolio.

Come agli inizi degli Anni 70, i sintomi più allarmanti giungono dagli Stati Uniti, che, già nel dovranno forse importare il 50 per cento del fabbisogno nazionale di greggio: e poiché l'America ha ingoia ben il 25 per del consumi di petrolio del industriale, qualsiasi caduta nell'offerta avrebbe conseguenze dolorose tutti. C'è già chi avverte: «Washington deve agire. I politici rifiutano dall'alzare le tasse sulla benzina. Dovrebbero trovare allora il modo di accrescere la produzione di elettricità».

I tempi stringono. Al ritmo odierno di estrazione, le riserve americane di petrolio non dureranno più di altri undici anni e, nel Duemila, se non prima, i pozzi del Mare del Nord appartterranno alla storia. L'equazione è semplice: se scoperte sensazionali, e nessuno le prevede, soltanto il petrolio Opec. In realtà quello del Medio Oriente, potrà appagare l'immensa sete delle potenze industriali. Come prevenire nuovi «oil choc»? Non c'è che il nucleare. In America l'ultima centrale fu ordinata nel '73; e l'atomo resta ovunque un ospite mal visto. L'Arabia Saudita sorride e attende.

Mario Ciriello

«Stop al ribasso» annuncia Volcker e la valuta Usa risale a 1299,55 lire

Le banche centrali sostengono il dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la seconda giornata consecutiva, le banche centrali delle nazioni più industrializzate, compresi gli Stati Uniti e la Germania, sono fatti intervenute massicciamente sui mercati monetari in difesa del dollaro, risollevandolo lievemente dalla caduta di ieri. In una brusca dichiarazione ai giornalisti, riferendosi al deprezzamento della divisa Usa, il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, ha affermato che «quando basta, basta». Tramite un portavoce, il ministro del Tesoro, Baker, che ha provocato la crisi con l'incauto televisiva inglese domenica ha smentito che «il governo americano voglia un'altra svalutazione».

La Banca del Giappone ha comprato sui mercati circa 1 miliardo di dollari. Non si sa a quanto ammonti l'intervento della Bundesbank nè quello della Federal Reserve, peraltro sostanzioso, ma esso ha segnato una svolta cruciale: è stata la prima volta in anni e mezzo, dalla riunione all'Hotel Plaza a New York di settembre '85, che gli Stati Uniti hanno partecipato con i loro partners alla stabilizzazione dei cambi. Si tratta del primo segnale che la politica monetaria americana sta mutando. «Intendiamo applicare rigorosamente gli accordi di Parigi, nella reciprocità coi nostri partners», ha detto il portavoce del Tesoro, prospettando misure in caso di emergenza.

Dietro l'intervento americano, si nasconde un ultimatum di Volcker all'amministrazione. Il governatore della Federal Reserve ha annunciato che non resterebbe passivo «davanti a un risorgere inflazionistico causato dal deprezzamento del in concomitanza col ribasso del petrolio». Ha aggiunto che la rivalutazione delle altre monete forti «è più che adeguata», e che il problema vero sono le dei Paesi emergenti del Pacifico. Insomma tutto Taiwan e la Corea del Sud, in enorme attivo nella bilancia commerciale con gli Stati Uniti. Volcker sostiene che esse vanno rivalutate, e ha ottenuto che il Tesoro negasse il graduale apprezzamento.

L'intervento delle potenze industriali ha però placato i mercati dei cambi, che attendono con una testimonianza del ministro Baker in oggi al Congresso. I dati numerosi, tutto reca temere che l'attuale livello del dollaro sufficiente a rilanciare le esportazioni Usa e a deprimere le importazioni altrettanto, secondo luogo, ritengono impossibile drastica riduzione del deficit del bilancio dello Stato.

Ieri il dollaro è risalito anche in Italia guadagnando lire sulla quotazione di martedì e assestandosi a 1299,55 lire; nelle contrattazioni americane ha superato le 1300 lire. La sua debolezza di fondo ha portato a un altro rialzo dell'oro.

e. c.

Al vertice valutario di Washington

Si riparla di ribassare il $

MIAMI — l'agenzia economico-finanziaria Ap-Dow Jones, circola notizia che, come a Parigi, anche a Washington si aprirà il gruppo dei cinque intende riunirsi separatamente prima dell'annunciata riunione del gruppo dei sette. La stessa agenzia riporta l'intenzione di rappresentante del governo italiano, secondo il quale se i cinque ripetono quanto fatto a Parigi, l'Italia minaccia di boicottare anche stavolta la riunione del G-7.

Secondo il dispaccio dell'Ap-Dow Jones, il funzionario italiano, cui non fa il nome, ha detto che se i rappresentanti di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Gran Bretagna discutono tra loro dei problemi del tappeto prima di allargare la riunione all'Italia e al Canada, «il governo italiano resta dell'idea che non avrebbe senso prendere parte ad un incontro a tutti che non servirebbe altro che a quanto deciso a cinque». (Agi)

VOLVO 780 BY BERTONE. NUOVA PROPULSIONE ALLO STILE.

Scegliere lo stile oggi è più facile, perchè la classe della Volvo Turbodiesel Intercooler 122 Cv è affiancata due nuove, brillanti, motorizzazioni a benzina. La potenza della Turbo Intercooler, con i suoi 158 Cv, sviluppati dal motore 4 cilindri di cc. per viaggiare con la consueta affidabilità Volvo sul filo dei 200 e l'elasticità della 780 Automatica: il massimo confort fornito dalle elevate prestazioni del motore 2850 cc. cilindri V. Nuove propulsioni. Per poter scegliere, subito, entrare in tutta sicurezza negli anni novanta.

VOLVO Qualità e Sicurezza

OPERE A SCHEDE MOBILI

SCHEDE MOBILI. LA DOCUMENTAZIONE SI RINNOVA.

- Le opere a schede mobili sono un insostituibile strumento di lavoro e di documentazione.
- Perché scheda mobile significa classificazione logica dei dati e facilità di fruizione di informazioni altrimenti difficilmente reperibili.
- Informazioni sempre attuali perché costantemente aggiornate e in linea con le banche dati Ipsoa.
- Da oggi, i professionisti e le imprese italiane possono strutturare il più efficiente sistema informativo. L'Ipsoa è disponibile a collaborare con loro.

IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

FISCALE	1	IL CODICE IVA
	2	IL CODICE DELLE IMPOSTE DIRETTE
	3	IL CODICE DELLE IMPOSTE INDIRETTE E INVIM
	4	IL CODICE DI PROCEDURA E DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO
	5	IL REPERTORIO DEI QUATTRO CODICI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA
	6	IL FORMULARIO DEI QUATTRO CODICI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA
	7	RIFORMA TRIBUTARIA - CASI E QUESTIONI
	8	NORME DI COMPORTAMENTO IN MATERIA TRIBUTARIA
	9	LEGISLAZIONE PENALE TRIBUTARIA
	10	IL CODICE DEI TRIBUTI LOCALI
	11	BILANCIO E CONTABILITÀ D'ESERCIZIO
	12	ANALISI DI BILANCIO E CONTABILI
	13	BILANCIO E CONTABILITÀ SPECIALI
	14	REVISIONE CONTABILE
	15	CERTIFICAZIONE DI BILANCIO
	16	INTERNAL AUDITING
	17	STRUMENTI DI CONTROLLO DIREZIONALE
	18	MASTER-AMMINISTRAZIONE E FINANZA
	19	PROCEDURE DI REVISIONE FISCALE
	20	LA CONTABILITÀ DI MAGAZZINO E LA VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE
	21	PRINCIPI CONTABILI
	22	PRINCIPI DI REVISIONE
	23	PIANO GENERALE DEI CONTI
	24	AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
	25	LEGISLAZIONE VALUTARIA
GIURIDICO	26	CODICE CIVILE
	27	CODICE DELL'EDILIZIA
	28	CODICE DELLE LOCAZIONI
	29	CODICE DEL CONDOMINIO
[illegible]	30	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
	31	ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE
	32	NORMATIVA GENERALE
	33	GIURISPRUDENZA
	34	PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

INVIARE IL COUPON A: IPSOA CASELLA POSTALE 12055 - 20120 MILANO - TEL. (02) 824761

☐ Vogliate inviarci maggiori informazioni sulle seguenti opere a schede mobili:

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	32	33	34		

NOME E COGNOME

CAP/CITTÀ-TEL

ST. S.

L'Iri è in pareggio, [illegible] può sobbarcarsi altre iniziative

Prodi chiede 1500 miliardi per nuovi investimenti al Sud

All'esame progetti per [illegible]0 miliardi, verranno creati 7000 posti [illegible] lavoro

ROMA — L'Iri [illegible] pronta a varare [illegible] ginativo di investimenti, che dovrebbe essere destinato soprattutto nel Mezzogiorno, ma per questo, tra il 1987 e il [illegible] servono quasi [illegible] miliardi.

[illegible] presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha così ribadito la posizione dell'istituto riferendo alla commissione Bilancio della Camera sugli investimenti dell'Iri nei vari settori, soprattutto nelle aree meridionali [illegible] Prodi [illegible] spiegato che il cash-flow generato dalla gestione consente [illegible] il programma ordinario di investimenti, ammontante a fine [illegible] a 39.100 miliardi, «*mantenendo sotto controllo la situazione finanziaria*», ma ciò ha precisato «*non è sufficiente per il programma aggiuntivo che dovrebbe indirizzarsi prevalentemente nel Mezzogiorno*».

Il presidente dell'Iri, pur esprimendo «*giustificata soddisfazione*» per la riduzione di due terzi degli apporti pubblici rispetto ai [illegible] e [illegible] oltre tre quarti sul 1983, nonché per il miglioramento di 3600 miliardi del risultato, ha ammesso che «*nell'Iri esistono ancora oggi pesanti aree di crisi, come la siderurgia, e che il gruppo resta [illegible] sottocapitalizzato rispetto [illegible] alla concorrenza nazionale [illegible] internazionale*».

Insomma, insiste Prodi, non si può dimenticare che «*il risanamento è ancora fragile*» [illegible] un'incidenza degli oneri finanziari [illegible] supera l'8%, rispetto [illegible] [illegible] della grande [illegible] privata.

[illegible] ha poi spiegato i tre motivi [illegible] cui, [illegible] programmi di [illegible] 1986, l'impegno meridionalistico dell'Iri «*appartiene coerente rispetto alle prescrizioni di legge*». [illegible] valutazione degli investimenti complessivi non [illegible] tenuto conto ha detto [illegible] quelli promossi dall'Iri ma effettuati [illegible] Itri; poi il relativo [illegible] era [illegible] predisposto in una situazione [illegible] «*sostanziale incertezza legislativa sugli incentivi* [illegible] *Sud*» e, infine, nella fase di risanamento e ristrutturazione [illegible] *praticamente inevitabile che venissero penalizzati lo sviluppo delle attività innovative e l'ampliamento*».

Nella [illegible] attuale, ha proseguito Prodi, [illegible] linee guida della politica [illegible] investimenti dell'Iri «*si muovono nella direzione di favorire la crescita dell'economia italiana*» attivando tutte le risorse capaci [illegible] razionalizzare i settori con sovraccapacità produttive e di superare [illegible] ostacoli di carattere funzionale che «*possono [illegible] una barriera all'auspicato e necessario salto* [illegible] *qualità* del Paese.

Prodi ha poi confermato che le linee su cui l'Iri procederà nel futuro [illegible] quelle dell'internazionalizzazione e del Mezzogiorno. Per quest'ultimo l'istituto ha [illegible] inoltrato al ministro per gli interventi straordinari nel [illegible] un centinaio di progetti con costi valutati in almeno 9 mila miliardi e un'occupazione di circa 7 mila [illegible]. Essi riguardano soprattutto le tecnologie avanzate, le infrastrutture e l'ambiente.

Tra questi c'è il «*piano Calabria per l'informatica e la telematica*» con investimenti per oltre mille miliardi ed un migliaio di addetti. Per [illegible] ricerca e sviluppo [illegible] Sud saranno impegnate soprattutto la Selenia-Elsag, l'Italtel e l'Aeritalia.

Soffermandosi sul settore delle telecomunicazioni, [illegible] riconosciuto che è necessaria «*una decisa accelerazione*» del trend di crescita, dato l'esistente ritardo, [illegible] investimenti aggiuntivi di [illegible] mila miliardi tali da allineare l'Italia all'Europa in un quinquennio. Tali maggiori investimenti per 8-10 mila miliardi saranno perciò destinati, per già di metà al Mezzogiorno.

(Agi)

Per i titoli [illegible] 12 mesi

Pochi clienti all'asta Bot

In controtendenza i «buoni» trimestrali

ROMA — Risposta insufficiente [illegible] mercato all'ultima asta dei Bot per la scadenza a sei e dodici mesi, mentre sono andati a ruba i titoli a tre mesi. Per tutte le scadenze, [illegible] prezzo medio ponderato [illegible] aggiudicazione [illegible] [illegible] quello inizialmente offerto, [illegible] i rendimenti [illegible] portanto [illegible] lievissima limatura rispetto alle [illegible] aste precedenti.

Complessivamente, il mercato ha assorbito titoli per [illegible] miliardi, a fronte di un'offerta di [illegible] miliardi. [illegible] Banca d'Italia [illegible] intervenuta rilevando titoli per 4300 miliardi, e l'invenduto è stato quindi di 1118 miliardi, di cui i due terzi circa risultano titoli annuali ed il [illegible] mente con scadenza semestrale. Va rilevato tuttavia che si è trattato di un'offerta più ampia del consueto (le ultime [illegible] di fine mese [illegible] [illegible] intorno ai 20 mila miliardi).

Quanto ai tassi, per i titoli a un anno (di cui 8584,4 miliardi richiesti dagli operatori, 2200 [illegible] [illegible] Banca d'Italia, a fronte di un'offerta per 11.500 miliardi), il prezzo medio di aggiudicazione è stato di 91,16 lire per ogni 100 di valore nominale, [illegible] [illegible] [illegible] 9,68% al lordo d'imposta e [illegible] 9,08% al netto. Alle due aste precedenti, il tasso di aggiudicazione risultava pari al 9,73% al lordo d'imposta, e al 9,09% al netto. La «limatura», per questa scadenza, è dunque di 0,03 punti percentuali.

Per la scadenza a sei mesi, sono stati richiesti dagli operatori titoli per 7097,5 miliardi, a fronte di un'offerta di [illegible] [illegible] La Banca d'Italia ne ha acquistati per 2000 miliardi, per cui risultano non assegnati titoli per 402,5 miliardi.

Il prezzo medio ponderato — pari a quello offerto — è stato di 95,05 lire ed il rendimento medio composto al lordo d'imposta risulta quindi del 9,51% mentre al netto scende al 9,24%: alle due precedenti offerte, i rendimenti medi composti [illegible] questa scadenza [illegible] del 9,[illegible] e [illegible] 9,30%, rispettivamente al lordo e [illegible] netto d'imposta, per cui la nuova asta ha portato ad una flessione di soli 0,05-0,08 punti percentuali.

Quanto ai [illegible] a tre mesi, a fronte di un'offerta per 3500 miliardi, gli operatori ne hanno richiesti per 4694 miliardi. Il prezzo medio di aggiudicazione è stato di 98,50, con un rendimento composto del 10,57% al lordo e del 9,61% al netto d'imposta.

[illegible] Nuovi Cct e Btp a tassi invariati

ROMA – Nuove emissioni di Cct decennali e di Btp a [illegible] e a cinque anni per [illegible] mese, a tassi invariati. Il ministro del tesoro nel disporre [illegible] emissioni ha fissato un quantitativo solo per i Btp, [illegible] miliardi.

Per i certificati è stato fissato un prezzo di emissione [illegible] 99 lire per ogni 100 lire nominali e un tasso lordo, per la prima cedola (pagabile il 1° aprile '88), del 10,25% (9,85% al netto della trattenuta fiscale). Lo spread [illegible] le cedole successive è di 75 centesimi rispetto [illegible] [illegible] del Bot a 12 mesi.

I Btp offrono invece un rendimento del 9,15% e un prezzo di emissione di 96,75 lire ogni 100 lire nominali. Il rendimento effettivo lordo passa così al 9,47% per i titoli triennali (scadenza 1° aprile '90) e al 9,69% per i titoli quinquennali (scadenza 1° aprile '92). Le sottoscrizioni dovranno avvenire dal 1° al 6 aprile.

Nuovo servizio per le aziende presentato dal gruppo Stet

La posta viaggia sul filo del telefono

ROMA — Il telex si trasformerà presto in una vecchia diligenza, il telegramma in un arnese [illegible] museo, la tradizionale posta in un servizio destinato ad un inesorabile e veloce tramonto. Anche in Italia le imprese, e in un futuro meno prossimo le famiglie, potranno allestire proprie reti informative, inviare messaggi su video o utilizzando il canale telefonico per ascoltarli, memorizzarli, archiviarli, cancellarli. [illegible] potrà scrivere e spedire, nella massima [illegible] gretezza, [illegible] lettera in tempo reale, da Roma a Milano, da Napoli [illegible] Australia, da Torino a [illegible] York. Per inviare un testo [illegible] in Italia si pagherà circa [illegible] lire per ogni minuto di trasmissione, tariffa che sale a 1200 lire se si tratta di una comunicazione extraeuropea.

A gestire questo nuovo servizio sarà la Teleo, società pubblica (10 miliardi di capitale) formata [illegible] il 50 per cento dalla Stip, per il 40 dall'Italcable e per il 10 dalla Stet, che è stata presentata ieri dallo stato maggiore delle telecomunicazioni [illegible] Iri, Giuliano Graziosi, Paolo Benzoni e Ernesto Pascale. L'investimento previsto è di 16 miliardi [illegible] un fatturato [illegible] 65-80 [illegible] nel giro di cinque anni. Presidente è Modestino Zerella, [illegible] generale, Marco Romagnoli.

[illegible] Telco entra così nel ricco business dei [illegible] telematici a valore aggiunto e si servirà della rete Itapac e commutazione elettronica per rendere efficiente il funzionamento delle iniziali 4000 [illegible] postali elettroniche», che in un quinquennio dovrebbero salire a 55.000. Il sistema è già largamente sperimentato negli Stati Uniti, [illegible] milione di «mailbox». In Europa [illegible] finora soltanto l'Inghilterra aveva [illegible] la strada imboccata dalla Telco [illegible] quale gli utenti potranno rivolgersi immediatamente.

Il cuore dei servizi è costituito da due grandi centri di elaborazione, a Roma e a Milano, in cui arrivano i messaggi e le informazioni. In ogni istante della giornata, tramite la Telco, l'utente può accedere, attraverso codici riservati, al [illegible] a lui inviati, leggerli e archiviarli. Il collegamento si può stabilire con qualsiasi tipo di computer: dai grandi elaboratori [illegible] personal, all'home computer. O [illegible] semplice telefono adeguatamente modificato.

Il nuovo sistema è destinato a «sdoganare» il telex e, in una certa misura, a fare [illegible] anche [illegible] posta elettronica [illegible] la quale, infatti, si dovrà [illegible] comunque rivolgere ad un ufficio postale. [illegible] resta la «casella elettronica» [illegible] di mettere insieme [illegible] meccanismo informativo completo all'interno di un gruppo industriale e di superare, ad esempio, i problemi di reperibilità e disponibilità di apparecchi fuori orario.

a. pa.

Incontro tra Consorzio e portuali, più vicina la normalizzazione

Genova: 20 miliardi al porto

Destinati al collegamento tra lo scalo e l'autostrada Genova-Ventimiglia - Tre miliardi per la sistemazione del primo terminal container - Oggi assemblea a Palazzo San Giorgio

Roberto d'Alessandro

GENOVA — Dopo tre incontri a tutti i livelli, Cap, Culmv e sindacati hanno confermato e controsigliato l'accordo raggiunto venerdì scorso sull'organizzazione del lavoro nello scalo, con preciso riferimento alle società di gestione «Marci convenzionali» e «Container».

La giornata di ieri a Palazzo San Giorgio è scorsa tranquilla e senza intoppi. In mattinata, presenti anche Roberto D'Alessandro e Paride Batini, sono stati compiuti esami tecnici sulle due società, poi, nel pomeriggio, c'è stata una riunione conclusiva (cui Batini non ha partecipato) alla presenza delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Il clima formale è ancora un po' freddo e compassato ma, in pratica, si è compiuto un altro passo avanti verso la pace definitiva. Le parti si [illegible] lasciate con l'impegno di verificare gli aspetti pratici e applicativi dell'accordo, punto per punto, [illegible] settimana con incontri bilaterali (Cap-Culmv) e a tre con i sindacati.

Per questa mattina, invece, è prevista l'assemblea dei [illegible] del Consorzio per l'approvazione del [illegible] preventivo [illegible] e la costituzione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] prima [illegible] [illegible] turistico (200 milioni di capitale, 51% al Cap e il 49% alla società Newport che è costituita [illegible] aziende private e pubbliche), la seconda per [illegible] la stazione [illegible] [illegible] «shopping center» [illegible] milioni di capitale. [illegible] Cap, 44% Gruppo Romanengo, 5% alla Costa Crociere).

Non [illegible] [illegible] seduta tranquilla, anche se [illegible] Cap e Culmv è stata anche una certa tregua, perché s'annuncia [illegible] intervento durissimo contro [illegible] politica del Cap [illegible] [illegible] la [illegible] tenza [illegible] i portuali, [illegible] parte dell'ex vicesindaco di Genova Pietro Gamboiato, che fa parte dell'assemblea [illegible] rappresentanza (per [illegible] minoranze) del Comune.

Intanto nel porto stanno per cominciare nuovi lavori di miglioramento. Circa [illegible] miliardi di lire sono stati destinati [illegible] Consorzio del porto per [illegible] costruzione degli svincoli fra la viabilità [illegible] terminal contenitori [illegible] Voltri e l'autostrada Genova-Ventimiglia. Il comitato lavori del Cap ha approvato ieri la bozza di convenzione con la società Autostrade. La bozza prevede che gli svincoli saranno attivati entro [illegible] mesi [illegible] aggiudicazione dei lavori.

Prosegue, intanto, l'adeguamento [illegible] [illegible] [illegible] primo terminal container. [illegible] ulteriore stanziamento di 3 [illegible] è [illegible] assegnato ieri all'ampliamento e [illegible] dragaggio [illegible] profondità per consentire manovra [illegible] accosto alle navi super-portacontenitori.

Approvato anche il piano urbanistico territoriale della società «Riparazioni navali» per la concentrazione nella zona a levante del porto di tutte le industrie del settore, articolato in tre centri operativi: per la zona a levante è stato assegnato un miliardo e mezzo di lire.

Alfa Lancia, polemiche nel sindacato milanese

MILANO — Monta la polemica nel sindacato milanese quando mancano appena due giorni alla ripresa delle trattative con la Fiat per il rilancio di Alfa-Lancia e mentre oggi e domattina sono convocate le assemblee ad Arese e Pomigliano. Sandro Venturoli, segretario generale dei metalmeccanici Uil della Lombardia, giudica molto sev[illegible] [illegible] posizione assunta ieri dalla Fim di Milano e ribadisce che «*ora più che mai è necessario che la trattativa si svolga a livello nazionale*», sottolineando che «*come il sindacato chiede all'impresa chiarezza e coerenza nella trattativa, è altrettanto legittimo che l'azienda pretenda di avere al tavolo una controparte che esprima una sola posizione*».

Venturoli fa poi riferimento all'accordo '83 con l'Alfa Romeo, che non fu sottoscritto dal sindacato guidato da Tiboni, e sottolinea come l'atteggiamento assunto dalla Fim di Milano in quell'occasione «*a proposito dei gruppi di produzione contribuì notevolmente ad impedirne l'affluenza, trovando in questo un'oggettiva convergenza con parte del gruppo dirigente dell'Alfa di allora*». «*Il seguito è cronaca* — commenta Venturoli — *ed anche in conseguenza di ciò si è giunti alla situazione che ha portato l'Alfa Romeo ad essere venduta alla Fiat*».

«*E' legittimo* — ha insistito Venturoli — *che la Fim milanese abbia una sua posizione sui temi di politica sindacale, ma in questo caso non è in discussione l'affermazione dell'identità di un'organizzazione, quanto invece il futuro di alcune migliaia di lavoratori*». «*Nelle assemblee che si svolgeranno oggi ad Arese il sindacato dovrà impegnarsi* — secondo Venturoli — *a spiegare ai lavoratori le motivazioni che stanno alla base della proposta unitaria, lasciando fuori dalla fabbrica i problemi interni alle singole organizzazioni che — aggiunge — vanno affrontati in altra sede*».

Entrando nel merito della vertenza, il sindacalista Uil ha sottolineato come in realtà negli stabilimenti ex Alfa Romeo si stia discutendo su come tornare ad una situazione di «*normalità produttiva che garantisca ottimamente i lavoratori, ma che consenta anche alla Fiat di essere competitiva sui mercati internazionali*».

«*La posizione di alcuni sindacalisti in questa vicenda* — ha proseguito Venturoli — *assomiglia molto a quella degli autisti dei Tir che pretendono che il legislatore legalizzi loro consuetudini che sono in effetti completamente sbagliate*». (Agi)

[illegible] Magneti Marelli: si discute sulla [illegible]

MILANO — Nei prossimi tre anni sarebbero 500 i lavoratori eccedenti alla Magneti Marelli di Crescenzago, di proprietà della Fiat. Sono le prime informazioni date dall'azienda alle organizzazioni sindacali alla scadenza dell'accordo del gennaio '85, firmato da Fiom e Uilm (non dalla Fim-Cisl) che poneva in cassa a zero ore circa 350 lavoratori.

«Quanto chiede oggi la Fiat — si legge in una nota della Fim di Milano — si aggiunge al calo occupazionale di 400 unità registrato dal gennaio '85 al gennaio '87 alla Magneti Marelli [illegible] Crescenzago. (Agi)

Per questi titoli [illegible] 12 mesi

Pochi clienti all'asta Bot

In controtendenza i «buoni» trimestrali

ROMA — Risposta insufficiente [illegible] mercato all'ultima asta dei Bot per la scadenza a sei e dodici mesi, mentre sono andati a ruba i titoli a tre mesi. Per tutte le scadenze, [illegible] prezzo medio ponderato [illegible] aggiudicazione [illegible] [illegible] quello inizialmente offerto, [illegible] i rendimenti [illegible] portanto [illegible] lievissima limatura rispetto alle [illegible] aste precedenti.

Complessivamente, il mercato ha assorbito titoli per [illegible] miliardi, a fronte di un'offerta di [illegible] miliardi. [illegible] Banca d'Italia [illegible] intervenuta rilevando titoli per 4300 miliardi, e l'invenduto è stato quindi di 1118 miliardi, di cui i due terzi circa risultano titoli annuali ed il [illegible] mente con scadenza semestrale. Va rilevato tuttavia che si è trattato di un'offerta più ampia del consueto (le ultime [illegible] di fine mese [illegible] [illegible] intorno ai 20 mila miliardi).

Quanto ai tassi, per i titoli a un anno (di cui 8584,4 miliardi richiesti dagli operatori, 2200 [illegible] [illegible] Banca d'Italia, a fronte di un'offerta per 11.500 miliardi), il prezzo medio di aggiudicazione è stato di 91,16 lire per ogni 100 di valore nominale, [illegible] [illegible] [illegible] 9,68% al lordo d'imposta e [illegible] 9,08% al netto. Alle due aste precedenti, il tasso di aggiudicazione risultava pari al 9,73% al lordo d'imposta, e al 9,09% al netto. La «limatura», per questa scadenza, è dunque di 0,03 punti percentuali.

Per la scadenza a sei mesi, sono stati richiesti dagli operatori titoli per 7097,5 miliardi, a fronte di un'offerta di [illegible] [illegible] La Banca d'Italia ne ha acquistati per 2000 miliardi, per cui risultano non assegnati titoli per 402,5 miliardi.

Il prezzo medio ponderato — pari a quello offerto — è stato di 95,05 lire ed il rendimento medio composto al lordo d'imposta risulta quindi del 9,51% mentre al netto scende al 9,24%: alle due precedenti offerte, i rendimenti medi composti [illegible] questa scadenza [illegible] del 9,[illegible] e [illegible] 9,30%, rispettivamente al lordo e [illegible] netto d'imposta, per cui la nuova asta ha portato ad una flessione di soli 0,05-0,08 punti percentuali.

Quanto ai [illegible] a tre mesi, a fronte di un'offerta per 3500 miliardi, gli operatori ne hanno richiesti per 4694 miliardi. Il prezzo medio di aggiudicazione è stato di 98,50, con un rendimento composto del 10,57% al lordo e del 9,61% al netto d'imposta.

[illegible] Nuovi Cct e Btp a tassi invariati

ROMA – Nuove emissioni di Cct decennali e di Btp a [illegible] e a cinque anni per [illegible] mese, a tassi invariati. Il ministro del tesoro nel disporre [illegible] emissioni ha fissato un quantitativo solo per i Btp, [illegible] miliardi.

Per i certificati è stato fissato un prezzo di emissione [illegible] 99 lire per ogni 100 lire nominali e un tasso lordo, per la prima cedola (pagabile il 1° aprile '88), del 10,25% (9,85% al netto della trattenuta fiscale). Lo spread [illegible] le cedole successive è di 75 centesimi rispetto [illegible] [illegible] del Bot a 12 mesi.

I Btp offrono invece un rendimento del 9,15% e un prezzo di emissione di 96,75 lire ogni 100 lire nominali. Il rendimento effettivo lordo passa così al 9,47% per i titoli triennali (scadenza 1° aprile '90) e al 9,69% per i titoli quinquennali (scadenza 1° aprile '92). Le sottoscrizioni dovranno avvenire dal 1° al 6 aprile.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 1.000 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 9,25% 1987-1994
(I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

Godimento 1° aprile 1987 - Interessi annui pagabili, in via anticipata, il 1° aprile - Taglio [illegible] 1.000 e [illegible] obbligazioni del valore nominale di [illegible] cadauna

PREZZO DI EMISSIONE	L. 980
RENDIMENTO LORDO EFFETTIVO	9,68%
RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO	9,08%

AMMORTAMENTO

Ciascun titolo verrà rimborsato, alla pari e senza alcuna detrazione per spese, in due quote annuali uguali rispettivamente il 1° aprile 1993 e il 1° aprile 1994 contro presentazione, per la prima quota di capitale, del rispettivo tagliando e, per la seconda e ultima quota, contro presentazione del titolo stesso, salvo la facoltà per l'Ente di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 1° aprile 1990; in quest'ultimo [illegible] il rimborso verrà effettuato, senza alcuna detrazione per spese, con [illegible] maggiorazione sul capitale nominale pari al:
0,--% [illegible] il rimborso avverrà tra il 1° aprile 1990 e il 31 marzo 1991,
1,50% [illegible] il rimborso avverrà tra il 1° aprile 1991 e il 31 marzo 1992,
1,--% se il rimborso avverrà tra il 1° aprile 1992 e il 31 marzo 1993,
0,50% se il rimborso avverrà tra il 1° aprile 1993 e il 31 marzo 1994, limitatamente alla quota in scadenza il 1° aprile 1994

REGIME FISCALE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, [illegible] modificazioni, nella Legge 17 [illegible] 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 6,25%, e si applica la disposizione dell'art. [illegible], comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, n. 649.
Le obbligazioni [illegible] esenti dall'imposta s[illegible] successiva e dovranno ai sensi dell'art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale dalla Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni, ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli storali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuto, ad investire le loro disponibilità; quotate [illegible] diritto presso tutte le borse valori italiane

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANI - ISTITUTO FINANZIARIO DEI BANCHI POPOLARI (ITALFIN) - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA DI SICILIA - BANCA DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E LUCANIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA POPOLARE DI PADOVA E TRIESTE - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA POPOLARE DI LODI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - BANCA POPOLARE DI SPOLETO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - SETTENTRIONALE - BANCA AMBROSIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - CREDITO VARESINO - BANCA DI GIUSSANO - BANCA PROVINCIALE PROPRIETARI - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MANZANARDA & C. - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA MERIA - BANQUE INTERNATIONALE A LUXEMBOURG - BANCA DEL GOTTARDO ITALIANA - BANCA DI TRANSATLANTIQUE - CITIBANK, N.A.

Le prenotazioni saranno accettate dal 27 al 30 marzo 1987 presso gli istituti sopraindicati e dalla filiazione qualificata banca popolare [illegible] [illegible] dell'ammontare di titoli disponibile presso ciascun collocatore. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 31 marzo 1987

LARTIGUE · RONIS
GIACOMELLI · RAY
GHIRRI · GARDIN
NEWMAN · MONTI
MODOTTI · HAAS
FONTANA · BARNBAUM
ALINARI · BOT
BALLA · MORANDI
MERISIO · BEATON
HAMILTON · LIST

I GRANDI FOTOGRAFI

Da Newman a Fontana, da Haas a Giacomelli, da Smith a Man Ray, i maestri del passato e i grandi fotografi di oggi: un panorama completo della migliore e più raffinata produzione artistica [illegible] più famosi nomi del mondo dell'immagine fotografica. [illegible] 48 monografie settimanali, un'opera affascinante, completa di dati biografici, storici, artistici e caratterizzata dall'ottima qualità di stampa e dalla rappresentativa scelta delle immagini.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA A L. 6.500

In edicola questa settimana il primo volume dedicato [illegible] Henri Cartier-Bresson

FABBRI EDITORI

L'«Agricola» diventa il primo gruppo agroalimentare europeo

Gardini asso pigliatutto

«A Foro Buonaparte è proprio finita» (e con il 40% Montedison punta alla maggioranza assoluta in Fondiaria) - Intanto, con Carlo De Benedetti come alleato, pensa alle Generali

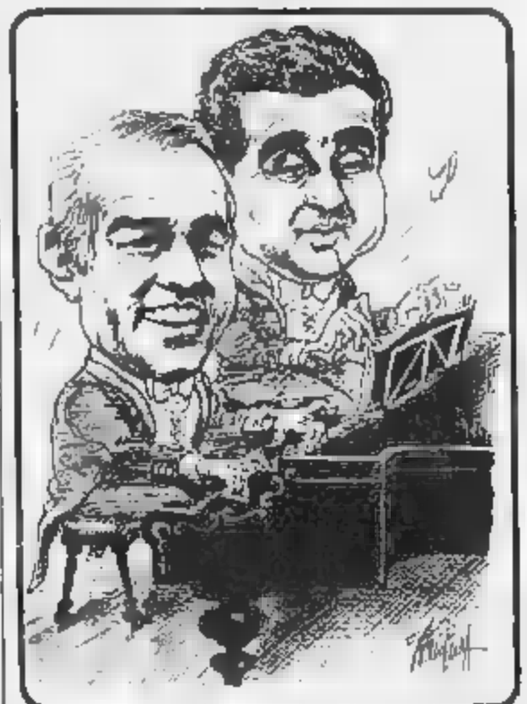
DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — La grande corsa di Raul Gardini continua. La stazione di tappa, stavolta, è Ravenna, tra industriali affascinati dal [illegible] provinciale alla conquista dell'impero e il sorriso tra l'ironico e l'incredulo di Carlo De Benedetti, capite d'onore in Romagna e alleato nella prima ricorsa al palmarès in Foro Buonaparte.

Regolata la partita [illegible] Schimberni («Sì — confida il regista del gruppo Ferruzzi — in Montedison è proprio finita»), [illegible] infatti, la girandola delle novità. Fondiaria? «Sì — dice [illegible] — *mi sembra che* [illegible] *Montedison abbia raggiunto* [illegible] *del 66%*». E della Fondiaria sarà lui, il grande regista di Ravenna, il nuovo presidente mentre Sergio Cragnotti siederà, come vicepresidente, in Montedison e Meta. In Fondiaria, lasciano intendere i suoi uomini, [illegible] tappa sarà la maggioranza assoluta.

Ma è proprio finita in Foro Buonaparte? Chi compra in Borsa [illegible] questi giorni? «Qualcosa — replica lui — *compriamo pure noi*». Ma avete il 40%? «*Sì, mi sembra che sia questa la percentuale giusta*». La corsa, anche [illegible], continua. Tutto il resto, una volta stabilito il principio che i Ferruzzi avranno la maggioranza in consiglio di vertice [illegible] Foro Buonaparte sarà composto da 15 membri), conta poco.

E [illegible] «*Adesso parliamo* [illegible] *Cpc. L'avevo promesso agli azionisti a Ravenna nell'85. Volevamo diventare il primo gruppo agroalimentare europeo*». E lo siete? «*Sì, mi sembra di sì*». Il colosso Agricola, infatti, ormai si misura con queste cifre: 17 mila miliardi di fatturato, 2200 miliardi di cash-flow (utili più ammortamenti), 1500-1700 miliardi [illegible] utili lordi, oltre 70 mila dipendenti (se si tien conto della Montedison).



La partita Cpc è quella più cara ai Ferruzzi. «*Nessuno ha capito* — si lascia andare Gardini — *che* [illegible] *questo modo controlleremo il 35%* [illegible] *un mercato europeo strategico*». [illegible] oggi, infatti, il gruppo detiene [illegible] alla quinta di maggioranza dello zucchero europeo, anche [illegible] terzo dell'amido, materiale vitale per l'industria agroalimentare. Un successo difficile, conquistato sul filo di lana contro la concorrenza dei colossi giapponesi Mitsubishi e Suzuki, pronti ad offrire [illegible] di spezzare l'egemonia di Ravenna, assai di più dei quattrini che il gruppo [illegible] l'acquisto [illegible] Cpc («*La prima fase dell'operazione* — rivela — *portirà* [illegible] *franchi*».

Gardini [illegible] continua a rappresentare la variabile imprevista di un sistema che stenta a comprendere un'avanzata senza respiro. Nemmeno Carlo De Benedetti, fino a ieri il meno prevedibile tra i grandi della finanza italiana, trattiene la sua meraviglia. Ingegnere, lei il avrebbe spesi duemila miliardi [illegible] in Montedison? «*Vede* — replica — *tutto dipende dagli obiettivi che si pone un gruppo. Noi questo obiettivo non lo abbiamo mai avuto. L'Agricola sì. Del resto Gardini ha appena detto che si sono prefissi l'obiettivo* [illegible] *essere i primi in Europa nel campo agroalimentare e che adesso, anche* [illegible] *l'acquisto della Montedison, ci sono riusciti.* [illegible] *pare che lui ha un concetto allargato dell'agroalimentare...*».

Eppure resta proprio lui, Carlo [illegible] Benedetti, l'alleato più evidente di Gardini e, parlando di Credito Romagnolo, il presidente dell'Olivetti ha [illegible] un concetto caro [illegible] presidente dell'Agricola. «*Quando tra i vertici operativi* — ha commentato — *e gli azionisti manca un sicuro polo* [illegible] *riferimento* [illegible] *terzo* [illegible] *confusione dannosa. Allora bisogna intervenire perché questa situazione non possa nuocere alle sorti dell'azienda*». E [illegible]: «*Sì è prodotta una rottura nel sistema capitalistico: nuove riaggregazioni* [illegible] *in atto, caratterizzate da una maggiore presenza del mercato*».

Si può quasi leggere, in certe dichiarazioni, un manifesto di [illegible] per la partita più dura e difficile: quella delle Generali. «*Noi abbiamo* — replica De Benedetti — *circa il 3,3%. Abbiamo* [illegible] *e ripetuto che* [illegible] *tratta* [illegible] *investimento patrimoniale.* [illegible] *giornalisti non ci credete. Ma io* [illegible] *orgoglioso di una cosa, oltre di saper fare i conti è di quanto vale il 2% delle Generali e quanto il 10%*». L'assalto a Trieste, insomma, è almeno per ora ben lontano.

Ugo Bertone

MERCATO

Titoli votati negli mercato (prezzi indicativi)

Ams Finanziaria 6830 - 6850; Banca Cattolica Veneto n. 3870 - 3900; Banca Agricola Milanese 13.900 - 14.000; Banca di [illegible] Santo Spirito 1870 - 1880; [illegible] Provinciale Lombarda pr 11 700 - 11 800; Banca Agric. [illegible] - 340; [illegible] Popolare Bergamo 73.900; Agricola n. n.c. 1200; Cbn Fiat 2950; Carnica Assic. 13.600 - 13.800; Cassa Risp. Pisa 223.000 - 225.000; Credito Romagnolo 37.900 - 37.900; Electrolux 63.500 - 64.500; Fimpar n. n.c. 1270; Istituto Fiduc. Milanese Leasing 3000; Iniziative Meta 1-1-87 16.900 - 16.100; Partecipaz. agricole 1300 - 1900; Meridionale Assic. [illegible] - 1710; priv 790 - 800. Riaggio di Sole ord. 4480 - 4500, priv. 3150 - 3190; Viaggi Lunari 5800 - 5850; Tecnosistemi n.c. 1740 - 1750; Villa d'Este 13.300.

Diffusi assestamenti, indice -1,86%

Il Ristretto di Milano

Titoli	Quotazioni	
Banco Agric. Mantovana	181.000	(13.500)
Banca del Friuli	26.150	(25.500)
Banca Briantea	18.850	(19.750)
Credito Agrario Bresciano	3.485	(3.580)
Terme di Segnacco	1.813	(982)
Italiana Incendio Vita	180.000	(174.900)
U.B.A.	37.300	(35.100)
Vittoria Assicurazioni	106.000	(100.500)
Banca Pics. Cred. Valtellinese	19.480	(18.600)
Banca Popolare Brescia	8.900	(8.333)
Banca Centro Sud	8.310	(8.300)
Banca Pop. Commercio-Industria	16.100	(14.500)
Banca di Legnano	4.730	(4.710)
Banca Ind. Gallaratese	28.100	(25.000)
Banca Popolare Bergamo	22.300	(22.850)
Banca Prov. Napoli	7.501	(7.300)
Banca Popolare Cremona	10.830	(10.700)
Banca Prov. Lombarda	12.960	(12.850)
Banca Pop. Lecco	12.730	(12.500)
Banca Popolare Crema	32.500	(33.010)
Banca Popolare Intra	12.980	(13.010)
Banca Subalpina	8.300	(8.700)
Banco Tiberino	7.200	(7.900)
Finanza ord.	39.600	(35.500)
Finanza priv.	27.500	(26.000)
Gefip	6.870	(4.850)
Credifarma	12.000	(11.700)
Fidis	5.400	(5.400)
Zerowatt	1.900	(1.870)
Ind. Socie '83 ex 15 pct	200	(200)
Banca Pop. Lodi	31.700	(31.600)
Banca Pop. Luino e Varese	12.500	(12.250)
Banca Pop. Milano	14.900	(14.560)
Banca Pop. Novara	23.500	(23.500)
Credito Bergamasco	29.600	(30.110)
Banca Cred. Pop. Bergamo	6.900	(6.700)
DIRITTI		
Banca Pop. Intra ex 1 ex	1806	(1805)

Pesenti trascina la Borsa

+0,73% — Prezzi in diffusa ripresa con acquisti grossi. Richiesti i valori assicurativi e dei gruppi Ferruzzi e Pesenti. Indice Comit a quota 720,10.

1299,55 — La valuta americana ha recuperato ieri parte del terreno perduto nei giorni scorsi: alla media Uic ha guadagnato 0,45 lire.

712,26 — La valuta tedesca ha [illegible] lori un nuovo rialzo; sul mercato italiano alla media Uic il guadagno è risultato di 0,45 lire.

MILANO — Mercato più vivace e con prezzi migliori, che ha consentito all'indice Comit [illegible] chiudere con [illegible] rialzo dello 0,73% a 720,12. Anche ieri, comunque, lo spunto iniziale è stato migliore del finale, a conferma che, appena i prezzi salgono, i venditori escono.

Sempre attiva [illegible] domanda sugli [illegible] assicurativi e su Mediobanca (si torna a parlare di split e di aumento gratuito) salita del 2,3% a 372.300 e arrivata nel dopolistino a 374.000, mentre vendite dall'estero hanno [illegible] Generali sui livelli [illegible] giorno prima. Buona performance per i valori del gruppo Pesenti, scattati tutti al rialzo: Italmobiliare e Italcementi sono progredite del 2,9 e del 2,6% mentre Toni ha sfiorato le 20 mila lire. Per [illegible] resto la quota si è mantenuta al rialzo, e più in sordina [illegible] appaiati alcuni titoli guida industriali come Montedison, che ha perso lo 0,9%, e Fiat, più o [illegible] stazionaria.

Tra gli assicurativi [illegible] è distinta particolarmente Aaitalia, al centro di titoli scambi che hanno portato il titolo a 24.690 lire. La società dell'Iri è stata anche una delle protagoniste di spicco (insieme a Manuzardi e Sme) del mercato dei premi. Tra gli altri valori del settore, in vista Previdente, Italia e Milano.

Mentre Montedison ha perso punti, hanno [illegible] meglio gli altri titoli [illegible] gruppo, in particolare Farmitalia (+5,5%) e Pisac (+4,5%). Anche nella scuderia Fiat l'andamento è stato nel complesso positivo, con parecchio danaro su Rinascente (+4,85%), andata al nuovo massimo dell'anno (1268 lire). Rialzi per i valori Ferruzzi dove Eridania ha guadagnato il 2,2% e si è poi portata nel dopolistino a [illegible] lire. In recupero Olivetti e sempre [illegible] rialzo Buitoni. Bene anche la pattuglia Iri.

Oggi in Borsa si terrà l'[illegible] titoli non quotati o sospesi posseduti dalla commissionaria Celentano, dichiarata insolvente. I titoli sono: Bavaria, C. Varese, Fira, Isvim, Nai, Norditalia.

EUROPROGRAMME — La trattativa tra Renato Bocchi e il liquidatore dell'ex fondo [illegible]

Adler, sarebbe sulla [illegible]tura d'arrivo. Fonti del mercato danno per certo che l'immobiliarista romano [illegible] ottenuto dal sistema bancario i finanziamenti necessari per concludere l'acquisto.

ZUCCHI — Un utile superiore ai 10 miliardi (+133%) e [illegible] dividendo di 160 [illegible] (130 nel [illegible] un fatturato consolidato pari a [illegible] miliardi (+74%). Questi i risultati della società che, dopo l'acquisizione della Bassetti e della Standartela, è divenuta leader nel [illegible] della biancheria per la casa. L'incidenza degli oneri finanziari è scesa [illegible] 5,3% al 2,9% mentre il cash-flow è passato [illegible] a 25,5 miliardi.

PIAR — Utile netto [illegible] 7,5 [illegible] (5,8 nel 1985) su un fatturato [illegible] 114 miliardi [illegible] questi i risultati 1986 della società che opera nel settore dei sistemi elettronici, spaziali e dell'intelligenza artificiale. Le spese di ricerca sono salite da [illegible] a 22 miliardi mentre il carnet d'ordini [illegible] a [illegible] miliardi. Il dividendo [illegible] pari a [illegible] lire.

Valeria Sacchi

Confermato l'acquisto della Cpc International per oltre 800 miliardi

Nell'impero ora c'è anche l'amido

MILANO — Il gruppo Ferruzzi ha confermato di aver raggiunto l'accordo con l'americana Cpc per acquistare le sue attività europee. Prezzo pattuito: 830 milioni di dollari, circa 830 miliardi [illegible] lire, per un complesso di 12 stabilimenti con [illegible] dipendenti e un giro d'affari che nel [illegible] ha [illegible] il miliardo di dollari. Con questa operazione, il cui perfezionamento è soggetto alle autorizzazioni governative, il gruppo Ferruzzi aggiunge ai suoi già numerosi primati (primo produttore di zucchero Cee con una quota del 13%, primo produttore di olio e farine di [illegible] in Italia dove ha il 70 del mercato che in Europa deve [illegible] il 12%) una nuova leadership, quella nel [illegible] degli amidi dove Cpc Europa ha una quota di mercato di circa il 23%.

«*Sotto il controllo del* [illegible] *Ferruzzi,* [illegible] *Industrial* [illegible] *conserverà* [illegible] *sua* [illegible]. *Abbiamo infatti completa fiducia nell'attuale management della società*», ha [illegible] ieri Raul Gardini, aggiungendo che l'acquisizione consentirà al suo gruppo di completare [illegible] presenza in tutte le principali attività di prima trasformazione [illegible] materie prime agricole Cee.

Un secondo punto importante per le sinergie tra Ferruzzi e Cpc è la capacità di trasformazione di cereali che, negli [illegible] quotati, è quantificabile in 2,7 milioni di tonnellate l'anno. Come [illegible] l'affare avrà riflessi positivi anche sulla attività di trading cerealicolo, [illegible] quale il gruppo Ferruzzi è numero uno in Europa con il 30% del [illegible].

Terzo elemento positivo, il gruppo Ferruzzi aumenterà l'utilizzazione [illegible] fini industriali delle materie prime agricole. L'amido, infatti, non soltanto trova impiego per il 20% nell'industria della carta (sinergie con Beghin-Say), per il 12% nell'industria chimica e farmaceutica (Montedison), e in molte industrie alimentari, ma viene utilizzato anche per quel prodotto che [illegible] tanto a cuore a Raul Gardini: l'etanolo ad uso carburante.

I vantaggi non si fermano qui: il gruppo [illegible] Ravenna potrà ampliare la gamma di prodotti dolcificanti (edulcoranti da amido) e potenziare la sua posizione nelle materie prime destinate all'alimentazione animale, dal momento che Cpc produce 900 mila tonnellate di sottoprodotti per mangimi ad alto valore proteico, che si aggiungono alle farine [illegible] soia e girasole della Olii e Risi, [illegible] polpe di barbabietola della Beghin. v. s.

Provinciale Lombarda

Società per Azioni / Sede Sociale in Bergamo
Capitale Sociale L. 72.000.000.000 / Riserve L. 66.076.558.737
Iscritta al n. 1247 Registro delle Società del Tribunale di Bergamo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno

9 aprile 1987, alle [illegible] 10,00

presso il Centro Servizi della Banca, Largo Tironi/Via [illegible] Coniana, 2 - Bergamo e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 aprile 1987, alle ore 10,00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1986; Bilancio al 31/12/1986 e deliberazioni relative;
2) Nomina dei Componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 1987/1989 e determinazione del compenso spettante per l'esercizio 1987;
3) Nomina dei Componenti il Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio [illegible] 1987/1989 e determinazione del compenso spettante per il medesimo triennio;
4) Conferimento di incarico di revisione del Bilancio per il triennio 1987/1989 a società di revisione e determinazione del relativo compenso.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Sede Sociale in Bergamo oppure presso le Sedi di Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Roma e Varese della Banca Provinciale Lombarda e presso la Sede di Torino - Piazza San Carlo n. 156 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Bergamo, 16 marzo 1987

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Prof. Silvio Golzio

Associazione Italiana Valutari e Scambi con l'Estero — Unione Industriale di Torino — CRT

Il giorno [illegible] marzo — Tavola rotonda [illegible] Torino sul tema

LA RIFORMA VALUTARIA E GLI OPERATORI CON L'ESTERO

Intervengono:	Programma:
Sen. Prof. Marcello GALLO relatore Legge Delega Valutaria	Portata e limiti della delega valutaria
Dott. Claudio BORGHESE Legal. Cons. Valutar. Mincomes	L'applicazione della legge [illegible] riforma: il primo decreto delegato
Dott. Giorgio GUARENA FIAT S.p.A.	La liberalizzazione valutaria e i rilassi operativi nei rapporti commerciali [illegible] l'estero
Dott. Renzo BIANCHI Cassa Risparmio Torino	La [illegible] posizione della banca e dell'operatore [illegible] l'estero alla luce della riforma
Dott. Massimo NALDINI Confindustria	La disciplina dei compensi di mediazione
Prof. Ivo CARACCIOLI Ordinario Istituzioni Diritto Privato Università Torino	I principi generali della riforma penale valutaria
Ing. Cesare BALBIANO Toro Assicurazioni S.p.A.	Gli effetti della liberalizzazione nei servizi assicurativi

Coordinerà i lavori:
Dott. Giampaolo COVINO,
Segreteria Gen. ATV - Direttore rivista INTERSCAMBIO

Per la partecipazione alla Tavola rotonda è necessario comunicare la propria adesione alla segreteria del convegno presso:

Unione Industriale di Torino
10128 - Torino - Via Fabio 17 - Tel. 011/5718296

La partecipazione [illegible] gratuita

Sede: Unione Industriale di Torino — Giorno: 30 marzo 1987 — Orario: 15,30 - 19,30

[illegible] conclusione della tavola rotonda la MARTINI & ROSSI offrirà ai partecipanti un cocktail

Gli atti del convegno saranno pubblicati sulla rivista [illegible]

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino
Avviso di gara

Questa Amministrazione indirà la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 3-1-78, n. 14

1) Lavori completamento fognature e ristrutturazione stradonale angolo Martiri e «Boschetti» edifici scolastici (esclusione A.N.C. cat. 9° a) e 2) importo a base d'asta L. 350.000.000

2) Lavori riorganizzazione fognatura e ristrutturazione stradonale angolo strada edifici scolastici (esclusione A.N.C. cat. 9° c) importo a base d'asta L. 350.000.000

La gara verrà esperita in gestione delle sezioni ai sensi Legge 584/77 e successive modifiche ed integrazioni. Le ditte interessate ai lavori potranno richiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo indirizzata all'Ufficio Protocollazione del Comune - Piazza Di Vittorio n. 1 - Nichelino (To), entro il 10 aprile 1987.
L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. utilizzando i fondi del risparmio postale.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.
Nichelino, li 25-3-1987.
IL SINDACO Arnaldo Viale

[illegible] CROTONE
(Provincia di Catanzaro)
AVVISO DI [illegible]

A norma di quanto previsto dall'art. 7 della Legge 3 ottobre 1984, n. 637, si rende noto che questo Comune indirà una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lettera d) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di opere urbanizzazione primaria [illegible] P.E.E.P. località Mannolo nell'importo a base di gara di L. 775.172.712.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate [illegible] licitazione suddetta mediante domanda, in competente carta bollata, da presentarsi o far pervenire a questo Comune entro le ore dodici del giorno 6-4-1987.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
Dalla Residenza Municipale, li 25-3-1987
IL SINDACO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE [illegible]

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione Provinciale di Alessandria - piazza della Libertà - 15100 Alessandria - Regione Piemonte - intende procedere all'appalto-concorso, relativo alla progettazione esecutiva, costruzione e manutenzione per anni 5 (cinque) di un edificio da destinare a Centro Direzionale della Provincia di Alessandria, da realizzarsi in Alessandria, nell'area a ciò destinata dal P.R.G. in piano San Defendente, via Carlo Alberto.
Caratteristiche dell'opera: Edificio costituito per l'attività Terziario Industriale Direzionale «Volta» di Acqui, costituito da 10 piani, uffici, palestra, uffici e servizi vari, su progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale.
Importo a base di gara: L. 3.478.307.150 IVA esclusa.
Opere scorporate: impianto termico, elettrico, idrico e loro allacciamento alle reti urbane.
Finanziamento: Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e sovvenzione della Legge 5-8-78 n. 468.
Tempo di esecuzione: 480 giorni naturali e consecutivi e tale tempo dalla data di consegna dei lavori appaltati, salvo la proroga dell'U.T.P.
Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 17 del 31-3-1987.
Indirizzo delle domande: Amministrazione Provinciale - Ufficio Protocollo - 15100 Alessandria - a mezzo Raccomandata postale od in forma particolare. Lingua richiesta: La domanda e gli allegati devono essere redatti in lingua italiana.
Periodo utile entro cui la gara inizierà: inizio ai sensi degli art. 30 e seguenti della Legge 3-8-1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.
La scelta delle imprese da invitare sarà fatta dall'Amministrazione appaltante, a suo insindacabile giudizio. Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della Comunità Europea, saranno designati gli invitati a presentare l'offerta.
Le imprese richiedenti dovranno produrre, in allegato alla domanda di invito:
a) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categ. 2 e per un importo non inferiore a L. 5 miliardi (5 B).
b) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
c) Elenco e Titoli di studio del tecnici e dirigenza dell'impresa.
d) Dichiarazione sostitutiva e successivamente verificabili che l'impresa non è incorsa in alcuna delle cause previste dall'art. 13 della Legge 584/77, che negli ultimi cinque anni ha eseguito a regola d'arte i lavori indicati, di cui dovranno essere ad oggetto, che negli ultimi cinque anni non ha subito provvedimenti definitivi o controversie, che il suo fido bancario è pari ad almeno il 30% dell'importo a base della presente gara.
La domanda e tutte le dichiarazioni eventuali dovranno essere rese in carta legale.
Per le imprese estere la documentazione dovrà essere prodotta in modo conforme alle Leggi dello Stato di residenza.
Il presente avviso di gara è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea in data 9-3-1987.
Alessandria, li 6-3-1987.
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA [illegible] Franzi

CITTA' DI [illegible]
Provincia di Torino
IL SINDACO
[illegible]

PRETURA DI CANELLI

Il Pretore di Canelli in data 10 ottobre 1986 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
TERRANOVA Mario nato a Fiazza Armerina il 27-6-1952, res. a Canelli via Roma, reg. dichiarato
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 81 cpv. C.P. 110 n. 2 D.Lgs 31-12-33 n. 1736 (per avere in diverse date dal 10 al 20-7-1986 in Canelli, abitando, ricevuto tre assegni per un importo complessivo di L. 73.423.000 privi della copertura necessaria).
pena grave per l'imputato.
CONDANNA
Condanna il suddetto alla pena di lire 400.000 di multa.
Pena sospesa.
Condanna il suddetto al risarcimento dei danni in favore della parte civile costituita da liquidarsi in separata sede civile.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.
Ordina la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.
Così deciso oggi 6 marzo 1987
IL CANCELLIERE
dr. G. Giudice

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO
[illegible] indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE TECNICO.
I requisiti di ammissione e tutte quelle previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982. La domanda di partecipazione al concorso pubblico [illegible] dovranno essere indirizzate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12 del giorno 9 aprile 1987.
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE - Via G. Borea, 56 - 18038 SANREMO (IM) - Telefono (0184) 78 021.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario Revello — IL PRESIDENTE CON DELEGA ALLA GESTIONE Pietro Parisi

UNITA' SANITARIA L[illegible] N. 2 [illegible]
CONCORSO PUBBLICO
[illegible] indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE COLLABORATORE.
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dai Decreti del Ministero della Sanità del 30-1-1987. La domanda di partecipazione al concorso pubblico [illegible] dovranno essere indirizzate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12 del giorno 9 aprile 1987.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE - Via G. Borea, 56 - 18038 SANREMO (IM) - Telefono (0184) 78 021.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Mario [illegible] — IL PRESIDENTE CON [illegible] GESTIONE Pietro Parisi

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 [illegible]
CONCORSO PUBLICO
[illegible] indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti: n. 1 posto di OPERATORE TECNICO; n. 1 posto di CUOCO; n. 1 posto di BARO; n. 1 posto di GIARDINIERE; n. 1 posto di MURATORE; n. 1 posto di VERNICIATORE; n. 1 posto di FABBRO; n. 1 posto di AUTISTA; n. 1 posto di CENTRALINISTA.
I requisiti generali di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità in 10 del 30-12-1982. Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere indirizzate esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale e dovranno pervenire a pena di esclusione dal concorso entro le ore 12 del giorno 14 aprile 1987.
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 - SANREMESE - Via G. Borea, 56 - 18038 SANREMO (IM) - Telefono (0184) 78 021.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO [illegible] — IL PRESIDENTE COMITATO GESTIONE Pietro Parisi

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
FOTO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
[illegible] 511.024 - 535.692

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-3	24-3		25-3	24-3
ITALIANI			Gestirae	14.370	14.350
Ala	11.851	11.844	Immobiliari	23.184	—
America	10.810	10.811	Interbonds	10.000	—
Arca BR	20.320	20.330	Interinf	10.429	—
Arca RR	11.730	11.734	Interbanc. ob.	10.113	10.131
Aureo	10.844	10.847	Interbanc. az.	12.431	12.436
Azzurro	17.143	17.163	Interbanc. ri.	12.116	12.117
B N Multifondo	12.181	12.194	Libra	10.832	10.841
B N Rendifondo	10.947	10.944	Multirax	17.603	17.620
Capitalcredit	10.520	10.506	Nagracapital	14.371	14.361
Centrale	13.210	13.207	Nagrarend	12.000	12.007
Capitalgest	14.610	14.621	Nordcapital	10.143	10.168
Cash disp.	12.885	12.881	Nordfondo	11.764	11.762
Centrale Redd.	10.800	10.800	Rendifund	10.320	10.304
Commercio Tur	10.260	10.270	Primecapital	26.220	26.264
Corona Ferrea	11.823	11.830	Primecorp	12.004	12.003
Epta Bond	10.000	10.002	Primerend	10.363	10.045
Epta Capital	10.400	10.411	Redditocedola	10.173	10.164
Euro Andrea	10.570	10.588	Rendicredit	10.700	10.700
Euro Arianna	12.572	12.583	Rendiltì	11.199	11.191
Euro Vega	10.660	10.673	Risp. Italia int.	17.710	17.720
Euro Cap. Fund	10.810	10.810	Risp. Italia az.	12.200	12.207
Florine	22.570	22.579	Stormont	11.483	11.490
Fondattivo	13.854	13.868	Verde	11.120	11.121
Fondercasi	26.330	26.357	Visconteo	15.000	15.008
Fondicri 1	10.815	10.816	Fondo Ire	1505.8	1506.1
Fondicri 2	10.662	10.661	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondmiglio	10.480	10.490	Fonditalia $	60.02	59.89
Fondinvest 1	14.716	14.711	Interfund $	—	36.91
Fondinvest 2	14.873	14.883	Int. Sec. Fund $	36.76	36.72
Fondo Centrale	14.723	14.743	Italfortune $	42.86	42.86
Fondo Proiezione	37.843	37.840	Italvalor $	25.17	25.17
Generconsult	17.234	17.230	Multifund $	—	—
Generfid r.	10.364	10.361	Capital Italia $	34.75	34.73
Generrend r.	10.385	10.408	Mediolanum $	42.77	41.96
Genfondo	10.230	10.229	Fondinvest $	40.21	40.18
Centrale B	10.536	10.525	Fondo Ire $	40.317	40.347
Centrale M	10.625	10.634	Fondo The R $	38.271	38.071

DIRITTI

Kemel az = pz 67; Kemel az = ob n.r.; Agricola az = az 750; Agricola risp. az = az 1400; Agricola ob = az 50; Credito Ital. az = az 300; Credito Ital. sott. = az 498,50; Cofide dir gr 460; [illegible] risp [illegible] 249.

TASSI BANCARI SULLE EUROVISE

	Lire	Xeu	Ucu	Lgo	Dm	Fg	Fl	Yen	Fsh
A vista	9 1/4	8 1/4	9 1/4	7	5 1/16	6 1/16	10 1/16	3 1/16	3 1/16	1/2	5	7 3/16	8	4 1/16	4 3/16	3 1/16	3 1/16
7 giorni	9 1/4	10	7	7 1/16	6 1/16	7	10 1/16	10 3/16	3 1/16	4	11 1/16	12	8	6 1/16	5 1/16	3 1/16	3 1/16
1 mese	9 1/4	9 1/16	8 15/16	7 1/16	6 1/16	8	9	10	3 1/16	4	6	4 1/16	7 1/16	4 1/16	4 3/16	3 1/16	3 1/16
3 mesi	9 1/4	9 1/16	8 15/16	7 1/16	6 1/16	8 1/16	9 1/16	10 1/16	3 1/16	4	3 15/16	3 15/16	7 1/16	5 1/16	4 1/16	3 15/16	3 15/16
6 mesi	9 1/4	9 1/16	8 15/16	7 1/16	6 1/16	8 1/16	9 1/16	10 1/16	3 1/16	4	3 15/16	3 15/16	7 1/16	5 1/16	4 1/16	3 15/16	3 15/16
1 anno	9 1/4	10	8 15/16	7 1/16	6 1/16	8 1/16	9 1/16	10 1/16	3 1/16	4	4 1/16	4 1/16	8	6 1/16	5 1/16	3 15/16	3 15/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 25-3	24-3	FRANCOFORTE (in marchi) 25-3	24-3	LONDRA (per sterlina) 25-3	24-3	PARIGI (in fr. fr.) 25-3	24-3
Coturo	1,5295-1,5375	1,5188-1,5193	1,8370-1,8380	1,8176-1,8180	1,8070-1,8080	1,8110-1,8120	6,00960-6,07500	6,07575-6,04725
Franco sv.	— - —	— - —	115,70-116,80	115,85-116,75	2,2400-2,2500	2,2400-2,2500	368,400-369,140	368,300-369,040
Franco b.	25,80-25,13	25,58-25,13	30,89-30,06	30,87-30,06	3,7670-3,7870	3,7680-3,7770	— - —	— - —
Marco	83,63-83,63*	83,61-83,64*	— - —	— - —	— - —	2,0330-2,0360	332,910-333,070	332,790-333,240
Sterlina	2,4624-2,4658	2,4586-2,4594	2,930-2,938	2,933-2,939	— - —	— - —	5,7700-5,7715	5,7695-5,7705
Yen	1,4629-1,4911*	1,4174-1,4193*	1,2335-1,2351*	1,2180-1,2200*	208,52-208,78	208,37-208,63	4,8791-4,8849*	4,8695-4,8875*
Lira	0,11710-0,11795*	0,11733-0,11752*	1,484-1,487**	1,484-1,487**	3080-3084	3085-3089	4,8866-4,8793**	4,8720-4,8810**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 1/2 — 6 mesi: 6 1/2

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 25-3	24-3	MILANO 25-3	24-3	MEDIA UIC 25-3	24-3
Dollaro Usa	1298	1302	1299,95	1300,3	1299,85	1299,1
Dollaro Usa t. p.	1298	1299	—	—	—	—
Marco tedesco	712	711,3	712,36	711,8	712,25	711,8
Franco francese	214,15	213,9	214	213,75	214	213,75
Fiorino olandese	629	628	630,74	630,2	630,735	630,3
Franco belga	34,78	34,7	34,807	34,803	34,809	34,788
Sterlina	2007	2001	2003,36	2000	2003,425	2000,8
Lira sterlina	1491	1487	1485,19	1482,5	1483,85	1482
Corona danese	186	185	186,69	186,25	186,48	186,25
E.C.U.	—	—	1479,56	—	1479,829	1478,5
Dollaro canadese	996	999	992,91	999,4	999	999,3
Yen giapponese	8,69	8,8	8,738	8,807	8,737	8,83
Franco svizzero	857,58	851,75	853,66	852,99	853,75	852,44
Scellino austr.	101,56	101,5	101,305	101,96	101,349	101,35
Corona nor.	187	187	186,91	186,51	186,966	186,86
Corona svedese	202,52	202,5	204,93	203,62	202,965	202,86
Marco finlandese	299	298	299,95	299,3	301,41	299,3
Escudo port.	0,79	0,7	0,24	0,24	0,248	0,225
Peseta spagnola	10,31	10,29	10,114	10,145	10,121	10,114
Dracma greche gr.	2	2	—	—	—	—
Dracma greche gr.	0,59	0,5	0,73	0,877	0,72	0,699
Dollaro australe	963	963	962,58	959,83	962,125	959

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 88/00 I	100	99,80
Enel 9% 88/00 II	99,30	97
Enel 7% 73/83	94,55	95
Enel 8% 80 ind.	101,80	101,50
Enel 83/90 ind. I	107,10	107
Enel 83/90 ind. II	106,80	106,10
Enel 83/90 ind. III	106,30	107,80
Enel 83/90 ind. IV	106,90	107,60
Enel 83/90 ind. I	106,35	106
Enel 83/90 ind. II	106,40	106
Enel 83/90 ind. III	107	106
Enel 84/93 ind. I	106,50	111
Enel 84/93 ind. II	106	110
Enel 84/93 ind. III	107,20	106,75
Enel 84/93 ind. IV	107,25	106,80
Enel 85/90 ind. I	103,15	103,70
Enel 85/90 ind. II	103,45	102,50
Enel 85/90 ind. III	103,40	103,50
Enel 86/91 ind.	102,20	102,35
Enel 86/93 III x.o.	106,70	106
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	101,30	100
I.R.I. 83/98 T.V.	102,50	101,80
I.R.I. 83/90 T.V.	100	102,40
I.R.I. 85/90 T.V.	100,10	100
Autostrade I.R.I. 8% 82/89 I	101,80	99,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98,25	96
CCCP 8% 30 lo	84	84,50
CCCP 8% 30 lo	87,15	84,15
CCCP 7% 30 lo	87,90	87,80
CCCP 8% 1978/2003	87,80	89,20
CCCP 8% 1978/2003	91,10	93,80
CCCP 10% 1977/2007	98	100
CCCP Ind. St. 7% 78/90 I	98	98,20
CCCP Ind. St. 7% 78/90 II	93,65	94,50
CCCP Ind. St. 7% 78/92 V	94,70	93
CCCP Ind. St. 7% 78/93 VII	96,30	93
CCCP Aeroy 7% 1973/2000 I	87,70	86
CCCP Aeroy. 8% 80/90 I	90	88
CCCP Aeroy. 7% 70/90	86,60	87,50
CCCP Aeroy. 8% 74/82	98	92
CCCP Aeroy. 8% 75/85	87,10	87,80
CCCP FF.SS. 8% 80/95	86,30	86,60
CCCP FF.SS. 7% 71/91	87	86
CCCP FF.SS. 7% 73/93 I	86,50	87,30
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	94,30	94,60
CCCP P. Verde 8% 84/99 VII	96,35	97,60
CCCP P. Verde 8% 84/99 VIII	97,80	97,50
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	90	89
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	89,15	94,50
AZ. FF.SS. 82/89 Ind.	100,60	100,65
AZ. FF.SS. 82/89 Ind. II	100,35	100,75
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	106	106,20
AZ. FF.SS. 85/90 Ind.	103,75	103,60
AZ. FF.SS. 85/90 Ind. II	107,30	106,20
Alitalia 12% 81/91 apt.	104	104
Mediob. Fidis 12% 81/91 apt.	104	104
Montedison 82/89 T.V.	100,30	—
Montedison 83/88 T.V.	100,15	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	83,60	—
Buitoni 12% 81/88	103,35	—
Cart. Binda-De Medici 14%	227,50	—
CIR 10% 86/93	133	130
EFIB 85/88 Media 10,75%	126,50	n.q.
EFIB 85/90 IX 10,50%	104	n.q.
EFIB 85/90 Saipem 10,50%	112,75	n.q.
Erbamont 85/90 10,75%	123	120
Euromobiliare 12% 84/89	101,50	—
Euromobiliare 10% 86/93	126	—
Gemina 9% 85/90	476	—
Generali 12% 81/88	1381	1360
IMI CIR 85-91 T.V.	361	344
IMI - UNICEM 14% 84/90	123	121
IRI-II Sasea 13% 81/87	116	115
IRI-COMIT 13% 81/87	143,50	143
IRI-CREDIT 13% 81/87	157,50	155
IRI-STET 7% 72/89	310,25	310
Italgas 14% 82/89	377	370
Montedison 14% 82/89	3135	3110
Mont. Buitoni 9% 85/95	250,25	—
Mont. Buitoni 10% 81/90	133,50	—
Mont. Cirio 7% 86/96	106,25	103
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	94	—
Mont. Italcementi 7% 85/95	106	—
Mont. Italmobiliare 7% 86/93	155	—
Mont. Liebig's 7% 86/93	97,10	—
Mont. Marzotto 7% 86/93	100,20	—
Mont. Saipem 7% 86/95	104,20	102
Mont. SIP 7% 73/83	131,50	132
Mont. SIP 8% 81/91	106,50	105,50
Mont. Sme Fibre 8% 86/95	96,50	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	295	289
Mont. Selm 11% 87/97	153	148
Mont. Unicem 7% 86/93	102,50	103
Montefibre 10% 86/91	200,25	—
Montefibre 12% 86/91	248,25	—
Pirelli & C. 6,75% 86/91	109,50	108
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	368	368
Pirelli S.p.A. 8,75% 85/95	225	230
SAI 10,25% 81/91	118,50	113
Safa BPD 10% 81/93	257	250
Serfilco 6,5% 86/93 w	100,50	99,50
Serfilco 8% 86/93 w	179	—
Ital Alb. 7% 84/96 w	105,75	113
IRI S. Spirito 7 V. 83/90 w	106	105
IRI STET 7 V. 84/93 w	212	210
IRI STET 7 V. 84/91 w	210	209
IRI STET 10% 85/98 w	150	151
IRI STET 9% 85/98 w	133,50	133
STET 7 V 83/90 w 640	135,50	134

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,60	100,40
C.C.T. 1/1/88	100,45	100,30
C.C.T. 1/3/88	100,40	100,30
C.C.T. 1/5/88	100,25	100,20
C.C.T. 1/8/88	100,30	100,10
C.C.T. 1/7/88	101,30	101,40
C.C.T. 1/9/88	101,60	101,50
C.C.T. 1/10/88	101,55	101,60
C.C.T. 15/7/89	99,60	99,65
C.C.T. 15/8/89	99,65	99,70
C.C.T. 1/11/89	103,60	103,55
C.C.T. 1/12/89	103,60	103,55
C.C.T. 15/12/89	99,20	99
C.C.T. 1/1/91	103,60	103,75
C.C.T. 1/2/91	103,60	103,70
C.C.T. 1/3/91	102,95	102,90
C.C.T. 1/4/91	102,40	102,90
C.C.T. 1/5/91	103,20	103,70
C.C.T. 1/6/91	103,20	103,10
C.C.T. 1/7/91	101,25	101,35
C.C.T. 1/8/91	101,60	101,80
C.C.T. 1/9/91	101,85	101,80
C.C.T. 1/10/91	101,45	101,35
C.C.T. 1/11/91	101,25	101,35
C.C.T. 1/12/91	100,75	100,65
C.C.T. 1/1/92	100,20	99,70
C.C.T. 1/2/92	100,05	100,05
C.C.T. 1/3/92	97,80	97,95
C.C.T. 1/4/92	97,75	97,85
C.C.T. 1/5/92	97,80	97,75
C.C.T. 1/6/92	98,20	98,15
C.C.T. 1/7/92	99,65	99,90
C.C.T. 1/8/92	99,65	99,75
C.C.T. 1/9/92	99,80	99,75
C.C.T. 1/10/92	99,65	99,70
C.T.Ecu 14% 93/98	119,10	120,40
C.T.Ecu 13% 23/11/89	110,65	110,30
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109,55	109,30
C.T.Ecu 11,25% 10/7/97	109,95	109
C.T.Ecu 10,5% 23/11/92	109	108,60
C.T.Ecu 9,60% 23/2/93	108,50	108
C.T.Ecu 9% 22/7/89	102,90	102,70
C.T.Ecu 8,75% 23/11/93	101,95	101,85
C.T.R. 2,50%	92,80	92,90
B.T.P. 12% 1/10/87	101,45	101,50
B.T.P. 12,25% 1/6/88	102,90	103,10
B.T.P. 12,5% 1/7/89	103,50	103,20
B.T.P. 12,5% 1/10/89	103,95	103,70
B.T.P. 12,5% 1/11/89	103,95	103,90
B.T.P. 12,5% 1/1/89	103,80	104
B.T.P. 13,50% 1/3/90	104,50	104,50
B.T.P. 12,60% 1/1/90	106,95	106,90
B.T.P. 12% 1/4/90	105,35	105,25
B.T.P. 10,50% 1/8/90	101,60	103

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	34	99,114	6,400
31/5/87	63	98,370	6,800
15/6/87	88	97,830	6,900
30/6/87	93	97,582	6,800
30/7/87	123	96,875	6,150
31/8/87	157	96,220	6,100
30/9/87	187	95,396	6,700
30/10/87	217	94,548	6,700
30/11/87	248	93,617	6,750
30/12/87	278	92,753	6,850
29/1/88	308	91,879	6,900
29/2/88	338	91,067	6,900

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	122000-123000
Sterline n.c.	123000-123000
Marenghi fr.	85000-105000
Marenghi sv.	84000-103000
Marenghi it.	84000-104000
20 $ oro	570000-715000
Krugerrand	570000-715000
Argento	342-357
Platino (*)	23000 —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANC.-JA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11-11,25	11,50-12
Vista	10,875	11,375
7 giorni	10,125	10,625
15 giorni	10,375	10,875
1 mese	10,375	10,875
2 mesi	10,500	10,750
3 mesi	10,250	10,750
6 mesi	10,250	10,750

6 mesi dall'ultimo dividendo S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi per contanti in $ per oncia)

Mercati	25-3	24-3
Londra	413,70	409
Zurigo	415,50	411
Parigi	417,71	412,06
New York	415,21	410,55
Milano (L./gr.)	17.900	17.200
Hong Kong	412,50	410,70

Un premio fino valevole a gr. 11,1375

QUOTAZIONE A TORINO DEL 25-03-87

ALIMENTARI

Alivar	10700
Eridania	4880
Eridania risp.	3980
Fiorio	9450

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	36000
Milano ass. risp.	20500
Latina Ass. ord.	16000
Generali	126100
Lloyd Adriatico	29800
Ras	62000
RAS risp.	40000
Sai ord.	30500
Sai risp.	22500
Toro ass. ord.	21000
Toro ass. priv.	18500
Toro ass. risp.	16800

BANCARI

Banca Commerciale it.	3900
Bna ord.	6800
Bna priv.	3000
Bna risp.	3000
Banco Roma	13500
Credito Italiano	2250
Credito Italiano risp.	2300
Interbanca priv.	20800
Mediobanca	270500
N.B. Ambrosiana ord.	3400
N.B. Ambrosiana risp.	2100

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	1210
Burgo priv.	6750
Burgo risp.	13500
Fabbri RNV,	1640

CEMENTI - CERAMICHE

Fenzi-Ghiori ord.	2240
Fenzi-Ghiori risp.	1230
Unicem ord.	10600
Unicem risp.	10450

CHIMICI - GOMMA

Montedison	3630
Mont.ri Lazio	40000
Montefibre	3600
Montefibre risp.	1622
Permaflex	n.r.
Pirelli ord.	1840
Pirelli risp.	1300
Pirelli SpA	5350
Pirelli SpA risp.	5450
Pirelli SpA risp. nc	3150
Safilo ord.	9300
Safilo risp. pref.	6150
Saiag	3650
Saiag risp.	1570
Safa Bpd ord.	4820
Safa Bpd risp.	4900
Serfilco Bernadini	11000

COMUNICAZIONI

Rinascente ord.	1245
Rinascente priv.	760
Rinascente risp.	760
Sifa Genova	3000
Sifa 1/7/86	1660
Sifa risp.	1360

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	900
Alitalia priv.	625
Aeroporto To-Mi	13000
Formula To-Nord	1300
Italcable ord.	53000
Italcable risp.	19000
Sip ord.	2710
Sip ord. warrant	3000
Sip risp.	2700

FINANZIARI

Bastogi risp.	670
Cir ord.	6450
Cir risp.	6450
Cir risp. nc	3230
Cofide	4150
Cofide risp.	2100
Comau	4300
Comau warrant	791
Fidis	17800
Finanziaria Ciclo	42000
Fincasa ord.	7250
Fincasa risp.	3560
Gim ord.	4800
Gim risp.	3000
Hi priv.	27500
Hi ord.	8300
Hi risp.	3150
Mittel	3530
Pirelli & C. ord.	7250
Pirelli & C. risp.	4570
Saiwa ord.	3345
Saiwa risp.	1660
Sasib	2500
Sasib risp.	1900
Sasib priv.	2000
Saes-Getters priv.	8300
Schiapparelli	810
Sori	7700
Sifa	8450
Sifa risp.	5950
Siti	2060
Siti ord.	3730
Siti risp.	3450
Sogefi	6300
Sogefi ord.	6820
Sogefi ord. warrant	1715
Sogefi warr. 5%	n.r.
Sogefi risp.	3600

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aditech Immobiliari	9730
Iplì	3455
Risan. Napoli ord.	13500
Risan. Napoli risp.	10600

MECCANICI - AUTO

Aerfer Lavori	6185
Castagnetti	5695
Fiat ord.	13300
Fiat priv.	7825
Fiat risp.	8000
Gilardini ord.	31000
Gilardini risp.	14500
Magneti Marelli ord.	4800
Magneti Marelli risp.	4700
Olivetti ord.	13200
Olivetti priv.	7600
Olivetti risp.	13000
Olivetti risp. nc	7000
Piaggio risp ord.	17700
Piaggio risp.	17700
Saab ord.	6000
Saab priv.	6000
Saab-Scania	1900
Saab-Scania pdc	1900
Saiag ris. sic 1/7/83	4150
Telecolor	3900
Valeo	8400
Westinghouse	37500

MINERARIA - METALLURG.

Dalmine	400
Falck	31000

TESSILI

Bonaiuti	19500
Cantoni Cotoi.	8400
Cantoni Cotoi. risp.	8400
Fisac ord.	3000
Fisac risp.	3000
Fisac risp. 1/7/86	7700

DIVERSI

Condotte Acque Torino	5300
Cigahotels	4700
Pacchetti	200

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 25-03-87

Quotazioni ufficiali del Comitato Borsa Milano

AZIONI	Lisboa	Differenza Lire	Compenso mese prec.	1987 max *	1987 min *	Quantità (migliaia)
A Alivar	134000	+700	127500	135000	130000	2230
Ass. De Ferrari ord.	3180	+80	3130	3700	3360	90000
Ass. De Ferrari r.	1880	+10	1870	1900	1802	1000
Acque Marcia	3000	-10	2910	2910	3200	170000
Acque Marcia risp.	1900	-15	1525	1483	1850	140000
Aedes	10000	—	10150	9900	10000	6000
Aedes risp.	6000	—	6650	6110	7000	2000
Agricola	4322	+347	3600	3971	4450	200000
Agr. Florez.	3480	+50	3330	3180	4300	300000
Agr. Florez. risp.	3000	+5	2945	2930	3705	7000
Alitalia ord. A	880	-3	841	841	1100	94000
Alitalia priv.	652	-3	772	772	944	300000
Alivar	10200	+100	10000	10100	10700	13000
Alleanza Ass.	20000	+400	73000	73000	80000	31000
Alleanza Ass. risp.	61000	-60	54000	60000	62500	6200
Ambrosio	6301	+41	6050	6755	6301	77000
Ansaldo	24000	+600	23000	22200	24000	220000
Antonini	3770	+30	3430	3151	4200	140000
Attiv. Immobiliari	9850	-40	9300	9150	9120	14000
Aturia ord.	2300	+10	2230	2007	2350	3000
Aturia risp.	1900	+8	1831	1800	2170	500
Auxiliare	3000	+30	2400	2415	2700	3000
Autostrade To-MI	13700	+200	12900	11405	13800	23000
Autostrade MI priv.	7300	—	1855	1810	1940	200000
B Banagi risp	570	+4	540	536	731	330000
Banca Catt. Veneto	9250	+20	9075	9015	9500	43000
Banca Comm. Ital.	3900	+15	3570	3600	27200	137000
Bna priv.	2911	-61	2940	2910	3233	14000
Bna ord.	6000	+1	5745	5650	6300	13000
Bna risp.	3000	-5	3301	3001	3183	27300
B. Marussia	2130	+30	1900	1964	2196	265000
Banca Merc.	11100	—	11100	11230	12250	9500
Banca Toscana	7540	-60	7343	7150	8000	23000
Banca di Chiavari	8000	+10	8010	8000	8605	17000
Banco Napoli r.p.	16200	—	15200	15000	20250	600
Banco di Roma	12000	-100	12000	11700	13040	10000
Banco Sardegna risp.	13000	-40	14200	14200	15400	6000
Banco Lariano	6400	+8	6300	6240	6820	20000
Bnl ord.	3010	-120	30500	34300	36500	15000
Bnl risp.	15000	+300	15400	15000	19050	300100
Banca Sardegna	9015	—	8000	8000	7094	12000
Bonifiche Ferrar.	34200	+1000	33000	33200	35200	100
Bonif. Siele ord.	34100	—	32150	30000	35000	5000
Bonif. Siele risp.	19500	+100	19000	17500	20000	900
Bonifiche	10100	+100	9901	7331	10100	200000
Brioschi	1100	+10	998	930	1110	53000
Buitoni ord.	7200	-40	6900	5370	7000	34000
Buitoni risp.	4740	+100	5410	3800	6140	30000
Buitoni risp. 1/7/86	4000	-10	3600	3600	6130	30000
Bulgari	3560	-40	3365	3400	3750	4000
C Caffaro ord.	1230	+4	1215	1121	1344	60000
Caffaro risp.	1321	+13	1310	1127	1341	50000
Calcestruzzi	9100	—	8650	8450	9200	13000
Cantini	2700	-115	2600	2704	3630	7000
Cmi	4004	-60	3900	3700	4530	7000
Cantoni Cotoi.	8400	+60	8100	7900	9700	1000
Cantoni C. risp.	8300	-30	8000	7300	8630	1600
Cart. Binda-Medici	3450	-10	3400	3101	4000	9000
Cart. Burgo ord.	13340	+230	12900	12200	19700	130000
Cart. Burgo priv.	6000	+10	5610	4900	10200	4000
Cart. Burgo risp.	12500	-60	12300	12100	13630	100000
Cementir	3100	+11	3000	2940	3210	167000
Cement. di Augusta	2610	+150	2500	2401	2610	30000
Cement. di Merone	1700	+60	1600	1570	1871	9000
Cement. Siciliana	10000	—	n.r.	10000	10000	10000
Cem. di Sardegna	7200	+10	n.r.	7100	7500	21000
Ciga Hotels	4631	+32	[illegible]	3700	4650	140000
Ciga Hotels risp.	2310	-60	2400	2130	2400	73500
Cir risp. nc	3815	+25	3650	3620	4050	73000
Cir risp.	6400	+10	6000	6270	7300	10000
Cir ord.	6400	-30	6040	6240	7150	110000
Cofide	4150	—	4020	3900	5200	40000
Cofide risp.	2130	+30	2720	2700	3000	24000
Colgate ord.	7000	+60	7300	6900	7901	50000
Colgate risp.	4700	-10	n.r.	4200	4200	24000
Comau	4300	—	4300	4150	4300	47000
Comau warrant	100	-5	100	100	200	200000
Cmnd. Aeq. Torino	6900	—	[illegible]	5111	[illegible]	10000
Cr. Varesino ord.	3630	-60	3600	3600	4010	11000
Cr. Varesino risp.	3000	+10	3000	3030	[illegible]	14000
Credito Italiano	3210	-20	3010	2270	3600	140000
Credito Ital. risp.	2325	-20	2070	2100	2210	49000
Cr. Commerciale	6410	+30	6000	6100	6900	5200
Credito Fondiario	5200	+30	5000	4800	5300	30000
Cred.ital. Centrod	1700	-10	1640	1620	1900	4000
D Dalmine	347	-5	300	340	434	110000
Danieli & C.	7020	-20	6630	6300	7014	30000
Danieli & C. risp.	3453	-2	3350	3300	3710	24000
Gelsenwasser	6771	-20	7000	6600	6630	63000
Del Favero	3330	+10	6000	4200	5330	46000
E Ed. Falck priv.	2300	-20	1900	1642	2100	31000
Edison ord.	2000	+10	2700	2000	2000	25000
Elettrorame	2030	+10	2500	2100	2430	11000
Eridania	4820	+100	4374	4300	4905	150000
Eridania risp.	3000	+20	2700	2600	2940	101000
Esercizi	1530	-30	1500	1460	2230	8000
Esercizi risp. nc	751	—	810	811	1300	12000
Esercizi risp.	1460	—	1340	1300	2000	2000
Eurmobiliare	11700	-312	11700	10625	12300	13000
Eurogest risp.	6820	-120	6400	6400	6300	3000
F Fac	1900	+1	1840	1580	1940	3000
Fabbri	6220	-20	4000	3665	4100	10000
Falck	7240	-110	7420	7025	8270	17000
Falck risp. 1/1/85	6240	—	6240	6100	6000	—
Falck risp.	6061	-40	7700	6000	6011	5000
Farmitalia Eder	10000	+220	9200	9000	10210	212500
Farmitalia Eder r.	7355	+22	6900	6350	7365	23500
Fiar	20010	+200	19200	18410	20010	20000
Fiat pref.	12670	+80	12000	12140	13450	660000
Fiat priv.	7950	+35	7300	7252	8035	350000
Fiat risp.	8100	+3	7800	7520	8020	247000
Fidentia Veicoli	10000	+200	9900	9200	10400	10500
Fidis	17000	+100	16000	16000	18010	31000
Finpar	1900	+30	1820	1500	1951	37000
Finarte	3270	-40	3500	3210	3700	84000
Finanziaria Ciclo	41000	-300	41400	40000	44200	6300
Finrex	1360	-1	1300	1260	1430	6800
Finrex risp.	800	+10	870	800	915	15000
Fin ord.	[illegible]	—	—	—	—	—
Fin risp.	[illegible]	—	—	—	—	—
Fisac ord.	9000	+300	8000	4000	9000	12000
Fisac risp.	3000	+100	3000	3000

Comincia a farsi sentire in centro l'effetto-paura delle supermulte

Sfida all'ultimo parcheggio

Ogni mattina oltre ventimila auto si contendono circa 13 mila posti - Con l'inasprimento delle sanzioni è aumentato il [illegible] delle vetture in sosta nelle aree a pagamento, ma anche quello di chi gira a vuoto in cerca di uno spiraglio disponibile - Il progetto per [illegible] costruzione di tre autosilos

Supermulte, quali effetti sul traffico? Al momento [illegible] modesti e per qualche verso negativi: è sufficiente un giro per le strade del centro dove [illegible] degli automobilisti affronta, con aspetto sempre più [illegible]so, la lotta per un parcheggio. Se 12 mila lire potevano [illegible], in qualche [illegible] un «pedaggio» accettabile, 37 mila cominciano a pesare sul portafoglio. L'ipotesi mezzo pubblico continua ad [illegible] scartata, anche se eventuali variazioni nel numero dei passeggeri potrebbero essere registrate solo fra qualche tempo.

Due appaiono, comunque, le immediate conseguenze [illegible] giro di vite. I parcheggi a pagamento hanno [illegible] mentato il loro «coefficiente di riempimento» ed il numero delle auto in [illegible]zione, soprattutto la mattina, risulta più [illegible] (si perde, in altre parole, più tempo nella ricerca di un parcheggio regolare).

Le [illegible] di trovare un luogo per la [illegible] si possono sintetizzare in una serie di cifre. In centro [illegible] disponibili circa 13 mila posti macchina (11.360 in zona-disco, [illegible] a pagamento, poche decine [illegible] da ogni vincolo) mentre le auto che entrano in questo perimetro ogni mattina, fra le 6 e le 10, [illegible] stimate in oltre 20 mila. Sono, dunque, più di 7 [illegible] gli automobilisti che restano a girare in tondo, alla caccia di un difficile spiraglio.

Parcheggi [illegible] superficie. Sono cinque, attualmente impiegati in via sperimentale: piazzale Valdo Fusi (350 posti), piazza Bodoni (150 macchine), corso Re Umberto (140), corso Galileo Ferraris (330) e piazza Arbarello (190). La gestione [illegible] primi due è affidata all'Aci, quella degli [illegible] all'Atm. Il pagamento avviene quasi dovunque tramite colonnine o quadri elettronici. C'è un progetto per consentire ad un computer di valutare la disponibilità di posti liberi fornendo indicazioni agli [illegible] su tabelloni collocati lungo le principali direttrici di accesso al centro.

L'effetto supermulte ha [illegible] un aumento degli incassi valutabile intorno al [illegible] la punta maggiore è in piazza Bodoni, [illegible] un incremento [illegible]. «Ma non è detto — puntualizzano all'Aci — [illegible] l'aumento delle vetture parcheggiate sia realmente in questa misura: piuttosto non c'è più nessuno che, cercando di fare il furbo, evita di pagare la sosta. La paura della multa funziona».

Parcheggi sotterranei. [illegible] due: il Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) [illegible] il parcheggio Aci di piazza Bodoni. Il primo contiene circa 300 vetture, il secondo [illegible]. In questi giorni soltanto il primo (che è mediamente più occupato) ha sfiorato in qualche occasione il tutto esaurito; il parcheggio [illegible] ha, invece, incrementato le presenze di appena il 10%.

Sono [illegible] che confermano come, nonostante efficaci misure di sicurezza (guardie armate in piazza Bodoni, televisione a circuito chiuso in via Carlo Alberto), ci [illegible] diffidenza verso il parcheggio «sottoterra»: [illegible] diffidenza che sembra [illegible] soprattutto fra le donne, più timorose di scippi e aggressioni (che peraltro non si registrano [illegible] queste sono [illegible] molti mesi).

I progetti. Il piano parcheggi, presentato la scorsa estate dall'assessore Ravinali, prevede la [illegible]ne di [illegible] autosilos: nell'isolato Sant'Eligio (via Piave angolo via [illegible] Chiara), nella ex caserma dei vigili del fuoco in [illegible] Regina Margherita e nella [illegible] ospedali. Il primo [illegible] il più piccolo, con capienza fra 400 e 500 autovetture (verrà [illegible] apposta, per evitare [illegible] intasamenti nelle strade adiacenti). Quasi [illegible] posti avrà, invece, il parcheggio da realizzare sull'area della ex caserma dei vigili: per disposizioni della Sovrintendenza ai beni ambientali dovrà [illegible] mantenuta la vecchia facciata ma si potranno realizzare piani interrati.

Un autosilo classico, il più grande, è previsto, infine, nella zona ospedali: dovrebbe [illegible] a fianco [illegible] Sant'Anna, fra via Zuretti e via Ventimiglia, sull'area oggi occupata dal campo sportivo [illegible] Bacigalupo. La struttura sportiva potrebbe essere trasferita di fronte al Palazzo a Vela.

I fondi. [illegible] quota delle supermulte che dovrebbe essere destinata alla costruzione [illegible] di nuovi parcheggi [illegible] costituzionali del [illegible] permettendo) sarebbe ogni [illegible] a Torino, [illegible] 20-25 [illegible]. Secondo il direttore dell'Aci, dottor Pa[illegible] Sorrentino, «è [illegible] cifra ancora troppo modesta per consentire una soluzione radicale del problema. C'è da augurarsi che questo denaro [illegible] essere utilizzato per stimolare l'intervento dei privati, magari attraverso [illegible] la concessione di tassi agevolati».

Corso, a Porta Nuova, nelle ore di punta: il traffico non trova sufficienti vie di sfogo

Scade martedì 31 marzo la tregua del blocco delle esecuzioni

L'incubo dello sfratto per seimila famiglie

[illegible] per molti gli [illegible]i giudiziari non arriveranno subito: [illegible] già impegnati fino all'89

Allo scadere [illegible] tregua (martedì 31 marzo) imposta nell'ottobre scorso dal decreto di sospensione degli sfratti, per migliaia di inquilini torna a riaffiorare la paura dell'intervento dell'ufficiale giudiziario.

In teoria, entro un anno, e cioè per la primavera dell'[illegible] circa 6 mila famiglie dovrebbero lasciare l'alloggio dove abitano.

Il numero è impressionante e si tratterebbe di un vero e proprio esodo, se [illegible] tutti i seimila casi si arrivasse effettivamente all'esecuzione materiale [illegible] sfratto con il [illegible] costo di [illegible] e mobili.

In realtà, com'è già avvenuto in passato, non dovrebbe [illegible] accadere nulla di drammatico. [illegible] maggioranza. Infatti, [illegible] tratta di sentenze [illegible] prima [illegible] fine dell'84, le cui scadenze [illegible] poi slittate [illegible] alle varie proroghe; e in questo periodo, lo [illegible] sostiene in pretura, almeno un terzo delle famiglie coinvolte avrebbe già trovato un'altra sistemazione.

Da mercoledì prossimo, primo aprile (per tre giorni ogni settimana), gli ufficiali giudiziari riprenderanno gli interventi per allontanare gli inquilini che sono stati sfrattati.

Ma i ritmi sono quelli di sempre: meno di cento esecuzioni effettive ogni mese; gli altri usufruiranno di rinvii giudiziari o [illegible] aiuti pubblici.

Anche il Comune è pronto a mettere [illegible] cantiere progetti per dare una risposta [illegible]la fame di [illegible]. Spiega l'assessore alla Casa, Zanetta: «L'amministrazione [illegible] è rimasta con [illegible] mani. Lo scorso anno ha assegnato 1100 alloggi tra edifici ristrutturati o [illegible] nuova costruzione. Nei prossimi mesi il Consorzio intercomunale consegnerà altri millecinquecento alloggi. La situazione [illegible] non è drammatica, ma potrebbe diventarlo. Noi abbiamo già usato tutti i soldi a disposizione, si è esaurito il fondo del [illegible] per alleviare le difficoltà degli sfrattati. Il Comune sta provvedendo all'unificazione di settanta miliardi [illegible] finanziamento dello Stato e ha già predisposto, con delibera che partirà domani all'approvazione, un [illegible] per l'assegnazione di abitazioni e un altro per i "buoni casa". Ne saranno dati altre settecento, per una cifra massima di venticinque miliardi l'uno».

[illegible] che cosa succederà dal 1° aprile, quando scadrà il decreto di sospensione? C'è una preoccupazione diffusa. Lo sfratto è una spada di Damocle [illegible] toglie serenità a troppe famiglie. Il dirigente degli ufficiali giudiziari, Giovanni Bertano, sorride rassegnato: «Abbiamo dieci operatori che si occupano di sfratti, e i loro ruoli, già prima [illegible] decreto di sospensione, [illegible] impegnati fino all'89. Abbiamo già fissato in media 250 sfratti ogni mese, anche se poi in realtà molti subiscono rinvii. Ora [illegible] il problema delle esecuzioni sospese in questi mesi. Quando si faranno? Non lo so. A Torino lavoriamo a pieno ritmo, siamo forse gli unici a non [illegible] arretrati di sfratti per necessità».

Molti dubbi sono legati anche al ruolo della Commissione prefettizia, istituita [illegible] decreto di proroga [illegible] ottobre, che dovrebbe graduare «l'uso [illegible] forza pubblica» per sloggiare gli sfrattati. La commissione torinese (composta da prefetto, [illegible]

Gli impresari torinesi spiegano il mancato ingaggio di grandi complessi

Rock-star, un pessimo affare

Sotto accusa la carenza di strutture e l'esosità dei promoter nazionali: «Pretendono percentuali [illegible] tutto, anche sulle sponsorizzazioni» - Le bizze degli artisti, l'assenza del Comune: «Ci accorgiamo che esiste solo perché dobbiamo regalargli 100 biglietti»

Style Council in concerto: la loro esibizione (7 maggio) è tra le poche certezze della stagione

[illegible] rock a Torino continua il dibattito mentre all'orizzonte si annuncia un'altra stagione povera di note. Per ora [illegible] sicuri soltanto gli Style Council (7 maggio) ed i Wall of Woodoo (26 maggio). [illegible] piccola speranza per i Duran Duran a giugno. Si ripeterà, probabilmente, la [illegible] stagione che, nonostante l'elevato numero di appuntamenti, [illegible] 75, è stata di qualità mediocre, [illegible] i grandi nomi che hanno preferito altre città. [illegible] se piccole.

Gli amministratori hanno spiegato che, soprattutto d'inverno, [illegible] gli spazi, e che [illegible] allo studio soluzioni alternative: l'ampliamento del Palasport e la creazione di una nuova struttura alla Vallette. Ma che cosa [illegible] pensano i promoter locali, gli impresari che rischiano (o [illegible] rischiano) il [illegible] degli ingaggi?

Luciano Casadei, di *Radiostuff*, organizza concerti da [illegible] anni: «*La crisi di Torino* — spiega — *è cominciata nel 1983 ed è poi stata pesantemente acuita dall'effetto Statuto. La scoppola più grave è venuta [illegible] capienza del Palasport, che fino a tre anni fa ospitava diecimila persone a concerto, scese poi a [illegible] In questa situazione, se non c'è il Comunale, la [illegible] al grande [illegible] di [illegible] inutile. Come lo ricompensiamo? Con un incasso ridicolo?*».

Sulla possibilità di realizz[illegible] nuova [illegible] musicale, il cosiddetto Tempio [illegible] Rock, proprio accanto al nuovo stadio alla Cascinetta. Continuassa, non [illegible] perplessità. Gli organizzatori locali chiedono [illegible] es[illegible] interpellati prima di procedere alla stesura [illegible] del progetto: «*Per evitare errori che potrebbero facilmente essere eliminati*».

Intanto affilano le armi contro i grandi promoter na[illegible]li, forse i veri responsabili del mancato arrivo a Torino delle star: «*Assistiamo [illegible] costante ed ingiustificato aumento dei cachet degli artisti e delle spese di organizzazione, [illegible] sono state scaricate dagli organizzatori nazionali [illegible] quelli locali. I grandi impresari pretendono una percentuale sulla prima[illegible]dendita, una percentuale [illegible] agevolazioni strappate al Comune e, addirittura, [illegible] percentuale sulle sponsorizzazioni locali. [illegible] Si mettono anche gli artisti con richieste sempre più assurde: c'è chi vuole uno zaino [illegible] birra di una [illegible] introvabile, chi i divani nel camerino, chi [illegible] asciugamani, [illegible] una [illegible] d'ordigno, chi un gel per capelli molto particolare. Ogni concerto una sorpresa*».

Poi la «mafia» [illegible] grandi distributori [illegible] «*Ci costringono a ospitare due o tre mediocri complessi in attesa del grande nome. E noi prendiamo tranquillamente i bagni pensando all'incasso della star che poi, magari, all'ultimo momento inventa [illegible] malattia o dà forfait*».

Cosa ci attende nel 1987? Le uniche date certe sono quelle degli Style Council e dei Wall of Woodoo. In Italia verranno in [illegible] anche Madonna, [illegible] U2, Michael Jackson, Billy Joel ed i Duran Duran. Ma Torino potrebbe [illegible] proibita [illegible] quasi tutti. C'è una sola speranza per Simon Le Bon e compagni, che faranno otto spettacoli. Uno di questi potrebbe essere a Torino.

«*Sì, la speranza c'è* — aggiunge Casadei — *ma ci sono anche difficoltà economiche: Zard, l'organizzatore del loro tour italiano, chiede un minimo di 800 milioni per un concerto allo stadio. Nel dettaglio [illegible] il 50% dell'incasso [illegible] un minimo garantito di 600 milioni ed altri 200 per le spese generali. [illegible] prezzo [illegible] biglietto sarebbe di circa 25 mila lire, [illegible] qualche migliaio di lire in più dei [illegible] lito. Il grande afflusso dovrebbe coprire le spese*». Cifre folli? «*Certo. Ma se pensi che Stevie Wonder co[illegible] [illegible] milioni ed il vecchio Neil Young 120 non c'è [illegible] stupirsi*».

L'aiuto da parte dell'amministrazione comunale è [illegible] [illegible] «*Ci accorgiamo che [illegible]* — confida amareggiato Giulio Muttoni, [illegible] promoter del Big — *solo per il fatto che dobbiamo destinare all'assessorato [illegible] Tempo libero 100 biglietti omaggio. E' [illegible] regalo [illegible] 2 milioni, tanto più grave perché [illegible] successo, come in occasione dello spettacolo di Joe Cocker, che proprio quei biglietti siano stati poi rivenduti dai bagarini*». E pesa la [illegible] con manifestazioni sportive: «*C'è [illegible] clausola secondo [illegible] quale lo sport è sempre privilegiato: così, per via del balletto [illegible] date di [illegible] match di pugilato, sono saltati i Simply Red, previsti dapprima [illegible] 31 maggio, poi il 7 giugno, infi[illegible] [illegible]diati. Suoneranno a Padova, anziché a Torino, e noi abbiamo rischiato [illegible] rimetterci la caparra*».

Che cosa può fare il Comune? «*Offrire maggior collaborazione, anche nell'organizzazione spicciola. Ci sono città più piccole, ad esempio Modena, che riescono ad attrarre grandi nomi proprio per [illegible] della loro disponibilità. Torino potrebbe imparare*».

Angelo Conti

Ma in duemila firmano per i Duran Duran

Paola Stanzione, 17 anni, allieva [illegible]l'istituto tecnico commerciale Arduino, è la leader [illegible] delle fans dei Duran Duran. In questi giorni è impegnata a «*mettere ordine*» in una petizione (oltre 2100 firme) per avere Simon Le Bon e compagni [illegible] Comunale. «*In realtà non so neppure bene a chi mandarla. Al sindaco? All'assessore Matteoli? Al promoter torinesi? A Zard? Direttamente [illegible] Duran Duran? Forse ne faremo fotocopie e le spediremo a tutti. Poi aspetteremo*».

Gli sforzi si sono intensificati da quando la trasferta del gruppo inglese [illegible] diventata possibile. [illegible] noi, ovviamente, ci crederemo solo quando li vedremo». Si lamenta che Torino è città morta: «*Noi giovani ci sentiamo davvero [illegible] [illegible] abbandonati*». Sostiene l'importanza [illegible] concerti: «*E' il [illegible] modo [illegible] verificare se gli artisti cantano e suonano bene: le discoteche [illegible] sale di incisione sono ormai troppe. [illegible] l'emozione dello stare insieme*».

Il suo gruppo ha già scritto a Cardetti che due anni [illegible] ha risposto promettendo interessamento: «*E' stato gentile, ma la pratica non si [illegible] vista nulla*». [illegible] promosso, l'anno passato, una manifestazione in piazza Castello che raccolse solo 14 [illegible] «*per carenze di organizzazione*».

Paola [illegible] stata a San Remo nei giorni del festival. Ha intravisto un paio di Duran Duran rimediando, tramite un compiacente poliziotto, un [illegible] autografi (fotocopiato [illegible] [illegible] amiche), ma racconta con entusiasmo il [illegible] «*contatto fisico*» (una stretta di mani) [illegible] Steve Norman. [illegible] importa se [illegible] degli Spandau Ballet.

Marzo: dal [illegible] al 28 sera...
Invito alla Grande...
...Dimostrazione
MINOLTA
ZENZA BRONICA
TAMRON
...Grande occasione
Per scoprire come le novità tecnologiche e costruttive diventano utili ai tecnici delle Case!
...Grandi vant[illegible]
pratiche[illegible]
check-up
ZENZA BRONICA
...Grandi facilitazioni!
Super[illegible]zione dell'usato [illegible] marca per l'ac[illegible]
MINO[illegible]
Grande
marvin
audio
Torino, Piazza Lagrange, 4[illegible] - Tel. 011/[illegible] - [illegible] - P. Pedaggio sotterraneo gratuito per i clienti

PAGAMENTO BOLLETTE 2° BIMESTRE [illegible]

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1987.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo [illegible] la massima sollecitudine, presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE:
[illegible]
La bolletta telefonica evidenzia, in alto a sinistra, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

GRUPPO IRI-STET
[illegible]
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Teatri pubblici

Stabile, il solo che stipendia il presidente

A Genova la retribuzione è 2 biglietti omaggio

Non accenna a spegnersi la polemica sul Teatro Stabile. Dopo le dichiarazioni di Ugo Gregoretti circa la [illegible] iscrizione al partito comunis[illegible] e alla [illegible] responsabilità politica e non solo personale nel mantenere in direzione, rinunciando [illegible] dimissioni, la [illegible] presenta oggi un'interrogazione al sindaco e all'assessore alla Cultura.

Chiede se «*ritengano [illegible] ammissibile che il direttore di un ente pubblico, e in particolare di un ente culturale, possa pensare di subordinare le scelte circa [illegible] sua presenza o meno nella carica [illegible] considerazioni di natura partitica*».

Di [illegible]lo Stabile di Torino, oltre al primato delle polemiche, ne ha un altro: è l'unico dei 15 teatri stabili pubblici italiani ad avere gli amministratori retribuiti, secondo quanto deliberò l'8 luglio '86 la giunta comunale. L'indennità di carica del [illegible] Giorgio Mondino (presidente [illegible] luglio '84) dalla scorsa estate è di [illegible] milioni 50 mila lire netti al mese. [illegible] stipendio di un [illegible]. I componenti del comitato amministrativo percepiscono 62 mila [illegible] a seduta, mentre i revisori [illegible] conti hanno un compenso di [illegible] mi[illegible] [illegible] mila [illegible] all'anno, sempre al netto.

L'istituzione [illegible] indennità è sicuramente la modifica più rilevante fatta allo statuto nel marzo [illegible] oltre a quella del direttore [illegible] prima nessuno allo Stabile [illegible] nel '55 era mai stato pagato, salvo rimborsi spese: «*Quando [illegible] chiede a qualcuno di lavorare a tempo pieno è molto difficile non dare emolumenti. Lo Stabile [illegible] un'azienda e tutti gli effetti*», spiega l'assessore Mar[illegible] cui si deve la delibera.

Allo [illegible] di Genova (il [illegible] [illegible] bilancio, 6-7 pro[illegible] all'anno, azienda più piccola, [illegible] più attiva di quella torinese) [illegible] 11 amministratori ricevono 2 biglietti in omaggio per ciascuno e neppure una lira di gettone. Solo a Roma esiste, con relativo emolumento, la figura del «*consigliere delegato*» (spesso un tecnico in materia teatrale, [illegible] a volte, anche un politico).

g. b.

Progetto dell'ex campione [illegible] il rilancio del ciclismo piemontese

Defilippis torna in pista

Insieme [illegible] Italo Zilioli vuole restituire dignità a due «classiche» (Milano-Torino e Giro del Piemonte) e rivitalizzare lo sport del pedale - Cardetti ha assicurato l'appoggio della città

Nino Defilippis [illegible] [illegible], ieri, in un ristorante torinese, l'Arcip, [illegible] per il rilancio del ciclismo piemontese, [illegible] presidente, vicepresidenti un altro ex corridore, Italo Zilioli, e il giornalista Beppe Conti. Defilippis è [illegible] pedalatore celebre, nella [illegible] Torino [illegible] (Tour [illegible] la vittoria forse più bella, ora rivuole a Torino il grande ciclismo. E' un progetto che ha interes[illegible] il sindaco Cardetti e l'assessore allo Sport, Matteoli. Il primo [illegible] garantito l'appoggio della città, e ha demandato all'Assessorato il coordinamento, con l'Arcip, dei tempi, [illegible] modi, delle iniziative concrete.

Prima annuncita quella relativa a una tappa del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti: ci sarà [illegible] sconfinamento dalla regione, nel senso che la [illegible] arriverà a Torino (esattamente [illegible] Superga), con la frazione che partirà [illegible] Saint Vincent il 2 settembre (le date del Giro [illegible] Valle: 31 agosto-6 settembre). [illegible] l'obiettivo vero [illegible] nel ritorno a Torino di due classiche del ciclismo, la Milano-Torino e il Giro del Piemonte, [illegible] calendario quest'anno il 13 e il 15 ottobre, [illegible] intese soprattutto [illegible] prove [illegible] preparazione al [illegible] Lombardia del [illegible].

Per la verità la Milano-Torino, [illegible] disputata soltanto l'anno scorso per una forte nevicata, non ha mai [illegible] il suo traguardo, [illegible] Defilippis vuole svellere [illegible] più [illegible]ca [illegible] italiana (nel 1878 la prima edizione, vinta da Magretti) dal ruolo, nuovo, [illegible] subito ridotto, [illegible] prologo [illegible] Lombardia. L'ideale sarebbe riportare la corsa [illegible] [illegible] calendario antico, primavera-mese [illegible] senza vassallaggio verso [illegible] Classicissima), e farle arrivare a Superga.

Quanto [illegible] Giro del Piemonte, l'organizzatore Torriani, che lo «detiene» insieme [illegible] alla Milano-Torino, lo ha [illegible] pratica consegnato da anni a Novara [illegible] Novarese. L'idea (e, anche qui, l'ideale) è di farlo partire da Torino e arrivare a Torino, trovando sul [illegible] gli sponsor necessari.

Ma l'Arcip [illegible] si limita [illegible] lavoro di calamita [illegible] quale [illegible] [illegible] riunione di ieri erano presenti Pino [illegible] e Pieri Bassano, per la [illegible] alessandrina, ancora [illegible] [illegible] iniziative ciclistiche. E si è cominciato a parlare di due progetti grossi [illegible]: uno per l'arrivo, il prossimo anno, di una [illegible] [illegible] d'Italia a Castelnuovo Don Bosco, l'altro per l'arrivo, nel 1990, trent'anni [illegible] morte di Fausto Coppi, di una tappa del Tour de France a Novi Ligure, città d'elezione del Campionissimo.

Torino e il [illegible] «ci provano», per [illegible] ritorno del ciclismo di vertice sulle [illegible] de di regione, provincia e città. Questo nell'anno in cui il Giro d'Italia anobba, come traguardi, i grandi centri, a parte Bari. [illegible] questo mentre [illegible] sta forse per decidere il destino del Motovelodromo torinese, con bel[illegible]o e cosi [illegible] da gestire.

g. p. o.

Temperatura

massima	+ 15,1
minima	+ 4,1
media	+ 9,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +15,3; minima +3; media +8,7. Previsioni: nuvolosità variabile, localmente intensa, con possibilità di qualche occasionale precipitazione. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,22; tramonta alle 18,46. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +15,9; min. +3,3.

[illegible] di [illegible]
I nuovi Apple Macintosh S.E.
alla [illegible]
[illegible] Insieme Piemonte
[illegible]

Messaggi urgenti

FINDONNE presenti casalinghi immediati, massima segretezza. Via Cavalli 41 Tel 447.43.74.

OPERAIO generico 45enne patente C offresi libero subito presso serra della. Tel. 011 [illegible]

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

IL MAHATMA GANDHI
era famoso anche per i suoi digiuni volontari. Per i digiuni involontari, invece, è famoso chi ignora la super-polvere
arcolaxo
Rinalda dentiera e morale

esemplare in professionalità ed affidabilità
AutoGrup S.p.A.
concessionaria
LANCIA
in Torino
c. Racconigi [illegible] - tel. 38.92.68
c. G. Cesare [illegible] - tel. 20.28.35

CON LA
[illegible] FIAT DUNA
[illegible] PRONTA CONSEGNA
OGGI ANCHE I MODELLI
FIRE [illegible] [illegible] JOUNG
INTERPELLATECI!
Automotor FIAT
CONCESSIONARIA
Torino Via Cavour, 66 - Corso Rosselli 75 - Corso Turati 76

Saper spendere

Lavori antincendio

Riguardano il vano ascensore e le cantine Come si devono suddividere queste spese

I lavori previsti e voluti dalla legge per la prevenzione incendi nei [illegible] pongono non pochi dubbi. La lettera [illegible] Biagio G. pone un problema comune a molti [illegible]. Spiega il caso: «*Sono state eseguite le seguenti [illegible]: sostituzione porta cantina [illegible] una "antincendio" ad apertura esterna; sostituzione porta cabina ascensore; sfalto in cabina [illegible] L'amministratore [illegible] stabile, per motivi personali, vuole dividere le spese relative all'ascensore [illegible] base alle tabelle relative e non in base ai millesimi di proprietà. Alcuni di [illegible] non ritengono [illegible] questa ripartizione, perciò [illegible] agli esperti di Saper spendere un parere [illegible] proposito*».

★★ L'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, ha [illegible] perplessità: «Non [illegible] comprende [illegible] [illegible] spesa [illegible] spesa [illegible] spesa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO in palazzina (via Servais 200) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi (no Servais) 545 892

ALLOGGIO libero camera tinello cucinino bagno via Cigna (prossimi ponte) Tel 532 604.

ALLOGGIO libero camere tinello cucinino e bagno via Livio Cambi (prossimi ponte) Tel 532 604.

ALLOGGIO libero camera cucina e bagno 4° piano senza ascensore prezzo vendita L. 26 milioni Tel 532 604

ALLOGGIO libero 5 vani 2 servizi cucina bagno L. 20 milioni più mutuo Tel 473 0382

ALLOGGIO libero signorile via Beaumont 15, 1 piano ristrutturato ufficio 4 camere 2 bagni mq 120, tel 547.474.

ALLOGGIO libero via Veglia 2 camere piano cucinino bagno vendesi Tel 532.604.

ALLOGGIO signorile (zona stadio) ristrutturato 4 camere 2 bagni box trattativa riservata ufficio Corso 085 802

ALPIGNANO nuova costruzione 2-3 camere cucina servizi box cantine loro mansarde Via Torre, tel 290 1048

AMPIO via Giacosa 75 ingresso 3 camere cucina doppi libero dicembre 3-4 camere negozi a Lire Tel 55 78 926.

AMPIO zona Parella ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizio terrazzo ascensore riscaldamento 740.270

ATTICO Cit Turin libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi ornamentale ristrutturato L. 93 milioni Le Cittadelle 519.250

ATTICO in corso Mediterraneo di signorile ampia cucina vuoto 3 camere servizi di abitabilità doppi servizi Tel 606 5886

ATTICO luminoso Corso Agnelli panoramico camera cucina bagno terrazzo totali mq 110 ristrutturato Tel. 390 705

AVIGLIANA CENTRO

In palazzina con giardino libero ingresso 3 camere cucina 1 bagno possibile box. Subalpi 011 9767.

AVIGLIANA

Nuovissimi e panoramicissimi villini e villini con ampio giardino privato, interamente indipendenti, BOX e P.T. verdi, con possibilità limitatissima di permute in zone prossime a valore reale. Massima serietà, realtà e allegria. Consegna prevista ed a 3, 6 e 12 mesi. Per informazioni telefonare ore ufficio al n. 943.264. Visite tutti i giorni su appuntamento.

AVIGLIANA vicinanze stazione ferroviaria, vendesi in palazzina recente di 4 unità, alloggio di due camere, salone, due bagni, cucina, grandi balconi, box, cantina e orto. Tel dalle ore 9 allo 12 011 977.

BEINASCO

linea via Verdi posizione invidiabile

VENDONSI

VILLETTE A SCHIERA

Personale in cantiere al sabato ore 9-12.30 / 14.30-18. Per informazioni e appuntamento telefonare 868.1782

BELLISSIMO alloggi 160-300 mq in villa signorile zona Cavoretto vista panoramica. Cadorna 604 Tel 504 255

BENEVAGNA 502.775 via XX Settembre (vicino municipio) adiacente con camere camere cucina mq 80 L. 60 milioni

BINASCA (km 7) e 45 Tassini grosso stabile ristrutt. adiacente 3 camere tinello la mansarda tutto mq 130 L. 150 milioni

BORGO Vittoria tinello 2 camere doppio tinello cucinino ottimo stato e camera in loco molto bella Tel 011/450 0021 - 450 8881

CAMBIANO collinare vicinissimo Asti 2 camere tinello cucinino servizi completo box Tel 9/0346 4.1 932 327

CARAMAGNA Alpes zona piazza Vittorio adiacente ristrutturato camere cucina bagno L. 28 milioni Tel 931 008

CARMAGNOLA nuovo via Sauro ampio 3 camere cucina servizi piano 3° L. 58 milioni trattabili Tel 931 310

CASABIANCA lavoro corso Sebastopoli camere cucina servizi ascensore L. 35 milioni trattabili Tel 931 310

CASAFFARI 55.12 loro corso Regina ingresso 2 camere cucina abitabile bagno terrazzino box piano alto ristrutturato

CASAFFARI 55.12 via Cigna ingresso 2 camere cucina abitabile bagno vendesi subito prezzo interessante

Tariffe che variano a distanza di pochi chilometri

Metano, prezzo robusto

In provincia di Torino, si parte dalla quota più bassa di Brandizzo (377 lire al metro cubo, dell'azienda servizi municipalizzati) per salire alle 432 di Chivasso, dove è in attività un'azienda privata - Spiegano i tecnici: «Variano i costi di distribuzione»

	Torino + 38 Comuni Italgas	Chivasso	Settimo	Brandizzo	Ivrea	Pinerolo	Rondissone	Verolengo
Tariffa uso domestico	414	432,4	[illegible]	[illegible],2	414	386,4	[illegible],4	395,0
Tariffa ad uso riscaldamento ind.	375,4	288,5	300,1	292,5	347,6	327,6	283	309
Tariffe ad altri usi	347,4	285,5	300,1	292,5	347,6	327,6	[illegible]	[illegible]

SETTIMO — Sale, su tutto il territorio nazionale, il costo del metano per riscaldamento. La prossima bolletta in distribuzione ai primi di maggio conterrà un aumento del 37,50 lire al mc. come conseguenza di un analogo rincaro delle tariffe praticate dalla Snam, l'azienda di Stato dell'Eni che, in Torino e provincia, fornisce il metano all'Italgas e alle aziende municipalizzate in una sessantina di Comuni. Resta invariato, invece, il prezzo del metano ad uso domestico, quello per il combustibile da riscaldamento e il primo scaglione dopo sei mesi.

La variazione del prezzo in questione discende viene stabilita dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) ogni [illegible] e poi ratificato dal comitato provinciale prezzi che autorizza le aziende distributrici a ritoccare le tariffe. Proprio a questo aumento il costo del metano per gli utenti era [illegible] nello spazio di un anno di circa 150 lire al mc., in seguito ai ribassi sui mercati internazionali (quello acquistato dalla Snam proviene in massima parte dall'Algeria): l'ultima diminuzione a settembre era stata di [illegible] lire.

Come si vede dalla tabella, il prezzo agli utenti varia da [illegible] a comune, soprattutto per quanto riguarda il suo impiego per riscaldamento individuale. Le tariffe per uso domestico sono [illegible]te, invece, [illegible] pressochè unificate dal Cipe, che ha stabilito [illegible] criteri per la loro determinazione in ogni comune, tenendo conto del [illegible] e del numero degli abitanti. La parte più [illegible] del prezzo è Brandizzo [illegible] lire al mc., dell'azienda servizi municipalizzati) per salire [illegible] 432 a Chivasso, dove è in attività un'azienda privata.

Le tariffe per uso riscaldamento sono determinate in base ai costi di distribuzione sopportati dalle singole aziende; devono però essere documentate dal Comitato provinciale prezzi. In media il prezzo finale agli utenti viene maggiorato di circa [illegible] per costi di gestione. Dai confronti si nota che le tariffe più alte sono praticate dall'Italgas a Torino ed in altri 34 comuni della provincia (Rivoli, Moncalieri, Grugliasco, Venaria, Collegno, Caselle, Borgaro, Leini, Carmagnola e quasi tutti i comuni del Canavese): il metano viene pagato, in bolletta, [illegible] lire il mc.

Gli utenti più avvantaggiati sono [illegible], quelli di Chivasso, per i quali il prezzo è di 285 lire. Vicini ai costi di [illegible] sono Settimo e Brandizzo, dove il metano è distribuito da un'unica azienda municipalizzata.

p. r.

Chiesetta allo sfascio

VOLPIANO — Nel 1683 la Comunità volpianese, che contava allora poco più di mille abitanti, decise di ricostruire una vecchia cappella per propiziarsi San Rocco protettore dalla peste: nacque così la chiesetta che si trova all'incrocio fra via Brandizzo e via del Mulino, a pochi passi dal centro. Oggi, come 300 anni fa, i volpianesi sono nuovamente alle prese con la cappella di San Rocco: l'edificio sta andando a pezzi, l'opera di [illegible] radicale restauro non può essere rinviata. E' nato così un Comitato per iniziativa del farmacista Andrea Tofanetti, guidato dal presidente Francesco Amatelli e composto da ventisette persone, comprese alcune tecniche che hanno progettato l'intervento di restauro. Obiettivo è raccogliere 53 [illegible]: la cifra più consistente [illegible] milioni e mezzo) verrà [illegible] la pulizia dei [illegible]

Sindaco durante

ALPIGNANO — Su richiesta delle minoranze, il Consiglio [illegible] convocazione» la seduta consiliare [illegible] febbraio, nel [illegible] della quale erano stati eletti, al termine di una [illegible] durata sette mesi, un [illegible] e una giunta di sinistra. Tra il giorno [illegible] e quello [illegible] riunione dell'assemblea, [illegible] quale erano presenti 25 consiglieri [illegible] 20, erano trascorse le 72 ore previste dalla legge.

Alpignano continua perciò ad essere senza giunta, avendo il Comitato di controllo invalidato tutte le delibere relative alla sua elezione. «E' una situazione preoccupante e [illegible] — hanno detto il sindaco Valeria Galliano (pci) e il vice sindaco [illegible] Roselli (psi) —, [illegible] di fatto impedisce [illegible] amministrare la città per un altro [illegible] mese».

Entro l'estate, lavori di restauro alla torre

Torneranno a suonare le campane del Duomo

Stanziati dal Comune 448 milioni per riparare i danni di un fulmine

TORINO — Entro l'estate [illegible] i lavori di re[illegible] della torre campanaria del Duomo. L'annuncia il presidiuco ed assessore ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana (dc), dopo il voto di martedì notte [illegible] (astenuti pci e sinistra indipendente «perché [illegible] cambiate le modalità di finanziamento») ha approvato l'ultimo atto amministrativo municipale: lo [illegible] sul bilancio comunale (e non con mutuo) di 448 [illegible] per riparare i guasti della lanterna, danneggiata da un fulmine il 15 agosto scorso.

Il progetto è pronto, i fondi verranno inseriti nel bilancio '87. Manca il visto del Comitato di controllo, che, entro un mese circa, dovrebbe esaminare e dare un parere sulla delibera. Spiega Porcellana: «Poi *indiremo l'appalto, con cui, entro l'estate,* [illegible] *sceglie la* [illegible] *che eseguirà i lavori*».

Che il campanile di Torino, la cui base fu realizzata nel 1468, e la sopraelevazione sino a 59 metri nel 1723 su progetto dello Juvarra, fosse in precarie condizioni lo si sapeva da tempo. L'ultimo intervento (pulitura esterna) è del 1978, per l'ostensione della Sindone. Quattro anni dopo, nel 1982, la parrocchia del Duomo chiese l'intervento del Comune. «C'era un progetto di *restauro degli architetti Momo e Bellezza* — dice il parroco, don Cavaglià —, *ma non se ne fece nulla*».

«Adesso — chiarisce Porcellana — *quel progetto è stato ripreso ed approvato dalla Sovrintendenza ai Monumenti. E' giusto ha detto "sì", all'unanimità, pure il consiglio comunale. Siamo quindi ai nastri di partenza per un restauro* [illegible].

La cella campanaria del Duomo danneggiata nell'agosto '86

Ad accelerare i tempi, la scorsa Ferragosto, durante un temporale [illegible] fulmine ha colpito proprio la lanterna in vetta alla torre campanaria, provocando ulteriori danni [illegible] una struttura muraria [illegible] bisognosa di adeguate [illegible]. «Interverranno i *vigili del fuoco* — ricorda il parroco — *e mi consigliarono di non far suonare neppure le campane, poichè le onde sonore avrebbero potuto provocare crolli*». Da allora, la torre del Duomo tace.

Alta [illegible] metri (45 eretti nel [illegible] secolo, gli ultimi 15, su progetto di Filippo Juvarra, nella prima metà del [illegible] la torre non fu mai completata, almeno secondo i disegni dell'architetto siciliano: al posto della cuspide juvarriana, la lanterna, venne infatti coperta da un tetto tradizionale, in coppi.

Secondo Porcellana, «*altro che necessario per ragioni di sicurezza, il recupero del campanile del Duomo è anche significativo poichè è un monumento di un indiscutibile valore storico per la città*». E l'attenzione del Comune dovrebbe coinvolgere anche altre realtà: per esempio, Palazzo Madama. Precisa Porcellana: «*Sto preparando una delibera, anche qui d'accordo con la Sovrintendenza, per dare incarico ad un archeologo di fare scavi e di preparare una* [illegible] *per futuri interventi di recupero e valorizzazione del Palazzo di piazza Castello. Si toccherà alle Torri Palatine, in un disegno culturale volto a riscoprire le vestigia "radici"*».

Giuseppe Sangiorgio

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI OGGETTI D'ARTE
E DI ARREDAMENTO

Quadri, mobili, soprammobili e argenti
Si segnala una collezione di Vetri Liberty e Decò

ESPOSIZIONE
dal 27 al 31 marzo
orario: 10-12,30 - 15-19 (festivi compresi)

ASTA
2 aprile ore 21
3 aprile ore 15,30 e ore 21

TORINO
Via della Rocca 33
Tel. 011 839.8062 - 836.244
Si accettano mandati per le prossime vendite

Piazza San Carlo
è il salotto di Torino

Il salotto dei torinesi è
POLTRONA REGINA
vi presenta la collezione
ALCANTARA
Il nuovo materiale per arredare
ARREDAMENTI
POLTRONA REGINA
Cavalcavia Corso Francia - Collegno (Torino)
Tel. 011 411.1456 - 411.5148

LAURA ASHLEY
COLLEZIONE 1987
ABITI PRIMAVERA/ESTATE
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

VENDESI al miglior offerente, [illegible] ristrutturazione impianti, numero:
1 gru Ormig 75 q.li revisionata
3 trapani radiali «Di Palo»
1 tornio automatico «Bardon's O.»
1 tornio medio parallelo
1 tornio piccolo parallelo
Per informazioni rivolgersi Soc. ROTMET - Tel. 011 424.0685

1956
USA I RICAMBI
Una camicia RAO
merita di essere indossata
il doppio delle "altre„
TORINO: VIA CAVOUR 6
TORINO: VIA ANDREA DORIA 8
NEW YORK: 550 MADISON AVENUE
NEW YORK: SEAPORT WALL STREET
NEW YORK: THIRD AVE. 60 STREET
MIAMI: COCONUT GROVE - MAYFAIR III
E NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO

dalla Grande Torino

Borse di plastica

SETTIMO — Riunione positiva in municipio tra gli amministratori e le associazioni dei commercianti e rappresentanti dei supermercati per discutere le iniziative della eliminazione delle borse di plastica nella spesa quotidiana. «Tutti hanno convenuto — dice un comunicato — [illegible] l'esigenza espressa dalla [illegible] di andare al superamento progressivo dell'uso di materiale plastico e nello smaltimento dei rifiuti urbani con la sostituzione di contenitori di carta o altro materiale non inquinante».

[illegible] nigeriana

CASELETTE — La nigeriana Hélène Baro [illegible], 31 [illegible], [illegible] all'hotel Due Mondi, via Saluzzo 3, Torino, è stata arrestata ieri dai carabinieri di Rivoli sulla statale 24, in territorio di Caselette. Fermata per un controllo mentre abbandonava gli automobilisti di passaggio, ha dichiarato [illegible] generalità ed è risultata priva del permesso di soggiorno.

Consiglio a Collegno

COLLEGNO — Si [illegible] oggi alle 17 il consiglio comunale All'ordine del giorno, le dimissioni per [illegible] salute dell'assessore [illegible] alla Sanità, Casa, Lavori e Servizi sociali, Bortolo Centeleghe, che sarà sostituito in giunta dal compagno di partito Mario Cavaliere, consigliere comunale e membro [illegible] di nomina della Usl 24.

A [illegible]

RIVOLI — Il consiglio comunale è convocato per oggi e domani, alle 15. Nella lista sono [illegible], ne sono da discutere 150, l'assunzione di un mutuo di 6 miliardi 217 milioni con la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento [illegible] del nuovo palazzo comunale; l'acquisto di un immobile da destinare alla Usl per comunità-alloggio e casa protetta per handicappati.

Concorso al [illegible]

TORINO — [illegible] la Gazzetta del 16 marzo è stato pubblicato il concorso pubblico per esami per la copertura di sette posti come assistente tecnico. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a venerdì 17 aprile prossimo. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio personale-Reparto concorsi del Politecnico.

Per conoscere Leon

GRUGLIASCO — Il Comune ha avviato [illegible] la regione di Leon, in Nicaragua, [illegible] «gemellaggio di cooperazione» simile a quello con Pavia, in Zaire. In una [illegible] di solidarietà verso le popolazioni gemellate verranno raccolti entro l'anno [illegible] per progetti di assistenza e sviluppo. Il primo passo della campagna pro-Leon verrà compiuto la sera del 9 aprile, con un incontro, alle 20,30, nella sala del Consiglio comunale.

[illegible] Casa alle [illegible]

SETTIMO — Si è svolto lunedì l'incontro [illegible] consiglio di fabbrica con la direzione della Framtek di Settimo (gruppo De Benedetti) per risolvere il problema dei 70 addetti in [illegible] integrazione dall'83, in scadenza a maggio. Afferma il sindacato: «*L'azienda si è detta disponibile a presentare domanda di proroga, ma in seguito ha ritrattato la pressione dell'Unione Industriale*». Secondo i metalmeccanici, inoltre, sono ancora possibili rientri in fabbrica [illegible] prepensionamenti e strumenti collegati alla [illegible] integrazione.

Arrestato un conte con quasi tre etti di eroina

Il «cieco» è un carabiniere guidato dal [illegible] antidroga

Lo spacciatore fiutato dal pastore tedesco in via Principe Amedeo

TORINO — Un carabiniere si è finto cieco e ha teso un'antidroga [illegible] assumendo il ruolo di cane-guida.

Nella trappola [illegible] militari del Nucleo operativo è caduto un conte: Cesare Maria Gaschi di Bourget e Villarodin, [illegible] anni, via Principe Amedeo [illegible]. Recuperati [illegible] ai tre etti di eroina purissima, valore commerciale [illegible] milioni.

Tutto comincia una decina di giorni fa quando al 112, il «pronto intervento» dei carabinieri, arriva una telefonata: «*Nella zona fra via delle* [illegible] *e* [illegible] *Principe Amedeo gira molta droga. Fate qualcosa*».

Il maresciallo Nanni [illegible] la trappola, con [illegible] di militari [illegible] compagnia [illegible] Ciarlo e [illegible] nucleo cinofilo di Volpiano. Un [illegible] al [illegible] non vedente: [illegible] bianco e spessi occhiali neri [illegible] guinzaglio Barone. [illegible] [illegible] che fiuta l'eroina anche a parecchi [illegible] tri di distanza. Incominciano

Cesare Maria Gaschi, conte

a passeggiare nella zona dello spaccio.

Cesare Maria [illegible] ha sospetti quando il [illegible] lo punta e abbaia. Passa a distanza di sicurezza e prosegue. [illegible] il nervosismo dell'animale non sfugge agli uomini del maggiore [illegible] che pedinano l'uomo fino a casa, in via Principe Amedeo [illegible]. Proprio mentre l'uomo entra nel portone il brigadiere Alborghetti lo ferma e perquisisce: in tasca, avvolta nella stagnola, ha cinquanta grammi di eroina.

Ma le sorprese [illegible] sono finite: nell'alloggio dei Gaschi, al primo piano, nascosti in una valigetta [illegible] ore, vengono recuperati altri 220 grammi di eroina. Parte del tipo «*white*», [illegible] del tipo «*brown sugar*».

In un angolo anche tre etti di lattosio e bilancini [illegible] precisione.

Con i [illegible] grammi di eroina [illegible] opportunamente tagliata, [illegible] sarebbero potute ottenere [illegible] oltre [illegible] dosi: un valore commerciale di oltre [illegible] milioni.

Nella casa [illegible] conte [illegible], inoltre, scoperti più di 30 milioni [illegible] biglietti [illegible] [illegible] taglio, [illegible] in [illegible] lingotti per [illegible] lire la provenienza della droga che sarebbe stata raffinata in Italia (Calabria [illegible], partendo [illegible] mortina base [illegible] origine turca.

Diventa cieca maestra di Leini [illegible] l'arresto

LEINI' — [illegible] agli occhi ha cambiato la vita di Laura Pernetti. [illegible] anni, insegnante elementare, un'esperienza di puericultrice all'asilo [illegible] del Comune.

Una malattia che l'ha [illegible]tata alla cecità completa: quattro anni fa Laura scoprì di essere stata colpita dal glaucoma, cominciò a curarsi ma tutto è stato inutile. La vista è andata via via diminuendo fino ad annullarsi completamente. Laura ha perso la [illegible] battaglia contro il male ma non ha voluto arrendersi: si è presentata dai suoi datori di lavoro, gli amministratori del Comune, chiedendo di continuare a lavorare.

Spiega l'assessore al personale Cataldo Principe: «*Non è stato facile risolvere il problema. L'unico possibilità [illegible] l'attività di centralinista*».

[illegible] l'impianto telefonico del Municipio [illegible] modificato: la centralina è collegata con un apparecchio specifico [illegible] non vedenti. «*Certo non è come stare a contatto con i bambini — dice Laura — però adesso anch'io posso lavorare*».

Ogni mattina Laura Pernetti si fa accompagnare dalla madre [illegible] Comune: dalle 8 alle 14 [illegible] le chiamate che arrivano [illegible] cinque linee del Municipio [illegible] Leini.

Il Personal Computer IBM
costa poco
e rende molto.

iniziativa
dei concessionari:

ABA ELETTRONICA snc
Via C. [illegible] - Torino
Tel. 38.91.85 - 87.89.15

BELLUCCI srl
DIVISIONE INFORMATICA
Via Papacino, 23 - Torino
Tel. 51.54.78 - 54.50.88

Div. VENCO Computer srl
Cso G. Ferraris, 93 - Torino
Tel. 50.88.46 - 50.29.01

sistemi
[illegible] UNO srl
Cso Peschiera, 249 - Torino
Tel. 335.86.76/7

Auditorium concerto travagliato

Travagliata nascita del concerto sinfonico Rai che si svolgerà stasera (ore 20,30) e domani (ore 21) all'Auditorium. Dopo la defezione del [illegible] Aldo Ciccolini, indisposto, è stato invitato Pierre-Alain Volondat; [illegible] anche quest'ultimo ha rinunciato. E' [illegible] allora richiesta la collaborazione [illegible] Laura De Fusco, che ha dato la [illegible] disponibilità. E per giunta l'anteprima che [illegible] è svolta ieri a Vercelli ha visto come solista la [illegible] Wonmi Kim.

Il programma, interamente dedicato a Ravel, ha subito una modifica: infatti [illegible] verrà eseguito il «*Concerto per [illegible] mano sinistra*», [illegible] soltanto il «*Concerto in [illegible]*. [illegible] altri [illegible] previsti, [illegible] [illegible] diretti [illegible] Elihau Inbal, sono: «*Menuet antique*», «*Pavane*», «*Pavane pour une infante défunte*», «*Une barque sur l'océan*», «*La valse*».

[illegible] così il [illegible] monografico, [illegible] in due concerti, sull'integrale sinfonica ravelliana (con le sole eccezioni del balletto «*Daphnys et Chloé*» e del celeberrimo «*Bolero*»).

l. c.

ALCUNI CONCERTI PER INTENDITORI

Dalla Svizzera con jazz

Franco Ambrosetti, una tromba dalla Svizzera: stasera al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene [illegible] bis e [illegible] scena uno dei più interessanti solisti jazz europei. Ambrosetti, industriale della Svizzera italiana che da anni percorre una sua personale e brillante «carriera parallela» di musicista jazz, è [illegible] personaggio da seguire con la massima attenzione: nel concerto di stasera (ore 21,30) al «Capolinea» sarà accompagnato [illegible] trio Rasca, Tortano, Mondini. Sempre [illegible] «Capolinea» domani suona il trio del pianista Gianni Negro, del bassista Enrico Ciampini e del batterista Giuliano Pescaglini.

Prosegue al teatro Don Bosco [illegible] Cascine Vica (via Stupinigi [illegible] [illegible] rassegna «Rivoli in Jazz»: stasera (ore 21, ingresso 3 mila lire) è di scena il trio [illegible] chitarrista Luigi Trezzarollo.

Al «Da Ciau» [illegible] strada Castello di Mirafiori [illegible] domani sera (ore 21,30) jazz tradizionale con il quartetto del pianista Dick Mazzanti. Stasera si potrà ascoltare dell'ottimo jazz tradizionale all'«Amsterdam» [illegible] [illegible] Giulia [illegible] Barolo 11 con i Blues Messengers.

Sempre domani all'«incontro» di [illegible] Cagni 31 (Valentino) si ascolta la [illegible] sudamericana dell'argentino Juan Manuel Del Franco, al «Relais La Fontaine» [illegible] [illegible] Fratelli Pisi a Rivoli suona il

Il trombettista Franco Ambrosetti suona al «Capolinea»

trio di Paolo Narbona e alla «Cantea» (corso Gelsa 122) sono di scena gli Sky Line (stasera, invece, alla «Cantea» suonano gli Air Taxi).

Ancora venerdì alla discoteca «Le Terrazze» di corso ai Laghi 284 a Avigliana concerto blues [illegible] Model T Boogie. [illegible] [illegible] Jazz Club di Ivrea [illegible] [illegible] suona lo Swing Quintet. Al «Paggio di Coppe» [illegible] Savoulx venerdì [illegible] [illegible] Jazz Quartet di Salvatore Fascella.

[illegible] chitarrista tra i [illegible] [illegible] in Italia nel circuito funky-fusion, Gigi Cifarelli, suona lunedì (ore 21.15) al Teatro Valdocco (via Saluzzo 56) con il [illegible] gruppo che comprende Enzo e Gianni La Greca (basso e batteria) e [illegible] De Placopo alle tastiere.

Sempre lunedì all'«Amsterdam» [illegible] esibisce il [illegible] Multijazz, [illegible] complesso di musica progressiva formato da musicisti di Torino e di Bari. Martedì [illegible] al «Centralino» di [illegible] delle Rosine 16/A suonerà il sestetto [illegible] sassofonista americano Bob Pernelli: [illegible] lui [illegible] [illegible] Alfredo Paolini (sax), Flavio Boltro (tromba), Mario Rasca (piano), Marco Vaggi (contrabbasso) e Giorgio Diaferia (batteria).

g. ter.

Al Colosseo la «replica» [illegible] Vecchioni

Roberto Vecchioni torna a Torino: il cantautore milanese recupera stasera al teatro «Colosseo» di via Madama Cristina 71 il concerto del 26 febbraio scorso, che non si [illegible] tenuto poiché i camion che trasportavano l'attrezzatura [illegible] stati bloccati in seguito allo sciopero dei Tir. Vecchioni si esibì il giorno dopo, nel secondo concerto in programma, [illegible] cogliendo un grande successo e dando appuntamento a stasera per tutti i fan che non avevano trovato posto nel teatro stracolmo.

Stasera Vecchioni, accompagnato da un'eccellente band dove spicca il sax di Giulio Visibelli, riproporrà, oltre le canzoni del nuovo album Ippopotami, anche i maggiori successi del passato.

Il prossimo big della canzone che si esibirà [illegible] «Colosseo» [illegible] lunedì, Enrico Ruggeri, mentre martedì ci sarà una serata di cabaret con Giorgio Faletti e altri artisti.

Buoni appuntamenti, dunque, in questo [illegible] che, dopo un [illegible] lungo periodo di chiusura, sta sempre più acquistando importanza nel giro dei must della cultura leggera a Torino.

Altre date e altri nomi sicuri, per il momento, non ci sono ancora. Ma, assicurano gli organizzatori del Colosseo, le novità non mancheranno e saranno gradite. Speriamo.

giorno per giorno

[illegible] Conferenze

A Marginalia — Alle 17,30, nella sede di Marginalia in via Lagrange [illegible] Silvana Peltenali parlerà [illegible] Irene Chiapusso Volli, scienziata e artista. E' per la rassegna «Profili di donne» organizz[illegible] dall'Istituto Alvar Aalto.

Assertività — Alla Camp[illegible] in via Rattazzi, ore 18, Roberto Anchisi parlerà sul tema «Assertività: tecnicismo o [illegible] di sé?».

Sulla Chiesa — Alle [illegible], nella sede della [illegible] Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele II 101a, conferenza [illegible] Franco Bolgiani su «La Chiesa di fronte al problema della scristianizzazione».

I Venerdì — Domani, ore 18, [illegible] Teatro Alfieri, conf[illegible] di Margherita Hack, astronoma, sul tema «Stelle e galassie». E' per i Venerdì Letterari.

Baha'i — Stasera, ore [illegible], nella sede [illegible] in via Cesare Lombroso 6, si parlerà di «L[illegible] e la salute [illegible] rapporti disumani». Relazione di Raffaele Palma. Ingresso libero.

[illegible] Mostre

A sangue freddo — Prosegue sino al 5 aprile, domenica compresa, la [illegible] «A sangue freddo» nei locali dell'Atif in via Belfiore 24. I reticoli possono essere anche osservati con visita guidata scolastica. Per informazioni telefonare a 687235-6699776.

Pellicce — Da stamane sino [illegible] 18 aprile, [illegible] locali Fivi Furs [illegible] via [illegible] 53, mostra di [illegible] [illegible] pellicce [illegible] secolo XX. E' allestita dagli allievi dei corsi [illegible] Ilda Biancolatto.

Roccati — [illegible] 17,30, al Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 254, inaugurazione della mostra del pittore Luigi Roccati.

[illegible] Teatro

Il Servo — Si concludono [illegible] ore 20,45, all'Adua, le repliche dello spettacolo «Il Servo», regia di Elio De Capitani. Compagnia Teatro dell'Elfo.

All'Araldo — Da stasera, ore 21, sino a sabato, al teatro Araldo in via Chiomonte 3, Nuove Proposte presenta «Salvatore Giuliano», soggetto e regia [illegible] Antonio Maddeo. Seguirà il film «L'onore dei Prizzi» di John Huston, con Jack Nicholson.

Luci [illegible] — Da [illegible] 21,15, sino al 2 aprile, nella Sala Il Mulino in [illegible] Tassoni 56, va in scena «Luci [illegible] con il [illegible] [illegible] Barattolo. E' un'«incursione voyeuristica nel mondo più segreto dei burattini».

[illegible] Varie

Alla Comunardi — Nella libreria [illegible] [illegible] Bogino 2, [illegible] 21, presentazione del volume «La signorina Salvetti» di Piera Egidi. Con l'autrice ne parlano Barbara Lanati e [illegible] Ricciardi.

Diritti Umani — Stasera, alle [illegible] [illegible] tion Center, via [illegible] [illegible] II piano, video con Bhagwan Shree Rajneesh sulla Carta dei Diritti Umani. Seguirà un dibattito [illegible] rappresentanti del partito radicale.

Politecnico — Alle 18.30, nell'aula 1 del Politecnico, concerto con l'orchestra da camera «Luigi Boccherini».

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

CNA

ARTIGIANATO DI TORINO [illegible] PROVINCIA

ARTIGIANI:
NOVITA' SUI [illegible] DI CASSA

Per effetto dell'articolo 5 del decreto legge n. 23 del 13/2/1987, in corso di conversione in legge, per la vendita al pubblico di beni di produzione propria **agli artigiani è data la facoltà di optare per l'emissione della ricevuta fiscale in sostituzione dello scontrino fiscale.**
Per l'anno 1987 il [illegible] di opzione può essere esercitato entro [illegible] 31/3/1987 ovvero nella dichiarazione di inizio dell'attività.

PER ULTERIORI CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE SEDI CNA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO
Torino - Via Avellino, 6 - Tel. 48.16.04/47.30.633

IMPRESA DI COSTRUZIONI
[illegible] [illegible] PREZZI [illegible] CONDIZIONI VANTAGGIOSE
IMMOBILI OTTENUTI [illegible] PERMUTA

Torino - Corso Peschiera [illegible]
camera, cucina, bagno, piano 6°.

Candiolo - Strada Pinerolo
in zona residenziale [illegible] soggiorno, due camere, cucina, bagno, box auto, riscaldamento autonomo a [illegible] alloggio nuovo perfetto.

Borgaro - Torino
4 vani, doppi servizi, terrazzo in palazzo signorile, piano secondo.

Volpiano - Torino
in [illegible] residenziale perlifarica in palazzina 4 vani doppi servizi [illegible] 100 con box auto [illegible] 50 e magazzino seminterrato mq 100.

Buttigliera Alta - Torino
elegante appartamento in villa plurifamiliare, ingresso living, salone, cucina, camera, bagno, mansarda abitabile con bagno arredata e rifinita, vendita con [illegible] fondiario e dilazioni.

SGI Costruzioni ed Insediamenti [illegible] S.p.A.
Uffici di Torino 879.188 - 801.3888

[illegible]
CENTRO ABBRONZATURA
E' STATO IL [illegible] E [illegible] IL MIGLIORE
[illegible] Lettini e bilacciali originali omologati ad alta pressione U.V.A.
Costo [illegible] da 25 minuti L. 7.000
Costo seduta lettino da 30 minuti L. [illegible]
Corso Matteotti 17 - TORINO - Via S. Ottavio 18 - [illegible] 517.230

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA [illegible] GENOVA 81
[illegible] FIERA DEL BIANCO

LENZUOLA MATRIM. ANGOLI	L. 15.000
COMPL. 2 PIAZZE BASSETTI	L. 69.900
SERVIZIO TAVOLA x 6	L. 12.500
STROFINACCI CUCINA	L. 1.000
COPPIA FEDERE	L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V.	L. 35.000

BIANCHERIA INTIMA - TENDAGGI
[illegible] CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi [illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Independenza, 24 Tel. (051) 22 88 26
Firenze V. le Manzoni, 54 [illegible] (055) 56 11 92
Roma V. Cicerone Fornaro, 16 Tel. (06) 47 55 904
Napoli V. Manzoni, 141 rc Tel. [illegible] 68 90 71
PK publikompass spa

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

MOSTRA ALLA STAMPERIA DEL BORGO PO

Trame poetiche di Strazza

Fogli magistralmente [illegible] si da Guido [illegible] [illegible] Stamperia [illegible] Borgo Po [illegible] piazza Orta [illegible] di Dio 14. Sono le *Trame quadrangolari* che, [illegible] pari delle pagine dei *Compionari*, nelle loro orchestrazioni segniche, costituiscono le durature immagini d'un complesso di gesti, capaci di serbare il senso della originale, loro natura dinamica e della poetica mai [illegible] che [illegible] quei tratteggi s'annida [illegible] [illegible] trato di energia.

In fondo la stessa liberissima perizia tecnica [illegible] Strazza [illegible] ha [illegible] origine. S'è [illegible] infatti [illegible] procedimenti che, col più [illegible] intuito, ogni volta l'artista ha fissato [illegible] relazione [illegible] risultato cui tendeva. *Trame*, dunque, come tessiture grafiche — per Strazza che ne ha [illegible] dato [illegible] analisi più suggestive e la più persuasiva teorizzazione nel suo libro [illegible] *gesto e il segno* (Ed. V. Schelwiller, 1979) — ma anche come autentiche figurazioni quali emergono dalla brillante e ampia suite delle ventinel incisioni (tiratura 40 - + [illegible] esemplari) dedicate nel [illegible] a *Roma*, con le splendide tavole delle *Colonne spezzate* e [illegible] *Cornate*.

«Cornata» di Guido Strazza

Le prime [illegible] direbbero una sorta di ripresa piranesiana sviluppata su un piano naturalmente diverso. [illegible] tutto libero com'è da intenti descrittivi e giocato piuttosto nella chiave di un'originale interpretazione esistenziale, «ricca di ben modulate memorizzazioni. Allo stesso modo Strazza ha operato traducendo le antiche tavole marmoree dei *cornati* nelle più preziose partiture di uno spazio simbolisticamente organizzato, ma intimamente legato ad [illegible] variata eloquenza del segno, cui a volte concorrono il bulino e la cera molle, con riprese a puntasecca, l'acquaforte e l'acquatinta, nella più [illegible] decisa riappropriazione visiva d'uno spirito antico.

[illegible] dra.

I monti [illegible] Heckel attirano pubblico

[illegible] proroga. La mostra su «Vilem Heckel, un fotografo [illegible] Praga» [illegible] aperta fino [illegible] [illegible] aprile. Per il museo «Duca degli Abruzzi» è una piccola, grande soddisfazione: [illegible] [illegible] ha valorizzato [illegible] suo vasto repertorio d'immagini facendo insieme [illegible] all'Ovest uno fra i più straordinari [illegible] che la montagna [illegible] avuto all'Est. E onoratissimo [illegible] tuttora in patria. [illegible] testimoniavano all'inaugurazione le figlie Helena ed Eva.

Sono [illegible] [illegible] bianconero che spaziano dal Tatra alle [illegible] [illegible] Cordigliere extraeuropee ignorando, per una volta, le Alpi). Una grande sensibilità nel dosare [illegible] luci, l'uso quasi pittorico dell'obiettivo, la particolare attenzione verso l'immagine ethnografica ha fatto un percorso affascinante pur nella sua brevità.

Il [illegible] non nuovo a recuperi di personaggi che «hanno fatto storia» in ambito extralpinistico, punta in questo caso sul binomio arte-montagna. L'anno scorso il nesso fra due mondi solo apparentemente estranei aveva trovato spazio nella mostra su «*Pittura etiopica tradizionale*», che fra pochi giorni, il due aprile, approderà [illegible] Addis Abeba, ospitata presso l'Istituto Italiano di cultura.

E il prossimo appuntamento [illegible] annuncia ghiotto: «*Nuova Zelanda, Alpi e vulcani*». Per la prima [illegible] il [illegible] affronta un Paese estremamente ricco [illegible] ascensioni e itinerari alpinistici, [illegible] tagliato [illegible] [illegible] grandi circuiti: se [illegible] parlerà in giugno, quando a Wellington può già nevicare.

La fotografia legata [illegible] montagne piace e [illegible] Monte dei Cappuccini, giustamente, ne approfittano.

e. bn.

Il trainer [illegible] misura

Problemi di adipe? Muscoli indolenziti e cassa scricchiolante? C'è la palestra per mantenersi in forma. Ma se il lavoro e mille altri impegni impediscono [illegible] frequentare [illegible] regolarità piscina e sauna? Prima non darsi per vinti, secondo portarsi a casa un «*personal trainer*», l'istruttore a domicilio.

Spiega Pier Paolo Bernardo, diplomato all'Istituto Superiore [illegible] educazione fisica e personal trainer, con Luca Cena, al Free Time Sporting Center (via Servais 125). «*I nostri clienti sono dirigenti e professionisti*».

A casa [illegible] in ufficio, il *personal trainer* arriva [illegible] giorni e negli orari stabiliti, prepara un programma personalizzato secondo le esigenze [illegible] cliente che svolgerà gli esercizi [illegible] [illegible] vigile dell'istruttore. Sono sufficienti uno spazio [illegible] due metri quadrati, [illegible] tappeto, costanza negli allenamenti: così l'appuntamento con l'istruttore diventerà un momento di relax [illegible] benefici sia fisici sia psichici. L'istruttore, secondo il programma di [illegible] libera ginnastica correttiva, formativa e stabilitativa che [illegible] porta a domicilio anche gli attrezzi necessari come manubri e bilancieri.

La seduta costa 40 mila lire (si può partecipare anche in coppia).

g. c.

Cavalli e cavalieri [illegible] «Formula 2»

Da domani a domenica il campo a ostacoli della Società ippica torinese (strada dei Cacciatori 113 a Nichelino, nei pressi [illegible] cavalcavia della tangenziale) ospiterà una manifestazione equestre di notevole rilievo: è il Concorso ippico nazionale di Formula 2 che è ormai da anni appuntamento tradizionale per i cavalieri italiani, e che [illegible] quest'occasione diventa [illegible] più importante perché è [illegible] delle gare scelte dalla Federazione [illegible] [illegible] equestri per [illegible] fare i campioni che rappresenteranno l'Italia al Concorso internazionale di Piazza di Siena a Roma. Per questo motivo alle gare di salto a ostacoli [illegible] Nichelino parteciperanno tutti o quasi i nomi più importanti dell'equitazione nazionale.

Saranno in gara [illegible] concorrenti [illegible] 400 cavalli, e, a prova dell'importanza della manifestazione, altre 160 domande di iscrizione sono state respinte perché si era raggiunto il numero massimo di partecipanti [illegible] [illegible] regolamenti [illegible].

Scorrendo l'elenco dei cavalieri impegnati nella tre giorni [illegible] Nichelino si ritrovano alcuni tra i più noti esponenti dell'equitazione italiana, dai tenenti Michele Della Casa, Salvatore Oppes e Stefano Scaccabarozzi a Massimo Caissotti, un giovane casalese già affermato a livello nazionale e internazionale. [illegible] Emilio Puricelli all'olimpionico [illegible] Tokyo Stefano Angioni.

Le gare sul [illegible] della Società ippica torinese si disputeranno al mattino e al pomeriggio: l'ingresso al pubblico è gratuito.

g. f.

Televisioni private in regione

Grp

13.30 **La donna è donna**, film con Jean Claude Brialy, Jean Paul Belmondo di Jean Luc Godard
15.15 **I grandi personaggi**, disegni animati
15.30 **La famiglia Potter**, telefilm
[illegible] — **Skippy il canguro**, [illegible]
[illegible] **I grandi personaggi**, disegni [illegible]
17 — **Lo zecchino d'oro**, programma per bambini
18.55 **Videocar**, programma
19.10 **Grp monitor**
19.45 **L'agenda sociale**, disegni animati
[illegible] **Speciale spettacolo**
20.30 **Allegro giovedì**

Quartarete

12.50 **La schiava** [illegible], [illegible] vole
13.15 [illegible], telefilm
14.30 **Tg4 speciale**, notiziario
15.15 **Donne oggi**, [illegible]
16 — **La ricetta del giorno**
16.15 **La schiava Isaura**, telenovela
17.15 **Calendarman**, [illegible]
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
20 — **La leggenda di Custer**, telefilm
21 — **L'ultimo bambino**, film
22.30 **Rotocalco**, rubrica
23.20 **Videocar**, redazionale
1 — **Sheila Levine: una donna una città**, film

Telestudio

13.30 **Iridella**, cartoni animati
14 — [illegible] **di sergenti**, novela
14.55 [illegible] **spettacolo**, rubrica
15 — **Doctor John**, telefilm
16 — **I maestri**, telefilm
18.30 **Tivulandia: Mimì e la re[illegible]**, [illegible] **pellerossa**; **Anna** [illegible] **capelli rossi**; **Il Richissimo del baseball**; **Voltron**; **Transformer**
19 — **Wayne** [illegible], show
19.25 **Speciale spettacolo**, rubrica
19.30 **I nuovi Rockies**, [illegible]
20.30 **La** [illegible] [illegible] **pigiama giallo**, film di F. Mogherini con D. Di Lazzaro, M. Placido
[illegible] **Campionati mondiali di calcio**
23.20 **Tutto cinema**, rubrica
23.30 **Un** [illegible] **bolognese**, film di Pietro Germi

[illegible] Mimì's

14.15 **Telefilm**
15.15 **Cartoni** [illegible]
15.45 **Le stirpe dei vampiri**, film
17.30 **Le sulo della settimana**
18 — **Telemurtsel**
19 — **Una pensione** [illegible]
20.15 **Due occhi azzurri**, film
22 — **Le sulo della settimana**
22.30 **Incontro con Mina**
23.30 **Stanotte di servizio**, film
1 — **Le sulo della settimana**

Videogruppo

12.40 [illegible] **sulo della settimana**
13.05 **Leonela**, [illegible]
14 — **Sofferta Andrea**, telenovela
15 — **Le sulo della settimana**
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — [illegible] telefilm
18 — **Videonettale**, 1° edizione
18.05 **Da qui all'eternità**, telefilm
19 — **Videonettale**, 2° [illegible]
19.30 **Sofferta Andrea**, telenovela
20.30 **Signore e padrone**, telenovela
21.30 **Leonela** telenovela
22.15 **Barnaby Jones**, telefilm
23 — **Le sulo della settimana**
23.30 **Videonettale**, 3° edizione

Telenova

16.30 **Cartoni animati**
17.30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
18.30 **Rosa... de lejos**, telenovela
19.30 **Telegiornale**
20 — **Illusioni d'amore**, telenovela
20.30 **L'uomo venuto dalla pioggia**, film di R. Clement con Charles Bronson, Marlène Jobert
22.30 **Monty Nash**, telefilm
23 — **Basket**, Coppa Italia
0.30 **Colonel March**, telefilm
1 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Retepiemonte

15.30 **Jutte** [illegible] **il bosco**, cartoni
16 — **Star Trek**, cartoni
16.30 **Bryger**, cartoni
17 — **Club cargo**, [illegible]
17.30 **Io sono Teppei**, cartoni
18 — **Ideuton** cartoni
18.30 **Bryger**, cartoni
19.30 **Appuntamento con... Krishna**, cartomanzia
20.25 **Lancer**, telefilm
21.30 **Retepiemonte informa**, notiziario
22 — **L'uno** [illegible] **giganti**, di L. Rilmowsky con Jack [illegible] lance, Andrea Bosic
24 — **Aloha paradise**, telefilm
1 — **Al confini della notte**, telefilm

Primantenna

12.15 **Film**
14 — **Le sulo della settimana**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Le sulo della settimana**
19.30 **Speciale Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20.30 **Telefilm**
21.30 **Le sulo della settimana**
22.30 **Speciale Piemonte**
23 — **Piemonte in C**
24 — **Film**

Videouno

15.25 **Programma per i ragazzi: Don Chuck story, Bob mariner, Hanna e Barbera show, Le più belle favole del mondo, cartoni animati - La casa nel bosco**, telefilm - **Il mondo che scompare**, documentario
18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Tg notizie**
20 — **Le sulo della settimana**
20.25 **Tg notizie**
20.30 **Equestrismo**, settimanale
21.30 **Armarsuch se Piemontese**
22.10 **Tg Tuttosport**
22.20 **I misteriosi**, sceneggiato

Rete Canavese

10.30 **Film**
12.45 **Canavese oggi**
15 — **Sloane**, telefilm
15 — **Attenti arrivano le collegiali**, film
17 — **All music**
17.50 **Jason e Toledo**, cartoni
18.50 **Charlie**, telefilm
19.30 **Canavese oggi**
20.15 **Film**
22.30 **Canavese oggi**
22.45 **Mondo Music**
23.35 **Videocar**, rubrica
23.50 **Almanacco**, rubrica

Quinta Rete

14 — **Carson**, telenovela
15 — **Milagros**
16.30 **George**, situation comedy
17 — **Ultraman**, [illegible] animati
17.30 **Don** [illegible] **story**, cartoni animati
18 — **Lamù**, cartoni animati
18.30 **Alla conquista dell'Ovest**, telefilm
19.20 **Anche Tv**, rotocalco
20 — **Ghostbuster**, situation comedy
[illegible] **Ulisse** [illegible] **a Zagarol**, film di N. Cicero con Franco Franchi, Marilù Tolo, Martine Beswick
22.30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23.30 **Turbamento di una minorenne**, film di M. Ahlberg

Tv Star

16.40 **I nuovi Rockies**, telefilm
17.30 **Cara e cara**, telenovela
18.15 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
19.15 **Tv flash**
19.30 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**, telefilm
20 — **Marcia nuziale**, telenovela
20.50 **Stasera con...**, programma
21.45 **Mary Hartman**, telefilm
22.15 **Cuori nella tempesta**, telefilm

Telesubalpina

13.45 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
13.15 **L'uomo invisibile**, telefilm
16.30 **Il principe azzurro**, film di Elisabetta Bostan con Mircea Bisoru, Ana Sirbiac
18.30 **Cartoni animati**
19 — **Presenza evidenti**, rubrica
19.30 **Il regionale**, notiziario
20.05 **Cartoni animati**
20.30 **Wanted Johnny Texas**, film di [illegible] Salvi con Howard Ross, Dante Maggio
22.30 **I giovani verso Cristo**, incontro con S. E. l'Arcivescovo Anastasio Ballestrero
23 — **Il regionale**, notiziario
23.35 **Henry West**, telefilm

Telecupole

13.30 **Bronk**, telefilm
15 — [illegible] **diritto di cronaca**, telenovela
[illegible] **Kodiak**, [illegible]
16 — **Malombra**, sceneggiato
17 — [illegible]
17.30 **I gatti di Cattanooga**, cartone
18 — **Videocl** rubrica
18.15 **Cartone animato**
18.45 **Travestrè**, rubrica medica
19.30 **Tg4**
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Il corpo e l'anima**, rubrica
22.30 **Tg4**
22.45 **Il corpo e l'anima**, rubrica

Telecity

15 — **Mama Linda**, telenovela
16 — **Telefilm**
18.45 **Vhs: spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy**, telefilm; **Yattaman**, **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
18.30 **Speciale spettacolo**
18.40 **Telenovela**
19.50 **Rosa de Lejos**, telenovela
20.30 **Febbre da cavallo**, film di Steno con Luigi Proietti, Enrico Montesano
[illegible] **Uragano sulla Costa Azzurra**, sceneggiato
23.40 **Qui sol blob Sealtero**, settimanale sportivo

[illegible] Uno tv Svizzera

13 — **Speciali**
13.30 **Documentario**
14 — **Cinerubrica**
14.30 **Varietà**
15.00 **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16.05 **Rue Carnet**, telefilm
16.30 **Documentario**
17.45 **La tv dei ragazzi**
18.45 **Telegiornale**
19 — **Sportivi**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Pensoso**
22.10 **Carta bianca**
23 — **Telegiornale**
23.10 **Giovedì sport**
23.55 **Telegiornale**
24 — **Videocar**, speciali

Quartarete 2 Videomusic

1 — **Video non stop**
14 — **Rock Report**, tutto il musica moda e spettacolo
14.30 **The Tube** live show
15.30 **Video non stop**
18 — **La compilation**, hard rock
19.50 **The Motown World**, storia della famosa casa discografica americana
19.45 **Video non stop**
22.30 **Blue Night**
23.30 **U.K.** [illegible] **Top** [illegible], la classifica video inglese

Pan tv

12.30 **Notizie oggi**
13 — **Gli emigranti**, telenovela
14 — **Vetrine** [illegible], shopping
15 — **Il piccolo detective - Sampei - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy Express**, cartoni animati
16.30 **Notizie oggi**
19 — **Meejiro**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, telenovela
21 — **L'Imbattibile Rustam**, film con S. Valayev, S. Nortsayeva, S. Isayeva di [illegible] Artyagorov
23 — **Victoria Hospital**, telefilm

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi in Consiglio si decide se la star lascerà subito «Domenica in»

E Carrà divide la Rai

Pareri opposti: la [redacted] di Berlusconi può comparire [redacted] sul video di Stato? - Bonaccorti: «Non voglio sostituirla»

Un trasloco che fa bene

Raffaella Carrà va da Berlusconi con il solito contratto faraonico, e la gente si sofferma a meditare, perplessa. Cos'è che [redacted] pagato a [redacted] di miliardi? Non la perizia nella danza: ce ne [redacted] tante di più brave e tantissime di più giovani. Non l'inglese parlato con accento romagnolo. [redacted] la disinvoltura casalinga di presentatrice [redacted] cucine componibili. Solo l'attenzione di milioni di spettatori: tante briciole di ascolto, di imbambolamento, di abitudine passiva, ma sono proprio quelle briciole che i canali televisivi comprano avidamente, perché fruttano contratti pubblicitari lucrosi. A [redacted] paga l'inserzione [redacted] proprio messaggio per imbonire le masse [redacted] importa neppure [redacted] poco che lo spettacolo sia intelligente [redacted] rifritto, [redacted] il presentatore o [redacted] presentatrice abbiano la bocca a ciabatta o la boccuccia tirabaci, se [redacted] infischiano delle scene, [redacted] copione, delle musichette e di tutto il [redacted] cercano e pagano solo l'*audience*, il numero dei «contatti», la densità delle platee. Ancora una volta, il [redacted] è potenza.

Orgia di divismo e di miliardi

Quando, tre anni fa, la signora Carrà ottenne un compenso — se la [redacted] ria non mi falla — di cinque [redacted] e rotti, ebbi a sostenere che sarebbe stata saggia politica lasciarla andare, allora e subito, da Berlusconi. Voler inseguire la strategia scattante e aggressiva della televisione commerciale privata significava [redacted] spirale suicida [redacted] lievitazione delle tariffe, una vera e propria orgia di divismo, che avrebbe [redacted] la Rai [redacted] dissanguarsi e le tv private a lardellare ogni spettacolo [redacted] con inserti pubblicitari ravvicinati. La competizione, dicevo allora, [redacted] esplicarsi sul terreno della qualità, dell'intelligenza, dell'inventiva, e non su quello dell'abitudine alle facce note, eternamente giovani (o quasi) a forza di *lifting* e di parrucchini.

Tale è la potenza [redacted] video, [redacted] trasformare in divo chiunque lo occupi con una [redacted] continuità ripetitiva: i divi di [redacted] tanto si parla li ha fabbricati la Rai, e può e deve [redacted] [redacted] nuovi a getto continuo. Invece di disputarsi quelli che ha [redacted] aveva, a suon [redacted] miliardi, ne fabbrichi abbastanza da far entrare in crisi [redacted] verenza, impossibilitata a comprarli tutti.

L'italiano medio è un gradino più su

Penso che per [redacted] Rai la [redacted] facile decisione [redacted] fermare la corsa alle follie sia [redacted] lungimirante e coraggiosa. Adesso un rinnovamento [redacted] necessario [redacted] anche possibile, ma ci vogliono idee, gusto di [redacted] vità, coraggio [redacted] intelligenza. Lo spettacolo [redacted] varietà, così com'è stato concepito fino a ieri su [redacted] i teleschermi, era stucchevole, volgaruccio, inzeppato di pubblicità indiretta e [redacted] prevedibile: [redacted] eterni lustrini, il balletto obbligatorio e risaputo, la canzone da lanciare, l'ospite che viene a far p[redacted] al suo ultimo film [redacted] [redacted] suo ultimo disco, l'applauso a comando e la risata registrata. Capisco che [redacted] tratta di [redacted] pausa [redacted] evasione, di uno spettacolo leggero, ma resto del parere che l'italiano medio sia di un piccolo gradino più su di quanto i gestori del video se lo immaginano. E' ora di trarne tutte le conseguenze.

Tornando alla Carrà, penso d'accordo [redacted] il [redacted] sigliere Bindi, che ritiene troncato (per violazione dell'esclusiva e per azione contraria al legittimo interesse [redacted] datore di lavoro, cioè la Rai) il contratto che sarebbe dovuto restare in vigore ancora per [redacted] paio di mesi. [redacted] cosa a che la signora Carrà pensi al suo futuro (che a me, artisticamente parlando, non sembra lungo) e provveda per assicurarsi una vecchiaia [redacted]. Ma [redacted] bra incomprensibile pretendere di condurre [redacted] spettacolo Rai e contemporaneamente apparire al fianco di Berlusconi, [redacted] conferenze stampa clamorose, un po' come voler mangiare insieme minestra [redacted] pietanza, con lo stesso cucchiaio. Ma [redacted] anche quanto Bindi sia uomo di finezza e discrezione esemplari. Invocando le clausole violate si rischia [redacted] solo di suscitare recriminazioni [redacted] strascichi, ma soprattutto [redacted] dare importanza a qualcosa che [redacted] ha [redacted] poca.

Basta grancasse e buona fortuna

In questo [redacted] Giovanni Minoli [redacted] [redacted] nel protestare perché gli [redacted] stato sconsigliato di chiamare Raffaella in un «faccia [redacted] faccia» di Mixer. In un mondo esaltato [redacted] [redacted] galoppante, in cui l'immagine [redacted] tutto e la realtà sfuma nell'irreale, continuare [redacted] accendere riflettori [redacted] [redacted] battere grancasse è un doppio errore, di opportunità e [redacted] gusto. Raffa [redacted] Pippo cambiano casa, cer[redacted] avranno fatto bene i loro conti e [redacted] resta che augurare loro ogni fortuna. Ma far loro dell'altra pubblicità dai teleschermi Rai sembra eccessivo, e poiché quello della pubblicità è il [redacted] cibo di cui vivono, adesso se lo procurino altrove.

Luigi Pirpo

ROMA — Stamattina il Consiglio d'amministrazione della [redacted] che si riunisce per prendere in [redacted] il [redacted] [redacted] anche [redacted] esaminare [redacted] caso Carrà. E' giusto [redacted] non è giusto, ci è chiesto l'altro giorno [redacted] [redacted] sigliere Bindi, che [redacted] Carrà continui [redacted] al suo posto [redacted] *Domenica in*, dopo [redacted] fatta fotografare accanto a Silvio Berlusconi per il quale ha scelto di andare a [redacted] [redacted] corso di giugno?

L'interrogativo non è di facile soluzione, tant'è che l'ufficio [redacted] dell'azienda, prima ancora [redacted] conoscere la volontà del direttore generale Agnes, sta cercando [redacted] [redacted] pire se, [redacted] [redacted] mano, [redacted] Carrà ha infranto [redacted] rapporto che la legava [redacted] esclusiva [redacted] [redacted] e [redacted] [redacted] di questa infrazione, può [redacted] l'allontanamento in tronco [redacted] schermi di Raiuno.

Certo il consigliere Sergio Bindi non è solo; molti in Rai ritengono che [redacted] questo punto [redacted] l'immagine dell'azienda sarebbe più opportuno salutare Raffaella e mandarla [redacted] avanti la trasmissione in altro modo. [redacted] l'altro, dicono i [redacted] ben informati, questa [redacted] anche la [redacted] zione del direttore Agnes, irritato per la conferenza stampa pro-Berlusconi di lunedì scorso.

[redacted] come sostituire [redacted] Carrà a *Domenica in*? In Rai le riunioni al [redacted] alle riunioni [redacted] [redacted] tutte le stanze [redacted] per [redacted] momento [redacted] uscito un solo nome: Enr[redacted] Bonaccorti, l'unica diva [redacted] piccolo schermo [redacted] [redacted] [redacted] zienda [redacted] lo scippo [redacted] [redacted] Emittenza. Nella mattinata di ieri Enrica [redacted] era al suo posto negli studi della [redacted] per mandare in onda il [redacted] *Pronto, chi gioca?* e registrare [redacted] prossima puntata di [redacted] to, l'ipotesi [redacted]

L'ultima era quella di una qualunque giornata di lavoro: vestita di viola, le bellissime gambe in mostra quanto basta, sorriso a trentasei denti, Enrica Bonaccorti ha ripetuto più volte di non essere affatto disposta [redacted] sostituire [redacted] [redacted] a [redacted] [redacted] prossima domenica. «*Mi auguro che* [redacted] *me lo tenga a* [redacted] *nella prossima ora. Ma se sfortunatamente qualcuno* [redacted] [redacted] *questa proposta la risposta sarebbe no*».

No, perché [redacted] piace il ruolo di eterna sostituta, ma perché ha in mano due progetti [redacted] [redacted] granni [redacted] avanti, no perché [redacted] parte dell'avvoltoio [redacted] ripugna. «*Ho dei valori morali all'antica: so che molti* [redacted] *mi credono ma prima di tutto devo rispetto alla* [redacted] *concorrenza*». In mattinata di ieri la Bonaccorti avrebbe dovuto incontrare Giuseppe [redacted] direttore di Raiuno. Incontro che invece sembra [redacted] [redacted] rinviato alla [redacted] [redacted] perché il professore [redacted] raffreddato. Comunque, raggiunta telefonicamente, Rossini ha negato di aver invitato la Carrà ad andarsene subito [redacted] *Domenica in*.

Enrica Bonaccorti: la sua candidatura a «Domenica in» è stata fatta fin dall'inizio del «caso Carrà»

Il colloquio tra la Bonaccorti e Rossini dovrebbe riguardare, quindi, il rinnovo [redacted] contratto per la [redacted] stagione: tre [redacted] esclusiva per la [redacted] con un impegno tuttora da concordare. Anche se l'ipotesi più probabile è proprio quella [redacted] farle fare *Domenica in* in una edizione rinnovata, mentre Giancarlo [redacted] potrebbe prendere il suo posto a *Fronte, chi gioca?* «*Di questo però* — ha detto la Bonaccorti — *non abbiamo* [redacted] parlato ed io *invece sono disposta a lavorare alla Rai solo su un progetto concreto*». Impegnata con la [redacted] solo da contratti annuali Enrica Bonaccorti ha spiegato di considerare la [redacted] [redacted] una esclusiva per tre anni una promozione: «*Ma non è vero che sto trattando anche* [redacted] *Berlusconi, né il* [redacted] *che Baudo mi* [redacted] *chiesto* [redacted] *seguirlo: vorrei* [redacted] *in Rai per realizzare* [redacted] [redacted] *idee*».

Anche [redacted] Giordani, l'uomo dal quale dipendono [redacted] [redacted] Bonaccorti [redacted] la [redacted] è stato [redacted]: «*E perché dovremmo sostituire la Carrà con la Bonaccorti? Se proprio fosse necessario potremmo anche pensare ad altri. Ma al momento a Do*[redacted] [redacted] *tutto continua regolarmente*». Stessa dichiarazione [redacted] normalità [redacted] tenuto a [redacted] Raffaella: «*Nessuno mi ha anticipato nulla: stiamo lavorando* [redacted] *sotto spirito di collaborazione e professionalità che* [redacted] *ha guidati dall'inizio*».

E allora? Allora ogni cosa sembra dipendere dall'orientamento del consiglio di oggi. Sergio Bindi, democristiano, ritiene che la sua proposta di mandar via Raf[redacted] [redacted] [redacted] passare. Ma [redacted] comunista spiega invece che lui e il suo gruppo non l'approvano: «*Ci pare un atto persecutorio che va contro la libertà* [redacted] *iniziativa*». Anche il presidente Manca di fronte al dilemma Carrà sì o Carrà [redacted] pare perplesso.

Simonetta Robiony

Tra i film in tv

Newman al primo biliardo

LO SPACCONE [redacted] Robert Rossen [redacted]1, Retequattro, ore 20,30). [redacted] nel cinema della Penisola ottiene grosso [redacted] [redacted] colore dei soldi, ecco [redacted] tv il film che [redacted] anni fa mostrò [redacted] Newman nella prima [redacted] interpretazione d'un giocatore di biliardo: spavaldo giovanotto allora, divorato dall'ambizione di vincere, al quale fa [redacted] antagonista il massiccio [redacted] Gleason, campione [redacted] abbattere al tavolo verde. George C. Scott, corrotto manager, e la graziosa Piper Laurie gli altri interpreti.

UFFICIALE E GENTILUOMO di Taylor Hackford (1981, Raitre, ore 20,30). Primo titolo d'un ciclo dall'etichetta esplicita: «Uomini - 30 anni di fascino maschile». Il primo divo della rassegna è Richard Gere, che in un film dedicato all'addestramento [redacted] dei cadetti d'un'accademia militare americana è un aspirante alla qualifica di guardiamarina. La scuola è dominata dalla grinta del sergente istruttore nero [redacted] Louis Gossett jr, mentre la ragazza che ha spicco nella vicenda, aspirando a diventare sposa del protagonista, è Debra Winger.

I MISERABILI di Riccardo Freda (1947, Raitre, ore 15,30). Primo capitolo d'un condensato italiano in due puntate del fluviale romanzo di Victor Hugo, con Gino Cervi come Valjean. La puntata s'intitola «Caccia all'uomo»: la seconda, in onda domani stessa ora, è detta «Tempesta su Parigi».

IL RE DEI GIARDINI DI [redacted] di [redacted] Rafelson (1982, Italia 1, ore 22,30). Radiocronista al centro di un'intricata tragedia fa di questa il clamoroso oggetto d'una trasmissione. Interpreti Jack Nicholson, Ellen Burstyn, Bruce Dern.

[redacted] **DAL PIGIAMA GIALLO** di [redacted] Mogherini (1977, EuroTv, ore 20,30). Giallo [redacted] l'intrigo, [redacted] donna sposata (Delia Di Lazzaro) destinata [redacted] morire assassinata. In flash-back il film [redacted] stra come e perché si arriva al delitto.

L'ex presidente della tv pubblica al convegno di Conegliano

Zavoli: «Riformiamo la nostra identità»

DAL NOSTRO INVIATO

CONEGLIANO VENETO Nei saloni del cinquecentesco palazzo Sarcinelli si sono iniziati i lavori di «Anteprima[redacted]», l'annuale [redacted] dedicata a tv e cinema. [redacted] [redacted]attito sul sistema dell'immaginario che richiama da quasi [redacted] anno esperti del settore, studiosi e semplici spettatori, utenti [redacted] quel «pianeta» che oggi caratterizzano e quasi schizofrenizzano la vita della comunità. Questa edizione si caratterizza per alcune iniziative, fra le quali emerge il [redacted] su «*La fabbrica dell'informazione*», tendente ad analizzare le molte facce dell'informazione televisiva.

Fra i relatori l'ex-presidente [redacted] Sergio Zavoli e i giornalisti Bruno Vespa, del TG1 e Mario Pastore, della Rete Due ai quali, in una pausa dei lavori, abbiamo chiesto un parere sul «terremoto Baudo-Carrà» e, anche, sull'ultimo «remake»: l'opportunità o meno cioè che la conduttrice di *Domenica* [redacted] [redacted] trasmissioni [redacted] al 31 maggio.

[redacted] questa domanda Sergio Zavoli non [redacted] rispondere. «*Mi trovo in grande imbarazzo. E' un quesito che mi mette in difficoltà e sul quale non posso pronunciarmi*». Sulla partenza dei due collaboratori, l'ex-presidente della Rai ha precisato che «*si è parlato* [redacted] *terremoto, ma in* [redacted] *non è crollato niente. C'è stato soltanto qualche piccolo crepo, nulla* [redacted] *irreparabile*». In sostanza, ha spiegato, [redacted] è la Carrà hanno [redacted] *accettato un'offerta che ai loro occhi è sembrata più convincente*». Le perdite di due stars così importanti può creare grandi problemi alla Rai? «*Ritengo di no. Il problema semmai è un altro,* [redacted] *ma fa* [redacted] *discorso la* [redacted] *da Berlu*[redacted] *Quest'ultimo ha dimostrato di saper fare quello che fa* [redacted] *Rai, oggi l'ente pubblico deve trovare la forza* [redacted] *affermare la propria identità. Televisione significa informazione e spettacolo: sarebbe pericoloso rinunciare ad una di queste componenti. Il dovere della* [redacted] *è essere presente* [redacted] [redacted] *identità nel due* [redacted] [redacted] *nome della* [redacted] *tà*».

Per [redacted] Vespa, «la vicenda della [redacted] è [redacted] *normale fatto* [redacted] mercato. Si [redacted] di una *seria professionista che ha scelto l'impegno e lei più favorevole. Per quanto riguarda Pippo Baudo, non* [redacted] *che* [redacted] *sua partenza possa provo*[redacted] *grandi problemi. Sarei tranquillo. Ritengo* [redacted] *la Rai abbia agito correttamente: Baudo è un eccellente professionista,* [redacted] *se è vero che* [redacted] *chiesto alla Rai qualcosa che un ente pubblico non poteva dare* [redacted] *nessun modo, la possibilità di gestirsi* [redacted] *spazio autonomo all'interno della struttura, credo proprio che la Rai* [redacted] *agito nell'unico* [redacted] *possibile e, in questo caso, la* [redacted] *partenza non è stata una perdita*». Sul fatto che Raffaella Carrà possa continuare a presentare lo spettacolo domenicale fino alla scadenza [redacted] contratto Bruno Vespa non si pronuncia: «*è una questione molto delicata, sono altri che devono decidere*».

Molto sintetico il commento di Mario Pastore. «*Baudo e* [redacted] *Sono due persone adulte. La Rai* [redacted] *aperta a nuove possibilità* [redacted] *bloccare il loro cammino. Sarà una grossa perdita? Difficile dirlo, sono sicuro che tutti* [redacted] *utili, nessuno indispensabile*». Sulla permanenza o meno della Carrà al timone di *Domenica in*, Pastore è lapidario: «*E' un fatto* [redacted] *opportunità. Se fosse una* [redacted] *signora se ne andrebbe per* [redacted] *suo*».

Francesco Fornari

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [redacted] 12; 13,30; 16; 20; 22,05; 0,05
7,20-9,35 **Uno Mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
9,35 [redacted] **pericolo**, telefilm
10,30 **Azienda Italia**, rubrica di economia
10,50 **Intorno a noi**, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 **La famiglia Brady**, telefilm. «L'erba del vicino è sempre più verde»
12,05 **Pronto chi gioca?**, con E. Bonaccorti
13,55 Tg 1 - [redacted] Il...
14 — **Pronto [redacted] gioca?**, ultima telefonata
14,15 **Quark economia**, a cura di Piero Angela. 5°. «L'impresa di domani»
15,05 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 **Ciclismo**, settimana ciclistica internazionale pugliese dilettanti. 2° tappa. S. Erasmo in Colle-Minervino
[redacted] — [redacted] [redacted] [redacted] cadri. La tutela [redacted] diritti
16,30 [redacted] **meraviglioso** [redacted] di [redacted] Disney: omigana Anna
17,25 **Tuttilibri**, a cura di Aldo Grasso
17,50 [redacted] al [redacted]
18,05 **Spazialibero**, comitato Difesa Sottoscrittori Europrogramme. «L'italianizzazione del [redacted] Europrogramme»
18,25 **Colosseum**, 18°: «I giochi dell'acqua»
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[redacted] **... più forte ragazzi!** (1972), film d'avventura, regia di Giuseppe Colizzi [redacted] Terence Hill, Bud Spencer
22,15 **Esplorando**, di [redacted] Damato
23,30 **Grandi Maestri: [redacted] Del Sarto e** [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30
11,15 **DSE Monografie, Strambelli**
11,45 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Ambiente**
13,30 **Quando si ama**, 135° puntata
14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi, Stefania Saltzja
16,50 **Dal Parlamento**
17,05 **I giorni e la storia**, di Arrigo Petacco. «Dopo Hiroshima»
18,05 **Appuntamento al cinema**
18,15 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Chi è Joseph Keller?» con Horst Tappert
19,35 **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] **Nessuno** [redacted] **indietro**. 1ª puntata. Liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes. Con Federica Moro, Anna Paoletti, Bettina Giovannini, Irina Wanka, Ornella Pacelli, Julia Nyaké. Regia di Franco Giraldi
22,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,30-1,20 [redacted] Tv
22,45 **Tg [redacted] - Sportsette**, rotocalco sportivo. Val [redacted] Fassa (Canazei) **Hockey su ghiaccio: Italia-Cina**
23,45 **Cinema [redacted] notte! Tutti possono uccidere** [redacted] (1957), film drammatico. Regia di Henry Decoin con Eleonora [redacted] Orago, Franco Fabrizi

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10; 23,05
12,05 **DSE L'uomo nello spazio**, 9°. «Messaggio per gli extraterrestri»
12,35 **DSE Panorama internazionale**, 1°. «L'America di Mark Twain»
13,05 **DSE Gli Anniversari, Luigi** [redacted]
13,30 **DSE Folon[redacted] sua**, 44ª trasmissione
[redacted] — **DSE S.O.S. 011/5818**, filo diretto
14,30-19 **Oggi pomeriggio**
[redacted] **Jeans**, con F. Fazio e S. [redacted]
15,30 [redacted] **bianco e nero**. **I miserabili** (1947). 1°. «Caccia all'uomo». Film. Regia R. Freda. Con Gino Cervi, Valentina Cortese
17 — **Tutto di... noi. [redacted]** M. Catalano «Che [redacted]... ridi?! «Accadde a Bolcgna»
18 — **Solfeltus**, [redacted]
20,05 **DSE Figli dentro le mura**, di M. Antonelli. 4°. «La speranza»
20,30 **Uomini - 30 anni di fascino maschile. (1). Ufficiale e gentiluomo** (1981). Film drammatico. Regia [redacted] Taylor Hackford. Con Richard Gere, Debra Winger
22,15 **Geo** «L'avventura e la scoperta», programma di Folco Quilici
23 — **Appuntamento al cinema**
23,35 **Tv Club. Ritorno a Bridesheed**. 2°. «In patria e all'estero». Con Jeremy Irons, John Gielgud, Laurence Olivier [redacted]

Oggi segnaliamo

Le donne della [redacted] Cespedes

Va in onda alle 20,30 su Raidue la prima puntata di «Nessuno torna indietro», lo sceneggiato che Franco Giraldi ha liberamente tratto dal romanzo di Alba De Cespedes (e la scrittrice ha [redacted] una posizione polemica [redacted] confronti dell'adattamento televisivo [redacted] sua opera). Racconta la vita di un gruppo di studentesse universitarie sepiti di un collegio romano negli anni dal '35 al '38.

Protagoniste Federica Moro, Bettina Giovannini (che vedlamo nella foto), Lucia Lamarmi, Ornella Pacelli, Anna Paoletti, Irina Wanka, [redacted] Nyaké. Accanto a loro Ricky Tognazzi, Massimo Bonetti, Nicola Farron, Jacques Perrin, Pier Corso.

Lo sceneggiato, che è stato girato a Budapest, si apre con l'arrivo al pensionato «Grimaldi» di una bella ed enigmatica ragazza della borghesia fiorentina, [redacted] Ederi. Emana[redacted]

Marco ha una figlia segreta di quattro anni, nata dal suo amore con un pilota rimasto ucciso in un incidente aereo.

Pubblicato nel 1938, il libro della De Cespedes sollevò subito interesse tra il pubblico e scandalo per il regime.

ITALIA 1

9,[redacted] **La caduta di un angelo**, film tv
11 — **La strana coppia**, [redacted]m
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid [redacted] Camera**, varietà
14,15 **Dooley Television**, [redacted]
15 — **Time out**, telefilm
16 — [redacted] **Bum Bam**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
[redacted] [redacted] **bar dello sport**, film di Francesco Massaro, [redacted] Lino Banfi, Jerry Calà, Mara Venier, Anna Bella
22,25 **Il giro**, settimanale di cinema
23,25 **Il re dei giardini di Marvin**, film di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Bruce Dern, Julia Anne Robinson
1,15 **Magnum P.I.**, telefilm
[redacted] **Oroscopo**, rubriche: 7; 19; 12; 19; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,00 Onda verde; 6,48 Ieri al Parlamento; [redacted] Gr1, i fatti e le opinioni; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Cartoni nel tempo; 11,10 Walter Lewis; 11,30 Il signor Dinamite, «Vita di Alfredo Nobel»; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,35 La diligenza; 14,03 Master City; 15,05 Megabit; 15 Il Pagliione; 17,30 Jazz in Germania; 18,05 Musica per voi; 19,30 Microsolco, ove possibile!; 19,25 Audiobox; 20 Spettacolo; 21,03 D.J. Story; 21,40 LP Musica;

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**: Volti di oggi - Forum
[redacted] — **Aspettando [redacted] domani**
9,25 **Buongiorno Italia**
10 — **General Hospital**
10,25 **Buongiorno Italia**
11,10 **Tuttifamiglia**
12 — [redacted], gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**, telenovela
14 — **Bis, gioco a quiz**
14,30 **Su un'isola con te**, film [redacted] R. Thorpe, con Esther Williams
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Dopo** [redacted] **gioco a quiz**
[redacted] — [redacted] [redacted] telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
[redacted] [redacted] **5, capire** [redacted] **Navi**
20,30 **Pentathlon**, quiz condotto [redacted] **Bongiorno. Capita [redacted] balletto spagnolo** [redacted] [redacted]
23 — [redacted] **e dintorni**, a cura di G.[redacted]
23,45 **Premiere**, [redacted] di cinema
0,05 **Squadra speciale**, telefilm
1,05 [redacted] **Impossibile** [redacted] telefilm

ALLA RADIO

22 Stanotte la tua voce, 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata, di Massimo Rendina, Ristorazione 19-24.
[redacted] Giornale radio. 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30 — 6 I giorni; 7,30 Gr2 Radiomattino; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Storia di Gerti, il principe splendente. Romanzo giapponese; 9,14 Taglio di Terza; 9,32 Tra [redacted] e Cenacoli, regia di M. Ventriglia; 10,30 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Sound, ha visto il pomeriggio?; 16 Suono latino così; 16,30 Gr2 Economia; 18 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Con Chiocchio; 18,32-30,10 Le ore della musica; 19,50 Dee Dentro la storia: Il Medio Evo; 21 Jazz; 21,30 3131; Radiosecolo 15-24.
RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,25; 19,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 - 8,30 - 11 Concerto del mattino; 7,35 Prima pagina; 10 Ora O; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di mese; 15,18 Succede in Europa; 15,35 Il libro di cui si parla; 15,30 Un certo discorso; 17 Dee Suite e Sinfonie; 17,30 - 19,00 Spazio Tre; 21 L'ultimo venuto; 21,00 Pagine da: Grandi speranze, di Charles Dickens; 22,10 I viandanti, opera in un atto di Salvatore Allegra. [redacted] Il jazz; 23,00 Il racconto di mezzanotte; Radiosecolo 24-6.

EUROTV

17,30 **Il Sebastiano [redacted] baseball**, cartoni
18,30 **Transformers**, cartoni
19 — **Wayne and Schuster**, situation comedy
19,30 **I nuovi Realities**, telefilm
20,30 **La ragazza del pigiama giallo**, film di Flavio Mogherini, [redacted] Delia [redacted] Lazzaro, Michele Placido
22,20 **Calcio**, mondiali
23,20 **Tuttocinema**
24 — [redacted] **cinema**

RETE A

14,30 **Bianca** [redacted]
15,30 [redacted] **dove sei**, telenovela
16,30 [redacted] **d'odio**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'odio**, telenovela
20,30 **Venti ribelli**, telenovela
21 — **La mia vita per te**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela
22,45 **Cuori di pietra**, telenovela

RETEQUATTRO

10,10 **Streghe per amore**, telefilm
10,30 [redacted], telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **La piccola grande Nell**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, [redacted] quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Lo spaccone**, film di Robert Rossen, con Paul Newman, Piper Laurie, George C. Scott, Jackie Gleason, Michael Constantine, Jack La Motta, Vincent Gardenia
23,05 **Miraggio sul ghiaccio**, film di [redacted] Hilliard Stern, [redacted] Karl [redacted] Andrew Stevens, Steven Guttenberg
1,40 **Ironside**, [redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
13,15 **Sportissimo**
14,45 **Legittima [redacted]**, film
17,45 **Il cammino [redacted] libertà**
18,45 **Doppio imbroglio**
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **Questa sporca dozzina - [redacted] missione**, film [redacted] Lee Marvin
22,30 [redacted] **news**
23 — **Hockey su ghiaccio**, campionati del [redacted] da Canazei: Italia-Cina

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,10
14,10 **Parola [redacted]**, rubrica
15,25 [redacted] **ragazzi**
18 — **I [redacted] giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Oggi la città**
20 — [redacted]
20,30 [redacted] **qui all'eredità**, film con Tina Pica, Beniamino Maggio, Alberto Sordi
22,20 **I miserabili**, [redacted] **reggiato**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 23
18,05 [redacted] **Carnet**, telefilm
17,45 **Per i più piccoli**
17,50 **Per i ragazzi**
18,20 **I Puffi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **L'eredità**, [redacted] [redacted] Devenish [redacted] Fugard, M. Wayers, G. Vorster
22,10 **Carta bianca**, parla N. Gordimer
23,10 **Giovedì sport**, hockey su ghiaccio

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Duca Cesare 67, tel. 856.521) Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso Duca Cesare 67, tel. 856.521) vedi Teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto Or 15 16.50, 18,40 20.30, 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) L'inchiesta. Un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine Phyllis Logan, Harvey Keitel Lina Sastri colori. Non vist. Or 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100) Mr. Crocodile Dundee Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum Non vist in dolby stereo Or. 16,25, 18.40 20.35, 22.30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.506) Gunny, di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Marsha Mason, Brian 16,20; 17,35; 20, 22,25 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Lois darling, di Spike Lee con T Carroll Johns R. Hicks (commedia brillante) Vist 14 Or 15.40, 17,20, 19, 20,45, 22,30 Ingresso 7000 Aiace 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) I Bostoniani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy. Col min. 120. Or. 15.40, 20.25, 22,40. Ultimo giorno. «I programmi speciali del Charlie Chaplin» Helmut, di Edgar Reitz (7ª parte), ore 18,30.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) True Stories, di e con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray Musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo (minuti 89 - Colori) Or.: 18,20, 19; 21, 22,45 «I programmi speciali del Charlie Chaplin» Helmut, di Edgar Reitz (8ª parte), ore 18,45

CINESTALLO (via [illegible] 5, tel. 650.750) Ultimo tango a Parigi con Marlon Brando, Maria Schneider Un film di Bernardo Bertolucci Colori. Vist. 18 Or.: 15.10 17,40, 20, 22,30 Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.427) Figli di un dio minore di Randa Haines con William Hurt Marlee Matlin Or 15,40 17,50, 20,05, 22,20 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 447.5241) Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Iechn Non vist. In dolby stereo Or. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

ELISEO BLU [illegible] Saluzzo, tel. 447.5241) A scuola con papà, di Alan Metter con Rodney Dangerfield (commedia brillante). Col Non vist Or 15, 16,55, 18,50, 20,45 22,40 Ingresso 7000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Saluzzo, tel. 447.5241) Rimini (Rimini, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Sabrina Grandi, Lauta Antonelli, Maurizio Micheli, colori Non vist. Or. 15,30, 17,55, 20 [illegible] ingresso 7000 rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller) Or.: 14,45; 18,40; 20,05; 22,30 Ingr. 7000.

FIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.700) Wanted Uno e [illegible] con Rutger Hauer Colori [illegible] vietato [illegible] 20.30 22.30 Ingr 7000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4118) Nei uomini duri, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano Colori Non vist. Or.: 16,30; 18.30, 20,30, 22,30 Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7507) Brazil, di T. Gilliam con J. Price, Robert De Niro. Or.: 17,15; 19,55; 22,30. Ingresso 7000 Aiace 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 837.100), La famiglia, di Ettore Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Chiara Pucciolo Or.: 15,30; 17.50, 20.10, 22,30 Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Capriccio, di Tinto Brass, con N. Warren, B. Dehera, A. J. Fossel, L. Lestra. Vist. 16 Or. 15,10, 16,55, 18,40, 20,40, 22,40. Ingr. 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950) Rainbow Warrior. Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, Colori Non vist. Ap 15 Non 15,20; 17,50; 20,10, 22 30 Ingr 7000, rid 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider Colori Vist. 18 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448) Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges Or 14,50 16,45, 18,40, 20,55, 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 831.400) Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 Ingresso 7000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145). Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Iechn Non vist. In dolby stereo. Or. 15, 17.[illegible] 20, 22.30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 839.521) My beautiful Laundrette (Lavanderia a gettone) di Stephen Frears con Saeed Jaffrey, [illegible] Day Lewis Col Vist. 14 (candidato Oscar 1987) Or 14,30; 16,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000 Aiace 4000

VITTORIA (via Roma [illegible] 511.788) Cristal del cuore, di Bruce Beresford, con [illegible] Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek. Or.: 15.45; 18, e3,15, 22,30 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cofienca 12, tel. 748.2067) Camera con vista, di J. Ivory, con M. Smith, D. Elliot (Candidato a 5 Premi Oscar 1987). Ore 20,15 22.30. Ingresso 6500, rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cavour dalla Salute 77, tel. 297.197) Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Iperdramma in dolby stereo. Or.: 20,10, 22,30 Rid. Agis. Ultimi giorni

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Manhattan, di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton Ap 20,30, Non ore 21 Serata riservata soci CE.D.A.S. - Fust.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) oggi chiuso Domani Shangai Surprise

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.603) vedi Teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2382) Philadelphia Experiment, un film di John Carpenter con Bobby Di Cicco e Nancy Allen mm 97. Ap 20, ult 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171) Mission, di Roland Joffe con Robert De Niro, Jeremy Irons Ap 20, ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764) Scuola di Teatro-Cinema. Coop. Nuova Proposta in Salvatore Giuliano segue L'amore del Prossimo di John Huston, ore 21.

BORELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.136) oggi chiuso Sabato Ginger e Fred, di Federico Fellini

CUORE (via Nizza 58, tel. 657.668) 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, [illegible]one Orano 18,30; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 531.1262/3): stabile rassegna cinematografica «I giovani di genio». 9ª edizione Senza lotta non si legge, di A. Varda Or. spett. 20,30, 22,30

Scelti per voi

Per chi non abbandona Eastwood

GUNNY di C. Eastwood. Il duro sergente addestra i marines per condurli alla conquista di Grenada. Non è piaciuto al Pentagono. Eccesso di zelo reazionario o [illegible] sarcasmo?

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orori della guerra. Paura, droga, stregi; e il compagno diventa un nemico.

Per chi ama le sfide tra attrici

[illegible] DEL CUORE di B. Beresford. Tre sorelle del Sud in una vecchia casa, fra ricordi, Bit, vermi e drammi. Forse un parodia, ma tre grandi gigione.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, [illegible] debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi non resiste alla curiosità

OVER THE TOP di M. Golan. Stallone è tornato, più buono di Rocky. Ma il vero protagonista è il braccio di ferro col campionato mondiale minuto per minuto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.293): American sex fever, (Febbre americana del sesso) Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.421) I vizi segreti di una giovane signora, con Natalia Daudet, Alain Rayboud, Brasilia Jesse Vist. 18. Ap 14,30. Ult. 22,30

CINE CLUB (via Calandra 19) Foxy Lady n. 8, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.9440) Un bellissimo erotico di piacere, con Marina Frasese (Bazaar business) No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. 22.30) ven 16 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8 tel. 656.334) La signora del cavallo, con Gina Carrera, Brandon Maxwell, James Gillis. Col Vist. 18. Ap 14,30 Ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) [illegible] del [illegible], colori. Vist. 16, ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 5000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.581 70) Un'orgia con Adalgisa, con John Holmes, Paula Smith Colori Vist 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - ROY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255) Io una donna... la mia bestia (Animal love) a grande richiesta Erotic sex orgasm Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22.30) L. 3500, 250c. "300

[illegible] (via Principi d'Acaja 40, tel. 749.66.51) Cosetta erotica, [illegible] Francia (Cicciolina [illegible] ioni hostess vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665). Il fiore sulle corna (Usa), Olivia Henderson, Marilyn Jess, Paul... cugine maliziose (Usa) Chiara Grant Vist. 18 Ap 10 Ult 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.785) Cicciolina festival, 2 film 2 «Tradimo reppo» con Ilona Staller, Don Tim, Banana al cioccolato, con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Vist. 18 Ap. 15 Ult 22.30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617) Pelle su pelle di velluto. Novità. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22.30

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.350): I racconti sensuali di Cicciolina, con Ilona Staller, Gabriel Pontello Col Vist. 18. Ap ore 10 ult. 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio [illegible] 5, tel. 871.642). Peccati privati - Erotico Hotel Vist 18 Non stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Peeping, Vist. 18.
[illegible]RENITA: Rimini, Rimini.
CRUE'
ITALIA: Rimini, Rimini. Paolo Villaggio, S. Grandi, J. Calà
NUOVO: Passaggio in India (versione originale)
CHIVASSO
MODERNO: Rimini, Rimini.
POLITEAMA: Nei vestiti duri.
IVI
[illegible] D'ESSAI: Il giorno prima.
POLITEAMA: Platoon.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: Il colore dei soldi.
RITZ: Hotel Colonial.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il commissario.
VALPERGA
[illegible] spericolato.

Teatri e concerti

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20.45, Teatro dell'Elfo in Il servo di R. Mauriham regia di Elio De Capitani. Ultima replica Apertura casse ore 19.45. E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in Uccello in casa dal «Teatro» di Jean Tardieu dal 30 marzo al 9 aprile Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15.30-19 Tel 774.3276 - 387.871

ADUA 300 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: domani, ore 21, spettacolo del Teatro Popolare di Roma in Arcadia, testo e regia di Giovanni Testori con Adriana Innocenti. Apertura casse ore 20. Per inf. vedi Adua 400.

ALFIERI (535.440), ore 21 «XXXII Festival dell'Operetta» con La vedova allegra [illegible] domani [illegible] Ci La. Pren. casse Teatro

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) sabato 28 marzo ore 16.30, la Coop Nuova Proposta presenta la novità assoluta di Dario Marconi Proserpina e Filastrocca. Spettacolo per ragazzi Unica rappresentazione Ingresso L. 2000

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) sabato di Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise la Coop Nuova Proposta presenta **Salvatore Giuliano**, soggetto e regia di Antonio [illegible] Segue il film **L'amore del Prossimo**, di John Huston Nell'intervallo degustazione di vini e cibi del Consorzio per la Tutela del Dolcetto di Dogliani e Dolcetto d'Alba Per inf. e pren. tel. 231.764 (ore 16-18 30)

ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL MULINO» [illegible] il «Teatro [illegible] [illegible] in Lui resa Questa sera debutto La scena sono io (1ª) presso il Mulino (corso Tassoni 56 int. 2 - ingr. ore 20.15 Per inf. e pren. tel. ai 741.2878 (16-20) Ingresso riservato ai soci Tesserino annuale L. 2500 Biglietto L. [illegible]

AULA 1 POLITECNICO TORINO (corso D. Abruzzi 24) ore 18.30. Politecnico 87. Concerti colloquio musicali aperitivi. Il tardo Romanticismo. Orchestra da camera L. Boccherini direttore A. Gotta Musiche di Ciaikovski Dvorak Grieg. Jarnbeck Organizz. Ines Cumi e Assess. Comunale Città Torino.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87 22° Concerto Questa sera ore 20.30 domani ore 21 Direttore Eliahu Inbal Pianista Laura De Fusco Rizer Manuel Arteaga, Fantini, Pavana pour une infante défunte, Une barque sur l'océan, Concerto in Sol per pianoforte e orchestra, Le Valse Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Portone L. 10.000 Ingresso L. 5000 Ridotto L. 3000

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: da giovedì 27 marzo, ore 21, al Teatro Colosseo «Gruppo di Ricerca Multimedia Kryptón», presenta: Cactus, Luce nel vuoto di Giancarlo Cauteruccio. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7 tel 541.438

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Teatro Popolare presenta Luigi De Filippo in Cantata nel den Fenimmo Ruoppolo di Peppino De Filippo con Annamaria Ackermann Regia di Luigi De Filippo Tel 557.42.46 Terza recita Ultimi quattro giorni

COLOSSEO TEATRO: si prende per il concerto del 28-3 ore 21 Roberto Vecchioni in [illegible]. Prevendita casa teatro ore 15-19 Tel 669.80.34

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta un irripetibile mimo Enrico Ruggeri: 30 marzo ore 21 Prevendita casa teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Jenny Cela, I McDonald, E. Theis, 3 serate dal 1° Festival nazionale del cabaret 31 marzo si replica a 1° aprile Ore 21 Prev. casse teatro ore 15-19 Tel 669.80.34.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni) ore 21,30 la Compagnia Candela Fumbò presenta Esperimento 22.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI PRI: oggi ore 10 Assisi Figli d'Arte Cuticchio in Gran duello tra Rinaldo e Orlando per amore della bella Angelica stasera, ore 21 Zipoli e Zozoli (lavoro sperimentale del Teatro dei Sogni da Pupi), domani ore 21 La spada di Cetano (Cunto di Mimmo Cuticchio) Inf. tel 530.298

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: domani, ore 21 sabato ore 16, domenica ore 21, Compagnia La Fede delle Femmine in Edoardo ed Elisabetta Musiche di B. Galuppi, ideazione e allestimento di Margot Galante Garrone. Inf. tel [illegible]

ISTITO TEATRO SETTIMO [illegible] blond d'arte nel crepuscolo (spettacolo - Settimo Torinese Salone Circolo del Popolo via Matteotti 6 Stasera ore 21 Marcello Marciano e Fabrizia Monpiù presenta Le Serve, una danza di guerra. Si avvisa il pubblico che si tratta del nuovo spettacolo e non degli stessi [illegible] lo scorso anno. Si consiglia la prenotazione telefonica, tel. 801.1746

MASSAUA: questa sera ore 21,15 Gino Farassino con la comicissima commedia Troppe spose per monsù Peret Pren. casse teatro ore 16-19 Tel 396.803 Ultimi giorni

SALA VALENTINO - IL GIOCHINO PER: [illegible] ore 10 Compagnia il dottor Balanzone Capolinea, regia di Beppe di Mauro Inf. tel 556.553

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: Si prenota per lo spettacolo di domenica 29/3 con la Compagnia repertorio di danza con Orietta Donella e Biagio Tamborra, c. D'Azeglio 17

NUOVO - ITALIADANZA domani ore 21 Centro Studi Coreografici «San Salvario» in Buona parabola Mus C Pagni con Teri Jeanette Weikel C. a Azeglio 17

NUOVO - ITALIADANZA sabato, ore 21 Movimento Danza in Animali in canuti, Musiche di Steve Sacks, Violoncellista Eric Prince, Sassofonista Scott Cox Gazzella Stabile Corso D'Azeglio 17

TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.130) dal 27 febbraio per sei venerdì consecutivi Per casa [illegible]... Il Passegna di spettacolini con gruppi teatrali non professionali Per inf. Circo scrivere a via Roma 16, tel. 307.450 (ore 9-17) Ingresso L. 5000

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.6634) questa sera ore 21,15 Gruppo Camerca Trio e Stevens Dei in concerto. Gradita la prenotazione, ingresso L. 9000 tessera associativa L. 1000

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104) tutti giorni [illegible] la casse [illegible] ore 15-19 Tel 669.80.34

TEATRO STUDIO MURATORI (corso Cosenza 58, tel. 386.723): Associazione Lidia presenta sabato 28, ore 21 Spettacolo Teatro Danza 86-4 con Don Marangon e Peretti Angelini Pren. presso il Teatro

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso l'Auditorium di piazza Rossaro nelle sere dei concerti della Stagione sinfonica pubblica 1986/87 e dei concerti dell'Unione musicale, è aperta la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987 che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987 Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16; telefoni 011 5710, int. 4653 e 4812.

CENTRO DANZA IL CARLO diretto da Enrica Pelino Mega con Renata Volpatova dal 23 al 28 marzo Per informazioni tel 648.173 [illegible] Carlo 187 Torino.

ECONATURA organizza corso di [illegible], ginnastica dolce, ginnastica oculare, yoga, automassaggio Dolori, medicina naturale e antroposofia, shiatsu, riflessologia Telefonare al 634.923 Bioenergetica tel. al 444.322

ETABLE DI TEATRO IN MOVIMENTO diretto da Claudio Serra Stabilure dallo stage dal 30 marzo al 3 aprile ore 20 22 Lavoro sugli aspetti meccanici ed emozionali del [illegible] Informazioni ed iscrizioni Ginger, via Piave 5, Torino, tel 011/837.862 [illegible] ore [illegible] alle 19.30

Gallerie e musei

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 631.375

ARTE ANTICA (L') (via Volta, 9 tel. 515.634) Incisioni di H. Il Goltzius (Teknomenga 1500 - Francoforte 1550)

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331) Giuseppe Gambolo

ARIETE (via Bava 4, [illegible] 832.075): Mostri figurativi

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954): in permanenza Mostri 800-900 Armone, Arondo, Boccalatte Bussolino, Calderini, Catanese, Cavallaro, Cocito, Delleani, Falchetti, Fattori, Fontanesi, Gamna, Gioli, Grubicy, Guarlone, Lissi, Maggi, Marin, Pasini Pittara, Pittoni, Rafele, Reycend, [illegible] Rosa, Romiti, Rossi Tavernier, Tofano, Vittori Zandomeneghi Zona

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Questione, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Olivo Pasteli: figure, colonne, theatre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per info: [illegible] 956.1567

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, [illegible] Regina [illegible] - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Radin disegni e acquerelli 12-2 - 29-3 Orario 10-12.30, 15-19.30 Lunedì chiuso

CITTADELLA 3 (Bertola, 31) Galleria

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518.008) tutto il meglio per dare di più allo vostre pareti Duemila manifesti per fare sorridere Donateci un immagine che rispecchi il vostro carattere

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 651.2263): Adriana Biondi Orario 15-19.30

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria [illegible] via [illegible] il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in ambiente alla personale qualsiasi, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

[illegible] (De Gasperi 35): Mostra [illegible] disegni Anni 60

LA FINESTRELLA - Cavoli (tel. 0141 831.167) [illegible]

LA GIRONDANA - Bra (tel. 0172 425.481) Luigi Veronesi

PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165). Luciano Proverbio, fino al 31 marzo 1987

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264). Pretums Luigi Robaldi mercoledì, oggi ore 17,30, in collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino

PORTICI (p. VIII. Veneto 22, tel. 882.478): A. Trovato. Or.: 16,30-19,30

STAMPERIA BORGO PO: Stracca.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Constantin Campos.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafà
DAVICO: personale Mario Mattia.
FOGLIATO (via Mazzini 9). Giuseppe [illegible]
GALLERIA SUBALTI (v. Juvarra 19): Collettiva ore 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): Ettorio Sciavarino
LA DIDATTICA - Asti: Pippo Sommino
LA MAGGIOLINA - Alessandria: personale di Marco Reggio
LE IMMAGINI, Francesco Casorati.
MICRO (p. Vittorio 10): Tonnetta
NARCISO, Chiara Tamburi.
PIERRA [illegible] Vittorio 82, tel. 543.993) Edouard Chappal 1958-1984
PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza Lustri e riflessi
VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 839.238). 9-13

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e delle mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 13.30 15 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 5) orario 9-14 (chiuso e lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a cielo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737) Sala mostre temporanee «Un fotografo da Praga - Vilem Heckel» fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO [illegible] VO (p. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoplanimetrogruppo Dal 16 febbraio al 3 aprile «Naturalmente Artificiale» di Marco Gardino (Foyer sala grande) e «Sacio per immagini» di Daniela Bannarono (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, lun. i giorni compresi festivi.

Ritrovi

AL BACIATELLE: ore 21, Superdiscoteca L. 7000

EMERALD (via Frejus 27): Un angolo di Las Vegas a Torino ore 21 orch. Gli Starter.

ARLECCHINO: ore 15,15-21 [illegible]

BELLE ARTI: ore 15.15 e 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15,30-21 [illegible] Nuova idea

DU PARC: ore 21 novità «Duparc» [illegible], con occhi pieni Dori Romy.

FARO (via S. Massimo 1, tel. 812.2434): ore 21 in un locale nel cuore di Torino un salotto accogliente dove gentilezza [illegible] sono le nostre doti sinceri dalle più belle orchestre Vi attendiamo Prima l'orchestra provare che passo.

FORTINO: ore [illegible] Fisarmonica Armando Ingresso libero

GARDEN (strada Venaria 4/A) Anna Dello invita a pomeriggi di scacciamusica ballo dal martedì al venerdì ore 15 Ingresso libero

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097) ore 21 ingresso libero «Spaghetti ballo». Domani sera ore 21 I Cagnosi con la scuola di fisarmonica di Venzano

LE RUE: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 18,30 Roby e i Gemelli

[illegible] 3) ore 21 La nuova Ritorna

SMERALDO - Chivasso, sabato ballo liscio, orch. I Langaroti

AUGUSTEO CLUB - Piazza Bay (C. Bernini 3, [illegible] 492): Randy Galiano, Radio

CENTRALINO CLUB (v. della Rocca 19/A, tel. 537.500) questa sera ore 22 Lorel Un sottile e caldo appuntamento con C. Manzoni

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3 tel. 541.736) si organizzano feste.

LEPI CAFE' CHANTANT (c. V. Emanuele 44) al pianoforte Luciano

[illegible] CLUB - [illegible] Bar (via M. Cristina, 1 569.9596) al piano Piero, canta Carmen Rizzo e Faye Negori.

DOMON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli Ore 0,15-1,30-3.

OK CLUB - Megadiscoteca: ore 21, Complesso Nuova Proposta.

PATIO DISCOTECA (Monoblocchi 348) tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

PERMONAL DISCOTECA - Orbassano: nel stesso ingresso libero. Si organizzano feste private

IL GIORNO Rist. Danze Valentino

La Punta e Tino, c. Avoarina.

ZIG ZAG CLUB - Piazza San Charly 539.846, piazza Solferino 18. Discoteca, giovedì 2/4 Finalissima 3° [illegible] canora El Charro Mig Bronco, loft Sud.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One FM 93.600 presenta
[illegible]
Questa sera, ore 21
Prev. Cassa Teatro, ore 15-19
Telefono 669 80 34

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE 93.600 presenta
ENRICO RUGGERI
30 marzo h 21
LUCA BARBAROSSA
13 aprile h 21
Prev. casse Teatro ore 15-19
Telefono 669 8034

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 95
[illegible]
ERNEST THOLE JENKI
A. COTA MC DONALD
presenta Emozioni Soggiorno
coreografie di Giancarlo Cauteruccio
31 MARZO in replica 1° APRILE
h 21
Prev. Cassa Teatro 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE FM 93.600
RON in CONCERTO 10 APRILE h 21
Prev. casse Teatro 15-19 - Tel. 669.80.34
Ricordi Arena

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO PROPOSTA - TELEMONTECARLO
JESUS CHRIST SUPERSTAR
THE ORIGINAL BROADWAY VERSION
DAL 10 APRILE AL 21 [illegible]

TEATRO [illegible]
[illegible] ore 21,15
GIPO FARASSINO
nella comicissima commedia
«TROPE SPOSE PER MONSU' PORET»
ULTIMI GIORNI
Prev. Casse Teatro ore 15-19
Tel. 795.803
Stasera Cena di Beneficio al Teatro

ALFIERI
ore 21
XXXII FESTIVAL DELL'
OPERETTA
LA VEDOVA ALLEGRA

[illegible] VOLTAIRE
TOREAT COLOSSEO
Dal 27 marzo ore 21
al TEATRO COLOSSEO
KRYPTON
in
CODICE
LUCE NEL VUOTO
Int. Cabaret Voltaire tel. 54.14.38

TRAVOLGENTE SUCCESSO
OLIMPIA 1 • CRISTALLO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE POTETE FINALMENTE VEDERE!!
Finalmente liberi. Più che un film, un mito.
Uno svolto nella storia del costume, dell'arte, della sessualità.
[illegible]
MARLON [illegible]
ULTIMO TANGO A PARIGI
BERNARDO BERTOLUCCI

Allo ZETA: il film capolavoro
CANDIDATO A [illegible] PREMI OSCAR
Il caso cinematografico dell'anno
CAMERA CON VISTA
Dal romanzo di E.M. FORSTER
Diretto da JAMES IVORY

IN ESCLUSIVA
AMBROSIO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE
[illegible]
OVER THE TOP
MENAHEM GOLAN

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura
Paul Hogan
[illegible]
CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA
PETER FAIMAN

[illegible]gruppo
dal 27 marzo al 1° aprile
feriali ore 21 - festivi ore 16
1° spett. ore 15
Teatro Popolare di Roma
ERODIADE
testo e regia di Giovanni Testori
con Adriana Innocenti
tel. 274.32.70 - 26.28.71

ODEON
[illegible]
EXPERIMENT

[illegible]
e RADIO [illegible] 93
presentano
venerdì 27 [illegible]
«VAMOS A LA PLAYA»
con Michael e Johnson
[illegible]
D. J. SERGIO FLASH
Ore sera Piazza 18/A - T. 83.75.00

FRANCA BOUTIQUE
invita la gentile Clientela
a partecipare al
DEFILEE D'ESTATE
che si terrà venerdì 27
alle ore 21,30 all'HOTEL ROYAL
di c.so Regina Margherita 249
Ingresso libero
e omaggi agli intervenuti

discoteca STUDIO II
via Nizza 32 Torino - 650.84.39
[illegible] ROBINSON
in concerto
Martedì 7 aprile ore 22,30
e
[illegible]
Lunedì 13 aprile ore 22,30
Proposta da 0000 MUSIC 633.957
SOLITE [illegible]

JAZZ-BOX
I Pinguini Ditta Burri
BLUES JEANS
presso Dir Studios
CAB [illegible]
presso Divino [illegible]
CRAZY [illegible]
presso Disrupt

1° TANGO A TORINO
Danze ore 21-1
domani sera elegantissimo
v. Avoi 3 (p. Statuto) 1 48 17 48

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
ore 21 balliamo con
GLI STARTER
ore 24 piccolo spettacolo

sabato 28 ore 21
APERTURA NUOVO
DEA CLUB DISCOTECA
V. Pomba 12 - tel. 888.04.56

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri notte ha bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi cosa per ricordare»
IL MATTINO DOPO
una da Oscar
[illegible]

Al Piccolo AMBROSIO
CINECITTA'
Prossimamente [illegible]
Professori interessati alle
VISIONI PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO
e telefonare al n. 510.152

al CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... «le storie vere» vengono elette a misura di un minimo Parallax.
Stefano Reggiani - La Stampa
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album di caricature tutte sorrette da un gusto stregliatissimo che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica
Il film è qualcosa più di uno scacciapensieri; ha trovato in Byrne il suo cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
TRUE STORIES
UN FILM DI
DAVID BYRNE

Domani al CHARLIE CHAPLIN 1
Sette donne, otto uomini, scomosciuti tra di loro, accettano di vivere insieme un

Il colpo di scena ieri alla conferenza stampa di Roma, un recital con due brani del nuovo lp

Sorpresa al Piper: Bowie canta

Una folla di fans intorno alla più venerata rockstar del momento: baci e invocazioni, dichiarazioni d'amore, catenine e anelli in regalo - Il «Duca» ha travolto tutti con l'improvviso concerto - «Ho inciso con Mickey Rourke e produrrò un film con Mick Jagger»

ROMA — Un regalo inatteso, un colpo di scena preparato nei minimi dettagli, una sorpresa di grandissimo effetto: David Bowie ha offerto ieri mattina a Roma, alle cento e più giornalisti, esperti musicali, ma soprattutto sostenitori affezionati, raccolti nel Piper in via Tagliamento dalle 11.30, un piccolo concerto dal vivo invece di una tradizionale conferenza stampa.

Non parole, ma musica: l'eroe di «Space oddity», il protagonista di «L'uomo che cadde sulla terra», l'attore del cinema e delle canzoni, ha voluto un incontro ravvicinato con i fans, superato le barriere tra gente normale-giornalisti, ha risposto con disponibilità divertita, ma senza professionale, alle più ingenue, più curiose, più innamorate.

Vederlo cantare sul palco del Piper romano, vestito di pantaloni gessati o giacca stretta in vita e larga sulle spalle, è stata un'emozione contagiosa: le note di «Bang Bang» accompagnate dai movimenti sinuosi del corpo, dal sorriso labbra disegnate e denti bianchissimi, dal gesto finale delle dita a pistola, sono scese sulla platea come una pioggia rivitalizzante.

Sul coro delle invocazioni («David!»), si è aperto il fuoco delle domande e delle risposte, è meglio il dialogo d'amore tra divo e fans: «E' bello vedervi!» tuona e dalla pista ribattono «Ti amo!»; «Vi anch'io» e insieme i componenti band. Bowie intona un «I love you» corale.

Dalle mani protese arriva una rosa di seta, poi una catenina d'oro in cui è pertino un anello: ma questo è troppo dice lui, tenete di restituirlo, ma sarebbe peggio, decide di tenerlo e ringrazia commosso. «L'ultima volta ho presentato una tournée — spiega — tenuto una conferenza stampa molto formale, con i tavoli, le sedie, un comunicato che veniva distribuito il pubblico. Oggi mi sembra molto più carino in questo modo».

David Bowie ha suonato con il gruppo che lo accompagnerà in tournée, l'album uscirà il 20 aprile

— Per il piccolo assaggio di concerto al Piper, David Bowie ha scelto due pezzi del suo album Never let me down, in uscita sui mercati discografici in tutto il mondo il prossimo 20 aprile. Il primo, Bang Bang, porta la firma di Iggy Pop e di Ivan Crai, il secondo, Time and Cry, è tutto di Bowie.

Il Duca, a quarant'anni, si è prodotto in una delle sue ennesime trasformazioni: abbandonate le atmosfere pop-romantiche di Absolute beginners, le ballate sataniche incise per la colonna sonora del film Labyrinth, i tentativi tribali di Velare, torna con l'ultimo Lp il sound autentico del rock. I due pezzi, presentati ieri nel locale romano, sono la dimostrazione evidente di questa nuova scelta: martellianti, aggressività delle frasi musicali, ritornelli secchi che lasciano poco spazio ai toni melodici.

A Roma, Bowie ha cantato in compagnia del gruppo che lo seguirà durante la tournée: Peter Frampton e Alomar alle chitarre, Carmine Rogas al basso, Ritchey al sintetizzatore, Alan Childs alla batteria, Richard Cottel alle tastiere. Nell'album, in tutto undici brani, le collaborazioni si ampliano: Crusher Bennet è alle percussioni, Philipp Saisse il piano e i Borneo Horns (Stan Harrison, Steve Elson, Lenny Pickett) sollecitano al sassofono.

Prodotto David Bowie e David Richard per la Emi americana (col Bowie è legato dal 1982, anno di nascita di Let's dance), Never let me down è stato preceduto dall'uscita del singolo Day in Day out, un brano che perde di vista i ritmi della musica nera ed è probabilmente tra i più interessanti del nuovo album.

Per Never let me down Bowie ha poi cercato una curiosa collaborazione. Con Mickey Rourke, il protagonista di Nove settimane e mezzo, ha inciso una «mid-song rap» intitolata Shining Star: il fascino dell'ambiguità impalpabile del biondissimo Duca si mescola a quello terreno, inequivocabilmente virile, dell'attore americano.

Gli altri pezzi del disco, che sarà presentato durante il tour europeo, a partire dalla fine di maggio, sono: Never let me down, Time will crawl, Beat of your drum, Zeus, Glass spider, New York's in love, Too dizzy. [illegible]

Piovono applausi e si alternano interrogativi: «Che profumo usi?», «Nessun profumo, solo il dopobarba». «Perché non eri venuto a trovarci?». «C'erano anche altri Paesi, come la Spagna, in cui non hai cantato: stavolta dicci dove ti rivedremo, andando in città, Roma, Milano, Firenze». La tournée partirà da Rotterdam alla fine di maggio. Poi ci sposteremo in tutta l'Europa, toccheremo anche gli Stati Uniti, la Nuova Zelanda, il Giappone». «Da cosa nasce la collaborazione con Peter Frampton?». «Eravamo compagni di scuola. L'anno scorso ci siamo rivisti in America: ho ascoltato una sua esibizione, mi sono reso conto che è un grande chitarrista e ho pensato a lui per il nuovo disco. E poi c'è un altro motivo: il padre di Frampton è stato il mio maestro d'arte».

Nelle risposte semplici, concise, sorridenti, si ricompongono pezzi fondamentali delle mitiche storie del rock. «Quali sono le più importanti della sua attività professionale?». «La collaborazione con Brian Eno, nei due album Low e Heroes». «E Mick Jagger?». «Ci siamo divertiti moltissimo a realizzare insieme il pezzo e il video di Dancing in the street: ora abbiamo il progetto di comprodurre un film: il titolo non posso dirvelo perché è segreto». E la cosa che vorrebbe di più nella vita? «Avere un'ultima amicizia con Tina Turner».

Bowie scherza. Ogni tanto si ferma per spiegare con poche parole chiare il senso delle cose a cui tiene: «Il nuovo disco non ha niente a che vedere con Let's dance: è se ne distacca completamente, per richiamarsi al rock Anni 60. La copertina si ispira all'arte futurista e anche l'impostazione scenografica del tour, molto teatrale, avrà questa caratteristica». Il soldato enigmatico di «Furyo» del giapponese Nagisa Oshima, confessa una grande passione per il cinema e per il teatro: vuole tornare sul palcoscenico e, oltre al film con Jagger, ha in programma una interpretazione per il grande schermo, di cui per ora preferisce non parlare.

«La per me è un'interna ricerca» dice Bowie. Qualcuno gli chiede «che fine ha fatto Major Tom, il protagonista della saga spaziale di «Ziggy Stardust» e lui, pretendendo in questo caso una traduzione precisa per il pubblico, risponde così: «E' morto nel 60. Oggi, purtroppo veniamo spesi troppi soldi per la ricerca spaziale, mentre ci tante cose più importanti, fare qui sulla Terra».

Caprara

Domani all'IDEAL
Un omicidio li fa incontrare
la passione li tiene uniti
RICHARD GERE KIM BASINGER

OGGI AL MAFFEI
La prima più attesa
★ SHOWDOWN ★
LA SIGNORA DEI CAVALLI
CARRERA
categorico minori 18 anni

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

PALAZZO OLIVIERI
Via Martiri della Libertà 32
Tel. 011 923.5404
Robassomero (Torino)
ASTA
degli arredi delle dependances
Sabato marzo ore
Domenica marzo ore 15
Esposizione da oggi venerdì 27 marzo
Orario: 10-13; 15-19

Al Carignano la commedia di Peppino De Filippo: ottimo protagonista e regista il figlio Luigi

Com'è amara la realtà di Ferdinando Ruoppolo

TORINO — *Come finì don Ferdinando Ruoppolo* è l'ultima commedia scritta da un Peppino De Filippo ottantaseienne. Composta e data in nel al Teatro delle Arti di Roma, è la farsa in un atto, in Peppino eccelleva (e in cui ha lasciato alcuni piccoli capolavori), ma una vera e propria commedia di costume in due atti.

È la storia dell'illusoria felicità di un piccoloborghese, che si culla nel perbenismo di ex-impiegato del catasto, che si propria onestà e dignità e crede che esse, al specchino i propri familiari: mentre tutti, intorno a lui, hanno le o il cuore sporco: dietro al matrimonio di convenienza e finisce incinta e abbandonata, l'altra vagheggia cinema il successo carriera e se ne fugge fidanzato-protettore. Il figlio è un bamboccione di terza fila, moglie fa sporadico tanto per sanare l'incerto bilancio di

La scoperta di codesta realtà amara e disonorevole per don prontamente della finestra, mentre una sorella suora, stizzita fuori convento, lo invita alla remissività e all'abbandono fiducioso misericordia (qual Dio di lui contempla, invece, la vindice in un relitto fratello, abete sin dalla nascita), don Ferdinando declama di cogliersi di buttandosi all'improvviso dal balcone.

Commedia tutta bella, alterna espressiva, *Come finì Ferdinando Ruoppolo* ha un primo atto intenso, carica grottesca, per quel contrasto così aspro, proprio per questo, comico, tra la piccola utopia di Ferdinando aggomitolato nel caldo grembo dei suoi ideali, e il disgregarsi e il disperdersi dei suoi cari. Poi, secondo atto, c'è qualche concessione di troppo all'effettismo melodrammatico, qualche scivolata patetismo.

Ed anche il profilo del protagonista perderebbe, in questa seconda parte, di credibilità, se quell'attore di razza e di matura professionalità che è Luigi De Filippo (qui anche regista del compagni) non tenesse saldamente sotto il proprio vigile controllo, nella sua infantile (c'è una sequenza d'un'aversa al tramonto, sardine fritte e insalata coltivata sul poggiolo, con l'elogio intenerito dei figli immeritevoli, che è perfetta). De Filippo è poi di un'asciuttezza scabra nella constatazione del proprio fallimento, nelle aleatorie impennate ribellione, sino al gesto, a modo eroico, finale.

Nella artigianale dei collegiali, che una dozzina in tutto, spicca l'intensità dolente, misuratamente intinta d'un velo d'ambiguità, di Annamaria Ackermann, che è moglie, peccatrice un vanità femminile, un poco per tutta napoletana arte d'arrangiarsi.

Teatro non gremito la sera della prima di Carignano, ma pubblico attento, a tratti divertito, a tratti commosso, e applausi finali.

Guido Davico Bonino

Il 30° Festival si apre il 24 giugno con il «Tram» di Williams del balletto di Stoccarda

Spoleto, Menotti regista di Parsifal

ROMA — Uno spettacolo del Balletto di Stoccarda dal dramma di Tennessee Williams *Un tram che si chiama desiderio* aprirà il giugno, il del Due Mondi a Spoleto, giunto trentesima edizione. Marcia Haydée e Richard Cragun danzeranno sulla coreografia di John Neumeier. Il giorno successivo sarà la volta del *Parsifal* di Wagner che sarà diretto Spiros Argiris con Wi- e Ruthild Engert: nota curiosità per la regia dell'opera che firmata Giancarlo

Ricca di altri titoli la parte musicale del festival con l'opera *Montezuma* Heinrich Graun (1701-1759) e con *La sonata fantasmi* Reimann a Berlino nel 1930), celebre dramma di Strindberg.

Per la prosa, l'unico spettacolo di almeno per ora, un dittico Arthur Schnitzler, *Letteratura* e *La donna col pugnale*, regista Walter Pagliaro metterà scena Teatro Caio Melisso con le scene di Alberto Verso, Traduttore dei due testi (il primo rappresentato una volta sola in Italia e il secondo inedito) è Giuseppe Farese.

Fra le altre anticipazioni sul trentesimo del Due Mondi spicca *La notte* con musiche di Mozart e l'orchestra del Westminster Choir diretta da Alkis Baltas. Ci sarà anche il *Ballet Eddy Toussaint* di Montreal con una coreografia ispirata a Bach, *Cantates*, una seconda intitolata *Ah chers couples* su musica di Frederic Maithé e terzo sul *Requiem* di Mozart.

Sessanta scene nel *The gospel* Colore, miscuglio di musica e spunto da *Edipo a Colono* di Sofocle, per la Lee Breuer, con prima Teatro il 7 luglio.

Per i concerti prosa-recital di brani di poesie, racconti: ideazioni a cura Davico Bonino affidate a tre attrici e Pray e giugno).

Il concerto piazza che concluderà il luglio rassegna del trentennale sarà il *Requiem* op. di diretto da

(Ag.U

L'soprano Joy Simpson

CITTA' DEL CAPO — Il soprano americano Joy Simpson, una delle più belle voci nere della lirica e della musica morta mattina *City Park Hospital* di Città Del Capo dove era stata ricoverata coma scorso per emorragia cerebrale. L'artista, che aveva soltanto anni, era entrata in coma sabato scorso e da quel non aveva mai più ripreso conoscenza.

Joy Simpson si era sentita mancare sulla scena, mentre con la sua voce ineguagliabile, ricca di tonalità suggestive intonava per il pubblico che gremiva l'Aula Magna municipio di Città del Capo spirituals.

Prime film: «Wanted vivo o morto» di Gary Sherman e «A scuola papà» di Metter

Haver a Las Angeles cacciatore di taglie

WANTED VIVO O MORTO di Gary A. Sherman, Hauer, Gene Simmons, Polistesso, colori, Usa Gioiello.

L'efferatezza di un terrorista arabo, Malak Robin (Gene Simmons), lascia a Los Angeles una punta atroce quando il passo criminale, con l'attentato a cinema affollatissimo per una proiezione di Rambo, determina una strage: 132 i morti e centinaia i feriti.

Nick Randall (Rutger Hauer), ex agente della Cia, che lavora di Fbi e polizia, è l'uomo giusto messo dagli antichi suoi padroni caccia dell'attentatore folle.

Nell'inferno metropoli californiana, — al quale viene promesso un premio di mila dollari, più altri 50 mila se cattura il terrorista vivo — si pone, da solo e con una tecnica da Rambo operante fra grattacieli e autostrade sotterranee, caccia dell'attentatore; caccia articolata fughe fiancheggiamenti sparatorie a tradizionale ed effettistica spettacolarità.

Non tutto film persuade ad esempio andava spiegato meglio il comportamento ambiguo, un po' da doppiogiochista, di certi funzionari forse dell'ordine e dei servizi segreti. Prima della convulsa cattura Malak il racconto qui è là si adagia in pause e lentezze improprie un film d'azione.

Vigorosa evidenza ha invece il personaggio del cacciatore di taglie (che alla fine lascia generosamente alla vedova d'un caduto il denaro che gli spetta), interpretato dall'attore olandese Rutger Hauer, già visto in Blade Runner. Ladyhawke e, recentemente, in The Hitcher.

**

A SCUOLA PAPA' di Metter, con Rodney Dangerfield, Sally Kellerman, Burt Young. Commedia, colori. Usa 1986. Cinema: Ritz di Torino; Excelsior di

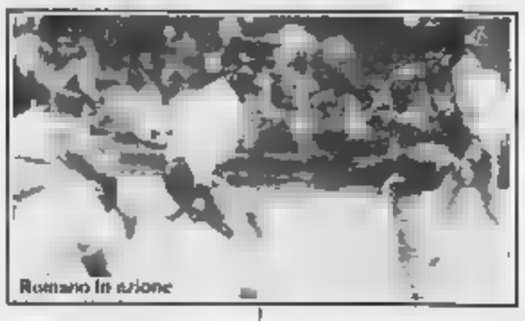
Un bravo caratterista, Rodney Dangerfield, prima d'ora popolare soltanto alla televisione Usa, il divertente protagonista della molto americana nel sviluppo paradossale e tuttavia gradevole al nostro pubblico.

Il personaggio affidato a Dangerfield quello del cinquantenne Thornton Melon, individuo di «taglia forte» e industriale milionario dall'abbigliamento che, proprio vestendo i grossoni lui, ha fatto fortuna. e molte imprendibili iniziative. Thornton è però crucciato timidezza del figlio Jamie, studente universitario nel college la storiella.

Attratto da questo mondo giovanile spensierato, nel quale fa calamita sexy una bionda intrigante letterra (Sally Kellerman), Thornton mette al portafoglio, risolve un problema finanziario del college e ottiene d'essere inserito come goliardo un po' maturo (anche se trentaseienne culturalmente) altri allievi. singolare matricola non nel fisico ma pure comportamento e trambusto che Thornton porta nelle aule e fuori, lasciando docenti e corteggiando la bionda, è il motivo del successivo racconto che procede a ruota libera, affidato pimpante interprete, mattatore ed eclettico, anche capace, all'epilogo, trionfare difficile gara di tutti.

Spinto da «motore» Dangerfield, il film va avanti svelto, irriverente e superficiale negli episodietti e nelle . Facetti e pittoreschi i personaggi contorno; simpatico rientro della citata Sally Kellerman che nel la già «bollente» interprete femminile di Mash.

g. v.


Romano in azione

Utile 0-0 dell'Olimpica a Magdeburgo con la Germania Est: Seul si avvicina

Che brava l'Italia di Zoff

Gli azzurri dominano a centrocampo e sfiorano il gol - De Agostini l'uomo in più - Per il ct, dopo 10 anni, un altro pari coi tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO

— Zoff ripete a diciott'anni di distanza il pareggio del 1969, questa volta in panchina, accorto regista di una squadra bella e sicura. Due a due allora, zero a zero ieri. I tedeschi sono hanno segnato ma nemmeno hanno provato seriamente. Sono andati assai più vicini gli azzurri alla marcatura, a dimostrazione che valeva la pena di giocare per il risultato pieno, con punte attive e poi l'esordiente Alessio capace di meritarsi voto in appena dieci minuti di presenza in campo.

Gli azzurri hanno giocato coperti ma non rinunciando affatto a far gioco. La partita l'hanno sotto controllo fino a capaci loro cambiare il ritmo a proprio piacimento, spesso pericolosi e affanno. Nella dei confronti la Germania dell'Est, più frequentemente nelle coppe, i tedeschi hanno sempre avuto la loro arma vincente centrocampo inesauribile e nella capacità di tutti correre più degli avversari di turno. Questa volta il successo esattamente l'opposto. Iachini se generanno per qualche notte seguito i centrocampisti tedeschi, un po' per il numero di palle rubate, ma soprattutto per la presenza in ogni zona del campo e la capacità di mettere sempre piede, una gamba, una parte del corpo a impedire o passaggio.

Ancelotti ha fatto quasi altrettanto aggiungendo poi quella capacità di aprire il gioco, invitare all'azione un lancio di quaranta metri, dote che non fa parte (ancora?) del repertorio di Iachini. Sul loro esempio è diventato cacciatore di palle anche Romano, mentre Ma- ha coperto efficacemente pur con quel settino leggero, poi spesso in avanti come un autentico tornante. Grande merito Magrin (e di Zoff che lo coraggiosamente confermato) per le due punizioni, le uniche per gli azzurri, entrambe in chiusura: la prima (86') l'ha deviata con la punta Dille dita il portiere e la seconda (91') è sfilata a pochi centimetri dalla base del palo, ma dalla parte sbagliata.

In difesa Tacconi ha corso un solo rischio vero, quand'è finito in terra (54') dopo uno Ancelotti, in quell'occasione la palla ha ballato un po' troppo davanti alla porta ma d'altro canto quel Pastor tanto decantato riuscito colpire solo di striscio, tanto malamente da spedirla cinque metri buoni sopra la traversa. Per interventi facili, qualche urlo ai compagni per disporli meglio, ma anche una certa tranquillità nel vedere Brio prima il cannoniere del Lokomotiv Lipsia, Richter, poi arrangiarsi bene più guizzante Wuckel, pace di concludere Pastor, affidato Bruno stato annullato, e in più Bruno uscito spesso, pari di Cravero, a impostare la manovra e poi a seguire in appoggio. Con sempre maggior in difesa Cravero dovrà accentuare sua caratteristica per la quale del resto lo preferisce a Pellegrini.

Davanti Virdis e Carnevale hanno avuto i loro problemi avversari robusti e votati fisico. Reich per dieci minuti su Carnevale, poi è passato Virdis dopo che il napoletano era riuscito subito (2') a inquadrare la porta bel tiro dal limite l'area. Così è toccato Virdis (allire di sottile l'aggancio (17') su uno splendido traversone De Agostini. C'è anche stata la rete (35') e Carnevale la rivendica ritenendo la propria posizione regolare, ma in realtà l'arbitro Syme fischiato parecchio prima che il pallone rotolasse in porta.

Proprio De Agostini è stato l'uomo in più fra gli azzurri, il vecchio Buse incapace di controllarlo nelle continue proiezioni; poi nei ripiegamenti era che anticipava Buse e Backs agivano sulla destra, o andava a raddoppiare la marcatura in appoggio a Iachini e altri centrocampisti. Alessio, buttato dentro negli ultimi dieci minuti s'è messo con una vivacità eccezionale, provocando ho le punizioni ti pinda quasi fatato Magrin.

Tutto bene e logica la soddisfazione se di vittoria si trattasse. Soprattutto a visione lunga questa Germania Est fa sai meno paura, non dovrebbe far molto danno in trasferta noi a novembre, e riuscita a vincere in Olanda può voler dire che l'Olimpica di quel Paese non è poi così pericolosa. Siamo solo seconda delle otto partite qualificazione, ma già Seul un poco più vicina.

Giorgio Viglino

Gruppo 8

Partite disputate

Olanda Germ. Est	0-1
ITALIA-Portogallo	1-0
Portogallo-Olanda	1-1
Germ. Est-ITALIA	0-0

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	3	2	1	1	0	1	0
Germ. E.	3	2	1	1	0	1	0
Portogallo	1	2	0	1	1	1	2
Olanda	1	2	0	1	1	1	2
Islanda	0	0	0	0	0	0	0

Prossimo turno

15-4-87: ITALIA-Islanda
29-4-87: Portog.-Germ. E.
26-5-87: Islanda-Olanda
Islanda-Germ. E.
22-8-87: Germ. E.-Olanda
9-10-87: Portog.-Islanda
14-11-87: ITALIA-Germ. E.
24-2-88: Portog.-ITALIA
9-3-88: Olanda-ITALIA
13-4-88: ITALIA-Olanda
29-5-88: Islanda-ITALIA

L'allenatore: «E' Iachini il nostro eroe»

Germ. Est 0-0 Italia

Weigelt	6	Tacconi	6
Lindner	5,5	Bruno	6,5
Schmidt	5	De Agostini	7
Reich	5		6
Wuckel	6	Brio	7
Kirchhoff	5	Cravero	6
Busse	5	Magrin	7
(65' Bredow)	sv	Ancelotti	7
Backs	6,5	Carnevale	6
Richter	5,5	(79' Alessio)	7
(46' Wuckel)	6	Romano	6,5
	7	Virdis	6,5
Pastor	5,5		
Alt. Müller	6	Alt. Zoff	7

Arbitro: Syme (Scozia) 6,5
Ammoniti: Iachini
Spettatori: 9 mila circa

Il migliore

IACHINI
ha conquistato più palloni lui dei compagni giocando 90' nonostante una ferita

Il peggiore

SCHMIDT
inutile, incapace di aiutare i compagni di reparto, che [illegible] darà [illegible]?

MAGDEBURGO — Zoff ha seguito in piedi tutta partita. Negli spogliatoi, improvvisamente stanco dopo la tensione detto: *«E' stata una bella partita e sono veramente contento. Questa è una squadra matura e forte. La partita l'abbiamo sempre tenuta sotto controllo. Adesso lo posso dire: avevo una gran paura che qui ci potesse affondare».*

Con la spontaneità consueta, Dino abbraccia piccolo Iachini che ha squirciato in una cavigliа, segno di un intervento di Backs sul quale l'arbitro non ha nemmeno fischiato. *«Io ho l'abitudine di parlare dei singoli, ma questa volta faccio un'eccezione per Iachini: era dappertutto e poi la palla l'appoggia sempre nel compagno giusto. Già che siamo bravo anche ad Ancelotti, un uomo che può essere determinante in questa squadra. Certo che a pensarci bene, se avessero creduto un po' di più, se avessero fatto qualche giocata più tranquilla, potevo anche vincere».*

«Il gol noi l'abbiamo fatto — dice Bearzot — *era in posizione regolare, segnato da dietro, come poteva essere in posizione irregolare? parliamo dei nostri arbitri che seguo il calcio internazionale resto sempre questo o peggio».*

Iachini entusiasta malgrado la cavigliа segnala: *«Mi piaciuta questa partita, sono divertito lo dapperutto! Erano loro o ster sempre fermi».* Ancelotti schermisce: *fare meglio. Normalmente tengo i novanta minuti, ma nel secondo tempo ero proprio affaticato. C'era fondo pericolosissimo e poi quelli picchiavano». «Dillo a me* — aggiunge Brio — *di solito rispettano tutti, ma quei due mi hanno abbolloppio un giurio noce. Beh lo mi sono tirato indietro**

g. vig.

Sergio Rossi, presidente del Torino, definisce fantasie le voci di un divorzio della società dal tecnico

«Radice resta, se non c'è la fine del mondo»

Il destino dell'allenatore, benché il contratto scada fra anno, è legato al risultato delle partite casalinghe con Inter e Brescia - In lista d'attesa Castagner, Sonetti e Agroppi - La gestione presenta tre miliardi di passivo

TORINO — *«Fantasie della gente, fantasie dei tifosi nervosi dai giornali, non non ci siamo mai posti il problema Radice».*

Il cavalier Sergio Rossi, presidente del Torino, conferma la notizia secondo la quale la società granata deciso di a fine stagione rapporto Radice, il contratto scadrà nel dell'88, sostituendolo con Sonetti, Castagner o Agroppi. Rapporto che si sarebbe incrinato in seguito screzi con Junior, Dossena, Lorieri e il general manager Moggi.

L'eliminazione dalla Coppa Uefa, che si aggiunge alla deludente classifica in campionato, messo in discussione Radice (e non solo lui) e le due partite casalinghe, con Inter e Brescia, saranno decisive per sgombrare il campo dagli equivoci e programmare futuro.

Nel valutare l'operato Radice, che ha avuto anche qualche difficoltà a gestire «spogliatoio», a dimenticare che tre mesi, proprio nel periodo in cui squadra stava esprimendo gioco apprezzabile e funzionale, non ha potuto disporre Klefi (con Mariani inutilizzabile) inventando Dossena seconda punta a Comi, che, da tempo, gli manca Corradini.

Radice, dal canto suo, è apparso contrariato per la ridda di voci che lo riguardano compresa quella di un suo ritorno a Firenze già smentita qualche settimana fa.

«Mi sembra d'aver ormai chiarito la mia posizione: ho un impegno con il Torino per un altro anno e per me la questione è chiusa, anzi stracchiusa», l'allenatore con tono che non ammette repliche.

Sentite le versioni di Rossi e Radice si dovrebbe mettere una pietra sopra a tutta la spinosa vicenda, ma qualcosa si è inceppato il «feeling» non è più quello tempi felici poiché nei per i dirigenti e i tifosi, contano soprattutto i risultati.

«Il crollo europeo ha colti di sorpresa e, a parte le speranze di proseguire il cammino in Coppa Italia, diventato l'obiettivo principale insieme con la salvezza, siamo anche tagliati fuori sono Uefa: tuttavia, se non succederà la fine del mondo, il contratto con Radice verrà rispettato», puntualizza Rossi annunciando che ci sarà un vertice tra otto-dieci giorni per mettere a fuoco situazione e «disegnare» il Torino alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno ridimensionato le ambizioni club ed anche evidenziato necessità di ristrutturare

Francini, Dossena e Junior attendono le decisioni

Entro la prossima settimana. Francini dovrà far pervenire alla lettera con su scritta la cifra che richiede per l'ingaggio triennale. C'è la volontà del terzino di restare nonostante l'interessamento di Roma e Napoli, che l'hanno richiesto al Torino, e del Milan che contattato Giuseppe procuratore di C'è anche l'Inter che sta alla finestra pronta offrire come contropartita e Mandorlini (o Serena e guaglio in denaro).

Il Torino chiuderà gione con un in rosso di tre miliardi: dovrà cercare di recuperare questa cifra nelle operazioni mercato e il parametro di Francini la ciulliare sua quotazione 1 5 e 1 7 liardi. Rientreranno dai prestiti Puseddu, Benedetti, Argenteai e Brambati.

Dossena ieri ha rimediato una leggera distorsione alla cavigliа sinistra dovrebbe recuperato, come Rossi, che un infortunio analogo ginocchio, a Sabato, dolorante ad un braccio. Fuori gioco Beruatto (il prof. Cenzoli l'ha sottoposto ad un radiografico per un malanno muscolare) e Corradini.

Bruno

prevendita 20 milioni

TORINO — La prevendita per Torino-Inter, mancato euroderby di Coppa Uefa, è fiacchissima: sino a ieri appena fruttato 20 milioni. Da Milano sono stati richiesti 1100 biglietti ma se il tempo sarà buono si prevede un esodo abbastanza massiccio dalla Lombardia.

Perazzo si offre al Torino

TORINO — Latronico, mediatore di calciatori spagnoli e argentini, ha offerto due stranieri al Torino: il centravanti Perazzo, nazionale biancoceleste, ed il centrocampista iberico Jorge. Due elementi che, però, non interessare al granata.

Parametri calcio

ROMA — La soluzione del problema-parametri è prossima. Il 15 aprile avrà luogo l'ultima riunione cui usciranno le nuove norme. Carraro, Matarrese e Campana, riuniti ieri, hanno detto che stati compiuti *«grandi passi avanti»*. E' certo che i parametri diminuiranno, ma esistono due alternative tecniche. La prima prevede l'abbassamento del tetto degli emolumenti. La seconda lascerebbe invariati gli emolumenti ma, al momento della stipulazione di un nuovo contratto, ne farebbe valere solo una parte.

Frattanto c'è stato un improvviso stop alla commissione Pisanito e Tesoro della Camera per l'iter del decreto legge che ha ridotto ad una aliquota unica 6% l'imposta sugli spettacoli sportivi.

La lunga storia è giunta alle battute finali

Ora la Juventus e Platini studiano come dirsi addio

La gestione dell'affare Platini, parte della Juventus e dello stesso giocatore, è semplicemente favolosa: un simile in qualsiasi altra società — parliamo seriamente del calcio italiano — avrebbe causato scollamenti, polemiche, incomprensioni, indiscrezioni. Nella Juventus niente tutto questo, e invece attenzioni, riguardi, comprensione.

Il massimo brivido può costituito una battuta dell'avvocato Agnelli, la indicazione dell'interpretazione di sospiro Michel. Giornalisti francesi di penna importante da Parigi per reportages sensazionali a Torino e scrivono articoli che avrebbero potuto tranquillamente redigere stando a casa.

Nel piccolo, abbiamo invocato chiarezza nella questione Platini (e Laudrup) all'indomani del pareggio interno con l'Ascoli, ma rendiamo conto che richiesta denunciava una nostra debolezza. In fondo, con appena minima di intelligenza e di disponibilità mentale, la vicenda è bellissima così, tutti i suoi misteri).

E con la sensazione che già tutto deciso, ma che i tratti in fondo della stessa facenda del libero arbitrio: a quel punto del fiume c'è quella cascata, intanto sin là può andare decidendo il come, rematori per accelerare, facendosi semplicemente trasportare dalla corrente, rigenerando, anche remando controcorrente. Boniperti e Platini sono già la questione si chiuderà, ma da buoni non ci proibiscono di pensare qualcosa.

Secondo noi Platini finirà per lasciare la Juventus e anche il calcio, a meno che Laudrup denunci epidemia crescente: nel qual caso Platini potrebbe essere a giocare un anno ancora, con precise garanzie. Nel senso che il ruolo essere ufficialmente quello mentore Rush, senza richiesta di magie, di gol decisivi. ruolo un Platini forse straniero unibile dalla Juventus burocraticamente più che tecnicamente e atleticamente, può piacere allo stesso Michel. tale senso deve esserci espresso recentemente.

Noi, detto cosa pensiamo, e cioè che l'addio sia già stabilito anche nei dettagli, invitiamo il lettore, di fede juventina oppure no, non importa, a godersi il pirandellismo della vicenda. C'è un calciatore che, quando gioca bene, è più accade soltanto, il ancora fra i migliori d'Italia, cioè del mondo. Però la sensazione è che, se questo calciatore gioca ancora per un anno, frequenta fatalissime pause di noia sua e di chi in guardia, paure dovute alla cronicità motivazione, anzi demotivazione. Lo stesso calciatore, che è una persona seria, sportivo questa sensazione. Come si vede ci sono abbastanza complicazioni per divertire anche le menti più tortuose.

Perché anche questo articolo, doveroso nel che ogni tanto sull'affare Platini bisogna pure fare punto, trattandosi uno dei massimi piaceri pensiero consentiti nel calcio, rischia di un contributo alla complicazione, aggiungiamo un parere secco: a Platini, per dare l'annuncio dell'addio, una precisa collocazione di stesso nel dopo. Non importa che sia calcistica, secondo noi non sarà calcistica: importa che sia «comme faut», all'altezza del personaggio, della sua possibilità.

Per questo Michel aveva di recente preso considerazione l'ipotesi Hong Kong: buon calcio comodo, lingua inglese per sé, figlie e figli, clima speciale, affari interessanti da riempire presente e futuro, timo non da club di vacanze. Non se ne è fatto niente, intanto Michel si era assai alla sistemazione.

Il problema è l'arrivo meno del terzo scudetto, nel senso addirittura che alla Juventus potrebbero interessare tre uomini dei quali nessuno si chiama Platini. Non è pubalgia di Laudrup. Non neanche, al limite, il rendimento di Platini, il quale ha sufficiente classe per disputare in poltrona ancora un polo di questi campionati, comunque gi meglio di molta gente.

Il problema vero è che questo personaggio, il quale dal calcio ha tratto davvero il massimo del divertimento possibile, possa andarsene dal calcio divertendo e divertendo. Per ancora sempre Michel Platini. Siamo certi che il suo addio, secondo noi probabile, sarà più interessante del arrivo anche della sua riconferma, avvenuta l'anno scorso in maniera secca, quasi

Gian Paolo Ormezzano

Rush a Torino a fine maggio

TORINO — Il 14 aprile il della Juventus, Francesco Morini, andrà a Ian Rush impegnato nell'amichevole Liverpool-Danimarca (non ci sarà Laudrup che spera tornare in campo la domenica precedente Roma ma probabilmente dovrà accontentarsi rientrare nel derby). Il gallese sarà a Torino fine maggio, al termine del campionato inglese. Intanto Morini la prossima settimana andrà in Svizzera per scegliere il luogo del prossimo ritiro precampionato: se, come probabile, sarà impossibile andare Macolin, la scelta potrebbe cadere su Neuchâtel o Lucerna. Marchesi, infine, ha lasciato capire che potrebbe confermare a Napoli Buso e rilanciare Pioli.

Pieri Napoli-Juventus

MILANO — Ecco gli arbitri (tra parentesi i non sorteggiati) di domenica 29 marzo. Serie A: Brescia-Avellino: Longhi (Reggini); Como-Atalanta: D'Elia (Casarin); Fiorentina-Ascoli: Bello (Longhi); Milan-Sampdoria: Lucci (Sguizzato); Napoli-Juventus: Pieri (Bergamo); Torino-Inter: Bergamo (D'Elia); Udinese-Roma: Paparesta (Lo Bello); Verona-Empoli: Boschi (Paparesta). Serie B: Bologna-Lecce: Tuveri (Turello); Cagliari-Parma: Fabricatore (Lucci); Genoa-Cremonese: Pezzella (Fabricatore); Lazio-Campobasso: Nuti (Cornieti); Messina-Arezzo: Turello (Tuveri); Modena-Triestina: Pucci (Nicchi); Pescara-Bari: Vecchiattini (Felicani); Pisa-Vicenza: Felicani (Vecchiattini); Samb-Catania: Sguizzato (Boschi); Taranto-Cesena: Magni (Pezzella).

Napoli-Juventus è stata affidata all'internazionale Pieri: l'arbitro genovese quest'anno ha già diretto gli azzurri al San Paolo in occasione del pareggio con l'Inter e della vittoria sul Como. La Juve, con Pieri, ha vinto a Udine, perso a Roma e pareggiato a S. Siro con il Milan.

Stop per Brio, e Monelli

MILANO — Il pareggio ottenuto dalla Fiorentina Milan è costato caro alla società viola che ha avuto il campo diffidato e 15 milioni di multa dal giudice sportivo per le intemperanze dei suoi tifosi che hanno colpito due volte l'arbitro con monetine e un guardalinee con un Inoltre domenica dovrà fare a meno di Monelli, squalificato per un turno, alla pari Brio (Juventus), Virdis (Milan), Carboni (Empoli) e Boldini (Atalanta). In il pesante squalifica per tre giocatori del Lecce: 4 turni a Raise per aver rivolto all'arbitro una frase gravemente ingiuriosa, 3 a Tacchi e 2 a Chiara. Per una giornata anche Campobasso perde giocatori: Baldini, Pietra, Goretti e Maestripieri. Inoltre sono squalificati, sempre per un turno: Acerbis (Lazio), Ballardini (Modena), Benedetti e Mandrelli (Catania), Bosco (Pescara), Cagni (Samb), Di Giovanni e Iachini (Triestina), Petrini (Messina) e Terracenere (Bari).

Due gol Buso nella Juniores

CAMPOBASSO — Trascinata dallo juventino Buso, autore di due gol, la nazionale juniores ha travolto sotto sei reti il Lussemburgo in una gara valida per il campionato europeo. Gli azzurrini di Lupi e Nicolini, che con questo successo hanno raggiunto alla classifica la Spagna hanno tenuto sempre in confronto andando in gol il 1° con Buso e trovando scarsa resistenza nel modesto avversario. Altri marcatori: Monaco (Lecce) su rigore, (Brindisi) e doppietta di Motti (Parma).

Hateley

MILANO — Hateley vuole restare in Italia e il Milan farà di per soddisfare la sua richiesta trattando a trovare una sistemazione di suo gradimento. Questo l'esito dell'incontro avvenuto ieri tra il giocatore inglese, che era dal suo procuratore Denis Roach, con l'amministratore delegato del Milan, Galliani.

Berlusconi si fa avanti anche per De Agostini

Chiampan: «O resta con noi o da Boniperti»

VERONA — Fernando Chiampan ha ribadito che Verona non cederà il terzino di fascia Luigi De Agostini, smentendo chi ne dà per il passaggio alla Ju: *«Abbiamo trattato con Bagnoli un programma che prevede l'impiego di De Agostini anche nella prossima stagione. Seppur a malincuore, non dare De Agostini alla Juventus, anche se il diniego mi costa fatica, a causa mia solida amicizia con la società bianconera e personale con Boniperti. non dichiaro Agostini incedibile, dico soltanto che sarà l'ultimo giocatore che Verona cederà. Voglio altresì precisare se decidessi cederlo lo darei solo alla Juventus, anche se me lo chiesto Berlusconi».*

notizia è che pure Berlusconi si è messo alla caccia di De Agostini.

Il presidente Chiampan aggiunge: *«E' infondata la notizia che Tricella sia stato chiesto Juventus. Elkjaer sentito piacere alla Roma. Per l'ucraino Iachini Verona non ha combinato nulla. Iachini interessa molto: campionato concluso mi incontrerò con Rossi e cercherò raggiungere un accordo. Un'altra cosa certa che Bagnoli non si muoverà da Verona».*

L'Osvaldo la ripete di persona: *«A Verona sto bene e sono alcun motivo andarmene. Con il presidente abbiamo tracciato un piano per il futuro».*

Chiampan, a fine stagione, non rinnoverà il contratto a Il presidente ha detto: un grande campione, ha però bisogno di sottoporsi interventi di chirurgia artroscopica alle due ginocchia e quindi necessita un paio di mesi di rieducazione. Un tempo piuttosto lungo che ci impedisce di aspettarlo».

Valentino Fioravanti

RAITRE CINEMA

UOMINI - 30 ANNI DI FASCINO MASCHILE

Un ciclo di film dedicati grandi attori di ieri e di oggi.

Stasera: Richard Gere

UFFICIALE E GENTILUOMO

Gli altri appuntamenti di aprile:

- William Hurt in UNO SCOMODO TESTIMONE (ore 22)
- Marlon Brando in FRONTE DEL PORTO
- Paul Newman in LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
- Nick Nolte e Eddie Murphy in 48 ORE
- Al Pacino SERPICO

IL TV

A Rotterdam deludente pari con la Grecia (1-1) nelle qualificazioni europee

Van Basten salva l'Olanda

Gli ospiti raggiunti da una rete di rapina del futuro milanista, in ombra nel resto dell'incontro - Gullit in serata decisamente negativa

Germania, 2-0 in Israele nel silenzio dello stadio

TEL AVIV — *La Germania ha battuto 2-0 Israele nell'amichevole di Aviv. Ieri sera, fatto probabilmente inedito per una sfida che inaugurava l'albo dei confronti diretti tra due nazionali di calcio, non era il risultato finale al centro dell'interesse reale, quanto piuttosto il prologo della partita. L'attesa era specialmente in Germania, l'avvenimento ha mobilitato sterminata platea televisiva forte stenea anche all'Est perché la tv occidentale viene captata anche oltre Elba.*

Si domandavano in molti sarebbe successo sugli spalti Ramat Gan quando note «Deutschland über alles» avrebbero solennizzato la prima partita della nazionale tedesca contro Israele. Il tasto è stato spurato dopo la fine del inno, ma la musica è rimasta lo e in moltissimi ebrei ancora oggi fa riaffiorare il tremendo ricordo delle curioni hitleriane. Facendosi interpreti di questo stato d'animo, voci autorevoli come quella di Arieh Kreimer, vicepresidente della Federcalcio israeliana, si erano levate contro l'esecuzione dell'inno.

*I giocatori di Franz Beckenbauer, presentati dal loro ct come «messaggeri della conciliazione» e reduci da un sincero pellegrinaggio al sacrario Yad Vashem, lo hanno fatonato anche ieri sera. Spiritualmente, senza spettacolarità, ma anche complessi. Alcuni di essi avevano già sottolineato alla vigilia che i giovani tedeschi non sono responsabili degli errori del passato: l'età media della nazionale di Beckenbauer sfiora i 25 anni e sconfitto dai passati più di 60. Ebbene, tutto è filato liscio. Solo qualche fischio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 85 29 corso Vittorio libero ingresso camera bagno cucinetta servizi termo ascensore

GENERALE IMMOBILIARE 85 29 corso Belgio libero ingresso 2 camere bagno cucinetta servizi termo

GENERALE IMMOBILIARE 85 30 via Di Nanni libero e ottimo metà ingresso camere bagno cucinetta bagno

GESTIM DUE Agenzia mediat richiede appartamenti 2 camere cucina bagno ottima ubicazione affrontasi Tel 230 878

GESTIM libero grosso corso Duca Cosa ta ingresso camera cucina bagno L 71 milioni mutuo Tel 650 3083

GESTIM libero grosso piazza Carducci in residenza ristrutturato arredato servizi ingresso ce Tel 530 3353

GESTIM TRE libero Barriera Milano vicinissimo camera libero cucina bagno servizi posizione mutuo Tel 661 744

GRIMALDI corso Brunelleschi affitto 2 camere cucina cucinetta servizi angolo ascensore L 42 milioni Tel 525 317

GRIMALDI largo Francia adiacenze libero in palazzo ristrutturato 3 camere cucina servizi L 75 milioni Tel 525 317

GRIMALDI via Savoia libero ottimo appartamento 2 camere cucina servizi L 125 milioni doppi ingresso Tel 525 317

GRIMALDI a Madama Cristina libero ottimo appartamento 2 camere cucina servizi L 125 milioni doppio ingresso Tel 525 317

GRUGLIASCO libero subito 2 camere 3 letti servizi mq 85 prezzo modo interessante Tel 364 497

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero San Salvario 3 camere cucina bagno ascensore mutuo Tel 561 732

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno ascensore mutuo Tel 582 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Madonna Campagna semivuoto 3 camere cucina Tel 582 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Francia 19 piano 3 camere cucina bagno ascensore Tel 561 752

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero via Foggia abitabile panoramico ingresso 3 camere cucina servizi ampio terrazzo

GRUPPO IMMOBILIARE 505 184 libero Grosso Cuneo 3 camere cucina bagno ascensore Tel 561 752

GRUPPO IMMOBILIARE 505 368 libero via Foggia abitabile panoramico ingresso 3 camere cucina servizi ampio terrazzo

GRUPPO IMMOBILIARE 505 184 libero Grosso Cuneo 3 camere cucina bagno ascensore Tel 561 752

GRUPPO ITALIA 447 8428 libero Si Sebastiano ingresso 2 camere cucina bagno cantina

GRUPPO ITALIA 447 8428 cascina libera ristrutturata Moncalieri indipendente con cortile e box 80 milioni trattabili

GRUPPO ITALIA 447 8428 libero abitabile corso Grosseto terzo ascensore ottimi ingressi 2 camere cucina servizi

GRUPPO ITALIA 447 8428 cascina libera prima collina ristrutturata mq 200 con terreno L 140 milioni

IMMOGEST 835 466 Borgo Vittoria ingresso camera cucina grigia cantina servizi ottimo stato 35 milioni trattabili

IN Barriera libero arredato mq 85 cucina bagno cantina servizi ottimo stato Grugliasco Tel 364 497

INTERESSANTE via Oropa 21 affare camera cucina cucinetta ripostiglio bagno e camera ripostiglio bagno Tel 33 74 864

INTERO STABILE

proprietario a Grugliasco vari 5 appartamenti di 2-3 camere finite cucina bagno piano. Cedesi 5787.

INVESTITALIA 590 597 Crocetta in casa d epoca signorile alloggio di 4 piano terra ascensore mq 94 L 80 milioni

IN 537 367 Crocetta in casa d epoca ingresso 3 camere cucina abitabile bagno Mutuo 50%

IN 511 382 ideale coppia 2 camere 155 doppi servizi ristrutturato volume sulla prima cucina 3 camere termosifoni servizio ascensore Bonelli 9

IN 511 382 via Podgora 22 ingresso 2 3 camere bagno cucinetta bagno ristrutturato Ottimo prezzo Mutuo 50%

IN 511 382 via Lanzone 19 ingresso 3 camere cucina abitabile bagno balcone. Possibilità mutuo 50%

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Giachino ristrutturato camere cucinetta bagno Tel 505 981

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Siccardi alloggio autunnale camere cucina bagno Tel 505 981

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato corso Duca d'Aosta ingresso camere cucina bagno Tel 505 981

LA LOGGIA 5 km Fossano alloggio villetta bifamiliare 2 piani giardino mq 1000 mutuo Lire 2 miliardi Tel 696 2132

LARGO Orfanotrofio libero ottimo 2 camere cucina ristrutturato termoautonomo Casamarzano 505 853

LEINI alloggio 1° piano 3 camere soggiorno cucinetta servizi ristrutturato box Casa-Nova 800.9705

LEINI CENTRO

in palazzina villetta giardino libera ottima piano ingresso 2 camere livello cucinetta soggiorno bagno box. Cedesi 6787.

LIBERA A martini 3a camere cucina ripostiglio bagno cantina cassa armadio L 7 milioni mutuo Tel mercoledì 482 438

LIBERA A vittoria Cavour 150 mq libero vetta a reddito 3000 mq casa '80 L 70 milioni mutuo Tel mercoledì 482 972

LIBERA assetta Bertolla ingresso 2 camere livello cucinetta servizi cantina L 72 milioni trattabili Tel 447 4844

LIBERA corso Principe Odone piano abitabile ingresso 2 camere cucina servizi cantina balconi Tel 447 4844

LIBERA A chieri Pessina (Torino) vicinissima 2 camere soggiorno bagni casa '85 L 40 milioni mutuo Tel mercoledì 482 972

LIBERA A carignano Cavour 2 camere cucina bagno ristrutturato L 25 milioni a reddito 12 milioni Tel mercoledì 482 972

LIBERA A Rivoli Cavour 2 camere cucina bagno ristrutturato L 10 milioni a reddito 48 milioni Tel mercoledì 482 972

LIBERA A Pinerolo Cavour 2 camere cucina bagno ristrutturato L 10 milioni a reddito 48 milioni Tel mercoledì 482 972

LIBERA A Rivoli

Oggi in Consiglio si decide se la star lascerà subito «Domenica in»

E la Carrà divide la Rai

Pareri opposti: la diva di Berlusconi può comparire ancora sul video di Stato? - Bonaccorti: «Non voglio sostituirla»

Un trasloco che fa bene

Raffaella Carrà — da Berlusconi — il solito contratto faraonico, e la gente si sofferma a meditare, perplessa. Cos'è che viene pagato a suon di miliardi? Non la perizia — danza: ce ne sono tante di più brave e — di più giovani. Non l'inglese parlato — accento — gnolo. Non la disinvoltura casalinga di presentatrice — cucine componibili. — l'attenzione — milioni di spettatori: tante briciole di ascolto, — imbambolamento, di abitudine passiva, ma sono proprio quelle briciole che i canali televisivi comprano avidamente, perché fruttano contratti pubblicitari lucrosi. A chi paga l'inserzione del proprio messaggio per imbonire — non importa neppure — poco che lo spettacolo sia intelligente o ritritto, che il presentatore o la presentatrice abbiano la bocca a ciabatta o la boccuccia tirabaci, se ne infischiano delle scene, del copione, delle musichette e di tutto il resto: cercano e pagano solo l'*audience*, il numero — «contatti», la densità delle platee. Ancora una volta, il numero è potenza.

Orgia di divismo e di miliardi

Quando, tre anni fa, la signora Carrà — un compenso — se — memoria non mi falla — di cinque miliardi e rotti, ebbi a sostenere che sarebbe stata saggia politica lasciarla andare, allora e subito, da Berlusconi. Voler inseguire — strategia scattante e aggressiva della televisione commerciale privata significava avviare una spirale suicida di lievitazione delle tariffe, — vera e propria orgia — divismo, — avrebbe costretto la Rai a dissanguarsi — le tv private a lardellare ogni spettacolo — inserti pubblicitari ravvicinati. La competizione, dicevo allora, deve esplicarsi sul terreno della qualità, dell'intelligenza, dell'inventiva, e non su quello — abitudine alle facce note, eternamente giovani (o quasi) — forza di *lifting* e di parrucchini. Tale è la potenza del video, da trasformare in divo chiunque lo occupi con una certa continuità ripetitiva: i divi di cui tanto si parla li ha fabbricati la Rai, e può e deve costruirne di nuovi — getto continuo. Invece di dispiacere quelli che ha — aveva, — suon di miliardi, — fabbrichi abbastanza da far entrare in crisi la concorrenza, impossibilitata a comprarli tutti.

L'italiano medio è un gradino più —

Penso che per la — la non facile decisione — fermare — corsa — — stata lungimirante e coraggiosa. Adesso un rinnovamento è necessario e — che possibile, ma — voglione idee, gusto — — vità, coraggio e intelligenza. Lo spettacolo — varie—, così com'è stato concepito fino a ieri su tutti i teleschermi, era stucchevole, volgaruccio, inceppato di pubblicità in- — e — prevedibile: gli eterni lustrini, il balletto obbligatorio e risaputo, la canzone da lanciare, l'ospite che viene a far pubblicità — suo ultimo film — al suo ultimo disco, l'applauso — ando e la risata registrata. Capisco che si tratta — — pausa di evasione, di — spettacolo leggero, ma resto del parere — l'italiano medio sia — un piccolo gradino più su — quanto i gestori del video se — immaginano. E' ora di trarne tutte le conseguenze.

Tornando alla Carrà, sono d'accordo — il consigliere Biodi, che ritiene troncato (per violazione dell'esclusiva e per azione contraria al legittimo interesse del datore di lavoro, cioè la Rai) il contratto che sarebbe dovuto restare in vigore — per un paio di mesi. Nulla osta a che la signora Carrà pensi al — futuro (che a me, artisticamente parlando, non sembra lungo) e provveda per assicurarsi una vecchiaia —. Ma sembra inconcepibile pretendere di condurre una spettacolo Rai e contemporaneamente apparire — fianco di Berlusconi, — conferenze stampa clamorose, un po' come voler mangiare — insieme minestra e pietanza con lo stesso cucchiaio. Ma so anche quanto Biodi sia uomo di finezza e discrezione esemplari. Invocando le clausole violate si — non solo di suscitare recriminazioni e strascichi, ma soprattutto — dare importanza a qualcosa che — ha ben poca.

Basta grancasse e buona fortuna

Io questo — anche Giovanni Minoli ha — nel protestare perché gli è stato sconsigliato di chiamare Raffaella in un «faccia a faccia» di Mixer. In un mondo esaltato e megalomane, in cui l'immagine è tutto e la realtà ahana dell'irreale, continuare ad accendere riflettori e a battere grancasse è un doppio errore, di opportunità e di gusto. Raffa e Pippo cambiano casa, certo avranno fatto bene i loro conti e non resta che augurare loro ogni fortuna. Ma far loro dell'altra pubblicità dai teleschermi Rai sembra eccessivo, e poiché quello della pubblicità è il solo cibo di cui vivo — adesso se lo procurino altrove.

Luigi Firpo

—ROMA — Stamattina il Consiglio d'amministrazione della Rai che si riunisce per prendere in esame il bilancio dell'azienda dovrà anche occuparsi — caso Carrà. E' giusto o non è giusto, si è chiesto l'altro giorno il consigliere Biodi, che Raffaella Carrà continui a — — posto a — —, dopo — fatta fotografare accanto a Silvio — — con il quale ha scelto di andare a lavorare — mese di giugno?

L'interrogativo — è — facile soluzione, tant'è che l'ufficio legale dell'azienda, prima ancora di conoscere la volontà del direttore generale Agnes, sta cercando — — — alla — Raffaella Carrà — Intanto il rapporto che la legava in esclusiva alla Rai — — conseguenza di — ta infrazione, può — l'allontanamento in tronco dagli schermi di Raiuno.

Certo il consigliere — Biodi non è solo: molti in Rai ritengono — a questo punto per l'immagine dell'azienda sarebbe più opportuno — salutare Raffaella e — dare avanti la trasmissione in altro modo. Tra l'altro, dicono i soliti ben informati, questa — — la posizione del direttore Agnes, irritato per la conferenza stampa pro-Berlusconi — lunedì.

Ma — — la Carrà — *Domenica* — In Rai le riunioni si succedono — riunioni — — tutte le stanze per il — è uscito un solo — Enrica Bonaccorti, l'unica diva del piccolo schermo rimasta all'azienda dopo — scippo di Sua Emittenza. Nella mattinata di ieri Enrica Bonaccorti era al suo posto negli studi della Dear per mandare in onda il suo *Pronto*, — gioca? e registrare la prossima puntata di *Pronto, Topolino?*.

Il clima era quello di una qualunque giornata di lavoro: vestita di viola, le bellissime gambe in mostra quanto basta, sorriso a trentasei denti, Enrica Bonaccorti ha ripetuto più volte — — — affatto disposta a sostituire Raffaella Carrà a partire dalla prossima domenica: «*Mi auguro che nessuno me lo venga a chiedere nelle prossime ore. Ma se sfortunatamente qualcuno mi facesse questa proposta — mia risposta sarebbe no*».

No, perché non — piace il ruolo di eterna sostituta, — perché ha in mano due progetti da portare avanti, — perché la parte dell'avvoltoio le ripugna. «*Ho dei valori morali all'antica*,» so che *molti non mi credono — prima di tutto — rispetto alla mia coscienza*». In mattinata di — la Bonaccorti avrebbe dovuto incontrare Giuseppe Rossini, direttore di Raiuno, incontro che impedisce — — — saper stato rinviato — tarda serata, perché il professore era raffreddato. Comunque, raggiunto telefonicamente, Rossini ha negato — — invitato — Carrà — andarsene subito da *Domenica* —.

Il colloquio tra — Bonaccorti e Rossini — riguardare, quindi, il rinnovo di contratto per la prossima stagione: tre anni in esclusiva per la Rai — un impegno tuttora — concordare. Anche se l'ipotesi più probabile — proprio quella — fare *Domenica* — in una edizione rinnovata, mentre Giancarlo Magalli potrebbe prendere il suo posto a *Pronto, chi gioca?* «*Di questo però — ha detto — Bonaccorti — non — ancora parlato ed — — sono disposta a lasciarmi alla Rai solo — un progetto concreto*». Impegni — — Rai — — contratti ar— Enrica Bonaccorti ha spiegato di considerare la proposta di una esclusiva per tre anni — promozione «*Ma non è vero che sto trattando anche con Berlusconi, né è vero che Baudo mi ha chiesto di seguirlo: vorrei restare in Rai per realizzare — mie idee*».

Anche Brando Giordani, l'uomo dal quale dipendono tanto la Bonaccorti come la Carrà è stato sibillino: «*E perché dovremmo sostituire la Carrà con la Bonaccorti? Se proprio fosse necessario potremmo anche — ad altri. Ma al momento a Domenica in tutto continua regolarmente*». Stessa dichiarazione di normalità ha tenuto a fare Raffaella: «*Nessuno mi ha anticipato nulla: stiamo lavorando nel solito spirito di collaborazione e professionalità che ci ha guidati dall'inizio*».

E allora? Allora ogni — sembra dipendere dall'orientamento — consiglio — —. Sergio Biodi, democristiano, ritiene — la sua proposta di mandar via Raffaella Carrà dovrebbe passare. Ma Enrico Manduni comunista — — invece che lui e il — — non l'approvano: «*Ci pare un atto persecutorio che va contro la libertà di iniziativa*». Anche il presidente — di fronte al dilemma Carrà sì o Carrà — pare perplesso.

Simonetta Robiony

Enrica Bonaccorti: la sua candidatura a «Domenica in» è stata fatta — dall'inizio del «caso Carrà»

L'ex presidente della tv pubblica al convegno di Conegliano

Envelfi «disinformazione in nostra identità»

DAL NOSTRO INVIATO

CONEGLIANO VENETO — Nei saloni del cinquecentesco palazzo Sarcinelli si sono inaugurati i lavori di «Anteprimacinema», l'annuale rassegna dedicata a tv e cinema, un dibattito sul sistema dell'immaginario che richiama da qualche anno esperti del settore, studiosi e semplici spettatori, utenti di quei «media» che oggi caratterizzano e quasi scandalosamente la vita della comunità. Questa edizione si caratterizza per alcune iniziative, fra le quali emerge il convegno su «*La fabbrica dell'informazione*», tendente ad analizzare le molte facce dell'informazione televisiva.

Fra i relatori l'ex-presidente — Rai Sergio — e i giornalisti Bruno Vespa, del TG1 e Mario Pastore, — Rete Due ai quali, in una pausa dei lavori, abbiamo chiesto un parere sul «terremoto Baudo-Carrà» e, anche, sull'ultimo «rebus»: l'opportunità o meno cioè che la conduttrice di *Domenica in* prosegua le sue trasmissioni sino al 31 maggio.

A questa domanda Sergio Zavoli non — voluto rispondere «*Mi trovo in — — — . E' un questito — mi mette in difficoltà e sul quale — posso pronunciarmi*». Sulla partenza dei due collaboratori, l'ex-presidente della — ha precisato che «*si è parlato — terremoto, — in realtà — è crollato niente. C'è — soltanto qualche piccola crepa, nulla di irreparabile*». In sostanza, ha spiegato, «*Baudo e la Carrà hanno accettato un'offerta che ai loro occhi è sembrata più conveniente*». La perdita di due stars così importanti può *creare grandi problemi alla Rai. «Ritengo di no. Il problema semmai è un altro, che cosa fa di diverso la Rai da Berlusconi. Quest'ultimo ha dimostrato di saper fare quello che fa la Rai, — l'unico pubblico deve trovare — forza — affermare la propria identità. Televisione significa informazione e spettacolo: sarebbe pericolosa rinunciare ad una di queste componenti. Il dovere della Rai — essere presente con una sua identità nei due settori in nome della collettività*».

Per Bruno Vespa, «*la vicenda della Carrà è un normale fatto di mercato. Si tratta — — una — professionista che ha scelto l'ingaggio a lei più favorevole. Per quanto riguarda Pippo Baudo, non — che la — partenza possa provocare — grandi problemi. Sarei tranquillo. Ritengo che la Rai abbia agito correttamente: Baudo è un eccellente professionista, ma se è vero che ha chiesto alla Rai qualcosa che un ente pubblico — poteva dare in nessun modo, la possibilità — gestirsi uno spazio autonomo all'interno della struttura, credo proprio che la Rai — agito nell'unico modo possibile e, — questo — la sua partenza non è stata una perdita*». Sul fatto che Raffaella Carrà possa continuare a presentare lo spettacolo domenicale — alla scadenza — contratto, Bruno Vespa non — pronuncia: «*È una questione molto delicata, — altri che devono —*».

Molto sintetico il commento di Mario Pastore. «*Baudo e Carrà? — due persone adulte. La Rai non aveva nessuna possibilità di bloccare il loro esodo. Sarà una grossa perdita? Difficile dirlo, sono — — che tutti — utili, — indispensabile*». Sulla permanenza o meno della Carrà al timone di *Domenica* — Pastore è lapidario: «*E' un fatto — opportunità. Se fosse una vera signora se — andrebbe per conto suo*».

Francesco Fornari

Tra i film in tv

Newman al primo biliardo

LO SPACCONE — Robert Rossen (1961). Retequattro, ore 20,30). Mentre nei cinema della Penisola ottiene grosso successo — colore — *soldi*, ecco in tv il film che — anni fa mostrò Paul Newman nella prima interpretazione d'un giocatore di biliardo: spavaldo giovanotto allora divorato dall'ambizione di vincere, al quale — da antagonista il mastodo Jackie Gleason, campione da abbattere — tavolo verde. George C. Scott, corrut— manager, e la graziosa Piper Laurie gli — interpreti.

UFFICIALE E GENTILUOMO — Taylor Hackford (1981, Raitre, ore —). Primo titolo d'un ciclo dall'etichetta esplicita: «Uomini - 20 anni — fascino maschile». Il primo divo della rassegna è Richard Gere, che in un film de— — all'addestramento dei — d'un'accademia militare americana e un aspirante alla qualifica di guardiamarina. La scuola — dominata — grinta del sergente istruttore negro Louis Gossett jr, mentre — ragazza che ha spicco nella vicenda, sognando a diventare sposa del protagonista, è Debra Winger.

I MISERABILI di Riccardo Freda (1947, Raitre, ore 15,30). Primo capitolo d'un condensato italiano in due puntate del fluviale romanzo di Victor Hugo, con Gino Cervi — Valjean. La puntata s'intitola «Caccia all'uomo»; la seconda, in onda domani — ore, è detta «Tempesta su Parigi».

IL RE DEI GIARDINI DI MARVIN di Bob Rafelson (1972, Italia 1, ore 23,25). Radiocronista al centro di un'intricata tragedia, fa di questa il clamoroso oggetto d'una trasmissione. Interpreti Jack Nicholson, Ellen Burstyn, Bruce Dern.

LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO di Flavio Mogherini (1977, Euro'Tv, ore 20,30). Giallo anche l'intrigo, con una donna sposata (Dalila Di Lazzaro) destina— — — in flash-back il — — come e perché si arriva al delitto.

In televisione

—

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 0,05
7.20-9,35 — Mattina, conducono Piero — Gardini
9,35 — pericolo, telefilm
10,30 — Italia, rubrica — economia
10,50 — e noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone
11,30 La famiglia Brady, telefilm. «L'erba — vicino è sempre più verde»
12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonaccorti
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Pronto — gioca?, ultima —
14,15 Quark economia, a cura di Piero Angela. 5'. «L'impresa di domani»
15,05 Cronache italiane - Cronache dei motori
15,30 Ciclismo, settimana ciclistica internazionale pugliese —. 2ª tappa S. Erasmo in Colle-Minervino
16 — La bella dei cedri. La tutela dei diritti
16,30 — meravigliose — — Walt Disney: uragano —
17,25 Tuttilibri, a cura di — Grasso
17,50 Oggi al Parlamento
18,05 Spazioliberi, comitato — Sottoscrittori Europrogramma. «L'italianizzazione del fondo Europrogramma»
18,25 Colosseum. 18': «I giochi dell'acqua»
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 ... più forte ragazzi (1972), film d'avventura, regia di Giuseppe Colizzi con Terence Hill, Bud Spencer
22,15 Esplorando. Il Mino Damato
23,30 — Mostre: — Del Sarto a Firenze

—

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,30
11,15 DSE Monografie, —
11,45 Cordialmente, con Enza Sampò
13,25 Tg 2 - Ambiente
13,30 Quando ci sono, 135ª puntata
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja
16,50 Dal Parlamento
17,05 I giorni e la storia, di Arrigo Petacco. «Dopo Hiroshima»
18,05 Appuntamento al cinema
18,15 Tg 2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm. «Chi è Joseph Kolier?» — Horst Tappert
18,35 Meteo 2, previsioni del tempo
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Nessuno — indietro, 1ª puntata. — — — romanzo di Alba — Cespedes. Con Federica Moro, Anne Parillaud, Bettina Giovannini, Irina Wanka, Ornella Piccelli, Julia Nyaké. Regia — Franco Giraldi.
22,05 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,30-1,20 Notte Tv
22,45 Tg 2 - Sportsette, rotocalco sportivo. Val di Fassa (Canazei): Hockey — ghiaccio: Italia-Cina
23,45 Cinema di notte: — possono uccidere (1957), film drammatico. — — di Henry Decoin — Rossi Drago, Franco Fabrizi

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,10: —
12,05 DSE L'uomo nello — —. «Messaggio per gli extraterrestri»
12,35 DSE Panorama internazionale, 1ª. «L'America — Mark Twain»
13,05 DSE Gli Anniversari. Luigi Pirandello
13,30 DSE Follow me, 44ª trasmissione
14 — S.O.S. 011/3818, filo diretto
14,30-19 Oggi pomeriggio
14,30 —, — F. Fazio e S. —
15,30 In bianco e nero. I miserabili (1947). 1ª. «Caccia all'uomo». Film. Regia R. Freda. Con Gino Cervi, Valentina Cortese
17 — Tutto di... noi. Presenta M. Catalano «Che lei... ridi?! «Accadde a Bolo—»
18 — Stellalus, videostriscia
20,05 DSE Figli dentro le mura, di M. Antonelli, 4ª. «La speranza»
20,30 — - 30 anni di fascino maschile. (1). Ufficiale e gentiluomo (1951). Film drammatico. Regia di Taylor — — — Gere, Debra Winger
22,15 — «L'avventura e la scoperta», programma di Folco Quilici
23 — Appuntamento al cinema
— Tv — Ritorno a — 2ª. «In patria e all'estero». Con Jeremy Irons, John Gielgud, Laurence Olivier

Oggi segnaliamo

Le donne della De Cespedes

Va in onda alle 20,30 su Raiuno la prima puntata di «Nessuno torna indietro», lo sceneggiato che Franco Giraldi ha liberamente tratto — romanzo di Alba De Cespedes (e la scrittrice ha assunto — posizione polemica — confronti dell'adattamento televisivo della sua opera). Racconta la vita di un gruppo di studentesse universitarie ospiti di un collegio romano negli — dal '25 al '28.

Protagoniste Federica Moro, Bettina Giovannini (che vediamo nella foto), Lucia Lanzarini, Ornella Piccelli, Anna Parillaud, Irina Wanka, Julia Nyaké. Accanto a loro Kinky Tognazzi, Massimo Bonetti, Nicola Farron, Jacques Ferrin, Pier Cosso.

Lo sceneggiato, che è stato girato a Budapest, si apre con l'arrivo al pensionato «Grimaldi» di una bella ed enigmatica — — bergbasia fiorentina, — Andori. Emanuela-Federico Moro ha una figlia segreta. Di quattro anni, nata dal suo amore con un pilota rimasto ucciso in un incidente aereo.

Pubblicato nel 1938, il libro della De Cespedes suscitò subito interesse tra il pubblico e scandalo per il regime.

ITALIA 1

9,15 La caduta di un angelo, film tv
11 — La strana coppia, telefilm
11,30 Quincy, telefilm
12,30 T.J. Hooker, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — — Camera, varietà
14,15 Deejay Television, rubrica
15 — Time out, telefilm
16 — Slim Sum Slam, cartoni —
16 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Al bar dello sport, film di Francesco Massaro, con Lino Banfi, Jerry Calà, Mara Venier, Annie Belle
22,25 Il giro, settimanale di cinema
— Il re dei giardini di Marvin, film di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Bruce Dern, Julie — Robinson
1,15 Magnum P.I., telefilm

CANALE 5

7 — Buongiorno Italia: Volti di oggi - Forum
8 — Aspettando il domani
9,25 Buongiorno Italia
10 — General Hospital
10,25 Buongiorno Italia
11,10 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 Su un'isola con lui, film — Thorpe, con Esther Williams
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Dopo sisiom, gioco a quiz
18 — Love boat, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, ospite Robbie Nevil
20,30 Pentation, quiz condotto da Bongiorno. Ospite il balletto spagnolo di Maria Rosa
23 — 2000 e dintorni, a cura di G. Bocca
23,45 Premiere, rubrica —
0,05 Squadra speciale, telefilm
1,05 — Impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

10,10 Strega per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini, telefilm
12,30 La piccola grande Nell
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 — — pint, telefumetto
15,15 — a Hollywood, documentario
16,40 Natura canadese
17,20 Febbre d'amore
18,15 C'est la —, gioco quiz
18,45 Il gioco delle coppie, conduce Marina Fredolini
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Le spaccone, film — Robert Rossen, — Paul Newman, Piper Laurie, George C. Scott, Jackie Gleason, Michael Constantine, — La Motta, Vincent Gardenia
23,05 Miraggio sul ghiaccio, film — Steven Hilliard Stern, con Karl Malden, Andrew Stevens, Stefanie Gutenberg
1,40 Ironside, telefilm

EUROTV

17,30 Il fichissimo — baseball, cartoni
18,30 Transformers, — toni
19 — Wayne and Schuster, — comedy
19,30 I nuovi Rookies, telefilm
20,30 La ragazza del pigiama giallo, film di Flavio Mogherini, — Dalila — Lazzaro, Michele Placido
22,20 Catch, mondiali
23,20 Tuttocinema
24 — Notte al cinema

RETE A

14,30 Bianca Vidal
15,30 Felicità... — sel, teleromanzo
16,30 Nozze —, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
18,30 Nozze d'odio, teleromanzo
20,30 Venti ribelli, teleromanzo
21 — La — — per te, teleromanzo
22 — Bianca Vidal, teleromanzo
22,45 Cuore di pietra, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,10
13,15 Sportissimo
14,45 Legittima accusa, film
17,45 Il cammino della libertà
18,45 Doppio impegno
19,50 Tmc Sport
20,20 Giusta sparca dazina - — missione, film con Lee Marvin
22,30 Pianeta neve
23 — Hockey su ghiaccio, campionati del mondo da Canazei: Italia-Cina

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22,10
14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Oggi in città
20 — Telefilm
20,30 — qui all'eredità, film con Tina Pica, Beniamino Maggio, Alberto Bonucci
22,20 I miserabili, — reggiato

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 23
18,05 — Carnet, telefilm
17,45 Per i più piccoli
17,50 Per i ragazzi
18,20 —
— Il quotidiano
20,30 L'esplta, film — R. Devenish con A. Fugard, M. Waters, — Vorster
22,10 — bianca, ospite — Gordimer
23,10 — sport, hockey su ghiaccio

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — 6,08 Ondaverde; 6,48 Ieri al Parlamento; 8 Gr1, i fatti e le opinioni; 8 Radio anch'io '87; 10,30 Cantoni nel tempo; 11,18 Walter tutto; 11,30 Il signor Dinamite, «Vita di Alfredo Nobel», 12,03 Via Asiago Tenda; 13,28 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Megabit; 16 Il Pagellone; 17,30 Jazz in Germania; 18,08 Musica per voi; 18,30 Microsolco, che passione!; 19,25 Audiobox; — Spettacolo; 21,03 D.J. Story; 21,40 LP Musica; 22 Giornale di — Voce; — — al Parlamento; — La — di Massimo Rendina; Ragazzesounno; 16-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 8 I giorni; 7,20 Gr2 Radiomattina; 8,03 Radiodue presenta; 8,46 Storia di Genji, il — splendente. Romanzo giapponese; 9,10 — di Terzo; 9,32 Tre Sorelle e Candido, regia di M. Ventriglia; 10,30 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15 Siamo fatti così; 15,30 — Economia; 16 Di nome insieme; 17 Un — per — le stagioni; 17,49 Colpo d'occhio, — Chiocciola; — Le — della musica; 19,50 Cosa Dentro la storia. Il Medio Evo; 21 Jazz; 21,30 3131; Radionotte: 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,25; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7 - 8,30 - 10 Concerto — mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario — rale; 15,18 Succede in Europa; 18,28 Il libro di cui si parla; 19,30 Un certo discorso; 17 — Suesi e Scribisi; 17,30 - 19,30 Spazio Tre. 21 L'ultimo venuto; 21,30 Pagine da Grandi speranze, di — Dickens; 22,18 I viandanti, — in un — Salvatore Allegra; 23 Il — jazz; 23,45 Il — di —; Rassegnanotte: —

Tariffe che variano a distanza di pochi chilometri

Metano, prezzo rebus

In provincia a Torino, si parte [illegible] quota più bassa a Brandizzo (377 lire al metro cubo, dell'azienda servizi municipalizzati) per salire alle 432 di Chivasso, dove è in attività un'azienda privata - Spiegano i tecnici: «Variano i costi di distribuzione»

	Torino + 54 Comuni Italgas	[illegible]	Settimo	Brandizzo	Ivrea	Pinerolo	Rondissone	Vercelango
Tariffa uso domestico	414	432,4	423,2	377,2	414	386,4	432,4	395,8
Tariffa ad uso riscaldamento ind.	375,4	285,5	300,1	292,5	347,6	327,6	283	300
Tariffe ad altri usi	347,4	285,5	300,1	292,5	347,8	327,6	285	[illegible]

SETTIMO — Sale, [illegible] (tutto il territorio nazionale, il prezzo del metano per riscaldamento. La prossima bolletta in distribuzione al primo di maggio conterrà un aumento [illegible] 37,50 lire al mc. come [illegible] di un analogo [illegible] delle tariffe praticate [illegible] Snam, l'azienda di Stato del gruppo Eni che, in Torino e provincia, fornisce il metano all'Italgas o alle aziende [illegible] palizzate in una [illegible] Comuni. Resta invariato, invece, il prezzo [illegible] [illegible] uso domestico, [illegible] per il combustibile da riscaldamento è il primo aumento dopo sei mesi.

La variazione del prezzo in salita o in discesa viene stabilita dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) ogni due [illegible] e poi ratificato dal comitato provinciale prezzi che autorizza [illegible] aziende distributrici a [illegible] le [illegible] rifle Prima [illegible] questo aumento [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] utenti [illegible] diminuito nello [illegible] di [illegible] anno di circa 150 lire al [illegible]. In seguito a ribassi sui mercati internazionali (quello acquistato dalla Snam proviene [illegible] massima parte dall'Algeria): l'ultima diminuzione [illegible] settembre era stata [illegible] 40 lire.

Come si vede [illegible] tabella, [illegible] prezzo agli utenti [illegible] da comune a [illegible], soprattutto per quanto riguarda [illegible] [illegible] impiegato per riscaldamento individuale. Le tariffe [illegible] uso domestico [illegible] [illegible] te, invece, recentemente pressoché unificate [illegible] Cipe, che ha [illegible] precisi criteri per [illegible] loro determinazione in ogni [illegible] [illegible] conto dei consumi [illegible] [illegible] numero degli abitanti. Si parte dal [illegible] [illegible] [illegible] di Brandizzo (377 [illegible] [illegible] [illegible], dell'azienda [illegible] municipalizzati) per salire alle 432 di Chivasso, dove [illegible] in attività un'azienda privata.

Le tariffe [illegible] uso riscalda- [illegible] sono determinate in base [illegible] costi [illegible] distribuzione sopportati dalle singole aziende: devono però [illegible] documentate al Comitato provinciale prezzi. In media il prezzo finale agli utenti viene maggiorato di circa 100 [illegible] per costi [illegible] gestione. Dai confronti si nota che le tariffe più alte sono praticate dall'Italgas a Torino [illegible] in altri 54 comuni della provincia (Rivoli, Moncalieri, Orbassano, Venaria, Collegno, Caselle, Borgaro, Leini, Carmagnola e in quasi [illegible] i comuni del Canavese): il metano viene pagato, in bolletta, 375 lire il mc.

Gli utenti più avvantaggiati sono, invece, quelli [illegible] Chivasso, per i quali [illegible] prezzo è di 285 lire. Vicini ai costi di Chivasso [illegible] Settimo e Brandizzo, dove [illegible] metano è distribuito da un'unica azienda municipalizzata.

p. g.

Chiesetta allo sfascio

VOLPIANO — [illegible] Comunità volpianese, che contava [illegible] poco più di un migliaio di abitanti, [illegible] di ricostruire una vecchia cappella per propiziarsi [illegible] protettore dalla peste; nacque così la chiesetta che [illegible] trova all'incrocio fra via Brandizzo e via del Mulino, a pochi passi dal centro. Oggi, come 300 anni fa, i volpianesi sono nuovamente alle prese con la cappella di [illegible] Rocco: l'edificio sta andando a [illegible]. L'opera di [illegible] radicale restauro [illegible] può essere [illegible]. E' così un Comitato per iniziativa del farmacista Andrea Tofanetti, guidato [illegible] presidente Francesco Amatelis e composto da ventisette [illegible] compresi [illegible] tecnici che hanno progettato l'intervento di restauro. Obiettivo è raccogliere 53 [illegible]: la cifra [illegible] consistente (18 milioni e mezzo) verrà spesa per la pulizia [illegible] mattoni [illegible] [illegible] [illegible]

Dibattito promosso da «La Stampa» con architetti e politici di Alessandria

Errori urbanistici, aperta la caccia

Gli interventi dell'assessore Veronesi, Attilio Castellani, Franco Borsalino, Carlo Taverna - Il «j'accuse» ■ Enzo Testa - La replica ■ Giovanni Maria Ghè

ALESSANDRIA — Seconda parte del resoconto sul dibattito «*Ma Alessandria è una città grigia?*» organizzato ■ *La Stampa* lunedì sera nel salone ■ Camera di Commercio. ■ abbiamo pubblicato ■ interventi ■ amministratori, progettisti e imprenditori (gli assessori comunali Sergio Soldi e Giovanni Maria Ghè, i presidenti degli ■ degli architetti, Pino Astuti, e degli Ingegneri, Vincenzo Rossi, e di quello dei Collegio ■ struttori, Franco Buradella) sulle responsabilità del «grigiore» architettonico alessandrino. Inoltre abbiamo sentito tre giovani architetti (Nino Pisano, Luciano Boschetto, Emiliana Sumini) sulle difficoltà nell'intraprendere la loro professione.

Con la «regia» ■ Roberto Franchini, caporedattore ■ *La Stampa*, responsabile ■ edizioni regionali, il dibattito è poi proseguito chiamando in causa direttamente il ruolo dell'amministrazione comunale e del potere pubblico locale. ■ vedremo dagli interventi che riportiamo oggi. Sono quelli dell'assessore ■ alla Cultura Gianluca Veronesi, del presidente ■ la Camera ■ commercio ■ Castellani, dei consiglieri comunali Franco Borsalino ■ *nome* dei geometri, e Carlo Taver- ■ dell'architetto ■ Te- ■

E' seguita ■ replica dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Maria ■ Ha concluso un breve intervento dell'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Massobrio sul problema del sottopasso ■ Cristo.

Servizi televisivi ■ dibattito organizzato ■ nostro giornale sono stati curati dai TCN Piemonte e ■ emittenti private Quinta Rete, Telecity e Primaantenna.

Gian Luca Veronesi. L'assessore alla Cultura ha premesso di sentirsi quasi «in ufficio» al dibattito. «*Finora infatti è sembrato che l'argomento fosse di esclusiva pertinenza degli esperti, dei tecnici. Penso ■ contrario che ■ la classe politica debba ■ ■ "chiamata dentro" perché di lì partono le scelte strategiche per l'eventuale edilizia di un centro urbano.*

«*Alcune scelte hanno poi prodotto ritardi, ad esempio quella di non modificare il centro storico, altre ■ discutibili. L'ultima ■ l'abbiamo persa con la Borsalino, abbiamo ragionato solo ■ termini ■ cubature senza riuscire ad immaginare ■ per quell'area qualcosa che potesse dare un volto nuovo alla città.*

«*Insomma è un problema interdisciplinare e penso che non si possa delegare interamente ad ■ commissione edilizia dove, ■ sommate, ci si ritrova fra colleghi, fra progettisti. Certi interventi edilizi magari passano di moda fio stesso ■ Soldi ammette che non progetterebbe più ■ stesso modo la casa di via Guasco, ma la città se li tiene per sempre.*

«*C'è differenza fra moda, anche architettoniche, e storia delle idee. Vorrei che una volta almeno da Alessandria passasse finalmente la Storia*».

Attilio Castellani. «*In questo periodo ■ tristi edilizia i committenti ■ ■ maggiori gli enti pubblici che devono fare uno sforzo ■ ricerca di progettisti; chiedere personalità di rilievo nazionale ma offrire anche ai professionisti locali, specie ai giovani, occasioni di confronto, per ■ ad esempio ■ concorsi pubblici*».

Franco Borsalino. Chiamato a difendere la posizione dei geometri, ha sottolineato ■ soggettività ■ giudizi ■ campo architettonico. «*Negli Anni Sessanta ci sono costruiti edifici di valore, anche se magari all'architetto Soldi non piacciano.* ■ *condivido, poi, la scelta di non toccare il centro storico: con i miliardi impiegati in questi ■ per altri interventi si sarebbe ampiamente risolto il problema*».

Carlo Taverna. Dopo il riferimento ■ caso Borsalino ■ quasi d'obbligo un intervento del consigliere comu- ■ che più ■ è battuto per salvare la ciminiera della fabbrica. «*Siamo comunque onorati di perdere battaglie ■ questo. Nella ciminiera noi vedevamo e difendevamo un simbolo: una città non può vivere senza simboli della ■ propria storia ■ a Alessandria ne restano ■ pochi.*

«*Non amo chi viene dall'esterno, specialmente ■ propone operazioni ■ il supermercato Esselunga (dovrebbe sorgere sull'ex area Borsalino: n.d.r.) ma non mi piacciono neppure i "principi" che dettano il potere pubblico ■. Temo per il futuro dei giovani architetti: questa è una delle professioni ■ vuole libere, per lavorare bisogna quasi sempre legarsi ■ "principe". Forse ■ il mestiere dove più contano le tessere ■ partito*».

Enzo Testa. Ha scolpito per tutta la sera nel gruppetto di colleghi architetti, poi ha preso la parola dicendo: «*Voglio essere franco fino alla brutalità*». Ha mantenuto l'impegno.

«*Negli ultimi dieci anni* — ha detto — *è entrata nel discorso culturale l'etichetta "architettura uguale ■ struttura". Il che vuol dire in parole ■ che gli archi- ■ ■ ■ del potere. Una scoperta per modo di dire visto che questo asservimento dura ■ circa 5 mila anni, cioè dall'inizio della storia civile. C'è stato in questo ■ secolo un periodo ingenuo, del primo Modernismo, in cui ■ pensava di rovesciare i tavolini della situazione; ma i suoi ■ dovette- ■ addirittura andarsene dalla Germania per poter lavorare. Queste ■ ■ giovani architetti bisogna dirle ■ chiarezza: non accetto il presunto candore degli "analfabeti" che hanno sempre intrattenuto commerci ■ il potere, sia esso politico ■ economico.*

«*Si dice che il libero mercato, la concorrenza, selezioni anche la qualità. Non è vero. Alessandria ha avuto in questi anni ■ architetto che to ed i ■ colleghi stimolano molto, Paolo Malinari: ebbene è stato regolarmente ignorato anche negli anni del "boom" edilizio, quando c'era lavoro per tutti.*

«*Il ■so Borsalino, quello dell'ex ■ della Gambarina Vecchia (all'angolo fra via Mazzini e via Brescia: n.d.r.) dimostrano che ■ questa città la cultura ■ paga. Con gli amici del Circolo Barile abbiamo ■ cato più ■ ■ muovere le acque, inutilmente. Ci sono riusciti Soldi e Ghè, non a ■ questa ■ la sala è affollata.*

«*Come hanno agito? Con intelligenza. Sono ■ ■ per progettare gli interventi edilizi più importanti tre grandi ■, tre personalità che accontentano tutti gli "umi" del panora- ■ architettonico italiano: ■ Carlo per gli epigoni intelligenti del Modernismo, Piano per il Neostrutturalismo, Portoghesi profeta nazionale ■ Post-moderno. Bravi i due assessori, niente da dire: perché vicino a grandi soli si brilla ■ più, si ha più potere.*

«*Però la realtà edilizia cittadina è fatta anche di molti altri piccoli ■ e qui i conti non tornano più. Tre esempi: la costruzione di fianco all'ex centrale dell'Enel, quella ■ fronte al centro commerciale Panto, la ■ progettata da Soldi in via ■ quest'ultima non condivido niente, è un ■ architettonico, però riconosco che contiene una "valenza culturale" e quindi c'è una bella differenza con i primi due esempi, squallidi trasferimenti di modelli condominiali da casa popolare, esperienze inutili e banali.*

«*Eppure sia i grandi progetti di De Carlo, Piano, Portoghesi, ■ questi interventi derivano da un'identica ■ sponsabilità urbanistica: noi dovremmo pretendere che i responsabili, proprio per di- ■ ■ distanti dal potere economico, vada- ■ ■ ricevo ■ nomi Molinari, che ■ città criticano*».

La replica ■ Ghè. «*Non ■ soddisfatto della qua- ■ architettonica di questa città, ma non si possono fare eccessive colpe all'amministrazione: con le norme non si ferroga la qualità delle progettazione. E' vero, finora non siamo riusciti ■ imporre quello svolto che volevamo: ma in commissione edilizia certi progetti, dopo essere rimasti fermi mesi, finiscono per ■ approvati, se ■ altro perché è diffi- ■ e ■ sul piano umo- ■ dire ■ un collega che ha sbagliato tutto.*

«*Il discorso è complesso. ■ sono ■ cause secondo me; da un lato ragioni storiche: questa è forse una delle città ■ ricostruite d'Italia, che ha ■ a lungo la principale destinazione ad ■ militari. Quindi manca ■ tradizione. L'altra questione è la più recente perdita dell'apporto culturale-formativo di istituzioni come la vecchia commissione d'ornato e gli stessi Ordini professiona- ■.*

«*Per cambiare Alessandria abbiamo perciò scelto la strada dei grandi professionisti ■ anche su questi indirizzi strategici bisognerà aprire ■ dibattito. Il potere politico può commettere errori, sulla Borsalino però ■ abbiamo sbagliato: una città è veramente grande quando sa rradicare i simbo- ■ delle proprie sconfitte*».

Cambiare la città significa rispondere alle esigenze dei cittadini. La più urgente è certo quella del sottopassag- ■ per il qu■ Cristo. L'assessore ai Lavori Pubbli- ■ Carlo ■ ha concluso la tavola ■ illustrando gli ultimi dati relativi a tempi di realizzazione. Il ■ secondi lotto, quello della scuola, si inizierà il primo aprile ■ la soluzione di uno dei grandi problemi viabili di Alessandria ■ ■ avvicinando. **Piero Bottino**

Alessandria. L'intervento dell'assessore alla Cultura, il socialista Gianluca Veronesi, e quello ■ geometra Franco Borsalino, consigliere comunale dei pli

Al dibattito sono intervenuti (da sin.) ■ Castellani, presidente ■ Camera di Commercio, il consigliere del pri Carlo Taverna, l'assessore Carlo Massobrio e l'architetto Enzo Testa

Fotoservizio *La Stampa* ■ Bodo

In Consiglio il sindaco si appella al regolamento ■ non apre il dibattito sulle interpellanze

Dibattito «frenato» sul caso ambulanti

Mirabelli si è limitato a rispondere agli interventi di Livraghi (dc) e Rovito (msi) - Dopo le contestazioni dei numerosi titolari di bancarelle ha ordinato ai vigili ■ allontanarli dall'aula - «Appena sarà pronto — ha assicurato —, il pi■ ■ giunta verrà portato in discussione»

ALESSANDRIA — Invocando ■ rispetto ■ regolamento, il sindaco Giuseppe Mirabelli ■ ■ comunicato, durante la seduta di martedì ■ la discussione in Consiglio comunale sul problema dello ■ del mercoledì ■ ■ bancarelle. Mirabelli si è ■ ■ rispondere alle interpellanze dei consiglieri Roberto Livraghi (dc) e Aldo Rovito (msi), che si sono dichiarati insoddisfatti.

Durante ■ seduta alcune ■ di commercianti ambulanti hanno affollato lo spazio riservato al pubblico. Qualcuno ha espresso ad ■ voce il proprio dissenso ■ l'intervento del sindaco e Mirabelli, con decisione, ha ordinato ai vigili urbani di «*far sgombrare gli intemperanti* ■».

Dopo la breve parentesi dedicata ■ mercato, i lavori ■ Consiglio comunale sono proseguiti su altri argomenti, mentre davanti al Municipio sostavano gruppi di ambulanti, che ■ ■ fermati a lungo per esprimere la loro insoddisfazione.

Ma torniamo alla cronaca ■ Consiglio. Il consigliere Livraghi ha spiegato che l'interpellanza ■ lui presentata ■ sindaco «*intende costringere la giunta a discutere nella sua sede naturale, il Consiglio comunale appunto, il problema del mercato*».

«*E' un problema che interessa tutta la città* — ha detto ■ Livraghi —, *non per fare folclore ma ■ tutelare il posto ■ lavoro di ■ categoria economicamente importante, che ■ merita ■ essere trattata a colpi ■ ■ dinanze*».

Il consigliere dc ha quindi illustrato ■ domande contenute nell'interpellanza. «*Chiediamo* — ha ■ — *di sapere perché è stato soppresso il mercato del ■ pomeriggio; quali motivazioni sono alla base ■ trasferimento ■ se non esistono alternative alla decisione, dove ed in quali tempi si ■tende trasferirlo; quale ■ l'orario nella ■ sede. Infine vogliamo sapere a quale ■ verrà destinata piazza della Libertà*».

Poiché il sindaco aveva anticipato che avrebbe applicato alla lettera il regolamento, impedendo la discussione ■ (soltanto chi presenta l'interpellanza può intervenire, per esporla), Roberto Livraghi ha aggiunto che trovava strano «*il ricorso ■ rigido al regolamento tante volte ■ da parte*».

Il consigliere Rovito, a sua volta, ha insistito per ■ discussione del problema in Consiglio, chiedendo ■ presentazione ■ progetto alla giunta «*prima di mettere sui listrici quanti in piazza della Libertà svolgono un ■ nell'interesse dei cittadini. Non basta dire "andate sia ■ sabato pomeriggio e poi vedremo quale altra piazza scegliere": prima ■ offrire delle alternative*».

Il sindaco ha ribadito di voler far rispettare il regolamento ed ha accusato Livraghi ■ «*aver fatto un comizio*», accusa che l'interessato ha respinto, precisando che ■ ■ *fanno conto quando si invita la giunta a proporsi come interlocutore ■ confronti della categoria degli ambulanti e del Consiglio comunale*». Mirabelli ha poi sostenuto che la chiusura del sabato pomeriggio è stata ■ «*frutto ■ un accordo ■ le associazioni della categoria*».

Ammesso che ■ è stata ancora scelta un'area alternativa a piazza della Libertà («*Abbiamo nominato una commissione tecnico-politica per individuarla*»), Mirabelli ha precisato che la chiusura del mercato il sabato pomeriggio è dovuta ■ necessità di trovare spazi per parcheggi dopo l'istituzione dell'isola pedonale, ricordando inoltre che «*troppi uffici si affacciano sulla piazza o ■ nelle immediate vicinanze*». A questo proposito il consigliere Rovito, tra gli applausi, ha fatto ■ che tutti gli uffici sono chiusi al sabato, e quindi appare inutile la riduzione d'orario.

Mirabelli ha assicurato che, appena sarà pronto, il piano della giunta verrà portato ■ discussione in Consiglio ■ ■. Il consigliere Livraghi, a questo punto, ha ■ l'interpellanza in mozione: se i capigruppo riconosceranno i ■ d'urgenza dovrà essere di- ■ ■ prossima riunione, in caso contrario ■ tre sedute. Il dibattito sugli ambulanti, ■ usando il regolamento, tornerà quindi quanto prima nell'aula di Palazzo Rosso.

Franco Marchiaro

M. G. D.
di DAVIO Geom. ■ & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via ■ Buozzi 43
Tel. 0131 55.409 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

Presente ■ 383ª Fiera ■ San Giorgio ad Alessandria ■ 24 aprile al 3 maggio

SEMPRE PIÙ RICCA VI ATTENDE
Primavera
DA VENERDÌ 27 MARZO A DOMENICA 5 APRILE 1987
REGALO - ARTIGIANATO - ANTIQUARIATO - IDEA CASA - MOBILI
TUTTUFFICIO - VIDEOMUSICA - PRIMAVERA BAZAR - GASTRONOMIA
VIAGGI E VACANZE - CARAVAN - CAMPING - FUORISTRADA
MININAUTICA - SPORT - AUTO - AVVENTURA
Orario: Feriali ore 15.00/23.00 - Venerdì 27 Marzo ore 15.00/23.00
Festivi e sabato ore 10.00/23.00
Domenica 5 Aprile ore 10.00/20.00
AVVENTURA E FUORI STRADA
• Percorso survival indoor competitivo per atleti e pubblico
• Mostra d'alta quota
• Pareti di arrampicata su ghiaccio e roccia per atleti e pubblico
• Pista fuoristrada con competizioni:
• regionali e nazionali di motocross
• super race nazionale auto 4x4 e prove di mobilità per roulotte e camper
FIERA DI GENOVA
Corso Ottavio Pastore
Fiera Internazionale di Genova
Fiera Internazionale di Genova
I SISTEMI DI SICUREZZA SONO FORNITI DALLA R.D.R.
SERATA IN FIERA CON LIGURIA A TAVOLA

Continua l'emergenza idrica anche a Balzola e Villanova

Morano, voglia di depuratore

Entro la fine della settimana sarà dato il via all'appalto dei lavori - Negli altri due Comuni si attendono i risultati della nuova attrezzatura che purifica l'acqua mentre si decide per pozzi più profondi

MORANO PO — [illegible] per concludersi [illegible] terza settimana di emergenza idrica per Balzola, Morano, Villanova. I tre paesi della pianura casalese che hanno le falde contaminate dal benzene.

I cinquemila [illegible] tre Comuni continuano a prelevare [illegible] bere e per cucinare alle cisterne che quotidianamente vengono rifornite dai vigili del fuoco; le amministrazioni comunali, intanto, cercano di verificare quali strade possano essere percorse per uscire dall'emergenza.

A [illegible] è imminente l'appalto per l'installazione [illegible] un depuratore a carboni attivi per il pozzo dell'acquedotto comunale; a Balzola e Villanova [illegible] attende [illegible] verificare quali risultati [illegible] il depuratore ed intanto sono [illegible] avviate le trattative per scavare nuovi pozzi.

Enrico Zorgno, assessore [illegible] Comune [illegible] Morano, dice: «*Verso fine settimana potremo decidere il giorno dell'appalto del depuratore; lo [illegible] dell'opera, prevista [illegible] tempo, è stata autorizzata la scorsa settimana dalla Regione [illegible] ora il tecnico sta completando gli studi sulle caratteristiche che il depuratore [illegible] dovrà avere*».

Aggiunge Zorgno: «*Quello di Morano sarà un impianto pilota per l'intero Piemonte e i risultati sono [illegible] anche da tutti gli altri paesi che hanno il falde inquinate dal benzene*».

In Comune si discute anche sulla trivellazione di [illegible] a maggiore profondità dell'attuale (e di 75 metri): [illegible] però difficoltà perché nel sottosuolo è presente uno spesso strato roccioso-calcareo.

Di trivellazioni si parla anche a Villanova e Balzola.

Mauro Caldati, sindaco di Villanova, dice: «*Abbiamo interessato alcune aziende specializzate [illegible] settore [illegible] ora attendiamo una risposta: contiamo [illegible] acqua buona ad una profondità [illegible] 120-150 metri, come è avvenuto nei paesi vicini. [illegible] circa quindici giorni le operazioni di ricerca nel sottosuolo potrebbero avere inizio e per la fine del prossimo mese sapremo [illegible] l'acqua trovata è buona*». Intanto si prosegue con l'allacciamento all'acquedotto comunale di tutte quelle case che ancora [illegible] i pozzi privati (fino a poche settimane [illegible] era solo un terzo la popolazione che se ne serviva). Si presume che entro [illegible] mesi tutte le abitazioni del [illegible] saranno collegate.

Come a Villanova, anche a Balzola si sono interessati aziende specializzate per trivellare un [illegible].

Dice il vicesindaco Franco Rastelli: «*Si dovrà a circa 100 metri [illegible] distanza dall'attuale, in un terreno di proprietà del Comune, un orto che in giunta aveva disposto di adibire ad area giochi*».

Commenta Rastelli, condividendo il pensiero degli altri amministratori: «*Ovviamente, però, parlare di tempi limitati [illegible] il ritorno alla normalità è ancora prematuro; tutto dipenderà dalle risposte tecniche che otterremo e, di seguito, se ci saranno concessi velocemente dalle autorità regionali le autorizzazioni [illegible] la realizzazione [illegible] lavori*».

Per fare il punto della situazione sull'emergenza nei tre paesi, la prossima settimana è atteso a [illegible] l'assessore provinciale all'Ecologia, [illegible] Andreoletti.

[illegible] Facciolo

Firmato il [illegible] per gli [illegible] dell'industria

VALENZA — Il nuovo contratto per i lavoratori orafi e argentieri del settore industriale è stato firmato martedì sera a Milano: prevede aumenti salariali, riduzione di [illegible] e riconoscimenti normativi. L'ultimo round della lunga trattativa si è iniziato martedì alle 10,30 nella sede della Federorafi, presenti le delegazioni padronali e sindacali delle zone interessate: Alessandria, Arezzo, Milano e Vicenza.

Dice il sindacalista della Fiom Gianfranco Marchesotti, che con Latino (Rifel Argentieri) e Bisella (Cesa [illegible] C.), ha preso parte alla discussione: «*L'ultimo nodo [illegible] la data [illegible] scadenza del contratto [illegible] riglare: noi proponevamo quella naturale, il 28 febbraio 1990, la Federorafi voleva porporla al 31 luglio dello stesso anno. Alla fine si è optato per il 30 giugno*».

La firma delle parti sul lungo protocollo che per [illegible] quadriennio regolerà l'attività lavorativa dei circa 700 orafi e argentieri dell'industria presenti [illegible] provincia, è avvenuta soltanto alle 20,30.

Aggiunge Marchesotti: «*Il contratto è stato firmato da un comitato ristretto di quattordici persone e ha finalmente posto fine alla vertenza*».

Questi gli aumenti riferiti agli operai [illegible] terzo livello, quello medio, e che avverranno in tre tempi: a partire dall'aprile 1987, 45 mila lire; dal settembre '88, altre 35 mila; il ritocco conclusivo, nel settembre '89, sarà di 24 [illegible] lire. Complessivamente [illegible] 95 mila lire. A questa cifra va aggiunta l'una tantum [illegible] 190 mila lire: 55 mila a giugno, il rimanente a ottobre. Riduzione, infine, per l'orario di lavoro: 16 ore annuali in meno

r. c.

Il 1987 è l'anno mondiale per la viticoltura

Il vino «Made in Italy»

L'ente nazionale per [illegible] valorizzazione ha preparato [illegible] campagna per il rilancio del prodotto dopo lo scandalo del metanolo - E' destinata ai giovani e alle famiglie

ROMA — L'ente nazionale interprofessionale per [illegible] valorizzazione del vino — costituito subito dopo la vicenda del metanolo che ha pesantemente inciso sul [illegible] sumi interni e sulle esportazioni — ha messo a punto i progetti [illegible] la campagna straordinaria di rilancio del vino sul mercato interno. Per questa operazione sono disponibili 25 miliardi di [illegible]. Dell'ente fanno parte Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori, Confcooperative, Lega delle cooperative, Associazione generale delle cooperative, Federconsorzi, Federvini, Unione italiana vini.

L'iniziativa, — che interessa molto la provincia di Alessandria dove lo scorso anno si sono prodotti più di un milione 200 mila ettolitri di vino — ha per scopo di sostenere il rilancio del vino, prodotto fondamentale della nostra economia ed espressione della nostra stessa cultura. I progetti di rilancio saranno preceduti da una [illegible] pubblicitaria del ministero dell'Agricoltura, che si [illegible] sui risultati di un'apposita ricerca commissionata alla Doxa.

Quest'anno e nel [illegible] — [illegible] ci [illegible] alla Confagricoltura — [illegible] realizzati tre progetti pubblicitari direttamente rivolti ai consumatori. Il primo è destinato ai giovani [illegible] ai consumatori ancora lontani [illegible] gusto del vino, con l'obiettivo di [illegible] loro conoscere una be[illegible] troppo [illegible] tutta con prodotti magari [illegible] di[illegible] è indirizzato [illegible] famiglie italiane per far comprendere che il vino a tavola, assunto nelle giuste dosi, oltre che importante per [illegible] sana [illegible] mentazione, è un elemento [illegible] convivialità e [illegible] coesione dei [illegible] familiare. «*Il terzo progetto* — dice un dirigente della Confagricoltura — [illegible] *propone di sollecitare maggiormente i consumatori ottenuti, quelli che fanno del vino [illegible] segno di [illegible] e di qualità della vita, per orientarli nella scelta per l'abbinamento del vino con i cibi. Una scelta che significa buon gusto e passione*».

Questi progetti saranno accompagnati da una serie di altre iniziative per valorizzare il nostro vino, prodotto sano, genuino e di crescente qualità, che arricchisce quotidianamente l'alimentazione di gran parte degli italiani.

Tra queste iniziative ci sono: la diffusione di una monografia [illegible] vino, di facile lettura, dove [illegible] lare troverà risposta a curiosità di natura storica, scientifica, dietetica [illegible] economica; una serie [illegible] interventi in collaborazione con l'Enoteca italica di Siena, come parte integrante dell'immagine del «Made in Italy»; alcune iniziative da realizzare in collaborazione con l'Oiv (Or[illegible]d Internazionale del[illegible] vite e del vino) nell'anno [illegible] viticoltura, proclamato appunto per il 1987.

E' previsto inoltre un simposio [illegible] la presenza delle più alte autorità mediche di livello internazionale, che si [illegible] il coinvolgimento dei professionisti della salute, che spesso [illegible] portati a sconsigliare il vino, piuttosto [illegible] considerarlo elemento [illegible] normale ed equilibrata alimentazione.

[illegible] ci sia bisogno di fare [illegible] — [illegible] in Confagricoltura — [illegible] confermano i dati sull'export di gennaio 1987. L'Italia, in quel [illegible] ha esportato 808 mila ettolitri di vino, il 22 per cento in meno dello stesso mese del 1986, per un valore di [illegible] miliardi di lire (meno 14 [illegible] cento); 174 [illegible] invece gli ettolitri [illegible] spumanti [illegible] aperitivi (meno 12 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), per un valore di 23,7 miliardi di lire (meno 30 per cento). Nel 1986 — sono dati elaborati dall'Ivam — la Francia [illegible] esportato tra vino e vermut 15,2 milioni di ettolitri per un importo di 18,6 miliardi di franchi (circa 3.906 miliardi di lire). Nello stesso anno l'Italia ha esportato 11 milioni e 549 mila ettolitri, incassando circa 1.260 miliardi di lire, la terza parte soltanto.

Livio Berato

Domani convegno alla Coldiretti [illegible] Alessandria

Quale zucchero nel vino?

ALESSANDRIA — I grandi problemi del vino saranno discussi domani 27 marzo [illegible] ad Alessandria in una tavola [illegible] ad alto livello, organizzata dalla Coldiretti alessandrina. Si parlerà infatti [illegible] problema dello zuccheraggio, [illegible] doc [illegible] Piemonte, dell'opportunità [illegible] distillazioni per togliere dal mercato le eccedenze di vino, dell'accesso [illegible] burocrazia che grava [illegible] viticoltori, dell'evoluzione della vitivinicoltura.

La manifestazione, che si svolgerà nel [illegible] «Eusebio Pollo» in corso Crimea 69, avrà relatori di grande valore: il prof. Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto [illegible] Enologia di Asti, tratterà dell'«*Arricchimento: [illegible] sulla qualità [illegible] produzione enologica*»; Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni [illegible] origine dei vini affronterà l'argomento «*Vini tipici, Doc e Docg: evoluzione produttiva e legislativa nella realtà piemontese*»; l'on. Gianni Ravino, della Coldiretti alessandrina e membro della Commissione Agricoltura [illegible] Camera, parlerà [illegible] «*Proposte di legislazione e produzione vitivinicola della Commissione Agricoltura della Camera*». Gian Luigi Biestro, direttore dell'Associazione produttori vitivinicoli «Piemonte Asprovit», svolgerà il tema «*Associazioni dei produttori: orientamento produttivo e interventi di mercato [illegible] funzione della qualità*».

Interverrà alla [illegible] rotonda l'Assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, mentre [illegible] presidenza [illegible] manifestazione [illegible] il presidente [illegible] Coldiretti piemontese, Carlo Goltero.

l. ba.

in breve

[illegible] Casale, sosta a pagamento

CASALE [illegible] — La centra[illegible] piazza San Francesco avrà presto tra[illegible] [illegible] parcheggio a pagamento. La tariffa per mezz'ora di sosta sarà di 400 lire e di 700 [illegible] un'ora.

[illegible] Commemorato il gen. Artale

ALESSANDRIA — Alla caserma [illegible] primo reparto rifornimenti è stato [illegible] memorato il generale Vito Artale, medaglia d'oro al valor militare, cui è intitolata la caserma, ucciso alle Fosse Ardeatine dopo tre mesi di carcere. Alla cerimonia ha partecipato la fanfara dei bersaglieri della Brigata Legnano. Hanno parlato il comandante della caserma, col. Gobbi, e il generale Borgonni, vicecomandante della Regione [illegible] Nord-Ovest.

[illegible] negoziante di [illegible]

PIETRA LIGURE — E' morto [illegible] S. [illegible] rona, senza riprendere conoscenza, Giuseppe Martini, 71, il commerciante di Morbello, coinvolto giovedì pomeriggio in [illegible] incidente avvenuto a Caprauna, [illegible] confine tra la Liguria e il Piemonte. Il Martini [illegible] stato colpito da lesione cerebrale mentre era alla [illegible] dell'auto che è precipitata in un burrone. Sulla vettura [illegible] la moglie Irma. [illegible] anni, morta [illegible] colpo, e due persone rimaste lievemente ferite.

[illegible] Odalengo, fiamme in collina

ODALENGO GRANDE — Una trentina di ettari di terreno collinare sono stati devastati dalle fiamme causate forse dall'incendio di stoppie. Il fuoco ha distrutto aree abbandonate, alberi, sottobosco ed è stato spento [illegible] vigili del fuoco di Casale i quali hanno lavorato molte ore con volontari e uomini del Corpo forestale per impedire che le fiamme avanzassero. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

[illegible] Giovane a giudizio per droga

ALESSANDRIA — Il diciottenne Gilberto Spiga, Valenza, via Cavour, è [illegible] in carcere (ha poi ottenuto gli arresti domiciliari) ed è stato incriminato per direttissima per detenzione e spaccio di hashish. Lo ha rinviato a giudizio il procuratore della Repubblica e sarà processato il 31 marzo.

[illegible] Due condanne per furto

TORTONA — [illegible] Antonioli, 22 anni, Alessandria, via Rosa [illegible] e Omero Murgia di 36, Tortona, via Emilia, sono [illegible] arrestati dai [illegible] per furto. processati [illegible] direttissima [illegible] pretore e condannati rispettivamente a sette e sei [illegible] di reclusione. Hanno rubato un'autoradio nel negozio di elettrodomestici di Vittorio Vallegro in piazza Roma.

Avrebbe partecipato a un colpo da 350 milioni contro un orafo

Valenzano indiziato di rapina verrà interrogato in Algeria

Il giudice istruttore che conduce le indagini, dottor Antonio Marozzo, è partito ieri per Algeri

CASALE MONFERRATO — Trasferta algerina per il giudice [illegible] del tribu[illegible] [illegible] [illegible] interrogare quello che è ritenuto uno degli autori della rapina da [illegible] milioni contro un rappresentante orafo [illegible] Scanzia, avvenuta [illegible] fa.

Il dottor Antonio [illegible] è partito ieri per Algeri, accompagnato [illegible] un sottufficiale [illegible] di polizia, per ascoltare Giorgio Carpanelli, 44 anni, che prima di lasciare l'Italia abitava a Valenza in [illegible] Bologna 12. L'interrogatorio è [illegible] per stamane; il magistrato rientrerà in città do[illegible]

Giorgio Carpanelli è considerato [illegible] [illegible] principali protagonisti della rapina [illegible] danni [illegible] Giovanni Novarese, 51 anni, di [illegible]e. Il rappresentante [illegible] venne bloccato a pochi metri da casa, da tre individui armati, alle 8,45 del 20 marzo. Venne costretto a consegnare le borse contenenti il campionario della [illegible] ditta, la «Carlo Re» [illegible] Valenza.

L'orafo venne immobilizzato [illegible] all'interno dell'auto, che i banditi abbandonarono [illegible] nelle vicinanze [illegible] [illegible] monferrino.

Le indagini [illegible] portarono all'arresto [illegible] quattro persone. Lo [illegible] anno, tra fine aprile [illegible] i primi di maggio. Le [illegible] scattarono ai polsi del valenzano Giovanni Zambruno, 53 anni, piazza Benedetto Croce [illegible] del romano Vincenzo Murdolo, 37 anni, e dei toscani (abitano a Vicchio, nel Fiorentino) Paolo Santoni, 34 anni, e Lisco Carulli, di 40. Tutti sono attualmente agli arresti domiciliari.

Gli inquirenti risalirono anche a Giorgio Carpanelli, ma il valenzano si era nel frattempo trasferito in Algeria. I giudici [illegible] hanno chiesto la collaborazione delle autorità locali. Attraverso l'Interpol [illegible] poi riu[illegible] a prendere [illegible] per un interrogatorio per rogatoria.

Giorgio Carpanelli, che avrebbe fatto conoscere la sua disponibilità a parlare, potrebbe fornire ai magistrato [illegible] elementi per ricostruire la rapina.

La rapina destò sensazione in Monferrato. Alle 8,45 del 20 marzo 1986 un bandito sbarrò la strada con una «Regata» alla «Renault 11» di Giovanni Novarese. Un complice [illegible] il "Mercedes" del rappresentante e dopo pochi istanti in auto salì anche una terza persona. Novarese venne costretto, sotto la minaccia delle armi, a dirigersi verso [illegible] periferia del paese. I banditi sapevano che aveva a bordo un prezioso campionario di [illegible]: evidentemente qualcuno [illegible] all'ambiente orafo valenzano aveva fornito [illegible] informazioni.

m. fa.

Come [illegible] Ovada

Occorrono 4 miliardi e mezzo - Consegnato in Comune lo studio ordinato a un geologo

OVADA — Occorrono lavori [illegible] quattro miliardi e [illegible] per garantire l'approvvigionamento idrico della [illegible] con acqua proveniente da sorgenti sicure. Questa le conclusioni contenute nello studio [illegible] il geologo [illegible] Fogliino [illegible] Acqui Terme ha predisposto per conto dell'amministrazione comunale.

L'incarico affidato [illegible] geologo acquese prevedeva l'analisi idro-geo-morfologico-strutturale [illegible] bacini imbriferi, il [illegible] delle principali sorgenti non captate e l'analisi idro-geologi[illegible] delle captazioni già in atto; la possibilità di potenziamento [illegible] quelle esistenti e l'individuazione di aree idonee per la trivellazione di nuovi pozzi lungo il fondovalle dell'Orba.

Secondo le dichiarazioni dell'assessore Giorgio Bricola nel piano è prevista la captazione delle sorgenti [illegible] [illegible] a monte di Molare, con una disponibilità di 45 litri al secondo. L'acqua verrebbe convogliata con 7 chilometri [illegible] tubazioni in località Meri, dove l'omonima sorgente [illegible] una disponibilità [illegible] 25 litri al [illegible] condo.

Nuova canalizzazione di [illegible] chilometri per raggiungere la sorgente Vergiana [illegible] litri [illegible] secondo) e da qui altra condottura per raggiungere la vecchia tubatura che passa lungo la strada di Molare. Un'altra decina di litri al secondo possono infine essere [illegible] dalla sorgente Granozza.

Un primo calcolo indica in oltre quattro miliardi e mezzo il costo delle varie opere che garantirebbero circa 5400 litri di acqua al minuto, un quantitativo ritenuto sufficiente per soddisfare le esigenze della popolazione [illegible]e [illegible] ripetutamente indicate in [illegible] litri al minuto.

«*E' certamente [illegible] discorso* — dice l'assessore Bricola — «*potrà essere affrontato soltanto [illegible] [illegible] posto finanziamento del Pio (Fondo investimenti occupazione) ma ora siamo in condizione di [illegible] idee [illegible] in quanto [illegible] farà. Il quadro sarà completo poi quando [illegible] a disposizione anche lo studio sul valore dell'impianto attuale di proprietà della società privata*».

L'Amministrazione comunale, intanto, deve affrontare il problema dell'intervento immediato per evitare il pericolo che [illegible] prossima [illegible] si ripeta il disagio dello scorso anno. Il Consiglio comunale ha pertanto deliberato di affidare all'ing. Giancarlo Boggero [illegible] Novi Ligure l'incarico [illegible] predisporre il progetto per la rea[illegible] di due [illegible] captazioni in [illegible] Robba (dovrebbero garantire mille litri [illegible] minuto) e della canalizzazione fino alla località Costa dove dovrebbe essere realizzata una vasca di [illegible] pensazione per 600 metri cubi.

Per queste opere, costo previsto [illegible] miliardi, il Co[illegible] [illegible] dispone [illegible] finanzia[illegible] [illegible] canalizzazione e [illegible] vasca comunque saranno utilizzabili nel progetto definitivo [illegible] il rifornimento idrico [illegible] Ovada.

Resta infine il problema dell'acquisizione della [illegible] ciata privata: questo potrebbe [illegible] [illegible] risolto con [illegible] costituzione [illegible] una municipalizzata oppure c'è chi prospetta l'idea di una società per azioni mista, con l'emissione di azioni che potrebbero es[illegible] acquisite, in maggioranza [illegible] con capitali pubblici e la minoranza con interventi privati.

r. ba.

C'è una tomba di troppo

Morto a Gabiano, aveva un loculo a Mombaruzzo - E' sepolto a Bruno d'Asti e la seconda moglie vuole traslare la salma in Calabria

BRUNO — «La salma contesa»: potrebbe essere il titolo di una telenovela, ma è quanto sta contrapponendo figlia e matrigna. Per porre fine alla disputa, dovrà intervenire il pretore, [illegible], in questo, da un esposto.

Ecco la storia: circa un anno [illegible] a Gabiano, in provincia di Alessandria, moriva, in seguito ad una malattia, Carlo Poletti, 55 anni, da tempo custode in un'azienda vinicola del paese, ma originario di Bruno d'Asti, dove aveva mantenuto la casa e tornava appena gli impegni di lavoro glielo consentivano.

Poletti aveva sposato, in seconde nozze, Rosina Lauro; dalla prima moglie, deceduta in un incidente [illegible], aveva avuto una figlia, Margherita, che oggi ha 21 anni ed è sposata e residente a Genova.

Quando il Poletti morì, la sorella del defunto e la figlia provvidero in modo che la salma fosse trasportata [illegible] cimitero [illegible] [illegible], dove c'è [illegible] tomba di famiglia.

Ma successivamente la seconda moglie, Rosina Lauro, [illegible] oppose a quella decisione, inoltrando [illegible] Comune di Bruno una richiesta [illegible] poter trasferire la sal[illegible] del marito al [illegible] originario di lei, Vaccarizzo, in provincia di Cosenza. A questa richiesta si è a sua volta opposta la figlia.

Ora, nei giorni scorsi, Rosina Lauro ha presentato, tramite l'avvocato Gerardo Serra [illegible] Nizza, un esposto alla pretura nicese in cui [illegible] [illegible] intimare al Comune di Bruno di non tenere [illegible] dell'opposizione della figlia alla [illegible] della salma e quindi [illegible] permetterne il [illegible] al Sud secondo i desideri della Lauro.

[illegible] nella vicenda si è inserito un fatto nuovo, o meglio una nuova tomba «a disposizione». Infatti [illegible] è scoperto che Carlo Poletti, quando era ancora [illegible] vita, aveva acquistato a Mombaru[illegible] (paese natale della [illegible] prima moglie) un loculo cimiteriale.

Stando alle norme che regolano la materia, nel disporre della destinazione [illegible] una salma, [illegible] tenere conto in primo luogo della «volontà del defunto, in qua[illegible] [illegible] espressa», [illegible] [illegible] quella della moglie convivente e quindi dei figli.

Nell'esposto presentato in pretura, [illegible] Lauro sostiene: «*Sia io che mio marito [illegible] ormai in età pensionabile e avevamo deciso di trasferirci a Vaccarizzo, dove già [illegible] i periodi di ferie. La sua intenzione era quindi quella di andare ad abitare là. Inoltre io, per tutta una serie di motivi, [illegible] dovuto, dopo la sua morte, ritornare al paese natio e ora sono nell'impossibilità di onorare ed accudire la tomba di mio marito*».

Starà ora al pretore Aldo Ferrua, a cui l'esposto è stato presentato «con carattere d'urgenza», dirimere l'insolita controversia.

Fulvio Lavina

[illegible] sul Bormida che muore

BORGORATTO — «Bormida: vita o morte» è il titolo del filmato e l'argomento del dibattito che i Comuni di Borgoratto, Frascaro e Gamalero hanno organizzato alle scuole elementari. Massimo Salamano, esperto in idrobiologia e autore di un documentario realizzato per conto del Comune di Acqui, ha lanciato dure accuse [illegible] Amministrazioni dei Comuni e [illegible] Usl poste lungo [illegible] riva del fiume che consentono l'uso delle sue acque e [illegible] [illegible] le Carlo Alberto a scopi irrigui in agricoltura.

«*I pesci [illegible]rati nel Bormida di Bistagno sono [illegible] fortemente impregnati dell'odore di benzofenolo da [illegible] re immangiabili. patate, carote, pomodori, irrigati da queste acque evidenziano sapori anomali. Ma per le Usl competenti tutto sembra normale e i Comuni evitano ad emettere ordinanze che vietino l'uso delle acque del canale Carlo Alberto a Cassine, dove il Bormi[illegible] viene parzialmente deviato nei canali, abbiamo fatto un mese fa prelievi in presenza di funzionari dell'Usl 70 di Alessandria e della 75 di Acqui, di carabinieri e guardie civiche*», dice Salamano.

[illegible] Cordasco, della Pro Natura [illegible] Acqui, aggiunge: «*Nel Bormida c'è chi preleva acqua senza concessione, alcune aziende non rispettano i disciplinari, coicché il fiume, dopo [illegible] chilometri [illegible] [illegible] ha [illegible] portata d'acqua inferiore di quella alle sorgenti. [illegible] causa concentrazione di inquinamenti, rallenta la corrente creando [illegible] stagnanti. Le 18 molecole tossiche che gli esami delle Università [illegible] ci interpellate hanno trovato nelle acque del Bormida, penetrano nelle falde*».

s. b.

Il libro curato da Aurora Scotti verrà presentato oggi a Milano

Pellizza da Volpedo e le sue opere in un volume della Cassa di Tortona

In 504 pagine rilegate in tela la produzione grafica e pittorica dell'artista tortonese: 1300 schede, 90 tavole a colori

TORTONA — La Cassa di Risparmio di Tortona, nel novero delle iniziative per festeggiare i 75 anni di costituzione, ha deciso di patrocinare la pubblicazione del catalogo ragionato curato da Aurora Scotti [illegible] da Volpedo, uno dei maggiori protagonisti dell'arte [illegible] tra l'800 ed il [illegible].

«Proseguiamo [illegible] — afferma il presidente, [illegible] Ezio [illegible] — la nostra politica culturale che tende a sostenere l'opera di artisti tortonesi, di cui [illegible] l'esempio più illustre, e a dedicare pubblicazioni scientifiche a figure e tempi di storia locale».

Il volume *Pellizza da Volpedo*, [illegible] dalla Electa, è stato presentato nella sala convegni dell'istituto [illegible]rio, presenti i ministri Gianni Goria e Pierluigi Romita, [illegible] e personalità, appassionati d'arte e numerosissimo pubblico. Alle 18 [illegible] oggi l'opera verrà invece presentata a Milano, [illegible] Villa comunale.

A Milano, nella civica galleria d'arte moderna, [illegible] dove [illegible] al 5 aprile, saranno esposte otto opere di Pellizza da Volpedo che [illegible] parte della collezione della Cassa di Risparmio tortonese e che si affiancano a quelle [illegible] in possesso della galleria milanese, come il famoso *Quarto Stato*.

Tortona. La presentazione del libro su Pellizza da Volpedo di Aurora Scotti, nel riquadro (Foto Rusi)

Dopo l'intervento del presidente Rolandi, che ha definito Pellizza da Volpedo «un artista che esalta i valori della cultura [illegible] presenta per un mondo che [illegible]», e alcune considerazioni [illegible] ministri Goria e Romita, il volume è stato illustrato dallo scultore di origine tortonese Giancarlo Marchesa e dall'autrice Aurora Scotti.

Il volume, [illegible] pagine rilegate [illegible] tela, è la prima [illegible] riconoscimento sulla produzione sia grafica sia pittorica dell'artista tortonese. E' ricco di oltre 1300 schede [illegible] tecniche e critiche, quasi tutte accompagnate [illegible] riproduzioni in bianco e nero e [illegible] 90 tavole a colori. Appendici e repertori bibliografici completano l'opera.

Il volume consente [illegible] ripercorrere, accanto [illegible] una ricostruzione delle vicende biografiche del pittore, tutto lo sviluppo del [illegible] lavoro, dalle prime esperienze accademiche all'appassionato studio del vero; dalla consapevolezza [illegible] temi sociali [illegible] convinzione [illegible] poter sperare in un futuro sicuramente più giusto e sereno; dallo studio tecnico della luminosità dei colori puri delle prime opere divisionistiche, alla interpretazione simbolista dei fenomeni naturali.

Le opere dell'artista tortonese illustrate nel volume dell'Electa, che sarà nelle librerie nel prossimo [illegible] di aprile, [illegible] inedite e arricchiscono il [illegible] del nostro Ottocento, la lettura critica [illegible] di alcune di esse diventa essenziale per chiarirne genesi e significati.

Se il volume [illegible] grazie all'istituto di credito tortonese è importante [illegible] studiare e comprendere Pellizza da Volpedo, altrettanto interessanti sono le [illegible] esposte [illegible] galleria d'arte moderna di Milano, da un autoritratto del [illegible] alla Tela [illegible] vecchio, alla *Sacra famiglia*, al *Ritratto di Sofia Abbiati*, ad un'inedita marina (*Scogliera a Sturla*), a *Il [illegible] sindaco*, al cartone per il quadro [illegible] *ritorno [illegible] naufraghi al paese*.

Presentando l'opera sul significativo interprete [illegible] visionismo, Ezio Rolandi ha [illegible] sottolineare il ruolo [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Tortona (era presente anche nel capoluogo piemontese [illegible] a Voghera) per la salvaguardia della travagliata economia tortonese e ricordato che in occasione [illegible] anni l'istituto ha voluto [illegible] un simbolo, scegliendo il [illegible] la [illegible] «*Per rimarcare [illegible] sicurezza, la solidità, la serietà, la prudenza ed anche [illegible] gentilezza che hanno ispirato e continueranno ad ispirare le azioni della cassa tortonese*», ha detto Rolandi.

f. m.

Lo ha deciso all'unanimità il Centro studi «In Novitate»

Novi assegna la Torre d'oro all'ex calciatore Gambarotta

Il riconoscimento era già stato assegnato al giurista Franco Bricola e al pittore Beppe Levrero

NOVI LIGURE — L'ex calciatore dell'Unione Sportiva Novese Calcio Carletto Gambarotta è il vincitore dell'edizione 1987 del premio «Torre d'Oro».

Lo ha deciso all'unanimità il Comitato direttivo del Centro studi «In Novitate», l'ente ideatore e promotore [illegible] questa iniziativa giunta [illegible] terza edizione.

[illegible] precedenza il riconoscimento era stato assegnato [illegible] giurista Franco Bricola e allo scomparso pittore Beppe Levrero.

La «Torre d'Oro» è un premio attraverso il quale il Centro studi «In Novitate» intende segnalare e ringraziare pubblicamente quei novesi che si siano particolarmente distinti ed abbiano [illegible] la città [illegible] il loro operato nel campo delle lettere, delle scienze, [illegible] arti, della religione e [illegible] sport, compiendo in quest'ultimo settore imprese di rilevante significato.

Carletto Gambarotta interpreta in pieno questi valori; è infatti il simbolo [illegible] Novese degli Anni Venti, di quella squadra che nella stagione 1921-22 conquistò lo scudetto tricolore vincendo la finalissima del campionato di Prima Divisione [illegible] serie «A» di allora) a spese della Sampierdarenese in [illegible] avvincente partita disputata a Cremona e nella quale [illegible] una rete proprio Gambarotta.

Novi Ligure. Carletto Gambarotta, qui durante una premiazione, riceverà la Torre d'oro

Dopo la carriera di calciatore Carletto Gambarotta è stato allenatore, dirigente, anche pubblico amministratore, sempre e comunque «cittadino integerrimo, sportivo [illegible] *elevate qualità atletiche e morali, modesto, serio, disponibile, grande galantuomo*».

Questo [illegible] parole contenute nella motivazione ufficiale [illegible] premio, per indicare [illegible] qualità che il Centro studi «In Novitate» ha inteso sottolineare attribuendo la «Torre d'Oro» all'ex atleta.

Il premio, rappresentato da un caratteristico gioiello realizzato dagli orafi «Fratelli Ohio» di Valenza, sarà consegnato come [illegible] tradizione l'ultima domenica di settembre durante [illegible] cerimonia a Palazzo comunale.

Della [illegible] atleta di Carletto Gambarotta hanno parlato molti grandi del calcio [illegible] In particolare, l'ex commissario tecnico della Nazionale azzurra Ferruccio Valcareggi ha scritto: «*Lo ricordo calciatore, con quel suo tiro micidiale che diede la vittoria-scudetto alla squadra biancoceleste nello scontro decisivo contro la Sampierdarenese, ma anche [illegible] allenatore, dirigente e, soprattutto, instancabile amico del calcio italiano*».

Carletto Gambarotta [illegible] segue ancora oggi con molta attenzione le vicende del calcio italiano e naturalmente della Novese di cui [illegible] dei più illustri e fedeli sostenitori.

Luca Ubaldeschi

Portinari e i piaceri della gola

Conferenza [illegible] docente universitario, poeta e saggista questa sera [illegible] salone [illegible] Camera di Commercio - L'iniziativa [illegible] del «Circolo della Paglia»

ALESSANDRIA — «Il piacere della gola», questo il tema della conferenza-conversazione che Folco Portinari terrà questa sera alle 21, nel salone della Camera di Commercio di [illegible] XXIV Maggio, ad iniziativa del «Circolo della Paglia». Il tema riprende il titolo dell'ultimo volume del romanziere della gastronomia.

Presenterà l'autore il prof. Delmo Maestri, presidente dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina.

Dice Giancarlo Gatto, presidente del «Circolo della Paglia»: «*Il piemontesissimo Folco Portinari, docente universitario, poeta e saggista di successo, è autore di interessanti articoli di cultura gastronomica e [illegible] occupa [illegible] programmazione televisiva alla Rai di Milano. Sarà certamente piacevole addentrarci [illegible] lui nei "piaceri della gola", tenendo [illegible] che dice di amare pazzamente i peperoni pur rifiutandoli, molto umilmente [illegible] anche soggiacendo, apparentemente alla "cultura [illegible] crauti", oltre ad apprezzare un determinato tipo di torrone*».

Il «Circolo della Paglia», costituitosi [illegible] scorsi anni in [illegible] un contributo [illegible] politico-culturale, ha [illegible] numerosi dibattiti [illegible] incontri. Recentemente notevole [illegible] ha [illegible] una [illegible] rata [illegible] ospite il prof. Luigi Firpo che aveva proposto i «Cattivi pensieri», titolo di una fortunata rubrica de [illegible] *Stampa*.

[illegible] Folco Portinari («*Penso che Adamo sia stato un eroe goloso e gastronomicamente positivo*», ricorda Giancarlo Gatto), che ama anche il calcio e dice di [illegible] amato Gianni Rivera per le sue [illegible] qualità atletiche, sarà [illegible] possibile scoprire i piaceri [illegible] gola in una serata distensiva.

E, per non tradire il titolo della conferenza-conversazione, a tutte le signore presenti all'incontro verrà offerta [illegible] confezione dei famosi «bari» di una pasticceria alessandrina.

f. m.

Al Comunale Violet Eves, Polyart, Knot Toulouse

Domani rock festival

ALESSANDRIA — Quattro appuntamenti con il miglior rock italiano al Teatro Co[illegible] di Alessandria e al Valentia di Va[illegible] [illegible] prima volta in [illegible] arrivano i gruppi più rappresentativi della musica giovane italiana quali i «Litfiba» e i «Violet Eves». Con loro summeranno alcuni emergenti locali assai meno noti ma non per questo meno preparati e bravi.

La [illegible] che prenderà il via domani sera per concludersi il 16 aprile, è intitolata «Rock festival: appuntamenti con il rock italiano [illegible] concerto» e alla realizzazione dell'iniziativa concorrono l'Amministrazione provinciale e i Comuni di Alessandria e Valenza, attraverso l'organizzazione di Radio West e dell'Azienda teatrale alessandrina.

Il «Rock festival» si inizia domani sera, alle 21,30, al «Comunale» di Alessandria e si svolgerà con il seguente programma: «Violet Eves» di Rimini, «Polyart» di Alessandria e «Knot Toulouse» di Acqui Terme.

Prosegue il 10 aprile, sempre alle 21,30: al «Valentia» di Valenza si esibiranno [illegible] «Avion Travel» di Caserta e i «Dam» di Valenza. Giovedì, 16 aprile, [illegible] 21,30, al «Comunale» [illegible] [illegible] viene proposto dal gruppo «Litfiba» di Firenze. [illegible] i «Denovo» di Catania saranno in previsione in giorno e luogo da stabilirsi.

L'intervento degli Enti locali ha permesso di organizzare, per la prima volta in provincia, una manifestazione unica nel suo genere e in grado di presentare al pubblico le più significative realtà del «indipendente».

La rassegna rappresenta l'ideale continuità di un'iniziativa che aveva visto la presenza nell'Alessandrino di spettacoli a ca[illegible] [illegible] più commer[illegible], i concerti dei «Vanadium», [illegible] «Litfiba», dei «Diaframma» e [illegible] gruppi locali quali «[illegible] Retter», «Peggio Punk» e «Viridarse».

Per informazioni e prevendita dei biglietti [illegible] rivolgersi alla cassa del «Comunale».

c. re.

Gli appuntamenti

CINEMA. Alla Sala Ferrero [illegible] «Comunale» di Alessandria, [illegible] 21,30 di questa sera, per iniziativa del Gruppo Cinema sarà proiettato il film *Nero e senza zucchero* di Lutz Konermann che ne è anche l'interprete. E' [illegible] di [illegible] coppia che si costituisce, si separa e si ritrova di nuovo in un viaggio-racconto. Al Teatro Sociale di Valenza alla stessa ora presentazione del film *Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti* [illegible] Lina Wertmüller con Angela [illegible] e Harvey Keitel. Lo spettacolo fa parte della [illegible] cinematografica organizzata [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura e dalla Gold Travel Viaggi.

DISCOTECHE. [illegible] «Cumata» di Sale questa sera dissa hit, la classifica dei superbalitati, mentre domani pera si balla il liscio con «I Tecnicolors». Discoteca al «Vog» di spalto Borgoglio ad Alessandria. [illegible] il «Master» di Bosco Marengo ospita il grande ballo di beneficenza della Croce Rossa di Alessandria.

TERZA ETA'. Per il ciclo dell'Unitre sulla musica, diretto dal prof[illegible] professor Enrico [illegible]zoni, [illegible] pomeriggio nel salone del Collegio San Giu[illegible] di *Novi Ligure* il ragioniere Italo Migliarino, dell'Associazione «Amici della Musica», parlerà [illegible] «Scuola [illegible].

SPETTACOLO TEATRALE. [illegible] «Sociale» [illegible] Tortona questa [illegible] alle 21 [illegible] in scena *Knock ovvero il [illegible]fo della medicina*, [illegible] Enrico Maria Salerno. [illegible] ha firmato anche la [illegible]. E' l'ultimo spettacolo della stagione [illegible] di prosa organizzata [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura.

TURISMO E GASTRONOMIA. Il viaggio proposto [illegible] Comunità Montane Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti per [illegible] [illegible] bellezze delle varie zone e apprezzare la buona tavola. La tappa [illegible] al ristorante «Belvedere» [illegible] Gremiasco dove si può trascorrere tutto il fine settimana che comprende la cena gastronomica con tante specialità e piatti tipici. Il pernottamento e la prima [illegible]

FENOMENI. Alle 14,30 di oggi [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura di Valenza è in [illegible] un'assemblea [illegible] i pensionati [illegible] molti problemi, fra cui la rivalutazione delle pensioni.

c. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Platoon, di Oliver Stone.
AMBRA: Lui portava i [illegible] e spido, con [illegible].
COMUNALE: sala Grande, riposo; [illegible] Fanny, [illegible] e senza zucchero, di Peter Einstein, con Luis Kononmann
[illegible] Rintel, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges

ACQUI [illegible]

[illegible] Over [illegible] Top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
CRISTALLO: Gothic.

CASALE [illegible]

MODERNO: Peter [illegible] Walt Disney.
POLITEAMA: Dovevi essere morto [illegible] Craven, con Matthew Laborteaux.
VITTORIA: Platoon, [illegible] Oliver Stone.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
DIANA: Delitto.
[illegible]NO: Nei uomini duri, [illegible] Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano
MODERNO: film sexy.

OVADA

LUX: [illegible] uomini duri, [illegible] Maurizio Ponzi, con [illegible] Pozzetto, Enrico Montesano
MODERNO: film sexy.

TORTONA

[illegible] film sexy.
SOCIALE: teatro, [illegible] e il [illegible] *trionfo della medicina*, con Enrico Maria Salerno.
VERDI: *L'esecutore*, con Charl[illegible]

VALENZA PO

SC[illegible] *Un complicato intrigo di donne...*, di Lina Wertmüller.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] Dundee
GALVANI: *La famiglia* [illegible] colore del soldi.

FARMACIE

[illegible] Follini, v. Medaglie d'Oro; notturna: Bruna, p. Libertà.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Bramante, [illegible] Mazzini.
Novi: Vallella, v. Verdi; [illegible] Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 2, v. [illegible].
Valenza: Comunale, [illegible] Manzoni.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; V[illegible] Voghera: 41.520 (ambulanze 213.535)

Numero telefonico a settentrione di rete per Ospedale Civile: 3001 (308 + numero interno).

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agisi: v. Marengo [illegible]; [illegible] v. G. Bruno (automatico); Charvoz, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. [illegible] 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.061; Valenza 55 419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 76.788, Ovada 0143 80.382; Servizio Sorisio 0143 [illegible]

PUBLIKOMPASS

Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. [illegible] sale, [illegible] Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-[illegible]. [illegible]lo 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 [illegible] cavallo, film [illegible] Siena, con Luigi Proietti, Enrico Montesano (1976)
24 — [illegible] [illegible] vasi d'acciaio, film

PRIMANTENNA

7 — World news, buon giorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Film
14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con Lupetta
17 — Memento magico: la parapsicologia a portata di telefono, a cura di Marisa Guzzetto
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
03 — Piemonte in «C», rubrica sportiva
24 — Film della notte
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

QUARTARETE

21 — L'ultimo bambino, film
1 — Studio Lavino: Una donna una città, film

QUINTA RETE

20,30 [illegible] tango a Zagarol, film di N. Cicero, con [illegible] co Franchi, Martine Beswick (1973)
23,30 Turbamento [illegible] una minorenne, film di M. Ahlberg, con Gun Falck, Inger Sundh (1974)

G.R.P.

1 — Il giorno più lungo di Kansas City, film [illegible], Philipp, con Lee Barker, Pierre Brice (1967)

TELECUPOLE

21 — Il corpo e l'anima, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Il corpo e l'anima, rubrica (continuazione)
23,15 Videocar, rubrica
23,30 L'ultima pallottola, film di P. H. Sloan, con Preston Foster, Ellen Drew (1939)

VIDEONORD

18,45 Progetto salute, rubrica medica
19,40 Telegiornale
20 — Calendar boys, cartoni animati
20,30 L'ultimo bambino (tv-movie), con Van Heflin e Michael Cole
22,30 Telegiornale
22,45 Schiave bianche, intermezzo
23,45 Ben Richards, telefilm

NON PERDERTI IN UN LABIRINTO!
Prestiti fiduciari, cessioni quinto stipendio, [illegible] spesa anticipata, mutui ipotecari per liquidità, anticipi su fatture, a tassi veramente modesti. A correntisti bancari finanziamenti in 24 ore.
PROVARE PER CREDERE!!!
Piazza Carducci [illegible] - Tel. 0131 [illegible] - ALESSANDRIA

PAGODA RESIDENCE ★★★★ NERVI
20 unità abitative - saloni - bar - ristorante - parco privato - parcheggi auto - passaggio diretto al mare

Chi acquista da noi avrà subito due jolly in [illegible]: [illegible] appartamento lussuoso in una villa a quattro stelle, oppure [illegible] fonte di reddito che nasce dall'affitto della proprietà. In entrambi i casi un affare vantaggioso, consigliabile a tutti coloro che hanno denaro [illegible] investire.

Ritagliare e spedire a:
RESIDENCE PAGODA - Via Capolungo [illegible] - [illegible] NERVI
Telefono 010/326161-328454

Chiedo l'invio [illegible] ulteriori informazioni
[illegible]
nome [illegible] tel [illegible]
indirizzo [illegible]

San Giorgio quest'anno è un trampolino di lancio per la tua azienda nel commercio estero
San Giorgio quest'anno [illegible] 60.000 visitatori che si ricordano di te
San Giorgio quest'anno è un efficiente centro servizi [illegible] tua disposizione

Iscriviti subito... San Giorgio collabora con te

383ª FIERA DI SAN GIORGIO
ALESSANDRIA, 24 APRILE-3 MAGGIO

Coppa Italia - Gli orafi pareggiano (0-0) e sono eliminati dal Verbano

Valenzana, inutile assedio

I rossoblù, sconfitti all'andata per 2-0, hanno attaccato [illegible] fortuna per novanta minuti, colpendo una traversa con Mogni - Qualche recriminazione per un gol annullato e due rigori non decretati dall'arbitro - Determinante l'avvicendamento di Tascheri [illegible] primo tempo a [illegible] stiramento

Valenza. Fait e Mogni (da sin. in maglia chiara) contro il Verbano

VALENZA — Nulla di fatto al Comunale tra Valenzana Verbano, nel ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia: al termine di novanta minuti di assedio, i rossoblù valenzani hanno dato l'addio alla qualificazione, in virtù della sconfitta patita a Besozzo per 2-0.

Qualche errore, [illegible] soprattutto sfortuna, hanno determinato il risultato. Dice l'allenatore Franco Della Donna: *«Certe partite sono segnate [illegible] malgrado l'impegno e la determinazione, non si riesce a raccogliere i frutti che il volume di gioco praticato suppirebbe».*

Forse è stata proprio l'eccessiva ansia di segnare a [illegible]ro i valenzani, come spiega la mezz'ala Dario Binelli: *«Avremmo dovuto giocare con maggiore tranquillità, tanto più che gli avversari erano venuti al pareggio e non ci hanno neppure impensierito molto in [illegible]piede. Invece, [illegible] tatticisti contratti, smaniosi di far centro a tutti i costi e la fortuna non ci ha arriso».*

Il mister ha presentato [illegible] attacco a tre punte con l'intento di non dare tregua ai rivali ma, al 19', è venuta la doccia fredda, sotto forma di uno stiramento a [illegible] che potrebbe avere riflessi negativi anche in campionato. E' indubbio come l'uscita del «bomber» rossoblù [illegible] causato qualche problema nelle file dei locali.

La cronaca. Parte subito alla carica la Valenzana che colleziona una serie di calci d'angolo [illegible] in mischie paurose nell'area ospite, senza che il risultato si sbloccchi.

Al 19', l'uscita [illegible] Tascheri. Gli subentra Buzio, in giornata poco felice, che solo nel finale ritroverà l'abituale scatto. Al 26' c'è l'emozione del gol: Fait inizia di testa il «sette» della porta verbanese, ma l'arbitro ha già fischiato [illegible] fuorigioco. Due minuti dopo Negri stoppa di petto un invito di Binelli, si gira e fionda di [illegible] Greco non trattiene, ma Mogni non riesce ad imprimere alla palla il tocco decisivo. Al 42' Binelli si fa largo fra tre avversari e crossa splendidamente da sinistra, ma Greco blocca in tuffo.

La ripresa è un susseguirsi di folate offensive rossoblù, [illegible] palo di azioni dubbie in area dei difensori ospiti sulle punte valenzane. Al 65', [illegible] cross da destra di Mogni supera Greco, [illegible] Daverio [illegible] a respingere; 70', un invito di prima [illegible] Negri per poco non [illegible] l'autogol [illegible] parte di Trotti; 77', cross di sinistra di Buzio, «assist» di Negri e spettacolare rovesciata di Mogni che sfiora la traversa; 81', conclusione di Negri che Greco [illegible] riesce a trattenere, la palla danza sulla linea prima [illegible] essere spedita in corner.

Valenzana: Centivigna; Blai, Sesta; Lupone, Fait, Barcella; Mogni, Porrelli, Negri, Binelli, Tascheri (19' Buzio). Verbano: Greco; Merli, Daverio; Mazzucchelli, Pintonello, Berra; Binda (78' Vincenzi), Scandroglio, Sava (85' Trotti), Tellini, Crespi.

Arbitro: Wedam di Udine.

Rodolfo Castellaro

Promozione ligure - Prova generosa dei padroni di casa

Al Libarna il recupero contro la Veloce (1-0)

Per i serravallesi, in dieci dal 53' per l'espulsione di Monteleone, gol vincente di Galardini

Linea dura all'Acqui Manalli torna a casa

ACQUI TERME — La società Acqui sta prendendo seri provvedimenti riguardo alcuni suoi giocatori. *«Di fronte all'ennesima sconfitta* — dicono i dirigenti — *il consiglio direttivo ha [illegible] di prendere provvedimenti, poiché alcuni giocatori non hanno risposto alle aspettative. Per ora si [illegible] rinviando [illegible] ritmarione di quanti sono in prestito o comunque non di proprietà dell'Acqui».*

Il consiglio direttivo ha avuto [illegible] incontro con Carlo Manalli, che domenica si è [illegible] espellere per doppia ammonizione e rischia due turni di squalifica. *«Manalli torna a casa* — osserva il vicepresidente Sergio Cavanna —. *Il centrocampista desidera giocare in un'altra squadra e faremo di tutto per accontentarlo. Un incontro interlocutorio c'è stato anche con Paganelli, in comproprietà con il Forlì».*

Identica situazione [illegible] lo stopper Pallignano, [illegible] cui [illegible] in attesa di un chiarimento in merito [illegible] [illegible] tenenza (Sampdoria). Definizione [illegible] rapporti anche con la punta Murdocca, con Piazza, Colagiuri e Boveri.

Risolto anche il caso Piras, il giocatore che aveva fatto il [illegible] ingresso all'undicesima giornata ed aveva accusato in seguito sintomi di un malessere che non gli venne però subito diagnosticato. Ricoverato da qualche settimana in un ospedale [illegible] Genova, Piras rientra a casa, in Sardegna, per proseguire le cure.

g. l. p.

SERRAVALLE SCRIVIA — Un Libarna generosissimo ha vinto per 1-0 il recupero casalingo con la Veloce ed è balzato al quinto posto in Promozione ligure. Una vittoria resa ancora più importante dall'ottima prova della squadra savonese, quarta in classifica, forse la miglior squadra scesa quest'anno a Serravalle.

Questa in sintesi la cronaca. Il Libarna sfiora il gol già al 4', quando Aurilia manca il pallone a pochi passi dal portiere ligure. Quindi sono i savonesi a farsi pericolosi all'8' e al 25', ma in entrambe le [illegible]oni Mogni [illegible] bravissimo a fermare Grosso. L'occasione migliore capita ai serravallesi al 44', quando i tiri ravvicinati [illegible] Moretti e Pellegrino vengono fermati a fatica dai difensori ospiti.

Al 53' i serravallesi sono ridotti in dieci per l'espulsione di Monteleone, reo di un fallo a gioco fermo [illegible] Papalia, ma subito dopo vanno in vantaggio. E' il 55' quando il portiere ligure ferma fallosamente un contropiede [illegible] Luongo: punizione-bomba di Galardini che insacca con un siniatro dal limite dell'area.

La Veloce accusa il colpo e Quarisco manda alto un buon pallone al 70', poi il Libarna raddoppia gli sforzi, chiudendo ogni varco agli ospiti e minacciando in contropiede [illegible] rete difesa da Vaccarezza. Al 77' Talarico calcia [illegible] pronteza da più di [illegible] [illegible] a sfiora il palo, [illegible] Luongo, all'80', salta due avversari, ma conclude debolmente. All'86', ancora Mogni protagonista su punizione di Quarisco, ma l'incontro [illegible] chiude sull'ennesimo contropiede del Libarna.

w. gl.

Libarna: Mogni; Gabbana, Moretti (84' Manfredi); Pellegrino, Galardini, Sacconi; Giulotto, Monteleone, Carres, Aurilia (56' Talarico), Luongo.

Veloce: Vaccarezza; Rembado [illegible] Centinoj, Peace; Calcagno, Caramello, Dondo; Monge, Lumbino, Quarisco, Papalia [illegible] Barraco), Grosso.

Pallavolo - I campionati maggiori [illegible] giunti all'epilogo

La Fattomenta pensa già alla serie B Spareggio salvezza per la Junior?

Se [illegible] ci saranno sorprese nel prossimo turno, le casalesi dovranno incontrare la seconda di C1

Sicuri di mantenere, [illegible] ogni caso, il secondo posto in classifica (utile per la disputa dello spareggio-promozione) nel girone B del campionato di pallavolo di serie C1 maschile, i novesi della Fattomenta hanno espugnato [illegible] 3-2 (15/10; 15/7; 13/15, 7/15; 13/15) il [illegible] del Sant'Anna di San Mauro Torinese, ora scivolato in quarta posizione. A una giornata dal termine, [illegible] Fatto- [illegible] quattro punti di vantaggio rispetto al 2A Albisola, terzo in graduatoria.

Mentre la capolista Colombo Genova è matematicamente promossa, i novesi [illegible] *tentare il «salto di categoria» dovranno confrontarsi, a fine campionato, con la seconda classificata [illegible] girone A. Chi vince otterrà la promozione, [illegible] la compagine sconfitta avrà ancora una chance, affrontando lo spareggio con [illegible] formazione classificatasi quartultima nel campionato di serie B.*

Sabato alle [illegible]. [illegible] Fattomenta ospita nell'ultima [illegible] campionato [illegible] Ciscolan Torino.

Col [illegible] del campo la Bima Acqui ha superato per 3-1 (13/15; 15/11; 15/12; 15/7) il Quarrata.

Ultimo impegno di campionato e per gli acquesi la trasferta di sabato, alle 21, a Pontremoli contro [illegible] Pax Villa- [illegible]

A Segrate, contro la capolista del girone A, l'Abissandria Vbc è stata [illegible]fitta [illegible] 3-1 (15/13; 14/16; 15/13; 15/10), ma ha disputato forse la [illegible] migliore [illegible] della stagione. E' stato un match molto equilibrato, come dimostrano i parziali. Nel quarto set, molto combattuto, gli alessandrini hanno fallito ben cinque set-ball, sprecando l'opportunità [illegible] riaprire le sorti dell'incontro. [illegible] l'Alessandria chiude il campionato ospitando il Piacenza.

Superato a Pinerolo per 3-0 (15/3; 15/6; 15/13), le casalesi della Junior Valdano scivolano al quartultimo posto [illegible] nel campionato di pallavolo di serie B femminile, e pensano [illegible] allo spa- [illegible] [illegible] programma il 25 aprile e il 2 maggio) contro [illegible] compagine seconda classificata in C1). Le speranze di agganciare la quintultima posizione, utile per la permanenza automatica in serie [illegible] [illegible] legate ad un successo interno per 3-0 contro il Bergamo (sabato) e alla contemporanea sconfitta, con identico risultato, del Rivarolo, in [illegible] contro [illegible] Vigevano. In questo caso [illegible] quoziente punti sarebbe decisivo per il quintultimo posto tra Valdano [illegible] Rivarolo.

Vincendo in casa contro lo Sgeam Milano per 3-0 (15/14; 15/6; 15/9) la Cerioglio Casale ha messo una forte ipoteca sull'[illegible] permanenza in C1. La Caprioglio affronta sabato [illegible] 21, [illegible] trasferta, il Cuneo.

Tutto più difficile, invece, per la valenzane della Masini Gioielli, che difficilmente riuscì [illegible] ad evitare la retrocessione dopo la sconfitta subita ad Ivrea [illegible] (tre set a 3-2 (8/15; 15/12; 15/12; 8/15; 15/9). Sabato la Masini ospita nell'ultima di campionato la Sammartinese Novara.

r. b.

In vista del torneo «Barassi»

La rappresentativa gioca con la Novese

L'incontro alle 15 - Che dice il c. t. Giachetti

NOVI LIGURE — *E' il penultimo test, il più importante. Per il c. t. si tratta della scelta definitiva. [illegible] confronto [illegible] oggi uscirà la [illegible]a completa. I nomi dei «magnifici diciotto» che domenica difenderanno i colori del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] al torneo nazionale delle regioni, più conosciuto come «Ottorino Barassi».*

Ci sarà ancora un rapido rodaggio, [illegible] prossimo settimana [illegible] «La Marmora» di Biella contro gli assenti più «grandi», quelli dell'Interregionale, poi si faranno le valigie per [illegible] trasferta in Campania.

Oggi al Comunale di Novi [illegible] rappresentativa [illegible] Enzo Giachetti affronta (ritrovo alle 15) la Novese di Bruno Agosti, la [illegible] biancoceleste- [illegible] che alterna prove [illegible] prestigio a partite deludenti.

Sarà comunque un test molto importante, perché spetta agli assenti di Giachetti [illegible] in mostra tutto il loro disinvolto tecnico e la loro determinazione.

Per l'incontro con la Nove- [illegible] il c. t. e il direttore sportivo [illegible] Scalmani hanno [illegible] Balocco, Morone e Campisi dell'Albese, Del Ponte, Neve e Riva del Borgomanero, Angoli [illegible] Carrannese, Quirino del Castellazzo, Pagani [illegible] Gattinara, Zucca del Grignasco, Cattaneo del Mezzomerico, Severino del Montanaro, Panicco dell'Orbassano, [illegible] Salusso, Corsato della Stramblanese, Zola dello Stresa, Ambrosi [illegible] Ferraro della [illegible] e Rasetto [illegible] Cossa.

Dall'elenco [illegible] Principessa, il poderoso libero del Saluzzo: il giocatore ci è infortunato e per un mese non sarà disponibile.

Interessante da seguire anche l'inserimento di Rasetto del Cossa, l'unico rappresentante della Prima categoria, selezionato da Giachetti per il temperamento e le buone doti tecniche.

Franco Scalmani ritiene importante avere a disposizione una squadra con giocatori [illegible] grado [illegible] trovarsi [illegible] occhi chiusi sul campo.

«E' per questo [illegible] abbiamo intensificato gli allenamenti e le amichevoli in tutto il Piemonte».

Che ruolo potrà avere la rappresentativa piemontese e valdostana al «Barassi»? Mister Giachetti è certo che la squadra «riuscirà a superare la fase di qualificazione e si giocherà poi il primo posto nel torneo nelle due combattutissime finali».

Fiorenzo Panero

Oggi i tortonesi in amichevole contro i liguri

Derthona-Genoa al Coppi aspettando i marcatori!

Domenghini vuole mantenere [illegible] squadra in forma per il match col Casale

[illegible] «Italia» [illegible]

ALESSANDRIA — Importante appuntamento, questa sera alle 21,30, per tutti gli appassionati di sport nautico: [illegible] «Club [illegible] Canottieri Tanaro, in via Vecchia del Bagliati. [illegible] in programma un incontro con l'equipaggio [illegible] «Italia». Il [illegible] metri che, [illegible] «Azzurra», ha difeso i colori nazionali [illegible] recente edizione della Coppa America, [illegible] Fremantle in Australia.

Saranno presenti, tra gli altri, il timoniere Tommaso Chieffi, il prodiere July Romanengo, il grinder Elio Petracchi, tutti componenti-cardine dell'equipaggio. Durante la serata, saranno proiettate su uno schermo gigante le immagini più spettacolari delle regate, commentate dagli stessi protagonisti.

La serata, su iniziativa della «Alter Communication» di Alessandria, è [illegible] a tutti gli appassionati di questo sport.

(g. d.)

TORTONA — Il Derthona continua la sua preparazione settimanale in [illegible] [illegible] confronto con i cugini [illegible] Casale, disputando oggi pomeriggio, [illegible] 15,30 [illegible] «Fausto Coppi», un'amichevole con il Genoa. la formazione ligure che milita in serie B e che vanta fra le sue [illegible] alcuni giocatori molto interessanti, come il centravanti [illegible] che in [illegible]ta stagione ha già messo a segno nove reti, e l'altra [illegible] Cipriani, otto reti all'attivo.

Il Genoa, reduce [illegible] pareggio esterno [illegible] [illegible] inviolate di domenica scorsa a Campobasso, a Tortona cercherà [illegible] ulti- [illegible] [illegible] preparazione per il difficile [illegible]egno che l'aspetta domenica contro la Cremonese, una delle squadre che stanno lottando ai vertici della classifica per la promozione alla serie A.

Un'amichevole quindi [illegible] importante per entrambe le formazioni, con spettacolo assicurato. [illegible] unico [illegible]ingresso ottomila lire.

Dice l'allenatore Domenghini: *«Un'amichevole già in programma qualche settimana fa, che poi renne rinviata per evitare di rovinare [illegible] terreno di gioco del "Coppi". Per noi si tratta di un allenamento più impegnativo contro giocatori che sanno trattare la palla e che ricercheranno soprattutto lo stimolo per i miei ragazzi».*

Il Derthona, che nonostante la sosta [illegible] C2 ha sempre giocato, è reduce dal pareggio (una rete per parte) di sabato scorso contro la Pro Patria. In quell'occasione Domenghini mandò [illegible] campo Botteghi, il difensore centrale che qualche settimana fa [illegible] era prodotto [illegible] distorsione al ginocchio. Quell'infortunio [illegible] preoccupato parecchio il medico sociale dottor Giorgio [illegible] Fortunamente tutto [illegible] rientrato e Botteghi ha [illegible] di esserci nettamente ripreso. Senz'altro anche contro [illegible] [illegible] l'allenatore bianconero proverà nuovamente il [illegible] [illegible] ulteriore controllo.

Dice [illegible] delegato [illegible] Sorasi: *«Vorrei lanciare un appello a tutti gli sportivi che hanno intenzione di seguire il Derthona a Sorso nell'ultima trasferta sarda. Il costo del biglietto sarebbe di 200 [illegible] lire, pari a quello di una quota del Derthona; se questo somma verrà versata dai tifosi alla società, mi impegno a noleggiare il filmato della gara Sorso-Derthona nella sala dei commercianti, organizzando [illegible]rata bianconera».*

Enrico Regalzi

Pallacanestro - I risultati delle alessandrine nei tornei maschili

Solo il Derthona guarda in alto

In provincia l'unica formazione di pallacanestro ancora interessata alla lotta per la promozione è il Derthona Basket, quinto nella classifica di serie C con l'Arengo [illegible] a quota 26, a due lunghezze da Cus Torino e Fidenza e a quattro punti dalle capolista Mortara e Lomo.

Da tempo i tortonesi lottano per [illegible] almeno [illegible] seconda piazzatura, utile [illegible] il salto di categoria. Domenica scorsa, al loro aggiudicati il confronto interno contro l'Albadoro Torino (76-60) e continuano così a [illegible] la speranza di aggiungere il traguardo della serie B2.

Dice l'allenatore Mario Armana: *«La squadra [illegible] di ottima salute e riusciamo anche a vincere con disinvoltura. Purtroppo anche le altre formazioni attestate ai primi posti della classifica ottengono risultati positivi e sono ben pochi i progressi in graduatoria che riusciamo ad ottenere».*

Contro l'Albadoro i tortonesi sono stati costantemente in vantaggio: solo nella fase finale del primo tempo gli avversari, approfittando di [illegible] rallentamento nel ritmo [illegible] gioco, hanno ridotto il distacco a un solo punto. Domenica, alle 17,30, il Der- [illegible] affronta in trasferta l'Abet Bra.

Sempre in serie C, il Basket Valenza è stato superato [illegible] fuori casa (81-79) dall'Erg Genova. In costante vantaggio, i valenzani sono stati superati dai liguri pochi istanti prima della sirena finale. Afferma capitan Pasi- [illegible] *«Eravamo in vantaggio [illegible] una lunghezza (78-79) [illegible] due secondi [illegible] termine, quando i nostri avversari hanno fallito due tiri liberi. Maddaloni ha conquistato il rimbalzo, ma è stato [illegible] dato da tre avversari che in qualche modo gli hanno fatto perdere [illegible] palla. Anziché concederci il fallo, gli arbitri hanno accordato la rimessa ai liguri che hanno centrato un canestro da tre punti e la vittoria».*

Sab[illegible], alle 21, i valenzani ospitano la capolista Mortara.

In serie B2, gli alessandrini del Vignale System sono stati superati di misura (88-87) nella trasferta a Carrara. Dice mister [illegible] Ricchini: *«Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa siamo stati avanti anche di 8 lunghezze, lottando punto a punto nel finale. Ora contiamo in nuovi successi, per conquistare la migliore posizione possibile».*

Domenica, alle 18, il Vignale System ospita [illegible] pallazzetto di Alessandria il Fucine Busto.

E' ritornata [illegible] vittoria la Isr Casale (in serie negativa dallo [illegible] 21 dicembre): col favore [illegible] campo ha superato (86-85) il Primomercato Viareggio. Con un ottimo [illegible] inizio, i casalesi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio di 9 lunghezze (53-44), poi nella ripresa hanno controllato il tentativo di recupero dei Viareggio (a 1' dal termine la Isr [illegible] era ancora avanti di una decina di punti), accusando qualche incertezza solo nelle ultime battute. Prossimo impegno per i casalesi è la trasferta contro il Microsystem [illegible].

In serie D, la Matteotti Alessandria, reduce dal successo interno col Gestri Levante (85-68), gioca domenica a La Spezia contro il Canaletto, superato lo scorso fine settimana a Serravalle [illegible] Fornaci (94-74). *«Il contropiede ligure ci ha impegnato a fondo, ma il nostro successo non è mai stato in dubbio»*, dice Eugenio Bigliori, mister del serravallese.

Il Fanfot San Salvatore è stato sconfitto a Rapallo (78-67), complici alcune discutibili [illegible]cisioni arbitrali.

Gino Defranciaci

QUESTA SERA
DISCO SPECIALE
Notte speciale con la musica più richiesta ed i premi offerti da:
TELESOCCORSO ZORZAN
Acqui Terme
DOMANI SERA
BELLA BLU
di Acqui e Nizza Monferrato presenta
LA SFILATA di moda primavera-estate '87
PALLADIUM - Finalmente l'allegria!

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO
AMMINISTR. PROVINCIALE - CUNEO
COMUNE DI SAVIGLIANO
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
Savigliano
27-31 marzo
1987
ORARIO
9-19

6ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

DISCOTECA K PONTECHINO
TEL. 0144-73010
GIOVEDI' 26 MARZO
DISCOTECA con i D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' [illegible] MARZO ballo liscio
I PAO PAO
[illegible] 29 MARZO
[illegible] POZZI
[illegible]ENICA 29 MARZO
[illegible]OTECA con i D.J. TUNY e ALBERTINO

COMETA
Sistale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
GIOVEDI' 26 MARZO DISCO HIT
Super Classifica dei più belli della settimana
con tanti premi a sorpresa COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
VENERDI' 27 MARZO
Ballo liscio con TECNICOLORS
SABATO 28 MARZO (solo sera)
DOMENICA 29 MARZO (pomeriggio e sera)
[illegible]
con i D.J. [illegible]LO
(sera) DISCOTECATI nella serata [illegible]
quoti vincerà favolosi viaggi a
PALMA DI MAJORCA
e ogni domenica una festa diversa
Venti a vivere l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera
INGRESSO LIBERO alle DAME

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE SOGLIO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718.548
GIOVEDI' 26 MARZO al MASTER il
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 27 MARZO
[illegible] 1 BALLO [illegible] con
[illegible]
al [illegible]
[illegible] DISCO [illegible]
D.J. [illegible] - L.J. LUCKY

Progetto ■ legge forse già pronti entro l'estate

Anche azionisti privati nella banca regionale

Vi entreranno alcuni istituti di credito che operano in Valle - Dotazione iniziale di ■ miliardi

AOSTA — La legge sulla banca regionale sarà pronta forse già quest'estate. «Sarà *semplice, essenziale*», dice l'assessore alle Finanze Maurice Martin. Seguirà, poi, uno ■ che entrerà nei dettagli operativi dell'istituto di credito. La dotazione iniziale ■ di 25 miliardi, così come ■ stanziamento previsto dal bilancio della Regione, cifra minima prevista dalla Banca d'Italia per l'apertura di un ■ istituto.

La via scelta è quella della società per azioni: capitale misto. Regione (la maggioranza) e alcune banche che già operano sulla piazza di Aosta. L'amministrazione regionale ha dunque deciso. Paura della concorrenza? Martin ■ risponde: «*Vi è spazio per tutti. La concorrenza, poi, non è un elemento negativo, serve* ■ *stimolo. Proprio un mercato troppo equilibrato e tranquillo ha creato condizioni difficili di accesso al credito. Il denaro in Valle costa più che altrove*».

I ■ sono grandi risparmiatori, ma il loro de■ viene quasi tutto investito fuori regione. E' uno dei problemi più sentiti. L'argomento che ha fatto sì che la giunta decidesse di istituire una banca regionale. I dubbi sulla bontà dell'iniziativa riguardano ■ tanto il denaro ■ il nuovo istituto a capitale misto potrà raccogliere, quanto le possibilità di reinvestimento.

Che farne dei soldi se l'e■ locale non li chiede? Martin ■ «*E' un'impressione sbagliata.* ■ *imprenditori hanno da* ■ *problemi di credito, ma la difficoltà è* ■ *garanzie. Quelle della banca regionale, a differenza delle altre,* ■ *saranno speculative. A fronte di una richiesta di 100 milioni, per esempio, la garanzia richiesta sarà di pari valore o di poco superiore*».

Condizioni più favorevoli che vivacizzeranno il mercato finanziario. Ma la nuova banca che obiettivo persegue? «*Il rilancio dell'economia valdostana*», risponde ■ sicurezza l'assessore. Una visione troppo ottimistica. «*Non direi. Per dare impulso al mondo economico ci vuole un accessibile serbatoio di denaro, altrimenti le idee rimangono sulla carta*». ■ problema, di denaro, insomma.

Eppure la Regione è ricca, ha un bilancio di oltre ■ L'accusa più ricorrente all'amministrazione riguarda la sua incapacità di ■ gli avanzi di bilancio, gli interventi a pioggia, dell'mlld «clientelari» dall'opposizione. Cambierebbe la situazione con la banca, tenendo conto che l'esperienza della Finaosta non è stata finora tanto positiva? Martin risponde: «*Cambierebbe. Innanzi tutto perché finalmente la* ■ *finanziaria regionale potrebbe occuparsi soltanto* ■ *controllare e* ■ *le aziende,* ■ *i compiti bancari al nuovo istituto. Non è vero, poi, che la nostra politica finanziaria* ■ *a pioggia. Vogliamo, invece, rendere autonomi i singoli settori economici con interventi mirati e massicci. Il nostro obiettivo è investire sul territorio che è la nostra ricchezza reale*».

La sede del nuovo istituto non è ancora stata decisa: il palazzo potrebbe essere scelto nel centro storico di Ao■

e. mar.

Condannato a 22 mesi per ■ di droga

■ — Il tribunale di Aosta ha condannato ieri mattina a un anno e 10 mesi di reclusione e al pagamento di 1 milione e 200 mila lire di multa Michele Belgio, 23 anni, residente ad Aosta in via Sant'Anselmo e a un anno e cinque mesi di reclusione più 500 mila lire di multa Renza Rigoni, 30 anni, residente in via Pré des Fossés 3. L'accusa per entrambi i giovani era di vendita di sostanze stupefacenti. Il Belgio e la Rigoni erano stati arrestati ■ Questura di Aosta e multa ■. Gli agenti avevano prima fermato la Rigoni trovandola in possesso di 500 mila lire risultate, per ammissione della ragazza, il ricavato della vendita di 5 dosi di eroina.

Gli accertamenti della Questura e le dichiarazioni di Renza Rigoni confermavano i sospetti degli ■ ■ Michele Belgio quale fornitore della droga. Il giovane veniva quindi arrestato. Per Michele Belgio il pubblico ministero, Luigi Schiavone, aveva chiesto una condanna a due anni e 6 mesi di reclusione e 2 milioni di multa, mentre, per la Rigoni, la richiesta era stata di 2 anni e un mese di reclusione e 600 mila lire di multa.

Il tribunale ha concesso ad entrambi i doppi benefici di legge e ne ha ordinato la scarcerazione.

b. m.

E' il primo bilancio della Fédération des coopératives

Una coop da 40 miliardi

Il volume d'affari è stato ottenuto da poco più ■ duecento soci - L'iniziativa piace soprattutto ai giovani - Il presidente Riccardo Créton: «Bisogna imparare ■ essere imprenditori e dipendenti»

AOSTA — La cooperazione è un settore economico in crescita ■ realtà valdostana. Può sembrare il titolo di un convegno, invece è un'affermazione che si regge su dati ■. Una analisi della situazione viene da Riccardo Créton, 58 anni, ■to e residente a Rhêmes presidente per il terzo anno consecutivo della Fédération des coopératives ■nes, che da sola ■ quasi l'80 per cento delle cooperative operanti in Valle.

Dice Créton: «*Al 31 dicembre erano aderenti alla Fédération 153 cooperative, così ripartite: 63 agricole, 42 edilizie, 34 di produzione e lavoro,* ■ *culturali, tre di consumo, tre elettriche e due turistiche. Aderiscono* ■ *alla Fédération 102 consorzi di miglioramento fondiario*».

Il volume d'affari ha superato i 40 miliardi e in questi giorni negli uffici ■ corso Battaglione ■ Aosta ■ in atto i conteggi per presentare fra poco più di un mese i risultati definitivi.

Il volume d'affari è stato prodotto da poco più di 200 ■ con un risultato ■ capite quindi molto alto, pari a circa 200 milioni per associato. Riccardo Créton dice ancora: «*Questo fatto è una caratteristica della cooperazione, dove i soggetti sono allo stesso tempo imprenditori e dipendenti*».

Riccardo Créton, mentre riceve il premio Apollo d'oro

Sentendo questo Créton dice sulla sua esperienza di presidente della Fédération, non tutti gli associati a una cooperativa ■ ■to ad immedesimarsi nel doppio ruolo: occorre un periodo di adattamento.

E' comunque innegabile che in Valle la cooperazione sia stata per molti, soprattutto i giovani, ■ ■ per rispondere alla ■ economica. Un dato interessante (in un certo senso inaspettato) è stata la crescita delle cooperative agricole, nelle quali sono raggruppati caselfici, cantine sociali, stalle, ■li, ortofrutticoli di tipo ■ o mezzi meccanici. Dopo anni nei quali da molte parti si lamentava l'abbandono di un settore primario, si può dire che in modo «strisciante» si sia manifestata una ripresa significativa.

Spiega Créton: «*Siamo molto soddisfatti della ripresa nel settore agricolo,* ■ *dimentichiamo però le 26 cooperative di produzione e lavoro che da sole rappresentano quasi il* ■ *per cento del totale delle cooperative associate* ■ *Fédération*», che costituisce il centro operativo, il «cervello ■le», di tutta la struttura.

Con un numero abbastanza limitato di dipendenti (una quindicina), che ■ però ad alta qualificazione professionale (lavorano con i computers), viene coordinata l'attività delle 153 cooperative e viene fornita ■lenza ■ e legale ai ■ Consorzi di miglioramento fondiario. Una tipica situazione di terziario avanzato.

La Fédération è retta da un Consiglio di amministrazione nel quale sono rappresentati i soci di tutte le cooperative nei settori di produzi■ e di fornitura ■ servizi. Il Consiglio resta in carica tre anni e sarà rinnovato fra poco.

b. bas.

■ Nuovi ■vieti di ■

AOSTA — Per ■ sentire la posa di impianti di cantiere da utilizzare per la ristrutturazione ■ quartiere Cogne, il sindaco Bich ha disposto alcune limitazioni alla circolazione stradale. In particolare sarà istituito il senso unico nel tratto di via Capitano Chamonin compreso tra le vie Lexert e Saba con divieto di sosta e rimozione forzata; un secondo senso unico sarà istituito in via Liconi nei tratti compresi tra le vie Le■ e Saba e le vie Vuillermin e Saba.

■ Le cariche al ■

AOSTA — ■ Orlandoni è stato riconfermato presidente del Circolo numismatico valdo■no durante l'assemblea annuale. Il Consiglio direttivo è poi composto dal vicepresidente, Laurent Ferraris, e dal segretario Ettore Calchera.

L'incidente è avvenuto nei pressi di St-Christophe

Con l'«Ape» nella scarpata grave un contadino di Quart

Ricordo Lillaz, di 57 anni, ■ stato colpito ■ un malore

SAINT-CHRISTOPHE — Ricordo Lillaz, 57 anni, agricoltore residente a Quart, in frazione Cretallaz, è ricoverato ■ prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di martedì a Saint-Christophe.

Il Lillaz, ■ guida del suo ■ro «Ape», stava percorrendo la strada regionale che da Saint-Christophe porta alla frazione Borrelay e alla montagna di Quart, quando, con molta probabilità a causa di un improvviso malore, si è accasciato sui comandi del motocarro.

L'incidente è avvenuto in frazione Veynes; il motocarro che stava percorrendo una lunga salita è cominciato ad indietreggiare per poi finire nella scarpata che costeggia la strada.

L'«Ape» è scivolata per oltre 40 metri nella scarpata prima ■ fermarsi contro un albero. Ricordo Lillaz, privo ■ ■ pm si è probabilmente reso conto di quanto stesse succedendo. ■ vigili del fuoco l'uomo è ■ ricoverato in ospedale, dove è stato sottoposto a una l■ serie di esami. Il ■ del ricovero il Lillaz è ■ lucido e ha scambiato ■ a fatica qualche parola.

Per le ■ fratture alle costole, alle vertebre e a un femore il medico di■ ■ prognosi riservata e ha trasferito il Lillaz nel reparto di rianimazione. Gli accertamenti sull'incidente sono affidati alla Polizia stradale di Aosta, secondo la quale l'agricoltore è rimasto vittima di un malore.

b. m.

Pré-St-Didier, respinte le richieste ■ dipendenti

Il ■ risponde picche

PRE-ST-DIDIER — Si conclude oggi lo sciopero articolato ■ dipendenti ■ nali di Pré-Saint-Didier e non è escluso che sulla vicenda si arrivi ad un referendum per conoscere il parere degli abitanti. La protesta per l'applicazione di alcune norme contrattuali e per una diversa organizzazione degli orari di lavoro era cominciata lunedì (due ore al giorno). I sindacati parlano di «*posizione* ■ *chiusura dell'amministrazione comunale*» nei confronti ■ richieste dei dipendenti, che ■ orario di lavoro continuato su sei giorni la settimana, oppure misto.

Il Comune ha detto no, così come non ha accordato i compensi sulla produttività e l'istituzione della mensa. La giunta comunale ha approvato una ■ ■ cui si legge per quanto riguarda la mensa: «*Si tiene anche conto che* ■ *parte della popolazione un'iniziativa del genere sarebbe accolta con umanissima contrarietà*».

r. a.

Comincia la rassegna del cinema francese

Voilà «L'effrontée»

Il film che ha lanciato Charlotte Gainsbourg è l'ultimo dei quattro in programma oggi al Giacosa

AOSTA — Un popolo delle sabbie che lotta per la conservazione della propria identità, un poeta e sognatore, e un architetto ■ in panne, che vagabondano nelle foreste del Jura; un giornalista francese che va in Cina per studiare il comportamento turistico dei suoi compatrioti: una ragazzina e la sua irrequietezza alle soglie dell'età adulta.

Questi in sintesi i soggetti e i personaggi dei quattro film con cui si inaugura oggi ad Aosta, al cinema Giacosa, «*Passage à Nord-Ouest*», la rassegna di cinema francese contemporaneo organizzata ■ sovrintendenza regionale alla Pubblica istruzione.

Il primo (alle 15) è «*Gwen, le livre de sable*» (1984) di Jean-François Laguionie, un film di cartoni animati, i cui pregi sono costituiti da una spiccata originalità dei disegni e da una particolare tecnica di animazione (il film ha vinto il primo premio al ■tival di Annecy 1984).

Il secondo (alle 17,30) è «*Passe-montagne*» (1978) di Jean-François Stévenin, eccentrico e valido attore-cineasta originario del Jura. Intento, più che a raccontare storie, a cogliere, attraverso sensazioni d'ambiente, la verità umana dei suoi personaggi.

■ (1985), terzo film della giornata (alle 21) è primo appuntamento ■ un capite (sarà l'attrice protagonista Christine Citti, e opera di Camille de Casablanca, ■ nota come «*la figlia di Alain Cavalier*» (ha collaborato con lui per la ■lizzazione di «Thérèse»), qui alla sua opera prima, costruita secondo i moduli in■ della finzione e del «cinema verità».

Conclude la giornata (in orario notturno (alle 23) il quarto film, «*L'effrontée*» (1985) di Claude Miller, straordinario ritratto psicologico di un'adolescente inquieta e rivelazione del talento naturale della giovanissima attrice Charlotte Gainsbourg (premio César 1985 per la migliore interpretazione femminile).

Luciano Barisone

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

COMBO: Peter Pan, un film a cartoni animati, di Walt Disney (Usa 1953). Orario: 20; 22.

GIACOSA: La traversée de l'Atlantique a la rame a Gwen le livre de sables, regia di Jean-François Laguionie (1984); ■ 16. Passe-montagne, regia di Jean-François Stévenin, con J. B. Stévenin, J. Villeret (1978); ore 17,30. Pékin central, regia di Camille de Casablanca, con C. Gainsbourg, J. C. Brialy (1985); ore 23. Fan della rassegna Passage au Nord-Ouest: aspects du cinéma français contemporain.

ITALIA: Rimini Rimini, regia di Sergio Corbucci, con R. Villaggio, S. ■, M. Michell, J. Calà (Italia, 1987) — Cinque storie ■ «ordinaria follia» ambientate durante le ■ estive. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Il filo rosso Vitt. min. 16. Orario: 14; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Poltergeist II, regia di Brian Gibson, con C. T. Nelson, J. Williams, J. ■ck (Usa 1986) — Ancora una famiglia americana alle prese con una casa infestata ■ ■ dei fantasmi. Orario: 16; 20; 22.

MONTE ■ Daudebès, regia di Jan Jarnoch, con R. Benegni, ■ Weiss, J. L■ (Usa 1986) — Tenera italiano in carcere per omicidio evade in ■gnia di due galeotti e vagabonda con loro tra le paludi della Camargue. Orario: 20; 22.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, ■. (0165) 45.545

Multimedia Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Nus, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arbey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles

FARMACIE

■ Comunale 3, Viale conte Passerin.

IL TEMPO

Temperatura: min. ■ ore 12 + 10. Umidità: 60 per cento. Venti: deboli variabili. Previsioni: nuvoloso

Televisioni

■
■ Tg 3 Regionale
■ ■ Alpinex: La Carrela
■
12 — Cartoni
■ Telegiornale Valle d'Aosta
13 — Cartoni
14,30 Hela Superglri
15 — Capitan Nemo
15,30 Fantaman
16 — Super auto mach
16,30 Il clan di mr. Wester
17 — Wanted dead or alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Buonasera

RETE ST-VINCENT

9 — La più bella favola del mondo
9,30 Il pericolo e il mio mestie■
10 — Natura selvaggia
12,45 Telegiornale
13,30 On the music
18 — La più bella favola del mondo
18 — Natura selvaggia
20,30 Film
■ Telegiornale
22,45 Le carte parlano
23,45 La verità secondo Satana, film

ANTENNE 2

12,04 L'académie ■
13,45 Les filmands du Président
14,35 Ligne directe
15,35 Rue Carnot
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
17,35 Récré A2
■ Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 A2 ■ régionales
19,40 Le nouveau ■ de Gaumont
20 — Le journal
20,30 Le film du jeudi
21,55 Info
23,10 Edition de la nuit

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
■ DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE - SERVICES CULTURELS

PASSAGE A NORD-OUEST
ASPECTS DU CINEMA FRANÇAIS CONTEMPORAIN
AOSTE ■ GIACOSA
26-30 ■ 1987

JEUDI ■
15 — LA TRAVERSEE DE L'ATLANTIQUE A LA ■ (1978) de Jean-François Laguionie
GWEN, LE LIVRE DE SABLE (1984) de Jean-François Laguionie
17,30 ■ MONTAGNE (■ de Jean-François Stévenin
21 — PASSAGE SECRET (1985) de ■ent Perrin
23 — L'EFFRONTEE (1985) de Claude Miller

VENDREDI 27
15 — PASSAGE ■ (1985) de Laurent Perrin
16,45 LA DEMOISELLE ET LE VIOLONCELLISTE (1965) de Jean-François Laguionie
BLACK MIC-MAC (1986) de Thomas Gilou
18,30 L'ARCHE DE NOE (1966) de Jean-François Laguionie
VAUDEVILLE (1965) de Jean Marboeuf
21 — BEAU TEMPS MAIS ORAGEUX EN FIN DE JOURNEE (1985) de Gérard Frot-Coutaz
23 — LE RAYON VERT (1986) de Eric Rohmer

S■I 28
15 — LA TRAVERSEE DE L'ATLANTIQUE A LA RAME (1978) de Jean-François Laguionie
GWEN, LE LIVRE DE SABLE (1984) de Jean-François Laguionie
16,30 PASSE-MONTAGNE (1978) de Jean-François Stévenin
16,30 L■ ■ PAR HASARD (1986) de ■-François Laguionie
BEAU TEMPS MAIS ORAGEUX EN FIN DE ■ (1985) de Gérard Frot-Coutaz
21 — GRAND GUIGNOL (1987) Jean ■
23 — ■E (1986) ■ Assayas

■ANCHE 29
15 — GRAND GUIGNOL (1987) Jean Marboeuf
16,45 LA DEMOISELLE ET LE VIOLONCELLISTE (1965) de Jean-François Laguionie
BLACK MIC-MAC (1986) de Thomas Gilou
16,15 ■ MESSIEURS (1986) de Jean-François Stévenin
21 — PEKIN CENTRAL (1986) de Camille de ■
23 — A NOS AMOURS (1983) de Maurice Pialat

LUNDI ■
15 — L'ARCHE DE NOE (1965) de Jean-François Laguionie
VAUDEVILLE (1965) de Jean Marboeuf
16 — UNE BOMBE PAR HASARD (1■ de Jean-François Laguionie
PEKIN CENTRAL (1986) de Camille de Casablanca
20 — DOUBLE MESSIEURS (1986) de Jean-François Stévenin
22 — POUR CENT BRIQUES T■ ■IEN (1982) de Edouard Molinaro

Billet journalier Plein tarif: 6000 lires - Tarif réduit: 4000 lires - Ce billet est valable pour toutes les projections d'un même jour.
Abonnement Plein tarif: 18.000 lires - Tarif réduit: 11.000 lires - Vente des billets au guichet du Cinéma Giacosa.
Deux services de cars gratuits sont organisés pour les communes de basse, moyenne et haute Vallée. Jeudi 26 séance de 21 h - Vendredi 27 séance de 21 h - Samedi ■ séance de 21 h - Dimanche 29 séance de 16,45 - L'organisation se réserve le droit de modifier le programme en cas de force majeure.
Pour toute information s'adresser au Bureau des Activités Culturelles - Tél. 0165 262.412.

"Senroc"
Quella Grappa valdostana.
Vera grappa di montagna.
Grappa St.Orso

IL PERSONAGGIO - Luigi Bareux, di Courmayeur

La miniera sul Bianco

Nel 1922 fu trascinato dal suo datore di lavoro in un'impresa che pareva impossibile: cercare minerali fra i ghiacci - Strappò alla montagna piombo e argento

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — *«Diventerò ricco [illegible] miniere. Ricco, capisci?». «Ma, sei sicuro? Chi te l'ha detto?». «Chi? Non ti preoccupare. Mi [illegible] fatto fare [illegible] carte da una in quinda. Non ho mai sbagliato. Tu mi aiuterai».* E' l'estate [illegible] 1922. Il dialogo [illegible] svolge tra [illegible] Hulzener e un suo dipendente, Luigi Bareux, nella falegnameria [illegible] Villette, a Courmayeur. Hulzener, originario della Svizzera tedesca, è un ottimo [illegible] falegname. Ha parecchi dipendenti, tra cui Bareux, detto *«Louis [illegible] muets»*. Lo chiamano il *«mecanicien»* perché ha il pallino [illegible] meccanica: aggiusta le bilancelle della sua segheria, costruisce ingegnosi meccanismi [illegible].

Quell'estate dice al Bareux: *«Lo sento, è il mio anno fortunato. Costruiremo baracche per minatori e vasche per lavare il materiale»*. Luigi cerca [illegible] dissuaderlo: *«Ma come, [illegible] due piedi, senza neppure sapere dov'è la miniera? E [illegible] si farà»*. Hulzener neppure lo ascolta. Ribatte: *«So che c'è. Il Monte Bianco è un'immensa miniera»*. Spende [illegible] una [illegible] somma e in pochi giorni costruisce un capannone lungo [illegible] metri, con robuste assi nella Val Veny. Stipula una [illegible] cietà con «Louis [illegible] muets» che non ora [illegible] due parti sono del «mecanicien» [illegible] una del suo dipendente-amico.

[illegible]gi Bareux [illegible] anni. Vive a Dolonne. Ricor[illegible] quei [illegible] emozione. Non tralascia [illegible] neppure il più piccolo dettaglio. Racconta un'avventura quasi incredibile: mesi [illegible] fatiche a 3500 metri di arrampicato sul Monte Bianco per strappare pezzi [illegible] minerale [illegible], la galena, piombo e argento. *«Hulzener aveva ragione, la miniera c'era»*, dice Bargux. La [illegible] voce a tratti se ne va, velata all'improvviso [illegible] rauredine. Parla in patois, ma tiene a precisare: *«Possiamo dialogare in italiano, in francese o anche in tedesco»*.

La sua mente ha molti ricordi, sovente intercala aneddoti degli anni della sua giovinezza [illegible] racconto [illegible] miniera. Pu [illegible] a ritrovarla. *«Sapevo che doveva esserci perché ne avevo sentito parlare dai vecchi»*. [illegible] guida in quell'estate del 1922 lo misero a [illegible] pista giusta. *«Erano [illegible] alpinisti famosi. Dis[illegible] [illegible] essere passati accanto a strane macchie di ghiaccio nel granito. Di aver visto conficcati pezzi di legno»*, ricorda Bareux. Aggiunge: *«Capii che quelle [illegible] non erano ghiaccio, ma quarzo e cercai il posto se[illegible] [illegible] indicazioni delle due guide che evidentemente non erano state là, [illegible] erano visto qual biancone con i cannocchiali»*.

Il «mecanicien» non [illegible] seguì nell'impresa, mandò con [illegible] il figlio maggiore. I due risalirono [illegible] Val Veny sino [illegible] lago Combal, lasciarono la vallata e proseguirono sulle morene grigie che [illegible] il ghiacciaio del Miage. Due chilometri di sassoni [illegible] [illegible], blocchi e ghiaccio affiorante. [illegible] [illegible] lingua ghiacciata che [illegible] [illegible] Monte Bianco, si biforca, le morene spariscono e si aprono crepacci. E' un bivio molto conosciuto per coloro che intendono raggiungere il «tetto d'Europa» lungo la «via» normale che conduce al rifugio Gonella.

I due cercatori di miniere piegarono a sinistra e s'arrampicarono sul contrafforti dell'Aiguille de Trélatête e del Mont Carré. Un itinerario [illegible] per gli alpinisti. Pochi [illegible] dopo trovarono [illegible] i resti di antiche [illegible] che [illegible] minatori, pericolosi [illegible] [illegible] quasi lambiti dal ghiacciaio. Quindi scoprirono [illegible] neve tra schiene di roccia che portavano ancora i segni di gradini scavati a colpi di piccone.

Racconta Luigi Bareux: *«Non sapevamo quale percorso seguire. Quei gradini, però, ci indicavano che la strada era quella giusta, anche se pericolosa. Una calanga ci travolse e riuscì ad arrestare la nostra caduta infilando un braccio in [illegible] buca. Fummo fortunati»*. La miniera [illegible] più su, a circa [illegible] metri. I due trovarono uno spiazzo nella parete [illegible] roccia e [illegible] tutto sulla destra. Più in [illegible] le placche [illegible] quarzo. Il buco era l'antica imboccatura [illegible] una piccola galleria dove all'inizio del 1800 parecchi minatori cercavano la galena.

Dice Bareux: *«Circa un centinaio di persone lavorarono [illegible] lassù in miniera. Soventi morivano qualcuno, colpito dalle pietre, dalle valanghe [illegible] scaraventato giù dalle rocce dai troppi chili che aveva sulle spalle. Quei giovani, però, per il paese non erano morti. Si diceva che erano partiti per la Svizzera in cerca di fortuna, mentre i loro corpi, invece, erano stati inghiottiti da un crepaccio»*. Su quel piccolo pianoro, quasi [illegible] vetta al Mont Carré, Louis e il figlio del «mecanicien» costruirono una baracca con assi robu[illegible] [illegible] (spesse 5 centimetri di legno stagionato. Annegarono [illegible] piombo fuso anelli [illegible] ferro collegati da [illegible] filo di zinco, una protezione [illegible] non cadere nel precipizio.

Bareux preparò in falegnameria un [illegible] [illegible] di legno per togliere il ghiaccio che [illegible] era formato nella galleria del minerale. Ne scavò un'altra, più in alto. La [illegible] era ricca di galena. Più in basso Louis trovò anche pepite d'oro. Spiega: *«Un tempo [illegible] diceva che in quella zona [illegible] un'altra miniera d'oro, poi inghiottita dai ghiacciai»*. Barucche e vasche per lavare il minerale non servirono: portarono la galena giù a Courmayeur a pezzi, in sacchi [illegible] iuta.

«Scendere [illegible] 40 chili sulle spalle», dice Louis. Ore e [illegible] di [illegible] a giorni alterni. Soventi i minatori dormivano (come all'inizio [illegible] [illegible] piedi della montagna. *«Al massimo [illegible] in tre. Dormivamo in [illegible] nonne cussapunen fungo più [illegible] due metri»*. La società di Hulzener durò tre anni. Alla fine del secolo la [illegible] era stata sfruttata da un uomo di Entreves di cui si ricorda soltanto il soprannome «Badaleun». Quasi una leggenda. Louis trovò frammenti [illegible] documenti, nulla però che potesse provare quando la miniera era stata scoperta.

Rendeva fare il [illegible] *«Sì, guadagnammo parecchio. Circa 200.000 lire. Invio[illegible] [illegible] il minerale, 50 chili alla volta, a Torino e a Parigi»*, risponde. Dopo i [illegible] però, Louis Bareux continuò a fare il falegname e l'orologiaio a tempo perso. Di galena [illegible] n'era ancora, ma [illegible] troppo faticoso trasportarla. Tentarono di co[illegible] [illegible] una teleferica, ma [illegible] ruota fu schiacciata da una frana. Il «mecanicien», invece, cercò ancora fortuna nelle gallerie abbandonate del Monte Bianco. Pensava [illegible] aver trovato finalmente l'oro [illegible] una vecchia miniera [illegible] monte Châtelard, ma era soltanto pirite.

Forse la miniera di galena [illegible] scoperta alla fine del [illegible] dai cercatori di cristalli. La zona del Mont Carré (quasi un'isola inesplorata in mezzo a tante «vie» celebri) [illegible] ricca [illegible] minerale. La conferm[illegible] viene anche [illegible] due guide del Monte Bianco che l'estate scorsa sono andate sin lassù, Walter Grivel e [illegible] Mochet. «Louis de muets» ricorda: *«In uno dei primi viaggi alla miniera trovai buche coperte [illegible] polvere che nascondevano cristalli meravigliosi. [illegible] feci un [illegible] pieno, riuscii a venderli quasi tutti»*.

Enrico Martinet

Courmayeur. I resti della baracca della miniera e, nel riquadro in alto, Luigi Bareux che oggi ha [illegible] anni (Foto Mochet)

Durante i lavori di allargamento della strada

Bard, scoperte mura romane nel cantiere della statale 26

Per [illegible] traccia della chiesetta di Liéron, distrutta nel 1912 da una frana

BARD — L'Anas sta [illegible] piendo in prossimità [illegible] Bard parecchie rettifiche e [illegible] zioni stradali destinate [illegible] allargare la carreggiata e a rendere più scorrevole e meno tortuoso il percorso. [illegible] stato da poco ultimato un tratto fra Donnas e Bard, [illegible] valle del forte, che [illegible] migliorato notevolmente la curva prima dell'imbocco della galleria. Sarà ampliato anche [illegible] tunnel nella roccia [illegible] promontorio del forte [illegible] [illegible] il lavoro deve [illegible] appaltato prossimamente. L'allargamento della galleria è [illegible] necessario per facilitare il passaggio [illegible] mezzi pesanti.

E' poi in [illegible] progettuale e sarà realizzato all'incirca tra un [illegible] l'allargamento della strada che attraversa l'abitato [illegible] Bard. [illegible] quella località [illegible] possibile recuperare terreno soltanto verso la Dora: è infatti [illegible] studio un'opera aggettante, quasi un balcone sporgente sul fiume.

Attualmente si sta invece lavorando al chilometro 55 della [illegible] 26 del [illegible] Gran Bernardo, nella [illegible] della frana del Liéron, cioè tra l'abitato di [illegible] e il nuovo ponte che collega [illegible] con Hône. In quella zona [illegible] può invece sfruttare lo [illegible] lo [illegible] monte e proprio in questi giorni [illegible] fatti brillare con [illegible] mine gli enormi sassi [illegible] a valle il 5 dicembre 1912. La frana ricoperto la strada [illegible] un tratto di [illegible] metri [illegible] mulato [illegible] metri cubi di macigni che avevano invaso anche buona parte [illegible] letto della Dora.

Bard. I lavori di ampliamento della sede stradale sulla Statale 26 nel pressi del vecchio borgo

Le notizie [illegible] questa frana [illegible] possono leggere [illegible] inte[illegible] [illegible] libro di Adolphe Gaillard *«Reminiscenze e paesaggi nella bassa Valle d'Aosta»*, in cui si racconta anche che in quella [illegible] [illegible] coltivati i migliori vigneti di Bard e vi era anche [illegible] cappella, forse [illegible] primi edifici del culto cristiano della Valle.

[illegible] responsabili dell'Anas è [illegible] chiesto se non fossero state scoperte tracce dell'antica cappella. La risposta è [illegible] negativa: se fossero [illegible] resti della chiesetta i lavori sarebbero stati immediatamente bloccati per permettere alla Sovrintendenza alle Belle arti di intervenire. D'altronde funzionari della Regione [illegible] quotidianamente [illegible] interventi per l'allargamento della [illegible] Tra l'altro è stato scoperto verso la Dora [illegible] tratto di mura [illegible] che già ha fatto correggere in parte il primitivo progetto deciso per il nuovo percorso.

Per ora, purtroppo, della cappella [illegible] Liéron [illegible] traccia. Questa chiesetta non venne immediatamente sepolta [illegible] prima [illegible] del 1912, ma resistette [illegible] [illegible] per qualche mese e fu distrutta soltanto nella primavera [illegible] 1913 quando, dopo il disgelo, rotolarono a valle gli ultimi macigni. Quindi [illegible] dovrebbe [illegible] sepolta [illegible] to un alto mucchio [illegible] terra [illegible] può darsi che [illegible] proseguire i lavori si riesca a trovarne traccia. [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] comunque è [illegible] [illegible] reperti romani, per questo si agisce [illegible] [illegible] certa cautela, nel timore di rovinare «monumenti» [illegible] rilevanza archeologica.

Teresa Charles

Vincent Bianchi, giovane portiere dell'Aosta

Va in prova alla Juventus e sogna di arrivare in A

Comincia oggi gli allenamenti al Combi - Il [illegible] idolo è Zenga

AOSTA — Vincent Bianchi, sedici anni il 3 aprile, studente al secondo anno [illegible] ragioneria, un metro e 83 centimetri [illegible] altezza, portiere dell'Under 18 dell'Aosta, ha oggi l'opportunità di costruirsi un futuro professionistico nel mondo del calcio. L'estremo difensore rossoblu sarà infatti visionato questo pomeriggio al campo Combi dall'allenatore della formazione Primavera della Juventus, Salvatore Jacolino.

[illegible] dice il direttore sportivo dell'Aosta, Silvano Russo, *«del primo [illegible] serie [illegible] allenamenti che il portiere svolgerà nella squadra bianconera [illegible] [illegible] di un mio possibile passaggio alla Juventus»*. Dopo aver iniziato l'attività [illegible] settore giovanile dell'Aosta, Bianchi [illegible] [illegible] per alcune stagioni al Gressan e ha fatto ritorno quest'anno tra i rossoneri.

Pregi e difetti della giovane promessa sono sottolineati dal suo attuale allenatore, Giulio De Ceglie. *«Fisicamente è un ragazzo che ha doti non comuni. La continua applicazione negli allenamenti e la serietà fuori del campo sono componenti determinanti per il suo futuro. Ha margini [illegible] miglioramento ancora notevoli per cui ha tutte le qualità per emergere a qualsiasi livello. E' molto bravo nelle uscite [illegible] discreto tra i pali. In questa stagione [illegible] nettamente migliorato dal punto [illegible] vista muscolare grazie alle cure di Alfonso Vitale, il preparatore dei portieri. Potenzialmente [illegible] [illegible] discuto. Non scordiamoci che potrebbe giocare ancora nella categoria allievi, ma pur trovandosi [illegible] fronte [illegible] avversari con tre anni più [illegible] lui ha sempre saputo mettersi in luce»*.

Bianchi è tifoso [illegible] Torino, il padre Carlo ha militato [illegible] formazioni giovanili granata all'epoca [illegible] tragedia di Superga, ma dice: *«Alla Juventus andrei di corsa. Vedrò di sfruttare [illegible] miglior modo possibile l'occasione che mi [illegible] presentata. Se non [illegible] farò un dramma in [illegible] di mito negativo. Sono abbastanza freddo e non dovrei patire molto l'emozione. Soltanto al momento in cui mi troverò tra i pali della porta bianconera potrò però valutare le mie reazioni»*.

L'Aosta lancia dunque [illegible] [illegible] Drago, [illegible] portiere dell'Empoli? Risponde Bianchi: *«Seguire le orme dell'attuale estremo difensore empolese sarebbe veramente il massimo. Un avvenire professionistico nel mondo del calcio è il mio sogno. I miei genitori mi assecondano in questa passione e [illegible] orgogliosi di questa opportunità che mi si offre»*.

Quale ritiene sia il miglior portiere italiano di [illegible] e a chi piacerebbe assomigliare? *«Il [illegible] idolo è Zenga. Ne ammiro soprattutto le [illegible] acrobatiche. Lo seguo [illegible] in televisione e cerco d'imparare sempre qualcosa che può essere assai utile»*.

Riesce a conciliare lo [illegible] dio con il calcio? *«Due allenamenti settimanali [illegible] sono così pesanti da impedirmi la giusta applicazione per la scuola. [illegible] momento non ho problemi particolari di questo genere. In futuro mi dovrò fare [illegible] scelte valuterò i pro e i contro, ma se intravvederò la possibilità concreta di riuscita nel calcio di un certo livello non mi lascerò sfuggire l'opportunità favorevole»*.

La musica moderna [illegible] qualche [illegible] in discoteca con [illegible] amici sono gli [illegible] preferiti di Vincent Bianchi. I compagni [illegible] squadra sono pronti a [illegible] sull'esito positivo del provino.

Sigfrido Benoyton

[illegible] Spell e scuola al [illegible]

AOSTA — [illegible] riunione mensile [illegible] Pentathlon Club Valle d'Aosta al allontera questa sera un tema importante, al quale è stata dedicata l'attenzione del Pentathlon International: *«Come promuovere la educazione sportiva nelle scuole»*.

Interverranno il preside della scuola media «Luigi Einaudi» di Aosta, Mario Monti due docenti di educazione fisica e due alunni dello [illegible] istituto.

Il commento di Pierino Daudry

I vecchi cari fiolet sono da cambiare?

Se [illegible] perdono parecchi e costano molto

Il presidente della «Federazion copet de nothre [illegible]», Pierino Daudry, commenta il campionato fiolet e la partita Bosses-Etroubles.

AOSTA — Bosses 1203 e Etroubles 969. Se [illegible] fermiamo ai risultati [illegible] sarebbero necessarie molte altre parole di commento, ma nei fiolet, come negli altri sport popolari, bisogna [illegible] la volontà e la curiosità di andare oltre le semplici cifre. L'impresa più difficile per una squadra di fiolet è trovare il campo di gioco. Ogni domenica c'è una «migrazione». [illegible] il fondo [illegible] [illegible] ricerca di [illegible] prato con il terreno non [illegible] molle dal digelo su cui si possa posare la «pira», la pietra su cui mettere i fiolet.

[illegible] calendario delle partite è spesso soltanto indicativo: se [illegible] vuol vedere il quintetto [illegible] Courmayeur (che [illegible] in casa) ci si deve r[illegible] a Brissogne, Valpelline gioca a Quart, La Thuile è senz'altro nei dintorni di Ao[illegible], [illegible] interrogativo è ovvio: perché fiolet, tsan, rebatta non cominciano più tardi i campionati?

Ma veniamo dunque a Bosses e Etroubles, che si sono incontrati [illegible] Pont Suex. Sono le 14.15 [illegible] Renato Tampon fa [illegible] contro vento. Il primo fiolet della partita. [illegible] termine delle manche [illegible] inizio [illegible] contano 38 punti [illegible] i «bossolen» a 31 per gli «itrobien». Da questo momento [illegible] gara prosegue a senso unico. Dopo dieci battute il risultato è di 336 a 356 a favore degli uomini di Daniele Olivier, capitano supplente dei Bosses in [illegible] senza di Piero Jordan. Per i «bossolen» è la prima vittoria e anche la prima «partita» portata a conclusione.

Splegn Olivier: *«Nell'incontro con Courmayeur abbiamo giocato a [illegible] Salle; dopo cinque ore [illegible] [illegible] appena a metà partita perché il terreno morbido aveva ingoiato quasi quaranta fiolet. Personalmente dopo tre [illegible] incontri ne ho già persi una ventina»*. Il problema [illegible] è secondario: il costo d'un fiolet si aggira [illegible] [illegible] lire perché [illegible] sua costruzione [illegible] lunga e laboriosa. [illegible] l'attrezzatura diventa sempre [illegible] elaborata, i campi di gio[illegible] sono invece sempre gli stessi, [illegible] parecchi hanno dovuto lasciare il posto a costruzioni [illegible] diverso genere. Almeno per le categorie più alte si dovrebbero obbliga[illegible] [illegible] a utilizzare [illegible] [illegible] idonei.

Forse bisognerà studiare per il «fiolet» (oggi in bosso chiodato) altri materiali e sistemi di produzione più rapidi e meno costosi. Infine bisogna riconoscere che qua[illegible] [illegible] battute sono troppe e non soltanto per le squadre di serie A.

Pierino Daudry

Seconda categoria - L'Aymavilles [illegible] caduta

Ora tocca al Verrès

E' l'unica squadra valdostana rimasta ad inseguire la capolista Albiano - Bagarre in zona retrocessione

AOSTA — [illegible] è scelto il terzetto d'inseguitori della capolista [illegible] campionato di calcio di Seconda categoria. [illegible] spalle dell'Albiano, vittorioso sul Pont-Donnas per 3 a 2 in una partita ricca di emozioni decisa da una rete di Dotelli, dopo che i rossoblu della Bassa Valle erano riusciti a rimontare due gol. è rimasto il solo Verrès, mentre il Tavagnasco è stato costretto [illegible] divisione della posta (0 a 0) dalla Sangiorgese e l'Aymavilles [illegible] uscita sconfitta [illegible] trasferta ad [illegible] (1 a 0).

La Montalbese al è imposta allo Charvensod (1 a 0), San Bernardo e Quart hanno chiuso in parità 1 a 1, reti di Orlandin e [illegible] Morabito, mentre il Canosa ha ritrovato la via del successo (3 a 0 al Gressan) dopo sei sconfitte consecutive. L'Ampl Elter, infine, ha ulteriormente compromesso [illegible] precaria posizione uscendo sconfitta da Saint-Pierre per 3 a 1.

Si fa sempre più accesa comunque la lotta per la salvezza, con il Canosa, che ha ridotto a due punti il distacco dall'Issogne, [illegible] anche Oresan e Charvensod non [illegible] più concedersi passi [illegible] per non trovarsi invischiati nelle [illegible] pericolose.

[illegible] vertice, [illegible] compagine più [illegible] alle spalle dell'Albiano è il Verrès, che ha piegato [illegible] resistenza dell'Issogne grazie a [illegible] rete di Jana. Dice l'allenatore dei rossoneri della Bassa Valle, Giovanni Bezzan: *«La favorita per la vittoria finale rimane la compagine [illegible] sana, ma noi continuiamo a non perdere [illegible] vista la prima della classe. L'Issogne ci ha impegnati a fondo, ma siamo [illegible] a conquistare i due punti controllando il gioco dopo essere passati in vantaggio. Purtroppo ci troviamo con giocatori come Jana e Sorieur in [illegible] perfette condizioni fisiche. Anche domenica ho potuto utilizzarli soltanto per [illegible] certo periodo di tempo. Inoltre non possiamo giocare a Verrès per i lavori sul campo e disputiamo le partite interne a Montjovet»*.

Continua Bezzan: *«Faremo comunque il possibile per lottare sino alla fine per il salto di categoria. Domenica prossima il derby canavesano Tavagnasco-Albiano potrebbe favorirci, anche se [illegible] dovremo sottovalutare l'Ampl Elter impegnato [illegible] lotta [illegible] la salvezza, quindi particolarmente temibile. Mancano alla conclusione undici partite, quindi tutto [illegible] ancora possibile. Dovremo affrontare però gli scontri diretti in trasferta»*.

a. b.

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via [illegible] Tiller 1/A
Tel. 0165 43.521 [illegible]
VENDE
AOSTA - corso Battaglione: 3° piano, ingresso, salone, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina.

ACQUISTO IN CONTANTI
AOSTA E DINTORNI
ALLOGGIO
libero entro fine anno
Telefonare [illegible]
ore ufficio

VICINANZE DI AOSTA
VENDESI
ALLOGGI: soggiorno-pranzo, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina, giardino.
Tel. [illegible] 767.745

PANDA 4x4 FIRE
pronta consegna
F.LLI GAL
0165 32.088

PEUGEOT 309 GTI. POTENZA PURA.
206 km/h
130 CV; sino a 206 km/h con una tenuta di [illegible] veramente eccezionale; da 0 a 100 km all'ora in 8". Questa è potenza pura. Questa è Peugeot 309 GTI. Ricca di strumentazione da vera sportiva, confortevole come [illegible] grande berlina, la 309 GTI completa la linea 309 3 porte (benzina 1118 cm³ e diesel 1769 cm³) e [illegible] costituisce la massima espressione tecnologica. Peugeot 309: una grande famiglia di automobili: 14 modelli benzina [illegible] diesel, a 3 e 5 porte, disponibili a partire da L. 10.640.000*.
* (Prezzo chiavi in mano)
"Aprile 24". Telefono che risolve tutti gli adulterini. Peugeot Talbot tel. 02/[illegible]
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE
TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
il [illegible] concessionario PEUGEOT [illegible]

I gravi problemi dell'ospedale di Asti sottolineati dai sindacati

Artrosi? Torni a settembre

**Affollamento del servizio di riabilitazione - Cgil, Cisl e Uil incontrano il ■■■ comitato ■ gestione Usl
Chiesti potenziamenti di organico in alcuni reparti chiave - Il nuovo ruolo della medicina del lavoro**

ASTI — I sindacati Cgil, Cisl e Uil sanità avranno martedì prossimo un incon- con il ■■■■ Comitato di gestione dell'Usl 68 per una verifica della situazione sanitaria. Sul tappeto vi sono argomenti ■ particolare attualità: le pesanti carenze di organico del nuovo servizio di riabilitazione, l'unico ■■■ rante nell'Astigiano, e i ■■■ blemi di funzionalità dei servizi di medicina del lavoro e di psichiatria, oltre a ■■■ generali che investono la realizzazione ■■ nuovo ospedale, la ristrutturazione dell'attuale, l'utilizzazione dell'edificio dei Comboniani, i distretti sanitari, l'organizzazione del lavoro. Il tutto è ■■■ illustrato durante una conferenza stampa.

■■■■■■■■ il servizio ■■ ■■■ istituito nel feb- ■■■ ■■■ ■■ un organico ■ I medici, investe un rag- ■■■ vastissimo di patologie: ortopediche, neurologiche, respiratorie, handicap. I pazienti sono compresi in tutte le ■■■■ d'età, ■■■ bambini agli anziani. Attualmente operano ■ medici, due interni all'ospedale che svolgono terapie riabilitative in tutti i reparti e due nell'ambulatorio presso la casa di riposo Città di Asti, dove vengono trattati pazienti inviati dall'ospedale, ■■■ medici di base, da specialisti e anziani ospiti della ■■■ ■ riposo. ■■■ servizio gravita l'intero territorio provinciale. Nel ■■■■ il personale ha svolto ■■■■■ prestazioni, ma le carenze di organico rischiano ■ bloccare un servizio di grande rilevanza ■■■■■ oltre che medica. Chi si ■ per- ■■■■■ in questi giorni per una terapia riabilitativa dell'artrosi, potrà essere curato solo a settembre. Si deve per forza di cose dare la precedenza ai casi più gravi, causa la mancanza di personale medico. Al ■■■■■■■■ ■ gestione dell'Usl verrà chiesto un ■■■■■■ dell'organico dei medici, da quattro a otto. In tal caso si potranno so- stenere ■■■ a 120 mila prestazioni annuali, circa il triplo delle attuali, scaricando ■ ■■■■■■ dall'alto grado di sovraffollamento che si sta registrando. Sono ■■■ invece avviate ■ assunzioni di personale paramedico, terapiste, logopediste, terapiste ■■■ bambini, massoterapiste. Una volta completato, l'organico paramedico potrà ■■■■■■■■ ■■ ventitrè specialisti, un numero sufficiente per coprire le esigenze del servizio.

■■■■■■■■ lavoro: i sin- ■■■■■ richiedono l'amplia- ■■■■■ ■■■■■ organico ■ lamentano ■■■■■■■■ ■ spazi e ■ strumentazione, apparecchiature per i rilevamenti. ■ ■■■■■■ e strumenti ■■■■■ ■ cui acquisizione, secondo quanto affermano le organizzazioni sindacali, è stata concordata da un anno, ma senza esito alcuno. Attualmente fanno parte del ■■■■■■■■ di medicina del lavoro 2 ■■■■■■ che a tempo pieno ■ ■■■ a tempo deter- minato, due ■■■■■■■■ assistenti, un ■■■■ ■■ chimico laureato e uno diplomato. La medicina del lavoro tra l'altro è ■ questi tempi al centro di ■■ dibattito in ■■■■■ ■■■ sentenza della Cassazione che demanda alle strutture pubbliche l'incarico ■■■ ■■■■ preventive e periodiche ai lavoratori e ri- ■■■■■ Pur presentando dei vantaggi, come ad esempio l'abbattimento dei costi da parte del datore di lavoro, la sentenza trova non pochi ostacoli ■■■■ strada ■ una ■■■ definitiva applicazione. Prima fra tutte le disfunzio- ■ lamentate dai sindacati. I due medici ■ servizio non ■■■■ sufficienti. Per coprire ■ esigenze di un controllo diretto ■■■■ salute dei lavoratori a rischio, ■ parte della struttura pubblica, ne servirebbero ■■■■■ sette.

Servizio psichiatrico: l'aspetto più ■■■■■■■■■ e allarmante è quello del reparto insufficiente. I sindacati ■■■ loro incontro con il ■■■ minato, due ■■■■■■■■ assistenti sociali, un ■■■■ ■■ chimico laureato e uno diplomato. La medicina del lavoro tra l'altro è ■ questi tempi al centro di ■■ dibattito in ■■■■■ ■■■ sentenza della Cassazione che demanda alle strutture pubbliche l'incarico ■■■ ■■■■ preventive e periodiche ai lavoratori e ri- ■■■■■ Pur presentando dei vantaggi, come ad esempio l'abbattimento dei costi da parte del datore di lavoro, la sentenza trova non pochi ostacoli ■■■■ strada ■ una ■■■ definitiva applicazione. Prima fra tutte le disfunzio- ■ lamentate dai sindacati. I due medici ■ servizio non ■■■■ sufficienti. Per coprire ■ esigenze di un controllo diretto ■■■■ salute dei lavoratori a rischio, ■ parte della struttura pubblica, ne servirebbero ■■■■■ sette.

Servizio psichiatrico: l'aspetto più ■■■■■■■■■ e allarmante è quello del reparto insufficiente. I sindacati ■■■ loro incontro con il ■■■ milato di gestione gli attribuiranno un'importanza primaria.

Afferma Salvatore Ioppolo, segretario provinciale della Uil-Sanità: «Sino a pochi giorni fa ci erano ricoverati 17 pazienti, in quello spazio angusto, piccolo, con letti ovunque. Una situazione drammatica per i pazienti e per ■■ ■ è costretto a lavorare. ■ mio avviso i primi ■ dover denunciare questa cosa apertamente avrebbero dovuto essere i medici. Se ■ ■■■ stanno così una parte di colpa ■ anche loro». Ma i sindacati scendono ■■■■ su altri fronti il servizio: bisogne- ■■■■ garantire effettivamente prestazioni domiciliari sul territorio, strumento indispensabile per ridurre i ricoveri, rivedere completamente i meccanismi di inserimento ■■ malato nel tessuto ■■■■ e ■■■■ nuovi spazi al reparto, trasferendolo.

Franco Cavagnino

Un esposto alla pretura di Nizza rivela una curiosa vicenda

Se la salma è contesa

Figlia e matrigna ■■■ sono d'accordo - Il corpo di Carlo Poletti riposa a Bruno dove c'è la tomba di famiglia, ■■ la seconda moglie lo vorrebbe a Vaccarizzo (Cosenza) - Intanto si scopre che il defunto acquistò ■■ loculo a Mombaruzzo, paese della prima moglie

BRUNO — «La salma contesa»: potrebbe essere il titolo di una telenovela, ma è quanto sta contrapponendo figlia e matrigna. Per porre fine alla diatriba, dovrà ora intervenire il Pretore, sollecitato, ■ questo, da un esposto.

Ecco la storia: circa un anno fa a Cabiana, in provincia di ■■■■■■■■ moriva, in seguito ad una malattia, Carlo Poletti, ■■ anni. ■■ tempo ■■■■■■■■ in un'azienda vinicola del ■■■■, ■■■ originario di Bruno d'Asti, dove aveva ■■■■■■■■ la casa e tornava ■■■■■■■■ ■ impegni di lavoro glielo consentivano.

Poletti ■■■■ sposato in seconde nozze Rosina Lauro; dalla prima moglie, deceduta ■ un incidente ■■■■■■■■, aveva avuto una figlia, Margherita, che oggi ha 23 anni ed è sposata e residente ■ Genova.

Quando il Poletti morì, la sorella ■■■ defunto e la figlia, provvidero in ■■■■■ che la salma ■■■■ trasportata ■ cimitero di Bruno, dove c'è ■ ■■■■■a di famiglia.

■■■ successivamente la seconda moglie, Rosina Lauro, si oppose a quella decisione, inoltrando ■ Comune ■ Bruno ■■■■ richiesta per poter trasferire la salma del marito al paese originario di lei, Vaccarizzo, in provincia di Cosenza. A questa richiesta si è a sua volta opposta la figlia. Ora, nei giorni scorsi, Rosina Lauro ha presentato, tramite l'avvocato Gerardo Serra di Nizza, un ■■■■■ sto ■■■ pretura nicese in cui si chiede di intimare ■ Comune di Bruno di non tenere conto dell'opposizione della figlia ■■■ trasla- ■■■■■ della salma e quindi di permetterne il trasferimento al Sud secondo i desideri della ■■■■.

■■■ nella vicenda si è inserito un fatto nuovo, o meglio una nuova tomba «a disposizione». Infatti si è scoperto che Carlo Poletti, quando era ancora in vita, aveva acquistato a ■■■■■■■■■■ (paese natale ■■■ sua prima moglie) un loculo cimiteriale. Stando alle norme che regolano la materia, nel di- ■■■■■ della destinazione di una salma, biso- ■■■■ tenere conto ■ primo luogo della «volontà ■■■ defunto in qualsiasi modo espressa», poi di quella della moglie convivente e quindi dei figli.

Nell'esposto presentato in Pretura, Rosa Lauro sostiene: «Sia lo che mio marito erano ■■■■■ ■■■■ in età pensionabile e ■■■■■■■■■ deciso di trasferirci a Vaccarizzo, dove già ■■■■■■■■■ i periodi di ferie. La sua tra- ■■■■■ ■■■ quindi quello di andare ■■ abitare là. Inoltre io, per tutta una serie di motivi, ho dovuto, dopo la ■■■ morte, ritornare al paese natio e ora sono nell'impossibilità di onorare ed accudire la tomba di mio marito».

Starà ora al pretore Aldo Ferrua, a cui l'esposto è stato ■■■■■■■■■ «con carattere d'urgenza», ■■■■■■■■ l'insolita controversia.

Fulvio Lavina

Assegni ■ ■■■■■ ■■■■■■■ resto in contanti

ASTI — Arrestato nei giorni ■■■■ ■■■ truffa, è stato processato martedì dal pretore e condannato a sette mesi di reclusione ■■■ i benefici ■ legge e la libertà provvisoria. Si chiama Rolando Lasta, 53 anni, nato a Farra (Belluno) residente a Torino ■ via Issiglio 2. L'uo- ■■■, ■■■ giorni ■■■■■ ■■■■ truffato alcuni negozianti astigiani usando uno stratagemma collaudato: acquistava ■■■■■ piccole quantità ■ merce che, diceva, sarebbe passato a ritirare più tardi, pagandola ■■■ assegni a vuoto e intascando il ■■■ in contanti.

Durante il ■■■ «giro» di acquisti il Lasta ■ imbattu- ■■■■. ■■■ negozio di vernici Ucic ■ corso Alfieri, in un ispettore di polizia ■ borghese e fuori servizio che stava comperando l'insospettito l'ispettore decideva di pedinare l'uomo.

Il Lasta ■■■ circa ■■■■■ senza sospettare di ■■■■ seguito, continuava a ■■■■ nel centro città.

Lo ■■ ■■■■■■■■ una Volante ■■■ polizia avvisata dall'ispettore, mentre il truffatore stava ■■■■■■ su un taxi per far ritorno a Torino.

■■■ ■■■■ arrestato dalla Squadra Mobile ■ Asti per aver indotto la moglie a prostituirsi. L'uomo si chiama Ciro Cascone, 46 anni, origi- ■■■■ di Castellammare di Stabia (Napoli) residente a Torino ■ via Acquata 13, vetraio. Attualmente si trova rinchiuso nel carcere di ■■■ Testa. La moglie, Concetta Massa, 42 anni, è stata allontanata con foglio di via e diffidata dal fare ■■■■■ nell'Astigiano per due anni.

■ Due arresti da parte ■■■ carabinieri di Nizza. A San Marzano Oliveto, durante una perquisizione nell'abitazione dell'agricoltore Luciano Albanese, 26 anni, abitante in un cascinale di regime Valle Asinari i carabinieri hanno trovato 3 cartucce calibro 9 parabellum, 15 munizioni calibro 7,65 oltre a materiale e attrezzi, provenienti da un furto ai danni ■■■ telegrafo Giuseppe Parisi, ■■ anni, di Calamandrana. Il giovane è ■■■■■ arrestato per detenzione di munizioni da ■■■■■■ e furto.

Ad Incisa Scapaccino, invece, ad un posto ■ blocco è ■■■■■ fermato e successivamente arrestato il rottamaio Antonio Migliotto, 42 anni, di Asti che era ricercato per ■■ ordine di cattura emesso ■■■■ procura della Repubblica ■ Torino, dovendo rispondere di rapina plurima aggravata.

f. la.

Un impulso alla originale «Festa dell'ospitalità» il 12 aprile

Ad Agliano ricevemmo nuovamente gli «sfollati» del tempo di guerra

Molte delle iniziative decise dal sindaco Binello recentemente scomparso - I premi «Barlet»

AGLIANO — Tornare dopo oltre 40 anni nel paese che il capitò negli anni bui e difficili ■■■■ guerra, quando dalla città si scappava per sfuggire ■ bombardamenti e si cercava rifugio nelle campagne. E' l'«iniziativa-revival» inserita nell'ormai calebre «Festa dell'ospitalità», che il Comune ■■■■ na, in collaborazione con «Stampa Sera», per domenica 12 aprile.

Non sarà questa l'unica novità della manifestazione che si tiene per il settimo anno consecutivo; mancherà però, uno dei suoi protagonisti: Ezio Binello, il sindaco del paese, ■■■■ ■ qualche giorno fa, e che nel 1980, appena eletto, ■■■■ l'idea di ■■■■■ manifesta- ■■■■ originale ■■ ■■■■ in tutt'Italia, ■■■■ prima tra le iniziative per il ■■■■■ turistico di Agliano.

«Nonostante ■ malattia, si ■■■ interessato sino all'ultimo per definire i particolari della manifestazione, a cui credeva molto e che aveva riportato il nome di Agliano ad essere conosciuto in tutto il Piemonte e anche fuori dalla regione» dichiarano in Comune.

La Festa, dunque, si terrà regolarmente e con una serie di novità che dovrebbero ■■■ ■■ nuovo impulso alla manifestazione.

■■■ spiegato il vicesindaco Johnny Olarga: «Si ■■■ che il settimo anno è ■ solito quello ■■■ crisi: per ■■■■ la, abbiamo predisposto alcune nuove iniziative, alcune delle quali erano ■■■■ ideate e volute dallo stesso sindaco».

Tra queste quella di riportare ad Agliano quelle famiglie che ■■ periodo ■■■■ «sfollarono» ■ ■■■■ dalle città. Ricorda Luciano Ostigli, che collabora con il Comune all'organizzazione della Festa: «In quegli anni giunsero ad Agliano numerose famiglie: molte tra queste arrivarono senza una lira, dopo che avevano perso tutto nei bombardamenti e trovarono nelle nostre cascine ospitalità. Abbiamo condotto una ricerca capillare: nei giorni scorsi sono partite una trentina di lettere, inviate a tutte quelle persone che è stato possibile rintracciare, delle 40 circa a ■■■■■■■■■ nostri ospiti: è loro offerta l'occasione per tornare ad Agliano, assaporare ancora ■ ■■■■ ospitalità e brindare ai tempi migliori con la nostra barbera».

■■ le altre iniziative in programma, ■■ mercatino ■ «cose antiche», con bancarelle di un centinaio, dell'«anticù» (cioè di vendita delle cianfrusaglie) ■■■■ ■ vedeva un ■■■■ nei mercati della zona.

Aggiunge Mimma Baldi, ■■■■■■■■■■

Dibattito promosso da «La Stampa» con architetti e politici di Alessandria

Errori urbanistici, aperta la caccia

Gli interventi dell'assessore Veronesi, Attilio Castellani, Franco Borsalino, Carlo Taverna - Il «j'accuse» di Enzo Testa - La replica di Giovanni Maria Ghè

ALESSANDRIA — Seconda parte del resoconto sul dibattito «*Ma Alessandria è una città grigia?*» organizzato da *La Stampa* lunedì sera nel salone della Camera di Commercio. Ieri abbiamo pubblicato gli interventi di amministratori, progettisti e imprenditori (gli assessori comunali Sergio Boidi e Giovanni Maria Ghè, i presidenti degli Ordini degli architetti, Pino Antuti, e degli ingegneri, Vincenzo Rossi, e di quello del Collegio costruttori, Franco Stradella) sulle responsabilità del «grigiore» architettonico alessandrino. Inoltre abbiamo sentito tre giovani architetti (Nino Pisanu, Luciano Boschetto, Emiliana Suminil sulle difficoltà nell'intraprendere la professione la «regia» di Roberto Franchini, caporedattore de *La Stampa*, responsabile delle edizioni regionali. Il dibattito è poi proseguito chiamando in causa direttamente il ruolo dell'amministrazione comunale e del potere pubblico locale, come vedremo dagli interventi che riportiamo oggi. Sono quelli dell'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi, del presidente della Camera di commercio Attilio Castellani, dei consiglieri comunali Franco Borsalino (a nome dei geometri) e Carlo Taverna, dell'architetto Enzo Testa.

E' stata la replica dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Maria Ghè. Ha concluso un breve intervento dell'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Massobrio, sul problema del sottopasso del Cristo.

Servizi televisivi sul dibattito organizzato dal giornale sono stati curati dal TG3 Piemonte e dalle emittenti private Quinta Rete, Telecity e Primantenna.

Gian Luca Veronesi. L'assessore alla Cultura ha premesso di sentirsi «quasi un abusivo» al dibattito. «*Finora infatti è sembrato che l'argomento fosse di esclusiva pertinenza degli esperti, dei tecnici. Penso che tutta la classe politica debba essere come "chiamata dentro" perché di lì partono le scelte strategiche per l'evoluzione edilizia di un centro urbano.*

«*Alcune scelte hanno poi prodotto ritardi, ad esempio quella di non modificare il centro storico, altre sono discutibili. L'ultima occasione l'abbiamo persa con la Borsalino, abbiamo ragionato solo in termini di cubatura senza riuscire a immaginare per quell'area qualcosa che potesse dare un volto nuovo alla città.*

«*Insomma è un problema interdisciplinare e penso che non si possa delegare interamente ad una commissione edilizia dove, tutto sommato, ci si ritrova fra colleghi, fra progettisti. Certi interventi edilizi magari passano solo perché l'assessore Boidi ammette che non progetterebbe più allo stesso modo la casa di via Guasco, ma la città se li tiene per sempre.*

«*C'è differenza tra mode, anche architettoniche, e stile*» disse Voltaire che una volta almeno da Alessandria passasse finalmente la Storia».

Attilio Castellani. «*In questo periodo di crisi edilizia i committenti sono in maggioranza gli enti pubblici che devono fare uno sforzo nella scelta di progettisti: chiamare personalità di rilievo nazionale ma offrire anche ai professionisti locali, specie ai giovani, occasioni di confronto, per mezzo di esempio di concorsi pubblici*».

Franco [redacted]. Chiamato a difendere la posizione dei geometri, ha sottolineato la soggettività del giudizi in campo architettonico. «*Negli Anni Sessanta sono costruiti edifici di valore, anche se magari all'architetto Boidi non piacciono. Non condivido, poi, la scelta di non toccare il centro storico: con i miliardi impiegati in questi anni per altri interventi si sarebbe ampiamente risolto il problema*».

Carlo Taverna. Dopo il riferimento al Borsalino era quasi d'obbligo un intervento del consigliere comunale che più è battuto per salvare la ciminiera della fabbrica. «*Siamo comunque onorati di perdere battaglie come questa. Nella ciminiera noi vediamo e difendiamo un simbolo: una città non può vivere senza simboli della propria storia ed a Alessandria ne restano veramente pochi.*

«*Non sono chi viene dall'esterno, specialmente se propone operazioni come il supermercato Esselunga (dovrebbe sorgere sull'ex Borsalino; n.d.r.) ma non mi piacciono neppure i "principi" che detengono il potere pubblico locale. Per il futuro dei giovani architetti questo è una delle professioni meno libere, per lavorare bisogna quasi sempre legarsi al "principe". Forse è il mestiere dove più che la tessera di partito*».

Enzo Testa. Ha scalpitato per tutta la sera nel gruppo di colleghi architetti. Ha preso la parola dicendo: «*Voglio essere franco fino alla brutalità*». Ha mantenuto l'impegno.

«*Negli ultimi dieci anni* — ha detto — *è entrata nel dibattito culturale l'etichetta "architettura uguale sovrastruttura". Il che vuol dire in parole povere che gli architetti sono dal potere. Una scoperta per modo di dire visto che questo atteggiamento dura da circa 5 mila anni, cioè dall'inizio della storia civile. E stato in questo secolo un periodo ingenuo, del primo Modernismo, in cui si pensava di invertire i termini della situazione: ma i suoi esponenti dovettero addirittura andarsene dalla Germania per poter lavorare. Queste cose ai giovani architetti bisogna dirle con chiarezza; non accetto il presunto candore degli "anziani" che hanno sempre intrattenuto commerci con il potere sia politico ed economico.*

«*Si dice che il libero mercato, la selezione anche la qualità. Non è vero. Alessandria ha avuto in questi anni architetto che ed i miei colleghi stimiamo molto, Paolo Molinari: ebbene è stato regolarmente ignorato anche negli anni del "boom" edilizio, quando c'era lavoro per tutti.*

«*Il caso Borsalino, quello dell'ex caserma Gambarina Vecchia (all'angolo fra via Mazzini e via Brescia; n.d.r.) dimostrano che in questa città la cultura paga. Con gli amici del Circolo Beatle abbiamo cercato più volte di muovere le acque, inutilmente. Ci riuscirà Boidi o Ghè, o caso questa sera la sala è affollata.*

«*Come hanno agito? Con intelligenza. Sono andati a cercare per progettare gli interventi edilizi più importanti tre grandi nomi, tre personalità che accontentano tutti gli "umi" dell'architettonico italiano; Carlo per epigoni intelligenti del Modernismo, Piano per il Neostrutturalismo, Portoghesi profeta nazionale del Post-moderno. Bravi i due assessori, niente da dire: perché vicino a grandi soli si brilla di più, si ha più potere.*

«*Però la realtà edilizia cittadina è fatta anche di molti altri piccoli interventi e qui i conti non tornano più. Tre esempi: la costruzione di fianco all'ex centrale dell'Enel, quella di fronte al centro commerciale Pacto, la casa progettata da Boidi in via Guasco. Di quest'ultima condivido niente, è un errore architettonico, però riconosco che contiene una "tensione culturale" e quindi c'è una differenza con i primi due esempi, squallidi trasferimenti di modelli condominiali di casa popolare, esperienze inutili e [redacted].*

«*Eppure sia i grandi progetti di De Carlo, Piano, Portoghesi, sia questi interventi derivano da un'identica responsabilità urbanistica, voi pretendere che i responsabili, proprio per dimostrare distanti dal potere economico, vadano alla ricerca dei nuovi Molinari, che città esistono*».

La replica di Ghè. «*Non sono soddisfatto della qualità architettonica di questa città, ma non si possono fare colpe all'amministrazione: con la norma non si sorregge la qualità della progettazione. E' vero, finora non siamo riusciti a imprimere quella svolta che volevamo; in commissione edilizia certi progetti, dopo essere rimasti fermi per mesi, finiscono per essere approvati, se non altro perché è difficile e amaro, sul piano umano, dire ad un collega che ha sbagliato tutto.*

«*Il discorso è complesso. Ci [redacted] secondo me; da lato ragioni storiche: questa è forse una delle città più ricostruite d'Italia, che ha subito a lungo la principale destinazione ad usi militari. Quindi manca la tradizione. L'altra questione è la più recente perdita dell'apporto culturale-formativo di istituzioni come la commissione d'ornato e gli Ordini professionali.*

«*Per cambiare Alessandria abbiamo perciò scelto la strada dei grandi professionisti ed anche su questi indirizzi strategici dovremo aprire dibattito. Il potere politico può commettere errori, sulla Borsalino però non abbiamo sbagliato: la città è veramente grande quando sa [redacted] i simboli delle proprie sconfitte*».

Cambiare la città significa rispondere alle esigenze dei cittadini. La più urgente è certo quella del sottopassaggio per il quartiere Cristo. L'assessore ai Lavori Pubblici Carlo [redacted] la tavola rotonda illustrando gli ultimi dati relativi ai tempi di realizzazione. Il secondo lotto, quello dello scavo, è iniziato il primo aprile 1988: la soluzione di uno dei grandi problemi viabili di Alessandria si sta avvicinando. **Piero Bottino**

Fotoservizio di *Stampa* **Adolfo Bodo**

Alessandria. L'intervento dell'assessore alla Cultura, il socialista Gianluca Veronesi, e quello del geometra Franco Borsalino, consigliere comunale del pli

Al divantito gli interventi (da sin.) Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio, il consigliere del pri Carlo Taverna, l'assessore Massobrio e l'architetto Enzo Testa

In Consiglio il sindaco si appella al regolamento e apre il dibattito sulle interpellanze

Dibattito «frenato» sul caso ambulanti

Mirabelli si è limitato a rispondere agli interventi di Livraghi (dc) e Rovito (msi) - Dopo le contestazioni dei numerosi titolari di bancarelle ha ordinato ai vigili di allontanarli dall'aula - «Appena sarà pronto — ha assicurato —, il piano della giunta verrà portato in discussione»

ALESSANDRIA — Invocato il rispetto del regolamento, il sindaco Giuseppe Mirabelli non ha concesso, durante la seduta di martedì sera, la discussione in Consiglio del problema dello spostamento del mercato delle bancarelle. Mirabelli si è limitato a rispondere alle interpellanze dei consiglieri Roberto Livraghi (dc) e Aldo Rovito (msi), che si sono dichiarati insoddisfatti.

Durante la seduta alcune decine di commercianti ambulanti hanno affollato la sala riservata al pubblico. Qualcuno ha espresso ad alta voce il proprio dissenso durante l'intervento del sindaco e Mirabelli, con decisione, ha ordinato ai vigili urbani di «far sgombrare gli intemperanti dall'aula».

Dopo la brave parentesi dedicata al mercato, i lavori del Consiglio comunale sono proseguiti su altri argomenti, mentre davanti al Municipio sostavano decine di ambulanti, che si sono terminati a lungo per esprimere la loro insoddisfazione.

Ma torniamo alla seduta del Consiglio. Il consigliere Livraghi ha spiegato di l'interpellanza da lui presentata al sindaco «*intende costringere la giunta a discutere nella sede naturale, il Consiglio comunale appunto, il problema del*

«*E' un problema che interessa tutta la città* — ha detto Livraghi —, *non per fare folclore ma per tutelare il posto di lavoro di una categoria economicamente importante, che non merita essere trattata a colpi di ordinanze*».

Il consigliere ha quindi illustrato le contenute nell'interpellanza. «*Chiediamo* — ha detto — *di sapere perché è stato soppresso il mercato del sabato pomeriggio; quali motivazioni sono alla base del trasferimento e se non esistono alternative alla decisione; dove ed in quali tempi si intende trasferirlo; quale sarà l'orario nella nuova area. Infine vogliamo sapere a quale verrà destinata piazza Libertà*».

Poiché il sindaco aveva anticipato che applicato alla lettera il regolamento, impedendo la discussione (soltanto chi presenta l'interpellanza può intervenire, per esporla), Roberto Livraghi ha aggiunto che trovava strano «*il ricorso così rigido al regolamento tante volte messo da parte*».

Il consigliere Rovito, a sua volta, ha insistito per la discussione del problema in Consiglio, chiedendo un preciso progetto alla giunta «*prima di mettere sul lastrico quanti in piazza della Libertà svolgono un servizio nell'interesse dei cittadini. Non basta dire "andate via al sabato pomeriggio e poi vedremo quale altra piazza scegliere": prima occorre offrire delle alternative*».

Il sindaco ha ribadito di voler far rispettare il regolamento ed ha accusato Livraghi di «*aver fatto un comizio*», accusa che l'interessato ha respinto, precisando che «*non si fanno comizi quando tutta la giunta si proporsi come interlocutore con confronti della categoria degli ambulanti e del Consiglio comunale*». Mirabelli ha poi sostenuto la chiusura del sabato pomeriggio «*frutto di un accordo con le associazioni della categoria*».

Ammessa che non è stata ancora scelta un'area alternativa a piazza della Libertà («*Abbiamo nominato una commissione tecnico-politica per individuarla*»), Mirabelli ha precisato che la chiusura del il pomeriggio è dovuta alla necessità di trovare spazi per parcheggi dopo l'istituzione dell'isola pedonale, inoltre che «*troppi uffici si affacciano sulla o non si fanno comizi quando tutta la giunta si proporsi come interlocutore con confronti della categoria degli ambulanti e del Consiglio comunale*». Mirabelli ha poi sostenuto la chiusura del sabato pomeriggio è stata «*frutto di un accordo con le associazioni della categoria*».

Ammessa che non è stata ancora scelta un'area alternativa a piazza della Libertà («*Abbiamo nominato una commissione tecnico-politica per individuarla*»), Mirabelli ha precisato che la chiusura del il pomeriggio è dovuta alla necessità di trovare spazi per parcheggi dopo l'istituzione dell'isola pedonale, inoltre che «*troppi uffici si affacciano sulla o sono nelle immediate vicinanze*». A questo proposito il consigliere Rovito, tra gli applausi, ha fatto che tutti gli uffici sono chiusi al sabato, e quindi appare inutile la riduzione d'orario.

Mirabelli ha assicurato che, sarà pronto, il piano della giunta verrà portato in discussione Consiglio comunale. Il consigliere Livraghi, a questo punto, ha trasformato l'interpellanza in mozione: se i capigruppo riconosceranno i motivi d'urgenza dovrà discussa alla prossima riunione, contrario entro tre . Il dibattito ambulanti, bloccato usando il regolamento, tornerà quindi quanto prima nell'aula di Palazzo Rosso.

Franco Marchiaro

M. G. D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.078
Moderne tecnologie per la vostra casa

383ª Fiera San Giorgio
ad Alessandria aprile al maggio

SEMPRE PIÙ RICCA VI ATTENDE
Primavera
DA VENERDÌ 27 MARZO A DOMENICA 5 APRILE 1987
REGALO - ARTIGIANATO - ANTIQUARIATO - IDEA CASA - MOBILI
TUTTUFFICIO - VIDEOMUSICA - PRIMAVERA BAZAR - GASTRONOMIA
VIAGGI E VACANZE - CARAVAN - CAMPING - FUORISTRADA
MININAUTICA - SPORT - AUTO - AVVENTURA
Orario: Feriali ore 15.00/23.00 - Venerdì 27 Marzo ore 15.00/24.00
Festivi e sabato ore 10.00/23.00
Domenica 5 Aprile ore 10.00/20.00
AVVENTURA E FUORI STRADA
- Percorso survival indoor competitivo per atleti e pubblico
- Mostra d'alta quota
- Pareti di arrampicata su ghiaccio e roccia per atleti e pubblico
- Pista fuoristrada con competizioni:
• regionali e nazionali di motocross
• super race nazionale auto 4x4 e prove di mobilità per roulotte e camper
SERATA IN FIERA CON LIGURIA A TAVOLA
FIERA DI GENOVA
I SISTEMI DI SICUREZZA SONO FORNITI DALLA R.D.R

Saluzzo dall'attentato contro il presidente dell'Unità sanitaria e dell'Associazione allevatori di bovini della razza piemontese

«E' lei il dottor Damiano?» poi cinque colpi di pistola

Gli aggressori aspettavano nell'androne di casa - Le condizioni restano gravi

SALUZZO — «E' qui l'agenzia delle Ital?», «No, qui non c'è nessuna assicurazione», «Ne è sicuro?», «Certo, abito qui da anni», «Lei è il dottor Damiano?», «Sì, sono io», «Allora stia fermo». Cinque spari il breve colloquio tra il dottor Amedeo presidente dell'Usl e i aggressori. Questa, secondo una prima ricostruzione, la scena che si è svolta martedì sera, alle 19,50, nell'androne di un palazzo del centralissimo corso Italia, di fianco alla farmacia De Filippi. Un'aggressione vile, inaspettata e sulle cui motivazioni non c'è per ora risposta.

Damiano, e due delicati interventi chirurgici nell'ospedale Molinette di Torino, rischia la paralisi: le sue condizioni vengono fatte con apprensione dalla moglie Gemma Testa, subito accorsa in ospedale, e numerosi amici e nonché amministratori della città, allibiti per la ferocia e l'assurdità dell'agguato. Il dottor Amedeo Damiano, 47 anni, democristiano, è di origini milanesi: padre è giornalista de «La Nazione» e successivamente direttore de «Il Popolo», quotidiano della dc.

febbraio del 1984 è stato eletto presidente del comitato di gestione dell'Usl (che raggruppa comuni) e, in occasione del rinnovo dell'assemblea scorso, è stato riconfermato carica. Per lui hanno votato anche i niati, che un volantino diffuso ieri scrivono: «E' evidente che l'operazione è stata compiuta al chiaro scopo di colpire un amministratore qualificato e attivo che in questi anni si è distinto per la sua correttezza e onestà».

Incomprensibili quindi le ragioni del sanguinoso agguato avvenuto in piena città «in un'ora di punta». Il Damiano aveva lasciato pochi minuti la dell'agenzia assicurativa Lloyd, piazza Vineis, per raggiungere la sua abitazione, in corso Italia 66 che dista poche centinaia di metri.

Damiano entra così nel portone del palazzo ottocentesco nel quale abita da anni la moglie e i quattro figli (Andrea 17 anni, Giovanni di 15, Alessandro di 9 e Elena di 2 a). Nell'androne, vicino alle cassette per la posta, ci giovani che si rivolgono presidente per accertarsi della sua identità. Quindi aprono il fuoco con due pistole (sul luogo vengono bossoli): Damiano a terra, sanguinante, gli aggressori fuggono.

Subito è soccorso: nel palazzo ci sono numerosi studi professionali e fra questi quello dottor Mario Del Pont, medico legale. Dice Del Pont: «Damiano era a terra e invocava aiuto: ho prestato i primi altri due medici e il farmacista Defilippi, mentre veniva dato l'allarme». Damiano è stato trasportato pronto ma, vista la gravità delle ferite, i medici hanno disposto l'immediato trasferi del presidente all'Usl alle Molinette, dove è stato poi operato. Quattro le pallottole che l'hanno raggiunto: tre gambe e una nella schiena che ha leso la colonna vertebrale.

Poco dopo è giunta notizia che gli aggressori erano fuggiti fuori strada con una Lancia Delta (risultata rubata a Torino) a Casalgrasso. Un giovane, Angelo Del go, 20 anni, residente a Caraglio, si è fermato prestare soccorso, i quattro l'hanno aggredito e si impossessati della Fiat Uno, dileguandosi. che due dei banditi rimasti feriti nell'incidente.

Alberto

Il dottor Damiano ricoverato alle Molinette. Sopra: folla davanti alla casa dell'attentato

Sono oscuri i motivi del ferimento Il giudice: «Ogni ipotesi è buona»

Ieri all'ospedale sciopero di un quarto d'ora: oggi si terrà un'assemblea per discutere del grave fatto

SALUZZO — Perché l'agguato Amedeo Damiano? Se lo chiedono tutti e l'interrogativo, momento, non ha risposta.

Dice il procuratore della Repubblica dottor Giovanni Bracco: «*Non trascuriamo nessuna ipotesi, le indagini proseguono in tutte le direzioni*», la decisione aggredire così ferocemente il presidente dell'Usl 63 e dell'Anaborapi (Associazione allevatori bovini razza piemontese) può na) Saluzzese? «*Al non ci sono elementi che confermino né che smentiscano quest'ipotesi. resta appunto una delle ipotesi quali stiamo lavorando*», risponde il dottor Bracco che coordina le indagini.

Damiano è stato ferito perché presidente dell'Usl o esponente democristiano ancora, presidente allevatori? «*Riesce difficile dirlo. Anzi, riesce difficile immaginare come sia potuto ordinare e poi eseguire, un simile atto criminale che, certamente, ci lascia allibiti. Di certo, è colpito un amministratore estremamente corretto, integerrimo e di saldi principi*» commenta il sindaco Quaglia, dc, che ieri ha riunito a civico giunta e i capigruppo dei partiti per verificare la situazione.

Sempre ieri, nel pomeriggio, il sindaco ha partecipato riunione del di gestione dell'Usl, al quale era presente anche l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri.

Dice il dottor Attilio Decarolis, vice presidente dell'Usl: «*Siamo esterrefatti: è un fatto che non ha spiegazioni, se mai ne possano avere simili attentati*».

E' stato scritto che l'aggressione al dottor Damiano ricollegata all'indagine aperta dall'Usl all'interno dell'ospedale presunte irregolarità, indagine per la quale la procura della Repubblica ha recentemente emesso alcune comunicazioni giudiziarie. «*Mi sembra stupido e ridicolo affermare certe cose che hanno un'estrema gravità e che gettano discredito su tutta al città. resto, allo stato attuale delle non è possibile fare alcuna ipotesi ragionevole. meno parlare di vendetta*» dice Decarolis.

Per Sergio Anelli, comunista, consigliere dell'Usl è *tutto soprattutto colpire l'uomo e la sua riconosciuta onestà. Le congetture che vengono fatte su possibili vendette maturate all'interno dell'ospedale* «*spropositate e ridicole*».

Di questo avviso sono praticamente tutti in città: si respinge un'ipotesi così infamante e ritenuta infondata, sorda. E allora? «*Damiano non mi ha mai detto di* ricevuto *minacce e, effettivamente ne apre, me l'avrebbe certamente confidato dati i nostri rapporti quotidiani di lavoro e amicizia*» commenta il geometra Giovan socio dottor Damiano nella gestione dell'agenzia delle assicurazioni Lloyd e anch'egli impegnato nella vita amministrativa assessore provinciale e comunale. «*E' un fatto che non ragioni, un gesto vigliacco e senza spiegazioni*», aggiunge Sola, visibilmente scosso.

Ieri i dipendenti dell'ospedale hanno scioperato simbolicamente dalle 11 alle 11,15 per protestare contro l'agguato al presidente, su invito consiglio dei delegati e dell'Anaao. Stamane, alle 10, si svolgerà un'assemblea in ospedale discutere grave fatto. Ma da parte di chi e a quale proposito saranno le indagini a chiarirlo.

a. ge.

Lo sdegno del mondo agricolo

Quattrocolo del Coalvi: «L'intransigenza morale di Damiano può avere urtato qualche interesse» - Lingua (Coldiretti): «Momento difficile»

Amedeo Damiano, secondo da sinistra, con l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi e altri relatori durante un convegno sulla frutta che si è tenuto di recente a Saluzzo

CUNEO — mondo agricolo, e particolarmente quello allevatori, dopo la notizia dell'attentato dottor Damiano, presidente dell'Associazione nazionale bovini della razza piemontese componente del collegio del consociato Coalvi (Consorzio allevatori vitelli), ha reagito con stupore e costernazione.

La feroce aggressione lascia sgomenti e pone interrogativi quali nessuno, almeno per ora, riesce a dare risposte.

«*Sicuramente categoricamente che il fatto, la decisione di colpire il dottor Damiano, possa essere maturata nell'ambiente agricolo* — dice Carlo Lingua, consigliere regionale della Coldiretti e assessore comunale di Saluzzo — e aggiunge *che formulare questa ipotesi significa voler gettare benzina sul fuoco, in un momento difficile per la zootecnia, reso ancora più grave per le vicende e le polemiche sull'uso degli estrogeni e certi allevamenti*».

Ecco, gli estrogeni: un termine categoricamente bandito dal vocabolario (e dalle convinzioni) e dai comportamenti) di Amedeo Damiano. «*Un uomo tutto d'un pezzo, irreprensibile, forte delle proprie nitide convinzioni, che si lascia trascinare da correnti, mai inclini alle mezze misure* — dice Franco Quattrocolo, 28 anni, di Carmagnola, giovane vicepresidente del Coalvi —, tanto che siamo stati anche noi di Torino a proporre la rielezione di Amedeo Damiano a presidente dell'Associazione nazionale bovini razza piemontese.

«*Proprio perché ne abbiamo un'alta considerazione* — aggiunge Quattrocolo — *per la tenacia, per la spinta che ha dato all'Associazione, per le sue iniziative rivolte anche mercati esteri: recentemente è venuta a visitarci una delegazione di allevatori statunitensi, che aveva finanziato studi e ricerche universitarie sulle razze bovine di il mondo, delle quali è emerso che quella Piemontese ha caratteristiche organiche e fisiche ideali.*

«Sto sulla piazza mercato di Carmagnola quando ho appreso la notizia del suo ferimento e ho pensato istintivamente che il fatto non può essere riferibile all ambiente zootecnico, anche se non si può escludere che la sua intransigenza morale abbia potuto urtare qualche interesse».

Interessa di chi e per che Giovanni Battista Berotto, di Carrù, responsabile tecnico dell'Associazione bovini piemontese: «*Non possiamo davvero che qualche allevatore, per qualsiasi motivo anche strettamente personale, giungere a tanto. nostro lavoro oltretutto è specifico: produciamo e selezioniamo i mila bovini della Piemontese, attraverso i 1.600 allevatori associati in tutta Italia e perfino Usa, Canada e Brasile dove, appunto, Amedeo Damiano si è recato recentemente per visitare uno degli allevamenti di Piemontese associati). L'attentato al nostro presidente, una persona dinamica e davvero giusta e corretta, ci lascia profondamente sgomenti e inorriditi: perché tutto questo?».*

Giorgio

Non tornano i conti nelle preiscrizioni alla scuola materna statale

A Bra soltanto ora si sono accorti di avere cinquanta bambini in più

pensa di utilizzare alcuni locali di una elementare - Dichiarazione dell'assessore

BRA — Tre locali della scuola elementare di Vittorio Emanuele, attualmente non utilizzati, diventeranno probabilmente «dependence» emergenza scuola materna, che a settembre non avrà posto per tutti. Dopo disquisizioni sul calo demografico e «riciclare» aule divenute superflue, si che nel fabbisogno edilizia scolastica per la fascia di tra i 3 e i 5 anni c'è un grosso «buco»: allo stato attuale, se i genitori che hanno prenotato l'iscrizione alla materna statale per i loro figli la confermassero, decina di dovrebbero essere respinte.

Quante esattamente? Una cinquantina, in base ai preoccupanti calcoli della famiglie interessate: non molte di meno secondo l'assessore alla Pubblica istruzione, il repubblicano Alberto Di Caro, che riconosce tentennamenti l'esistenza del problema. Le quattro sedi della scuola statale hanno 420 posti.

«*I conti fatti dai genitori sono propria mancano all'appello posti scuola materna. Pur considerando che, fra prelevisioni e frequenza effettiva non c'è mai piena corrispondenza, nel che la richiesta riduce sempre, anche parecchie unità, i sono quelli e dobbiamo ripari.*

Ma come hanno potuto «sparire» cinquanta posti? Cosa è tanto golare nella anagrafe brallada giustificare un errore di previsione di quell'entità? «*Le cose non sono così semplici, perché i ipotesi sul fabbisogno dipendono anche fenomeni molto meno certi del puro dato demografico. Inoltre, bisogna considerare che il numero delle di scuola materna varia a conda della loro composizione: la presenza di handicappati, per esempio, comporta una diminuzione bambini affidati a un solo insegnante e quindi un aumento locali necessari. Infine, c'è il problema degli standard: da tempo si dà per imminente una loro modifica, che amplierebbe lo spazio a disposizione di ogni alunno, ma tutto è molto nel vago e c'è il rischio di eseguire lavori in cui nuove disposizioni potrebbero annullare la validità*».

Per evitarlo, i tre locali di via Vittorio, che Caro ha proposto alla giunta utilizzare aggiuntiva della materna. per quanto possibile in modo «polivalente»: «*Occorre prepararsi a farle ridiventare aule a laboratori delle elementari, perché non molto ne avremo bisogno. Un calo della popolazione scolastica c'è stato, ma fra tre anni si arresterà del tutto, mentre crescerà richiesta tempo prolungato che nella media: se non ci attrezzeremo ci troveremo di nuovo nei guai*».

Nel settembre prossimo, però, il Comune non lascerà a casa nessun bambino della materna? «*Penso proprio di . E nemmeno negli anni successivi: a parte la soluzione a breve termine di Vittorio, proporrò di ristrutturare il capannone che c'è all'asilo nido e il quale già un progetto. Molto meglio quell'edificio che scuola di via Valfrè: rimetterla in sesto costerebbe miliioni. problema è che ogni intervento richiede mare di . D'altra parte non può dire che il di lesini gli interventi l'edilizia scolastica: solo adeguare la varie alle norme di sicurezza abbiamo speso miliardi*».

Grazia Novellini

Gestiva da tempo l'Hotel Giardino di Savigliano

Albergatore è stroncato da un'overdose d'eroina

Roberto Chiti, 27 anni, trovato senza vita in una camera

SAVIGLIANO — E' morto per overdose in dell'albergo che gestiva. Lo hanno trovato i genitori quando ormai c'era niente fare. E Savigliano ripiomba nell'incubo della droga: è la prima volta che un giovane perde la vita a causa dell'eroina. La vittima si chiamava Roberto Chiti, 27 anni, nato a Torino, da alcuni anni titolare dell'Hotel Giardino di Savigliano, un albergo-ristorante molto rinomato che si trova in via Novellis 43, lungo la circonvallazione per Cuneo e Torino.

E' accaduto l'altro riglio, dopo il pranzo in albergo. Roberto Chiti serviva ai tavoli, era un cameriere molto bravo, serio e meticoloso. Dopo aver sistemato la decide andare a fare giro in paese. Non avvisa lascia l'albergo e si centro. Passano forse tre. I genitori lo cercano, s'insospettiscono, iniziano a cercarlo nei bar di piazza Santarosa e piazza del Popolo. Sapevano ovviamente che si drogava e avevano paura.

La triste verità viene alla luce poco prima d'iniziare servizio di ristorante, verso le otto di sera. Si scopre che la porta una camera non occupata secondo piano è chiusa a chiave. Padre e madre intuiscono la verità. Bussano ripetutamente, senza avere risposta. Decidono di la porta, si fanno aiutare dagli altri camerieri. Entrano e scoprono Roberto disteso sul letto, ormai senza vita. Avvisano medico che non riesce a dare una spiegazione a questa morte improvvisa. Il medico chiede l'intervento dei binieri. La verità è celata nella vasca da bagno: una siringa che po' di eroina.

Il corpo di Roberto Chiti viene portato all'obitorio dell'ospedale Santissima Annunziata e il procuratore della Repubblica di Saluzzo ordina l'autopsia. Ma non ci sono più dubbi: il giovane albergatore saviglianese è morto per una overdose eroina. Roberto tossicodipendente. A Torino aveva avuto qualche guaio con giustizia per piccoli reati contro il patrimonio. Così la famiglia aveva deciso di lasciare il ristorante che gestiva per tre terzi provincia di un po' di tranquillità. Anche il giovane era dopo molte cure e tante era riuscito ad tunnel dell'eroina, dopo alcuni di astinenza, era ripiombato nel mondo degli stupefacenti ed aveva a «bucarsi» regolarmente. Fino alla dose meriggio e alla terribile te nella d'albergo.

f. pan.

ECONOMICI

PIETRA LIGURE
150 mt. mare affittasi appartamento uso vacanza bimani arredo e posti auto Tel 019/645422

IMPORTANTE società immobiliare cerca diplomato o max 27enne buona conoscenza inglese preferibile diplomato ragioneria da legge Rappresenta, dove lavoro tra 20 da Alba Scrivere curriculum a Publiella 82 132 Casella Postale Alba

Il Personal Computer IBM costa poco e rende molto.

È una iniziativa dei

SISTEMI DUE s.r.l.
C.so Giolitti n. 26
Tel. 0171 55.475 - 55.476

SISTEMI TRE s.r.l.
D. n. 3/D
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 49.871 - 49.226

INTERVISTA - Luigi Bordone, presidente della Saviglianese

«Ecco perché siamo pronti a rivincere il campionato»

«Il torneo lo abbiamo perso quando era già nostro» - «Adesso si riparte da zero»

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Sulera? Provvedimenti? Problemi? Incomprensioni? Luigi Bordone sorride tranquillo dietro la scrivania di [redacted] fervente tributario: «Mi sono arrabbiato lunedì quando ho sentito dire che un [redacted] di individui, scusate ma non li posso chiamare tifosi, hanno addirittura pensato che la Saviglianese potesse non [redacted] intenzione di salire in C2. Incredibile davvero. Ma la gente era talmente abituata [redacted] avere il bagno e la [redacted] in casa che contrariarli ad andare a lavarsi per una volta al fiume li rende furenti. No, in casa nostra non ci sono problemi ed è finalmente tornata la serenità».

La Saviglianese perde a Genova e alla Biellese riesce il tanto sospirato aggancio. Che cosa significa? Il presidente non ha dubbi: «L'aggancio significa per noi la fine di un incubo. E la dimostra il nostro cuoino di marzo. Nel ritorno, su undici partite disputate, ne abbiamo vinte solo due. Sembrava che il campionato fosse finito a Natale e invece si riparte da zero. Noi questo torneo lo abbiamo già perso, adesso possiamo solo rincorrere e in questo finale [redacted] avvantaggiarci».

Secondo lei la Saviglianese cambierà volto? «Certo, perché persa per persa adesso [redacted] deve tornare a giocare [redacted] nel girone d'andata, senza avere l'assillo di dover amministrare la classifica. La nostra squadra quando giocano all'arma bianca vinceva e dava spettacolo, quando ha iniziato ad amministrare i punti si è persa per strada. Segno evidente che non ha la mentalità e [redacted] carattere per rimanere in testa. Adesso si può tornare tranquillamente a giocare per vincere».

Un po' di amarezza? Ancora Bordone: «Avevamo 6 punti sulla Biellese e 5 sul Pinerolo. Sembrava fatta. E' per questo che dico che il campionato lo abbiamo perso [redacted] che sia solo a [redacted] poterlo rivincere. [redacted] questo lungo sprint siamo anche abbastanza avvantaggiati. La Biellese ha due scontri duri, qui a Savigliano e in casa con il Pinerolo. I torinesi si giocheranno [redacted] tutto per tutto nell'ultimo incontro. E noi, se saremo ancora [redacted] corsa, potremo avere vita più facile con il Nizza».

Presidente, [redacted] perché la Saviglianese è tutta chiari e scuri? «Domenica la squadra [redacted] mi è piaciuta, l'ho vista male, mentre a Cairo aveva giocato benissimo. Quando dico che è finito un incubo dico la verità. Troppa tensione, troppa paura, e forse anche un po' troppa stanchezza. Adesso siamo a quota zero e per vincere il campionato dobbiamo chiudere le ostilità con sette punti. E la Biellese a dover tenere di più perché [redacted] dopo averci raggiunti ci ha tolto il gusto di sfuggire la promozione, vuole dire che non hanno la testa al vertice. E questo punto il campionato lo possono perdere solo loro».

Luigi Bordone

Credo che la Saviglianese [redacted] ancora farcela? Bordone [redacted] ha dubbi: «Ci credo, eccome. A patto che la squadra torni a giocare al pallone, cross alcuni e tiri in porta. Abbiamo sperimentato che non siamo in grado di amministrare, allora torniamo all'attacco. Per vincere bisogna segnare, non [redacted] alternative».

Diceva che la Saviglianese è [redacted] E' vero? «Non intendevo una stanchezza fisica, ma mentale. Non dimentichiamo che abbiamo in squadra giocatori che sono in testa al campionato dal Natale dell'85, quando eravamo ancora in Promozione. Il miracolo all'Infruttuoso [redacted] può ripetere. E' per questo che mi pare d'aver visto una Saviglianese troppo contratta, che [redacted] pochi occasioni da gol. Domenica, comunque, sono pronto a rimangiarmi tutto, a patto che l'Imperia torni a casa con la rete piena di palloni».

Fiorenzo Fenero

Nella Seconda Categoria

Il Racconigi in evidenza

Ha vinto a Villafalletto - La Terza

CUNEO — E' ripreso finalmente a pieno ritmo il torneo di Seconda categoria. La quarta giornata del ritorno è [redacted] ancora in favore dell'Asa [redacted] Alpitel, più che mai solitaria capolista. I cebani sono andati a vincere sul [redacted] campo del Centallo Ergomix, dimostrando di non sentire il logorio del primato e di essere ormai lanciati verso la promozione.

Nella giornata, oltre all'exploit della capolista e del Robilante, terzo in graduatoria, vittorioso sul Savigliano 81 per due a uno, si è messo in mostra il Racconigi che è andato a conquistare i [redacted] punti sul difficile campo del Villafalletto. I racconigesi raggiungono pertanto quota 17, una tranquilla posizione di classifica, insperata dopo un girone di andata decisamente [redacted].

L'organico del Racconigi, composto per otto undicesimi da elementi locali, con un solo fuori quota, si presenta molto giovane e di discreto livello. La [redacted] sta operando molto bene come settore giovanile e i primi risultati si stanno vedendo. In prima squadra, infatti, sono stati inseriti «la pianta stabile» il diciottenne Marenco, una mezzapunta molto promettente, e i sedicenni Gerbi e Pipino, rispettivamente attaccante e mediano. L'allenatore Roberto Gandolfi dispone poi di [redacted] reparto difensivo di alcuna esperienza, imperniato intorno al libero e capitano Dalmazzo e ai terzini Boetto e Daniele.

Un [redacted] particolare merita il centravanti Martinazzoli, il bomber della squadra, un giocatore molto redditizio e valido.

Dopo il rinvio di domenica scorsa, stabilito [redacted] federazione a causa delle nevicate, si è ripreso a giocare in terza categoria. Ancora [redacted] le partite non disputate per l'impraticabilità pressoché dei terreni di gioco. Sono Caraglio 83-Lagnasco, nel girone A; Chiusa Pesio-Bagnasco e Sanmichelese-San Benigno nel raggruppamento B.

L'incontro «clou» della quarta giornata era in programma a C[redacted] tra l'Auxilium, capolista del girone B, e gli Agenti di custodia, una delle compagini in grado di [redacted] al salto di [redacted] vinto l'Auxilium, grazie a una rete messa a segno da Bruno Castellino [redacted] ventesimo del primo [redacted]. L'incontro [redacted] stato abbastanza duro, soprattutto per il gioco praticato [redacted] ospiti che hanno avuto l'espulsione di un giocatore dopo appena dieci minuti di gioco.

Dice Franco Peron, allenatore dell'Auxilium: «Siamo riusciti a mandare in porta una vittoria che ci mette nelle condizioni di affrontare con tranquillità la difficile trasferta di domenica prossima contro il Borgo 85».

Riguardo al Borgo 85, vittorioso domenica per cinque a zero sul campo della Virtus Carassone, è da segnalare l'esplosiva tripletta del [redacted] Cesparro. L'atleta finora ha già messo a segno ben ventidue reti e sembra avviato a superare la quota record dello scorso anno, quando realizzò 35 gol.

Nel girone C è da notare la sconfitta a Caramagna della Moncalvese sino a poche giornate fa, prima in classifica. La squadra è scesa in campo in formazione incompleta per le squalifiche e «col morale sotto i tacchi». In seguito alle decisioni del giudice sportivo che l'ha privata della vittoria conseguita sul campo della capolista Trinitese.

Dice il presidente Antonio Taliano: «Stiamo attraversando [redacted] periodo negativo e siamo stati letteralmente sorpresi delle negative iniziative prese nei nostri riguardi. Abbiamo, tuttavia, la possibilità e la forza per riprenderci».

Domenica nella quinta del ritorno si giocano: Girone A: Lagnasco-Villanovetta; Manta-Caraglio 83; Martiniano-Oriam; Ronchi-Revello, Falletto-Passatore; Pansana-La Torretta.

Girone B: San Benigno-Vicese; Agenti di Custodia-Santichelese; Borgo 85-Auxilium Cuneo; Virtus Carassone; Peveragno 85-Margarolese; Bagnasco-Magliano, Ripa il Chiusa Pesio.

Girone C: Cervere-Marene; Centallo-Sanfré; Montatese-Ceresolese; Roreteso-Caramagnese; Bonmartina Perno-Vezza D'Alba; Augusta Benese-Trinitese.

Bernardino Andreis

Domenica a Fossano si svolge il campionato provinciale di «artistica»

Appuntamento con la ginnastica

In gara un'ottantina di atleti - Tra le ragazze favorite quelle della Libertas, che hanno già ottenuto grande successo nel [redacted] - Buoni risultati delle albesi nell'interregionale [redacted] «ritmica-sportiva»

FOSSANO — Con l'organizzazione della [redacted] ginnastica artistica Libertas di Fossano, si svolge domenica nella palestra comunale di via Cherasco la seconda edizione del campionato provinciale di ginnastica artistica (settore promozionale) e [redacted] prima edizione del provinciale allievi suddivise [redacted] categorie A1 e A2. Alla gara, che avrà inizio alle 9, prendono parte un'ottantina [redacted] ragazze e ragazzi in rappresentanza [redacted] maggiori società del Cuneese.

Ancora una volta favorite per la vittoria finale sono le ragazze della Libertas [redacted] Fossano che spopolarono già nella prima edizione dei campionati provinciali. Infatti, nel 1986, nella categoria allieve nate dal 1970 al 1970 vinse Daniela Revello; nella categoria ragazze nate dal 1972 al 1973 si aggiudicò il titolo Romina Boetto, mentre nella categoria adulte (dal 1968 al 1972) il titolo fu appannaggio di Ida Sonza.

Queste ragazze saranno in gara domenica ancora tra le favorite, ma dovranno temere la concorrenza di alcune compagne che si sono messe in vista nel corso della stagione e in particolare di Silvana Panero (che gareggia nella categoria A1) e di Elisa Beccaria e Saurita Rocca (entrambe nella categoria A2).

La ginnastica artistica ha solidi tradizioni in città. La società nata nel 1956 conta attualmente [redacted] circa 120 ragazze che si esercitano soprattutto a livello promozionale sotto la guida dei professori Marina Damiano e Giorgio Pellizzari. Le migliori prendono parte all'attività di federazione e alle prove agonistiche previste dal campionato regionale.

Il 1986 è stato un anno particolarmente favorevole alle [redacted] quanto alcune loro rappresentanti inserite in [redacted] scolastiche hanno vinto la [redacted] provinciale dei Giochi della gioventù e partecipato alla fase nazionale [redacted] stessa manifestazione nonché [redacted] campionati [redacted] denteschi italiani.

Per quanto riguarda le gare di domenica ogni ragazzo dovrà eseguire esercizi obbligatori a [redacted] libero, alla trave, alle parallele asimmetriche e al cavallo. La manifestazione si concluderà [redacted] mattinata. L'ingresso è gratuito.

L. C.

[redacted]A — Positivi risultati delle ginnaste albesi ai recenti campionati interregionali [redacted] ginnastica ritmica-sportiva di Abano Terme. Loredana Giordano e Alessandra Arnaldi, entrambe nella categoria senior, hanno conquistato il diritto a partecipare alla fase nazionale ottenendo un punteggio [redacted] superiore [redacted] quaranta punti che erano il minimo richiesto per prendere parte al campionato italiano.

La provincia di Cuneo era rappresentata [redacted] Abano Terme, sede del campionato interregionale per il Nord, dalla società Ginnastica Alba (Loredana Giordano, Alessandra Arnaldi e Simona Lombardi) e dalla società Il Tamburello di Cuneo (Francesco Comino, Laura Lucchino, Elisa Canale). Delle cuneesi si è comportata dignitosamente la Lucchino.

A. S.

Cinematografi e taccuino

CUNEO

CORSO: Capriccio, [redacted] T. Brass con N. Varian. [redacted] Delitto

FIAMMA: Platoon di O. Stone, con T. Berenger, W. Dafoe [redacted] avventuroso)

NAZIONALE: Rimini, Rimini con S. Grandi, P. Villaggio, L. Antonelli

MONVISO: La sposa era bellissima con S. Sandrelli

ALBA

CORSO: Pirati con W. Matthau (avventuroso).

EDEN: Il bambino d'oro.

BARGE

COMUNALE: Antarctica.

BRA

IMPERO: Gunny, di C. Eastwood con M. Mason

VITTORIA: Ultimo tango, con Marlon Brando

DRONERO

MIS: Aquila d'acciaio.

[redacted]

POLITEAMA: Over Ove top, con S. Stallone

MONDOVI'

[redacted]A: Absolute beginners.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Sacco e polo a tre piazze

SALUZZO

CIVICO: L'iniziazione, con S. Grandi (erotico)

SAVIGLIANO

AURORA: [redacted] il lunedì non è il ciclo «Rivediamoli insieme»)

RITZ: Frivolezze erotiche.

FARMACIE

Cuneo: Commerciale 2, [redacted] C[redacted] 35

Alba: Sinevaldi piazza Rossetti 3/A

Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5

Fossano: Abrate, via Roma 82

Mondovì: Zella, via Mercatorio 5

Saluzzo: Rabbi, corso Italia 105.

Savigliano: Mariotto, piazza Santarosa 55.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113

Soccorso stradale Aci: 116.

Pronto intervento stradale (011) 5711

Autoambulanze Cuneo [redacted].444, 23.25; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; [redacted] na 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Della [redacted]1.17; Peveragno tel. 63.05.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.07.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Venasca 95.91.28

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.09, Fossano 63.67.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.22.33

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01, Ceva 72.22.22, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.01; Usl 59 Dronero, 91.76.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.00.32, 75.00.13, Usl [redacted] Savigliano, 3.30.01 (Racconigi 8.51.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, [redacted]; Usl 64 Ceva, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; [redacted] 67 Ceva, 72.22.22

Servizi antincendi boschivi (sala operativa [redacted] di Pianfei): (011) 51.31.51

Polizia stradale. Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX [redacted] 0171/67.048

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO
AMMINISTR. PROVINCIALE - CUNEO
COMUNE DI SAVIGLIANO
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Savigliano
27-31 marzo
1987
ORARIO
9-19

Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura, la collina e la montagna
Mostra delle novità e innovazioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Mercato dell'usato agricolo
Sfilata di macchine agricole d'epoca

6ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Regione Piemonte

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
Veglionissimo
MAGISTRALI e GEOMETRI
Ospite
[redacted]
Prevendita presso:
Bar «Il Salotto»
Pasticceria «Berla»
Musica più

[redacted] DI [redacted]
AVVISO DI [redacted]
per:
[redacted] GENERICO «OPERATORE»
III livello
Termine per presentazione domande: ore 11 [redacted] 30 aprile 1987.
Per informazioni rivolgersi [redacted] alla Segreteria Comunale.
Barge, li 31 marzo 1987.
IL SINDACO
(cav. Antonio Abburà)
IL SEGRETARIO COM.LE
(Bagnus [redacted] Mario)

COMUNE DI [redacted]
AVVISO DI CONCORSO
per:
ESECUTORE CANTONIERE CAPO 1° SQUADRA
IV livello
Termine per presentazione domande: ore 11 del 30 aprile 1987.
Per informazioni rivolgersi [redacted] alla Segreteria Comunale.
Barge, li 31 marzo 1987.
IL [redacted]
(cav. Antonio Abburà)
IL SEGRETARIO COM.LE
(Bagnus rag. Mario)

CRAZY BOY
QUESTA [redacted]
DALLA TERRA DELLA NU[redacted]
E DELLE DANZE
IL [redacted]
a
STEFANO [redacted]
[redacted]
GIOVEDI' al CRAZY BOY E' UNA GRANDE FESTA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
CUNEO - Corso Giolitti 45 Tel. 0171/67.067
ALBA - Via Piave 2 Tel. 0173/36.677
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131/44.040

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
CABARET CON
GIORGIO FALETTI

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [redacted] soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 (ric. 2/3)
conto corrente postale n. 10545101

living
QUESTA SERA
lisclo spettacolo con l'orchestra
[redacted]
DOMENICA 5 APRILE [redacted] FAUSTO LEALI in concerto

[redacted]STITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

Follia Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
[redacted]
PRODUZIONE PROPRIA A PREZZI DI FABBRICA
campionario primavera
LA [redacted] (CN) LOCALITA' BRICCO DEL DENTE (seguire le indicazioni)
Orario apertura al [redacted]: da lunedì a sabato ore 15-18
[redacted] ANCHE LA DOMENICA

Gruppo G
Passare al metano è facile.
Italgas ti [redacted]
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento e trasformazione
Per informazioni:
Asti - C.so Venezia, 138 - Tel. 55.[redacted]
Fossano - Str. Del Santuario, 34 - Tel. 691.113
Saluzzo - Via Monviso, 16 - Tel. 413.41
Savigliano - Via Ravegna, 5 - Tel. 32.228
Novara - Via Sforzesca, 47/A - Tel. 402.401
italgas
metano Azzurro
UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

Si apre domani pomeriggio alla Fiera internazionale

Genova, sport e avventura con la mostra di primavera

La rassegna comprende anche tempo libero e antiquariato - La moda estate

GENOVA — Si apre [illegible] pubblico domani pomeriggio (per concludersi alle [illegible] domenica 5 aprile), «Primavera '87», mostra campionaria della [illegible] della vacanza e [illegible] tempo libero, giunta alla sua [illegible] edizione, [illegible] crescendo di consensi.

Ricchissimo il calendario delle manifestazioni, nell'ormai storico scenario della Fiera Internazionale: antiquariato, moda estate, primavera-hazar, tempo libero, rassegna [illegible] macchine fotografiche d'epoca, sono [illegible] appuntamenti di maggior rilievo.

La rassegna [illegible] inaugurata dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani, che avrà al suo fianco un gradito ospite: l'on. Mike Stinziano, a Genova in viaggio ufficiale come rappresentante dello Stato dell'Ohio e membro [illegible] un'istituzione [illegible] nella città [illegible] Columbus, in vista delle celebrazioni [illegible]

Stinziano firmerà [illegible] il Comune di Genova [illegible] protocollo per la costituzione [illegible] un comitato di coordinamento fra il capoluogo ligure e la capitale dell'Ohio, destinato a coordinare le iniziative che le [illegible] città prenderanno in [illegible] nello scenario delle Colombiane.

«Primavera '87» [illegible] arricchisce quest'anno di nuove aperture verso i giovani [illegible] verso gli sport emergenti.

E' stato realizzato un ambiente nel quale il pubblico desideroso di nuove emozioni potrà cimentarsi [illegible] ai professionisti.

[illegible] ama il rischio, anche se calcolato, potrà affrontare il percorso dei «survivals»: [illegible] ponte tibetano [illegible] tre corde [illegible] sospeso su un corso d'acqua da percorrere poi in canoa, la scalata [illegible] una parete, il passaggio [illegible] un tunnel di sabbia e rovi, il superamento di una palude con ponghi d'albero.

Il settore avventura prevede [illegible] inoltre una mostra di deltaplani, alianti, paracadute, elicotteri.

Via libera anche [illegible] macchine fuoristrada, in una zona all'aperto di circa 4 mila mq, dov'è stata approntata una pista di tipo sahariano. Ognuno potrà avere il suo «safari» domestico.

Ampio spazio dedicato alla cultura. Sarà esposto un pianoforte costruito a Genova: [illegible] «Paganini» e costituisce un avvenimento [illegible] grande portata, poiché un [illegible] strumento non si realizzava a Genova [illegible] sessant'anni, cioè [illegible] tempo in cui la famosa ditta «Pittaluga» decise di [illegible] la sua attività [illegible] molto [illegible] dal punto di vista tecnico data la delicatezza delle parti che costituiscono un pianoforte.

Il «Paganini» è verticale e la sua costruzione riproduce tutte le caratteristiche — in fatto di sonorità e di meccanica — di un piano tradizionale, pur presentandosi con un look contemporaneo.

[illegible] appassionati potranno vedere [illegible] [illegible] stand uno *Steinway* e un *Bechstein*, entrambi costruiti [illegible] primi decenni del secolo.

Vi saranno [illegible] «botteghe artigiane», innumerevoli offerte [illegible] il tempo libero, [illegible] ampio ventaglio di [illegible] abilità per [illegible] vacanze, suggerimenti [illegible] [illegible].

[illegible] gara anche [illegible] hobbyisti che formano un inesprimato, incredibile panorama di per[illegible] capaci di risolvere, [illegible] rimanendo in casa, [illegible] problema [illegible] nota. Viviamo [illegible] [illegible] società frenetiche, [illegible] [illegible] tempo alla riflessione?

Non è detto. Un commer[illegible] di Rapallo lavora da anni a scolpire nella radica pipe il cui «fornello» riproduce [illegible] [illegible] di uomini politici.

Guido Coppini

Era di Sestri nostromo di Magellano

SESTRI L. — I primi a non saperlo sono gli [illegible] sestresi: tra i loro antenati illustri c'è anche il nostromo di Magellano, Giovanni Battista da Ponterone, del quale ricorre quest'anno [illegible] della nascita. Il merito di aver colmato la lacuna va al prof. Bruseo, storico [illegible] passione, che [illegible] Giovanni Battista [illegible] Ponzerone [illegible] pubblicato [illegible] questi giorni un opuscolo.

Sciopero al casinò

SANREMO — Ennesimo sciopero al casinò. Alle 17 di ieri i croupier hanno chiuso i tavoli di roulette [illegible] di chemin [illegible] fer. Lo sciopero [illegible] durato sino alle 20.

Alla base dell'agitazione, la protesta contro l'ordine di servizio del direttore generale Denis Ballis che impone [illegible] chiusura [illegible] roulette quando venga a mancare, per i motivi più diversi, dalla squadra dei cinque croupiers il «bout de table», l'impiegato che prende posto per piazzare le fiches al fondo del tavolo. La disposizione è stata presa per impedire illeciti.

I croupier chiedono la revoca dell'ordinanza sostenendo che i «bouts de table» spesso verrebbero a mancare per carenza d'organico.

Sanremo: grotta avrebbe dovuto ospitare vittime di sequestri

Scoperta la prigione

Nel promontorio della Madonna dell'Arma - E' della banda che tentò di rapire l'ex sindaco Vento e il professor Corbetta - Le indagini dopo il caso del piccolo Balboni

SANREMO — Una [illegible] naturale nel promontorio della Madonna dell'Arma, non lontano dall'omonima chiesa scavata nella ro[illegible]. Qui era stata ricavata la prigione che avrebbe dovuto ospitare [illegible] vittime [illegible] sequestri di persona organizzati dalla banda di Sanremo e Arma sgominata nell'autunno scorso.

La scoperta è stata fatta ieri dai carabinieri, che dal dicembre scorso non hanno mai smesso di lavorare per ricostruire la vicenda nei dettagli.

Dopo la liberazione del piccolo Lorenzo Balboni, rapito nella farmacia dei genitori a Bussana e l'arresto dei presunti componenti dell'organizzazione criminale, gli investigatori si erano posti un interrogativo: [illegible] prigione di Vignai, in cui per [illegible] notte [illegible] stato rinchiuso il bambino, doveva servire anche a tenere [illegible] l'ex sindaco Vento e il professore Luciano Corbetta, sfuggiti [illegible] sequestro un [illegible] prima?

Convinti che, [illegible] l'ex amministratore e il medico, i banditi avessero preparato [illegible] rifugio più sicuro (considerando che il prigioniero sarebbe [illegible] un adulto) e facilmente raggiungibile, gli investigatori avevano nominciato a setacciare tutto il comprensorio sanremese: in tre mesi sono stati controllati appartamenti e cascinali, alloggi in condomini del centro di Sanremo e Arma e fattorie abbandonate in collina o montagna.

Qualche giorno fa, quasi per caso, è nata la pista giusta: un testimone, pare un anziano pensionato di Arma, ha riferito ai carabinieri di aver notato che le sbarre di ferro poste a chiusura [illegible] una delle grotte del promontorio tra Bussana ed Arma di Taggia erano [illegible] tagliate.

Ieri mattina gli uomini [illegible] Nucleo operativo della caserma [illegible] [illegible] Inglesi si [illegible] addentrati [illegible] cunicolo e si sono trovati di fronte ad un rudimentale covo: nella cavità erano stati sistemati due materassi, cuscini, sacchi a pelo, due radio, un fornello da campo, una stufa portatile.

Inoltre, dicci metri circa [illegible] un fucile semiautomatico Malvin [illegible] [illegible] e 12 proiettili, avvolti [illegible] una [illegible] maglia [illegible] jeans [illegible] cui [illegible] già stato individuato il proprietario. Ancora, sul pavimento della grotta è stato praticato un foro che conduce a [illegible] piccolo [illegible] sottostante in cui [illegible] [illegible] stata ricavata un'altra sedia.

Alla prigione sotterranea si poteva accedere sia dalla strada a mare di Bussana, nei pressi della «Villa Cost[illegible]» attraverso l'apertura chiusa dalla sbarre sia dal pianoro [illegible] fronte alla [illegible] Madonna dell'Arma.

Quando era [illegible] il covo? I carabinieri pensano che i banditi lo abbiano sistemato nel [illegible] dello scorso anno.

Un dettagliato rapporto sulla scoperta è stato consegnato al giudice Domenico Varalli, il [illegible] che conduce l'istruttoria sui tentati rapimenti di Vento e Corbetta e sul sequestro [illegible] Lorenzo Balboni. Quattro mesi fa [illegible] state arrestate nove persone: i fratelli Mario e Rodolfo Mafodda, il loro zio Palmiro Mafodda, Saverio Del Duca, Mario Maraviglano, Francesco Michelizzi, Antonino [illegible] tutti [illegible] a Taggia, Domenico Filippone e [illegible] re Dambra, [illegible] a Sanremo. Un altro dei fratelli Mafodda, Aureliano, era finito in carcere ma poi era stato rilasciato per «mancanza di indizi».

Ora il magistrato cerca di ricostruire compiti e ruoli dei singoli nell'organizzazione, e si trova davanti un quesito in più: chi preparò la prigione della [illegible] dell'[illegible]. Il collegamento tra il covo e uno o più componenti della [illegible] sarebbe comunque dimostrato dal [illegible] che il fucile ritrovato [illegible] [illegible] rubato, come le armi usate [illegible] sequestro Balboni, a [illegible] ristoratore [illegible] [illegible] di Taggia.

Claudio Donzella

Sanremo. La prigione scoperta dai carabinieri, pronta per ospitare sequestrati (Telefoto)

Chiavari, con gli interventi previsti dal piano particolareggiato

Rivoluzione sul lungomare?

Sparirà il depuratore - Aree per alberghi e [illegible] delle spiagge - Reazioni positive degli operatori economici e turistici - Il progetto in Consiglio

CHIAVARI — Senza voler fare torto ad altre zone [illegible] città, per il [illegible] turistico di Chiavari, nei prossimi dieci [illegible] anni, è punta molto sugli interventi previsti in via Preli, a ponente del lungomare: un'area molto vasta, dove fino ad oggi [illegible] state fatte poche scelte e tra queste anche qualcuna sbagliata (come l'installazione del depuratore), ma, per la quale, con il nuovo piano particolareggiato, potrebbe suonare l'ora della [illegible]

Il piano urbanistico elaborato — come [illegible] relativa variante al piano regolatore generale — dagli architetti Guido Campodonico e Luciano Panero, è stato recentemente approvato, a maggioranza, dalla commissione comunale del territorio.

Martedì sera è stato presentato. [illegible] pareri sostanzialmente positivi, agli operatori economici e turistici della città. Dopo il vaglio dei consigli di quartiere [illegible] presentazione avverrà domani. Il piano approderà il 3 aprile in Consiglio.

[illegible] cambierà nell'area interessata? Molto, a cominciare dalle spiagge che — condizione indeprogabile per l'attuazione dei diversi progetti — dovranno essere salvaguardate [illegible] continua erosione con un rinforzo delle difese a mare. Sparirà il depuratore, una scelta sbagliata che l'amministrazione ha avuto il coraggio di ammettere.

Saranno utilizzati diversamente i volumi della colonia Piaggio, l'ultimo edificio «costiero» della città, all'estremo limite di ponente. In questi due punti (tre, se si considera il volume della colonia Fara) sono previsti «interventi turistico-ricettivi». In [illegible] parole spazi per alberghi, sale congressi, strutture d'intrattenimento.

A condizione, naturalmente, ci [illegible] imprenditori privati disponibili a far «decollare» l'operazione.

Le premesse, stando a quanto è emerso dalla prima riunione con le varie categorie, sono positive. Soddisfatta interessata dal piano particolareggiato è molto vasta: comprende oltre a via Preli, il tratto fino [illegible] [illegible]

Buenos Aires che [illegible] via Argentario al cavalcavia ferroviario, e il tratto di lungomare, dall'area Chiarella [illegible] Cogliardo.

Ancora: proseguendo verso [illegible] il piano comprende [illegible] parte della collina delle Grazie, con il santuario e la fitta rete di sentieri che attraversano le pendici del monte Telegrafo.

In questo «scacchiere», insomma, secondo gli amministratori chiavaresi si gioca il futuro turistico della città. Chiavari non ha più, ad eccezione di quelle ricompresse nel piano, aree nuove da destinare al turismo. Ma quelle che già oggi hanno una vocazione di questo tipo (si pensi al Lido o alla stessa, sottoutilizzata [illegible] di colle [illegible] porto) non [illegible] sono valorizzate.

Marco Raffa

Il processo [illegible] «insospettabili» di [illegible]

Servizio in altra pagina

Sabato prossimo dovrà essere nominato il presidente

Lavagna, [illegible] per l'Azienda di soggiorno

In Comune si dimette il consigliere delegato a Sport e Scuola

LAVAGNA — Dopo le vicende legate [illegible] porto turistico, [illegible] tutte [illegible] definite, il panorama politico di Lavagna non accenna a calmarsi. E' di ieri la notizia delle dimissioni [illegible] proprio incarico [illegible] delegato alla Pubblica Istruzione e Cultura del consigliere [illegible] municale democristiano Sandro Curotto, mentre per sabato 28 è prevista una riunione, che si preannuncia «calda», per la nomina [illegible] [illegible] nuovo presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Un presidente che, dopo anni di «proroga» del responsabile pro tempore, Vincenzo Campodonico, dovrebbe in carica pochi mesi, dal momento che il primo gennaio 1988 alle Aziende comunali dovrebbero subentrare le Apt.

Su questa vicenda il pci ha annunciato battaglia, visto che, come si legge in un comunicato, «non si possono aspettare dieci anni, com'è successo a Lavagna, e poi decidere nel giro di pochi giorni le candidature per [illegible] nuova presidenza, oltretutto [illegible] rinnovare contestualmente il consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda».

[illegible] il possibile [illegible] [illegible] Camporese si parla insistentemente di Roberto Bogneri, consigliere comunale dc, [illegible] responsabile del «Centro Oltrepò», che rimarrà per pochi mesi, durante il monocolore dc della zona [illegible] l'incarico di [illegible] allo Sport e [illegible] Turismo.

[illegible] rinuncia di Sandro Curotto alla delega alla Cultura e alla Pubblica [illegible] è registrata una presa di posizione, piuttosto polemica, dell'interessato. «Io rimango al[illegible]sindaco la delega che mi era stata conferita, perché incompatibile con [illegible] impegni sindacali che dovrò [illegible] nel [illegible] scuola. Ho preferito questo impegno, più concreto, a quello che ricopriva nell'ambito dell'amministrazione, anche calcolando l'intenzione superficiale che finora è stata dedicata da quest'ultima ai problemi della scuola e della cultura, nonostante miei numerosi e ripetuti solleciti».

«Gli esempi — continua — potrebbero essere molti: dalla [illegible] ristrutturazione della scuola materna statale agli esigui stanziamenti per [illegible] settore cultura, incomprensibili per una città che vuol darsi una dimensione turistica dimenticando che [illegible] fa [illegible] anche attraverso la cultura».

m. r.

Mantero condannato

Venti giorni al vicesindaco di Rec[illegible] per concorso in illecito edilizio

NOSTRO SERVIZIO

RECCO — Il vicesindaco di Recco, [illegible] Mantero, democristiano, è stato condannato a venti giorni di arresto e [illegible] pagamento [illegible] un'ammenda di 10 milioni per concorso in illecito edilizio.

La sentenza è stata emessa ieri mattina dal pretore Biagio Saggese.

La vicenda risale all'aprile scorso, quando una denuncia [illegible] del gruppo consiliare [illegible] munista portò alla luce un caso di abuso edilizio in una stabile di via Filippo da Recco di proprietà della «Società immobiliare Ristna» (un ex magazzino convertito [illegible] reggio).

Il vicesindaco Mantero, che all'epoca era, oltre che assessore all'Urbanistica, anche progettista e direttore dei lavori dello stabile in questione, venne raggiunto da una comunicazione giudiziaria.

Su Mantero c'è inoltre un'indagine condotta dalla procura [illegible] Repubblica, che deve accertare l'eventuale presenza del reato [illegible] omissione di atti d'ufficio.

Ieri sono stati inoltre [illegible] dannati la proprietaria dell'edificio Maria Romano (15 giorni d'arresto e 7 milioni di multa) e il [illegible] Giuseppe Molfino (15 giorni e 700 mila [illegible].

I tre, [illegible] dagli [illegible] Pasquale Tonani e [illegible] Vernazza, hanno [illegible] appello.

Il pretore ha poi concesso la sospensione [illegible] per due anni e la non menzione a Mantero ed [illegible] Ro[illegible]; a Molfino, invece, [illegible] pena è stata condonata.

r. c.

Riaperto il «primo intervento»

RECCO — E' stato riaperto al pubblico ieri mattina il primo intervento di Recco, chiuso alcuni giorni [illegible] dalla direzione dell'Unità sanitaria locale 17 per insufficienza di personale.

Lo hanno deciso i tecnici della Regione in seguito [illegible] [illegible] riunione, [illegible] due giorni fa, [illegible] quale hanno partecipato i rappresentanti delle pubbliche assistenze del Levante e alcuni membri del comitato di gestione dell'Usl. La chiusura temporanea del primo intervento di Recco (l'unico [illegible] tutto il [illegible] Paradiso) era [illegible] concordata dall'Usl e dai sindacati, in [illegible] con i lavori [illegible] [illegible] attualmente in corso [illegible] sale operatorie dell'ospedale.

Nasce centro tumori

A Lavagna [illegible] sezione di «Associazione donna», gestita da volontarie

LAVAGNA — [illegible] è costituita in questi giorni, nel locale messo a disposizione dal sottocomitato [illegible] Lavagna della Croce Rossa, la sezione Tigullio di «Associazione Donna». Un organismo che, [illegible] [illegible] [illegible] l'egida dell'Istituto nazionale di ricerca sul cancro e della Lega italiana [illegible] i tumori, ha come obiettivo la riabilitazione sanitaria, psicologica e sociale delle donne operate di tumore alla mammella.

Il freddo termine tecnico che definisce le pazienti dopo l'operazione, «mastectomizzate», nasconde in realtà tutto un universo di problemi, da quelli pratici, come la necessità di particolari coercizi fisici, a quelli psicologici, che comportano, [illegible] una donna, il rientrare in famiglia, sul lavoro, nella società.

Il sodalizio [illegible] Lavagna è costituito [illegible] volontarie, che [illegible]no vissuto in prima persona [illegible] l'esperienza dell'operazione e, dopo aver seguito [illegible] corso specifico, si sono rese disponibili [illegible] prestare la loro opera verso [illegible] donne che hanno i [illegible] stessi problemi.

«Non [illegible] tratta però — spiegano due delle responsabili del centro lavagnese, Giglio[illegible]la Canepa e Ilda Bartoli — solo di seguire le donne "durante" e "dopo" l'operazione. Importantissima è anche la prevenzione. La diagnosi precoce, che da oggi, [illegible] grazie alla sezione di Lavagna, potrà essere facilitata».

Il servizio di consulenza funzionerà infatti, oltre che [illegible] due giorni [illegible] apertura dell'ambulatorio (martedì e giovedì), anche grazie a una segreteria telefonica (0185 / 304.183) che permetterà [illegible] mettersi in contatto [illegible] [illegible] volontarie.

m. r.

[illegible]

Genova, tornerà a riunirsi domani per [illegible] prima discussione sul bilancio '87

[illegible] di elezioni in Consiglio regionale

GENOVA — Seduta del consiglio regionale all'insegna [illegible] discussione su interpellanze e comune denominatore: la politica dell'ambiente. Ben nove [illegible] [illegible] giorno. [illegible] del quali, però, è stato votato. Nella prossima seduta, in programma domani (con l'inizio della discussione sul bilancio '87) si terrà una riduzione dei documenti per arrivare a un solo ordine del giorno unitario o, quantomeno, a un documento di maggioranza e uno di minoranza.

Ieri, tra i banchi, non pochi consiglieri di altri raggruppamenti hanno avvicinato Renato Perelli, capogruppo del psi, per [illegible] chiarimenti sulla sua improvvisa [illegible] sostituzione al vertice [illegible] segreteria regionale socialista.

Perelli ha fatto capire di [illegible] accettato il «sacrificio» solo per disciplina di partito e di aver lasciato il posto al suo capocorrente, l'autorevole senatore Dello Iacoli.

Ma ormai si parla apertamente di elezioni. Anche i dc sono mobilitati: domani e sabato, in occasione di uno dei tanti convegni apparentemente tecnici, a Genova, Cirlaco De Mita passerà in rassegna i quadri dello scudocrociato in Liguria.

De Mita dovrà risolvere il problema del capolista e assegnare ai fin troppo numerosi cavalli in gara le posizioni di partenza.

Pisa, per ora, anche in casa repubblicana, dopo che il prof. Giovanni Persico è riuscito a fare da mediatore tra l'[illegible]ore Giampiero Mantil e gli altri alleati del pentapartito.

La seduta di ieri del Consiglio regionale è stata aperta all'insegna delle celebrazioni colombiane.

E' giunta una delegazione della città di Columbus nell'Ohio, gemellata con Genova, alla quale è stato rivolto un cordiale saluto.

I più disinvolti a parlare in inglese si sono dimostrati il presidente dell'assemblea Luciano Verda (che ha insegnato letteratura inglese per molti anni) e il prof. Persico.

Per quel che riguarda i problemi dell'ambiente, [illegible] stata ieri una vera e propria requisitoria dell'opposizione.

I comunisti [illegible] partiti per primi all'attacco, con interventi di Setto e di Privitera, puntando soprattutto su una chiarificazione del rapporto tra industria e inquinamento, scarichi e turismo.

Questa posizione è [illegible] «appresentata» dai Verdi, ma [illegible] fatta propria dal loro «leader» Villa, il quale [illegible] affermato che la mozione [illegible] «face» su troppi punti: per esempio non si pronuncia espressamente in merito all'ampliamento delle [illegible] elettriche [illegible] Vado Ligure e della Spezia. Inoltre, sempre secondo [illegible] non si [illegible] a fondo [illegible] devessero [illegible] comportamento della Regione di [illegible] [illegible] industrie «ad [illegible] rischio» [illegible] la Stoppani, l'Acna e la [illegible] della Valpolcevera.

p. l.

Manifestazione della Settimana del libro 1987 con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECONDA RASSEGNA NAZIONALE DELL'EDITORIA DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE DEL MONTE

Centro Incontri Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Piazza Faralli - Genova
26 marzo / 15 aprile 1987
Feriali ore 16-19 / Sabato e Domenica ore 10-13, 15-19

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Una presa di posizione del sindaco di Imperia, Gramondo

«Il mare tornerà pulito»

Nei giorni scorsi la Regione, dopo l'esame di alcuni campioni d'acqua, ha avvisato il Comune che c'è l'eventualità di vietare i bagni - Un piano per scongiurare questo pericolo - Manca un depuratore

Imperia. I lavori per la fognatura di via Marconi (Telefoto)

IMPERIA — Allarme ad Imperia dopo l'annuncio della Regione secondo cui, se non vi saranno miglioramenti, la prossima estate potrebbe essere proibita la balneazione su quasi tutte le spiagge cittadine, da Oneglia a Borgo Prino, dalla Piece, spiaggia d'Oro e succursale, bagni Mare, fino alla Caletta.

E' stata anche fatta una «riserva di migliori esami» per i bagni Sogni d'Estate e pennello della spiaggia Borgo Prino. Allarme, e anche sorpresa, perchè dal Comune, in questi ultimi anni erano state fornite notizie rassicuranti sui lavori compiuti per «bonificare» l'intero litorale destinato alla balneazione.

Ma dal sindaco, Giovanni Gramondo, arrivano notizie rassicuranti: «*Non si è trattato di un divieto regionale assoluto, ma soltanto una segnalazione di pericolo. Abbiamo tempo fino ad aprile per compiere, tramite l'Usl, analisi fauna e controlli che dovrebbero scongiurare ogni divieto*».

Ma, allora, a che punto sono i lavori di «bonifica integrale». Del famoso depuratore di cui si parla da anni? Il punto è stato fatto ieri dal vicesindaco Fulvio Vassallo. «*Negli anni scorsi, con un mutuo di diversi miliardi, la vecchia Amministrazione comunale aveva varato un piano razionale di ristrutturazione e ammodernamento delle fogne cittadine, prese quelle di quasi tutte le frazioni, per concentrarne gli scarichi alla foce del torrente Impero. Da qui è già stata realizzata una tubatura sottomarina destinata a scaricare in mare acque nere, previa grigliazione, a circa 2300 metri al largo e ad una profondità di 28 metri. Una misura sufficiente, secondo i tecnici, a disperdere ogni senza timore di un riflusso verso costa*».

Purtroppo, finora, tutto questo lavoro non è in condizione di dare alcun risultato pratico e quando il termine delle opere che danno la funzionalità?

Risponde l'assessore all'Ecologia Germano Baglietto: «*Assicuro formalmente che entro il prossimo inverno giungo tutto il nuovo sistema di scarico in mare sarà funzionante, ora che il complicato lavoro preparatorio è portato a termine. Si tratta di reperire gli ultimi finanziamenti necessari, sempre nell'ordine delle centinaia di milioni, e, successivamente, di coordinare le opere concrete*».

Non è stato un lavoro da poco: oltre alla stesa delle nuove condutture terrestri è notoriamente si sono dovute preparare ed attrezzare le stazioni intermedie di pompaggio a Prino, borgo Foce, borgo Marina ed alla foce dell'Impero.

Spiega Vassallo: «*E' stato un problema anche per l'Enel che dovrà assicurare una fornitura di circa 500 kw, quante ne occorrono per una fabbrica di medie proporzioni, si è reso necessario costruzione di alcune cabine trasformazione, l'acquisto e la messa a dimora di pompe di forte capacità*».

Ancora Baglietto: «*A giorni inizieranno i lavori per la posa della tubatura che collegherà la rete delle fogne di borgo Prino e borgo Foce al collettore principale di borgo Marina che raggiunge poi la foce dell'Impero: anche per questo è stato necessario reperire un nuovo finanziamento di 775 milioni*».

Va che le grosse tubazioni necessarie per quest'ultimo raccordo sono quelle giacenti da anni alla foce dell'Impero. Mentre queste tubazioni scenderanno in mare contrastate anche le piccole di inquinamento che ancora possono esserci il litorale

Gramondo, Vassallo e Baglietto, concordi, hanno però messo mani avanti: «*C'è ancora un pericolo e giunge da Diano Marina che scarica le proprie acque nere in mare a circa duecento metri dalla punta di Capo Berta. Spesso, d'estate le correnti marine spingono i rifiuti verso la Calcinara*».

Bruno Viano

Il Comune ha appaltato i lavori: 800 milioni il costo complessivo

A Sanremo un moderno asilo sarà costruito entro l'anno

Il nuovo edificio in via della Repubblica - Potenziato l'acquedotto di S. Bartolomeo

SANREMO — Nel cuore di San Martino entro l'anno sarà costruito entrerà in funzione l'asilo moderno e funzionale Liguria.

«*La ditta Bielonfer con un ribasso d'asta del 32% — hanno il sindaco Leo Pippione ed il vicesindaco Carlo Conti — si è aggiudicata l'appalto per il completamento dell'opera. Da quando aprirà il cantiere, e la consegna dei lavori è stata fissata per il 2 aprile prossimo, per capitolato ha 180 giorni di tempo per consegnare l'asilo ultimato ed efficiente*».

Il costo quest'ultima e più importante fase lavori ammonta a mezzo miliardo di lire. Alla gara d'appalto avevano partecipato 19 ditte: 12 di Imperia, 7 di fuori provincia. Il nuovo sta sorgendo in via della Repubblica, a poche decine di metri dal confine di San Martino.

Il primo lotto, ultimato, ha visto la realizzazione di tutte le strutture in cemento armato. Costo complessivo dell'immobile circa 800 milioni di lire. La Regione partecipa con un contributo di milioni, la cifra restante è coperta dalla Cassa depositi e prestiti.

Il nuovo capienza 60 bambini di da 1 giorno a 3 anni, dotato di tutte le strutture più avanzate sia per quanto riguarda l'assistenza ai neonati ed ai bambini che i vari servizi l'accettazione, cucina, l'ambulatorio pediatrico, biberia, le varie di apprendimento.

La ditta Bielonfer a Sanremo attualmente è impegnata alla costruzione del parcheggio dell'ospedale civile.

E' tratto di una struttura che la città attende anni e che sta sorgendo su parte del terreno di proprietà della Casa di riposo Borea.

A Palazzo Bellevue stati anche appaltati i lavori di potenziamento rete di distribuzione idrica della San Bartolomeo, a mezza collina.

L'intervento prevede una spesa di milioni lire. Si è aggiudicata l'asta, con ribasso del 38%, la ditta Ernesto Lanteri. L'intervento riguarda in parte il miglioramento delle condotte di derivazione che partono dalle vasche-serbatoio dell'acquedotto potabile.

L'on. Emidio Revelli, delegato dall'amministrazione Pippione grande viabilità, sta dando gli ultimi ritocchi ad una serie di interventi che se riusciranno a decollare potrebbero trasformare Sanremo.

Su tutti la nuova strada di scorrimento a mare, un autentico che dovrebbe alleggerire il traffico in entrata e in uscita dalla con l'eliminazione lunghe e quotidiane d'auto.

Revelli sta lavorando anche sul progetto dell'Aurelia a monte. Impresa diversi pubblici amministratori del Ponente ritengono faraonica e attualmente improponibile.

Secondo Revelli invece «*è proprio su queste opere pubbliche che devono misurare le varie amministrazioni comunali costruire con serietà il futuro*».

Roberto Basso

Costruzioni, sindacati ricusano la commissione medica dell'Usl

COSTARAINERA — E' stata ricusata dai sindacati la commissione medica nominata dall'Usl 3 per verificare in condizioni operano i dipendenti del reparto di radiologia dell'ospedale «Novara» di Costarainera.

Nel dicembre scorso, i locali furono invasi da fumo e gas nocivi, per un guasto alle caldaie.

Afferma Francesco Vallone, della Cgil: «*La commissione nominata dall'Usl non offre le più ampie garanzie. Il comitato di gestione ha infatti scelto il prof. Buzzigoni, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'università di Genova, per 12 giorni sono stati ricoverati due tecnici del reparto di radiologia, per accertamenti disposti dall'Inail; il prof. Sandro Mirabelli, primario di pneumologia e direttore sanitario del Novaro per diversi periodi, e la dottoressa Lucia Mollari, responsabile dell'Unità operativa di Igiene e Sicurezza*».

Sottolinea Vallone: «*Non sono in discussione le capacità e la buona fede dei tre professionisti prescelti. Ma sembra corretto che a giudicare il comportamento dell'Usl in un ambiente di lavoro siano dipendenti dello stesso ente*».

L'udienza in tribunale a Imperia

Tafferugli a Diano oggi parlano i testi

Versioni contrastanti tra polizia e imputati

IMPERIA — Tornano in tribunale i quattro giovani turisti e stranieri rinviati a giudizio per il blocco stradale, inscenato nell'estate dell'86 a Diano Marina in segno di protesta per il mancato svolgimento di un concerto: il processo, iniziato a febbraio, oggi a Imperia con le ultime deposizioni dei testi, la requisitoria del pubblico ministero dr. Bruno Novella e le arringhe degli avvocati.

Gli imputati, all'epoca arrestati e poi rimessi quasi subito in libertà, sono Luca Barbarino, 20 anni Parodi, e Stefano Bonnin 25 anni via S. Elmo entrambi di Diano Marina e assistiti dall'avvocato Giorgio Bagnato. Giorgio Barbera anni di Alassio, via Leonardo da Vinci 110 (hanno dagli avvocati Pastorella e Raimondo) e un coetaneo tedesco Hermann Haller. Il sesto, il loro pare Siegfried).

Haller e Barbarino devono rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Secondo l'accusa, avrebbero ostacolato volontariamente poliziotti e carabinieri, che cercavano di disperdere i dimostranti accalcati sulla via Aurelia per bloccare il traffico in direzione della Francia. Gli agenti, nella prima udienza del 6 aprile per quanto già in ritardo sul previsto, si presentarono in massa per testimoniare.

Durante l'interrogatorio, tutti gli imputati (Haller non è presentato, e sarà processato in contumacia) hanno ripetuto «*di essere estranei ai fatti*».

Giorgio Barbera: «*Ho soltanto avuto uno scambio di battute con i carabinieri, che avevano fermato due ragazzi*». Barbarino: «*Mi sono limitato a fare presente a un sottufficiale dei carabinieri che il giovane che stava per far salire sul furgoncino di servizio era minorenne*».

Un precisato Stefano Bonnin: «*Tornavo in "Vespa" a Cervo. Ero andato a prendere un caffè con la mia ragazza. Nel centro di Diano, c'era una colonna di auto ferme. Mi sono fatto largo tra la folla, ho chiesto cosa fosse successo. Nella confusione, ho mancato il maglione. Sono andato a cercarlo*».

«*Ho assistito a questa scena*» un agente spintonare un tedesco. *Agli applausi di scherno, sono seguiti calci. Mi hanno afferrato e portato sul palcoscenico*».

Durante l'interrogatorio, tutti gli imputati (Haller non è presentato, e sarà processato in contumacia) hanno ripetuto «*di essere estranei ai fatti*».

Giorgio Barbera: «*Ho soltanto avuto uno scambio di battute con i carabinieri, che avevano fermato due ragazzi*». Barbarino: «*Mi sono limitato a fare presente a un sottufficiale dei carabinieri che il giovane che stava per far salire sul furgoncino di servizio era minorenne*».

Ha precisato Stefano Bonnin: «*Tornavo in "Vespa" a Cervo. Ero andato a prendere un caffè con la mia ragazza. Nel centro di Diano, c'era una colonna di auto ferme. Mi sono fatto largo tra la folla, ho chiesto cosa fosse successo. Nella confusione, ho mancato il maglione. Sono andato a cercarlo*».

«*Ho assistito a questa scena*» un agente spintonare un tedesco. *Agli applausi di scherno, sono seguiti calci. Mi hanno afferrato e portato sul palcoscenico

Da Savona ... proposta per migliorare il traffico sull'Aurelia

Un ponte sul Sansobbia

Si dovrebbe costruire ... Villa Gavotti, per utilizzare le strade interne ... percorso alternativo - il problema della circolazione fra le Albissole ... Il capoluogo

SAVONA — E' assodato: ... i pendolari a provocare la sincope del traffico. Ogni mattina sono parecchie migliaia quelli che raggiungono il capoluogo, specie da Levante. Sono operai, impiegati, studenti. Le code ... l'Aurelia, per quanto riguarda l'area urbana, interessano in special modo il ... Savona-Albisola Capo.

Studi, progetti, proposte: ne sono pieni decine di cas... Non c'è amministrazione locale in grado di discolparsi se accusata di essere stata colta di sorpresa dai problemi tanto del traffico che dei parcheggi. Quella ... capoluogo è finita più ... volta nel mirino.

Albisola Marina e Albisola Superiore, poi, da molti decenni soffrono la presenza dell'Aurelia e il flusso di automezzi, specie pesanti, originato dal casello autostradale. Non si sono mai studiate seriamente soluzioni radicali, in grado di far transitare l'Aurelia ... spalle dell'abitato.

Il Comune ... Savona (in particolare il sindaco Scardaoni) punta quasi tutte le ... attenzioni sulla ormai nota proposta dell'Aurelia-bis tra Celle Ligure e Capo Vado, la soluzione ottimale per risolvere bene ... solo colpo tutti i problemi di traffico sia del capoluogo sia di ... Superiore e Albisola Marina. Ma sono necessari fior di miliardi (almeno 180 ai costi d'oggi) e ben che vada si può parlare di un traguardo proiettato verso il Duemila.

«E oggi, possibile che ci si rassegni?». Se lo domanda Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti provinciale, sempre attento a questi problemi, ispiratore del recente (e per molti versi paradossale) convegno a palazzo comunale sui problemi del traffico.

Di recente il ... Scardaoni, a proposito di auspicabili miglioramenti al traf... comprensoriale e cittadino, ha sostenuto: *«Non ... nessuno che scenda a proporre soluzioni»*. Ebbene, Luciano Tizzi di proposte ne ... già più d'... quale presidente della Confesercenti, sia per i parcheggi sia per la viabilità. Basti ricordare quello per il piazzale Priamar, l'ingresso degli automezzi ... pesanti ... porto e relativi problemi ... praelevata e della Dogana.

Per tornare ... proposte: il presidente ... Confesercenti ... avanza una che appare praticabile e, soprattutto, non richiede tempi lunghi. *«Volendo si potrebbe attuare già la prossima estate, sollevando l'Albisolese dalla pena del traffico turistico e dei pendolari»*. ...

Di che si tratta? La parola ... Tizzi: *«... ponte sul Sansobbia, all'altezza del casello autostradale, poi a Villa Gavotti, per spingermi ... fin oggio. I pendolari capirebbero subito a cosa mi riferisco, alla possibilità cioè di evitare l'Aurelia, passando attraverso viale Faraggiana e le altre vie interne ... Albissola Marina e raggiungendo Savona attraverso via Cleno... In tal modo tutti i pendolari eviterebbero le forche caudine dell'attraversamento sia di Marina che di Capo dove, più oggi, si perde tempo in colonna: figuratevi ... prossima estate.*

«I due Comuni interessati dovrebbero fare qualcosa, dimostrando così almeno buona volontà». Ma un ponte non è lavoro da poco. Ribatte Tizzi: *«Intendo un ponte tipo militare, mobile insomma, adatto solo al traffico leggero. A Borghetto Santo Spirito questa soluzione è stata provvidenziale»*.

Ivo Pastorino

... Ilva, un incontro interlocutorio

CAIRO — Ancora un incontro interlocutorio, ieri, sul problema dei licenziamenti all'Ilva ... Cairo, tenutosi all'Unione Industriali di Savona. L'azienda ... infatti confermato la volontà di licenziare 10 dipendenti in cassa integrazione ... anno, a ... dal 4 aprile. ... sarà possibile, ... forme di incentivazione per agevolare le dimissioni volontarie.

... queste ... il ... non ... disponibile a trattare, per cui è possibile che nei prossimi giorni venga proclamato lo stato ... agitazione. I dieci licenziamenti interesserebbero personale che non è possibile, secondo la direzione aziendale, riqualificare. L'Ilva, infatti, sta ...do un programma a medio o lungo termine per ristrutturare ... impianti e ... una maggiore razionalizzazione produttiva.

Con l'introduzione ... ... macchine, per le quali sono in ... corsi di qualificazione con contratti a termine, saranno prodotte piastrelle ... nuovo formato e misura.

Infine, ... una spesa di oltre 2 miliardi, entrerà in funzione un nuovo forno di monocottura, destinato a rilanciare la produzione.

Parla Mario Rembaudo, il nuovo sindaco di Loano

«Realizzerò i progetti avviati da Garassini»

Depuratore, urbanistica e viabilità - La nomina sarà ratificata solo fra qualche giorno

LOANO — Mario Rembaudo, dc, nuovo sindaco di Loano (subentra ... scomparso Eliodoro Garassini) è stato eletto consigliere comunale, la prima volta, nel ... Dal '69 al '74 è stato sindaco e poi capogruppo consiliare della dc. Dall'83 sino ad oggi è stato assessore al Turismo.

Il Consiglio comunale, nei ... giorni, ratificherà la ... nomina, sostenuta dai partiti ... centro-sinistra. Durerà in carica sino alle elezioni ...

Rembado ha dunque un ... per realizzare i programmi annunciati ... giunta nei mesi scorsi. Al centro della politica loanese c'è la questione urbanistica, con il piano regolatore che deve essere rinnovato, la grande viabilità (spostamen... a monte della ferrovia e dell'Aurelia), il depuratore consortile da realizzare con il contributo degli altri Comuni del comprensorio, i parcheggi.

Cosa sarà portato a termine dei lavori cominciati, entro l'88?

Il sindaco Rembaudo

Risponde il neo-sindaco: *«Intanto il nuovo assetto che dovrà avere il settore urbanistico. Sarà mio cura, una volta insediato, imprimere, con il contributo più ampio possibile delle forze politiche, la svolta decisiva ad un problema fermo da troppo tempo. Poi la diga per difendere l'arenile, un'opera importante, che andrà a proteggere lo sviluppo turistico anche per i prossimi decenni. Quindi il risanamento del centro storico, ... ristrutturazione dell'ex Vittoria, il piano particolareggiato di corso Europa, il collegamento della passeggiata a mare fra Borghetto e Loano»*.

Come assessore al Turismo, Mario Rembaudo è stato promotore di diverse manifestazioni turistiche di grande successo. C'è qualche iniziativa nuova all'orizzonte?

«Il festival del cabaret sarà riproposto — risponde — *Oltre ai personaggi già affermati, verranno invitati i giovani più interessanti. L'aspetto inedito dell'estate '87 potrebbe essere una rassegna cinematografica nelle sale della città»*.

«Stiamo studiando il progetto — afferma ancora Rembaudo —, *la mostra da ... e un respiro culturale più marcato alla stagione. E poi lo sport, vorremmo, anche per ricordare Garassini, ap... positionato ... basket, data vita ad una riedizione del Trofeo delle Palme, con i team più importanti della pallacanestro nazionale. Infine il nuoto; il calendario è ... fitto ... appuntamenti»*.

Viabilità. C'è qualche progetto già definito? *«Bisogna creare un fronte comune, qui nel Ponente, per realizzare lo spostamento a monte della ferrovia e dell'Aurelia. Purtroppo le solite anime contraddittorie e confuse, non si sa bene quali siano le intenzioni del governo e degli enti interessati»*, afferma ... Rembaudo.

E per il depuratore? Continuerà il sindaco: *«Anche in questo caso c'è necessità ... esercitare una pressione sulla Regione. Quest'opera era la prima nella lista da presentare al Fio 5 scivolato inspiegabilmente al decimo posto»*.

«Aprire, per noi, — conclude il sindaco — *il fondamentale, se si vuole recuperare terreno in termini di immagine ed offerta turistica»*.

Massimo Numa

Un impresario edile di Bareggio (Milano) ieri ... Garlenda

Cerca di aggredire la moglie

Il marito si è presentato a casa della donna, da cui vive separato, ... una spranga - Si ... accanito contro i mobili sotto gli occhi del figlio - Arrestato

La casa di Garlenda dove ieri mattina è avvenuto l'episodio ... violenza (Telefoto Alda)

GARLENDA — ... Colella, ... anni, impresario edile ... Bareggio (Milano) è ... dai carabinieri di Villanova per violazione di domicilio, minacce gravi e danneggiamento. L'uomo si trova rinchiuso nelle carceri ... Imperia.

Colella, intorno alle 13 di ieri, al volante della ... Golf GTD ha raggiunto Garlenda (un paese dell'entroterra di Albenga) dove vive, ormai da tempo, la moglie separata Liliana C., di 36 anni.

La coppia ha due figli. La separazione risale a diversi anni fa, e ora la donna si apprestava ... ottenere il divorzio, ostacolata però dal marito.

All'improvviso, nella mente dell'imprenditore, è scattato un raptus distruttore: armato di una spranga, si è presentato nella ... isolata (è sulla provinciale che collega Garlenda a Casanova Lerrone) dove si trovava la moglie.

E' stato uno dei figli ad avvisare la madre ... pericolo che stava correndo. La donna ... è barricata in una stanza.

Prima di chiudere la porta a chiave, era però riuscita ad avvisare i carabinieri, immediatamente accorsi in forze a Garlenda.

Sono ... minuti ... terrore, con l'uomo ... a sfogare, a tutti i costi, la stanza dove aveva ... rifugio la consorte, ... preda allo choc.

Non riuscendo nel ... intento, Colella si ... contro i mobili e gli infissi sotto ... occhi atterriti del figlio.

I danni sono ingenti ma le conseguenze avrebbero potuto essere ... più gravi.

Quando i carabinieri hanno ... fatto irruzione nell'alloggio ... l'imprenditore ... colpendo, con violenza, la porta ... camera dove si ... barricata ... donna, in preda al terrore.

Alla vista dei carabinieri, il marito si è subito calmato e li ha seguiti nella caserma di Villanova d'Albenga, senza opporre resistenza.

... apparso provato, a una volta sotto choc, per quanto accaduto poco prima nella casa della consorte, che ... frattempo si ... allontanata ripercorrendo dallo scampato pericolo.

Ora in precedenza, secon... ... C., assistita dall'avvocato Graziano ... ro, il coniuge l'a... ... aveva telefonicamente, chiedendole con insistenza di rinunciare al divorzio.

Una proposta da sempre respinta dalla ..., che non ha mai ... dal fermo proposito di ottenere la separazione.

... abitando in Lombardia, Antonio Colella è abbastanza conosciuto in Riviera. Quasi tutti i weekend, specie durante le ... estive, frequentava Garlenda per visitare i figli e salutare gli amici.

Antonio Colella molto probabilmente sarà processato domani mattina, per direttissima, ... pretura di Albenga. Il magistrato che si occupa dell'inchiesta, nella tarda serata ... ieri, ha confermato il fermo di polizia giudiziaria, effettuato subito dopo l'aggressione.

m. ma.

... Bruciano ... a Bastia

ALBENGA — E' forse un incendio doloso quello che, nelle prime ore di ieri mattina, ha distrutto due auto, custodite nel deposito A... di Adriano Mannini, ... località Bastia.

Le fiamme, scoppiate intorno alle 5, hanno completamente distrutto le due vetture.

Il proprietario del deposito ha presentato ieri pomeriggio una denuncia ... ignoti ... carabinieri che ora hanno aperto un'inchiesta, per verificare se con l'incendio si voleva distruggere eventuali indizi in qualche auto posta, da tempo sotto sequestro, e custodita a Bastia.

Nel deposito infatti vengono portate le auto sequestrate dagli organi di polizia ... quelle abbandonate o trovate senza targa.

L'incendio, data l'ora, potrebbe quindi ... doloso.

Vincenzo Magnone di Laigueglia

Un sindaco nei guai per norme edilizie

A giudizio per una infrazione urbanistica

LAIGUEGLIA — Il sindaco dc di Laigueglia, Vincenzo Magnone, è stato rinviato a giudizio dal pretore ... Albenga Filippo Maffeo per una lieve ... norme urbanistiche previste dal Piano Regolatore e relative agli oneri di urbanizzazione di una serie di fabbricati.

L'infrazione si può sanare con una multa, ma il ... Magnone, ... Francesco Bruno è deciso a contestare l'ipotesi di reato messa in luce dal pretore. Dice: *«A parte l'esiguità, formale e sostanziale, di questa vicenda giudiziaria, siamo intenzionati ad aprire ... dibattito, una serie di interrogativi, sull'interpretazione delle norme del Prg. Secondo noi, non solo non è stato commesso alcun reato, ma il sindaco, d'accordo con ... amministrazione comunale, ha agito in perfetta legalità»*.

La vicenda, abbastanza complicata, riguarda la facoltà dei Comuni ... «monetizzare», o no, ... oneri legati ... giunta ... Laigueglia, secondo una procedura ... lidata e ripetuta più volte nel corso degli anni, avrebbe comunque l'irregolarità contestata dal pretore.

La minoranza comunista, prendendo spunto ... questo episodio, chiede le dimissioni del sindaco rinviato a giudizio. Secondo il pci, gli amministratori colpiti da provvedimenti giudiziari già formalizzati devono abbandonare ... cariche pubbliche. Dice il segretario della sezione locale del pci: *«Bisogna restituire la città ... una classe politica meno incline ai favoritismi e ad una poco trasparente gestione del settore urbanistico»*. Al di là del fatto in questione, la minoranza ritiene opportune le dimissioni ... giunta, già coinvolta in altre disavventure sempre nell'edilizia.

Non è la prima volta che il ... chiede le ... di Vincenzo Maglione. Tempo fa la posizione dei comunisti fu resa pubblica in un manifesto diffuso poi ... grande numero in tutta la città.

m. ma.

Assieme a Mauro Testa e all'ex segretario comunale

Viveri sarà processato per l'accusa di «falso»

Gli imputati avrebbero falsato delibera sui lavori di una strada

... Case-Furiere sequestrato un memoriale

... — Il memoriale di Pietro Nalbone. Il pregiudicato ... 62 anni, residente ad Albenga in ... Piave fora in carcere a La Spezia per droga, accusato di aver sequestrato il consigliere comunale del pci Antonio Furfaro nel 1981, è ora nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Cigliuti. Il documento, di 23 ... ne, è stato sequestrato in casa di un immigrato dai carabinieri e poi consegnato alla pretura.

Nalbone ... riferirebbe al mas-Viveri e descriverebbe i suoi rapporti, che sarebbero stati stretti e confidenziali, con alcuni esponenti politici comunisti, per i ... avrebbe anche svolto attività elettorali, contribuendo alle campagne di tesseramento. Nalbone racconta infine di cene e incontri, sempre con questi personaggi, in cui avrebbe avuto un ruolo di primo piano.

Perchè il memoriale? Secondo alcuni, sarebbe una risposta polemica a chi, fra i politici un tempo frequentati assiduamente, ... fingerebbe *«di non averlo mai conosciuto»*. Una vicenda che va ad aggiungersi alle ... finali di atti giudiziari raccolti nel ... degli ultimi anni ad Albenga.

SAVONA — Angelo Viveri, 44 anni, sindaco comunista di Albenga, l'ex sindaco Mauro Testa, di 38 anni, socialista, coinvolto e poi assolto nel processo Teardo, e l'ex segretario - pro *tempore* - dello stesso Comune, Dante Ollo, di 52 anni, saranno processati in tribunale a Savona con l'accusa di falso ideologico in atto pubblico. Il processo è fissato per il prossimo 1° aprile. Il rinvio a giudizio dei ... imputati venne firmato dal giudice Francantonio Granero.

La vicenda giudiziaria si riferisce a un appalto per la sistemazione e la bitumazione di una strada decisa nel ...

Secondo l'accusa i due amministratori e il funzionario avrebbero falsato una delibera della giunta ... Comune di Albenga ... quale i lavori sul primo tratto di strada Poggio-Salea erano stati affidati all'Edilstrade di Cervia di cui è titolare Delio Farinazzo.

Si trattava di lavori per una quindicina di milioni. All'epoca Angelo Viveri era sindaco, come ora, ... Albenga, e Mauro Testa assessore ai lavori. Dante Ollo era stato inviato temporaneamente ad Albenga per sostituire il precedente segretario comunale della ..., in disaccordo con alcuni amministratori della giunta di sinistra che amministrava il comune.

Secondo l'accusa, *«con delibera 699, del 5 settembre 1979* — così si legge nel capo di imputazione — *si decise illegittimamente che la giunta municipale avesse affidato i lavori in oggetto all'Edilstrade ... Cervia, mentre, in realtà, la stessa giunta aveva deliberato di assegnarli alla ditta Damonte di Alassio»*.

In altri termini l'accusa sostiene che i tre imputati avrebbero falsato la delibera assunta insieme agli altri amministratori e sostituito il nome Damonte con quello dell'Edilstrade. Per quali ragioni? Il segreto istruttorio impedisce di conoscerle. Di certo vi è che il giudice istruttore, nella sentenza di rinvio a giudizio, esprimeva considerazioni severe sull'operato dei due amministratori e dell'ex segretario comunale di Albenga.

b. b.

... E' morto dopo l'incidente di Caprauna

PIETRA L. — E' morto al S. Corona, senza riprendere conoscenza, Giuseppe Martini, 51 anni, il commerciante di Morbello, in provincia di Alessandria, coinvolto giovedì pomeriggio in un drammatico ... stradale avvenuto a Caprauna, al confine tra Liguria e il Piemonte.

Martini, che ha abitato per anni ... Alassio era molto conosciuto e stimato in Riviera.

E' morto per ... ictus cerebrale avvenuto mentre si trovava alla guida della sua Fiat 131.

L'auto finì in un profondo burrone.

A bordo c'erano, oltre alla moglie Irma, di 54 anni (che è morta sul colpo) altre due persone. Fortunatamente sono ferite solamente in maniera lieve.

... Trapiantato il cuore di Alessandra

... — Dalla tarda se... di martedì ... è giunta ... Alessandra Crivelli, ... anni, studentessa in legge abitante da Andora, ... per un ictus cerebrale all'ospedale San Martino di Genova, batte nel petto di Spartaco Ghiglione, ... anni, ... a Lucca. Il trapianto cardiaco è stato effettuato dal professor Mario Viganò e dalla sua ...po ... il (centoltreseimo) presso il centro di cardiochirurgia del Policlinico ... di Pavia ed è tecnicamente riuscito. Spartaco Ghiglione era in attesa di un donatore da oltre otto mesi.

... Scontro ... vigili ...

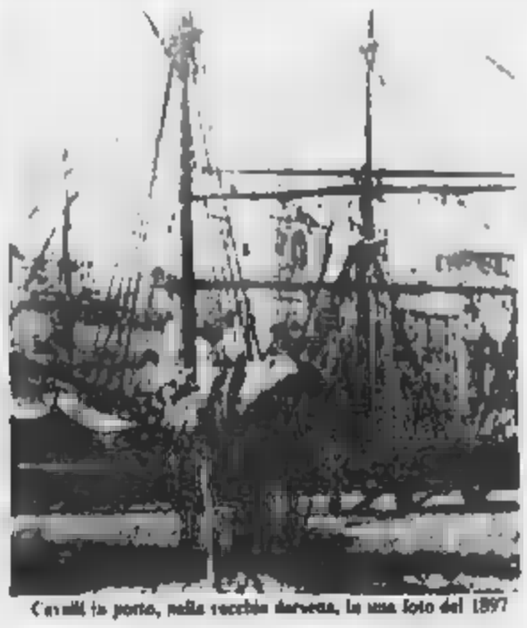
BAVONA — Due vigili urbani ... finiti al pronto ... dell'ospedale di Savona, nella tarda ... di martedì, a causa di un incidente ... strada, mentre ... alla guida dei rispettivi mezzi privati. ... Giuseppe La Grotteria, 27 anni, abitante a Savona in via Alessandria, vigile urbano in servizio nel capoluogo, e Marinella Giri, di 23, abitante a Savona ma in servizio presso il Comune di Albisola Mare. L'incidente è avvenuto sull'Aurelia, nel grumo del Comune di Albisola Mare. Marinella Giri, a bordo della propria auto, ... è immessa, da piazza Rossello, sull'Aurelia. Giuseppe La Grotteria, che viaggiava sulla ... Vespa lungo la statale, è andato a cozzare contro la portiera della macchina ed è stato sbalzato di sella. Per entrambi i vigili la prognosi è di dieci giorni.

... In ... un camion della Co.Vetro

ALTARE — Poco dopo le 21 di martedì sera, un camion della vetreria Co.Vetro di Altare ha preso fuoco. Subito dopo l'allarme, è intervenuto il servizio interno anticendi, mentre sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco di Cairo. La tempestività dell'intervento ha impedito che le fiamme si propagassero ad alcuni capannoni vicini, mentre l'incendio è stato domato con il solo uso degli estintori.

A Savona si lavora per riportare alla luce i «tesori» del Palazzo delle Missioni

Museo civico: 50 anni d'oblio, ora rinasce



Carrelli in porto, nella vecchia darsena, in una foto del 1897

SAVONA — In punta ... piedi, il museo civico rinasce. I vecchi savonesi se lo ricordano soprattutto per la balena imbalsamata in mostra (chissà come erano riusciti a portarla sin lassù, nel palazzo delle Missioni, in ... Guarda Superiore). Nell'ottobre ... durante un bombardamento, il museo riportò gravissimi danni.

Da quel giorno, silenzio. *«Adesso incominciamo ad aprire qualche porta»*, dice il prof. Sergio Tortarolo, ... re alla Cultura del ... mune. Ma cosa è rimasto all'ultimo piano dell'edificio che ospita già la civica pinacoteca? E' un interrogativo affascinante. *«A quei tempi si raccoglieva materiale ... molto ordine, ... faceva spettacolo, dalla balena alle sculture, ai minerali, alle ceramiche, alla botanica. Il problema ... è ... catalogare ogni ... dopo aver riportato ... materiale chiuso ancora in ... e coperto di polvere»*.

... e nei depositi sovrastanti la civica pinacoteca ... quel che ... museo costituisce indubbiamente dei veri tesori. Durante un sopralluogo, ... Tortarolo e ... dott. Bottaro, direttrice della pinacoteca e del museo, ... potuto ammirare montagne di materiale che sarebbe delittuoso non riportare alla visione del pubblico.

Vi sono anche ... lezioni private di ogni genere, donate al Comune, come prescrivevano i testi ... all'interno ... teche di vetro, ... bianche e da fuoco, compresi arghibugi antichissimi, ... colli impagliati, monete, ... sigilli bizantini, e ... continata di foto ... della vecchia Savona, quasi ... mente dal Brilla, che aprono squarci di storia dimenticata.

E' un'autentica «miniera», quella che merita di essere riportata ... luce. Nonostante i danni patiti durante la guerra e ... inevitabili saccheggi. Non potrebbe essere altrimenti, considerato che il primo nucleo ... museo civico di storia naturale e le sue donazioni risale ... 1881.

Qualcosa è già stato catalogato e ritorna in mostra, in particolare a scopo didattico, perchè la scuola è molto interessata a questo genere di esposizioni. Il Comune ha aperto alcune sale al secondo piano del palazzo di via Guarda Superiore, utilizzando gli spazi ... liberi dall'Istituto professionale. E' esposta una minima parte dei fossili e dei minerali che in soffitta dormono da quasi cinquant'anni.

Spiega l'assessore Tortarolo: *«L'importante ... cominciare. L'amministrazione, del resto, ha deliberato di trasferire la pinacoteca sul Priamar e di dedicare il palazzo alla ricostituzione del museo»*.

l. p.

HELLO PIZZA!
80.27.17
Per le esigenze più disparate, una semplice telefonata ... potrete ordinare la vostra pizza preferita
Dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 24
Il venerdì dalle 18 alle 22

... BELLAVISTA
bellissimo rustico con piccolo orto
privato vende
L. 35 ...
Tel. 0182 541.672

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA ...
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Samm-Rapallo sarà il clou della domenica calcistica del Tigullio

Al Broccardi è derby vero

Difficile impegno per la capolista che avrà di fronte una squadra imbattuta da quattro mesi - Maucci: «Conosciamo il valore degli avversari, è una gara da "tripla"» - Tanti «ex» alla corte di Massa

MARGHERITA LIGURE — L'incontro di cartello nella domenica [illegible] del Tigullio è sicuramente Sammargheritese-Rapallo. Un derby vero, a differenza di molte altre partite etichettate come tali. Tre chilometri di strada dividono i due centri turistici del golfo: dello spirito campanilistico che animava le [illegible] un tempo, fortunatamente ne è [illegible] provvisorio un [illegible]. Domenica attorno al rettangolo [illegible] «Broccardi», è sarà certamente un contorno di folla degno di tale avvenimento.

All'andata si incontrarono una Sammargheritese strepitosa ed un Rapallo in lenta ripresa dopo il duplice ko infortunio [illegible] Bogliasco e [illegible] Lerici. Fu uno 0-0: i bianconeri padroni di casa, fortemente stimolati [illegible] biasimo [illegible] avversari, [illegible] comportarsi davvero bene.

Adesso, dopo quindici turni, tocca al Rapallo far visita ai «cugini» arancioni: la Samm (punti [illegible]) è sempre in [illegible] alla classifica, il Rapallo (punti [illegible], imbattuto [illegible] quasi quattro mesi, si è stabilmente in terza posizione.

Sulle sfide dello scorso anno, nel campionato interregionale, i diretti interessati preferiscono stendere un velo sopra: tutta da dimenticare la stagione [illegible] che ha significato [illegible] il Rapallo una caduta in verticale davvero umiliante e per la Sammargheritese una resa con l'onore delle armi dopo [illegible] resistenza ammirevole.

Conta il presente, dicono nei «covi» della Sammargheritese e del Rapallo, [illegible] soprattutto il futuro. [illegible] l'angolo, [illegible] squadra di Gianni Massa c'è la quasi certa promozione, per i ragazzi di Riccardo Maucci la possibilità di piazzarsi nel ristretto novero delle «grandi», un risultato considerato di buon auspicio [illegible] gli ambiziosissimi dirigenti rapallesi.

La [illegible] dovrebbe presentare la stessa formazione che ha impattato (0-0) domenica sul campo di Ceparana: si tratta come è noto di una colonia [illegible] ex rapallesi [illegible] piantati al «Broccardi». Bette giocatori (un altro, Giorgio Bennati, non ci sarà perché infortunato) più un allenatore, Gianni Massa appunto, [illegible] un direttore sportivo, Alfredo Schimmenti.

Pisacco (Sammargheritese)

Il Rapallo, reduce dall'entusiasmante 2-2 con la Lavagnese, recupera per l'occasione Pannozzo, Frugone, Melillo e Bertorino, ma deve rinunciare a Cardoni, squalificato: in pratica anche i bianconeri possono contare sulla miglior formazione, o quasi.

Dice Gianni Massa: «*La partita, inutile nasconderla, si presenta molto difficile perché il Rapallo viene da una serie impressionante di risultati positivi. Lo consideriamo [illegible] delle migliori squadre del girone, lo rispettiamo: ma chiaramente al "Broccardi" i bianconeri troveranno [illegible] per i loro meriti. I miei giocatori, per tanti motivi, ci tengono a fare [illegible] la figura e sono molto [illegible] carichi. Dico [illegible] che delle due formazioni, [illegible] sicuro [illegible] si [illegible] finalmente ad una vera partita di calcio*».

Gianni Massa, ancora molto polemico, fa riferimento all'atmosfera intimidatoria trovata dai suoi sul campo di Ceparana e, in altre occasioni, su diversi campi [illegible]

In [illegible] biancoverde si predica l'umiltà. Riccardo Maucci non lesina raccomandazioni alla sua giovane truppa. Dice: «*Andiamo a giocare in [illegible] di [illegible] squadra che [illegible] la classifica dalla prima giornata, il valore dei nostri avversari lo conosciamo perfettamente. Sono tutti molto esperti: non ti perdonano il minimo errore. Il Rapallo però [illegible] ha paura di nessuno. A S. Margherita ci giochiamo la no[illegible] partita. Il schedino sarebbe sicuramente una tripla: non [illegible] dovono affatto sottovalutare*».

La Sammargheritese ha ancora totalizzato 13 vittorie, 9 pareggi ed [illegible] sola [illegible] fitta: il Rapallo [illegible] 7 successi, 10 pareggi e 3 sconfitte. Gli arancioni possono contare sull'attacco atomico del girone (36 reti). Il Rapallo presenta [illegible] difesa [illegible] tica (8 reti). Un cannoniere [illegible] Marchesini e Ravera, entrambi con dieci gol.

Bonati

Nel torneo di B femminile, [illegible] tre giornate di anticipo

Il Rapallo «fatto in casa» ha raggiunto la salvezza

Unica rappresentante ligure - «Senza infortuni potevamo lottare per i playoff»

RAPALLO — Anche [illegible] mancano ancora tre turni alla fine del campionato di basket di serie B femminile (chiuderà i battenti domenica 12 aprile), si può già tracciare un bilancio sul comportamento del Latte Tigullio Rapallo, unica rappresentante a livelli di prestigio [illegible] basket ligure femminile.

Con la vittoria ottenuta domenica [illegible] spese dell'Ivrea (81-71) le rapalline hanno raggiunto i 16 punti in classifica: una quota che mette il quintetto allenato da Cesare Gritti al riparo da ogni sorpresa. Il discorso retrocessione infatti è circoscritto già da tempo a Gavirate e Parre (ferme a quota 0: l'[illegible] terz'ultima con 10 punti disputerà gli spareggi.

Dice il presidente Franco Orio: «*La nostra società non dispone di grossi mezzi; lo sponsor fa quello che può. Abbiamo una media di 70-80 paganti a partita, ma allenatori sono i "portoghesi": in queste condizioni accolgo i risultati [illegible] dalle [illegible] stre ragazze con molta soddisfazione*».

Aggiunge: «*Abbiamo però sempre fatto la nostra dignitosa figura: anche quando abbiamo dovuto abbassare bandiera, non ci siamo mai fatti travolgere*».

Cesare Gritti [illegible] che avrebbe potuto [illegible] un campionato diverso [illegible] [illegible] arrivata [illegible] delle due torinesi, Clamba e Gallo, [illegible] tenglate a lungo, e se [illegible] in[illegible] non avessero privato la squadra di due elementi lunghi come [illegible] Botta (affetta da borsite è stata impiegata solo a sprazzi) e la Giordanazzi (una distorsione l'ha [illegible] al mezzo nel momento più delicato del torneo).

«Senza gli infortuni, spiega il tecnico rapallese, avremmo potuto incamerare tre o quattro vittorie in più e magari lottare per i playoff».

Conclude Gritti: «*Abbiamo fatto tutto il campionato con una panchina corta[illegible]ma. Il quintetto base è sempre stato sotto pressione: potevano cedere [illegible] schianto [illegible] gravissime ripercussioni sulla classifica e invece hanno [illegible] stretto i [illegible] fino all'ultimo*».

[illegible] una serie B dominata dalla «superstar» Riccelli Rho (36 punti in 19 partite), ricca [illegible] squadre dagli organici imbottiti di [illegible] giocatrici [illegible] [illegible] A, c'è stata dunque anche [illegible] po' di gloria [illegible] le [illegible] «made in Rapallo».

In particolare Daniela Orio (classe '66) ha comple[illegible] [illegible] propria maturazione rivelandosi una delle migliori play-maker del girone.

Ottimo il comportamento della ex ivanese Simonetta [illegible] che ha s[illegible] punti, dinamismo ed aggressività; accanto a loro vanno ricordate Pitera, D'Anna e Gardinazzi. In situazioni [illegible] emergenza si [illegible] dovuti ricorrere alle giovanissime che si [illegible] rivelate molto grintose: Pietrapiana, Pazzini, Costa, Colucelli e Pessina.

a. b.

■ La Levante eliminata dalla Coppa Italia

GENOVA — La Levante è stata [illegible] battuta (3-0) a Sarzegno, venendo eliminata dalla Coppa Italia dilettanti. La squadra genovese era partita per il «Ferruccio» forte del vantaggio conquistato nella partita d'andata, ma contro i forti lombardi non è bastato il 2-0 del «Pio XII». La corsa dei pur bravi genovesi [illegible] fermata quindi nei quarti di finale e la bruciante eliminazione è stata digerita male nell'ambiente biancoblù, considerando [illegible] la Coppa era divenuto il principale obiettivo.

«*Le semifinali [illegible] Coppa Italia rappresentavano il nostro traguardo e l'abbiamo fallito [illegible] quando ora che ormai fossimo a buon punto*», ha detto con schiettezza Chico Locatelli. Alla Levante rimane [illegible] solamente il rush finale nell'interregionale in cui cercherà di difendere la leadership nella speciale graduatoria riservata alle compagini liguri. Tra l'altro, domenica i genovesi andranno a far [illegible] alla Calrese.

[illegible] - In B, contro la Waves Riviera dei Fiori

Il derby rilancia i «Pirates» ma è scoppiato il caso-Smith

A Savona [illegible] hanno più notizie [illegible] forte giocatore Usa - La situazione

Fermi, in serie A, gli Squali di Genova per turno di riposo, i riflettori del football americano in Liguria si sono accesi allo stadio Bacigalupo di Savona dove si è disputato il derby della riviera di ponente tra i Pirates Savona ed i Waves Riviera Fiori, valevole per il [illegible] di B.

La gara, molto attesa, si è chiusa con il netto successo [illegible] padroni di [illegible] (30-0), che hanno fatto [illegible] maggiore esperienza.

La partita — Il risultato ha premiato nettamente i Pirates nelle cui file [illegible] distinti i vari Minerdo, Cremonini (Luca Cremonini, ex Tauri, fratello dell'allenatore Maurizio Cremonini, ha esordito nelle file savonesi), Lingua e Abate, autori dei punti della vittoria.

I Waves, al loro primo campionato di serie B, hanno forse sentito troppo la partita. Passati in svantaggio [illegible] dopo il primo touch[illegible] ad [illegible] di Minerdo su lancio [illegible] solito Cremonini, hanno retto a lungo sul risultato di 6-0, [illegible] soprattutto nell'ultimo quarto.

I bordigotti possono recriminare su qualche discussa decisione arbitrale, ma hanno pesato sulla [illegible] errori difensivi e l'assenza di Ruggeri, una delle promesse dei Waves, rimasto nel match inaugurale [illegible] gli [illegible].

Il giallo-Smith — Nei dian dei Pirates tiene banco la vicenda di Tyron Smith, l'americano ingaggiato alla vigilia del campionato.

Finora non [illegible] giocato. Il motivo? Non [illegible] è più presentato ai Pirates, [illegible] ha fatto sapere [illegible] notizie. Il giocatore sembra essersi volatilizzato. Una perdita [illegible] da poco, visto che Smith era stato considerato il miglior quarterback del campionato delle basi Nato.

I Pirates, scesi in [illegible] contro i Waves [illegible] formazione [illegible] italiana, [illegible] già in [illegible] [illegible] [illegible] nuovo americano.

La situazione — Dopo due giornate i Waves, [illegible] due sconfitte, [illegible] ancora [illegible]'assoluto in fatto di punti.

I Pirates che, con una sconfitta ed una vittoria sono a due punti, insieme[illegible] gli Ironmen La Spezia che guidano la classifica a punteggio pieno.

Domenica gli spezzini hanno superato gli Apaches Firenze (26-2). In serie [illegible] domenica [illegible] Squali Genova affronteranno [illegible] difficilissima trasferta sul campo dei Frogs; in serie [illegible] i Waves ricevono gli Etruschi Livorno (domenica, ore 15, a Camporosso). I Pirates fanno altrettanto [illegible] gli Apaches Firenze (sabato, ore 15, allo stadio Bacigalupo). [illegible] Ironmen La Spezia giocheranno a Pontedera sul [illegible] del Rivera

b. m.

■ Parte stasera il campionato di calcetto

GENOVA — S'inizia questa sera il primo campionato regionale di calcetto. Vi prendono parte otto formazioni e si gioca sui campi dello Champagnat. Il programma della prima giornata: Gaby Pellettarie-Ex Allievi Cham[illegible] (ore 20); Gallo Prodotti Chimici-Italsport (ore 21), Liguria Ortomercato-Ben Car (domani, ore 20), Mercato Ittico-Trattoria Lombarda (domani, ore 21).

I favori del pronostico [illegible] a Liguria e Ben Car che si affrontano domani nello scontro diretto, mentre le outsider più accreditate sono Gaby e Mercato Ittico.

[illegible] - La lunga astinenza [illegible] finita nel torneo under 18 provinciale

Dopo 10 anni un titolo al Rapallo

Con le reti [illegible] Ogliari la Levante «Berretti» [illegible] lanciata verso le finali nazionali - Negli allievi regionali l'Entella perde [illegible] buona occasione per avvicinarsi [illegible] capolista Spezia

Con l'arrivo della stagione primaverile, i campionati giovanili di calcio [illegible] nella loro fase determinante: i «campioni del domani» multiplicano gli sforzi per [illegible] [illegible] obiettivi e cui salgono [illegible] [illegible] personaggi. Vediamo quali [illegible] stati questa settimana i protagonisti nei tornei Berretti e under 18, allievi e giovanissimi regionali.

[illegible] domina di Ogliari — Nei «Berretti» (girone A) continuano le imprese della Levante che ormai è lanci[illegible] in corsa [illegible] fase finale a livello nazionale. I bravi biancoblù allenati da Caviglia hanno liquidato il Derthona [illegible] un martirato 2-0, giocando come sempre un buon calcio ed esaltando le grandi [illegible] realizzative del bomber Ogliari che ha messo a se[illegible] la doppietta decisiva.

Con questo «uno-due», il cannoniere genovese [illegible] a quota [illegible] nella graduatoria dei tiratori scelti, ma questo bottino [illegible] basta [illegible] Ricordiamo che le altre piccole «stelle» dei «marinai» sono Rioli, Carrea, Zerega, Bruzzone, La Placa, Bonino, Zelatore, [illegible] Salvatore, Rosatni, Ardinghi, Moretti, Miali, Uberti, Mangini e Prestia.

[illegible] sottolineare anche la performance dell'Entella che [illegible] riuscita ad imporre il pareggio (0-0) al fortissimo Torino.

I baby [illegible] Fellegara — [illegible] gli under [illegible] (girone B) la capolista [illegible] prosegue [illegible] volo solitario, tenendo a debita [illegible] tutte le inseguitrici. Nella scorsa [illegible]na[illegible] ha [illegible] un buon pareggio nell'insidioso derby contro il Cosmos (3-3). I baby di Fellegara [illegible] lanciati verso il [illegible] conclusivo e affidano [illegible] loro speranze a Cirinicione, Rabacchi, Cuneo, Barbieri, Cervone, Ciani, Galeano, Di Luca, Cardinazzi, Mangano, Ballabene, Passeri, Ramagliari, Pazzani.

Stanno andando abbastanza bene le [illegible] anche per la Sammargheritese che ha cambiato conduzione tecnica (Massa al posto di Zampetti), ottenendo [illegible] pareggio sul difficile [illegible] Vado (1-1). [illegible] Guiducci e compagni giocano il recupero con il Libarna (Brocardi, ore 16) e in caso di vittoria potrebbero ipotecare il terzo posto [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580.578). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000-70.000, ore 20.30: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini - R. Egisto Marcucci - Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Genova - Dir. Peter Maag - Int. Simone Alaimo, Luciana Serra, Enzo Dara, Ernesto Palacio. Biglietteria: ore 10-12,30, 15,30-18

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.587). Teatro di Genova. L. 32.000 - 13.000. Ore 20.30: La guilla ingenua - di Carlo Goldoni - R. Marco Sciaccaluga - int. Ferruccio De Ceresa, Paolo Graziosi, Gastone Lescovelli, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Grazia Maria Spina, Marina Ubaldi, Massimo Venturiello. E. Zanin - Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13, 16-19

SALA E. DUSE (via N. Sauli/Galleria, tel. 873.430). Teatro Aperto - Gruppo della Rocca. Ore 20.30 Schweyk di Bertolt Brecht. Biglietteria: ore 16-19

CORTE DEI MIRACOLI (ex int. 8 Reschino s.n., tel. 882.239) L. 5000 + tessera 3000. Ore 20.30: Gianfranco d'Angiolini, di Gian Casale, int. Roberta Trapani, Anna Marcato, Bruno Enrico Colella, Gian Casale, Gabriella Vesco

SALA CARGNANO (vico Vita Gian 8 rosso, tel. 583.833). Circolo Mario Capocelo. L. 10.000. Ore 20.30: La duchessa del bal tabarin, di C. Vuzzano e A. Franci. Musica di Leon Barzi, regia Luciano Cassini. Biglietteria: ore 14.30-19

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720). Teatro della Tosse. Ore 20.30 Going places. Compagnia Pigeon Drop (Quarda) in collaborazione con E.T.I.C.

VERDI - Salon Pordenia (piazza Orsini 1, tel. 671.283). Teatro della Tosse L. 18.000 - 15.000. Domani ore 21: Mimmo stesso - int. Ashley Rearid, Mariangela Swanberg, Alan Bossing, Dougl Ellington, James Hampton. Biglietteria: 15-19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Corso Buenos Aires, tel. 543.341): Ostaggi quasi del sesso.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Il giorno prima.

ARISTON [illegible] (vico S. Matteo 14/R): A distanza ravvicinata.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.817): Assassini della 6.000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo): Un amore.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 365.488): Pasqui svitati di Steno.

GRATTACIELO Capriccio.

IDEAL: Il mattino dopo.

INSTABILE: Philadelphia experiment.

LUX: Over the top.

MIGNON (Corso Armando 4, tel. 881.007): Cenere per viola.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 564 294): L'ultimo tango a Parigi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.414): Crimini del cuore.

ORFEO ODLEY: Platoon. Vist. 18

PALAZZO (piazza E. Campa, tel. 565.517): Figli di un Dio minore.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.744): Le signore del cavalli. Vist 18 L. 9000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Il cervo del cacciatore. Ore 15.10 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre): (Dolby stereo): [illegible] Ritorni.

PROSSIMAMENTE/PRIME VISIONI

CHIAMATA (via Chiabrera, tel. 281.586): Le donne già lunga. Vist 18

CRISTALLO (largo Zecca): Ulla estate a Ingosta. Vist. 18.

SUPERBA (salita S. Gerolamo di Prè): Candeloro e Candy. Vist. 14.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: La vita è Altra.

LUMIERE: Dillinger è morto.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Racconti romani di Ciaiolla. Vist. 18

ARTORIA: Chiamami aquila e fai tutto. Vist. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: Estate violenta.

ELDORADO: Beat ballard. Vist. 18

SPLENDOR: Mamond erotici di Alice. Vist. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (P. Mario sulla fogna. Vist

VERDI: Nei vostri dati.

PEGLI

EDEN: Turpino 2.

ROZZANITO

VERDI: Gli spiegatelli.

CHIAVARI

ASTOR: Over the top.

CANTERO: Ultimo tango a Parigi.

MIGNON: Mosca addio.

NUOVO: Carla cercasi.

CAMPOMORONE

ARENA: Sperlonga altre più fantastica.

RAPALLO

CRISTONE: Capriccio. Vist. 18

ITALIA: Over the top.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il mistero di Bhodidatty.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Ore 20.45 Comp. Glauco Mauri pres. d'Italia di Wolfgang Goethe regia Glauco Mauri

CINEMA

ASTOR: Capriccio.

DIANA: Platoon.

ELDORADO: Il mistero del soldi.

JOLLY: Carosello hawaiiano spaziale.

ARB: Il bambino d'oro

FILMSTUDIO: Disordine.

ALASSIO

COLOMBO: Il mistero del soldi.

RITZ: Capriccio.

ALBENGA

ASTORIA: Un mercoledì da leoni.

ASTOR: Film a luci rosse.

CRISTALLO: Giovani del Crimale «Wonder Woman».

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: [illegible] Consolino Bambino.

FINALE LIGURE

CINEMA: Bimbo.

LOANO

LOANESE: Film a luci rosse.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Fuori banda.

VALLEGGIA

MILLEMIGLIA: Jesus Christ Superstar (ingresso gratuito)

VARAZZE

TEATRO: Rubia su quella.

IMPERIA

CENTRALE: Rambo.

DANTE: Club per intimi. Vist. 18.

IMPERIA: Attacking la casbah.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Over The Top

BORDIGHERA

OLIMPIA: Shanghai Surprise.

ARMI DI TAGLIA

CAPITOL: Film a luci rosse.

CENTRALE: Film a luci rosse.

SANREMO

ARISTON: Il colore del soldi.

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

ORFEO: Film a luci rosse.

RITZ: 30° Sanremo internazionale del film d'autore. Ore 8.30 «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci; ore 16.30 «Salvador» di Stone; ore 21 «Folle amore mio» di Zurlini; ore 21 «Tarkovskij Love».

SANREMESE: Il giorno e mezzo.

Lo storico «1860» di Blasetti inaugura stamane la Mostra del cinema d'autore

Sanremo, 6 giorni tutto-cinema

La rassegna è articolata in tre retrospettive dedicate al regista scomparso, al grande Totò, al cecoslovacco Karel Zeman e in una sezione-concorso - L'«impresa dei Mille» vista dalla parte dei picciotti

SANREMO — Comincia stamane, al Cinema-teatro Ritz alle 9,30, la grande maratona della Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo. Sei giorni a tutto cinema fino al 31 marzo con un programma fitto (mattino, pomeriggio e sera) articolato in tre rassegne retrospettive dedicate ad Alessandro Blasetti, Totò ed al cecoslovacco Karel Zeman e con una nutrita sezione competitiva.

Per aprire l'edizione del suo trentennale la più rigorosa e meno mondana delle nostre rassegne cinematografiche, ha scelto un'opera d'autore, quel 1860 che Alessandro Blasetti girò nel 1934. Un film che Blasetti, abituato a dirigere attori di fama, girò con attori non professionisti.

E' la storia dell'impresa dei Mille vista dalla parte dei picciotti siciliani: sarà curioso dare un'occhiata al Garibaldi che Blasetti dipinse cinquantatre anni fa, facendo un confronto con quello che Franco Nero, poche settimane fa, ha portato sugli schermi televisivi.

La rassegna dedicata a Blasetti è il primo omaggio pubblico fatto al regista dopo la sua scomparsa. «Una rassegna messa insieme con fatica. Reperire le copie dei film è un'impresa sempre più difficile», spiega Nino Zucchelli, fondatore e patron della mostra.

Con quella a Blasetti, la rassegna offre altre due retrospettive dedicate a Totò e al cecoslovacco Karel Zeman, un maestro del cinema d'animazione. «Si erano dimenticati un po' tutti il centenario della nascita di Totò. Ora, sulla nostra scia, anche la Rai sembra essersene accorta», commenta Zucchelli.

L'omaggio a Totò stamane con *Dov'è la libertà?* di Roberto Rossellini; a Zeman sarà dedicata l'ultima parte della rassegna.

Novità anche nella sezione competitiva. Quindici i film in gara, quattordici le nazioni rappresentate (l'Italia ha due film). Tutti prime. Una condizione, quest'ultima, essenziale, che ha messo fuori gioco il tedesco orientale «La casa sul fiume» di Roland Graef che, già presentato altrove, arriva a Sanremo fuori concorso. Il colpo

Il programma dell'impresa

Questo il programma della prima giornata.

Il via alle 9,30 con 1860 di *Alessandro Blasetti* e con *Dov'è la libertà?* di *Roberto Rossellini* con Totò.

Alle 15,30 i primi due film in competizione: Reinaldo Solar (Venezuela) opera prima di *Rodolfo Rastifo* con *Mariano Alvarez* e *Desirée Rolando* e *Ada (Jugoslavia)* di *Milutin Kosovac* con *Zoia Odak* e *Aleksander Berček*.

Altri due film in serata (ore 21): Follia amore mio (Italia) di *Gianni Bongiovanni* con *Carlotta Wittig, Piera Di Iorio* e *Gabriele Ferzetti* e *Torba* e *(Germania Occidentale)* di *Ernst Wilzel* con *Detlef Kurpet* e *Gerlinde Eper*.

Bruno Monticone

Una scena di «Follia amore mio» con Gabriele Ferzetti

Successo dell'opera di Brecht messa in scena al Duse dal Gruppo della Rocca, regista Dino Desiata

Fiorenza Brogi in una scena di «Schweyk» di Brecht al Duse

«Schweyk», contro ogni violenza

GENOVA — «*Schweyk*» è ormai un collaudato cavallo di battaglia della compagnia del Gruppo della Rocca, una delle formazioni teatrali di équipe (senza primi attori, insomma) che si sono imposte per rigore e gusto nel teatro italiano degli ultimi quindici anni.

Il testo, che ha già percorso dall'anno scorso a Genova la nuova edizione, un buon numero di piazze italiane con successo, è giunto l'altra sera al Duse, dove resterà in cartellone sino al prossimo 5 aprile.

Sotto la regia attenta (un espressionismo e un brechtismo rivisitati in chiave aggiornata) di Dino Desiata, Pino Ajroldi (eccellente pianista), Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, la stessa Desiata, Mario Martani e l'eccellente Bob Marchese (Schweyk) si muovono tratteniti in mimi, canti e danze, intercalati da una recitazione straniata.

Il testo, un classico dell'antimilitarismo e del rifiuto popolare della guerra e della violenza, riproposto l'altra sera a una platea soprattutto di giovani, ha forse mostrato un po' la corda. La guerra e il nazismo sono per fortuna ricordi lontani: per cui si perde una parte dell'ironia, il momento «contingente» delle battute e della polemica sarcastica e a tratti drammatica o buffonesca.

Per questo, i difetti di eccessivo didascalismo di Brecht arrivano tutti in platea smorzando la tensione. Dopo il primo tempo, un po' lungo, qualche vuoto s'è aggiunto tra le poltrone. Ma il pubblico rimasto ha seguito sul filo della massima attenzione lo spettacolo, attribuendo al termine calorosi consensi agli attori, tutti impeccabili per impegno e resa.

Il risultato collettivo del gruppo della Rocca è sempre eccellente.

p. l.

Sacra Palm

Genova

GENOVA — *L'Istituto di Musica Sacra (via Serra 6/c) ospita questa sera (ore 21), nell'ambito della stagione organizzata dagli «Amici dell'organo» nel concerto dell'organista Stefan Palm.*

Flash

A Savona il Faust con Mauri

SAVONA — *La compagnia di Glauco Mauri presenta (ore 20,45) al teatro Chiabrera il Faust di Wolfgang Goethe. Si tratta di un adattamento dello stesso Mauri e di Dario Del Corno.*

La trasposizione scenica del lavoro comporta, del resto, tali problemi che la versione integrale continua a essere recitata solo soltanto a Dornach. Il tempo Mauri pensava a un suo «progetto Faust», da far coincidere con le celebrazioni per il secondo centenario del viaggio in Italia di Goethe.

GENOVA — *Va in scena, questa sera, alla sala Paganini il quarto spettacolo della stagione di prosa del Teatro Popolare di Genova. Si tratta della «Briglia» che Patrizia Monaco ha scritto ispirandosi a fatti storici della città. La «Briglia», infatti, fu la definizione di una celebre fortezza costruita a Capo di Faro e che ebbe per ordine del Re Luigi XII di Francia artiglierie puntate contro Genova allo scopo di tenere appunto «imbrigliati» i genovesi e reprimere le aspirazioni di autonomia.*

MONTECARLO — *Si replica domani sera, alle ore 21 e il 29 alle ore 15, al Teatro Garnier del Principato, il «Cavaliere della rosa» di Richard Strauss, su libretto di Hugo Von Hofmannsthal. L'opera di Strauss, già presentata il 24 marzo scorso, conclude il calendario lirico della stagione monegasca '87. Tra gli interpreti Federica Von Stade, Mechthild Gessendorf. La messa in scena è di Margherita Wallace, dirige l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo Lawrence Foster.*

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 16,25 Programmi per ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi la città; 19,20 Cacciatori Sampdoria-Bressia; 19,45 Oggi la città; 20 Telefilm; 20,30 Da qui all'eternità, film; 22,20 I misteriosi, sceneggiato; 23,25 Emigrazione jugoslava in Australia, documentario.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Cara e cara, telenovela; 10 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 11 I cercatori d'oro, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, rendita; 12 Telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Gelosopoli, spettacolo musicale; 16,30 I cercatori d'oro, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Telenovela; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Bella ma pericolosa, film; 22,30 Matembre, sceneggiato; 23,30 I due cowboys, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Mickeson; 8,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Io sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Cartoni; 12 [illegible] 12,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Io sono Teppei; 14 [illegible] 14,30 Only [illegible]; 15 Flipper; 15,30 Cartoni; [illegible] Trek; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Io sono Teppei; 18 [illegible]; 18,30 Only cartoons; 19,30 Cara e cara, telenovela - Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Cornelia, telenovela; 10 Film; 11,30 Film; 13 Charlotte - Gigi la trottola, cartoni; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Perlobello Road, varietà; 17,30 Charlotte - Gigi la trottola - Yattaman, cartoni; 19 Videopinione; 19,30 Cornelia, telenovela; 20,30 5 donne per l'assassino, film (Italia '74, giallo); 22,30 Videopinione, replica; 23 5 bastardo, film (seconda parte); 24 La vita di Berlioz, sceneggiato

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Alla conquista dell'Oregon, telefilm; 10 [illegible] serv. telefilm; 10,30 L'Ilva di Riva, telefilm; 10,55 Appuntamento al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti in [illegible], telenovela; 13,10 Al 90, [illegible]lm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I gladiatori, film; 15,30 I misteri, telefilm; 16 [illegible] Fenorevole, [illegible] 16,55 [illegible] del cinema, rubrica; 17 Al 90, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,50 [illegible] ca, telenovela; 19,15 [illegible] volta dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al [illegible] rubrica; 20 Ghostbuster, telefilm; 20,30 Tiffany memorandum, film (spionaggio); 22 California fever, telefilm; 23 [illegible] rubrica sci; 24 Cronache del cinema, rubrica; 0,05 [illegible] di mezzanotte; 0,10 Napoli violenta, film; 1,30 L'una di Venere; 1,40 Canale 7 non stop; 3 Dutch in fuga.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 14 Novela; 15 The Beverly Hillbillies, telefilm; 15 Music; 17,30 Help, cartoni; 18 Forza Sugar, cartoni; 18,20 Temple e Tom Tom; 18,50 Del Vecchio, telefilm; 19,35 Notiziario; 19,55 Wanted dead or alive, telefilm; 20,25 Agricoltura; 20,40 Nine uppercut; 22 Relecalce; 22,30 La storia del mobile; 23 How Scottish Yard; 24 Wanted dead or alive, telefilm; 0,30 The Beverly Hillbillies, telefilm - Non stop.

[illegible] LENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, proposte commerciali; 15,15 Zoom Tg Peneste; 14 Vanti ribelli, teleromanzo; 14,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 15,30 Felicità deve [illegible] teleromanzo; 16,30 Nozze d'odio, teleromanzo; 17,30 Arrivo la banda, cartoni; 18 Superbook, cartoni; 18,30 Arrivo la banda, cartoni; 19 Superbook, cartone, 19,20 Zoom Tg Peneste; 19,40 Nozze d'odio, teleromanzo; 20,30 La mia vita per te, teleromanzo; 21,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 22,30 Vanti ribelli, teleromanzo; 23 Microfono aperto; Opinioni a confronto (rubrica in diretta); 23,45 Zoom Tg Peneste; 24 Film.

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Magia carismatica, rubrica di scienze occulte; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bowling; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Gli assassini non hanno scelta, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Galaxy Express, cartoni; 8,30 E adesso che se ne sono andati tutti..., finalmente soli..., novel; shopping; 11,30 Una famiglia intraprendente: «Il posto è mio e...», telefilm; 12 Victoria Hospital: «Un party al piano di sopra», telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli emigranti, telenovela; 14 Vedrai che succederà, shopping; 15 Il piccolo detective - Gumpet - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy Express, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 19 Monjiro, telefilm; 20 Gli emigranti, telenovela; 21 L'invincibile Ruslan, film (avventura); 23 Victoria Hospital: «La dottoressa Henderson», telefilm; 23,30 Tatort, telefilm; 0,30 L'insegnante viene a casa, film novelo

TV FRANCESI

TF 1

Ore 9 Antiope; 9,30 La Une chez vous; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,45 Interpol; 13,50 Feuilleton: Comme tu veux, mon chéri. 14,45 Feuilleton: Coeur de diamant; 15,15 Quarté à Auteuil, 15,30 Pavé de vous voir; 16 Flash d'informations; 16,02 Série, Alfred Hitchcock présente...; 16,30 Pavé de vous voir; 17 Variétés: La chance aux chansons; 17,30 La vie des Bates; 18 Feuilleton: Huit, ça suffit; 18,30 Mini-journal; 18,45 Jeu: Le vaux de la fortune; 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Questions à domicile; 21,50 Série: Columbo; 23,05 Journal; 23,25 Magazine: C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Antiope vidéo; 10,40 Les rendez-vous d'A2; 10,45 Documentaire: Sri Lanka; 11,30 La télévision des téléspectateurs; 11,55 Météo et informations; 12,08 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Les diamants du président; 14,45 Magazine: Ligne directe; 15,40 Feuilleton: Rue Carnot; 16,10 C'est encore mieux l'après-midi; 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton: Madame est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,29 D'accord, pas d'accord; 20,30 Cinéma: Archimède le clochard, film français de Gilles Grangier (1966); 21,55 Magazine: Aréna; 23,10 Journal.

Parla la nuova interprete di Fiorilla nel «Turco»

Ferroni: «Mi piace Rossini ma prediligo i romantici»

La giovane cantante farà coppia con la Savignano nel «Lulu»

GENOVA — Si concludono questo pomeriggio, al Margherita, le recite del Turco in Italia di Rossini. Dirigerà come di consueto Peter Maag. Fra gli [illegible] Simone [illegible] Barbacini e, nel ruolo di Donna Fiorilla, Gabriella Ferroni che [illegible] martedì come previsto, [illegible] sostituto Luciana [illegible] nella parte della protagonista.

«E' [illegible] spettacolo brillante, raffinato, con [illegible] scene — dice la giovane artista —. Il mio personaggio è malizioso e divertente. E' per me una esperienza molto positiva, la prima volta [illegible] interpreto quest'opera rossiniana».

Nata a L'Aquila, Gabriella [illegible] ha studiato prima a Roma e poi si è perfezionata a Salisburgo. Vincitrice di alcuni concorsi nazionali e internazionali ha debuttato nel ruolo di Zerlina nell'operina *L'Impresario* di Mozart e nel ruolo di Musetta nella pucciniana *Bohème*.

«*Mozart* — dice la Ferroni — è uno degli autori che prediligo con *Bellini*. Li sento molto vicini al mio temperamento. In genere, poi, preferisco il passionale e brillante anche se canto volentieri anche in opere comiche come quelle rossiniane. A proposito di Rossini ricordo con piacere un'edizione della Pietra

Il soprano Gabriella Ferroni

del [illegible] alla Piccola Scala con la regia di Edoardo De Filippo».

Soprano lirico-leggero, Gabriella Ferroni vanta un repertorio alquanto ampio che va da Monteverdi (Il combattimento di Tancredi e Clorinda) ai giorni nostri: «Ho interpretato opere contemporanee ad esempio di Oppo (Eleonora d'Arborea) e di Renosto (La campanula). Fra i miei impegni futuri una Lulù di Berg in un'edizione balletistica con Luciana Savignano».

Ferroni, pur proveniente da una lunga esperienza nel mondo concertai, non rifiuta che la vittoria di un Premio in generale costituire la base per una carriera: «Può essere per qualcuno, ma la carriera si costruisce in altro modo. Un concorso serve per avere un'occasione in più, per interpretare un ruolo. A volte però si finisce con costruire parti non del tutto adatte alle proprie caratteristiche. Il nostro lavoro è difficile e duro, richiede sacrifici. Non bastano le qualità naturali: occorrono studio e serietà. E poi bisogna apprafittare delle occasioni. Io credo che seguire l'iter che tante generazioni di cantanti hanno percorso partendo dai piccoli ruoli e dalle sostituzioni di altri colleghi sia costruttivo perché abitua al palcoscenico, consente di farsi una esperienza e di maturare».

Come tutti i giovani artisti, anche la Ferroni ha molte aspirazioni: «Vorrei fare Puritani, Sonnambula, cantare molto Mozart e nello stesso tempo interpretare altri autori. Ho cantato Orfeo e [illegible] di Gluck e i Carmina burana di Orff e sono due esperienze straordinarie».

Roberto Iovino

Il regista quest'estate allestirà Il giardino dei ciliegi

Corsini: voglio fare Cecov perché non sono la retorica

Con «La compagnia attori e tecnici» - Sarà forse ospite al Festival di Asti

ROMA — Attilio Corsini ha deciso: quest'estate porterà in scena Il Giardino dei ciliegi di Cecov, esame di laurea di ogni regista ai rispetti, ambiziosissimo per chiunque faccia teatro. Le ragioni di questa sua non sono chiare: non si vuol fare di «Che cosa è in comune tra gli intrighi d'amore di Torquato Tasso e La dell'argentino Roberto Cossa? Niente. Eppure la nostra cooperativa li ha messi in tutti e due». Non è l'ambizione di [illegible] classico che più [illegible] sico non si può: «Figurarsi, se questa tentazione può venire proprio a me che ho messo di far l'attore proprio dopo un Filottete con Glauco Mauri non trovato quattro amici con cui fare questo cooperativa mi sarei impiegato in una casa discografica pur di non ripetere mai più quel certo teatro».

Non è l'impossibilità di trovare un contemporaneo che possa bissare il successo dei loro applauditissimi Rumori fuori scena di Michael Frayen: «Gli inglesi brevilinei e costruire testi in cui si dice tutto senza dire niente: ne troverò quanti ne voleva. Ma non mi interessava fare un altro inglese proprio adesso che il made in England è di moda in teatro». E allora perché Cecov, proprio adesso che la compagnia si è presa il Vittoria, un grosso cinema al Testaccio, e l'ha trasformato nel suo teatro personale? Adesso che i loro spettacoli girano l'Italia, divertono il pubblico, guadagnano soldi e forse tra qualche anno riusciranno addirittura a trasformarli in un gruppo di attori ricchi?

Attilio Corsini, ex diplomato all'Accademia per far contenti mamma e papà, da dieci anni regista di *Attori e tecnici*, una cooperativa fatta da una dozzina di persone [illegible] e [illegible] dozzina [illegible] irlandesi, signore quarantenni arrivato al con l'etichetta di essere capace di far ridere la gente, parte da lontano. «Faccio Cecov — dice — perché non ero/o nella crescita, ma nell'infantilismo, non mi piace il teatro che si prende sul serio ma il teatro che gioca su stesso, detesta la retorica e i monumenti e credo che nessuno più di Cecov sia stato contrario tanto all'una quanto agli altri». Questo [illegible] Corsini che dovrebbe essere ad Asti a luglio potrebbe pure non esserci affatto se le prove andranno male. E quindi un Cecov assai sbrogliato, con una accentuata carica di ironia, con un meccanismo della risata che scaturisce dal testo, un senso della contemporaneità fortemente avvertito. «Non so. Sarà perché dopo tanti sono riuscito a costruirmi questo teatro che è la mia casa, la mia nave, la mia famiglia, perché società intorno è muta e confusa, come in attesa di evento che non arriva. Sarà perché sento stanco, assolutamente stanco svuotato ma sole così possibile mi è apparsa mettere in scena Il giardino dei ciliegi. Cecov, infatti, appare come il solo autore contemporaneo capace di descrivere questa sospensione del tempo».

sl. ro.

Con «La mandragola» e il «Sogno» filtri e magie teatrali a Dolceacqua

DOLCEACQUA — *La Mandragola di Machiavelli, nell'edizione originale del 1518, che precede donne e conti di intermezzo fra i vari atti; la Celestina (1499) dello spagnolo De Rojas; e il celebre Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, con note sui personaggi e una rentina di duratitati -per recuperare l'antico discorso teatrale inglese».*

Sono le tre commedie che permarco proposte la prossima estate al Castello dei Doria per la rassegna di Dolceacqua Teatro. Spiega il regista Antonio Adalberto Maria Tocco: «Dopo "magia e stregoneria", il tema di quest'anno è "incantesimi e filtri d'amore", di cui è l'ideale prosecuzione. Lo affronteremo attraverso tre capolavori che offrono argomenti per una risata serena e al tempo stesso liberatoria.

Ad organizzare la manifestazione sarà il Comune di Dolceacqua, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Imperia. La rassegna sarà al Castello dei Doria dal 11 luglio al 10 agosto, poi sino a fine mese, a cura della Provincia, gli spettacoli saranno replicati nei paesi dell'entroterra (Dolcedo, Pertinaldo, Pietrabruna, Diano Castello).

s. d.

ELTON JOHN E' TORNATO A CASA

Londra. Elton John, con gli occhiali scuri, al suo arrivo ieri all'aeroporto di Gatwick. Il cantante è tornato in Gran Bretagna proveniente da Los Angeles, dopo il recente intervento chirurgico alla gola cui è stato sottoposto in Australia

Si apre domani pomeriggio alla Fiera internazionale

Genova, sport e avventura con la mostra di primavera

La rassegna comprende anche tempo libero e antiquariato - La moda estate

GENOVA — Si apre al pubblico domani pomeriggio (per concludersi alle ore di domenica 5 aprile) «Primavera '87», mostra campionaria della della vacanza e del tempo libero, giunta alla sua 18ª edizione, in crescendo di consensi.

Ricchissimo il calendario delle manifestazioni, nell'ormai storico scenario della Fiera internazionale: antiquariato, moda estate, primavera-bazar, tempo libero, rassegna di macchine fotografiche d'epoca, gli appuntamenti di maggior rilievo.

La rassegna inaugurata dal presidente della Re- c, Rinaldo Magnani, che avrà al suo fianco ospite: l'on. Mike Stirniano, a Genova in viaggio ufficiale come rappresentante dello Stato dell'Ohio e membro di un'istituzione creata nella città di Columbus, in vista delle celebrazioni del 1992.

Stirniano firmerà il Comune di Genova protocollo per la costituzione di un comitato di coordinamento fra il capoluogo ligure e la capitale dell'Ohio, destinato a coordinare le iniziative che le due città prenderanno in comune in scenario delle Colombiane.

«Primavera '87» arricchi- quest'anno di nuove aperture i giovani e verso gli sport emergenti.

È stato realizzato un ambiente nel quale il pubblico desideroso di nuove emozioni potrà cimentarsi, insieme ai professionisti.

Chi ama il rischio, anche se calcolato, potrà affrontare il percorso dei «vertical»; ponte tibetano a tre corde sospeso su un d'acqua da percorrere poi in canna; scalata di una parete, il passaggio sotto un tunnel sabbia e rovi, il superamento di una palude con tronchi d'albero.

Il settore avventura prevede inoltre mostre di deltaplani, alianti, parcadute, elicotteri.

Via libera anche alle macchine fuoristrada, in una zona all'aperto di circa 4 mila mq, dov'è stata approntata una pista tipo sahariano. Ognuno potrà il suo «safari» domestico.

Ampio spazio dedicato alla cultura. Sarà esposto un pianoforte costruito a Genova: si chiama «Pagantini» e costituisce un avvenimento di grande portata, poiché un strumento si realizzava a Genova da sessant'anni, cioè dal tempo in cui la famosa ditta «Pittaluga» decise la sua attività, molto onerosa dal punto di vista tecnico data la delicatezza delle parti che costituiscono un pianoforte.

Il «Paganini» è verticale e la sua costruzione riproduce tutte le caratteristiche — in fatto sonorità e di meccanica — di un piano tradizionale, pur presentandosi un look contemporaneo.

appassionati potranno vedere nello stesso stand uno *Steinway* e un *Bechstein*, entrambi costruiti nei primi decenni secolo.

Vi inoltre «*botteghe artigiane*», innumerevoli offerte per il tempo libero, un vantaggio di possibilità per le vacanze, suggerimenti per la casa.

In gara anche gli hobbysti che formano un inesplorato, incredibile di persone capaci risolvere, spesso rimanendo in casa, il problema della noia. Viviamo in società frenetica, che non lascia tempo alla riflessione?

Non è detto. Un commerciante Rapallo lavora da anni a scolpire nella radica pipe il cui «fornello» riproduce volti di uomini politici.

Guido Coppini

Dibattito sull'Aids a Cerialè

CERIALE — Si svolge questa sera alle 21, nella sala del Consiglio comunale, un dibattito sul tema: «Prevenire l'Aids». Relatori i medici Nicola Nanto (dell'Istituto Igiene dell'Università di Genova e presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Savona) e Claudio Mazzoleni (del servizio di Igiene pubblica della Usl 4).

Interverranno anche dirigenti e funzionari dell'Usl albenganese.

Sciopero al casinò

SANREMO — Ennesimo sciopero al casinò. Alle 17 di ieri i croupier hanno chiuso i tavoli di roulette e di chemin de fer. Lo sciopero è durato sino alle 20.30.

Alla base dell'agitazione, la protesta contro l'ordine di servizio del direttore generale Denis Baille che impone la chiusura dei roulette quando venga a mancare, per i motivi più diversi, dalla squadra dei cinque croupiers «-bout de table». L'impiegato che prende posto piazzare le fiches al fondo . La disposizione è stata presa impedire illeciti.

I croupier la dell'ordinanza sostenendo che i «bouts de table» spesso verrebbero mancare per d'organico.

Sanremo: grotta avrebbe dovuto ospitare vittime di sequestri

Scoperta la prigione

Nel promontorio della Madonna dell'Arma - banda che tentò di rapire l'ex sindaco Vento il professor Corbetta - Le indagini dopo il caso del piccolo Balboni

SANREMO — Una grotta naturale nel promontorio della Madonna dell'Arma, non lontano dall'omonima chiesa scavata nella roccia. Qui era stata ricavata la pri- che avrebbe dovuto ospitare vittime dei sequestri di persona organizzati banda di Sanremo e Arma sgominata nell'autunno scorso.

La scoperta è stata fatta ieri dai carabinieri, che dal dicembre scorso non hanno mai smesso di lavorare ricostruire la vicenda nei dettagli.

Dopo la liberazione del piccolo Lorenzo Balboni, rapito nella farmacia dei genitori a Bussana e l'arresto dei presunti componenti dell'organizzazione criminale, gli investigatori si erano posti interrogativo: la bella-prigione di Vignai, e per una notte era stato rinchiuso il bambino, doveva servire anche a tenere nascosti l'ex sindaco Vento e il professore Luciano Corbetta, sfuggiti al sequestro un mese prima?

Convinti che, l'ex

Sanremo. La prigione scoperta dai carabinieri, pronta per ospitare sequestrati (Telefoto)

ministratore e il medico, i banditi avessero preparato un rifugio più sicuro derando che prigioniero sarebbe stato un adulto) e facilmente raggiungibile, gli investigatori cominciato a setacciare tutto il comprensorio sarà in tre mesi sono stati controllati appartamenti e casolari, alloggi in condomini di Sanremo e Arma e fattorie abbandonate in collina e montagna.

Qualche giorno quasi per caso, è nata pista giusta: un testimone, pensionato ferroviario di Arma, ha riferito carabinieri aver notato che ferro posto a chiusura una delle del locale tra ed Arma di Taggia state tagliate.

Ieri mattina gli Nucleo operativo sezione di inglesi sono addentrati nel cunicolo e si sono trovati di fronte ad un rudimentale covo: nella stati sistemati due materassi, cuscini, coperte, un cesto con un pacco di biscotti, scatolette.

Inoltre, sono stati ritrovati un fucile semiautomatico Malvin calibro 30/30 e 17 proiettili, avvolti da una camicia di jeans di cui sarebbe già stato individuato il proprietario. Ancora pavimento grotta è stato praticato un foro che conduce a un piccolo vano sfociante in qui era stata sistemata un'altra sedia.

prigione si poteva accedere sia dalla strada a mare Bussana, nel della «Villa Costa» (attraverso l'apertura chiusa dalla sbarra) dal piazzale di fronte alla chiesa della Madonna dell'Arma.

Quando era covo? I carabinieri pensano che i banditi lo abbiano sistemato nel settembre dello scorso anno.

Un dettagliato rapporto sulla scoperta è stato consegnato al giudice Domenico Varalli, il magistrato che conduce l'istruttoria sui tentativi di Vento e Corbetta e sul sequestro di Lorenzo Balboni. Quattro mesi le erano state te nove persone: i fratelli Mario e Rodolfo Mafodda, il loro zio Palmiro Mafodda, Saverio Del Duca, Mario Marandano, Francesco Michelizzi, Antonino Mollica, tutti abitanti a Taggia. Domenico Filippone e Salvatore Dambra, residenti a San- Un altro dei fratelli Mafodda, Aureliano, era finito in poi rilasciato per carenza di .

Il cerca di ricostruire compiti e ruoli singoli nell'organizzazione, e si davanti un quesito più: preparò la prigione dell'Arma?. Il collegamento tra il covo e uno e più componenti banda sarebbe comunque dimostrato fatto che il fucile ritrovato è rubato, e usate nel sequestro Balboni, a un ristoratore di Arma e Taggia.

Claudio Donzella

Riunione tra i gruppi politici di Albenga e Alassio

Sull'ospedale tutti d'accordo

Non sorgerà in regione Colombera, secondo i vecchi progetti, ma in frazione Campochiesa - Un comunicato in cui si sottolinea «la grave situazione sanitaria» - Quattrocento posti letto

ALBENGA — I Comuni di Albenga e Alassio, i gruppi consiliari di , , pli e psdi, gli indipendenti ed il Comitato di Gestione della IV Usl hanno tenuto una riunione congiunta sul nuovo ospedale che sarà realizzato non in regione Colombera, secondo i vecchi progetti, nella frazione Campochiesa nella zona «F 1» del Piano regolatore.

Alla fine stato firmato un comunicato congiunto che dice tra l'altro: «*E' stata esaminata la grave situazione in cui versa, da molti anni, la situazione sanitaria nel comprensorio albenganese. Dal momento che ristrutturare gli attuali presidi ospedalieri costerebbe troppo, e i problemi rimarrebbero irrisolti e che è impossibile, un punto di vista urbanistico utilizzare l'area della "Colombera", è deciso, modo unitario, costruire una nuova sede ospedaliera moderna ed avanzata*».

Partiti e amministratori si sono così ufficialmente impegnati realizzare una struttura unificata circa posti letto, quanti ne attribuisce il piano sanitario della Regione Ponente savonese.

Continua il documento: «*Ci impegneremo a risolvere le eventuali ed oggettive difficoltà che potrebbero sorgere di fronte ad un progetto ampio respiro*».

Conclude: «*Il comprensorio, con le sue attività, le sue scelte in favore di un nuovo modo di concepire lo sviluppo socio-economico e, soprattutto, una nuova qualità della vita, ritiene non più rinviabile la decisione costruire il nuovo ospedale. E' modo serio per risolvere annoso problema cui parla da troppo tempo, senza risultati concreti*».

Come si vede, si tratta una decisione impegnativa che sarà comunque facile realizzare. La Regione, nel commentare il progetto (ancora in embrione, ci vorranno parecchi anni portarlo a termine), aveva manifestato la propria contrarietà alla provincia, o quantomeno «non opposizione», specificando però di non fondi disponibili per la nuova e ambiziosa struttura.

I più di questi ultimi sviluppi vicende sanitarie ingaune, sono i membri del Comitato di Gestione della IV Usl, che ritengono il progetto «*perfettamente in linea con le indicazioni del Piano Regionale, l'unico in grado di risolvere i quali territorio dalle molteplici esigenze, oggi frustrate da un sistema insufficiente e obsoleto*».

Favorevole anche presidente dell'Associazione Albergatori Alassio Giancarlo Quadrelli che afferma: «*Finalmente si è deciso di scegliere una strada positiva e realistica per la situazione ospedaliera, gli Albenga*, Alassio, Laigueglia più grigie e valida sotto i più diversi profili*».

Non è la prima volta che compare all'orizzonte l'ipotesi di realizzare un ospedale a Campochiesa. Ne furono promotori alcuni e amministratori dell'allora Comitato di Gestione, nel lontano 1982: all'epoca fu aspramente contestata da più parti e la proposta fu dimenticata. Ora la nuova proposta.

m. ma.

Dopo la richiesta di derivazione avanzata da Cairo

Osiglia dilonde l'acqua «E' in gioco il turismo»

Intervento della Pro loco - In pericolo anche l'attività sportiva

OSIGLIA — La Pro loco di Osiglia, riunitasi venerdì sera per esaminare il problema derivazione di acqua richiesta da Cairo, ha lanciato un un grido di allarme su questo problema.

L'invaso di Osiglia, che fino a 13 milioni metri cubi di acqua, potrebbe restare semivuoto per almeno 3-4 mesi l'anno, con gravi danni l'economia turistica .

La proposta di Cairo, alla quale si oppongono i Comuni della Val Bormida, Millesimo, Cairo, Cosseria e Dego, prevede anche a monte di Millesimo dove è previsto il prelievo di mila metri cubi il giorno.

Commenta uno dei membri della Pro loco, Giuseppe Crave: «*Nei prossimi giorni prenderà contatti con la Comunità montana Val Bormida e gli altri enti interessati, concordare una linea comune. Per l'invaso di Osiglia un nuovo prelievo di acqua sarebbe una tragedia*».

In pratica, dopo che negli ultimi anni grazie all'attività di questo ente, l'economia turistica della e andata via via crescendo, il varo di regate di nazionale di e canottaggio, tutti i progetti in corso rischiano essere vanificati.

Aggiunge Crave: «*E' pericolo il completamento del centro sportivo, in avanzata fase di costruzione e costato già centinaia di milioni, che sta sorgendo sulle rive del lago. Per questo riteniamo che Cairo immediatamente rinunciare ai suoi propositi, definitivo affossamento dell'economia turistica dell'intero comprensorio*».

Alle proteste della Pro Loco si aggiungono quelle delle società sportive della provincia di Savona.

In Val Bormida, nel mese scorso, in questi giorni un gruppo di canoisti è canoturi. Dicono gli organizzatori: «*Le caratteristiche del bacino naturale di Osiglia ci hanno permesso, gli scorsi anni, gare a livello nazionale. Siamo pronti a ospitare meeting internazionali. Il "furto" dell'acqua potrebbe annullare le nostre aspirazioni*».

L'invaso di Osiglia, stimato il migliore dopo quello dell'Idroscalo Milano, a maggio ospiterà i campionati italiani (canoa, canottaggio e surf), che potrebbero costituire l'ultima manifestazione del genere se sarà approvato dal genio civile il progetto della società Acque potabili di Cairo.

e. m.

Celle, più posteggi

Il Comune acquisterà un'area vicino all'autostrada - Potenziata la Natta

CELLE L. — Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato deciso l'acquisto, attraverso un preciso accordo con l'Anas Genova e la società Autostrade, di una vasta zona compresa tra lo svincolo autostradale e lo stadio.

L'operazione consentirà il completamento della zona polisportiva in località Natta.

Il terreno verrà adibito a parcheggi e verde attrezzato. Si risolve, così, il problema più grave, quello dei posteggi, emerso in occasione degli incontri di cartello o delle amichevoli di lusso disputate sul terreno del «Natta».

Nei giorni scorsi la giunta regionale, alla quale era stato chiesto contributo per il completamento della zona polisportiva, ha deliberato di assegnare a Celle Ligure un contributo di 324

Grazie a questo intervento e all'accensione di mutui a agevolato sarà quindi possibile provvedere da parte Comune a migliorare ulteriormente la zona polisportiva.

Tra le prime realizzazioni, oltre al raddoppio del cavalcavia che attraversa l'autostrada Savona-Genova, in prossimità del campo e all'attuazione della zona parcheggi, è prevista la copertura delle tribune dello stadio.

Inoltre, continuano i contatti con il Credito Sportivo per i lavori della palestra polivalente nella zona a mare a levante dello stadio: Celle, in vista del , potrà quindi offrire struttura in grado ospitare anche le che giocheranno a Genova.

g. p. c.

Cairo, ritorna Carnevale

Il sindaco domani nominerà Nuvarin del Castè «maschera» della città - La cerimonia alle 21 - Gli ospiti

M. — Domani a sarà fuori stagione. Infatti, alle 18, la locale Nuvarin del impersonata dall'orefice Mario Ferraro, 75 anni, riceverà a porta Soprana cinque maschere famose, che vengono a Cairo per presenziare alla di battesimo ufficiale dello stesso Ferraro-Nuvarin del Castè a maschera ufficiale di Cairo.

Le cinque maschere, che poi dopo si recheranno nella in ballo La Peca per la cerimonia ufficiale che inizia alle 21, sono Gianduja di Racconigi, il Conte e la Contessina di Moretta (Cn), il Moro e la sua accompagnatrice Mondovì, il Magnin e la Magnina di Piasco (Cn) e Cicciolin di Savona.

I personaggi saranno i padrini della cerimonia nella quale il sindaco Chebello nominerà ufficialmente Ferraro maschera destinata a rappresentare il carnevale cairese.

Si tratta di una soddisfazione per questo commerciante, proprietario di una grossa oreficeria in via Roma, che nel ha inventato la maschera del signore di Cairo: appunto Nuvarin del Castè.

Ferraro non nuovo a iniziative del genere. Infatti da molti anni è conosciuto come buon suonatore di fisarmonica e cantante dott. I 75 anni non sembrano pesare troppo a Nuvarin, che ha molti progetti per il futuro: «*La nomina a maschera di Cairo mi fa piacere non tanto per il riconoscimento personale mia iniziativa, quanto perché permette di rilanciare in grande stile la festa di carnevale a Cairo*».

Il personaggio di Ferraro è il signore del carnevale, che come in altri casi del genere, presiede e guida i festeggiamenti.

Per interpretare il personaggio, l'orefice è andato a cercare su vecchi raffigurazioni dei signori di Cairo feudali (Del Carretto e Scarampi) dai quali ha tratto un costume e sontuoso, che rispecchia in parte la realtà storica del XV secolo, in parte il suo carattere esuberante e gioviale.

Ma la festa di domani sera una tappa un trag..ardo. Prosegue ancora Ferraro: «*Ho già preso contatti con gli organizzatori di altri carneball e forse per il prossimo anno riuscirò a organizzare una sfilata, sul modello di quella di Viareggio*».

e. m.

Genova, tornerà a riunirsi domani per prima discussione sul bilancio '87

Verrà elezioni in Consiglio regionale

GENOVA — del consiglio regionale all'insegna della discussione su interpellanze a comune denominatore: la politica dell'ambiente. Ben nove gli ordini del giorno, tutti, però, è stato votato. Nella prossima seduta, in gramma domani (con l'inizio della discussione sul bilancio '87) si terrà una riduzione dei documenti per arrivare a solo ordine del giorno unitario o, quantomeno, a documento di maggioranza e uno di .

Ieri tra i banchi non pochi consiglieri di altri raggruppamenti avvicinato Renato gruppo del psi, per avere chiarimenti sulla sua improvvisa sostituzione al vertice della segreteria regionale socialista.

Pezzoli ha fatto sapere aver accettato il «sacrificio» per disciplina di partito e di aver lasciato il posto al suo capocorrente, l'autorevole senatore Merzi.

Ma si parla apertamente di elezioni. Anche i democristiani sibilla: domani o sabato, occasione di una dei tanti convegni apparentemente elezioni, a Genova. Ciriaco De Mita parlerà in rassegna i quadri della sezione democristiano in Liguria.

De Mita dovrà risolvere il problema del capolista e assegnare al fin troppo numerosi cavalli in posizioni di partenza.

Pace, per anche in a repubblicana, dopo che il psdi Giovanni Persico a fare da mediatore tra l'assessore Giampiero Mentil e gli alleati pentapartito.

La seduta di ieri del Consiglio regionale stata aperta all'insegna celebrazioni colombiane.

E' giunta una delegazione della città di Columbus nell'Ohio gemellata con Genova, alla quale è stato rivolto un cordiale saluto.

I più disinvolti a parlare in inglese si dimostrati il presidente dell'assemblea Luciano Verda (che ha insegnato letteratura inglese per molti anni) e il prof. Persico.

Per quel che riguarda i problemi dell'ambiente, ieri una vera e propria requisitoria dell'opposizione.

I tristi partiti per primi , intervenuti di Sette e di Privitera, puntando soprattutto una chiarificazione del rapporto tra industria e inquinamento, scarichi e turismo.

Questa posizione è stata «apprezzata» dal Verde non fatta propria dal loro «leader» Villa, il quale affermato che la mozione comunista «tende» troppi punti: per esempio pronuncia espressamente in merito all'ampliamento delle centrali elettriche di Vado Ligure e della Spezia. Inoltre, sempre secondo Villa, non si chiarisce a fondo quale debbe essere il comportamento della Regione fronte alle industrie «ad alto rischio» come la Stoppani, l'Acna e le raffinerie della Valpolcevera.

p. l.

Manifestazione della Settimana del libro 1987 con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECONDA RASSEGNA NAZIONALE DELL'EDITORIA DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE DEL MONTE

Centro Incontri Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Piazza Faralli - Genova
26 marzo / 15 aprile 1987
Feriali ore 16-19 / Sabato e Domenica ore 10-13, 15-19

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Lo sfogo del presidente [illegible] Werner Rivaroli

«Imperia non merita altro»

«Abbiamo tutti contro» - «Potrei portare la squadra in B, invece la voglio lasciare in Terza categoria» - La questione del campo - «L'anno scorso abbiamo speso [illegible] milioni, incassandone solo 63»

Rivaroli nuova

IMPERIA — *«Ho tanti soldi, quanti pali ha un bue. Posso portare l'Imperia in serie [illegible] addirittura in B. Invece, [illegible] voglio lasciare in Terza categoria, perché questa città non [illegible] altro».*

Werner Rivaroli, presidente [illegible] un'Imperia rotolata [illegible] soli tre anni dalla C1 al [illegible] pionato [illegible] Promozione, si sfoga, e replica con durezza alle [illegible] di essere la rovina [illegible] società nerazzurra, [illegible] con il socio Andrea Biamonti.

Pare [illegible] fiume [illegible] piena, il sanguigno Rivaroli: *«Abbiamo il pubblico contro, il Comune contro, i giornali contro. Nessuno ci ha [illegible] aiutati: anzi, per riavere i nostri denari, abbiamo dovuto ricorrere al tribunale. Sono tentato di rivolgermi alla procura della Repubblica, per una storia di fatture che riguarda la precedente gestione. E poi si tutti far passare noi per disonesti».*

[illegible] pesanti come pietre e al [illegible] della querela, quelle del presidente [illegible] *«La scorsa stagione, la abbiamo provate tutte, pur [illegible] riportare l'Imperia fra i professionisti. Abbiamo speso [illegible] milioni, ma di incasso [illegible] abbiamo ricavato appena 63. I tifosi ci hanno abbandonato [illegible] perché avremmo dovuto continuare a fare dei sacrifici? E inoltre, [illegible] scritto da qualche parte che a scrivere dovesse essere il Cavale».*

Mentre qualcuno, come [illegible] presidente Franco Lanteri, già medita di lanciare un appello [illegible] sportivi nerazzurri per [illegible] un nuovo club (Imperia '87) che ricominci la [illegible] Terza categoria, gli attuali dirigenti proseguono imperterriti nella strada dello sfascio.

Non hanno [illegible] intenzione di mollare, né di coltivare progetti ambiziosi. Al contrario, desiderano che Imperia *«resti l'amaro calice [illegible] in fondo».*

Tuona anche [illegible] Biamonti, il co presidente: *«Bisogna [illegible] bene in principio, che il calcio: nessuno ci ha [illegible] una mano, altrimenti, forse, saremmo ancora in C2. In Lega, ce l'hanno [illegible] chiaro: non avete soldi in paradiso, come potete [illegible] in un ripostiglio? E la vicenda del campo? E' paradossale: il Comune ha speso 200 milioni per non finire un'opera [illegible] avremmo realizzato per molto meno».*

Prosegue Biamonti: *«Dicono che siamo come Attila, che dove passiamo noi lasciamo solo macerie. E' necessario ristabilire [illegible] verità, anche a [illegible] delle [illegible] immagine. A Loano, [illegible] Biodi, avevamo [illegible] squadrone. Poi, quando Rivaroli ha lasciato, la squadra è precipitata in Prima Categoria. Ad Alassio, rischiavamo di [illegible] iscriverci al campionato. Mi hanno chiamato, l'ho risollevata: e dopo che, ai [illegible] anno, me ne sono andato, è ruzzolata in Seconda categoria».*

Ancora Biamonti: *«A Savona, abbiamo vissuto il periodo migliore, con Marino [illegible] Buono. E a Cuneo, dove [illegible] portato Turini, Perini e Parente, [illegible] una salvezza per il rotto [illegible] cuffia [illegible] giunti a lottare con la Pro Vercelli per la promozione in C-2. A Imperia, quest'anno, sarebbe stato molto facile [illegible] in interregionale: [illegible] abbiamo preferito mantenere sana la società, ed evitare di finire sul bollettino dei protesti».*

[illegible] rimproverarci, insomma? *«No. Lo ripeto: non ero [illegible] con Rivaroli, [illegible] stato meglio mandare in campo una squadra [illegible] ragazzini. Non valeva la pena di compiere tanti sforzi. Non ho rimpianti: se si rofesse tornare indietro, mi comporterei allo stesso [illegible]. A dare [illegible] proprio l'anno scorso, raccogliendo solo amarezze».*

Stefano Delfino

■ Palermo [illegible] cadono le liguri

Ancora battute, nella serie [illegible] pallanuoto, le due squadre liguri. Il San Camillo Imperia, oppure in casa alla capolista Ferrarin Milano, è stato sconfitto (11-20): risultato preventivato, ma meno pesante del previsto. Il San Camillo, come al solito, ha ceduto nel secondo tempo. Battuta anche l'Abc Sordiglhera che ha perso (16-20) sul campo dei pavesi del San Martino. In classifica il San Camillo è penultimo con 8 punti. l'Abc ultimo a quota 5.

Scatta il piano-ritiri, Perani chiede il «miracolo»

La Sanremese è emigrata per giocarsi l'ultima carta

La squadra, in vista della gara [illegible] Asti, si è trasferita sul Lago Maggiore

SANREMO — [illegible] è emigrata sul [illegible]. Il piano-ritiri, lontano da Sanremo e dalle sue «tentazioni», programmato sulla carta dopo la sconfitta interna [illegible] e poi [illegible] è invece [illegible] to, sia pur [illegible] qualche settimana di ritardo, dopo [illegible] nuova pericolosa sconfitta contro l'Alessandria [illegible] «Comunale».

Ieri Perani e i giocatori hanno raggiunto Arona, si sono sistemati nell'albergo che un dirigente bianconero [illegible] possiede nella città lacustre, giocheranno [illegible] sera (ore 21) in amichevole contro la squadra locale e vi resteranno fino a sabato, quando la squadra si trasferirà direttamente ad Asti per la ripresa del campionato contro la formazione biancorossa, fanalino di coda del girone, l'unica ad aver fatto peggio del bianconeri durante questa stagione.

«Una partita, quella contro l'Asti, che non dobbiamo assolutamente sbagliare, una partita [illegible] che dobbiamo vincere a tutti i costi», ha tuonato il presidente D'Andrea [illegible] ha richiamato tutti al massimo impegno per [illegible] agganciare le poche, residue speranze [illegible] che, tra l'altro, i risultati dei recuperi che vedevano impegnate Casale e Alessandria, sembrano aver reso [illegible] più problematiche, isolando [illegible] fondo della graduatoria [illegible] la squadra ligure.

Sul Lago Maggiore la Sanremese cercherà di ritrovare [illegible] stessa dopo le ultime, [illegible] santi batoste. Compito [illegible] facile quello di mister Perani, al quale i giocatori, con tanto di comunicato reso pubblico, hanno ribadito all'unanimità la loro fiducia, amalgamando con rabbia e decisione [illegible] voce di complotto per far cadere il tecnico in carica.

La partita contro l'Asti ultimo in classifica è, forse, davvero l'ultima spiaggia per una squadra che sembra ormai destinata a precipitare nell'Interregionale. [illegible] punti in trasferta — sarebbe [illegible] prima vittoria esterna nel [illegible] di questo disgraziatissimo campionato — potrebbero servire anche come tonico psicologico per questo [illegible] scorcio di torneo.

Anche per questo, i tifosi del «Club Bonzo», il più attivo dei supporters matuziani, [illegible] partita [illegible] Asti, compendo il lungo velo di indifferenza che circonda la [illegible] ha deciso [illegible] organizzare [illegible] pullman. *«Vogliamo [illegible] che i ragazzi, nonostante tutto, [illegible] alla squadra in questo difficilissimo momento»*, Paolo [illegible] dei tifosi biancazzurri.

Chi [illegible] al [illegible] gio di domenica ad Asti può chiedere informazioni presso [illegible] sede del club, al bar della stazione.

■ La Levante eliminata dalla Coppa Italia

GENOVA — La Levante è stata nettamente battuta (3-0) a Seregno, venendo eliminata dalla Coppa Italia dilettanti. La squadra genovese era partita per il «Perruccio» forte del vantaggio conquistato [illegible] partita d'andata, ma contro i forti lombardi non [illegible] bastato il 2-0 [illegible] «Pio XII». La corsa dei pur [illegible] genovesi si ferma quindi nel [illegible] finale e la bruciante eliminazione è [illegible] digerita male nell'ambiente biancoblu, considerando che la Coppa era divenuto il principale obiettivo.

«Le semifinali di Coppa Italia rappresentavano il nostro traguardo e l'abbiamo fallito proprio quando potevamo che ormai fossimo a buon punto», ha detto [illegible] schiettezza [illegible] Locatelli. Alla Levante rimane solamente il rush finale nell'interregionale in cui cercherà di difendere [illegible] leadership [illegible] speciale graduatoria riservata alle compagini liguri. Tra l'altro domenica i genovesi [illegible] a far visita alla Cairese.

[illegible] - In B, contro la Waves Riviera dei Fiori

Il derby rilancia i «Pirates» ma è scoppiato il caso-Smith

A Savona non si hanno più notizie del forte giocatore Usa - La situazione

Parmi, in serie A, gli Squali di Genova per turno di riposo, i rifattori del football americano in Liguria si sono accesi sullo stadio Bacigalupo di Savona, dove si è disputato il derby della riviera di ponente tra i Pirates Savona ed i Waves Riviera Fiori, valevole per il torneo di B.

La gara, molto attesa, si è chiusa con il netto successo dei padroni di casa (30-0), che hanno fatto valere la maggiore esperienza.

La partita — Il risultato ha premiato nettamente i Pirates nelle [illegible] file [illegible] sono [illegible] i vari Minerdo, Cremonini (Luca Cremonini, [illegible] Tauri, fratello dell'allenatore [illegible] Cremonini, ha esordito [illegible] file savonesi). Lingua e Abate, autori [illegible] punti [illegible] vittoria.

I Waves, [illegible] [illegible] primo campionato di serie B, hanno forse sentito troppo la partita. Passati in vantaggio, dopo il primo touchdown ad opera di [illegible] su lancio dal solito Cremonini, [illegible] retto il lungo sul risultato di 0-6, cedendo soprattutto nell'ultimo quarto.

I bordigotti possono recriminare su qualche discussa decisione arbitrale, ma hanno pesato sulla sconfitta [illegible] errori difensivi e l'assenza [illegible] Ruggeri, una delle promesse dei Waves, vivacissimo [illegible] stratch inaugurale [illegible] gli Irrumpen.

Il giallo-Smith — Nel [illegible] [illegible] tiene [illegible] [illegible] vicenda [illegible] Tyron [illegible], l'americano [illegible] alla vigilia del campionato.

Pinora [illegible] ha giocato. Il motivo? [illegible] si è più presentato ai Pirates, neppure ha fatto sapere sue notizie. Il giocatore sembra [illegible] volatilizzato. Una perdita non da [illegible] visto [illegible] Smith [illegible] stato [illegible] [illegible] miglior quarterback [illegible] campionato della base Nato.

I Pirates, scesi in campo contro i Waves in formazione tutta italiana, sono già in contatto con un nuovo [illegible] ricano.

La situazione — Dopo [illegible] giornate i Waves, con due sconfitte, sono ancora all'asciutto in fatto di punti.

I Pirates che, con una sconfitta ed una vittoria sono a due punti, inseguono gli Irrumpen La Spezia che guida [illegible] la classifica a punteggio pieno.

Domenica gli aperitivi hanno superato gli Apaches Firenze (36-2). In serie A domenica gli Squali Genova affronteranno una difficilissima trasferta sul campo dei [illegible] in serie B i Waves ricevono gli Etruschi Livorno (domenica, ore 15, a Camporosso), i Pirates fanno altrettanto con gli Apaches Firenze (sabato, ore 15, allo [illegible] Bacigalupo), gli Irrumpen La Spezia giocheranno a Pontedera sul campo dei Rivera.

b. m.

Il Portovado torna a volare

S. Ampelio e Arma 85 appaiate in vetta - In corsa anche il Pietrabruna - Il capocannoniere è Torre, con 17 gol

Nel girone A di Terza categoria, S. Ampelio e Arma 85 [illegible] sono confermate al vertice della classifica. La lotta-primato coinvolge anche l'ex capolista Pietrabruna, mentre continuano a perdere quota S. Lorenzo e Costarainera.

Canto alla cornacchia — A 360° dalla conclusione del campionato, la volata per la promozione è stata già lanciata. Il pronostico è incerto, visto il ritmo impresso al campionato dalle prime tre della classe.

Il S. Ampelio è la squadra più equilibrata, l'Arma 85 quella con le maggiori individualità, il Pietrabruna continua a sorprendere.

Ecco le previsioni di un osservatore attento, Luigi Minti, ex presidente del Sanremo 80 e attuale dirigente-giocatore del Cerianese: «Per me finirà col vincere il S. Ampelio, anche se reputo l'Arma 85 la compagine più [illegible]. I bordigotti [illegible] adattarsi meglio allo spirito della categoria. Il Pietrabruna non mi convince: contro di noi ha subito 5 reti, mostrando qualche lacuna».

Anche il Cerianese sta tenendo un ritmo da primato, ma le battute [illegible] di inizio stagione hanno frenato le ambizioni [illegible] squadra di Lupi, che contiene a [illegible] Torre in più. L'attaccante, [illegible] 17 gol [illegible] partite, è il capocannoniere del torneo.

Vittorie di misura — S. Ampelio, Arma 85 e Pietrabruna, impegnate in turni casalinghi, hanno dovuto faticare più del previsto.

I bordigotti avevano il compito più difficile, contro il Costarainera. E' stato Bianchi a siglare il gol partita, ma nel finale [illegible] gli ospiti ridotti in nove, per due espulsioni, il S. Ampelio ha rischiato di subire il pareggio.

L'Arma 85 ha scoperto nel Balestrino un avversario [illegible]. E' [illegible] [illegible] a fermare l'importante successo (1-0).

Il Pietrabruna ha sofferto contro il Cismo, [illegible] alla fine ha prevalso per 3-1 [illegible] l'Arma 85 (quelle con le maggiori individualità, il Pietrabruna continua a sorprendere [illegible] ha compromesso un'intera stagione.

La squadra di Rubiliani è crollata in vista del traguardo: tre sconfitte consecutive hanno fatto at biancorossi ogni speranza di promozione. L'ultimo ko il S. Lorenzo l'ha subito sul terreno del S. Fedele (5-2).

Colpo a [illegible] — *L'unica vittoria [illegible] sa è stata ottenuta dal S. Michele, fanalino di coda, che [illegible] espugnato il campo dell'Ospedaletti. E' il primo successo [illegible] degli ingauni.*

Prossimo turno — Fra le squadre d'alta classifica è il Pietrabruna a rischiare di più: l'ex capolista sarà di scena sul campo del Balestrino. In trasferta anche il S. Ampelio, che farà visita al S. Fedele, mentre l'Arma 85 affronterà il Riva fra [illegible] giudice. g. mi.

[illegible] - Nel girone A tre squadre in corsa per il primato

La capolista [illegible] sei punti [illegible] vantaggio Frana il S. Francesco - Pioggia [illegible] gol

Nel [illegible] B, il Portovado [illegible] lo spumante per brindare alla promozione. Battendo in maniera quanto mai eloquente (5-0) la più vicina inseguitrice, la S. Francesco Loano, [illegible] capolista [illegible] Bruno Briano [illegible] chiuso il discorso sulla lotta al vertice. Sei punti di vantaggio sulle seconde, a 4 turni dalla conclusione (e con un recupero da disputare), costituiscono [illegible] ipoteca [illegible] quasi ipotecata sulla matematica alle inseguitrici.

A senso unico — La S. Francesco, al «Dagnino» di Valleggia, si giocava una stagione. Forse troppo contratta, la squadra della presidentessa Claudia Morchio non ha retto il confronto con la scatenata capolista.

«Niente da fare, speriamo almeno di difendere il secondo posto», ammettono il tecnico della S. Cecilia, Stefano Pastabecqua. Meno passo falso invece per la Calcese, fermata in casa da un tenace Cosseria sul 3-3.

Girandola di reti — La 22ª giornata ha offerto una sagra del gol: 37 in sette partite, una media di oltre cinque a gara.

Vi hanno contribuito più [illegible] tutti Pallare e Finalpia.

Prossimo turno — Ultimo [illegible] (si [illegible] per dire, visto il vantaggio in classifica) [illegible] il Portovado a la [illegible] finale.

Lo porta [illegible] S. Cecilia, [illegible] trasferta sul [illegible] della prima della classe. Ennesimo scontro [illegible] inseguitrici a Loano con [illegible] Francesco-Calcese, impegno da [illegible] trascurare per il Bu.gnoli al «Cit» contro il Legino, e Valleggia che deve guardarsi dall'ottimo [illegible] [illegible] forza del Pontinvrea.

Cadibona-Finalpia, Pallare-Il Nuraghe e Cosseria-Bardineto [illegible] altri appuntamenti della quarultima giornata. A [illegible] [illegible] [illegible] cherà alle 17,30, [illegible] il Portovado andrà in [illegible] 17.

Nessun recupero in questi giorni: [illegible] partite [illegible] rigiocare dovrebbero [illegible] in calendario nelle prossime settimane.

r. bg.

Panoramica sui campionati giovanili di calcio

SAVONA — Ancora una raffica di partite, anche per la disputa [illegible] diversi recuperi, nei campionati giovanili del Savonese. E intanto arrivano [illegible] le prime sentenze: nei giovanissimi sono in finale [illegible] S. Filippo Neri e [illegible] Toirano (girone A), Varazze e Celle [illegible] Tra gli esordienti, qualificazione raggiunta per [illegible] Francesco A e [illegible] A (girone A), Veloce A e Al[illegible] [illegible] (girone B), [illegible] B e S. Nicolò [illegible] (girone D).

Under 18

Girone [illegible] Borghetto-Loano 3-1; Pietra Sport-Zinola 0-3; Quiliano-Villanova Beria 0-1; Dianese-Alassio 3-1; Fornaci-Spotornese 1-3; Bordighera-S. Bartolomeo 5-1.

Classifica: Bordighera p. 33; Dianese 31; S. Bartolo[illegible] 23; Loanesi 2:, Zinola 20; Spotornese [illegible] Borghetto 19; Quiliano 17; V[illegible] Beria 16; Alassio 14; Forna[illegible] 13; Pietra Sport [illegible] Francesco 11.

Girone B: Millesimo-S. Nazario 2-1; S. Cecilia-Villapiana 1-1; Legino-Cairese 1-0; Don Bosco-Priamar 0-1; Celle-Cengio 2-1; Lavagnola-Albisola 0-1.

Classifica: Albisola p. 28; Cengio 25; Carcarese e Celle 24; Lavagnola 23; Don Bosco e Villapiana 21; Priamar e Cairese 17; S. Cecilia 16; Millesimo 11; Legino 10; S. Nazario 6.

Allievi

Girone [illegible]. Nicolò 1-0; Borgio-Auxilium 0-3; Borghetto-Leca riny.: S. Filippo-S. Giorgio 4-0; Garlenda-S. Francesco 0-5; [illegible] cupero: Auxilium-S. Nicolò 0-3.

Classifica: S. Francesco p. 32; Alassio e S. Nicolò 27; [illegible] finale; S. Filippo p. 27; Balestrino 25; Vado e Alassio 24; S. Francesco 23; Soccorso 20; [illegible] Nicolò 15; Borghetto 13; Auxilium 9; Pontelungo 0.

Girone B: Albisola-Borgio 2-0; [illegible] Michele-Pinalr 3-2; Varazze-Spotornese 1-0; Veloce-Don Bosco 7-0; Celle-S. Cecilia 1-0.

Classifica finale: [illegible] p. 30; Celle [illegible] S. [illegible] 23; [illegible] Cecilia 22; Finale e Spotornese 19; Veloce 18; Albisola 12; Don Bosco 7; Borgio 4.

Girone C: [illegible] gnola 0-2; Priamar-Quiliano 6-1; Fornaci-Legino 3-2; Villapiana-Carcarese 1-0; Bragno-Cengio 4-2. Recuperi: Cengio-Lavagnola 0-4; Carcarese-Quiliano 11-1; Bragno-Legino 0-3.

Classifica: Legino p. [illegible]: Fornaci 27; Lavagnola 25; Carcarese [illegible] Priamar 17; Villapiana 16; Bragno 12; Aurora 11; Cengio 5; Quiliano 2.

Esordienti

[illegible] A: [illegible] A-Borghetto 3-0; [illegible] Bernardino-S. Filippo 6-0; S. Nicolò A-S. [illegible] A 0-5; Balestrino-Soccorso 0-2; Villanova [illegible] stia-Auxilium A 0-3.

Classifica finale: S. Francesco A e Alassio A p. 33; S. Filippo 24; Soccorso e Auxilium A 20; S. Nicolò A 18; Borghetto 15; S[illegible] 10; S. Bernardino 4; Villanova 3.

Girone B: Finalborghese-Quiliano 1-1, S. Michele-S. Cecilia 0-1; Don Bosco A-Spotornese 1-1; Veloce A-Varazze A 1-0; [illegible] A-Finalpia 13-0.

Classifica finale: Veloce A p. 32; Albisola A 30; Don Bosco A 28; Varazze A 22; Finalborghese e Spotornese 18; Quiliano 13; Finalpia 8; S. Michele 4; S. Cecilia 3.

Girone [illegible] Cengio-Villapiana [illegible] 0-0, Carcarese-Vado 1-1; Legino-Savona 0-3; Cameranese-Priamar 1-0; Cogoleto-Aurora A 0-0

Classifica: Savona e Cogoleto p. 28; Aurora A 22; Vado 19; Legino 18; Villapiana A 16; Carcarese 13; Cengio 10; [illegible] 4. Priamar 3.

Girone D: Auxilium B-Don Bosco B 0-1; Villapiana B-Albisola B 0-2; Varazze B-Veloce B 2-1; [illegible] Francesco [illegible]. Nicolò B 0-1; Aurora B-Alassio B 1-0. Recupero. Au[illegible] B-Auxilium B 1-0.

Classifica finale: Albisola B p. 29; S. Nicolò B 28; Aurora B 25; Veloce B [illegible]; S. Francesco [illegible] 21; Alassio B [illegible]; Villapiana B 12; Don Bosco B 10; Auxilium B [illegible] Varazze B 3.

Cadè (1-0) la Valbeca

Sfortunata prova dei savonesi a Serravalle Il S. Bartolomeo vince facile a Mallare: 0-3

SERRAVALLE [illegible] — Un generosissimo Libarna ha vinto per 1-0 il recupero di Promozione con [illegible] Velbice, balzando al quinto posto. Una vittoria resa ancora più importante dall'ottima prova della squadra [illegible] forse la migliore quest'anno a Serravalle.

Il Libarna aliora il gol [illegible] al 6', quando Aurilia manca il pallone a pochi passi dal portiere ligure, poi sono i savonesi a farsi pericolosi all'8' e al 25', ma in entrambe [illegible] Magni è bravissimo a fermare i tentativi del [illegible] Grosso. L'occasione migliore capita al [illegible] valbeci al 44', quando i tiri ravvicinati di Moretti e Pellegrino vengono fermati a fatica [illegible] difensori ospiti.

Al 53' i serravallesi sono ridotti in dieci per l'espulsione [illegible] Montelenone, reo [illegible] un fallo a gioco fermo [illegible] Papalia, ma subito dopo i locali [illegible] no in vantaggio. E' il 55' quando il portiere ligure ferma fallosamente [illegible] contropiede [illegible] Luongo: punizione-bomba di Galardini (grande prova la sua) che insacca con [illegible] sinistro [illegible] limite dell'area.

MALLARE — In Prima categoria, facile affermazione del [illegible] Bartolomeo Cerro (3-0) sul Mallare. Sabatucci sblocca il risultato nel primo tempo, poi Corrale e Tortorolo completano le segnature nella ripresa. Il portiere Bonifacino, ritenuto responsabile di due reti, è stato contestato a fine gara.

Il [illegible] del Dagnino, ma anche l'ennesimo pareggio nei confronti diretti tra vicegrandi (1-1 tra Bergeggi e Valleggia), ha [illegible] un altro gruppo di compagini in lotta per il secondo posto. Oltre al Bergeggi, che contro il sempre brillante Valleggia ha perso una buona occasione per raggiungere il [illegible] secondo posto-ultimo, compagine [illegible] quartetto S. Francesco, S. Cecilia e Calcese.

Gli arancioni di Albisola hanno facilmente battuto (5-0) il fanalino di coda Bardineto: *«Nessun problema, anche se siamo immeritatamente la squadra molti guinti la partita è stata molto comoda»*, ammette il tecnico della S. Cecilia, Stefano Pastabecqua. Meno passo falso invece per la Calcese, fermata in casa da un tenace Cosseria sul 3-3.

Girandola di reti — La 22ª giornata ha offerto una sagra del gol: 37 in sette partite, una media di oltre cinque a gara.

Vi hanno contribuito più [illegible] tutti Pallare e Finalpia.

Prossimo turno — Ultimo [illegible] (si [illegible] per dire, visto il vantaggio in classifica) [illegible] il Portovado a la [illegible] finale.

Lo porta [illegible] S. Cecilia, [illegible] trasferta sul [illegible] della prima della classe. Ennesimo scontro [illegible] inseguitrici a Loano con [illegible] Francesco-Calcese, impegno da [illegible] trascurare per il Bu.gnoli al «Cit» contro il Legino, e Valleggia che deve guardarsi dall'ottimo [illegible] [illegible] forza del Pontinvrea.

Cadibona-Finalpia, Pallare-Il Nuraghe e Cosseria-Bardineto [illegible] altri appuntamenti della quarultima giornata. A [illegible] [illegible] [illegible] cherà alle 17,30, [illegible] il Portovado andrà in [illegible] 17.

Nessun recupero in questi giorni: [illegible] partite [illegible] rigiocare dovrebbero [illegible] in calendario nelle prossime settimane.

r. bg.

SEMPRE PIÙ RICCA VI ATTENDE
Primavera
DA VENERDÌ 27 MARZO A DOMENICA 5 APRILE 1987
REGALO - ARTIGIANATO - ANTIQUARIATO - IDEA CASA - MOBILI
TUTTUFFICIO - VIDEOMUSICA - PRIMAVERA BAZAR - GASTRONOMIA
VIAGGI E VACANZE - CARAVAN - CAMPING - FUORISTRADA
MININAUTICA - SPORT - AUTO - AVVENTURA
Orario: 1 orari ore 15.00/23.00 - Venerdì 27 Marzo ore 16.00/23.00
Festivi e sabato ore 10.00/23.00
Domenica 5 Aprile ore 10.00/20.00
AVVENTURA E FUORI STRADA
- Percorso survival indoor competitivo per atleti e pubblico
- Mostra d'alta quota
- Pareti di arrampicata su ghiaccio e roccia per atleti e pubblico
- Piste fuoristrada con competizioni:
• regionali e nazionali di motocross
• super race nazionale auto 4x4 e prove di mobilità per roulotte e camper
FIERA DI GENOVA
SERATA IN FIERA CON LIGURIA A TAVOLA
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
I SISTEMI DI SICUREZZA SONO FORNITI DALLA S.I.R.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via 12 Settembre 20 - tel 583 308) Teatro Celebrazioni dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 33.000-20.000; ore 20,30: Il turco in Italia di Gioacchino Rossini - R.: Egisto Marcucci - Direttore e cemb.: [illegible] Opera di Genova - Da Peter Maag - int.: Simone Alaimo, Luciana Serra, Enzo Dara. Ennio Pelosini. Biglietteria: ore 10-12 30, 16 30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 283 589). Teatro di Genova. L. 32.000 - 13.000. Ore 20.30: Le sulla inversa - di Carlo Goldoni - R. Marco Sciaccaluga - int.: Renzo De Carlini, Paolo Graziosi, Stefano Lescovich, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Gianna Piaz, Elisabetta Pozzi, Giulia Maria Sanna, Marina Vlady, Massimo Verzicchio - Il Teatro - Compagnia stabile del Teatro di Genova. Biglietteria: ore 10-13, 16-19

SALA E. DUSE [illegible] (corso Aurelio Saffi, tel. 873-429). Teatro Attivo - Gruppo della Rocca. Ore 20.30: Schweyk di Bertolt Brecht. Biglietteria ore 16-19

CORTE DEI MIRACOLI (vico del Fico 2, tel. 892 239) L. 3000 + tessera 2000. Ore 20.30: Martine l'incantatrice, di Gian Castello. Int.: Roberto Trapani, Anna Mariano, Bruno Bruno, Enrico Colella, Gian Castello. Direzione Mariano

SALA CARIGNANO (vico Vele Otori 6 rosso, tel. 583 533). Crocevia Maria Cappello L. 18.000. Ore 20,30: La duchessa dei bei tiberi, di C. Vallotti e A. Fiasco. Musica di Leon Bard, regia Luciano Cassaro. Biglietteria ore 16 30-19

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Invrea, tel. 295 795). Teatro della Tosse. Ore 20.30 Gong planet. Compagnia Pigeon Drop (Danda) in collaborazione con E.D.C.

VERDI - Teatro Aurelia (piazza Giuseppe Verdi 1, tel. 671 243). Teatro della Tosse L. 18.000 - 15.000. Domani ore 21: Waiting Mister - int. Ashley Rhandi Morgan Blackburn, Alex Boeving. Regia Enrico Bonavera. Biglietteria: ore 15-18

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Calde notti del passato

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Il giorno prima

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): A distanza ravvicinata

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 548 674): Appuntamento alle 6

CORALLO (via Innocenzo Quarto): Un amici

DIONISO (via Cornigliano 77, tel. 560 888): Pranzi eroici di Venere

GRATTACIELO (Cornigliano)

IDEAL: Il mattino dopo

INTRABLE: Pericolosamente superbionde

LUX: Over the top

MIANI (corso Armellini 4, tel. 891 002): Camera con vista

ODEON (corso Buenos Aires 82, tel. 564 296): L'ultimo tango a Parigi

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415): Crimini del cuore

ORFEO DOLBY: Platoon. Vol. 1

PALAZZO (corso E. Caviglia, tel. 306 512): Figli di un dio minore

SERRALUNGA (via Cornigliano 7, tel. 203 148): La signora del venerdì. Vol. 1 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Il colore del soldi. Ore 15.10 - 17.10 - 19 - 20.50 - 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre, corso Saffi): Bianca Nevei

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 581.564): La chiave sul lungo. Vol. 19

CRISTALLO (largo Zecca): Blu cielo e lagrime. Vol. 19.

SUPERBA (salita S. Giovanni di Prè): Cocktail a Candy. Vol. 19

VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Le mie Amiche

LUMIERE: Dillinger è morto.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Racconti romani di Ciaudia. Vol. 19

ASTORIA: Chiamami sotto le tue stelle. Vol. 19

CLUB AMICI DEL CINEMA: Estate violenta

ELDORADO: Bassi tedeschi. Vol. 19

IMPERIOR: Momenti erotici di Alice. Vol. 19

BORGO INCROCIATI

HOLIDAY (N. Moda nella Bocca. Vol.

VERDI: Noi vendiamo duro.

PEGLI

EDEN: Tuppins 2.

SOLIGHETTO

VERDI: Gli orologiotti.

CHIAVARI

ASTOR: Over the top.

CANTERO: Ultimo tango a Parigi.

MIGNON: Morte sotta.

NUOVO: Corpo sensuale.

CAMPOMORONE

AMBRA: Spadaccini che sia Samurai.

RAPALLO

GRIFONE: Cenerentola. Vol. 19

ITALIA: Over the top.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Il mistero di Sherlock.

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: Ore [illegible] Domp. Glauco Mauri pres. «Faust» di Wolfgang Goethe regia Glauco Mauri

CINEMA

ASTOR: Cenerentola.

CHIARA: Platoon.

ELDORADO: Il colore del soldi.

JOLLY: Cercasi fanciulla specialista.

MIO: Il bambino d'oro

FILMSTUDIO: Ospedaletto.

ALASSIO

COLOMBO: Il colore del soldi.

RITZ: Cenerentola

ALBENGA

AMBRA: Un complesso da baci.

ASTOR: Fate a fuoco rosso.

CRISTALLO: Dovrò dir Cristina «Bambi rossa».

CAIRO MONTENOTTE

Alba: Mister Checchino Duemila.

FINALE LIGURE

ORIONE: Invidia.

LOANO

LOANESE: Film a luce rossa.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Fuori orario.

VALLEGRIA: Jesus Christ Superstar (ingresso gratuito)

VARAZZE

TEATRO: Pelle su pelle.

IMPERIA

CENTRALE: Ridolini.

DANTE: Club per intimi. Vol. 19.

EMPERIA: Missing in action.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Over The Top.

BORGHETTO

OLIMPIA: Shanghai Surprise.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CENTR: Film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: Il colore del soldi.

CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.

OPERA: Film a luce rossa.

RITZ: 30° Mostra internazionale del film d'autore ore 9.30 «1860» - «Sembra ieri» ore 15.30 «Salvate la balena» - «Non, or si «Follia amore mio» - «Tarantola Ltda».

SANREMESE: 12 giorni a Hotel.

Lo storico «1860» di Blasetti inaugura stamane la Mostra del cinema d'autore

Sanremo, 6 giorni tutto-cinema

La rassegna è articolata in tre retrospettive dedicate [illegible] regista scomparso, al grande Totò, al cecoslovacco Karel Zeman e in una sezione-concorso - L'«impresa dei Mille» vista [illegible] parte dei picciotti

SANREMO — Comincia stamane, [illegible] Cinema-teatro Ritz alle [illegible] grande manifestazione della [illegible] Internazionale [illegible] Film d'Autore di Sanremo. Sei giorni a tutto cinema fino [illegible] [illegible] con [illegible] programma fitto (mattino, pomeriggio e sera) articolato in tre rassegne retrospettive dedicate ad Alessandro Blasetti, Totò ed [illegible] Karel [illegible] e [illegible] una nutrita sezione competitiva.

Per aprire [illegible] [illegible] trentennale la più rigorosa e meno mondana delle nostre rassegne cinematografiche, ha scelto un pezzo d'autore, quel *1860* che Alessandro [illegible] girò [illegible] 1934. Un film che Blasetti, abituato [illegible] a dirigere [illegible] [illegible] fama, girò con attori non professionisti.

E' la storia dell'impresa dei Mille vista dalla parte dei picciotti siciliani: [illegible] curioso dare un'occhiata ai Garibaldi che Blasetti dipinse cinquantatré anni fa, facendo [illegible] confronto con quello che Franco Nero, poche settimane [illegible] ha portato sugli schermi televisivi.

La rassegna dedicata a Blasetti è il primo omaggio pubblico fatto al regista dopo la sua scomparsa. «Una rassegna messa insieme con fatica. *Reperire le copie dei film è un'impresa sempre più difficile*», spiega Nino Zucchelli, fondatore e patron della mostra.

Con quella a Blasetti, la rassegna offre [illegible] due retrospettive dedicate a Totò e [illegible] cecoslovacco Karel Zeman [illegible] [illegible] del cinema d'animazione. «Si [illegible] dimenticati [illegible] po' [illegible] del centenario [illegible] morte [illegible] Totò. Ora, *sulla nostra scia, anche la Rai sembra* [illegible] *ne accorta*», aggiunge Zucchelli.

L'omaggio a Totò scatta stamane con *Dov'è la libertà?* di Roberto Rossellini; a Zeman sarà dedicata l'ultima parte della rassegna.

Novità anche nella sezione competitiva. Quindici i film in gara, quattordici la nazioni rappresentate (l'Italia ha due film). Tutti inediti. Una condizione, quest'ultima, essenziale, che ha messo fuori gioco il tedesco orientale «*La casa sul fiume*» di Roland Oraat che, già presentato altrove, arriva a Sanremo fuori concorso. Il colpo grosso, Nino [illegible] [illegible] fatto con il cecoslovacco *L'[illegible] amore* di Dusan [illegible], per anni, la censura ce[illegible] [illegible] nel cassetto: [illegible] pellicola (verrà [illegible] domenica), ambientata in un [illegible] di [illegible] [illegible] preso [illegible] un complesso [illegible] di interruzione di gravidanza, ritenuto piuttosto scomodo dalle autorità.

Caduto il velo della [illegible] ra, [illegible] si volevano anche Berlino e Cannes, ma era già stato promesso a Sanremo. La parola è stata mantenuta.

Più o meno identica la vicenda del polacco *La pretti[illegible] [illegible] tempo* di Antoni [illegible], programmato per sabato: una singolare fuga da un ospizio di un gruppo [illegible] anziani spaventati dall'acquisto, a fini speculativi, di un ingente numero di bare da parte del direttore dell'istituto.

Tra i film in competizione in programma oggi, c'è [illegible] che l'italiano *Follia [illegible] mio* di Gianni Bongio[illegible] *La parola segreta* di Stello [illegible]renna.

Bruno [illegible]

■ Il programma dell'inaugurazione

Questo il programma della prima giornata.

Il via alle 9,30 con *1860* di *Alessandro Blasetti* e con *Dov'è la libertà* di *Roberto Rossellini* con *Totò*.

Alle 15,30 i primi [illegible] *film in competizione: Reinaldo Solar (Venezuela) opera prima di Rodolfo Restifo* [illegible] *Mariano Alvarez e Desirée Rolando e* [illegible] *(Jugoslavia) di Milutin* [illegible] *con Zora Odak e Aleksander Berek.*

Altri due film in serata (ore 21): Follia amore mio (Italia) di Gianni Bongiovanni con Carlotta Wittig, [illegible] *Jorio e Gabriele Ferzetti e Torba e C (Germania* [illegible] *dentale) di Ernst Witzel* [illegible] *Detlef Kuepos e Gerlinde Eger.*

Una scena di «Follia [illegible] mio» con Gabriele Ferzetti

Flash

[illegible]

con Mauri

SAVONA — La compagnia di Glauco Mauri presenta [illegible] *(ore 20,45) al teatro Chiabrera il Faust di Wolfgang* [illegible] *Si tratta di un adattamento dello stesso Mauri e* [illegible] *Del Corno.*

La trasposizione scenica del lavoro comporta [illegible] *resta, [illegible] problematiche* [illegible] *la versione integrale* [illegible] *a essere recitata solo soltanto a Dornach. Da tempo Mauri pensava a un suo «progetto Faust», da far coincidere con le celebrazioni per il* [illegible] *centenario del viaggio in* [illegible] *di Goethe*

GENOVA — In scena, questa [illegible] *sala Paganini il quarto spettacolo della stagione di prosa del Teatro Popolare di* [illegible] *Si tratta della «Brigliadoro Patrizia Monaco ha ripreso ispirandosi a fatti* [illegible] *della città. La «Brigliadoro», infatti, fu la definizione di una celebre [illegible] fortezza costruita a Capo* [illegible] *Faro e che* [illegible] *per ordine del Re Luigi XII di Francia* [illegible] *artiglierie puntate* [illegible] *allo scopo di tenere appunto «imbrigliati» i genovesi e smorzarne le aspirazioni di autonomia.*

MONTECARLO — Si replica domani sera, alle ore 21 e il 29 alle ore 15, al Teatro Garnier del Principato, il [illegible] [illegible] [illegible] *Richard Strauss, su libretto di Hugo Von Hofmannsthal. L'opera di Strauss, già presentata il 26 marzo scorso, conclude il calendario lirico della stagione monegasca '87. Tra gli interpreti Federica Von Stade, Mechthild Gessendorf. La messa in scena è di Marc* [illegible] *Bellary, dirige* [illegible] *Orchestra Filarmonica di Montecarlo Laurence Foster.*

Successo dell'opera di Brecht messa in [illegible] al Duse dal Gruppo della Rocca, regista Dino Desiata

Florenza Brogi in una scena di «Schweyk» di Brecht al Duse

«Schweyk», contro ogni violenza

GENOVA — «Schweyk» è ormai un collaudato cavallo [illegible] battaglia della compagnia del Gruppo [illegible] Rocca, una delle formazioni teatrali [illegible] équipe (senza primi attori, insomma) che si sono imposte [illegible] per rigore e gusto nel [illegible] italiano degli ultimi quindici anni.

Il testo, che [illegible] già percorso dall'anno [illegible] a [illegible] nella nuova edizione, [illegible] buon numero di piazze italiane con successo, è giunto [illegible] all'ottavo al Duse, dove [illegible] [illegible] fino al prossimo 5 aprile.

Sotto la regia attenta (un [illegible] espressionismo e [illegible] brechtismo rivisitati in chiave aggiornata) [illegible] Dino Desiata, Pino Ajroldi (eccellente pianista), Gisella Bein, Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Io [illegible] Mario Mariani e l'eccellente [illegible] Mar[illegible] (Schweyk) si sono [illegible] tenuti in mimi, [illegible] e danze, intercalati [illegible] una recitazione [illegible] sfrenata.

Il testo, un classico dell'antimilitarismo e del rifiuto popolare della gu[illegible] violenza. Riproposto [illegible] [illegible] vent'anni [illegible] [illegible] [illegible]

Un nuovo parcheggio sarà realizzato nel centro di Novara

Auto al posto degli alberi

Scompare il piccolo parco di viale Manzoni fra il cavalcavia di Sant'Agabio e la dogana - Dura protesta di Italia Nostra - Il sindaco: «Occorre un pizzico di coraggio per affrontare i problemi della città»

NOVARA — Per realizzare un parcheggio, saranno sacrificati il verde pubblico e decine di alberi che sono già stati abbattuti. E' la sorte decisa dall'Amministrazione comunale per il «parchetto» di viale Manzoni fra il cavalcavia di Sant'Agabio e la dogana.

Nei giorni scorsi sono stati abbattuti una trentina di platani e frassini, nella parte centrale dell'area di circa cinquemila metri quadrati.

Contro questa strage è insorta la presidente di Italia Nostra Antonietta Cardinali con un telegramma al sindaco perchè sospenda i lavori esternando il disappunto e chiedendo un colloquio chiarificatore. Questo è avvenuto ieri sera quando Armando Riviera ha comunicato ufficialmente alla professoressa Cardinali le intenzioni della giunta.

«Siamo sconcertati per la contraddittoria politica del verde attuata da questa Amministrazione. Il parchetto di viale Manzoni era stato oggetto, in passato, delle nostre preoccupazioni. Era stata pressantemente però solamente l'eliminazione del binario in disuso che lo attraversava. Adesso apprendiamo che è prevalso il semplicistico disegno di erodere il verde pubblico a vantaggio delle automobili. Ci opponiamo a questo disegno».

Il taglio degli alberi nel piccolo parco di viale Manzoni

Italia Nostra propone di salvare quel verde con il filare di 33 pruni da fiore che ne delimitano il lato verso viale Manzoni, così come una quarantina di altri alberi (platani, pioppi, faggi, alberi ecc.), intervenendo con un progetto di riqualificazione che preveda la trasformazione a verde pubblico anche di un'area attigua oggi destinata al deposito comunale per la manutenzione dei fabbricati.

Non sarà così, almeno a sentire il sindaco, perchè è già stata assunta una decisione opposta. La redazione di un progetto di un autosilos che capiterà circa mezzo migliaio d'auto è già in avanzata fase di elaborazione.

Il sindaco si rende conto che si tratta di un sacrificio per la città, *«ma è necessario, in quella zona dove non esistono altri spazi fisici. Il parcheggio dovrà servire il tribunale, la Stazione ferroviaria, gli uffici dell'Enel e quelli pubblici della zona di corso Cavallotti. Si lavora anche nella prospettiva di un accesso pedonale a corso Cavallotti che sarà chiuso».*

La trasformazione di un verde pubblico in parcheggio con l'abbattimento di molti alberi è comunque una decisione impopolare. *«Me ne rendo conto* — ammette il sindaco —, *ma in certi casi ci vuole anche un pizzico di coraggio per affrontare i problemi complessivi della città. Questo dei parcheggi è uno dei più sentiti dalla maggioranza dei cittadini come quello ambientale, per la verità. No, si può pretendere tutto. Non dimentichiamo che questa amministrazione lo scorso anno ha messo a dimora più di 500 alberi. In viale Manzoni poi saranno salvati il filare di pruni da fiore ovvero gli alberi più caratteristici e suggestivi di quell'area verde in verità piuttosto marginale, così come gli alberi nella parte interna verso la via San Francesco d'Assisi».*

L'autosilos si svilupperà soprattutto in altezza per rendere possibile l'accesso anche da via San Francesco d'Assisi.

Un altro parcheggio è previsto all'autostazione delle corriere in largo Pasteur.

In tema di parcheggi, traffico e supermulte, il pci ha organizzato per questa sera un dibattito pubblico alla Barriera Albertina. Dovrebbero intervenire, fra gli altri, gli assessori al traffico ed alle grandi infrastrutture, il comandante dei vigili urbani e il direttore dell'Aci.

Si parlerà anche del boschetto di viale Manzoni.

Renato Ambiel

Si vuole affidare a una società il servizio di nettezza urbana

Domodossola: raccolta rifiuti sarà chiesto l'aiuto dei privati

Il deficit annuale si aggira sui 600 milioni - «Alcune ditte sono più efficienti»

DOMODOSSOLA — Soffia anche nell'Ossola il vento delle privatizzazioni. Il Comune di Domodossola vorrebbe affidare a una società specializzata il servizio della nettezza urbana che ha un deficit annuo di seicentocinquecento milioni. Il municipio incassa circa mezzo miliardo, ne spende più del doppio per un servizio che lascia spesso a desiderare. E i cittadini si lamentano delle tariffe troppo alte. Una situazione che non soddisfa nessuno. Ili sta pensando a un appalto-concorso fra società private che possano contare su mezzi tecnologici d'avanguardia.

«L'attuale disavanzo rischia di diventare insostenibile per le casse comunali — afferma il sindaco Federico Brustia — *a questo punto vorremmo sapere cosa ci può offrire una società specializzata con le attuali tariffe. Sappiamo che esistono ditte che offrono prestazioni altamente meccanizzate, più efficienti e meno dispendiose. Un solo operatore con un mezzo e un video in cabina è in grado di effettuare la raccolta. Noi siamo ancora molto lontani da questo modello di organizzazione. D' altra parte l' unica alternativa alla privatizzazione sarebbe una riorganizzazione totale del servizio. Ma abbiamo un parco automezzi molto logorato e anche superato, ci verrebbe a costare comunque un occhio».*

A Domodossola i dipendenti del servizio comunale di nettezza urbana sono circa una ventina. Quale sarà la loro sorte nel caso di privatizzazione? *«Potrebbero decidere se passare alla nuova società di gestione o rimanere dipendenti comunali ad essere adibiti ad altri servizi* — dice il sindaco — *in ogni caso nessuno dovrà perdere il posto di lavoro. Si potrebbe inserire una clausola nel capitolato di appalto in base alla quale se la Società dovesse rinunciare per qualunque motivo al servizio, i lavoratori tornerannno alle dipendenze del Comune».*

«Altra condizione per noi irrinunciabile è che la società appaltatrice si assuma la gestione del parco automezzi. Lo scopo non è solo quello di risparmiare ma anche di migliorare la qualità del servizio. Siamo convinti che una ditta veramente specializzata possa occuparsi non solo la raccolta dei rifiuti ma anche la pulizia della città».

Un tasto particolarmente dolente nel capoluogo ossolano: la «Pro Domodossola», insieme con altri enti cittadini, ha condotto negli ultimi anni vere e proprie battaglie contro la sporcizia che si annida un po' ovunque. Come città di confine, Domodossola è il biglietto da visita del Paese per chi viaggia sulla linea internazionale del Sempione: il problema di una città pulita esula quindi dall'ambito strettamente locale.

«La questione sarà portata in tempi brevi all'esame del Consiglio comunale — dice il sindaco — *crediamo che sia arrivato il momento di voltare pagina».* Quello del capoluogo ossolano non sarebbe il primo caso di privatizzazione di un servizio comunale nell'Alto Novarese. Verbania ha scelto la stessa strada già da alcuni anni. Ma anche piccoli Comuni, come Varzo, hanno recentemente affidato a privati la raccolta.

La privatizzazione della nettezza urbana a Domodossola rientrerebbe in un piano di riorganizzazione per migliorare efficienza e produttività di tutti i servizi comunali. Uno studio dettagliato è stato compiuto su incarico dell'Amministrazione Comunale, dall'avvocato Bay, segretario generale del Comune di Verbania. Le conclusioni, che comportano notevoli modifiche organizzative e numerali redistribuzioni del personale (che non cambierebbe di numero) fra i vari uffici sono già sul tavolo del Sindaco.

Adriano Velli

Treni bloccati per un carrello

NOVARA — Un carrello che trasportava un grosso trasformatore si è bloccato in mezzo al passaggio a livello di Via Beltrami, a Novara. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Novara che hanno lavorato dalle 15,45 alle 17,30 per liberare il carico eccezionale del peso di cento tonnellate. Proveniva dalla società Ansaldo ed era diretto a Milano. Viaggiava scortato dalla Polizia stradale. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio e ha provocato l'interruzione del traffico ferroviario sulle linee per Varallo, Biella, Domodossola e Arona per un paio d'ore.

Continua l'emergenza per le tracce di bentazone

Lomellina, pozzi inquinati allarme anche a Vigevano

Preoccupazione e attesa per i risultati delle analisi

VIGEVANO — Anche il maggiore centro lomellino dovrà fare i conti con il bentazone, dopo che Mede, Pieve del Cairo, Bartirana e Cassolnovo, hanno dovuto chiudere i loro acquedotti? *«All'Usl di Vigevano suscitano forti preoccupazioni in tal senso e si aspettano i risultati delle ultime analisi iniziate nel pomeriggio di ieri al laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi».*

«Prima di prendere decisioni in merito — afferma Giuseppe Inzaghi, presidente dell'Unità socio-sanitaria locale — *aspettiamo i responsi da Pavia, ma temiamo che anche Vigevano possa essere stata toccata dall'inquinamento. Non vogliamo creare allarmismi e scatenare un'inutile corsa alla bottiglia dell'acqua minerale, ma la situazione è seria».*

Le prime analisi eseguite tra lunedì e martedì nei quattordici pozzi cittadini avrebbero confermato la presenza di bentazone in percentuale superiore a quella consentita dalla legge. Si parla di pochi microgrammi per litro in più.

I pozzi «inquinati» sono rimasti sei e per questi c'è stata una seconda verifica in corso. Se la percentuale di bentazone sarà superiore a 0,10 microgrammi per litro, anche per Vigevano già da questa mattina scatterà l'emergenza. Già da ieri è stata messa in preallarme l'Azienda servizi municipalizzati e sono stati presi i contatti con la «Macchina dei soccorsi» che sta già fornendo acqua potabile agli abitanti di Mede, Pieve del Cairo, Bartirana e Cassolnovo.

Ai cittadini dei quattro paesi lomellini vengono forniti «cartoni» simili a quelli utilizzati per la distribuzione del latte, riempiti di acqua potabile.

Vigili del fuoco e amministratori comunali hanno poi fatto installare nelle piazze principali dei paesi capienti contenitori per la distribuzione dell'acqua. Per ora l'emergenza in tutta la Lomellina è sotto controllo, ma se dovesse aggiungersi un centro come Vigevano, con oltre 60 mila abitanti da servire, con centinaia di migliaia di litri di acqua, la situazione si farebbe indubbiamente critica.

Angelo Solarino

Continua la polemica sulla strada fra il Lago d'Orta e la Valsesia

Cremosina, è ancora guerra

Un documento del Consiglio provinciale di Vercelli critica l'atteggiamento della Provincia di Novara - Il sindaco di Pogno: «Non sappiamo più a chi rivolgerci»

POGNO — Dopo il convegno svoltosi il mese scorso a Pogno con larga partecipazione di cittadini, amministratori locali, provinciali, regionali, rappresentanti di categoria delle centinaia di operatori economici, che hanno costruito negli ultimi decenni sui due versanti del valico, una delle aree a più alta densità artigiano-industriale del Piemonte, si sono moltiplicate nelle ultime settimane le prese di posizione contrarie allo stanziamento di soli 400 milioni per la sistemazione della Cremosina (raddoppio della galleria e decorosa sistemazione del versante cusiano).

Dopo l'intervento dell'assessore regionale alla viabilità, Giuseppe Cerutti, anche la Provincia di Vercelli ha votato un documento, nel Consiglio del 16 marzo, che *«valuta criticamente nel merito la deliberazione dell'Amministrazione provinciale di Novara, nella parte in cui non interrompere una opportuna continuità amministrativa»*, invitando la propria Giunta a definire con la vicina provincia *«le modalità risolutive di una questione che resta urgente e rilevante per un importante settore di territorio vercellese e novarese».*

Nel dibattito il Consiglio vercellese ha anche sottolineato lo stato di grave compromissione del versante novarese della strada, contrapposto a quello valsesiano già invece adeguatamente sistemato dalla Provincia.

Analogo documento è stato pure votato dai comuni vercellesi di Borgosesia e Valduggia. Frattanto la rabbia e lo sconforto delle popolazioni sui due versanti della galleria, tenacemente voluta un secolo fa da Quintino Sella, si legge chiaramente nella dichiarazione del sindaco di Pogno, Romano Crolla: *«Non sappiamo più dove rivolgerci, speravamo che tutto fosse a posto, mentre ci troviamo in alto mare. Ci auguriamo che questo importante problema venga risolto, va tenuto conto che il tronco di Cremosina sul nostro versante è anche quello che presenta i tornanti più pericolosi».*

Anche le categorie economiche più direttamente coinvolte, che avevano già ufficialmente sottoscritto il documento di protesta conclusivo del convegno di Pogno sono ritornate alla carica.

Significativo al riguardo l'intervento del presidente dell'Unione Provinciale degli Artigiani Novaresi, Mario Galli, che in una lettera al consigliere provinciale Franco Fornara, propugnatore dell'iniziativa, afferma l'importanza alla *«sola ristrutturazione della Cremosina sta nel decentramento di servizi nell'Alto Novarese «che devono essere entrambi realizzati* — sottolinea il presidente degli artigiani — *ma nel rispetto dei tempi e dei programmi».*

Audenzio Martinazzi

Una condanna per la morte della «Cia»

In tribunale è stato rievocato l'incidente stradale in cui morì la popolare maschera carnevalesca di Domodossola - Un anno al guidatore dell'auto

VERBANIA — Rievocata in tribunale a Verbania la tragica morte, causata da un incidente stradale, di Valeria Tamburelli, 33 anni, molto conosciuta in tutta l'Ossola, non solo perché titolare in Domodossola di un negozio di stoffe e abbigliamento, ma anche perché interprete per alcuni anni di «Cia», la maschera del carnevale domese.

Valeria Tamburelli viaggiava su un'«Alfetta 2000» guidata da Giuseppe Cifiello, 35 anni, abitante a Domodossola in via Città di Lima, contitolare di alcune discoteche in città e in Valle Vigezzo. L'auto percorreva di notte verso Domodossola sotto la pioggia battente. Poco prima di Premosello, in località «Crotto», l'«Alfetta» era uscita di strada, aveva divelto la barriera protettiva di un ponte, precipitando nel rio sottostante con un volo di circa quattro metri.

Valeria Tamburelli

La portiera e il sedile sul quale viaggiava la donna erano stati scardinati nell'urto contro la barriera del ponte. Valeria Tamburelli, che aveva battuto la testa durante la caduta, era finita nelle acque del piccolo corso d'acqua ed era morta per annegamento. Giuseppe Cifiello era invece rimasto tramortito all'interno dell'auto, si era però subito ripreso ed era riuscito a risalire sul ciglio della strada, chiedendo aiuto ad alcuni automobilisti di passaggio.

Valeria Tamburelli era sposata e madre di due figli che all'epoca della disgrazia avevano sette e undici anni.

In udienza (non avendo la società assicuratrice provveduto ad alcun versamento preventivo) i familiari della donna si sono costituiti parte civile, patrocinati dall'avvocato Piero Chiovenda. Giuseppe Cifiello, ritenuto responsabile di omicidio colposo (condotta di guida pericolosa in relazione alle condizioni meteorologiche), è stato condannato a un anno di reclusione coi benefici di legge, alla sospensione della patente di guida per eguale periodo (condonata) e al risarcimento dei danni, stabiliti in 35 milioni a. c.

I Collegi del Lloyd Adriatico S.p.A. sono vicini all'amico Giovanni in questo momento di dolore per la scomparsa del padre

Carlo Piola

— Trieste, 25 marzo 1987

Comune eredita La Palazzola

Villa per Stresa vale 5 miliardi

Un parco di ventimila metri quadrati

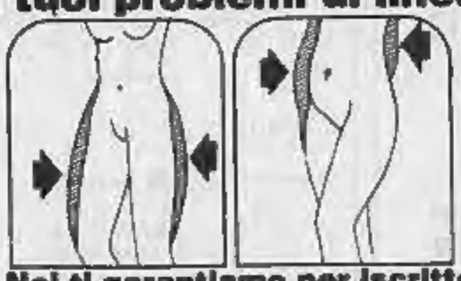
STRESA — Il Comune ha ereditato Villa «La Palazzola» che viene valutata intorno ai 5 miliardi. L'edificio, abbandonato da tempo, è da ristrutturare ma il vero pregio è rappresentato dal parco di 20 mila metri quadrati tra lago e statale del Sempione, in piena centro. La donazione era stata rifiutata, lo scorso anno, dal Consiglio comunale perché «gravata» da vincoli definiti inaccettabili. La villa, infatti, poteva essere adibita soltanto a sede di rappresentanza; nel parco non potevano sorgere strutture sportive e, inoltre, 5 mila metri quadrati venivano vincolati a diritto di superficie.

Adesso che l'ultimo erede, il professor Paolo Pini, è morto (ma la donazione era già stata disposta dagli zii, i Radici-Bongiovanni, di nobile famiglia milanese che soleva villeggiare a Stresa) tutti quei vincoli sono scomparsi. Rimarrebbe soltanto il diritto di superficie su quei 5 mila metri quadrati, diritto ceduto a suo tempo ad un albergatore. La giunta comunale ne ha tenuto conto nel varare il nuovo Piano Regolatore consentendo l'edificazione di 5 mila metri cubi, in pratica un albergo-ristorante.

Proprio in vista della donazione, la civica amministrazione aveva previsto, nella stesura del Piano Regolatore, anche la destinazione de «La Palazzola». Ai 20 mila metri quadrati del parco ne verranno aggiunti altri 15 mila dell'attigua Villa Castelli (quella che era destinata ad ospitare il Casinò) che il Comune intende acquisire. Su quell'area di complessivi 35 mila metri quadrati dovrebbe sorgere il nuovo «Centro Congressi», il più grande ed attrezzato dell'Alta Italia.

Piero Barbè

Il nostro lavoro è risolvere i tuoi problemi di linea



Noi ti garantiamo per iscritto:
- Una evidente perdita di centimetri nelle parti critiche
- Un rassodamento dei tessuti
- Benessere e forma fisica

snella con TPM/telefona al 200.42
Ti fisseremo volentieri un appuntamento per una analisi gratuita della figura

Figurella International
P.zza Garibaldi, 4
NOVARA

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve NOVARA - Via Pisto 2/8 - Tel. 0321 34.382
INTRA - Via Rastelli 52 - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento

venerdì 27 marzo
ENRICO
RUGGERI
Prevendita biglietti presso:
BELLI CASA DELLA MUSICA - Vercelli
FRAGOLA E PANNA - Biella
GARBACCIO E FIGLIO - Borgosesia
TUNE - Novara
Tutte le domeniche sera si balla con la grande orchestra di
GIANNI DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) - Tel. (0163) 860.694

HONDA Nuovi orizzonti
21 MARZO 4 APRILE
Honda Parade
LE NUOVE STELLE HONDA SPLENDONO DI UNA LUCE TUTTA PROPRIA.
Da: TOPCAR
Corso Torino 26 - NOVARA
FINANZIAMENTI FINO A 5.000.000
Ogni milione rateato lo paghi solo 91.000 al mese.
Esempio:
900.000 anticipo
+ 450.000 (x 12 mensilità)
= 5.900.000 HONDA XL 600 LMF ('86)
TOPCAR VI RICORDA IL SUO USATO GARANTITO
Alcuni esempi:
HONDA
XLV 750 R ('84) L. 5.500.000
VF 500 F ('85) L. 5.800.000
XL 600 LMF ('86) L. 5.900.000
VFR 750 ('88) L. 9.400.000
BMW
R 100 S ('79) L. 4.000.000
GILERA
RX 125 ARIZONA ('96) L. 3.900.000
KAWASAKI
KLR 600 A8 ('85) L. 5.200.000
SUZUKI
RG 500 ('88) L. 7.900.000
YAMAHA
XT 550 ('83) L. 3.200.000
RENAULT
R4 GTL ('84) L. 4.200.000
Inoltre permuta l'usato non ritirato
TOPCAR
Honda consiglia lubrificanti

La Regione ha stabilito le zone di balneazione per la prossima estate

Allarme per l'acqua del Lago Maggiore grave l'inquinamento a Stresa e Baveno

Nelle due località bagni vietati - Verbania, invece, è nell'elenco delle zone permesse

Stresa. Il lungolago della nota località comincia ad animarsi

VERBANIA — La Regione Piemonte (assessorato alla Sanità) ha comunicato le zone che sono state dichiarate idonee alla balneazione per quest'anno, sui laghi piemontesi.

In particolare, per quanto riguarda il lago Maggiore, sono state individuate e indicate le «zone favorevoli alla balneazione» nei comuni di Cannobio, Cannero, Oggebbio, Ghiffa, Verbania, Belgirate, Lesa, Meina, Dormelletto, Castelletto Ticino e poi quelle sul lago di Mergozzo.

Riguardano per lo più specchi di lago antistanti campeggi, lidi, spiagge. Alcune come al Camping Isolino, Ghiffa un'estensione abbastanza ragguardevole (500 metri); altre limitate (da 150 a 300 metri); altre ancora sono ridotte, come a Villa Carlotta di Belgirate, dove la zona balneabile misura 30 metri di fronte appena. Cinquanta al lido Toce di Verbania e al «Canneto» di Dormelletto: sessanta alla Madonna di Campagna di Lesa; settanta al lido comunale di Villa Conelli a Belgirate.

Va meglio sul lago di Mergozzo ove il fronte minimo è di cento metri (camping Continental e hotel Piccolo Lago) per arrivare agli 800 metri di Montalbano, dal rio Quartina al lido Pilastri.

Fra le acque balneabili non figura alcun tratto nel comune di Stresa e tantomeno in quello di Baveno. Per quanto riguarda Stresa, candidata a capitale turistica del lago, la decisione ha destato stupore. Fonte di polemiche è peraltro il fatto che la Regione abbia stabilito in marzo quali saranno le zone libere alla balneazione nei prossimi mesi estivi.

Negli anni scorsi divieti furono imposti d'urgenza su ordinanze dei sindaci o rilevamenti delle USL che avevano riscontrato preoccupanti aumenti dei tassi di inquinamento indotti dall'elevata presenza di batterium-coli.

Fra il luglio e l'agosto scorso i bagni vennero vietati sull'intera fascia rivierasca di Stresa, al camping e nelle acque prospicienti la spiaggetta dal Sasso a Verbania; a Cerro, a Laveno, tra Ispra e Brebbia, a Sesto Calende. Si nuotava invece nelle acque sporche fra Suna e Fondotoce e anche attorno alla spiaggetta del lido di Pallanza senza che fossero emessi divieti.

La balneazione libera e sicura nel lago potrà finalmente essere una consolante realtà solo dopo che saranno realizzati tutti gli impianti di depurazione.

Ma pare che debbano passare ancora almeno cinque anni. E' noto a tutti che il tasso di inquinamento, aumenta sempre quando i grossi temporali, fanno seguito a periodi di 10-20 giorni di bel tempo. L'acqua piovana irrompe nelle fognature e trascina nel lago anche i rifiuti.

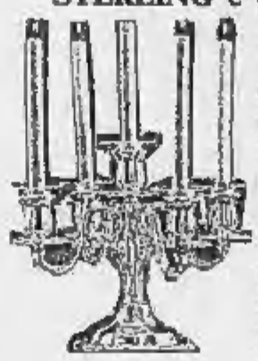
a. c.

«STERLING»

è sinonimo di

ARGENTO 925/1000

La parola «STERLING» deriva da «EASTERLING» usato sin dal 1100 a. C. in alcuni paesi della Germania. Questi paesi usavano coniare le proprie monete adoperando argento 925/1000.
Il nome originale EASTERLING venne accorciato in seguito in STERLING e questo termine venne usato più tardi per indicare l'ARGENTO quasi puro cioè 925 parti di argento su 1000 (a differenza dell'argento che si trova in commercio che è ARGENTO 800 parti su 1000).



Una splendida e interessante collezione di oggetti - soprammobili - candelabri ecc. in

ARGENTO STERLING 925/1000

comprendente più di 300 pezzi viene posta in vendita in una

MOSTRA MERCATO

Villa Katiuscia

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526

Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

■ **Esonerato l'allenatore dell'Hockey Vercelli**

VERCELLI — L'allenatore Alfredo Tarchetti paga, per tutti, il momento-no dell'Amatori Vercelli, sempre più distanziato dal Novara nella «regular season» del massimo campionato di hockey: l'allenatore vercellese è stato esonerato dall'incarico e la squadra affidata a Paolo Ragazzi, modenese, allenatore «in seconda» della Nazionale, considerato dagli addetti ai lavori il vero artefice del trionfo azzurro agli ultimi Mondiali in Brasile.

Tarchetti ha guidato i giallorossi-neri tre stagioni concluse con la conquista dello scudetto. Con lui lascia la panchina anche il preparatore atletico Giovanni Cerro. *(f. l.)*

■ **Un'altra vittoria dei Lancieri**

NOVARA — Dopo la bella vittoria inaugurale a Milano la formazione dei Lancieri Novara ha bissato il risultato passando per 21 a 6 a Cernusco contro la formazione dei Blacksmiths che solo nell'ultima parte è riuscita a segnare gli unici sei punti dell'incontro.

La partita si è svolta di fronte ad un discreto pubblico e nei primi due quarti è vissuta soltanto su una marcatura di De Marchi, trasformata dallo stesso, per un totale di sette punti. Nel terzo quarto, grazie alla collaudata intesa tra il quarterback Mauro Nizzi, autore di una prodezza personale correndo 80 yards per andare in touchdown, e il receiver Francesco De Marchi, autore di due touchdown su passaggi di Nizzi, i Lancieri hanno fatto prevalere la loro maggior tecnica *(f. l.)*

Una manifestazione organizzata per domenica alle 11 ai Burchi

Slalom parallelo a Macugnaga riservato a sciatori non vedenti

Due ore di gara - I concorrenti in giacca giallonera - Anni di iniziative e di successi

MACUGNAGA — All'apparenza potrà sembrare una delle solite dimostrazioni di tecnica sciistica, come se ne tengono molte sulle piste della stazione turistica ossolana. In realtà, quella in programma domenica alle 11 allo skilift dei Burchi, a Macugnaga, presenta una differenza di fondo rispetto alle altre. Gli sciatori che scenderanno in slalom nei campi di neve sono dei non vedenti.

La manifestazione è organizzata dal gruppo verbanese sciatori ciechi sorto cinque anni fa per iniziativa congiunta del Lyons Club e del Cai di Verbania. E' stata la prima organizzazione del genere a prendere piede in Italia.

Per il Lyons si è trattato di un ulteriore servizio a favore dei ciechi, in aggiunta a quelli già operanti, come i cani-guida, il «libro parlato» (che distribuisce settimanalmente centinaia di cassette registrate ai non vedenti di tutta Italia), e l'organizzazione dei «donatori di voce», cioè i volontari che provvedono alla registrazione dei libri.

Il Cai verbano ha fornito il corpo degli istruttori che è diretto da Emilio Songa e composto da oltre 30 volontari che si avvalgono della direzione tecnica del maestro di sci Alain Bardes.

Domenica, «passerella» sulle piste ai piedi del Rosa. Ci saranno i ciechi-sciatori da tutta Italia, perché al gruppo verbanese hanno fatto capo dei giovani non vedenti provenienti addirittura da Catania e da Sassari. La maggior parte però sono lombardi e piemontesi. Tra loro anche due ossolani: Ambrogio Savia di Piedimulera ed Edo Ghivarelli di Villadossola, che hanno raggiunto un buon livello tecnico.

«*La dimostrazione non vuole essere un momento di esibizionismo* — dice Emilio Songa — *ma la verifica del lavoro fatto in questi primi cinque anni di vita del nostro gruppo. I ciechi eseguiranno le discese secondo il grado raggiunto: non solo l'elementare spazzaneve ma anche il parallelo. I risultati conseguiti durante le uscite a Formazza e a Macugnaga sono stati davvero eccezionali*».

Per un paio d'ore slalomisti in giacca giallonera (la divisa internazionale degli sciatori ciechi) e rossonera (i loro istruttori) eseguiranno discese su diversi tracciati davanti ad autorità e spettatori. La manifestazione, che è curata dal presidente del Lyons professor Rodari, unitamente a Songa, Dassi.

Come osservatori interverranno anche i maestri di sci di Locarno Giorgio Piazzini e Bruno Rainelli (quest'ultimo originario di Ceppomorelli, in Valle Anzasca) che hanno collaborato alla nascita del gruppo verbanese, con la loro esperienza acquisita in precedenza. Proprio il gruppo svizzero dei ciechi ha partecipato recentemente all'«interski» in Canada con una dimostrazione che ha ottenuto elogi dagli specialisti di tutto il mondo.

Teresio Valsesia

■ **Diabete e occhi dibattito a Novara**

NOVARA — Una delle maggiori preoccupazioni di chi è malato di diabete è legata al danno che la malattia può arrecare alla vista. Per parlare ai diabetici di questo problema, l'associazione diabetici della provincia di Novara ha organizzato un incontro-dibattito nella saletta della Rotonda Massimo d'Azeglio. A trattare l'argomento, stasera con inizio alle 21, sarà il primario di oculistica dell'ospedale Maggiore prof. Umberto Manfredini. *(m. s.)*

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Pleasure sexy games (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,50; 22.
ELDORADO: Rimini Rimini, con Serena Grandi e Paolo Villaggio. Orario: 19,45 e 22.
FARAGGIANA: Capriccio, con Nicola Warren e Franca Dell'Era. Orario: 20 e 22.
VITTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman e Tom Cruise. Orario: 19,45; 22.
VIP: Il mattino dopo, con J. Fonda e J. Bridges. Orario: 20,15 e 22,15.
ARALDO: I bostoniani, con Vanessa Redgrave e C. Reeve. Orario: 20 e 22,15.
S. CLOUD: Missing (in versione originale). Orario: 19,45 e 22.

ARONA

MODERNO: Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan.

BORGOMANERO

MODERNO: Peccati sotto le lenzuola (luce rossa). Orario: 20 e 22.
NUOVO: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orario: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: Mission. Ore 20,30.

DOMODOSSOLA

CORSO: Nei uomini duri, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Orari: 20,30 e 22,30.
COMUNO: Calore e polvere. Orario: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Colpo di spugna (cinetorium). Ore 21.

TRECATE

VITTORIA: Desiderando Giulia. Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: People sexy games (film luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Orari 20 e 22,30.
VIP: Platoon, con Tom Berenger e Willem Dafoe. Orari: 20 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orari: 20,15 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Gumby, con Marsha Mason. Orari: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Platoon, con Tom Berenger.
ASTORIA: Il mattino dopo, con Jane Fonda.
MARCONI: Nessuna Pietà, con Richard Gere e Kim Basinger.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, piazza Cavour.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Parotti.
Lesa: Passigni.
Verbania (Fondotoce): Mele.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.301; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

arredamenti franzini

DOMODOSSOLA - Tel. 0324 43.045

presenta

Alanda divano B&B Italia
Design Paolo Piva

TAULINO
Strumenti musicali
LE MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
IVREA (TO) - Tel. (0125) 47.238
ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.287
BORGOMANERO (NO) - Tel. (0322) 844.417

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE cerca
RAGIONIERA
con esperienza in contabilità generale, import-export e buona conoscenza normative tributarie.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 2
ORNAVASSO (Novara)

FINANZIAMENTI
Fiduciari - Acquisto auto, moto, imbarcazioni, mobili, Hi-Fi, pellicce, ecc.
STUDIO leasing
STRESA - Via Cadorna 1 - (0323) 33.161

BORGOMANERO
VENDONSI APPARTAMENTI
VILLETTE UFFICI
di nuova costruzione. Impianto autonomo. Garage. Iva 2 per cento.
Telefonare 0322 42.102

PASQUA IN CALABRIA
«COSTA DEI GELSOMINI»
PENSIONE GRAVELLONA 2
Tutto compreso - viaggio - pensione completa
A L. 450.000
dal 15 al 22 aprile
Programma:

Mercoledì 15	Partenza da Gravellona ore 15, cena in Autogrill, arrivo nella mattinata del giorno 16, sistemazione in appartamento.
Venerdì 17	Colazione, pranzo, escursione a Locri.
Sabato 18	Escursione a Reggio, pranzo al ristorante.
Domenica 19	Pranzo pasquale. Giornata libera.
Lunedì 20	Escursione a Taormina. Pranzo al ristorante.
Martedì 21	Giornata libera.
Mercoledì 22	Partenza e arrivo a Gravellona il giorno 23. Cena in Autogrill.

Per informazioni e prenotazioni, entro il 5 aprile Tel. 0323 80.162 (ora di cena, chiedere del «Cico») 0965 783.647

studio casa
VERBANIA PALLANZA: appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
VERBANIA: investimento, L. 38 milioni disponibili, in casa intera da appartamento di cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, solaio, ricadente mano autonomo.
MERGOZZO: casa indipendente composta da 12 locali più doppi servizi, ampio cortile, rustico annesso di mq 150 circa. Terreno di mq 1000.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente da ristrut., con annesso capanna e terreno di mq 500 circa. L. 30 milioni contanti più comode rate mensili.
OMEGNA: casa indipendente composta da cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, ripostiglio, solaio, posto auto. Garantita. L. 52 milioni trattabili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELORO
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 147
Tel. 0323 53.368 - ab. 0323 42.374
INTRA:
via XXIV Maggio prenotasi costruende villette composte da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, sottotetto, box doppio, giardino. Iva 2%. L. 90.000.000 + mutuo.

Commis cucina
Apprendista cuoco
Cameriere sala
CERCA
ristorante
Tel. 0323 28.112

CERCASI IN VERBANIA TRE LOCALI PIU' SERVIZI LIBERI
Tel. 0323 52.368 - 42.374

CERCHIAMO TERRENO EDIFICABILE IN VERBANIA
Tel. 0323 52.368 - 42.374

NUOVA FABBRICA TESSILE
di prossima apertura in zona Verbania
CERCA:
Responsabili movimento magazzino.
Programmatori produzione e organizzazione generale.
con esperienza pluriennale.
Scrivere: Publikompass 638 10100 Torino

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
OMEGNA: centrale termoautonomo, libero subito, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, balconata, solaio, terreno uso esclusivo.
OMEGNA: lungolago, centrale, soleggiato appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconata, solaio, box auto.
OMEGNA: capannone industriale di mq 280 con terreno.
GRAVELLONA: in zona residenziale, villetta nuova costruzione mai abitata, composta da p.t. ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, servizio, p. 1°: 3 camere, bagno, mansarda, box auto doppio, cantina, terreno.
VERBANIA: ideale, centralissimo, appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina.
OMEGNA
Lungolago Gravellona 7
Tel. 0323 861.853

Marzo in cantina
I vini della eccezionale vendemmia 1986
La Cantina Sociale di FARA NOVARESE
ricorda
FARA DOC - BONARDA - SPANNA
CARAMINO - BARENGO bianco
presso la Sede e Cilenti

VENDESI
ARONA CENTRO: appartamento recente, libero, ultimo piano soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi, box, cantina.
ARONA: in villa appartamento libero: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampia cantina, box, riscaldamento autonomo a metano. Giardino
LA DOMUS
ARONA - tel. 0322 37.27 - 48.284

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INCHIESTE INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 536.582

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.521
Tutte le sere con
ANTONIO DAGO
Prefestivi fino ore 2 - Domenica chiuso
al sabato ore 23 CABARET
GRADITA LA PRENOTAZIONE

FILEND
FINANZIAMENTI DIRETTI
PRESTITI IMMEDIATI
A COMMERCIANTI - ARTIGIANI - DIPENDENTI
NOVARA - Tel. 0321 459.469

Dopo l'ordinanza del sindaco per l'acquedotto inquinato dai diserbanti

Trino, sete per undicimila

Gli 8500 abitanti del paese vanno ad aggiungersi ai 2500 di Caresana, Rive e Motta dei Conti, dove continua l'emergenza - Alle 19 di ieri sono apparse le prime cisterne: ne verranno sistemate 25, in tutte le piazze e le strade principali - E' previsto il rifornimento a domicilio per gli anziani

TRINO — L'emergenza acqua è arrivata anche a Trino. Il «nemico» si annida nella falda. E' un diserbante, si chiama bentazone e, pur essendo un prodotto «a bassa tossicità» (secondo il parere dei due esperti tossicologici che svolsero un'indagine sull'impiego dei pesticì in risaia per conto del tribunale di Vercelli), è considerato pericoloso se bevuto con l'acqua potabile.

Il bentazone ha provocando in questi giorni, nel Vercellese, l'effetto-slavina che mise a rumore tutto il Monferrato nella primavera del 1986. E ieri pomeriggio, quando gli altoparlanti del Comune hanno informato i trinesi che l'acqua dei loro rubinetti non era più bevibile, invitandoli a procurarsi le taniche per rifornirsi dalle cisterne, il commento è stato univoco: *«Sembra di essere tornati ai tempi di guerra»*.

La quantità di bentazone scoperta dall'Usl di Casale nell'acquedotto di Trino non è eccessivamente elevata: 0,2 microgrammi per litro contro il limite di 0,1 tollerato in base alle direttive Cee. Alla frazione Robella, dove le cisterne sono già state installate da alcuni giorni, la percentuale di inquinamento era assai più alta: 1,2 microgrammi per litro.

In totale, si può quantificare in circa 8500 il numero delle persone che, da ieri, a Trino, possono aprire i rubinetti solo per lavarsi, evitando assolutamente di bere l'acqua e di darla da bere agli animali che finiscono in tavola: polli, conigli e così via. Ci sono poi gli altre 2500 abitanti di Caresana, Rive e Motta dei Conti che ancora vivono in emergenza idrica. Undicimila persone nel Vercellese. Oltre ventimila se si considerano anche gli acquedotti chiusi nell'Alessandrino, a Morano Po, Villanova e Balzola.

Come in tutti questi paesi, anche a Trino la situazione è critica, anche se le autorità sono mobilitate per cercare di ridurre al minimo il disagio per la popolazione. Dalle 10 di ieri gli operai delle ditte specializzate hanno incominciato a montare venticinque cisterne da tremila e da cinquemila litri e alcuni contenitori un po' più piccoli all'ex infermeria e nelle scuole. I lavori sono proseguiti nella nottata. I contenitori sono stati sistemati in tutte le piazze del paese e nelle vie principali.

L'acqua «buona» sarà portata direttamente alle panetterie e a casa degli anziani che ne faranno richiesta. Basta telefonare alla segreteria del municipio, aperta ininterrottamente, ogni giorno, dalle 8 del mattino fino a mezzanotte.

Il rifornimento alle cisterne viene garantito dall'acquedotto del Monferrato: le autobotti del Comune e dei vigili del fuoco vanno a rifornirsi in continuazione alla fonte più vicina, cioè a Castagnone di Pontestura. La Protezione civile sta cercando una terza autobotte e per l'evenienza dovrà rivolgersi a una ditta emiliana: infatti né in Piemonte né in Lombardia ci sono mezzi disponibili per questo servizio. Sono già tutte impegnate in altre aree per lo stesso tipo di intervento.

Le autorità municipali stanno valutando la possibilità di commissionare ad una ditta specializzata (in grado di farlo in una settimana) l'allacciamento all'acquedotto del Monferrato: inoltre è stato chiesto all'Enel una «ecosonda» per esaminare un'ultima falda che si ritiene ancora non inquinata.

T. S.

• Servizio in altra pagina.

Trino. In alto, l'autobotte dei vigili del fuoco che ha portato il primo rifornimento d'acqua ferma davanti al municipio. In basso un pensionato di Robella attinge a una delle cisterne installate nei giorni scorsi nella frazione (Foto «La Stampa» - Adolfo Bodo)

■ L'assessore Vassena in tribunale

VERCELLI — Torna in tribunale il «caso Vassena»: sul banco degli imputati l'assessore provinciale accusato di peculato per il debito pagato con tre anni di ritardo alla Gestione trasporti, l'azienda della Provincia sostituita dall'Atap, e il direttore dell'azienda Romano Asario Cosel che dovrà rispondere di concorso nel reato.

Asario Cosel è imputato anche in un altro procedimento penale con tre dipendenti della Gestione trasporti per i concorsi «facili». I due processi sono stati unificati.

Per la vicenda dei concorsi compariranno davanti ai giudici Silvana Vineis, funzionaria dell'azienda e i due impiegati che sarebbero stati agevolati nella prova: Angelo Polletta e Gianni Maglioli.

■ Processo per la rapina al poliziotto

VERCELLI — Sarà processato per direttissima stamane Salvatore Orlando, 25 anni, arrestato venerdì in un casinale di Roppolo: con il fratello, minorenne, aveva picchiato un poliziotto per rubargli la pistola d'ordinanza. L'accusa è di rapina pluriaggravata, lesioni e furto. Il fratello, che ha 17 anni sarà giudicato dal tribunale per i minorenni di Torino.

L'aggressione all'agente, che stava sorvegliando l'arrivo di un treno che trasportava valori postali, era avvenuta mercoledì sera alla stazione di Santhià. Il poliziotto, Andrea Bertolotti, 27 anni, era stato aggredito alle spalle e colpito in testa con il calcio di una pistola e poi costretto a consegnare la sua «Beretta».

Si sono dimessi tre assessori: lunedì il Consiglio

Bianzè, giunta in crisi

Hanno lasciato la giunta la comunista Carla Capellino e due indipendenti dell'area pci Anche il sindaco Serra (indipendente psi) aveva presentato le dimissioni, per «ricomporre» la maggioranza, ma l'intesa è sfumata e le ha ritirate - Verso elezioni anticipate?

BIANZE' — Il Comune è in crisi: si sono dimessi l'ex sindaco comunista, Carla Capellino (assessore effettivo), e due assessori supplenti, entrambi indipendenti vicini al pci, Pietro Godio e Roberto Guamaroli. Il sindaco Giampiero Serra, indipendente dell'area socialista, ha convocato il Consiglio comunale per lunedì sera, mentre la minoranza democristiana ha tappezzato di manifesti il paese chiedendo spiegazioni.

La situazione è tutt'altro che chiara e ben difficilmente il Consiglio di lunedì — viste le contrapposizioni fra gli stessi componenti la giunta — riuscirà a metterla bene a fuoco. Per inquadrarla bisogna partire dalle amministrative del maggio 1985, quando la lista civica (comunisti, socialisti e indipendenti) si era imposta su quella democristiana, esprimendo dunque, come avviene nei paesi al di sotto dei cinquemila abitanti (Bianzè ne ha 3200), 12 consiglieri contro 3.

Sul fatto che il sindaco dovesse essere comunista non c'erano dubbi perché il riferimento alle «regionali», con pci e psi separati, dava ai comunisti quasi il 30 per cento dei voti. Ma il sindaco uscente, Carla Capellino, non intendeva riproporre la propria candidatura. Ricorda l'attuale sindaco Serra: *«La Capellino fu convinta dal suo partito, e tutti la salutammo volentieri»*.

Dopo quale settimana, però, Carla Capellino si dimise. *«E a quel punto — dice Serra — i comunisti non hanno più riproposto una loro candidatura. La scelta è allora caduta su di me»*. Il rimpasto in giunta ha così visto Serra sindaco, l'assessore anziano socialista (Carlo Guala), la Capellino assessore effettivo e Godio e Guamaroli supplenti.

Spiega Serra: *«Devo dire con molta franchezza che i rapporti all'interno della maggioranza non sono mai stati molto cordiali»*. Ma se il sindaco sottolinea la scarsa collaborazione che gli sarebbe stata data dai comunisti e dagli indipendenti vicini al pci, questi ultimi si sono addirittura dimessi dall'esecutivo, scrivendo di *«non condividere il modo e il metodo di governo che si sta conducendo in Comune»*.

Giampiero Serra

«A queste dimissioni — dice il sindaco — i comunisti hanno fatto seguire una richiesta di "azzeramento" della situazione di giunta. E sia io sia l'assessore anziano ci siamo dimessi per venir loro incontro. La prima proposta del pci di avere l'assessore anziano e due supplenti ci poteva stare bene. Ma poi gli indipendenti hanno chiesto anche un assessore effettivo, proponendo proprio Godio. Una richiesta inaccettabile perché significava, di fatto, estromettere Guala e "ingabbiare" il sindaco in un esecutivo tutto comunista. Di fronte a questa situazione, Guala ed io abbiamo ritirato le nostre dimissioni: si pronunci il Consiglio».

La riunione di lunedì sera si annuncia particolarmente accesa. Ben difficilmente le parti riusciranno a trovare un accordo e anche se il sindaco parla di *«maggioranza programmatica»*, l'impressione è che fra comunisti e socialisti non possa che sfociare nelle elezioni anticipate.

Enrico De Maria

Esonerato il «mister» dei campioni d'Italia dopo le ultime prestazioni negative dei gialloverdi

L'Amatori sceglie un colpevole: Tarchetti

Il presidente Giuseppe Domenicale: «E' un provvedimento antipatico, ma necessario per dare uno scrollone alla squadra» - Ora in panchina arriva il modenese Paolo Ragazzi, allenatore in seconda della Nazionale

VERCELLI — Alfredo Tarchetti paga, per tutti, il momento-no dell'Amatori: l'allenatore è stato esonerato dall'incarico e la squadra viene affidata a Paolo Ragazzi, modenese, allenatore «in seconda» della Nazionale, considerato dagli addetti ai lavori il vero artefice del trionfo azzurro agli ultimi Mondiali in Brasile.

Una decisione improvvisa che Giuseppe Domenicale, il presidente dell'Amatori, ha motivato così: *«Ci è spiaciuto di dover ricorrere a questo provvedimento antipatico nei confronti di Tarchetti, al quale siamo legati da un debito eterno di riconoscenza, ma la legge dello sport è questa: per dare un giusto scrollone ad una squadra abulica non c'è altro da fare che sostituire il "mister"»*.

Con Tarchetti siede in panchina anche il preparatore atletico Giovanni Cerro. Ma quale sarà il contraccolpo psicologico sui giocatori vercellesi cui il prossimo turno riserva una trasferta abbastanza abbordabile a Viareggio, contro lo Sporting? Difficile anticiparlo.

La squadra era legatissima a Tarchetti che, per ammissione degli stessi giocatori, sapeva tenere uniti forse come nessun altro gli atleti gialloverdi. Ma anche Ragazzi non è uno sprovveduto in quanto a psicologia e, tecnicamente, il nuovo «mister» è forse uno dei migliori in attività sulle piste italiane.

Resta il fatto, indiscutibile, che Tarchetti è il capro espiatorio di una situazione che è andata via via precipitando e che è culminata nella sconfitta di sabato scorso sul neutro di Reggio Emilia con il Castiglione della Pescaia. Ma che qualcosa non funzionasse all'interno della squadra lo si era ben capito qualche settimana prima, a Lodi, quando l'Amatori aveva rimediato una sconfitta storica, gettando sotto i piedi anche gli ultimi spiccioli d'orgoglio.

La squadra, al completo, non è esente da colpe e ne deve rispondere soprattutto ai tifosi. Perché se è vero che, sabato scorso, i giocatori gialloverdi si sono autotassati per pagare due pullman agli sportivi al seguito, è altrettanto vero che solo saltuariamente in questa stagione i campioni d'Italia hanno sfoderato quella convinzione che, lo scorso anno, li portò al terzo scudetto. E ciò non può essere certamente imputato a Tarchetti.

Domenicale, sa, comunque, benissimo di chi sono le colpe reali di questo torneo almeno sotto-tono e anche se è stato costretto a prendere una decisione che lo ha amareggiato, è certo che alcuni giocatori potrebbero presto incorrere nei fulmini della società.

Società che Tarchetti lascia con la coscienza tranquilla e senza polemiche. Interpellato dai cronisti sportivi ieri mattina, l'allievo allenatore» (questa è ancora la sua qualifica) dei tre scudetti ha detto: *«Mi rimetto alle decisioni della società»*. E non è escluso che egli stesso decida di dimettersi, prima dell'ufficializzazione del licenziamento. Alfredo Tarchetti lascia (momentaneamente?) il timone di tecnico e gli subentra Ragazzi per il quale si prospetta un doppio obiettivo da centrare: lo scudetto e la Coppa del campioni.

f. l.

Un «allievo allenatore» che ha vinto tre scudetti

VERCELLI — *Quella di Alfredo Tarchetti, l'allenatore che per primo ha portato i gialloverdi allo scudetto, è ricca di successi. Tarchetti ha 38 anni e festeggia quest'anno le «nozze d'argento» con l'hockey. Ha incominciato a infilare gli schettini sulla pista all'aperto del rione Isola, imparando i primi rudimenti dell'hockey con una «nidiata» di futuri campioni come Torasso, Bariosco, Costa, Lazzarotti, i fratelli Rista e Innocenti.*

Dopo una bella carriera, in B e in C, con l'Amatori, Tarchetti ha svolto un ruolo utilissimo anche in serie A nella squadra di Battistella. Poi, nel campionato '82-'83, la società gli ha chiesto, all'improvviso, di rilevare il prestigioso allenatore alla guida della squadra ed è quanto ha fatto, conquistando il primo scudetto.

L'Amatori lo ha premiato confermandolo, come «allievo allenatore» in panchina nella stagione successiva, ed è stato lo scudetto-bis. Poi è arrivato l'argentino Alvarez (stagione '84-'85) e Tarchetti lo ha sostituito a torneo inoltrato (la squadra è arrivata quinta). Lo scorso anno, un'altra sostituzione: Tarchetti è andato a Marcharini ed è arrivato il terzo titolo.

f. l.

Alfredo Tarchetti

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider, regia di Bernardo Bertolucci (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller).
PRINCIPE: Rimini Rimini (comm.), con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Jerry Calà, Laura Antonelli, Maurizio Micheli.
VIOTTI: Top Gun, con Tom Cruise.

GATTINARA

ITALIA: Il sol del piccone (Viet. min. 18 anni).

DENZINAI

(Impianti self-service servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchetti.

FARMACIE

Centrale, via Lavino 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.217; **Arborio** (0161) 88.184; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.602; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Rosselli 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BRACHETTO DI VIGNALE
BARBERA DOC, BIANCO DI VIGNALE
BARBERA BIANCA, ROSATO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto sul posto. Consegna a domicilio, in bottiglie e bottiglioni o in damigiane e cassetti.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 8-12. Chiuso al lunedì

venerdì 27 marzo
ENRICO RUGGERI
Prevendita biglietti presso:
BELLI CASA DELLA MUSICA - Vercelli
FRAGOLA E PANNA - Biella
GARBACCIO E FIGLIO - Borgosesia
TUNE - Novara
Tutte le domeniche sera si balla con la grande orchestra di
GIANNI DOSIO
NEW BIG AMERICAN DISCOTHEQUE
S.S. 142 COSSATO - GATTINARA (ROASIO - VC) - Tel. (0163) 833.834

Laboratorio Orafo Carla Corte
SOLO A VARALLO
V. UMBERTO 1° - Tel. 0163-52206

Pescheria Aranco
PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI E...
PIATTI PRONTI DA METTERE IN FORNO!
NON C'È PASQUA SENZA PESCE...
C.SO VERCELLI, 11 - BORGOSESIA - Tel. 0163-23881

E... TANTI AUGURI, FELICI COME UNA PASQUA!!

BOLD ..TI CAMICIA!!
LE NUOVE CAMICIE DI BOLD SI FANNO AMMIRARE
V. Dr. Ferro, 24-26 - BORGOSESIA - Tel. 0163-24544

SCACCO MATTO
PER VESTITI GIOVANE E CLASSICO CON
• PORTRAIT DI LAURA BIAGIOTTI
• CASOR DI GIANNA CASSOLI
ANCHE IL CONFORMATO DI LAURA BIAGIOTTI
P.ZZA CASABELLA - BORGOSESIA - Tel. 0163-27000

BAZAR delle S.lle SACCHINI
CONFEZIONI PASQUALI SORPRENDENTI E RICCHE DI
GIOCATTOLI DIVERTENTI
PROFUMI SUADENTI
PRODOTTI di BELLEZZA RINGIOVANENTI...
P.ZZA MARTIRI, 4 - BORGOSESIA - Tel. 0163-23827

L'IMPRONTA...
TI SEGUE CON SCARPE PER UOMO E DONNA
• VITO LATTUADA • PIER GIORGIO RESTI
• PROPOSTA • ROCKPORT
• PRIMA PAGINA
V. CAIROLI, 54 - BORGOSESIA - Tel. 0163-22246
L'IMPORTANTE È MUOVERSI!

PASQUA È DI DOMENICA ...UNA GRANDE DOMENICA!!

Marylook boutique
• PIERRE CARDIN • GALITZINE
• KITAY • ANNAMAL
• BALESTRA • PANCALDI
PIACERI FIRMATI...
V. XX SETTEMBRE - BORGOSESIA - Tel. 0163-22510

pollicino ABBIGLIAMENTO DA 0 A 16 ANNI
EMOZIONI SULLE NUOVE COLLEZIONI
• VALENTINO • BLU MARIN
• BY AMERICAN • PORTOBELLO'S
• CACHAREL • TRUSSARDI
V. DUCA D'AOSTA, 25 - BORGOSESIA - Tel. 0163-26564

BAR GELATERIA ITALIA
UOVA DI CIOCCOLATO RIPIENE DI GELATO
MERINGATE • SEMIFREDDI
GELATI TUTTI I GUSTI DI PRODUZIONE PROPRIA
TUTTO È PRONTO DA GUSTARE!!
P.ZZA GARIBALDI - BORGOSESIA - Tel. 0163-22558

FUSCO ROBERTO
MANUTENZIONE STABILIMENTI PUBBLICI E PRIVATI - APPARTAMENTI
TRATTAMENTO DEL COTTO
REG. CESIOLO - BORGOSESIA - Tel. 0163-24632

Che cosa fa e come opera l'istituto di ricerca biellese

La Tecnotex è pronta alla sfida del Duemila

Incontro con Gianni Besana e Ennio Vigliani, da due mesi amministratore delegato e direttore

Biella. Ecco la nuova sede della Tecnotex, l'università del tessile a Città degli studi (Foto Fighera)

BIELLA — E' incominciato un nuovo capitolo nella breve storia di Tecnotex, l'istituto per «*la ricerca, la formazione e il trasferimento delle tecnologie*» voluto da Regione, Città degli studi, Cassa di Risparmio di Biella, Unione Industriale, Comune di Biella, Provincia, Finpiemonte, Federpiemonte e le organizzazioni sindacali Uil e Cisl, la cui attività ha preso avvio due anni fa.

Spiegano Gianni Besana, 41 anni, e Ennio Vigliani, 42 anni, da un paio di mesi neo amministratore delegato e direttore generale della scuola biellese che fa capo a Città degli studi: «*L'obiettivo del nostro complesso è quello di rispondere alle esigenze delle imprese industriali, commerciali e del terziario avanzato predisponendo per il mercato del lavoro risorse professionali con una adeguata e specifica formazione. E da quest'anno l'istituto entra nella fase più concreta. I primi tempi sono stati impiegati per avviare il processo iniziale dell'attività; adesso è venuto il momento del decollo*».

Due sono inizialmente gli scopi nel campo produttivo che la Tecnotex persegue, l'uno di carattere formativo con un ampliamento rivolto «*a riequilibrare l'apporto tra colletti blu e bianchi*» (spiegano Gianni Besana: «*Nei primi due anni si è verificata una maggiore propensione alla iniziativa per così dire industriali a discapito della ricerca tecnologica*»), l'altro strettamente pratico.

Sotto questo profilo partirà carne il fuoco. Aggiunge l'amministratore delegato dell'istituto biellese: «*Il primo passo riguarda il campo dell'orientamento professionale con il trasferimento sotto il nostro ombrello dell'Atip, l'associazione per l'incremento dell'istruzione professionale, un ente operante sotto l'egida dell'Unione industriale che si occupa dell'indirizzo degli studenti alla conclusione dei corsi scolastici. In previsione vi è poi il ritorno di numerosi altri consorzi che fanno capo alla Uib*».

Sempre sul piano dell'attività formativa inoltre la Tecnotex avvierà entro l'autunno uno studio affidato dalla Comunità economica europea tramite il centro pilota Cedefop di Berlino con l'obiettivo «*di mettere a fuoco la situazione dei centri di formazione professionale per saperne il funzionamento e le esigenze*».

Prosegue Gianni Besana: «*Stiamo impostando una nuova collaborazione con l'amministrazione provinciale riguardante l'applicazione dei progetti Cee nelle aree del Biellese e della Valsesia e preparando un convegno in cooperazione con la Camera di Commercio, previsto per la metà di giugno, inerente ad una ricerca sulla formazione del tessile*».

In cantiere anche progetti che saranno realizzati tra l'autunno e la prossima primavera. Uno riguarda un discorso di «*qualità tessile*», un campo dove Giappone e Stati Uniti stanno applicando innovativi sistemi di coordinamento («*Nel Biellese è un discorso particolarmente sentito*», sottolinea Besana) che verterà sulla nascita di un seminario di tecniche formative di psicologia limitato ad un ristretto numero di persone. Si parlerà anche dell'istituzione di un corso di amministrazione aziendale e finanziaria con particolare riferimento all'export per giovani laureati già occupati «*a piccoli numeri ma di livello qualitativo molto alto*».

Roberto Eynard

■ Pollone, il piacere della lettura

POLLONE — Iniziativa della biblioteca Benedetto Croce a favore dei giovani nel centro biellese. Fino al 30 aprile è disponibile una rassegna di 200 volumi scritti in francese per bambini dai 3 ai 15 anni. La proposta che si inserisce nell'ambito del progetto «Il piacere della lettura» è stata organizzata in collaborazione con la Delegation nationale de Québec e presenta i migliori libri per ragazzi pubblicati in Canada dal 1981. (d. p.)

■ In edicola la Rivista storica

BIELLA — Da domani sarà in edicola il terzo numero della Rivista storica biellese pubblicato in occasione dell'annuale assemblea dell'associazione culturale Bugella presieduta da Aldo Sola. Il fascicolo presenta articoli di fatti, avvenimenti, storiografie biellesi scritti da Teresio Gamacchi, Mario Coda, Aldo Sola, Gustavo Buratti, Polacci Cagna, Patrizia Bellardone e Mauro Vercellotti. (d. p.)

SUI MURI DELLA VALSESIA

Quarona. Sta riscuotendo grande successo la mostra «Sui muri della Valsesia, settembre 1943-aprile 1945», la rassegna allestita nei saloni di villa Rolandi che presenta oltre un centinaio di manifesti affissi nei centri valsesiani durante il periodo della guerra di liberazione dalle forze nazifasciste. La mostra, che è già stata visitata da un gran numero di persone, rimarrà aperta fino a martedì

Sono stati condannati i tre giovani nomadi

Tentarono d'investire un brigadiere: sei mesi

L'episodio ad un posto di blocco a Candelo - Una lunga fuga

BIELLA — Dovranno scontare sei mesi di carcere per resistenza e violenza aggravata a pubblico ufficiale i tre nomadi che martedì 3 febbraio, dopo aver tentato di investire un carabiniere a Candelo, si erano resi protagonisti di una rocambolesca fuga prima di incappare in un posto di blocco lungo la strada che collega Salussola a Massazza.

Il tribunale di Biella ha infatti condannato Angelo Riviera, 31 anni, domiciliato a Trino a sei mesi e 20 giorni di reclusione e 250 mila lire di multa, la sorella Ottavia Riviera, 35 anni, nativa di Buronzo, e Grado Di Giuadi, 38 anni, di Biella a sei mesi e 15 giorni di reclusione e 250 mila lire di ammenda.

I giudici al termine del dibattimento hanno respinto la richiesta presentata dai legali di concedere la libertà provvisoria e così Ottavia Riviera è stata ricondotta al carcere femminile di Vercelli mentre i due uomini sono stati portati alla casa circondariale del Piazzo.

I nomadi, già condannati

Angelo Riviera

Ottavia Riviera

il precedente a pene detentive, in passato si erano resi protagonisti di una lunga serie di reati nel Vercellese e la loro specialità era costituita dallo svaligiare alloggi ed esercizi commerciali. Negli scorsi mesi nel Biellese si era infatti registrata un'impennata di furti in negozi ed appartamenti ed alcune segnalazioni avevano indicato in una Peugeot grigia con due bande rosse sulla fiancata l'auto utilizzata dagli autori delle imprese.

A tutte le stazioni dei carabinieri del comprensorio erano stati forniti particolari sull'identificazione dei ladri ed il pomeriggio del 3 febbraio un brigadiere a Candelo aveva notato circolare per le vie del centro la Peugeot sospetta. Ma quando il sottufficiale in via San Lorenzo aveva cercato di avvicinarsi, il conducente aveva messo in moto ed in retromarcia cercato di investire il militare.

Il brigadiere con un balzo era riuscito ad evitare l'auto per pochi centimetri, mentre, indietreggiava dalla mitraglietta erano partiti un paio di colpi che avevano mandato in frantumi il lunotto posteriore e ferito ad una spalla Ottavia Riviera che era seduta sul sedile posteriore della Peugeot.

I carabinieri della compagnia di Biella avevano subito iniziato una serrata caccia ai malviventi e in tutta la zona erano stati predisposti dei posti di blocco.

r. eyn.

■ Biella, si parla di canoa e deltaplano

BIELLA — Appuntamento per gli appassionati di canoa e deltaplano questa sera nella sede di via Mucrone della Pietro Micca dove il Canoa club Acquaviva e il Delta club Barbagianni presenteranno insieme una serata dedicata alle due discipline sportive. I Barbagianni proietteranno un filmato riguardante la terza edizione del Gran galà del Monte Bianco, la combinata tra sci e deltaplano disputata recentemente mentre sarà cura dell'Acquaviva Roberto D'Angelo, venti volte tricolore di canoa. (d. p.)

Il giudice lo fa riassumere

Corrado Sella era stato licenziato nell'83 dall'azienda tessile Bozzalla e Lesna di Coggiola - La fabbrica, però, non l'ha riammesso

COGGIOLA — La Bozzalla e Lesna, una delle principali industrie tessili della Valsesia, dovrà reintegrare nell'organico un dipendente che era stato licenziato. Il tribunale di Biella nei giorni scorsi ha infatti accolto le tesi del difensori del lavoratore (gli avvocati Pompilio Dellati di Borgosesia e Giovanni Bonino di Biella), disponendo l'immediato rientro in fabbrica del loro assistito, dopo tre anni di battaglie legali e cancellando, nel medesimo tempo, una prima disposizione del pretore.

La vicenda ha avuto inizio nell'ottobre dell'83, quando Corrado Sella, uno dei capiturno del reparto tessitura, si era visto recapitare la lettera di licenziamento con la quale l'azienda «*non intendeva più avvalersi della sua collaborazione*».

Il Sella si era rivolto alle organizzazioni sindacali le quali a loro volte avevano presentato opposizione al provvedimento al pretore di Biella, competente per territorio. La decisione del magistrato veniva presa il 9 aprile 1985, due anni e mezzo dopo l'inizio della vertenza, e in prima istanza il licenziamento era giudicato legittimo. Nel successivo ricorso in appello i giudici hanno dato ragione a Corrado Sella e la Bozzalla e Lesna è stata condannata alla «*reintegrazione immediata del lavoratore, al pagamento di cinque mensilità, al versamento delle spese della causa sostenute in pretura e in tribunale*».

Il dipendente il giorno seguente la sentenza si è presentato ai cancelli della fabbrica di Coggiola, ma l'azienda ha deciso di non usufruire delle sue prestazioni, in attesa delle motivazioni. E' possibile un altro ricorso in Cassazione.

r. eyn.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Gunny.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Rimini, Rimini.
SOCIALE: Crimini del cuore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Philadelphia experiment.

CANDELO
VERDI: Romance.

COGGIOLA
ITALIA: Over the top.
ENNIO: Vizi morbosi della carne.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: Frivolezze erotiche.
NUOVO PRIMAVERA: Mr. Crocodile Dundee.

PRAY
ECCELSIOR: 53 muori e gioca.

SERRAVALLE
CORSO: Capriccio.

TOLLEGNO
FELIX: riposo

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 23, tel. 26.191 - 24.279

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 23.755. **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Salussola.**
Usl 48 - Vigliano: Foemp, via Quintino Sella 2, tel. 513.031. **Lessona, Valdengo, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

Conclusione insolita al Periplo del Monte Rosso di sci-alpinismo

Arrivano in tre, allineati

Anziché tentare lo sprint Felice Darioli, Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini hanno preferito concludere insieme la gara - «Era un peccato giocarsi il successo in volata»

Biella. I concorrenti impegnati sul primo e difficoltoso tratto del Periplo del Monte Rosso (Fighera)

BIELLA — Hanno tagliato il traguardo perfettamente allineati e dandosi la mano. E' stato davvero inedito l'arrivo della gara internazionale del Periplo del Monte Rosso di sci alpinismo individuale, valida per l'assegnazione del trofeo Walter Miglietti e Carlo Chiò. Mai nelle precedenti venti edizioni sul rettifilo finale si erano presentati tre concorrenti. E negli ultimi cento metri la sorpresa è stata totale: Felice Darioli, Lanfranco Pedretti e Alfredo Pasini invece di disputare il volatone si sono presi per mano e hanno tagliato la linea del traguardo tra gli applausi del nutrito pubblico.

«*Ci è parso giusto così. Dopo una gara tanto spettacolare quanto massacrante sarebbe stato un peccato giocarsi il successo allo sprint. In questa maniera abbiamo vinto tutti e tre*», hanno spiegato gli amici-avversari dopo aver ripreso fiato.

Ma oltre a Darioli, Pasini e Pedretti vi è stato un quarto protagonista del ventunesimo Periplo: l'organizzazione perfetta di una gara che si è disputata in condizioni quanto mai impervie. Eppure nonostante le difficoltà, la manifestazione allestita dalla Bufalora con la collaborazione del Soccorso alpino, del gruppo radioamatori Ari, della scuola nazionale di sci alpinismo del Cai e delle guardie di finanza di Alagna non ha accusato una sbavatura nonostante alla partenza si fossero schierati 110 partenti in rappresentanza di 40 sci club, un piccolo record.

La competizione è vissuta sul lungo duello a tre tra Pedretti, Darioli e Pasini dopo un avvio che aveva visto nelle primissime posizioni anche Capitanio e Perrin. Al passaggio dal Camino Pedretti figurava in testa dopo un'ora e mezza di corsa seguito a breve distanza dai rivali. E lungo la discesa della Busancano vi è stato il ricongiungimento che ha fatto scattare l'idea di un arrivo ex-equo. Quarto si è classificato Stefano Chiò, autore di una prevegole rimonta nell'ultimo tratto che l'ha portato a ridosso dei primi.

r. eyn.

da Bli Blò è arrivata la primavera...
Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!
... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Nuovo Centro Giardini (Galleria Standa)

plein air
camping - sport
OFFERTA PROMOZIONALE
dal 22 al 29 marzo
GRANDI SCONTI
su
AUTOCARAVANS - MOTORHOMES
CARAVAN
Esposizione: Via Milano 96 - BIELLA - Tel. 015 20.482
Siamo presenti a Motor Vacanze - dal 20 al 29 marzo

caravel
COSSATO
telef. 92.315
922.248
Venerdì e Sabato 28 marzo
ALIANO GRUPPO 2
Domenica sera
DANTE TORRICELLI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 533.682